

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, VIA MARENCO 35. CENTRALINO 011/51111. FAX 011/51112. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/51111. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.500. U.S.A. LA STAMPA (USPS 894-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO, U.S.A. 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT U.S. MAIL AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDPOST USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2431

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALGERIA L. 150; AUSTRALIA S.A. 4.000; ARGENTINA PAPER 4. AUSTRALIA SC. 25; BELGIO FR. 75; BRASILE CR. 3.500; BULGARIA L. 140; CANADA C. 3.000; CIPRO M. 500; CROAZIA K. 9.9; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.100; GRECIA DR. 400; INDIA RS. 1.300; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA C. 50.000; MEXICO M. 100.000; NORVEGIA N. 15; OLANDE FL. 2.500; PORTOGALLO Esc. 250; SLOVENIA T. 100.000; SPAGNA Ptas. 300; SUEDE S. 100.000; SVIZZERA SFR. 15; SVIZZERA FR. 2.500; TURCHIA L.T. 80.000; UNGERIA HUF. 310; USA \$ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45000; FISSA: POSIZIONE O DATA DI PUBBLICITÀ IN PAGINE: OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 970.000 (1.100.000); RICERCHE DI PERSONALE: 100.000 (1.100.000); PUBBLICITÀ LEGALI 970.000 (1.100.000); NEUROLOGI 14.500 LA PAG. (1.100.000); PUBBLICITÀ DI CROAZIA 20.000 LA LINEA; FOTOCOPIE VET. RUBRICHE: IL GIORNALE DI MISURAZIONE DI RIFUGIATI: QUALITÀ. INSEZIONI

Il Presidente della Repubblica: uguali diritti a maggioranza e opposizione

Scalfaro: in tv tutti alla pari

Manovra, domani vertice da Berlusconi

LE REGOLE TRA INDUSTRIA E POLITICA

E' inutile cercare nella Costituzione di una Repubblica democratica le regole sui rapporti che devono intercorrere, in uno Stato ben governato, tra il potere esecutivo e i «poteri forti» dell'economia e della finanza. Vi sono materie che il buonsenso dei costituenti e dei legislatori affida alla tradizione, alla civiltà allo stile di una società nazionale. In Italia lo stile è stato raramente impeccabile. Se vi è continuata tra Italia liberale, fascista e «democristiana», essa è rappresentata dal rapporto opaco e ambiguo che il mondo industriale ha coltivato e intrattenuto con la classe politica. Ne conosciamo le ragioni e sappiamo che è inutile fare un processo al passato. Il «compromesso storico» fra politici e industriali è servito in molti casi a recuperare ritardo, ad accelerare lo sviluppo economico del Paese e a correggere qualche intollerabile disparità fra le sue diverse regioni. Ma ha creato abitudini e vizi che hanno contribuito al nostro degrado politico e morale: affari assistiti, salvataggi immemorabili, «cattedrali nel deserto», banche che finanziavano gli amici degli amici, fabbriche che servivano soltanto a produrre sussidi per gli imprenditori e «noi» per i loro interlocutori politici. Oligopolio, non mercato, è la parola che meglio definisce il sistema economico italiano quale si è andato formando attraverso 130 anni di Stato unitario.

La crisi della prima Repubblica ha incrinato il vecchio «patto d'affari» tra industriali e classe politica. Quando si sono accorti che le cattive abitudini finanziarie e assistenziali del pentapartito stavano pregiudicando la loro capacità di sopravvivere nell'Europa integrata del mercato unico e del Trattato di Maastricht, gli industriali hanno

La Rai deve essere uguale per tutti, ogni partito ha il diritto di potersi esprimere e di farsi ascoltare: il Presidente della Repubblica Scalfaro sembra schierarsi con Bossi e D'Alema che contestano l'operato del vertice di viale Mazzini. Sta attento il governo: in democrazia è fondamentale il principio della «par condicio», della pari opportunità, soprattutto nel campo dell'informazione.

Intanto per domattina a Palazzo Chigi è stato promosso in gran fretta un vertice di maggioranza. Ufficialmente si parlerà di pensioni e finanziaria, in realtà della Rai. La quale, in teoria, poco avrebbe a che spartire con il governo, se non fosse che Bossi ha stretto un patto con le opposizioni per mandare a casa il consiglio d'amministrazione di viale Mazzini. E poiché la Lega fa parte della coalizione, la «patata bollente» si è tramutata in problema politico, benché tutti - pure il senatur - escludano si possa aprire una crisi su questa materia: «Un'ipotesi fuori della realtà», secondo il presidente del Senato Scognamiglio.

M. T. Melli e R. Mizzio ALLE PAG. 2 E 4

LA CENA DEL DISGELO

«Caro Silvio ora governa»



ROMA. L'altra sera, a cena dell'avvocato Agnelli, gli imprenditori hanno sollecitato Berlusconi a fare «veri atti di governo». Il clima era amichevole, si è parlato della riforma delle pensioni, della finanziaria, soprattutto della privatizzazione. A. Minascini A PAG. 3

Abete: serve più fermezza

«Riforma rigorosa delle pensioni Privatizzare presto, anche la Rai»

CAPRI. Davanti ai giovani imprenditori, il presidente della Confindustria, Abete, riferisce il succo dell'incontro con il capo del governo a Palazzo Chigi (e alla cena in casa Agnelli, si suppone): «Abbiamo voluto ricordare a Berlusconi quello che pensiamo». E cioè: «La trattativa tra governo e sindacati non sta andando nella giusta direzione. Per la furberia di qualcuno o l'inesperienza di qualche altro rischia di imboccare una strada che i mercati finanziari possono giudicare sbagliata». In pratica: la riforma pensionistica è il fulcro della manovra finanziaria, il governo presenti una riforma globale, chiara, un sistema stabile definito, non una misurata tamponatura. Si tolgano pure i privilegi, ma non si ceda sul rigore, e non si accetti nessun tabù. Ad esempio: «Perché il coefficiente di rendimento delle pensioni deve essere del 2 per cento mentre in Germania o in Francia è solo dell'1,5 o dell'1,3?». Sull'abolizione delle agevolazioni fiscali alle imprese, Abete si dichiara d'accordo su una minimum tax per le società «davvero» di comodo, non per le altre. Ma intanto si accelerino le privatizzazioni. E qui Abete lancia il sasso: «Si può anche cominciare a pensare di privatizzare la tv». Agli imprenditori sta comunque sempre a cuore la riduzione dei tassi d'interesse: il «rigore» del governo dovrebbe portare a questo beneficio.

P. Patrino A PAG. 3

Centinaia di vittime, panico in 4 Stati

India, l'incubo della peste arriva nelle grandi città

Oltre 450 mila lasciano le loro case Allerta sanitario alle nostre frontiere



NELL'INFERNO DI SURAT

L A macchina del segretario alla Sanità del Gujarat M. S. Dayal cammina nella via fangosa. Le strade sono ingombre di immondizia, qui e là donne e ragazzini con un panno sulla bocca infilano esche per topi nelle crepe dei muri. Un gruppo di contadi-

ni di Ved Road impreca al passaggio del corteo delle auto governative: nessun funzionario pubblico si è degnato di farsi vedere prima della catastrofe.

Ashraf Sayed

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

Pagati 400 milioni per evitare verifiche fiscali della Finanza. Il pm firma altre otto richieste di arresto

Anche Armani e Ferrè sfilano a Tangentopoli

I due grandi della moda inquisiti da Di Pietro per corruzione

Il vescovo ha donato un rene

E' monsignor Bianchi di Urbino «Così mio fratello si è salvato»

di Bruno Gibaudi A PAGINA 13

Mense avvelenate, un giallo

Torino, per gli studenti intossicati i genitori denunciano il sindaco

SERVIZI IN CRONACA

Berger in prima fila all'Estoril

La rossa Ferrari domina le prove ma è multata per un cancello rotto

di Cristiano Chiavegato A PAGINA 29

SPLENDORI E RIMPIANTI

Addio, Milano in passerella



Mei giorno in cui la sfilata più clamorosa va in scena al Palazzo di Giustizia (nella foto, Armani), Milano ricorda, tra rimorso e rimpianto, gli anni scintillanti in cui era capitale della moda.

P. Corsia A PAG. 5

MILANO. Anche Giorgio Armani e Ferrè sfilano a Tangentopoli. I due eredi della moda sono inquisiti da Di Pietro per corruzione. E il pm di Mani pulite ha firmato ieri otto nuove richieste di arresto. Sarebbe di oltre un miliardo l'ammontare complessivo delle tangenti pagate da vari creatori di moda per evitare l'inchiesta della Finanza. Quattrocento milioni li avrebbe versati Luigi Monti, proprietario del marchio Basile; 260 mila dollari Krizia; 100 milioni Giorgio Armani; un centinaio di milioni sarebbero stati pagati da Versace a Milano e un'altra somma, per ora imprevedibile, dalla Alias Spa, una controllata dello stesso gruppo che opera in Piemonte. Nessuna indiscrezione è trapezata, invece, sull'entità delle tangenti versate da Gianfranco Ferrè e dal gioielliere Giannaria Buccellati. E la «sfilata» a palazzo di Giustizia non pare ancora conclusa.

F. Folletti A PAG. 5

IGOR MAN

Teneri fantasmi di Capri



Il cimitero acattolico di Capri, mix di Europa anglosassone e Santa Madre Russia, ebraismo e anarchia, affonda nell'incertezza. Fra cippi e epigrafi polemiche, la storia di una ragazza suicida per amore di Melaparte.

A PAGINA 17

La posta arriverà due volte al giorno, ma oggi chi scrive più?

Il postino torna a mani vuote

Il postino tornerà a suonare due volte. No, niente di erotico. Nicholson non c'entra. Si parla del vero postino, quello con la borsa a tracolla e il passo strascicato. Le Poste hanno intenzione di mandarlo a casa una ma due volte al giorno. E, pare, anche la domenica.

Cosa dire? Potrebbe essere un gesto di inutile civiltà. Sommersi da messaggi via computer, fax, telefonici, oggi chi scrive più?

Avete dato un occhio, non solo alla cassetta vostra e del vicino, ma alla borsa del postino? E' smilza, magra. Quella che c'è, di carta, dentro sono per lo più inutili dépliant:

viaggi a Rapallo con set di pentole, viaggi a Nizza con pranzo e visita su bicamerale fronte mare.

Lettere rarissime. Qualche bolletta, per lo più già pagata dalla banca.

Cosa verrà allora, a fare il postino? Un saluto, una visita? Taglierà la rara corrispondenza in due, metà alla mattina e l'altra metà al pomeriggio?

Vedremo postini sempre più tristi, sempre più stanchi? Diventerà un impegno accoglierli e lenire le loro frustrazioni, con un tè, due biscotti, una bibita gelata d'estate.

Inutile civiltà che potrebbe ribaltarli invece in una nuova rinascita della comunicazione epistolare. Creato l'organo arriverà la funzione.

A forza di vederli il postino di fronte riconfermeremo forse a scriverci, a mandare lettere, biglietti amorosi, richieste d'appuntamenti, pic-

cole smentite, aggiustamenti d'orario.

Scriveremo al macellaio, al droghiere, al fioraio: «Vorrei una margherita per le 11», «due filetti per mezzogiorno. Mi scrivi se è possibile».

Sarà un via vai per la città di postini e lettere. Scriveremo come pazzi per le cose più futili e inutili. Riconquisteremo il piacere dell'inchiestro, della carta da lettere, del batticuore di ricevere un messaggio.

Noi siamo pronti, comprenderemo domani i francobolli. Ma l'Ente Poste lo sarà altrettanto? I suoi duecentodiecimila dipendenti sono pronti a garantirci questo sprint? O, promesse-promesse rimarranno lì, ancora una volta, come baccalà, con le lettere che ci invecchiano in mano, con attese senza risposta. E il tè per il postino che si raffredda e la bibita che diventa sempre più calda.

Nico Orango

Manifestazione davanti al ghetto degli irregolari bruciato alcuni giorni fa

«Fuori i negri da Villa Literno»

Gli abitanti in corteo: portano droga e disordine

VILLA LITERNO. «Fuori, fuori, via i negri: sono minacciosi gli slogan intonati dal corteo degli abitanti di Villa Literno. Sono in 300 davanti alle macerie del ghetto bruciato pochi giorni fa. Quell'urlo è rimasto in gola per tutta la giornata, ma quando viene letto il comunicato del prefetto in cui si accenna a un minimo di accoglienza da garantire agli immigrati la rabbia prende il sopravvento. La tensione si stempera a tarda sera, ma nell'aria resta la greve sensazione che il problema degli immigrati è una bomba a tempo.

E. La Penna e F. Milano A PAG. 11

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

C/O QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratico-amministrative, ripropone testi e discipline, fornisce una preparazione personalizzata, ottimizza l'apprendimento con lezioni individuali basate su 11708 qualificati. Tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00

CEPU Preparazione Universitaria

Sede: Milano, Via C. del D. 15, 1° piano, 20121 Milano, Tel. 02/58.00.00, 02/58.00.01, 02/58.00.02, 02/58.00.03, 02/58.00.04, 02/58.00.05, 02/58.00.06, 02/58.00.07, 02/58.00.08, 02/58.00.09, 02/58.00.10, 02/58.00.11, 02/58.00.12, 02/58.00.13, 02/58.00.14, 02/58.00.15, 02/58.00.16, 02/58.00.17, 02/58.00.18, 02/58.00.19, 02/58.00.20, 02/58.00.21, 02/58.00.22, 02/58.00.23, 02/58.00.24, 02/58.00.25, 02/58.00.26, 02/58.00.27, 02/58.00.28, 02/58.00.29, 02/58.00.30, 02/58.00.31, 02/58.00.32, 02/58.00.33, 02/58.00.34, 02/58.00.35, 02/58.00.36, 02/58.00.37, 02/58.00.38, 02/58.00.39, 02/58.00.40, 02/58.00.41, 02/58.00.42, 02/58.00.43, 02/58.00.44, 02/58.00.45, 02/58.00.46, 02/58.00.47, 02/58.00.48, 02/58.00.49, 02/58.00.50, 02/58.00.51, 02/58.00.52, 02/58.00.53, 02/58.00.54, 02/58.00.55, 02/58.00.56, 02/58.00.57, 02/58.00.58, 02/58.00.59, 02/58.00.60, 02/58.00.61, 02/58.00.62, 02/58.00.63, 02/58.00.64, 02/58.00.65, 02/58.00.66, 02/58.00.67, 02/58.00.68, 02/58.00.69, 02/58.00.70, 02/58.00.71, 02/58.00.72, 02/58.00.73, 02/58.00.74, 02/58.00.75, 02/58.00.76, 02/58.00.77, 02/58.00.78, 02/58.00.79, 02/58.00.80, 02/58.00.81, 02/58.00.82, 02/58.00.83, 02/58.00.84, 02/58.00.85, 02/58.00.86, 02/58.00.87, 02/58.00.88, 02/58.00.89, 02/58.00.90, 02/58.00.91, 02/58.00.92, 02/58.00.93, 02/58.00.94, 02/58.00.95, 02/58.00.96, 02/58.00.97, 02/58.00.98, 02/58.00.99, 02/58.00.100

Per informazioni NUMEROVERDE 167-011074

Piazza Castello 29 Torino, tel. 011-5625037



La maggioranza discuterà inoltre di pensioni e finanziaria. Presente anche Pannella

Rai, governo alla resa dei conti

Domani super vertice per rabbonire la Lega

ROMA. Ufficialmente si discuterà di pensioni e finanziaria. Ma in realtà il vertice di maggioranza, convocato per domani mattina a Palazzo Chigi, è stato promosso in gran fretta soprattutto per risolvere la questione della Rai. La quale, in teoria, poco avrebbe a che spartire con il governo, se non fosse che Bossi ha stretto un patto con le opposizioni per mandare a casa il consiglio d'amministrazione di viale Mazzini. E poiché la Lega fa parte della coalizione, la «patata bollente» si è tramutata in problema politico, benché tutti - pure il senatore - escludano si possa aprire una crisi su questa materia: «Un'ipotesi fuori della realtà», l'ha definita il presidente del Senato Scognamiglio.

Certo, nella riunione di domani - fissata per le nove - si parlerà di politica economica: perché sono stati invitati Dini, Tremonti e Pagliarini. Ma non a caso il vertice viene convocato proprio alla vigilia della riunione della commissione di vigilanza Rai di martedì. Al summit saranno presenti anche le delegazioni governative delle forze di maggioranza. E, naturalmente, Fini, Bossi, Casini e Pannella: toccherà a questi ultimi trovare una via d'uscita sulla Rai. Ossia su una materia delicatissima. Che fa gridare allo scandalo il pds («Hanno cacciato i direttori che davano fastidio a Berlusconi», dice D'Alema: «E' un'epurazione», tuona Napolitano). E che suscita le preoccupazioni del Capo dello Stato. Il quale, ieri, pur senza fare

referimenti espliciti alla vicenda, ha sottolineato quanto siano importanti «le pari condizioni» e il pluralismo nell'informazione.

Ma domani riusciranno Fini e Berlusconi a rabbonire Bossi? L'impresa apparirebbe ardua. Ma un'altolà autorevole al senatore giunge da Scognamiglio: «Non esiste nessuna norma - spiega il presidente del Senato - che preveda per alcuno il diritto di esprimere indirizzi e censure vincolanti nei confronti delle decisioni del cda Rai». Perciò, anche se la situazione è complicata, gli alleati di Bossi appaiono ottimisti. Dice Fini: «Questa polemica finirà in una bolla di sapone». E aggiunge: «Bossi strilla tanto perché non è riuscito a lottizzare». Ostenta tranquillità anche il forzista Cesare Previti: «Sono convinto - afferma - che la Lega atterrà alle sue responsabilità governative».

Dunque Alleanza nazionale e Forza Italia minimizzano i contrasti. Ma il Carroccio non demorde. Spiega Luca Leoni Orsini-

MSI IN BILICO

Fini: è tempo di evolversi

ROMA. «Non abbiamo nulla da rimproverarci per il passato, a differenza dei comunisti, quindi Fini ci lasci il simbolo e il nome». Anna Mattei, madre di Virgilio e Stefano, morti nel rogo della loro abitazione di Primavalle nel 1973, è l'ipotesi di scioglimento del msi in An. «Fini ci lasci quello per cui abbiamo sofferto tanto». Intanto l'ex senatore missino Giorgio Pisanò ha deciso di modificare il simbolo del suo Fascismo e Libertà aggiungendo al fascio littorio una fiamma «simbolo della continuità del fascismo che nessuno deve spegnere». Immediata la replica di La Russa: «Una mossa ridicola e senza futuro. La fiamma rimane al suo posto, nel simbolo di An». E quello dell'An non è uno scioglimento, ma un'evoluzione dice Fini. «La fiamma non è un problema. Il simbolo di An ha la fiamma ed è stato approvato dagli elettori».

(R. L.)

go: «Sulle dimissioni del consiglio d'amministrazione Rai non vogliamo e non possiamo tornare indietro, anche perché - aggiunge candidamente - faremmo una pessima figura». E allora? Se la questione fosse solo quella delle modifiche al decreto salva-Rai presentate da Lega e pds non vi sarebbe nessun problema. Fi e An

potrebbero proporre anche un centinaio di emendamenti, con il risultato di allungare i tempi e di far decadere il provvedimento. Il governo penserebbe poi a reiterare il decreto e della questione ne riparlerebbe a dicembre, quando Berlusconi, varata la finanziaria, deciderà se andare avanti o piuttosto puntare alle



«Fermerò il golpe»

Bossi: ma non vado con il pds

Un momento. Una battaglia assieme non è alleanza.

In questa battaglia che non è alleanza con il Pds, a rischiare con i Consiglieri di amministrazione Rai è anche Irene Pivetti, che ne ha nominati due su tre.

«Bum! Ma come si fa a pensare che io attacchi la Pivetti, è una della Lega, no?».

Il Presidente Irene Pivetti, che è una della Lega, può sempre contare sulla sua laica indulgenza plenaria?

«Umm... C'è chi si irrigidisce nella carica che occupa o dovrebbe essere più flessibile. Non può comportarsi secondo le regole dettate dagli altri, deve forzarle».



A lato Letizia Moratti, presidente Rai. Sopra, il leader della Lega Umberto Bossi

Lei lo farebbe?

«Ammetto: io non sarei all'altezza, non potrei essere Presidente della Camera».

Prima settimana di settembre, Bossi alla Festa dell'Unità. Ultima, Bossi alla Festa del Pri. Si stupisce ancora se

le domandano dove vuole andare, sinistra, centro, centro-sinistra...

«Mi stupisco sì. E' da un mese che ragiono a voce alta sul futuro della Lega. L'ho fatto anche alla festa dei repubblicani».

E La Malfa, che a Strasburgo ha voluto la Lega nel gruppo liberal-democratico, è sembrato soddisfatto.

«Anch'io. La Lega cerca un sistema di alleanza, deve trovare una serie di levatrici, dare garanzie».

Esemplari? «Che accanto a noi ci sia il meglio del passato».

I nomi, prego. «Non ne faccio, magari mi scotterò».

«La Federazione Democratica pronta a partire»

La Malfa e Martinazzoli?

«E' più facile spostare il vecchio Centro della politica. E se è più facile, se ci sono meno resistenze, il coagulo è lì».

Coagulo, che brutta parola...

«Infatti si chiamerà Federazione del Partito Democratico, di cui una parte (la Lega) oggi governa».

Una Federazione con La Malfa e Martinazzoli?

«Io dico che c'è la faccia avanti».

E la sinistra?

«Ripeto il chi c'è si faccia avanti».

Detta così sembra fin troppo facile, o semplice...

«E invece è ancora tutto fluido, e tutto male, perché la Lega non si è fatta incollare come una farfalla in bacheca».

Presentando la Federazione in Romagna ha aggiunto: «Se la Lega si presentasse alle elezioni di Brescia con Martinazzoli, Berlusconi e An rimarrebbero al palo».

Nessun fischio, andrebbe così anche coi leghisti bresciani?

«Vedremo, c'è tempo. E il tempo non lavora contro la Lega».

Giovanni Cerruti

PANE AL PANE

La polpa di granchio? E' meglio una mela

E' un bel caso - bello si fa per dire - quello dei duecento e passa bambini intossicati a Torino dal cibo delle mense scolastiche. Per il fatto in sé e per lo scenario. Sono bambini delle scuole elementari, i più indefesi e fiduciosi (pensate a quelli di «prima» che si incantano e arrancano sui sentieri della conoscenza). C'è da credere che siano anche i più bisognosi di attenzione, lasciati a scuola oltre l'orario perché i genitori non possono accudirli: il mangiare a scuola fa, in tutti i sensi, comodo. Ma c'è anche una città che per qualche ora sembra impazzita, attraversata da un vento minaccioso: con le macchine dei vigili che si aggiungono alle ambulanze per arrivare in tempo - si- rene spiegate - al pronto soccorso; con gli ospedali che, già perennemente in crisi, devono fare fronte a questa fanciullesca epidemia. E i parenti che, non appena si sparge la voce, si fiondano alla ricerca dei piccoli, lo stormano impastato di paura e di rabbia. Una scena da film, sotto la pioggia battente che già aiuta come un effetto speciale.

Per fortuna tutto si è risolto senza danni irrimediabili. Qualcuno dei bambini più arditi apprezzerà, al di là del vomito, del mal di pancia e della flebotomia nel braccio, questa inedita avventura. Ma non c'è niente da ridere, se il maledetto problema degli appalti pubblici viene a toccare uno dei nervi più sensibili della società. Il non possiamo certo consolarci perché ieri i titoli dei giornali affiancavano, con avvertibili imbarazzi, i piccoli avvenimenti di Torino alle popolazioni terrorizzate dalla peste in India. Alle responsabilità provvide chi deve, con la massima attenzione e severità. Ma c'è un particolare, in questa storia, che va oltre la qualità e igiene del cibo e rivela, a mio parere, un malessere destinato a durare e a inquinare il nostro modo di pensare e di vivere. C'è una parola chiave che fino a non molti anni fa avrebbe suscitato diffidenza e non avrebbe mai varcato le soglie di una mensa scolastica: è la parola granchio. Non le sardine o il merluzzo, la sogliola o il polombo, ma la polpa di granchio (sia pure come sapore aggiunto a una indefinita polpa di mare). Che arriva



addirittura dalla Corea. Non è questione soltanto di cibo andato a male, di forti sospetti su una dizione riconducibile a qualche truciolo di mollusco, affine al tonno fagiato da pescatori o dall'ini. E' un'altra frode o avaria che intacca la mente e i comportamenti, che si alimenta con lo stupidario comunicativo, il velleitarismo provocato dai messaggi più incontrollati dello spettacolo e della pubblicità, la ricerca smaschiata di status-symbol. Contro cui mal si difendono la tavola pitagorica e l'abbecedario, appare impotente e obsoleta, per dirne una, la lettura di «Pinocchio».

Ricordate le tre famose pere spolverate a colazione dal burattino: bucce e torsoli compresi. Perché, come ammaestrava Geppetto, «non bisogna avvezzarsi né troppo sofisticati né troppo delicati di palato». D'accordo, lo scolaro Pinocchio usciva, oltre che da un tronchetto di pino, da un mondo di povertà contadina, diciamo pure di miseria e di fame. D'accordo, è bello vivere in un mondo senza frontiere dove perfino la Corea - insieme alla Thailandia e alle Seychelles - fa parte di un immaginario realizzato e realizzabile. Ma il surrogato di polpa di granchio servito alla refezione dovrebbe suscitare lo stesso sconcerto della ventresca di pitone o dei testicoli di castoreo. In un Paese come il nostro, di cucina semplice, saporita e variata, suona come una moneta falsa, si presta a diventare l'insospettabile o l'alibi per operazioni disinvoltate o truffaldine. Riverbera, sugli ingenui, le suggestioni provenienti dai cascami della «nouvelle cuisine». Ma in una scuola che dovrebbe garantire una lezione continua, dove anche il mangiare dovrebbe far parte dell'istruzione, la misteriosa polpa di granchio deve starsene fuori. Per i nostri ragazzi val meglio una pasta asciutta o una lucida mela o, se preferite, una pera.

Lorenzo Mondo

Il Papa incoraggia la «creatività» delle aziende

Wojtyla: molte forze sane tra gli imprenditori italiani

CASTELGANDOLFO. L'Italia ha molte forze imprenditoriali e finanziarie moralmente sane: è quanto ha sottolineato Giovanni Paolo II, ricevendo a Castel Gandolfo i membri della Fondazione «Centestinus» anno-nus-pro Pontefice, una associazione di economisti, industriali, manager, che ha il duplice fine di elaborare proposte, idee, piani economici e di raccogliere fondi per l'attività sociale del Papa.

«In Italia, in ogni regione italiana, vi sono molte forze imprenditoriali e finanziarie moralmente sane, ricche di creatività, desiderose - ha detto il Papa, parlando a circa 180 persone presenti all'incontro - di potersi esprimere secondo le loro migliori potenzialità; e ciò non solo per ricavare un legittimo profitto, ma anche per mettere a frutto i propri talenti ed espandersi in una partecipazione di solida-

rità». La Fondazione - ha ricordato Giovanni Paolo II - vuole favorire iniziative per sviluppare la presenza e l'operatività della Chiesa nei vari ambiti della società contemporanea. Ciò, ad avviso del Papa, potrà trovare applicazione non solo entro i confini dell'Italia, ma anche in altri Paesi nei quali più grande è il bisogno, a partire da quelli prostrati da guerre nefaste, non appena condizioni di pace lo consentano.

«La realizzazione della giustizia sociale - ha spiegato il Pontefice - rientra tra i presupposti inderogabili per costruire una pace autentica e stabile. In effetti, nell'attuale contesto di mondializzazione dell'economia, appare sempre più manifesto che non può esservi pace, se col progresso economico non si coniugano anche sviluppo integrale dell'uomo e solidarietà sociale».

[Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

TRA INDUSTRIA E POLITICA

riacquistato la loro indipendenza. Lo fecero capire a Genova in occasione di un'assemblea della Confindustria, qualche mese prima delle elezioni politiche dell'aprile del 1992, e l'hanno ribadito da allora, sostanzialmente, in tutti i loro incontri. Non su quanti ne siano sinceramente convinti e temo che qualcuno sarebbe pronto a fare con il governo dell'imprenditore Silvio Berlusconi quello che faceva con i suoi predecessori. Mi auguro che non accada. Mi auguro che il divorzio tra industriali e classe politica resti la prima regola non scritta del nuovo sistema politico italiano.

Il lettore si chiederà, a questo punto, se la casa di Roma in casa Agnelli fra il presidente del Consiglio e i maggiori rappresentanti del mondo industriale italiano appartenga al passato o al futuro. A giudicare dalla pubblicità dell'avvenimento e dalle cose che il presidente del Consiglio ha ascoltato dai suoi interlocutori, si direbbe appartenere al futuro. Anziché lanciare an-

bigui messaggi di «disponibilità», come erano soliti fare, gli industriali hanno detto al presidente del Consiglio ciò che essi, dal loro punto di vista, ritengono indispensabile alla salute economica del Paese. Grazie alla loro esperienza dei mercati internazionali gli hanno ricordato che l'Italia, nei prossimi mesi, sarà giudicata dalla serietà dei suoi atti: una buona legge finanziaria che segnali al mondo la volontà di risanare i conti pubblici, la ripresa delle privatizzazioni e, nei posti di maggiore responsabilità, uomini scelti per esperienza e credito professionale. Gli hanno ricordato, in altre parole, ciò che l'opinione europea ha inutilmente atteso dopo le elezioni dello scorso marzo.

Forse Berlusconi avrebbe preferito ascoltare altre parole. Forse avrebbe preferito sentirsi dire che gli industriali sono favorevoli al governo perché riconoscono in lui, imprenditore, un «membro del club». Ma se ogni singolo industriale ha diritto alle proprie preferenze politiche, il mondo dell'industria, come tale, non deve essere né pregiudizialmente governativo, né pregiudizialmente antigovernativo. Deve mettere in tavola le proprie esigenze, lanciare i propri ammonimenti e indi-

Sergio Romano

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1907

DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mauro

VICEDIRETTORE: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CAPOREDATTORE: Angelo Rinaldi

REDAZIONE: LA STAMPA SPA

PRODOTTORE: Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE: Vittorio Calosci di Chiusano

CONDIRETTORE: Umberto Cuticchi

AMMINISTRATORE DELEGATO: Paolo Pisanò

CAPOREDATTORE: Paolo Pisanò

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini

CONDIRETTORE: Roberto Bellini



CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

«La trattativa fra governo e sindacati non sta andando nella giusta direzione - scandisce deciso Abete - per la furberia di qualcuno». L'inesperienza di qualche altro rischia di imboccare una strada che i mercati finanziari possono giudicare sbagliata. Per questo abbiamo voluto anticipare l'incontro con Berlusconi e ricordargli quello che pensiamo». Davanti alla platea dei giovani imprenditori riuniti a Capri, il presidente della Confindustria accenna in sintesi ai due incontri avvenuti in ventiquattrore con Berlusconi (prima a Palazzo Chigi e poi a casa Agnelli) e rilancia la sua linea della fermezza sulla legge finanziaria duellando in punta di fiore con i ministri Tremonti, Giusti e Mastella e con il leader della Cisl D'Antoni intervenuti al convegno. E in chiusura Abete ha sorpreso tutti sollecitando, nell'ambito di un rilancio delle privatizzazioni, anche quella della Rai.

Il presidente di Confindustria

Il presidente della Confindustria: riforma seria delle pensioni, privatizzare anche la Rai

Abete a Berlusconi: ora serve più coraggio

«Sono necessari rigore e equità»

ha subito posto come fulcro della riforma finanziaria la riforma pensionistica, definita «il simbolo di modernizzazione del Paese». Una riforma che è finita sotto la lente d'ingrandimento dei mercati finanziari internazionali, attese come il segnale di un cambiamento effettivo, come l'impronta del nuovo. In polemica con D'Antoni, Abete ha affermato che «se è giusto che il rigore si abbini anche alla fine dei privilegi, equità e rigore devono però marciare di pari passo». Per questo, ha reclamato a Berlusconi «una proposta globale e chiara, che soddisfi insieme le esigenze di rigore ed equità».

In questa prospettiva, la Confindustria ritiene che non si debba accettare «nessun tabù» come

il coefficiente di rendimento del 2% per le pensioni. «Perché in Germania o in Francia il coefficiente è solo dell'1,5, dell'1,3?», ha chiesto polemicamente Abete, sollecitando il governo a un comportamento di «trasparenza e coerenza» per far emergere dalla riforma delle pensioni un sistema stabile e definito, non una misura tampone da rifare ogni due o tre anni.

Davanti all'inquietante platea dei giovani imprenditori e ai ministri di Berlusconi, il presidente degli industriali ha voluto ricordare anche l'onore delle armi ai precedenti governi Amato e Ciampi. L'apprezzamento per il primo è stato motivato dall'aver avviato la riforma pensionistica, mentre il secondo ha ricevuto

parole di riconoscimento per aver proseguito e consolidato la discesa dei tassi d'interesse, un altro tassello sul quale Abete ha battuto ripetutamente. Il presidente degli industriali ha infatti ricordato come la prima fase del governo Berlusconi, definita dell'entusiasmo, abbia registrato per due o tre mesi una ulteriore fase di ribasso dei tassi. Ma questo incanto si è interrotto nell'estate, «con la chiacchiere di luglio e agosto», che hanno spinto in su i tassi e il costo del denaro, oggi superiori d'un punto e mezzo o due. «Ogni punto in più significa 25 mila miliardi all'anno, 16 mila per lo Stato e 9 mila per le imprese, stornati da impieghi produttivi a favore della rendita». Poi è ripresa, a settembre, la

nuova fase di confronto con le parti sociali, ha proseguito Abete, ma in un clima di incertezza e confusione. Di qui, le riserve di Confindustria sul «metodo dell'approccio del governo» e l'esigenza di una manovra finanziaria rigorosa, verso tutti.

Abete ha risposto così anche al ministro Tremonti che vuole rassicurare qualche migliaio di miliardi abolendo le agevolazioni fiscali anche alle imprese. «Se le società sono davvero di comodo,



Il presidente Confindustria Luigi Abete

sostenuto Abete - perché ha un effetto di modernizzazione della società. Naturalmente oltre a quello di un miglioramento dei conti pubblici, che hanno un riflesso diretto sui tassi».

Sulle privatizzazioni, dunque, il presidente di Confindustria ha aperto un nuovo fronte: «Si può anche cominciare a pensare alla tv - ha detto infatti Abete - per allargare la presenza dei privati nel campo della radiotelevisione». Poi, per non rischiare di scottarsi le dita nell'infuocato dibattito che sta scuotendo in Rai in questi giorni, Abete ha usato parzialmente il pedale del freno. «Ho usato questo esempio solo per dire che insieme alla Finanziaria occorre rilanciare le privatizzazioni anche dei servizi pubblici. Si parla molto di energia e telecomunicazioni, non vedo perché non si possa pensare a privatizzare anche la tv. Basta definire bene le regole e rischi di privatizzazione non ce ne sarebbero». Il sasso è gettato: se no ri-parlerò.

Paolo Patruno

RETROSCENA

A TAVOLA IN QUATTORDICI

ROMA
A risata generale, quella che ha spazzato via le diffidenze ma non i dubbi di quegli imprenditori che vogliono un governo che governi, è scoppiata quando su un determinato problema una tesi azzeccata dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è stata chiosata dal suo antagonista di sempre, l'ingegnere Carlo De Benedetti, con una frase che poteva generare qualche equivoco: «E' così, è proprio così. Questa proprio non è una balla». Parole che un'altra circostanza avrebbero provocato la solita disputa tra duellanti, che l'altra sera, nell'atmosfera pacata di Capri, Agnelli, hanno offerto a Berlusconi l'occasione per una battuta: «Ma perché dici che non è una balla? Vuoi dire che tutte le cose che ho detto fino adesso lo sono?».

Eh sì, metti dodici industriali a cena con il presidente del Consiglio e il suo «gran ciambellano», Gianni Letta, a casa dell'Avvocato e i discorsi, le battute scivolano via senza creare imbarazzi. In un tal contesto sono vietate le cadute di stile. E tutti quelli che l'altra sera hanno varcato il portone di via XXIV Maggio per salire all'ultimo piano a godersi una pasta e fagioli davanti al panorama della Roma notturna, sapevano che quelle erano le regole. Come sarebbe stata una violazione del costume di casa quel «caffè» finale con Giuliana Ferrara e il candidato al posto di Antonio Tajani, Jash Gawrosky, di cui si è parlato ma che non c'è mai stato.

Quando discute a tavola il «gotha» dell'industria italiana parla chiaro, ma evita il linguaggio ruvido. Casomai, se proprio si vuol misurare la confidenza che c'è tra i vari convitati, bisogna stare attenti all'uso del «tu» e del «lei». L'altra sera Berlusconi si è dato del «tu» con Cesare Romiti, Carlo De Benedetti, Luigi Lucchini, Luigi Abete, Marco Tronchetti Provera e Ennio Presutti. Mentre Gianni Agnelli, Bruno Romboudi, Giampiero Pesenti, Pietro Marzotto, Vittorio Merloni e Lucio Rondelli sono rimasti fedeli al «lei».

La «cena» comincia intorno alle 21 e 30 minuti l'arrivo dei primi invitati ma si va a tavola soltanto alle 22. L'aperitivo è accompagnato dall'introduzione del padrone di casa. Agnelli racconta di essere appena tornato da un giro in cui ha toccato New York, Francoforte e Londra, e di aver osservato che all'estero gli operatori economici-finanziari guardano con interesse all'Italia. Sono soddisfatti anche dell'esito delle ultime elezioni. Considerano il successo dell'attuale maggioranza al male minore, sarebbe andata peggio se avesse vinto lo schieramento progressista. Sono però preoccupati da un fatto: per ora mancano dei veri atti al governo. «C'è bisogno di una finanziaria seria; le privatizzazioni debbono essere rilanciate rapidamente; le nomine debbono tener conto delle professionalità; bisogna «sistemare» il mercato del lavoro».



«Silvio, aspettiamo i fatti»

Botta e risposta alla cena del dialogo

Berlusconi ascolta attentamente. Poi, sul suo volto, si disegna un'espressione che implora comprensione. «Io - ammette il capo del governo - ho delle grandi difficoltà a gestire le cose con questi alleati... Mi creano un sacco di guai. Pensate alla Lega, pensate a certi uomini di Fini: si decide una cosa insieme e poi si cambia... Per me è difficile. Gli altri insistono. «Guarda Silvio - gli dice Romiti - nessuna ha un'ostilità pregiudiziale nei tuoi confronti. Anzi, avere un capo del governo-imprenditore può essere un vantaggio reciproco perché parliamo un linguaggio concreto. E proprio per questo tu sai che chi vive nel mondo dell'economia ha un interesse prioritario: un governo che governi, che duri e che dia stabilità al Paese».

Il tuo governo - gli va dietro Luigi Abete - deve fare degli atti emblematici. Ad esempio, fare una riforma delle pensioni è importante. Un attimo e gli industriali aprono un altro fronte, quello delle privatizzazioni. «Su questo argomento - esordisce De Benedetti - c'è un notevole ritardo, si può andare più velocemente». «Per me - torna alla

carica Abete - bisognerebbe privatizzare anche la Rai».

Mentre gli altri parlano, Gianni Letta sussura un suggerimento nell'orecchio del presidente. Subito dopo Berlusconi pone un interrogativo che lascia un po' perplesso i presenti: «Perché bisogna vendere le aziende che vanno bene? Eppoi non vedo il motivo di tutta questa fretta...». All'interrogativo rispondono in tanti, tra i quali il presidente del Credito, Lucio Rondelli. Spiegano: «E' un segnale che tutto il mondo si aspetta. E' un banco di prova. Non si dimentichi

che lei ha fatto una campagna elettorale liberista dicendo che lo Stato si deve ritirare. Ciampi ha avuto successo perché ha fatto due grandi privatizzazioni che sono Comit e Credito». Un discorso sintetizzato da una voce più lontana del partito del «tu», che esclama: «Con te le privatizzazioni si sono fermate. Tanta enfasi fa assumere a Berlusconi una posizione di difesa. «Vedete - spiega - per la privatizzazione dell'Enel ci sono molte difficoltà...». Rondelli lo incalza: «Se ci sono difficoltà per l'Enel cominciate dalle altre». A quel

punto Berlusconi sembra accettare il suggerimento e chiede: «Per favore, mi faccia un appunto su quello che si può fare».

Si torna al problema della finanziaria. Berlusconi, che pure qualche tempo fa aveva sottovalutato la questione («è un pannicello caldo su una gamba di legno» aveva detto), mostra attenzione. «Io sono d'accordo con voi - è la posizione del capo del governo - ma ricordatevi che il rigore, alla resa dei conti, non piace a nessuno». «Guardi - gli ricorda qualcuno - il rigore non piace ma all'estero vogliono fatti».



A sinistra, Gianni Agnelli, Cesare Romiti con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A destra, Carlo De Benedetti. Sotto, Gianni Letta



Agnelli: all'estero c'è interesse ma vogliono atti di governo

Lui contrattacca su un altro argomento: «Voi, però, non mi avete aiutato, i giornali non mi hanno aiutato». Gli altri immediatamente lo stoppano: «Silvio - gli dice Romiti - tu dai troppa importanza ai giornali». Ma Berlusconi, che all'argomento ci tiene, replica: «Forse è così, ma qualcuno può pensare che le cose scritte sui giornali siano ispirate da chi è dietro ai giornali. Eppoi quei giudici rimbalzano sulla stampa estera e, quindi, ritornano in Italia. Si crea un circolo vizioso...».

I «giornali» e gli «alleati», questi sono gli argomenti che Berlusconi usa per spiegare le sue difficoltà. Spiega che i missini sono allergici al rigore, che la Lega parla ma poi al momento giusto si squalifica... Qualcuno azzarda: «Lei li deve convincere, mica li vorrà uccidere, anche perché le elezioni non le vuole nessuno». Un attimo di silenzio e Berlusconi regala una risposta sibillina che mette una pulce nell'orecchio a tutti i presenti: «Certo le elezioni sono una cosa di cui non si può parlare. Almeno fino alla finanziaria...».

Con quel nuovo dubbio in testa, si passa a parlare di argomenti meno impegnativi. C'è chi, ad esempio, consiglia al capo del governo di prendere nel suo staff qualche persona di qualità. «Credete che non ci abbia pensato - risponde il presidente - ma mi sono accorto che un buon consulente non posso pagarlo più di 10 milioni l'anno». Al caffè e ai brandy Berlusconi mostra di avere nostalgia della vita che faceva quando si trovava nelle condizioni dei suoi interlocutori: «Vedete - confessa - io ho una bellissima casa ad Arcore. Potevo stare lì felice. Ero presidente del Milan e la gente al stadio si alzava in piedi per applaudirmi. Adesso sto qui a tutto il giorno a Palazzo Chigi. Ho abbassato la qualità della vita. Chi ci ha guadagnato sono i miei alleati. Facevano i ministri di tutti i tipi e adesso fanno la loro qualità della vita, la mia è abbassata». Ormai si è ai «caffè».

Augusto Minzolini

IL CASO

FEDELISSIMI A CONGRESSO

ROMA
CENE riservate, che passione. Mentre gli industriali si riunivano con il premier, all'altro capo di Roma si sono messe a tavola le dieci segretarie più potenti d'Italia. Potenti per luce riflessa, naturalmente. Ma non troppo. E anche se, delusione, è mancata alla tavola l'assistente di Berlusconi, in una salotto dell'hotel Hilton, venerdì sera c'erano la segretaria del capo di gabinetto di Scognamiglio e di Dini, Giusti, Bernini, Treu, Sacconi, Parisi. Assenti giustificata, ma solidali, la segretaria di Letta, Moratti, Billia, Previti e Costa.

A diramare gli inviti ha pensato Daniela Mauri, assistente del professor Treu, ma soprattutto vicepresidente dell'associazione interministeriale delle segretarie alta dirigenza (Aissed), che vuole «allargare» alla politica. «Niente di speciale. Solo l'occasione di incontrarsi e conoscersi. Sa, ci sentiamo cinque-sei volte al giorno e non sap-

piamo che volto ha l'altra».

Appuntamento all'Hilton, dunque, per una serata un po' speciale. Menù di gran lusso, offerto dalla direzione dell'albergo: crema di salmone, tortelli di zucca, zucchini ripieni, sorbetto alla grappa. Le signore si sono presentate alla spicciolata. Eleganti. Curiose. Ma conversazione molto sobria; un classico di chi è abituato a trattare argomenti delicati, ma mai tradirebbe la fiducia del capo. Se molti hanno mormorato il silenzio di Primo Greganti, che dire di Enza Tommaselli, la segretaria di fiducia di Craxi che andò in carcere per non parlare del «suo» potente?

A tavola, dunque, si resta sulle generali. Ci si racconta i piccoli problemi di tutti i giorni. L'appuntamento di chi è costretto a dedicarsi anima e corpo a una «causa». Il rischio dell'omologazione, al punto che tra loro si chiamano con il cognome del datore di lavoro: Marinella Berlusconi, Luciana Moratti, Maria Luisa Billia. Il tut-



La segretaria di Bettino Craxi, Enza Tommaselli, andò in carcere per non parlare del «suo» potente

to aggravato dal pendolarismo tra Roma e Milano, caratteristica specialissima di questa folla politica. «Facciamo avanti e indietro - dice la Mauri - al seguito di Berlusconi, Moratti, Billia e di tanti altri potenti, scesi a Roma dal Nord. Qualche volta ci incontriamo in aeroporto. Ma sentiamo il peso di essere catapultate in un'altra città».

E infatti, in pochi mesi, al seguito dei nuovi padroni del Palazzo, molte segretarie particolari si sono insediate nella Capitale. All'incon-

tro-scontro con la città eterna si è sommato lo choc di passare dal clima efficientista dell'industria privata a quello sonnolento dei ministeri. Ma attenzione: le signore milanesi hanno presto scoperto che le loro colleghe romane non sono da meno. La più festeggiata della serata, tanto per fare un esempio, è stata Lilliana Calvi, segretaria del capo di gabinetto di Scognamiglio. Ebbene, la signora Calvi da trent'anni è in prima linea. Funzionaria della Sanità, è stata segretaria di Tina Anselmi e di Renato Altissimo. Una vera professionista. A persone così, inutile chiedere pettegolezzi sui loro capi. Significa solo farle irrigidire in un «no comment». Parlano più volentieri del loro lavoro. «Manager o ministri si può diventare per caso. Segretarie no: magari si può cominciare per ripiego, ma non si dura se non si è intelligenti, intuitive, e anche un po' psicologhe».

Francesco Grignetti

Il menù

«Era pollo o tacchino?»

CAPRI. «La pasta e fagioli era ottima. Ma il secondo piatto non ho capito se fosse pollo o tacchino, ma devo ammettere che non sono un buongustaio». Il presidente della Confindustria, Luigi Abete, scherzava sulla cena a casa di Agnelli, a cui ha partecipato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ed ha riferito ai giornalisti il menù. «Non ho molta capacità di distinguere i piatti - ha detto Abete al termine dell'intervento al convegno di Capri dei giovani imprenditori - Allora ho chiesto al collega che sedeva accanto a me, che era il presidente degli imprenditori di Torino, ma la mia incertezza è stata confermata». Abete ha poi riferito che l'appuntamento è stata una «opportuna occasione di incontro, come ce ne sono tante, tra persone che hanno problemi in comune da risolvere».

[Asca]

ANCONA
DAL NOSTRO INVIATO

La Rai deve essere uguale per tutti, ogni partito ha il diritto di potersi esprimere e di farsi ascoltare. Oscar Luigi Scalfaro sembra schierarsi con Bossi e D'Alema che, in queste ore, contestano l'operato del vertice di viale Mazzini. Il governo sta attento: in democrazia è fondamentale il principio della «par condicio», della pari opportunità, specie in previsione dell'appuntamento elettorale di giugno '95. Il Presidente, per dar forza a questo ammonimento, getta sul tappeto tutta la sua autorità di «garante delle istituzioni». E, poi, quasi temendo di non essere stato abbastanza esplicito nella richiesta di pluralismo all'interno dell'informazione radiotelevisiva, lascia la tribuna dalla quale ha parlato agli amministratori pubblici di Ancona e si ferma con i giornalisti: «Voi meritate il Nobel per l'insistenza - dice sorridendo - chi domanda se quel monito sia davvero un riferimento alla recente "rivoluzione di Saxe Rubra"». A che cosa volete che alluda quando parlo di «par condicio» nell'esprimersi e nell'ascoltare? Alla «par condicio» dei succhi gastrici?

Quello della Rai è un tema evitato per Scalfaro che confida di averne già «fatto cenno prima di affrontarlo pubblicamente»: colloqui che, sembra di capire, hanno avuto come interlocutori Irene Pivetti, Carlo Scognamiglio e,



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro ieri ad Ancona con il ministro Antonio Guidi. A destra, Irene Pivetti, presidente della Camera

«Un tema vitale per il Parlamento in vista delle scadenze elettorali»

magari, anche Silvio Berlusconi. Lo sfogo di oggi è figlio, forse, della scarsa attenzione dimostrata dai vertici istituzionali? Non hanno, forse, trovato orecchie benevole i richiami alla necessità di garantire voce a tutti i partiti?

Eppure queste sono questioni «indispensabili», così come è «indispensabile» che i partiti possano «dire ciò che pensano». Scalfaro, quasi a sottolineare la portata globale di queste affermazioni, non fa nessun richiamo specifico e diretto al governo: sono Camera e Senato le sedi in cui si deve discutere la questione Rai, è lì che le forze politiche hanno il dovere di confrontarsi o di astenersi. E, così, si infiamma il pro-

sidente, «è al Parlamento che mi permetto di indicare questo tema vitale in vista delle scadenze elettorali».

Se le parole sono pietre, il Capo dello Stato in questa prima tappa di una «tre giorni» che lo porterà anche a Osimo, Loreto e Bassano del Grappa, ne ha lanciate molte e pesanti. Al punto che, come a giustificarsi di fronte ad eventuali accuse di «fare politica», avverte: «Questi sono argomenti che fanno capo alla responsabilità di chi porta il peso di supremo moderatore. Un diritto-dovere che, in serata, durante un incontro all'università, spiega in modo ancora più chiaro: «Se la mia sedia condiziona la mia libertà farei

meglio ad alzarmi per difendere almeno il residuo della mia dignità di uomo».

La vicenda Rai, insomma, è qualcosa che va al di là delle tribune o delle riunioni all'interno del governo: è paradigma della vita di un Paese dove si scontrano necessità di tenuta democratica e pesantezza del monopolio.

Ecco, allora, la rivalutazione del ruolo dei partiti non solo come «vocì» che si raccontano attraverso gli schermi di una tv davvero pluralista: «La democrazia, per vivere, ha bisogno, come punto di unione tra la gente e le istituzioni, di un organismo: chiamiamolo partito, ente, movimento, chiamiamolo come vole-

Il presidente: in democrazia è fondamentale garantire «pari condizioni»

Scalfaro: l'informazione è di tutti

«In Rai spazio a maggioranza e opposizione»



Il presidente Oscar Luigi Scalfaro ieri ad Ancona con il ministro Antonio Guidi. A destra, Irene Pivetti, presidente della Camera

«Un tema vitale per il Parlamento in vista delle scadenze elettorali»

te. Ciò che conta è che si compia un'opera di mediazione, che è essenziale per la società perché sia sulla base di totale parità. E' il principio della «par condicio». Ma per consentire alle forze politiche di esercitare dignitosamente queste funzioni non si può chiudere loro la cassa dell'ossigeno. Scalfaro non si nasconde che un passato, ci sono state polemiche perché lo Stato dava soldi ai partiti. Comunque, dice, bisognerà pur trovare un modo per garantire la sopravvivenza di organismi così essenziali alla democrazia. La strada? Finanziamenti trasparenti «anche per evitare le deviazioni ed impedire che si tornino a caricare di lavoro gli eccellentissimi magistrati». Fra i quali, forse, il Presidente inserisce, con qualche malizia, anche l'iperoccupato Antonio Di Pietro.

Trasparenza dell'informazione Rai, finanziamento dei partiti: sono palle di fuoco che il Capo dello Stato getta fra le gambe delle forze politiche ponendo una sorta di sigillo alla ribellione della Lega e dando fiato all'opposizione. Problemi assillanti, anche Scalfaro riconosce che «governo e Parlamento sono fortemente assorbiti anche dalla legge finanziaria, un impegno estremamente delicato perché si tratta di pagare i debiti». Ma anche qui, «par condicio»: non è pensabile che i sacrifici gravino pesantemente soltanto sui più deboli.

Renato Rizzo

TG Sette

In tv il partito-azienda sfida il partito-procura



NELLA generale mediocrità, la nostra televisione è almeno un passo avanti alla politica. Più che anticiparla, le dà la linea. Ora basta accenderla all'ora dei telegiornali per capire che siamo in piena campagna presidenziale. Di Pietro o Berlusconi. Totò contro Silvio, il giudice e l'imprenditore, guardie e ladri, pinocchi e carabinieri.

Nell'ultima settimana di esternazioni, così si dice, Di Pietro è stato ripreso dai tg Rai in tutte le salse. Persecutore di stilisti e modello lui stesso per settimanali patinati, mentre indossa la toga o leva il braccio in



Emilio Fede

la posa pavarottiana, meditando sulla copertina del suo saggio-manifesto politico. E poi con l'allegria dell'italiano in gita, mentre arriva e riparte con la scorta dai convegni, pardon, convenzioni. E' la sua «edifica» in campo, sulla tv di Stato. Ma siccome la televisione ormai viaggia a senso unico, anche la Fininvest ci ammannisce dosi massicci di Di Pietro. In negativo, s'intende. Non passa giorno e quasi ora che i picchiatori di Berlusconi non roveschino merda sulla testa del più famoso giudice d'Italia. Se

non è Sgarbi a dargli dell'«assassino» e del «buffone», tocca magari a Ferrara, oppure al duo cantonata Fede-Liguori. Nessuno di questi abbia ancora il cenno del padrone. E allora tanto vale chiedersi direttamente: perché Silvio Berlusconi odia tanto Antonio Di Pietro?

Perché lo teme, certo, come giudice e come possibile concorrente. L'inchiesta sulla Fininvest va avanti e Di Pietro fa capire, con tutti questi segnali, che se gli fosse impedito di fare il suo mestiere non esiterebbe a candidarsi. Ma c'è altro, qualcosa di personale. Berlusconi detesta Di Pietro perché è popolare, amato e, peggio ancora, simpatico.

Ma davvero, senza trucchi, naturalmente. Di Pietro piace alla gente perché è vero, sgrammaticato e teatrale. Piace perché piace agli stranieri. Piace perché quando s'arrabbia fa sul serio, perde la pazienza e batte il pugno.

Mica s'impettisce nel blazer e strilla «mi consenta» e «vergogna», cercando il tono giusto. Di Pietro piace senza sforzo e perché non si forza. Non deve esibire villone e donnone, studiare il trucco, farsi limare i discorsi, ammattire dietro i sondaggi e arrangiarsi a raccontare vecchie barzellette. Come fa l'altro ogni giorno, da mesi, con im-

mane fatica. Risultato? La gente al Cavaliere crede, lo omaggia da padrone. Qualcuno magari lo vorrebbe duce. Ma quanto ad amarlo, a trovarlo simpatico, proprio lui, poverino, ne soffre. Aumenta il volume delle apparizioni e degli applausi registrati, cambia vestito, trucco, barzellette e lacché. Poi un mattino si sveglia e vede la rivoluzione in piazza: hanno visto Di Pietro versare una lacrima al Tg1. Può non odiarlo?

Se passano le nomine Rai fatte ad Arcore forse non vedremo più Di Pietro né piangere né ridere né parlare in diretta. Altrove sarebbe un bene. I giudici non devono far politica usando per giunta la tv, come dice il furbo Pannella. Ma questo vale per una democrazia normale. In questo Stato, dove il presidente del Consiglio controlla sei reti, non solo i giudici sono autorizzati a far politica, ma c'è da rallegrarsi che non dicano messa e presen-



Vittorio Sgarbi

tino il festival di Sanremo (per mancanza di tempo, suppongo). E poi Berlusconi è stato il primo a offrire a Di Pietro un ministero, di che si lamenta? Dopo il partito-azienda avremo il partito-procura: Giustizia e Libertà (provvisoria).

Curzio Maltese

RETROSCENA

LA RIVOLTA IN ARCHIVIO

ROMA. ANI in alto, rossi, siete circondati. Saxe Rubra, primo sabato del villaggio normalizzato. Piero Vigorelli, detto «lo sterminatore», è già in salomense ad affilare i coltelli del Tg3. Persino il parrucchiere della Gruber passa al nemico: «Lilli ha perso la testa». E' proprio finita. Tg3 e Rai 3: nati nell'87, morti nel '94. Corradino Mineo, vicedirettore del telefortino progressista, si consegna alla storia «combattere». «Sarebbe una battaglia persa. La terza rete di Zavoli non potrà più essere quella di Guglielmi. E il Tg3 delle signore Brichetto Moratti e Brancati non sarà mai più il nostro. Dopo l'oltraggiosa cacciata di Curzi abbiamo resistito per un anno, aumentando pure l'audience. Adesso basta, non puoi mica continuare a dispetto dei santi. I redattori hanno fatto da apostoli nell'orto di Getsemani o da tifosi dell'ultimo Toro: disperazione mista a stupore, mentre in fondo alla pancia qualcuno cerca ancora una speranza. Ad esempio, che le nomine o il piano editoriale «ammazza-tre» saltino ancora. Il dramma della Rai morattiana continua a preferire i ritmi sinopati della commedia brillante. I nuovi direttori, che avrebbero dovuto insediarsi domani mattina, sono stati temporaneamente congelati per non irritare i ribelli della commissione di vigilanza (convocata per martedì) con l'ennesimo fatto compiuto. E così ieri sera il capo del personale si andava affannando al telefono per avvertire i direttori trombati di ritornare immediatamente al lavoro, «per favore».

Ultimi, inutili fuochi, prima del grande freddo. Maurizio Mannoni si rigira fra le mani il piano editoriale, già ribattezzato «Brooklyn». Infatti prevede che il Tg3 diventi un ponte. Sì, un ponte fra il locale e il mondo, con particolare attenzione alla cronaca, ai processi socio-economici e culturali. Bum. Mannoni, uno sguardo dal ponte: che ci vede? «Ne abbiamo già viste e che troppe». L'ultima la vedremo martedì, quando il vecchio Tg3 reciterà se stesso nell'ultima assemblea. La troika del comitato di redazione è divisa, perché il moderato Danilo Scarnati non ha firmato il documento che giudica «gravemente punitivo» le scelte editoriali del consiglio di amministrazione, il suo tentativo di colpire il carattere nazionale del Tg3, conse-

Si arrende il fortino del Tg3

L'ultima sfida: confermate i vicedirettori



Da sinistra, Daniele Brancati e Corradino Mineo. A destra, l'ex direttore del Tg3 Sandro Curzi

Mineo: combattere? No, la battaglia è persa
Curzi: se potessi, li porterei con me a Tmc

grandole nelle fauci della testate regionali affidate all'italofortino Vigorelli, che punta a invadere lo spazio di «Milano, Italia» e ad espandersi sul pomeriggio di Raidue.

Il nuovo direttore del Tg3 Daniele Brancati dovrà superare molte diffidenze, più professionali che politiche. «Sarà anche di sinistra, ma noi non siamo Videomusic e come facciamo a prendere ordini da una che è diventata giornalista professioni-

sta solo due anni fa?», è il moribondo più diffuso nei corridoi. Il timore è che la Brancati sia pedina inconsapevole di un gioco invece fin troppo chiaro: dare al Tg3 un direttore debole e in-



Da sinistra, Daniele Brancati e Corradino Mineo. A destra, l'ex direttore del Tg3 Sandro Curzi

sperto per affrettarne l'affondamento. La aspettano alla prima prova: la scelta dei vicedirettori, che qui tutti temono sia già stata imposta dall'alto: fioccano nomi sgraditi, come quelli di



IL CASO GLI ORFANI DELLA SATIRA

ROMA. SABINA Guzzanti non si rassegna: «Io sono Bloob non voglio andare a dormire». Attrice di teatro «esplosa» in tv grazie alle apparizioni in «Avanzi» e in «Tunnel» e alle perfette imitazioni di Claudio Martelli, Silvio Berlusconi, Moana Pozzi, la Guzzanti critica lo smantellamento di Raitre e non trova affatto giusto che si sia deciso di fare a meno della professionalità di un uomo come Angelo Guglielmi. «E' stato bravissimo - dice l'attrice - con pochissimi soldi è riuscito a fare una rete premiata in tutta Europa. L'esperienza di Raitre dimostra che in tv si possono proporre cose colte e intelligenti senza rinunciare al pubblico. Anzi. Un «buon governo» che dice di voler premiare ciò che funziona avrebbe dovuto trattare diversamente una struttura che ha funzionato bene come Raitre».

Secondo Sabina Guzzanti il

neo-direttore Sergio Zavoli è una persona stimabile e pacata che, come ha osservato Guglielmi, sarebbe andata benissimo per una rete moderata come Raiuno». Come cambierà la terza rete sotto la sua guida? «Sarà diversa, speriamo bene. Io comunque l'identifico nella vecchia Raitre e rimarrò nostalgica di quell'esperienza». E che fine farà la banda di Serena Dandini e

compagni? «Per adesso è tutto per aria - dice la Guzzanti - non c'è niente di sicuro. Io comunque quest'anno preferirei dedicarmi più al cinema e al teatro che alla televisione. Il fatto è che in tv, a Raitre, siamo stati abituati a lavorare in totale libertà e non credo che potrei abituarmi a lavorare in condizioni diverse. Ma la satira politica, in generale, attraverso una fesa di crisi? Il pro-

blema è che sono talmente tanti gli sproposti detti e fatti in questo momento che bisognerebbe sempre stare lì a segnalarli. Praticamente un lavoro continuo: non si fa a tempo a indignarsi per una cosa che ne accade un'altra».

«A letto senza Blob, che tristezza»

Sabina Guzzanti: questo governo è un incidente

«Con Zavoli cambierà tutto
Vorrà dire che io mi dedicherò soltanto a cinema e teatro»

Sabina Guzzanti: moderata la terza rete targata Zavoli per me Raitre resta quella di Angelo Guglielmi

teatro Sestina. Personaggio chiave dello spettacolo intitolato «Non io Sabina e le altre» è diretto da Giorgio Gallione, sarà Silvio Berlusconi. «E' presente - dice l'attrice - nel prologo e nell'epilogo del mio testo che è una satira politica e sociale molto vigorosa suggeritami dalla domanda: ma come può essere successo quello che è successo? Ciò che può essere che dalle urne elettorali sia venuto fuori questo risultato? Io Berlusconi al governo non saprei definirlo se non come un incidente». Alcuni anni fa, ai tempi di «Matrioska», il programma televisivo di Antonio Ricci censurato dalla Fininvest, Sabina Guzzanti e l'attuale presidente del Consiglio si trovarono faccia a faccia, nella residenza di Arcore: «Ci convocò per chiarire i motivi per cui il programma non si poteva fare e per proporci di fare altre cose, magari con Colombo. Continuava a dire "io gli artisti li conosco, ho

fatto cabaret» e siccome io lo guardavo allibita a un certo punto mi disse: «Signorina, ma perché non mi sorridi?». Poi spiegò: «Io faccio programmi per vendere prodotti e, se voglio spendere il vostro, non è per centurarvi, ma solo perché non mi fa vendere niente». E poi? «Mi niente, non ci siamo più visti - scherza l'attrice - neanche una cartolina».

Non si sa ancora se, nello spettacolo teatrale, ci sarà spazio per l'imitazione di Moana Pozzi: «Appena saputo della morte avremmo deciso di toglierla - racconta l'attrice - poi invece ci abbiamo ripensato. Se la leviamo ne risentirà tutta la struttura dello spettacolo. Io sono dell'intenzione di fare Moana esattamente come la facevo prima perché non c'è niente di sgradevole o di offensivo nell'interpretazione del mio personaggio».

Fulvia Caprara



I grandi della moda confessano le mazzette alla Guardia di Finanza. Altre 8 richieste di arresto

Tangenti, tocca a Ferrè e Armani

Sfilano da Di Pietro: abbiamo pagato

MILANO. Chi è Giò? Eccolo, Giorgio Armani. Scivola veloce dall'ufficio di Di Pietro dopo l'interrogatorio-confessione su quei 100 milioni finiti alle fiamme gialle. Va via un re (della moda) e ne arriva un altro: Gianfranco Ferrè, griffe blasonata pure lui, stesso mondo scintillante e stessa storia di mazzette (100 milioni) per evitare l'arrivo dei militari che rovistano tra bilanci e carte contabili.

Neanche fosse l'arbitro elefantino - con quelle giacche floccate e il calzoncino corto, ma ieri in completo grigio scuro notato da molti - Di Pietro rinvita nel suo ufficio gli stilisti più alla moda, le firme più prestigiose, i portavoce del made in Italy nel mondo.

In sei giorni, come ad una sfilata di prêt-à-porter, incontra: Santo Versace, Mariuccia Mandelli in arte Krizia, il gioielliere Gianmario Buccellati, Luigi Monti (presidente della Basile, l'unico per ora a San Vittore, ndr) e poi, ieri mattina, Armani e Ferrè.

Il «peccato» degli stilisti è uguale per tutti. Un miliardo, fino ad ora, le tangenti accertate. Spiega, via comunicato, l'avvocato Oreste Dominioni: «Armani davanti a Di Pietro ha chiarito che, in occasione di una verifica fiscale nel '90, ha dovuto accontentarsi della richiesta di corrispondere una somma di danaro ai due funzionari verificatori».

Aggiunge il legale di Armani: «Neppure il mondo della moda ha saputo sottrarsi ad un fenomeno che è dilagato in tutto il sistema imprenditoriale italiano di cui anche gli stilisti fanno parte».

E' così anche per Ferrè? «Io non ho niente da dichiarare», taglia corto lo stilista dopo il faccia a faccia con il magistrato. Ancora meno, neanche il suo nome, dice il suo avvocato: «E' andata bene. Non ci sono state contestazioni. Indagato? No».

Invece sì che è indagato Gian-

franco Ferrè. Come Santo Versace, Krizia, Buccellati e Armani. Scivola via in un soffio dalle passerelle luccicanti con le top model al quarto piano del palazzo di giustizia con Di Pietro.

Sorridente l'immagine tv di Ferrè accanto alla radiosa Claudia Schiffer. Un po' meno quella post interrogatorio: con la camicia a righe azzurre che spunta sbrindellata sotto al doppiopetto blu con pochette verde in tinta con la camicia fantasia.

Ci saranno presto altre facce scure? Andrà avanti ancora l'inchiesta che sta mettendo a rumore il mondo della moda? Per ora si sa solo che Di Pietro continua a firmare richieste di arresto. Solo ieri otto, ma potrebbero essere di più, quelle finite sul tavolo del giudice per le indagini preliminari Andrea Padalino. E naturalmente si parla ancora di moda.

Manette a Vincenzo Enea, funzionario dell'ufficio Imposte di Milano. E' accusato di corruzione per aver partecipato insieme ad ispettori del Sef (007 del fisco, ndr) a verifiche fiscali

PARIGI ACCUSA

«Contagiati da Poggiolini»

PARIGI. Anche il settore farmaceutico è stato coinvolto nello scandalo delle tangenti in Francia e alle Molde, nell'edizione di ieri, si domanda se Duilio Poggiolini, come presidente del comitato delle specialità farmaceutiche della commissione europea di Bruxelles, abbia avuto contatti con responsabili di questo settore nell'amministrazione francese. In un lungo servizio, il giornale rivela alcune misure prese nei giorni scorsi dal ministro degli affari sociali e della salute, Simone Veil, per debellare il sistema delle «farmaco-tangenti». Secondo quanto rivela il quotidiano, il ministro intende rivedere in modo rigido i criteri con cui vengono fissati i prezzi dei farmaci immessi nel mercato: criteri che in passato erano «opachi» e che avrebbero consentito di foraggiare le casse di alcuni partiti.

(Ansa)

presso aziende che hanno pagato tangenti.

Tra le società nel mirino di Enza c'era pure Krizia, che a Di Pietro ha già confessato che la sua azienda pagò 280 mila dollari con un giro di false fatture a Gibilterra per evitare grane fiscali. Per questo episodio si è costituito Luciano Di Camillo,

top manager della Tamol con mani in pasta anche nella moda. Poi ci sono gli altri filoni su cui indagano Di Pietro e gli altri magistrati del pool.

Ricerca un commercialista di Torre Annunziata in provincia di Napoli. Si chiama Francesco Martedì ed è un ex dirigente della da locale. Martedì, che si

trova all'estero da tempo, è accusato di aver fatto da intermediario tra alcuni militari corrotti dalle fiamme gialle e la Ierna Frigoriferi, oggi Itc, di Buccinasco. All'accusa risulta che quella tangente fu di 300 milioni. Solo 100 dei quali finirono però nelle tasche dei finanziari.

Mancano ancora all'appello una manciata di arresti. Si sa che una delle richieste di custodia cautelare riguarda un militare già detenuto a Peschiera del Garda. Le altre, invece, sono destinate a imprenditori e commercialisti.

In attesa dei nuovi arrivi continua il va e vieni dalle carceri. Finiscono agli arresti domiciliari Angelo Tanca e Giuliano Montanari, graduati delle fiamme gialle da tempo nel carcere militare di Peschiera del Garda. Lunedì sono previsti a San Vittore gli interrogatori dell'editore Massimo Pini e di Luigi Monti, l'amministratore unico della casa di moda Basile, il primo a finire in cella.

Fabio Poletti

Il sostituto procuratore Antonio Di Pietro



I vip delle griffe ammettono di aver versato somme per oltre un miliardo. E per i giudici l'inchiesta è agli inizi

Giorgio Armani (a sinistra) e Gianfranco Ferrè (a destra) festeggiati dalle indossatrici dopo la sfilata in passerella



IL CASO

UN'OMBRA SUGLI ANNI D'ORO

COMINCIAMO dal rimpianto, le prime giacche Armani sotto i riflettori, lussuosi per quelle spalle un po' così che facevano arricciare i nasini alle croniste innamorate d'alta moda, ma che andavano via come il pane, un successo, anche se le suddette giacche costavano il doppio delle altre.

E dietro alle giacche, tutto il guardaroba degli stilisti, i maglioni Missoni e le gonnelle Krizia, i pantaloni Versace e i cappotti Ferrè, splendevano di luce propria prima, relegando nell'ombra e nel declino tutto quello che non era made in Italy, altro che Parigi o New York, la capitale della moda. E il rimpianto per l'anno 1980 e per quelli a seguire non permette, a chi ci è stato in mezzo, di seppellire del tutto il ricordo ora che la sfilata più clamorosa va in scena al quarto piano del Palazzo di Giustizia, che Di Pietro.

Perché poi, nel ricordo, la ruota e i garofani, il cattivo stile e la cattiva politica, i soldi facili e la facile corruzione, rischiano di annerire una stagione che è stata anche di idee e innovazione, rischi e invenzioni. Dice per esempio Guido Vergani, uno che tiene Milano in tasca nella penna, che «in quegli anni gli stilisti sono stati una delle poche cose buone che hanno respirato a Milano». Il passato prossimo affondava nella cupezza degli Anni 70, che non era solo il piumone della rivolta armata, ma anche il malfare di Sindona e soci, il cappio della F2 al Corriere, e insomma quell'aria irrespirabile che di sera svuotava tutto, strade e locali.

La moda, bisognerà pur dirlo, quelle luci le ha riaccese, e basta rivedere di passata le cronache di allora per capire che il boom degli stilisti si tirava dietro non solo la voglia di mondanità, soldi, successo, prosenzialismo, ma anche il bisogno di eleganza e leggerezza dell'essere. Feste mai più allagorono il nulla della mondanità, la prima in via Duri di Armani, Natale 1981, mille mille cuscini di raso, e quella folla pettegola, contenta di sé, che era come un'inselata



Via Montenapoleone a Milano. Sopra Gianni Versace



di riso - architetti, giornalisti, modelle, fotografi, dame, play boy - tutti lì per partecipare a questo perpetuo moltiplicarsi di successi e fatturati verso un'apoteosi che sarebbe diventata simbolica per il decennio. Ed era tutt'altro che aria fritta, capitava che nei conti italiani la voce moda superasse gli incassi del Turismo.

Tra quelli che c'erano, più di tutti hanno visto (per mestiere) i fotografi, gente tipo il Rudy Faccin o il Bruno Rinaldi o il Graziano Ferrari, che hanno fatto mille scatti al di. «Mille scatti e anche di più, perché allora si lavorava sul serio, fino a notte alta» come dice Rudy che ha visto danzare davanti al suo grandangolo le prime top model venute

Addio, Rinascimento in passerella

Da Terry Broome alle top model da sogno

dall'America come la Dickinson o la Jerry Hall (pagata allora 10 mila dollari, una pazzia di Versace) a sostituire le grucce animate, quelle ragazze italiane o al massimo francesi che vestivano bene, con classe, ma in definitiva più fredde di un gelato. «Sono stati anni indimenticabili perché davvero eravamo i primi nel mondo, i più bravi» racconta Bruno Rinaldi.

L'avventura non innovava solo il guardaroba, ma anche la comunicazione, lo stile di vita, i sogni. E, per dire, gli stilisti hanno trasformato la normale pubblicità in evento come racconta Barbara Vitti, gran signora di pubbliche re-

lazioni. Così che quando nell'inverno '82 a una di queste feste comparse John Travolta avvenne quello che non era mai successo prima: la moda finì in prima pagina. E poi stabilmente conquistò i giornali non spazio, rubriche, specialità. Tutto tirato dalla pubblicità (o da quella stessa parola: sponsorizzazione) che sembrava virtualmente infinita, tanto da far nascere patinati come «Donna» e poi «Moda» e più avanti «Kings» e decine di altre testate che apparivano e scomparivano secondo ai colossi tipo «Vogue».

Un'occhiata a quella Milano ed ecco le gigantografie Armani, bel-

linhusti in bianco e nero, sul muro di via Dell'Orso, Brera. Ecco i ristoranti St. Andrews, Bice, Toulou, pieni di americani a caccia di cam-pionari, e i gorilla che scortano le più belle quando lasciano il Principe Clotilde per andare a farsi fotografare al Superstudio di via Tortona, dove lavorano contemporaneamente dieci fotografi e dieci sfilanti.

Luci che diventano cronaca con la brutta storia di Terry Broome, la cocaina, il night Nepente e Francesco D'Alessio ammazzato a rivoltellate, il turpe mondo delle modelle che finisce sezionato, tutti a

caccia dei retroscena piccanti che aggiungono il brivido del sangue al grande spettacolo della moda. E infine c'è la politica, con i socialisti che sgonfiano, lusingando per entrare, anche loro sotto ai riflettori, con Pillitteri, allora sindaco, ospite delle feste di Trussardi (quello che otteneva piazza Duomo per le sfilate) e l'Anna Craxi ospite più o meno di tutti. Perciò scandalo e poi crisi, dissanguamento di immagine a chi di immagine prosperava. E ora questo nuovo guaio giudiziario a regolare i conti con il passato, forse a chiuderlo.

Pino Corrias

I SIGNORI DEL MADE IN ITALY

Giorgio, re dell'eleganza

Amato da Loren e Kevin Costner
«Intelligenza, non esibizione»

Lo chiamano il re. E tutti ce lo invidiano. Con lui gli italiani hanno trovato uno stile inossidabile, che li rende immediatamente speciali all'estero. Armani è sempre stato fiero di vestire le persone normali che studiano e lavorano. «E' piacevole sentirsi amato da gente di vari strati sociali, dalla lady inglese alla ragazzina periferica di Piacenza». Niente follie teatrali, colpi di scena mozzafiato; non fanno parte della sua storia, «il principe triste», come lo apostrofa Giorgio Bocca, è la quintessenza dell'eleganza, l'anno alla sobrietà superaffinata. Una specie di bandiera in cui ognuno può riconoscersi: «Non accontento chi vuole esibire le forme. I miei capi quindi hanno limiti fisici, ma non di età», sostiene lui, che da più valore all'intelligenza che al corpo.

Armani firmò la prima collezione donna nel 1975. Fu subito un gran successo per le sue forme destrutturate e per la felice applicazione dei canoni maschili ai guar-

daroba femminile. L'argenteo Giorgio, 55 anni appena compiuti, è nato a Piacenza. Abbandonò la facoltà di medicina per dedicarsi alla moda. Nel '57 il primo impiego alla Rinascente di Milano come assistente buyer. Poi, a metà degli Anni 60, ecco alla Hitman, l'azienda di Nino Cerrati, dove imparò il mestiere di stilista.

L'impero Armani nasce come un'avventura, insieme con il socio Sergio Galeotti, nel 1974. «Non avevamo una lira, soltanto molto entusiasmo. Compravamo le pezze di lino e dopo averle tagliate su un tavolaccio, con il pennarello le stampevamo di pois. I tessuti stampati erano troppo cari. Provavamo i nostri esperimenti sulla segretaria». Quest'anno ha festeggiato 20 anni di lavoro. Una corsa pazzica con il tempo, dove l'impegno e la passione per gli abiti hanno sempre occupato il primo posto. Il fatturato '93 della griffe ammontava a 1129 miliardi, un incremento del 12 per cento rispetto al '92.



Giorgio Armani

Dalla sua creatività si sono fatte sedurre migliaia di persone. E non solo famose come Carolina di Monaco, Sofia Loren, Ornella Muti, Claudia Cardinale, Michelle Pfeiffer, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Kevin Costner. Armani è oltre la moda. All'estero i suoi ristoranti Emporio Armani Express, rappresentano quasi un prolungamento del guardaroba, un modo di vivere. Perché il cibo, come l'abito, è l'espressione di un tempo: il suo sogno? Poter dire sempre quello che pensa. «A volte è possibile». Forse quando sarà più vecchio e fuori dal sistema potrà permettermi questo lusso. (la. ana.)

L'architetto erede di Dior

Rigoroso, suggestivo, sofisticato
si divide tra Milano e Parigi

L'ARCHITETTO del vestito è uno dei pilastri della moda italiana. Gianfranco Ferrè, 50 anni, una laurea al Politecnico di Milano, era abbinato dal 1974. Cioè da quando ha incontrato il socio Franco Mattioli. Lo stile del sarto di Legnano è pulito, geometrico, sofisticato. Un genere dove la camicia fa la parte del leone: gonfia, opulenta, ricamata. La capacità di Ferrè è quella di sviluppare una moda densa di immagini forti, che traducono i sentimenti e le suggestioni del suo tempo. Una dote apprezzata dalle donne che rifiutano la mistificazione del prodotto di lusso, in favore del dettaglio colto. «Credo che il mio lavoro rappresenti bene la caratteristica del made in Italy: qualità, ricerca dei tessuti e una manualità che unisce le forme di artigianato a procedimenti altamente tecnologici per ottenere risultati unici».

Nel '93, Ferrè ha raggiunto un fatturato di 900 miliardi, con un incremento del 15 per cento rispetto all'

anno prima. Alla vendita diretta di 300 prodotti si affiancano 14 licenze. Tutti i suoi articoli sono distribuiti in 113 boutique minimarca (spese nel mondo) in franchising e 19 punti vendita di proprietà. In marzo, l'architetto ha ricevuto un'interessante offerta dal governo cinese per una joint-venture. La proposta prevede una produzione su larga scala di distribuire in 400 negozi, con una previsione di vendite per oltre 350 miliardi.

Ferrè nel 1989 è diventato direttore artistico della maison Dior succedendo a Marc Bohan, per l'alta couture, il prêt-à-porter e la pellicceria. La sua nomina ai tempi fece scalpore. Ma l'incarico, ferendo ulteriormente lo sciovinismo transalpino, è stato rinnovato fino al 1997. Lo stilista infatti si divide in egual maniera fra le due capitali della moda. Come riesce a sdoppiarsi? «Quando atterro a Parigi divento parigino. Dalle finestre di avenue Montaigne vedo



Gianfranco Ferrè

spazi e luce. A Milano non c'è luce. Il lavoro è più concentrato, diverso», spiega l'architetto. E aggiunge che ha imparato a guardare i colori in India, dove lavorò a lungo dopo la laurea. Di quel Paese conserva molti ricordi che non hanno mai smesso di influenzare le sue creazioni: abiti, in cui la mano d'opera è fondamentale. «Soltanto a Parigi trovo quel tipo d'artigianato che da noi è scomparso», disse la scorsa stagione nell'atelier Dior dove aveva appena assunto una serie di giovani desiderosi di apprendere vecchie e complicate lavorazioni.

Antonella Amepano



A Surat trecento morti, primi casi in altri centri dell'India. A Baroda chiuse le vie d'accesso

Il treno salta la città degli appestati

In vendita falsi antibiotici

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Surat le cifre ufficiali non dicono tutta la verità e i morti sarebbero più di cento, forse trecento; ma l'ospedale civile, che dà il peso della situazione, registra un rallentamento del ricoveri. Nelle ultime 24 ore il numero dei degenti è infatti passato da 291 a 327. Il contagio, però, sembra uscito dalla città, dopo l'esodo di 300 mila dal suo milione mezzo di abitanti: casi di peste polmonare vengono segnalati anche in altri centri, mentre la psicosi dell'epidemia attanaglia Bombay, distante appena 270 chilometri, e persino la capitale New Delhi. In entrambe le città, che hanno istituito centri di controllo per impedire l'ingresso di profughi malati, la popolazione fa incetta di tetraciclina, l'unico antibiotico in grado di combattere la peste; e a Surat, dove le riserve del farmaco sono ormai esaurite, alla fiorente borsa nera si è affiancato un tragico mercato di medicine false.

«Il numero delle morti diminuisce», ha dichiarato a Surat

un funzionario del ministero della Sanità. Ieri 65 persone sono state dimesse dall'ospedale: si pazienti vengono ricoverati con maggiore sollecitudine - ha spiegato Balwant Singh - e il tasso di mortalità è quindi inferiore. Ma l'esodo continua, anche se i treni non si fermano più a Surat e le autorità fanno di tutto per assicurare che la situazione è sotto controllo. «Non è vero», replica un politico della zona, Haji Pardawala: «I morti sono almeno trecento. Chi abita nelle bidonville ha semplicemente cremato i cadaveri senza preoccuparsi dei certificati di morte. Non sono mai andati da un medico perché non possono permetterselo».

Ci sono già casi - per ora non confermati dalle autorità - a Baroda e ad Ahmedabad, due città a Nord di Surat; ma anche negli Stati di Orissa e Andhra Pradesh, più distanti. A Baroda la polizia ha chiuso le vie di accesso, per impedire l'arrivo di malati da Surat. Ad Aurangabad tre persone, fra le quali un bambino di sei anni, sono state ricoverate con sintomi simili a quelli della peste e «vengono

curate per quel males». «Non sarei per nulla sorpreso se la peste polmonare fosse davvero arrivata anche in quei centri», ammette il vicesindaco di Surat, K.C. Mehta.

Nel Tamil Nadu le autorità locali hanno deciso di fornire tetraciclina a tutti i viaggiatori provenienti dalla zona di Surat e di disinfettare tutti i prodotti di quella regione. Sono misure simili a quelle adottate da Bombay, che con i suoi 12 milioni e mezzo di abitanti potrebbe essere decimata da un'epidemia. Per questo è stato avviato, nella città, un imponente programma di disinfezione dei ratti e di disinfezione delle case. In tutte le stazioni ferroviarie della città e alle porte d'accesso stradale sono stati istituiti posti di controllo. Tutti i viaggiatori provenienti da Surat vengono controllati, medicati, disinfettati. Sono già state un centinaio le auto di quella città entrate a Bombay: «Non impediamo l'ingresso - ha detto un portavoce della polizia - ma ci accertiamo con l'aiuto di ufficiali medici che non ci sia pericolo di contagio. Gli ospedali

di Bombay sono stati messi in stato di preallarme e sono state create speciali corsie d'isolamento».

Ma le capsule di tetraciclina, a Bombay come a New Delhi, sono ormai scomparse dalle farmacie. Anche a Surat, dove il governo aveva mandato 8 milioni di capsule, non ci sono più scorte: si sospetta l'imboscamento, che alimenta un mercato nero reso fiorente dal panico di queste ore. Per vincere la peste, se la diagnosi è sufficientemente precoce, occorre un grammo di tetraciclina al giorno, cioè due capsule: due milioni e mezzo, ogni giorno, per l'intera città. Le farmacie sono state prese d'assalto, ci sono anche state risse; e quando le scorte si sono esaurite il commercio è continuato nelle vie buie e semideserte di quella che è diventata una città fantasma. Ma molte delle capsule vendute a borsa nera risultano false. «C'è gente poco scrupolosa che sfrutta il panico della popolazione», ha dichiarato ieri a New Delhi Surya Prakash Rao.

Fabio Galvano



DALLA PRIMA PAGINA

A Surat, regno dell'immondizia

Fuga per 450 mila, il morbo li accompagna

GRIDANO a un costernato Dayal e agli altri membri dell'Istituto nazionale per le malattie infettive, che lì, nonostante le affermazioni del governo, nessuno ha mai visto un antibiotico. E all'ospedale si continuano a contare i morti per una malattia che il mondo aveva dimenticato.

Più tardi, nella conferenza stampa, gli esperti dell'Amministrazione statale non saranno neppure in grado di spiegare come affronteranno l'epidemia. Piovono le critiche sul governo locale che fino all'ultimo ha rifiutato di dichiarare la zona colpita dalla peste e neppure soltanto «affetta dalla peste». Curioso che nel capoluogo Ahmedabad sono bastati due casi per dichiarare la città ufficialmente minacciata dalla peste e invece a Surat, con 36 morti ufficiali, niente.

La negligenza criminale delle autorità di Surat e l'inerzia dell'amministrazione dello Stato sono le due cause principali dell'epidemia. Finché i morti per peste non sono arrivati alle prime pagine dei giornali, le autorità cittadine e statali non sono completamente cieche di fronte allo spaventoso pericolo che incombe sulla piccola capitale dei tagliatori di diamanti.

Dopo le recenti piogge torrenziali, cadute con un'intensità senza precedenti e le violente inondazioni del fiume Tapi,



carcase di animali e immondizia di tutti i generi hanno invaso le strade di Surat. Ogni angolo ne straripava, al punto che non si trovava più una discarica. Il degrado era intollerabile e la gente protestava invano per la sporcizia e la mancanza di misure d'emergenza sanitaria.

La tesi del governo che la peste sia stata portata a Surat da gruppi di emigrati dal vicino

Stato del Maharashtra qui non ha mai trovato credito. E d'altronde l'Istituto nazionale per le malattie infettive ha spiegato che i casi registrati del distretto di Beed, nel Maharashtra, sono «del tipo bubbonico». Niente a che fare con la peste polmonare che uccide a Surat.

Ironicamente, fino a ieri sera, il premier Chhabildas Mehta ha continuato a sperare contro

ogni evidenza che la malattia esplosa nel suo Stato non fosse altro che una polmonite virale. Tornato da un precipitoso tour nell'area colpita dal morbo, sulla base di un rapporto dei cosiddetti esperti, il premier aveva assicurato in una conferenza stampa che non si trattava sicuramente di peste polmonare. «Ora mi sento rilassato e sollevato», ha dichiarato sorridente.

Qui accanto e in alto immagini di Surat colpita dalla peste. A destra il premier indiano Rao



IL MINISTRO COSTA

«Controlli alle frontiere»

ROMA. Il ministro della Sanità Raffaele Costa ha reso noto di aver «allertato» le autorità sanitarie di frontiera per «misure preventive di controllo dei passeggeri e delle merci provenienti» dai quattro Stati dell'India dove sono stati accertati casi di peste.

«Le misure adottate - ha tenuto a precisare Costa - sono state concordate con l'unità di crisi del ministero degli Esteri e la Protezione civile. Per ciò che riguarda i nostri connazionali attualmente presenti in India, il ministero della Sanità ha, attraverso il ministero degli Esteri, diramato le opportune istruzioni per il loro trattamento, nonché le opportune cautele da adottarsi al momento del rientro in Italia. Abbiamo anche avviato contatti con i governi di tutti gli altri Paesi europei al fine di concordare misure di tutela».

[Ansa]

Ma resoconti da Gandhinagar a Surat lo hanno subito contraddetto: campioni di sangue prelevati dal team dell'Istituto nazionale per le malattie infettive confermano: è peste polmonare. Il Gujarat si trova ora a dover affrontare un lungo periodo di agonia e sofferenza. E' stato il primo ministro indiano Narasimha Rao, convintosi della gravità della situazione, a spedire

una task force del ministero della Sanità a Surat e ad aprire un ufficio di crisi a New Delhi. Adesso a occuparsi dell'emergenza è lo stesso ministro della Sanità B. Shankaranand che è volato in Gujarat per organizzare le prime misure per combattere l'epidemia.

In queste ore il grande rischio è che la gente in fuga da Surat porti altrove il contagio. Che

Invece di sigillare la zona il governo locale ha mandato bus per i pendolari

non si tratti più soltanto di una minaccia lo confermano i rapporti in arrivo da Baroda, Palampur, Cambay e Ahmedabad dove gli ospedali hanno cominciato a ricoverare pazienti che presentavano sintomi di peste polmonare. A Cambay è già segnalato un morto.

Invece di sigillare l'area di Surat, come suggerito dal premier del vicino Maharashtra, il governo del Gujarat si è come pietrificato e nulla è stato fatto perché la gente non lasciasse la città in preda al panico. Al contrario, quasi una beffa, la società dei Trasporti statali ha spedito 250 nuovi autobus nella zona per aiutare i pendolari della tessitura e dell'industria del diamante a fuggire e rientrare nelle città d'origine. Una misura folle che rischia di estendere l'epidemia. Un portavoce della Società dei trasporti statali ha detto che almeno 450 mila persone hanno lasciato Surat per Baroda, Ahmedabad e altre destinazioni. L'esodo della gente continua con pullman e auto.

La peste è soltanto l'ultima delle piaghe che si sono abbattute negli ultimi tempi su questa sfortunata regione. Dopo anni di siccità, un'ondata di piogge torrenziali ha causato danni per miliardi e ucciso 310 persone.

Ashraf Sayed

Copyright «The Times of India»

FRANCIA

40 mila i malati di Aids

In un anno raccolte 112 mila siringhe nelle vie di Parigi

PARIGI. Più di 112 mila siringhe sono state raccolte dagli addetti del servizio comunale antidroga nelle strade di Parigi nel 1993, dieci volte di più che nel 1988. La cifra, che conferma l'allarmante aumento dei tossicodipendenti nella capitale, è stata resa nota dal vicesindaco Jean Tiberi poco prima che si aprissero i lavori della settima assise dell'Aides, la principale associazione francese di aiuto ai malati di Aids.

Quando l'Aides fu fondata, nel 1984, erano solo 221 i francesi che ufficialmente risultavano colpiti dal virus Hiv; oggi sono più di 40.000. La situazione è particolarmente grave a Parigi, dove negli ultimi dodici mesi si sono registrati 1500 nuovi casi, 4 al giorno. Nella capitale ogni 24 ore tre persone muoiono di Aids: i colpiti dal virus accertati sono diecimila. L'Aides è stata fondata dal compagno del filosofo Michel Foucault, Daniel Defert, che con il filosofo aveva vissuto. [Ansa]

CASTELLO DI SARTIRANA
SARTIRANA
LOMELLINA (PV)

XIV

MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO

17 Settembre
2 Ottobre 1994

Antiquariato
• MOBILI • DIPINTI • GIOIELLI
• ORFOLI • OGGETTI D'ARTE

NOVECENTO
• ARCHITETTURA • DISEGNI • SCULTURE

FRA TRAMA E ORDITO
• BRACCIA • TAPPETI
• FENETRI • COSTUMI • PIZZI

ARTE CONTEMPORANEA
• PITTURA • SCULTURA • GRAFICA
• ORFOLLO • GIOIELLI

Castello di Sartirana
Sartirana Lomellina (PV)
Piazza Ludovico il Moro 4
0284 909001/909002
0284 909003/909004
0284 909005/909006
0284 909007/909008
0284 909009/909010
0284 909011/909012
0284 909013/909014
0284 909015/909016
0284 909017/909018
0284 909019/909020
0284 909021/909022
0284 909023/909024
0284 909025/909026
0284 909027/909028
0284 909029/909030
0284 909031/909032
0284 909033/909034
0284 909035/909036
0284 909037/909038
0284 909039/909040
0284 909041/909042
0284 909043/909044
0284 909045/909046
0284 909047/909048
0284 909049/909050
0284 909051/909052
0284 909053/909054
0284 909055/909056
0284 909057/909058
0284 909059/909060
0284 909061/909062
0284 909063/909064
0284 909065/909066
0284 909067/909068
0284 909069/909070
0284 909071/909072
0284 909073/909074
0284 909075/909076
0284 909077/909078
0284 909079/909080
0284 909081/909082
0284 909083/909084
0284 909085/909086
0284 909087/909088
0284 909089/909090
0284 909091/909092
0284 909093/909094
0284 909095/909096
0284 909097/909098
0284 909099/909100
0284 909101/909102
0284 909103/909104
0284 909105/909106
0284 909107/909108
0284 909109/909110
0284 909111/909112
0284 909113/909114
0284 909115/909116
0284 909117/909118
0284 909119/909120
0284 909121/909122
0284 909123/909124
0284 909125/909126
0284 909127/909128
0284 909129/909130
0284 909131/909132
0284 909133/909134
0284 909135/909136
0284 909137/909138
0284 909139/909140
0284 909141/909142
0284 909143/909144
0284 909145/909146
0284 909147/909148
0284 909149/909150
0284 909151/909152
0284 909153/909154
0284 909155/909156
0284 909157/909158
0284 909159/909160
0284 909161/909162
0284 909163/909164
0284 909165/909166
0284 909167/909168
0284 909169/909170
0284 909171/909172
0284 909173/909174
0284 909175/909176
0284 909177/909178
0284 909179/909180
0284 909181/909182
0284 909183/909184
0284 909185/909186
0284 909187/909188
0284 909189/909190
0284 909191/909192
0284 909193/909194
0284 909195/909196
0284 909197/909198
0284 909199/909200
0284 909201/909202
0284 909203/909204
0284 909205/909206
0284 909207/909208
0284 909209/909210
0284 909211/909212
0284 909213/909214
0284 909215/909216
0284 909217/909218
0284 909219/909220
0284 909221/909222
0284 909223/909224
0284 909225/909226
0284 909227/909228
0284 909229/909230
0284 909231/909232
0284 909233/909234
0284 909235/909236
0284 909237/909238
0284 909239/909240
0284 909241/909242
0284 909243/909244
0284 909245/909246
0284 909247/909248
0284 909249/909250
0284 909251/909252
0284 909253/909254
0284 909255/909256
0284 909257/909258
0284 909259/909260
0284 909261/909262
0284 909263/909264
0284 909265/909266
0284 909267/909268
0284 909269/909270
0284 909271/909272
0284 909273/909274
0284 909275/909276
0284 909277/909278
0284 909279/909280
0284 909281/909282
0284 909283/909284
0284 909285/909286
0284 909287/909288
0284 909289/909290
0284 909291/909292
0284 909293/909294
0284 909295/909296
0284 909297/909298
0284 909299/909300
0284 909301/909302
0284 909303/909304
0284 909305/909306
0284 909307/909308
0284 909309/909310
0284 909311/909312
0284 909313/909314
0284 909315/909316
0284 909317/909318
0284 909319/909320
0284 909321/909322
0284 909323/909324
0284 909325/909326
0284 909327/909328
0284 909329/909330
0284 909331/909332
0284 909333/909334
0284 909335/909336
0284 909337/909338
0284 909339/909340
0284 909341/909342
0284 909343/909344
0284 909345/909346
0284 909347/909348
0284 909349/909350
0284 909351/909352
0284 909353/909354
0284 909355/909356
0284 909357/909358
0284 909359/909360
0284 909361/909362
0284 909363/909364
0284 909365/909366
0284 909367/909368
0284 909369/909370
0284 909371/909372
0284 909373/909374
0284 909375/909376
0284 909377/909378
0284 909379/909380
0284 909381/909382
0284 909383/909384
0284 909385/909386
0284 909387/909388
0284 909389/909390
0284 909391/909392
0284 909393/909394
0284 909395/909396
0284 909397/909398
0284 909399/909400
0284 909401/909402
0284 909403/909404
0284 909405/909406
0284 909407/909408
0284 909409/909410
0284 909411/909412
0284 909413/909414
0284 909415/909416
0284 909417/909418
0284 909419/909420
0284 909421/909422
0284 909423/909424
0284 909425/909426
0284 909427/909428
0284 909429/909430
0284 909431/909432
0284 909433/909434
0284 909435/909436
0284 909437/909438
0284 909439/909440
0284 909441/909442
0284 909443/909444
0284 909445/909446
0284 909447/909448
0284 909449/909450
0284 909451/909452
0284 909453/909454
0284 909455/909456
0284 909457/909458
0284 909459/909460
0284 909461/909462
0284 909463/909464
0284 909465/909466
0284 909467/909468
0284 909469/909470
0284 909471/909472
0284 909473/909474
0284 909475/909476
0284 909477/909478
0284 909479/909480
0284 909481/909482
0284 909483/909484
0284 909485/909486
0284 909487/909488
0284 909489/909490
0284 909491/909492
0284 909493/909494
0284 909495/909496
0284 909497/909498
0284 909499/909500
0284 909501/909502
0284 909503/909504
0284 909505/909506
0284 909507/909508
0284 909509/909510
0284 909511/909512
0284 909513/909514
0284 909515/909516
0284 909517/909518
0284 909519/909520
0284 909521/909522
0284 909523/909524
0284 909525/909526
0284 909527/909528
0284 909529/909530
0284 909531/909532
0284 909533/909534
0284 909535/909536
0284 909537/909538
0284 909539/909540
0284 909541/909542
0284 909543/909544
0284 909545/909546
0284 909547/909548
0284 909549/909550
0284 909551/909552
0284 909553/909554
0284 909555/909556
0284 909557/909558
0284 909559/909560
0284 909561/909562
0284 909563/909564
0284 909565/909566
0284 909567/909568
0284 909569/909570
0284 909571/909572
0284 909573/909574
0284 909575/909576
0284 909577/909578
0284 909579/909580
0284 909581/909582
0284 909583/909584
0284 909585/909586
0284 909587/909588
0284 909589/909590
0284 909591/909592
0284 909593/909594
0284 909595/909596
0284 909597/909598
0284 909599/909600
0284 909601/909602
0284 909603/909604
0284 909605/909606
0284 909607/909608
0284 909609/909610
0284 909611/909612
0284 909613/909614
0284 909615/909616
0284 909617/909618
0284 909619/909620
0284 909621/909622
0284 909623/909624
0284 909625/909626
0284 909627/909628
0284 909629/909630
0284 909631/909632
0284 909633/909634
0284 909635/909636
0284 909637/909638
0284 909639/909640
0284 909641/909642
0284 909643/909644
0284 909645/909646
0284 909647/909648
0284 909649/909650
0284 909651/909652
0284 909653/909654
0284 909655/909656
0284 909657/909658
0284 909659/909660
0284 909661/909662
0284 909663/909664
0284 909665/909666
0284 909667/909668
0284 909669/909670
0284 909671/909672
0284 909673/909674
0284 909675/909676
0284 909677/909678
0284 909679/909680
0284 909681/909682
0284 909683/909684
0284 909685/909686
0284 909687/909688
0284 909689/909690
0284 909691/909692
0284 909693/909694
0284 909695/909696
0284 909697/909698
0284 909699/909700
0284 909701/909702
0284 909703/909704
0284 909705/909706
0284 909707/909708
0284 909709/909710
0284 909711/909712
0284 909713/909714
0284 909715/909716
0284 909717/909718
0284 909719/909720
0284 909721/909722
0284 909723/909724
0284 909725/909726
0284 909727/909728
0284 909729/909730
0284 909731/909732
0284 909733/909734
0284 909735/909736
0284 909737/909738
0284 909739/909740
0284 909741/909742
0284 909743/909744
0284 909745/909746
0284 909747/909748

Assad prepara il suo popolo all'accordo con l'odiato Stato ebraico: vuol concluderlo prima che torni il Likud

Il leader siriano Assad per anni sono venuti gli strali più insistenti e ostili a Israele. Ma ora la propaganda di Damasco ha cambiato segno e prepara l'opinione pubblica alla pace col nemico di sempre

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Non dev'essere davvero stata facile per il vecchio Assad di Siria intraprendere la battaglia della comunicazione, calare il terrore dei media, occuparsi dell'opinione pubblica siriana: in tanti anni di dominio incontrastato e tirannico sul suo Paese e di egemonia sul Medio Oriente, certamente il consenso non è stato il suo primo pensiero. Adesso, invece, dalla visita del delegato americano Dennis Ross, Assad ha mobilitato tutta l'armamentario propagandistico, che da decenni si esprimeva in funzione anti-israeliana e anti-occidentale, verso uno spettacolo rovesciamento. Damasco e dintorni sono coperti di messaggi in favore della pace.

Gli strumenti della propaganda siriana sono, come ovunque, la televisione, la radio, i giornali; ma si fa anche uso di una selva di bandierine e striscioni color pastello che sovente recano l'immagine del presidente, e stavolta invece invitano a «La pace dei bravi»; oppure ricordano che «Abbiamo combattuto con onore; ora facciamo negoziati con onore; faremo la pace con onore». Poco tempo fa gli stessi striscioni dicevano: «Quello che fu strappato con la forza, si verrà restituito con la forza»; naturalmente il riferimento era al Golan e alle guerre del '67 e del '73; ma il sottinteso, molto più vasto, era che Israele viveva di prepotenza e di prepotenza, prima o poi, sarebbe parricida. Adesso invece anche Radio Damasco ha il mandato di ripetere che la Siria vuole la pace, e il giornale «El Baath» ovvero l'organo della parte Assad, ha scritto che «finalmente Rabin parla di ritirarsi, e non più di occupare o conquistare». Il giornale fa persi-



no un curioso accenno alla supposta volontà di pace del grande odiatissimo falco Ariel Sharon. La televisione ha trasmesso inoltre con evidenza l'incontro fra Rabin e il re giordano Hussein nonché gli incontri fra le delegazioni israeliana e giordana. Poi, non si sa come, è filtrata fra i siriani la notizia segretissima che l'ambasciatore siriano a Washington Walid Mohaleh si è incontrato

quattro occhi con quello israeliano Itamar Rabinovich, per dei colloqui lunghi e ormai zeppi di questioni tecniche: quando inizierà il ritiro dal Golan? da dove? e in che tempi? e quante parte dei rispettivi eserciti e delle forze Usa dovrebbero garantire la pace?

Oramai quasi tutti dunque in Siria sono consapevoli più o meno di un fatto: il Capo pensa ormai che Israele non è quel mondo com-

Poster di pace a Damasco

La città pavesata: «Sarà onorevole»



Persino il falco Ariel Sharon viene presentato come un agnello

Il «falco» israeliano Ariel Sharon lo ha presentato di nascosto come un convertito al processo di pace

VOTO NEI TERRITORI

Oggi vertice Rabin-Arafat

GERUSALEMME. Il leader palestinese Yasser Arafat e Rabin si incontrano oggi a Erez (valico tra la striscia di Gaza e lo Stato ebraico) per discutere i problemi irrisolti nei loro rapporti, e in particolare tempi e modi delle elezioni previste nei Territori per la scelta del Consiglio palestinese. Secondo la dichiarazione sui principi sottoscritta a Washington il 13 settembre '93, il 13 luglio '94 si sarebbero dovute svolgere le elezioni del massimo organo dei Territori palestinesi. L'autonomia a Gaza e Gerico è iniziata però solo in maggio, cioè in ritardo sulla tabella di marcia prevista, per cui in luglio le elezioni non si sono svolte. Rabin e Arafat si addossano reciprocamente la responsabilità del rinvio. (Ansa)

to è possibile perdere il primato e i vantaggi acquisiti: prima il crollo dell'Urss, che ora il suo maggiore sostenitore. Poi l'esclusione del tavolo vero della pace che è stata conclusa con i palestinesi e con Re Hussein senza consultarlo. E infine dopo l'incontro con Clinton a Ginevra nel gennaio '93, la furiosa reazione americana all'esclusione dei giornalisti israeliani dalla conferenza stampa voluta dal presidente siriano. Tutti questi elementi hanno fatto capire ad Assad che è venuto, ora o mai più, il tempo di conquistare definitivamente la pace alla futura memoria del suo dominio. Inoltre, chissà se fra due anni Rabin sarà ancora il primo ministro, dato che le elezioni incombono. Un governo Likud certo non gli restituirebbe mai le aule tanto bramate.

Ma nei Paesi arabi, occorre sempre guardar bene alle dinamiche interne, ai minacciosi messaggi incrociati: si sa che il generale Ali Haidar, uno degli uomini di sempre più vicini ad Assad, ha manifestato in riunioni segrete con alti gradi dell'esercito il suo dissenso alla pace con Israele. Haidar si era anche autocandidato alla successione dopo la morte del figlio prediletto di Assad. Adesso che Assad ha scritto su tutti i muri di volere la pace Haidar sa bene che cosa il presidente pensa delle sue idee e delle sue mire; e sa che il boss non manda a dire due volte la stessa cosa.

Infine, Assad ha voluto mandare un messaggio anche all'opinione pubblica israeliana che si oppone alla pace: vedete, dico con le sue apparizioni televisive e le sue bandierine, non sto ingannandovi come vi suggerisce la destra. Datemi il Golan, la pace è a due passi. Parola di vecchio lupo.

Flaminia Nirenstein

Gaza-Egitto

Undici tunnel clandestini

RAFAH. La polizia palestinese, costituita dopo la creazione dell'Autonomia nella striscia di Gaza, ha rivelato l'esistenza di undici tunnel sotterranei che collegavano la zona con il territorio egiziano, e che venivano utilizzati dai guerriglieri dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina per portare di nascosto armi, munizioni e rifornimenti oltre la frontiera israeliana, oltre ad attivisti dell'Organizzazione ricercati dalle autorità di Gerusalemme.

Il comandante della polizia palestinese, generale Nasr Yousef, ha dichiarato ieri ai giornalisti che è stato anche scoperto e sgominato un traffico di droga che, dopo la pace tra Israele e Olp in seguito agli accordi di Washington e la costituzione della zona autonoma di Gaza, utilizzava questi tunnel clandestini abbandonati dalla guerriglia.

«Siamo decisi a usare il pugno di ferro contro tutti coloro che costituiscono una minaccia per la nostra sicurezza», ha detto il generale Yousef.

Gli attivisti palestinesi avevano costruito i tunnel durante i sei anni dell'Intifada, la rivolta popolare contro l'occupazione israeliana. (Agi-Apl)

GERMANIA

Per i sondaggi Csu oltre il 50%, ma i tradizionali alleati liberali rischiano di scomparire

Baviera, l'Oktoberfest del Cancelliere

Si vota, i democristiani sono sicuri della vittoria

BONN

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

I soli a guastare la festa a Helmut Kohl - l'Oktoberfest, trattandosi delle elezioni regionali a Monaco e in Baviera - potrebbero essere stasera gli alleati liberali: l'Fdp, dicono i sondaggi, rischia infatti di non tornare nel Parlamento locale, il «Maximilianeum», dove nel '90 ha inviato sette uomini col 5,2 per cento dei suffragi. Sulla tenuta invece della Csu - il partito cristiano-sociale, branca bavarese della Cdu del Cancelliere - non ci sono dubbi: i sondaggi sono unanimi nell'attribuire la maggioranza assoluta alla formazione del presidente regionale Edmund Stoiber e del ministro delle Finanze Theo Waigel. Almeno il 50 per cento dei voti dunque (nel '90 la Csu arrivò al 54,9 per cento e conquistò 127 dei 204 seggi), forse qualche punto in più.

Ma il voto di oggi - ultimo test prima delle elezioni nazionali del 16 ottobre, e aperto a quasi 9 milioni di elettori - sarà soltanto una conferma prevedibile e scontata dei democristiani bavaresi, al potere dall'immediato dopoguerra. Anche se ogni Land è un laboratorio politico inedito per le caratteristiche locali che esprime, lo «Stato libero» di Baviera - come si chiama ufficialmente la regione - fornirà alle centrali federali dei partiti importanti indicazioni sugli umori dell'elettorato che, fra tre settimane, sceglierà il Cancelliere.

A cominciare dalla tenuta liberale, naturalmente: se neanche a Monaco l'Fdp supererà lo sbarramento del cinque per cento, per il partito del ministro degli Esteri Klaus Kinkel sarà la sesta sconfitta consecutiva in un anno, elezioni europee comprese. Quasi certa diventerà, allora, l'esclusione dal Bundestag di un partito affezionato al potere come partner di governi a guida socialdemocratica e democristiana. E quasi certa sarà, di conseguenza, la man-

canza di una maggioranza per Helmut Kohl a Bonn. I sondaggi più recenti danno al partito del Cancelliere fra il 42 e il 43 per cento, e all'Fdp fra il 38 e il 37 per cento dei suffragi. Senza i liberali, Kohl dovrebbe allearsi col rivale Rudolf Scharping per dar vita a una impopolare «Grande Coalizione»; o lasciare il passo a una «Ampel Koalition», un governo «a semaforo» formato da socialdemocratici e verdi.

A tre settimane dal rinnovo del Bundestag Monaco diventa dunque un riferimento chiave, per i due candidati impegnati nell'ultima fase di una campagna elettorale incandescente ma ancora aperta, e nella quale tutti combattono all'ultimo voto, come incita ogni giorno il Cancelliere.



Il cancelliere Helmut Kohl

re. Indicazioni altrettanto interessanti arriveranno anche per i verdi, che i sondaggi danno in crescita intorno all'8 per cento, e per l'estrema destra dei «Republikaner».

Suicida col fuoco tra i rifiuti

Assessore regionale all'Ambiente

«Lo faccio per l'umanità intera»

BONN

DALLA REDAZIONE

«Voglio lasciare un sogno: lo faccio per l'umanità, per l'ambiente». Prima di darsi fuoco e morire fra i rifiuti di una discarica, Ulrich B., 56 anni, l'uomo politico democristiano responsabile per i problemi dell'ambiente nella regione di Riesa, vicino a Dresda, ha scritto un'ultima lettera alla moglie e ai tre figli: un'accusa durissima a quanti sottovalutano i rischi legati al degrado ambientale. Un movente di fronte a un problema particolarmente acuto in Sassonia e, più in generale, in tutta l'ex Ddr, dove per quarant'anni lo sviluppo industriale è avvenuto a spese del territorio, o dove la permanenza delle guarnigioni sovietiche ha provocato danni gravissimi.

E' la prima volta che un uomo politico si uccide per sottolineare la propria impotenza di fron-

te alla soluzione di un problema, e per lanciare un'accusa a chi quel problema sottovaluta per incompetenza o interesse. «La morte di Ulrich è per me occasione di grandi riflessioni», ha dichiarato il ministro regionale all'Ambiente, Vatz, suo compagno di partito. Quando, due anni fa, assunse il nuovo incarico, raccontano gli amici, Ulrich B. era ottimista e fiducioso. Ma a poco a poco la delusione l'ha sopraffatto. «Non posso far più niente per l'ambiente», ha scritto nella lettera d'addio: «si è scritto troppo, si è parlato troppo, ma si è fatto troppo poco». Ha dichiarato una collaboratrice: «Si preoccupava di tutto, e si arrabbiava sempre perché non c'erano abbastanza soldi per risolvere i problemi dell'inquinamento». L'altra mattina è arrivato in una discarica e si è dato fuoco. Un uomo, attirato dalle sue grida, è subito accorso, ma era troppo tardi.

Quattro anni fa, col 4,9 per cento sfiorarono di un niente l'ingresso al Maximilianeum; oggi in caso di sconfitta manderebbero in pensione il loro leader Franz Schönhuber, riaprendo le strategie di partito.

Un anno fa, del resto, una nuova vittoria della Csu non era affatto scontata, e anche il suo ottimo recupero è un elemento di rilievo per le centrali federali. Un anno fa il partito che fu l'indiscusso regno di Franz Joseph Strauss era sull'orlo del collasso: gli scandali e la corruzione (una «Tangentopoli bavarese», si scrisse) parevano il detonatore di una disfatta che la concorrenza dell'estrema destra sembrava rendere incontestabile. Invece, la sostituzione del presidente regionale Max Streibl con Edmund Stoiber - personaggio rassicurante e pulito coadiuvato da un dinamico segretario generale, Erwin Huber - ha ridato fiato alla Csu.

Nelle «feste elettorali» che preferisce con successo ai comizi, Stoiber se lo chiede spesso ad alta voce: «Perché dovremmo cambiare?». La domanda è elettorale ma sensata: perché una regione che ha i redditi più alti, la disoccupazione più bassa e lo sviluppo più rapido dovrebbe dar retta all'Fdp, che nel suo slogan guida propone «il cambiamento»? Quattro anni fa, i socialdemocratici arrivarono al 26 per cento e a 58 seggi (il loro record storico risale al '66, con il 35,3 per cento). Oggi i sondaggi le danno fra il 26 e il 31 per cento, ma la capolist Renate Schmidt - personaggio certo ricco di carisma e volto sorridente della sinistra tedesca - non ha alcuna possibilità di scalare il solido dominio democristiano. La signora Schmidt può sperare però, con un'impennata personale, di arrivare a «quota 30»: un successo capace di promuovere, sul filo di lana, le ambizioni di Rudolf Scharping.

Emanuele Novazio

“Quinta Rassegna di Pittura dell'Ottocento Italiano”



VILLA OLMO

(Via Cantoni, 1 - Como)

1-9 Ottobre 1994



A cura del “Gruppo Mercanti di pittura dell'Ottocento Italiano”

Gallerie partecipanti

Galleria BERMAN - Torino
Galleria BOTTEGANTICA - Bologna
Nuova Galleria CARINI - Milano
Galleria CONSULART - Milano

Galleria ENRICO - Genova/Alasio
Galleria FASONE - Firenze
Galleria GIORDANI - Bologna
Galleria IL MAGNIFICO - FI/MI

Galleria LA STANZINA - Firenze
Galleria NARCISO - Torino
Galleria S. BARNABA - Milano
QUADRERIA DELL'800 - Milano



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA Tel. 031/1 54.39.23 - 031/1 24.22.38 21.24.43
Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 16,00-21,00 - Sabato Domenica 10,00-20,00



Mladic minaccia ritorsioni sui Caschi blu. Washington: revocheremo l'embargo alla Bosnia

Belgrado torna a volare e giocare

L'Onu allenta le sanzioni a Milosevic

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha lasciato dietro di sé una scia di polemiche la decisione assunta la scorsa notte dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu di limitare l'embargo imposto contro la Serbia nel maggio del '92. Anche se resta in vigore il più generale embargo sul commercio e sul petrolio, l'Onu ha voluto esprimere un segno di apprezzamento verso il governo di Belgrado per aver tagliato i rifornimenti ai serbo-bosniaci.

Ma molti ritengono che la decisione sia stata il frutto di una concessione eccessiva da parte degli Stati Uniti al governo russo, tradizionalmente amico della Serbia. Mentre i musulni bosniaci guidano la protesta per questo «premio» a chi ha in passato «armato gli assassini», parecchi funzionari del governo americano hanno ammesso che questa critica ha qualche fondamento.

La risoluzione che riguarda la Serbia è stata approvata con 11 voti favorevoli, 2 contrari (Pakistan e Gibuti) e due astenuti (Nigeria e Rwanda). Stabilisce che per un periodo sperimentale di 100 giorni l'aeroporto di Belgrado in Serbia e quello di Podgorica in Montenegro po-

tranno essere riaperti ai voli civili. Riprenderà il servizio di ferry-boat tra il porto montenegrino di Bar e quello italiano di Bari. Gli sportivi jugoslavi - squadre di calcio, basket e così via - potranno riprendere a partecipare a manifestazioni all'estero. Anche gli scambi culturali potranno essere riavviati. Mentre l'embargo economico continuerà a mordere, la Serbia sarà meno isolata.

Questo, però, avverrà soltanto dopo che il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Boutros Boutros-Ghali, avrà ricevuto un rapporto che certifichi il mantenimento della chiusura del confine serbo, misura che il presidente serbo Slobodan Milosevic si è impegnato a far rispettare. Se verranno rilevate violazioni, l'Onu revocherà le misure di alleggerimento dell'embargo entro cinque gior-

RIVELAZIONI

«Ai serbi i tank russi ritirati dall'Est»

BONN. Dove sono finite le armi delle truppe russe ritirate dai Paesi ex comunisti? In parte in Serbia e in parte in Siria, afferma Bernd Schmidbauer, sottosegretario tedesco per i servizi d'informazione. Secondo un'anticipazione di Bild am Sonntag, l'esponente governativo dichiara in un documento: «Esistono di fatto le prove che armi ritirate non solo dalla Germania ma anche da altri Stati del blocco orientale non sono tornate nell'ex Unione Sovietica ma sono finite in altri Paesi, come Serbia e Siria... Fatti di questo tipo

vengono accertati rapidamente mediante le tecniche moderne di ricognizione».

Il giornale svela il trucco usato per dirottare i pezzi d'artiglieria e i tank in dotazione alle truppe russe che si sono ritirate dalla Germania Est, dall'Ungheria e dalla Repubblica Ceca: le armi sono state trasferite via ferrovia a Rostov sul Don. Qui i modelli più moderni sono stati cambiati con pezzi antiquati, che hanno continuato il viaggio insieme con le truppe che facevano ritorno a casa. (Agi-Api)



Con l'allentamento delle sanzioni il leader serbo Milosevic ha segnato un punto importante

naccia poco temibile. Le altre due risoluzioni votate venerdì notte rafforzano l'isolamento politico dei serbo-bosniaci. I loro leader non potranno più viaggiare all'estero, se non per partecipare, quando invitati, a colloqui di pace. Quelli costituiranno anche le sole occasioni di contatto tra i dirigenti serbi della Bosnia e altri governi del mondo. Una risoluzione apposita ha condannato le operazioni di «pulizia etnica» condotte recentemente dai serbi bosniaci a Banja Luka, Rijelina e altre aree.

Ma, in Bosnia, i serbi continuano a mantenere un atteggiamento di sfida. Giovedì scorso, caccia della Nato americani e inglesi avevano distrutto un carro armato serbo T-55 nei pressi di Sarajevo come rappresaglia per attacchi subiti dalle truppe di pace.

Per bilanciare un po' le cose, la rappresentante americana all'Onu, Madeleine Albright, ha minacciato i serbo-bosniaci, avvertendoli che, se non avranno firmato il piano di pace entro il 15 ottobre, gli Stati Uniti metteranno ai voti una risoluzione per togliere l'embargo sulla vendita di armi a musulmani e croati. Ma è noto che l'opposizione a questa misura in Consiglio di Sicurezza è talmente forte da rendere la mi-

seri è improvvisamente ricomparso il mitico, o famigerato, a seconda dei punti di vista, comandante Ratko Mladic, che ha minacciato vendite contro Nato o Onu per la distruzione del carro. «Non è solo questione di una rappresaglia contro la Nato, ma anche contro coloro che hanno ordinato agli aerei di colpire», ha detto.

Paolo Passarini



LE CONCESSIONI A MILOSEVIC

- 1 L'aeroporto di Belgrado in Serbia e quello di Podgorica in Montenegro saranno riaperti ai voli civili.
- 2 Riprenderà il servizio di ferry-boat tra il porto montenegrino di Bar e quello italiano di Bari.
- 3 Gli sportivi jugoslavi torneranno a partecipare a manifestazioni all'estero. Riattivati anche gli scambi culturali.

POLEMICA

IL FRONTE SI SPACCA

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli europei, con i russi, da una parte; gli americani, affiancati dai Paesi islamici, dall'altra. Alla fine, al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, Usa ed europei hanno trovato un accordo, ma una volta di più è emersa una chiara divergenza che potrebbe portare a una grave spaccatura nel campo occidentale. L'allarme viene dal quartier generale della Nato, dove è sempre più tangibile l'insofferenza per alcune posizioni di Washington che, si dice, sottopongono a un grave rischio la credibilità e la compattezza dell'Alleanza.

Sotto la spinta dell'opinione pubblica e del Congresso, infatti, il presidente Bill Clinton ha recentemente lanciato un ultimatum ai serbi di Bosnia: o entro il 15 ottobre accettate il piano di pace sponsorizzato dalle Nazioni Unite, oppure l'America si batterà nel Consiglio di Sicurezza per eliminare il bando alla vendita di armi ai musulmani, in modo che questi possano combattere in con-

«Rischio di rottura nella Nato»

L'Europa: no alla vendita di armi a Sarajevo

dizioni di parità. Detta così la cosa appare assai ragionevole, ma vendere armi ai musulmani significherebbe autorizzare di fatto i russi a fare lo stesso con i serbi: il conflitto vedrebbe una escalation, i musulmani tenterebbero di armare gli albanesi del Kosovo, e la guerra, invece che spegnersi, si allargherebbe.

Il Congresso americano si sente secondo soltanto a Dio, ha detto un alto diplomatico della Nato, chiedendo di restare anonimo, «se decidesse di ritirare l'embargo alla vendita di armi, si aprirebbe una grossa crisi nell'Alleanza, e si rischierebbe una totale perdita di credibilità». Secondo il di-

plomatico, l'Onu sarebbe costretto a ritirare i Caschi blu, con enormi difficoltà sul terreno, e sotto la minaccia delle rappresaglie serbe.

Interrogato a questo proposito, Sergio Balanzino, che assolve le funzioni di Segretario generale della Nato, ha citato una lettera inviata da Clinton al senatore Sam Nunn, leader della maggioranza democratica al Congresso. Nella lettera il Presidente spiega che ritirare l'embargo significherebbe ampliare il conflitto, provocando fortissime tensioni tra gli Stati Uniti e l'Europa, tra gli Stati Uniti e la Russia. «Condivido pienamente questa analisi», ha detto Balanzino, aggiungendo però che i serbi tirano sempre

fino all'ultimo minuto, prima di cedere. Un buon colpo di avvertimento da parte della Nato potrebbe aiutare a renderli più ragionevoli.

Con il doppio obiettivo di far cadere i serbo-bosniaci, e di convincere il Congresso Usa che imbottire di armi i Balcani non è la via migliore per far finire la guerra, la Nato ha adottato negli ultimi giorni una tattica di crescente pressione politico-militare. Prima chiedendo all'Onu maggior determinazione nell'uso della forza; poi estendendo la copertura aerea attorno alla «zona protetta» di Bihac, fino a coprire una porzione di territorio croato; infine, giovedì scorso, lanciando i caccia contro un

carro armato serbo non lontano da Sarajevo, dopo che i Caschi blu francesi erano stati attaccati dai serbi.

Ma evidentemente ciò non è bastato: Madeleine Albright, ambasciatrice statunitense all'Onu, ha detto ieri che «se i serbo-bosniaci non accetteranno il piano di pace entro il 15 ottobre, noi cercheremo di ottenere una risoluzione che revochi l'embargo sulle armi». La proposta verrebbe sicuramente bocciata al Consiglio di Sicurezza da russi ed europei, ma se Washington decidesse di andare avanti da sola, la via alla spaccatura della Nato sarebbe aperta.

Fabio Squillante

SALUTE

Un ricercatore spagnolo: le donne vivono più a lungo perché ridono di più

La risata come la penicillina

Induce una reazione chimica che evita contagi

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Ridere non solo fa bene allo spirito, ma, soprattutto, alla salute. Secondo alcuni psicologi ed esperti in medicina biologica e naturale spagnoli, la risata è una terapia che allontana i virus mentre la tristezza li attrae: l'ilarità induce il cervello a produrre una delle droghe più potenti che si conoscano, l'endorfina (un peptide ad azione oppioide), che a sua volta si trasmetterebbe ai linfociti e ad altre cellule incaricate di lottare contro virus e batteri, immunizzando quindi il corpo contro le malattie. Di più: la sghignazzata è un antibiotico naturale e una risata a crepapelle di un minuto rilassa come 45 minuti di yoga e allunga la vita.

Il dottor José Elias, psicologo galiziano che sta per pub-

blicare un libro sulla «risoterapia», dopo aver appreso la «evidente novella» in un soggiorno di sei anni in Nepal a contatto con i santoni buddhisti, insegna a ridere in un centro terapeutico di Madrid da un lustro e mezzo. Dice a «El País»: «Ridere è una difesa della natura contro l'infelicità. Basta pensare quanto ridono i diseredati del Terzo Mondo. E' il loro antibiotico naturale».

«Finora è stata la medicina dei poveri», sostiene il «risoterapeuta». «Non è un caso che persone tanto sagge, sane e spirituali come i Lama del Tibet, ridano continuamente, un riflesso della loro felicità interiore».

«Dopo essermi laureato in psicologia», prosegue, «mi resi conto che le terapie psicanalitiche «alla Woody Allen» erano troppo lunghe e costose per un essere umano che desidera

ricquistare la serenità perduta senza aspettare anni. Bisogna insegnare ai bambini a non reprimere il loro buonumore, perché se i piccini non ridono ci dobbiamo mettere in guardia».

La «risoterapia» viene usata anche in Svizzera, negli Usa, in Francia e Canada. Alcuni ospedali hanno allestito delle sale terapeutiche dove proiettano film comici, fanno ascoltare delle barzellette ai pazienti e fanno esibire dei pagliacci.

Ridere ha i seguenti effetti: la vocalizzazione incontrollata (quando parli ridendo a crepapelle) produce benefiche contrazioni del diaframma che aiutano la respirazione; la ventilazione respiratoria è massima; il fegato e gli organi digestivi si agitano e producono succhi gastrici e saliva; l'endorfina liberata agisce anche da sedativo contro il dolo-



Per i lama tibetani «il riso è vita»

«E, «dulcis in ridendo», la sghignazzata allunga la vita. Alcuni medici, scrive «El País», credono che non sia assurdo pensare che le donne vivono più degli uomini perché sono più ridaciane. Un sondaggio in Francia rivela che il 30 per cento delle donne ride a crepapelle due o tre volte al giorno, mentre sghignazza allo stesso modo solo il 22 per cento degli uomini.

Gian Antonio Origli

MEDIA

Sulla prima pagina
Notizia falsa
La Bild chiede
scusa ai lettori

BONN. La «Bild» chiede scusa in prima pagina. «Ci siamo sbagliati, ci scusiamo con i lettori e la persona coinvolta», dice un riquadro pubblicato poco sotto la testata. Il riferimento è a un articolo apparso la settimana scorsa, con grande rilievo, in prima pagina: «Facevano l'amore a cento all'ora, morti», diceva il titolo. E l'articolo entrava nei dettagli: i due ragazzi, 24 anni lui, 16 lei, avevano da poco lasciato Badbergen, in Bassa Sassonia, per andare in discoteca. Poco dopo, mentre la Bmw correva a cento all'ora, lo scontro frontale con un'auto che proveniva dalla direzione opposta.

Causa dall'incidente, precisava il giornale, le effusioni alle quali si erano abbandonati: la ragazza era svenuta. Non era vero: al momento dell'impatto, è stato dimostrato, erano seduti con le cinture allacciate, completamente vestiti.

CASA D'ASTE
MONTALBANO



VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE: MOBILI, BRONZI, DIPINTI, PORCELLANE, ARGENTI, TAPPETI ANTICHI DAL XVII AL XX SECOLO

OGGI ASTA:
DOMENICA 25 SETTEMBRE ORE 15,00

e
DOMENICA 2 OTTOBRE ORE 15,00
DOMENICA 9 OTTOBRE ORE 15,00

Il momento giusto per investire.
Un pezzo di antiquariato viene annunciato e valutato solo nel tempo

Strada Statale n. 23 None (TO)
Tel. 011/986.55.84 - Fax 011/986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi
seguendo la direzione Pinerolo-Sestriere

TORINO-PARIGI-LONDRA-NEW YORK-LOS ANGELES

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE

Contratti con scienziati e imprese perché non vendano i loro segreti bellici ai Paesi del Terzo Mondo

L'America compra gli Stranamore di Mosca

Eltsin da Clinton per il «vertice sulla partnership»

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono gli azzardi del dopo-Guerra Fredda. Un'agenzia internazionale finanziata in gran parte con i soldi dei contribuenti americani sta investendo decine di milioni di dollari in Russia allo scopo di acquistare gli scienziati nucleari. Del primo stanziamento di 30 milioni di dollari, quasi 50 miliardi di lire, beneficineranno subito circa 3 mila scienziati russi, che, frustrati per le loro miserabili condizioni economiche, potrebbero essere tentati di vendere segreti delicatissimi a Paesi a rischio, come la Libia e la Nord Corea. Ma ammettono gli stessi coordinatori del progetto - non c'è alcuna garanzia che la pioggia di danaro ottenga l'effetto desiderato.

Semplicemente, non si sa cosa fare e certamente, durante il vertice della prossima settimana con Boris Eltsin, Bill Clinton ancora una volta solleva il problema. «Se ci fossero stati dubbi che il problema esiste», dice Glenn Schweitzer, direttore dell'agenzia - basta ricordare i numerosi arresti di gente che vendeva materiali radioattivi compiuti recentemente dalla polizia tedesca.

Il progetto nacque nell'autunno del '91 in seguito a un'iniziativa dell'allora Segretario di Stato James Baker. L'Unione Sovietica era visibilmente vicina al collasso e Baker disse che agli Stati Uniti vogliono essere corti che i talenti creativi degli scienziati e dei tecnici sovietici non siano deviati verso pericolosi programmi militari in altre parti del mondo.

Nella sua esplicita brutalità, la proposta apparve subito convincente e il Congresso stanziò un fondo di 25 milioni di dollari per la costituzione di un'agenzia che coordinasse i programmi di finanziamento.

L'agenzia venne subito costituita, con sede a Washington, un direttore americano e la compartecipazione finanziaria di Giappone, Unione Europea, Finlandia e Svezia. Il fondo in dotazione salì a 70 milioni di dollari.

Successi però che il Soviet Supremo, come si chiamava allora il Parlamento di Mosca, bloccò i programmi per circa due anni per ragioni diverse, alle quali non era estranea una certa gelosia nazionalistica. Poi, un anno fa, quando la Duma di Stato, il nuovo Parlamento russo, stava per approvare l'operazione, Eltsin lo sciolse, mandando in seguito i carri armati a fare fuoco contro le mura.

A quel punto, l'agenzia ha deciso di procedere nel programma come se i russi lo avessero approvato.

All'inizio Schweitzer pensava che il progetto dovesse mirare a un cerchio abbastanza ristretto di circa 300 scienziati, coloro che avevano lavorato direttamente in progetti nucleari. Poi ci si rese conto che molti altri scienziati e tecnici erano in possesso di capacità più limitate, ma comunque preziose per Paesi che avessero dei programmi nucleari a un certo stadio di avanzamento.

Il numero degli scienziati da



Eltsin all'arrivo a Londra: per il leader russo un weekend in campagna con Major

«colpire» si allargò. All'allargamento ha contribuito anche l'atteggiamento degli stessi scienziati. Schweitzer, che viene dall'Accademia nazionale delle scienze, ricorda: «Quando andavo in Unione Sovietica in passato, tutti gli scienziati ripetevano in coro di non aver mai avuto a che fare con la ricerca militare. Adesso tutti proclamano il contrario». Il governo russo aveva messo a punto piani grandiosi per lo

sviluppo della ricerca, ma sono tutti rimasti sulla carta. D'altra parte, gli scienziati russi dei più prestigiosi istituti guadagnano in media 10 dollari al giorno o anche meno. La pancia brontola.

Così l'agenzia ha approvato il primo stanziamento di 31 milioni di dollari per 55 programmi civili da avviarsi nei prossimi tre anni.

E' noto che quando un centro di ricerca ottiene finanzia-

menti per un certo lavoro, anche gli altri lavori in agenda ne beneficiano. Così Schweitzer non si nasconde affatto il pericolo che i fondi per progetti civili servano indirettamente a aiutare ricerche nel campo militare. Così come non c'è alcuna certezza che la vendita di segreti cessi. «Possiamo solo sperare», ammette Schweitzer.

Paolo Passarini

Boris in campagna con John

Il Presidente sbarca a Londra «Haiti? Non so neppure dove sia»

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un vertice «a maniche di camicia», l'ha definito il primo ministro britannico John Major. Da ieri il presidente russo Boris Eltsin è suo ospite nella residenza di campagna dei Chequers. Il tema principale toccato dai due leader è stato la Bosnia: Gran Bretagna e Russia sono su analoghe posizioni, contrarie agli sforzi americani per sospendere l'embargo alla vendita di armi ai musulmani. Major e Eltsin temono che la presenza militare dei due Paesi in quella regione potrebbe essere seriamente minacciata da una ripresa su vasta scala del conflitto. Altri temi: Haiti e, naturalmente, i problemi interni dell'ex Urss. Se una battuta di Eltsin all'aeroporto è da prendere come sintesi anticipata dei colloqui, il successo sembra assicurato: «Non ricordo alcuna occasione - egli ha detto - in cui le nostre posizioni non coincidessero».

sposizione del primo ministro.

I colloqui, in un clima rilassato ed estremamente informale, sono già stati avviati ieri pomeriggio, dopo una breve simbolica cerimonia in cui Eltsin ha piantato un albero nel giardino dei Chequers. Il tema principale toccato dai due leader è stato la Bosnia: Gran Bretagna e Russia sono su analoghe posizioni, contrarie agli sforzi americani per sospendere l'embargo alla vendita di armi ai musulmani. Major e Eltsin temono che la presenza militare dei due Paesi in quella regione potrebbe essere seriamente minacciata da una ripresa su vasta scala del conflitto. Altri temi: Haiti e, naturalmente, i problemi interni dell'ex Urss. Se una battuta di Eltsin all'aeroporto è da prendere come sintesi anticipata dei colloqui, il successo sembra assicurato: «Non ricordo alcuna occasione - egli ha detto - in cui le nostre posizioni non coincidessero».

Reduce da una vacanza sul Mar Nero, Eltsin è apparso in ottime condizioni di salute: abbronzato, vivace, temprato, an-



Il presidente Usa Bill Clinton

che un po' dimagrito. Accolto da Major e da sua moglie Norma, è parso subito a proprio agio in una girandola di battute e di sorrisi: quasi si trattasse di una «prova generale» per i tre giorni con Clinton durante i quali il presidente russo cercherà di portare la proclamata partnership russo-americana, ha detto, a un livello «pragmatico» di permanente cooperazione politica ed economica. «Sono preoccupato», ha aggiunto Eltsin - perché ci sono più discussioni che fatti, talora anche pressioni americane. Dobbiamo correggere questo squilibrio. Non chiediamo più aiuti, ma l'attuazione di investimenti congiunti in Russia».

Sul piano internazionale, ha spiegato, Washington ha rifiutato di aiutare la Russia nella sua operazione di pace sul territorio dell'ex Urss, ma ha chiesto a Mosca di partecipare all'operazione di Haiti. «Perché dovremmo lasciarci trascinare ad Haiti?», è stata la battuta di Eltsin: «Non so neppure dove sia».

Fabio Galvano

REPORTAGE

RICONVERSIONE CON CHOC

Dai satelliti alla gazosa I russi umiliati e offesi

MOSCA

GOR Postnikov era molto preoccupato quando Mosca diede il nulla-osta al dipartimento della Difesa Usa affinché selezionasse un partner americano per una joint-venture con la sua «Npo Mashinostroyeniya» - una delle industrie militari russe più avanzate. I suoi timori si rivelarono fondati. Da una lista di 17 società, comprese alcune ad altissima tecnologia, Washington scelse un progetto da 5,1 milioni di dollari, presentato da una ditta sorprendentemente modesta: la «Double Cola Co.», produttrice di soft drinks.

«Non avevamo altra scelta», dice, amareggiato, Postnikov, a capo del prestigioso settore satelliti della «Npo». Adesso ci ridono tutti dietro. Provate un po' a pensarci: una delle industrie militari russe più famose che si mette a produrre la cola.

Questo è soltanto un paradosso di uno dei più sofisticati piani americani di assistenza alla Russia. Grazie alla cosiddetta legge Nunn-Lugar, che punta a ridurre i pericoli di guerra, gli Usa hanno stanziato 20 milioni di dollari per le società americane che propongono accordi di tipo civile con industrie russe che producono armi tecnologicamente avanzate. L'obiettivo - ha spiegato il senatore Richard Lugar - è di privare degli artigiani l'orso russo.

Quanto al contratto stipulato

dalla «Double Cola Co.», il suo primo difetto è di non aver soddisfatto un'esigenza fondamentale: garantire il posto di lavoro al maggior numero possibile di russi impiegati nelle industrie militari in modo da tenerli lontani da offerte pericolose, come quelle - per esempio - che provengono dal regime nordcoreano. La catena di imbottigliamento della cola, infatti, potrà occupare appena 50 dei 6 mila dipendenti della «Npo».

Quello della «Double Cola Co.», comunque, è solo il primo dei contratti previsti dal dipartimento della Difesa. Altri sono in via di stipulazione. Quasi 5 milioni di dollari sono stati ottenuti dalla «International American Products of Columbia», della South Carolina, per la produzione di poltrone per studi dentistici in collaborazione con una società aerospaziale di San Pietroburgo. Contemporaneamente, 5,7 milioni di dollari sono andati alla «Hearing Aids International» di Sommersworth, New Hampshire, per la realizzazione di apparecchiature acustiche in joint-venture con un'industria elettronica moscovita.

Tuttavia, l'unico contratto che i russi hanno accolto con favore è stato quello siglato da una società della «Rockwell International Co.» con la Gosnitas - un'industria nei pressi di Mosca - per lo sviluppo di un network satellitare per il controllo aereo. «Se a

noi avessero offerto un progetto per l'imbottigliamento della cola - ha dichiarato il direttore Valeri Stefanov - noi avremmo sicuramente detto di no».

Da parte sua, il presidente della «Double Cola Co.» Ed Shanks dice consapevole delle reazioni dei russi e ammette che la joint-venture non ha suscitato grandi entusiasmi a Mosca. «Sappiamo bene che fare soft drinks è estraneo a ciò che la «Npo» ha fatto fino a ieri». In effetti, oltre ai prestigiosi satelliti «Almaz», le glorie passate delle «Npo» comprendono la progettazione e la realizzazione di missili intercontinentali russi e di quelli a medio raggio. E' quindi comprensibile l'ansia con cui i manager dello stabilimento attendono i loro nuovi partner di Chattanooga, Tennessee.

La «Npo Mashinostroyeniya» - a 40 minuti d'auto dal centro di Mosca - ha già conosciuto momenti difficili. Dal punto di vista tecnologico sarebbe in grado di produrre utili, ma è creditrice di grandi somme da parte di altre imprese pubbliche in bancarotta. Per continuare a pagare i conti, l'anno scorso la società ha venduto una capsula di rientro e altri congegni spaziali storici all'asta di Sotheby's sulle imprese aeronautiche russe.

Il direttore della fabbrica, Gerbert Efremov, un ex disegnatore di 61 anni, si sforza di apparire contento della nuova par-

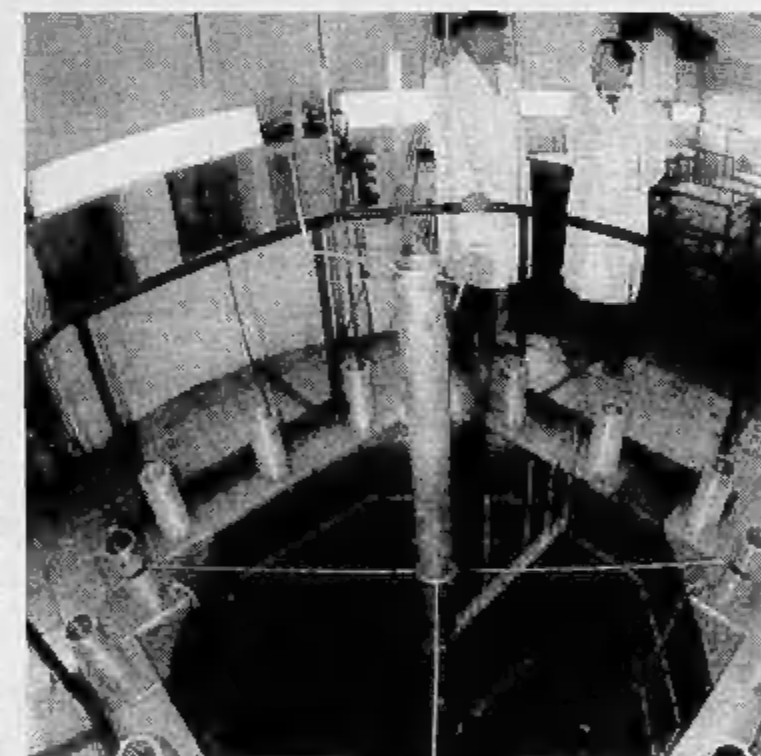
Rabbia in un'impresa ad alta tecnologia «La joint-venture con gli Usa produce soltanto bollicine»

Per molte industrie militari russe la riconversione al civile è un incubo

partnership, benché in suoi collaboratori ammettano privatamente che la cosa li ha choccato. Ovviamente, dati i problemi economici russi, nessun dirigente respingerebbe un regalo di 5 milioni di dollari.

«I giornalisti russi scrivono che la riconversione produce solo bollicine», dice Efremov riferendosi alle critiche all'accordo comparse sulla stampa locale. Il direttore si aspetta di ricevere qualcosa di più dagli Stati Uniti in una prossima tornata di collaborazioni, ad esempio una commessa per un progetto tecnologicamente più avanzato. «Questo è un buon punto di partenza. Ma spero che la cosa non finisca qui».

I suoi colleghi sono più aperta-



mente critici. «Anziché a un progetto interessante, degno, ci fanno lavorare a qualcosa di stupido», lamenta Pavel Shirokov, capo dell'«Almaz», il dipartimento scientifico-tecnologico. Vestito sul posto di lavoro in jeans, maglietta sportiva e scarpe Reebok, mostra con orgoglio le competenze tecnologiche della sua impresa: un catalogo di fotografie riprese da satelliti da circa 320 chilometri di quota. Indica immagini di singole onde al largo del Sud Africa e duno di sabbia alla foce dell'Elba. Poi batte il dito su una foto di Seattle: «Questo sarebbe un posto più indicato per un'impianto «Double Cola» osserva sarcasticamente.

Come altri dirigenti ad alto livello, Shirokov vede i segni di

una cospirazione. «Penso che gli americani stiano cercando di bloccare il progresso tecnologico della Russia», dice. «Credo che i politici americani ci temano. Noi siamo passati attraverso la perestrojka, ma loro non sono cambiati».

Se Shirokov rivela apertamente al giornalista la sua amarezza, Vyacheslav Martynov, si mostra in imbarazzo. La sua testa calva si fa rossa come una barbabietola; infine interrompe il collega: «Stammi a sentire», dice. «Tu chiedi l'elemosina alla Double Cola».

Adi Ignatius

Copyright «Wall Street Journal» per l'Italia «Adn-Kronos»

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

MILIONI VENTI, INTERESSI ZERO.

Scegliere Daily o TurboDaily non è mai stato così vantaggioso. Su tutti i furgoni con 35 quintali di PTT, Iveco e SAVA offrono un finanziamento* di 20 milioni di lire, senza interessi, da restituire in 11 rate mensili di 1.818.180 lire. Oppure, altri finanziamenti su misura per ogni tasca.



5 MILIONI PER L'USATO DA ROTTAMARE.

Grandi vantaggi anche per chi, invece, vuole liberarsi di un veicolo usato ormai troppo usato e passare alle soddisfazioni di un nuovo Daily o TurboDaily, furgone o cabinato con 35 quintali di PTT (escluse le versioni Basic). 5 milioni di lire vi verrà valutato il vecchio veicolo (PTT da 25 a 35 q), purché funzionante.



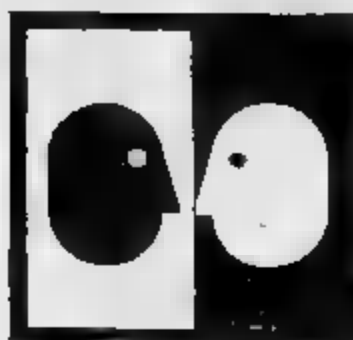
BASIC O DE LUXE, A CIASCUNO IL SUO DAILY.

Tra gli acquirenti di veicoli commerciali 6 su 10 hanno già scelto Daily. Hanno trovato il veicolo giusto al prezzo giusto. Daily Basic, ad esempio, oggi a partire da 23.910.000 lire (furgone, IVA esclusa). O il nuovo Daily De Luxe, con tante comodità tutte di serie. Approfittatene!

*L'iniziativa è rivolta a Dittie individuali o Aziende iscritte alla Camera di Commercio. Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Le offerte contenute nell'annuncio non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI. FINO AL 31 OTTOBRE. IVECO



Manifestazione degli abitanti contro gli extracomunitari: portano droga e disordine

«Neri, via da Villa Literno»

Cortei e tensione davanti al ghetto

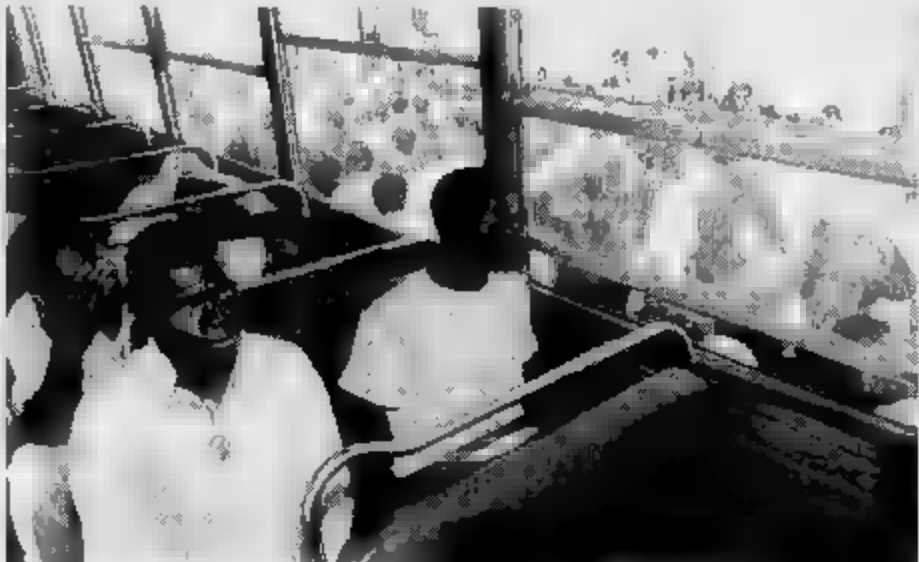
VILLA LITERNO
NOSTRO SERVIZIO

«Fuori, fuori». Alle 5 della sera si fanno minacciosi gli slogan intonati dal corteo dei bianchi. Sono in 300 e hanno percorso un buon pezzo di strada per urlare, proprio davanti alla porta del ghetto, che i neri devono andarsene da Villa Literno. Quello slogan lo hanno trattenuto in gola per tutta la giornata, ma quando viene letto il comunicato del prefetto in cui si accenna a un minimo di accoglienza da garantire comunque agli immigrati, allora la rabbia prende il sopravvento. Poliziotti e carabinieri indossano i caschi e portano le mani ai manigelli per impedire che la manifestazione degeneri. La tensione poi si stempera, ma nell'aria resta la grave sensazione che il problema degli immigrati è una bomba a tempo. Comune più alta densità di extracomunitari. Se voleva porre all'attenzione del governo e dell'opinione pubblica il malessere di una città stretta nella morsa di antiche povertà e inquietanti di xenofobia, l'obiettivo è stato centrato in pieno dal comitato civico, promotore della manifestazione. Avevano tappezzato manifesti sulle strade chiamando alla mobilitazione i cittadini, confortati dall'appoggio del sindaco Vincenzo Tavoletta. Scoppi ufficiali dell'iniziativa: gli immigrati irregolari vadano via da Villa Literno perché portano droga e prostituzione, e il governo faccia la sua parte dando finalmente lavoro, fogni, luce e acqua. Si oppongono anche all'insediamento di tendopoli dove sorgeva il ghetto.

E alla parola d'ordine «non siamo razzisti» recitata come



I neri ghetto
Sopra, il sindaco



La protesta esplode di fronte all'invito del prefetto ad offrire l'accoglienza agli stranieri senza tetto

Un momento della manifestazione organizzata dal comitato civico degli extracomunitari



una litania, alle 10 del mattino la gente comincia a radunarsi davanti al municipio. Sono in 600 che s'incamminano dietro una Mercedes bianca, destinazione il ghetto. Non è la mobilitazione totale, ma stragrande maggioranza del paese è lì idealmente a marciare dietro quell'auto. «Lotta dura senza paura» si grida dai megafoni e la gente affacciata ai balconi applaude con entusiasmo. Un sondaggio degli umori nelle frasi colte a volo lungo il percorso. Frasi a volte terribili, spesso tragiche nel loro involontario umorismo. «Sono sozzi i neri», vogliono lavorare, non vogliono migliorare, vogliono solo spacciare droga», proclama Raffaele Nucoli, commerciante. «Gli abitanti di Villa Literno sono 10 mila in tutto, compresi donne e bambini. Loro quasi altrettanti. Quando restiamo soli ci assaltano e ci violentano», lamenta Lidia Salvatore, impiegata comunale.

Nella cultura di mezzogiorno il gruppo si assottiglia e davanti al ghetto il corteo è praticamente dimezzato. Alle 5 di sera arriva il sindaco con il messaggio del prefetto di Caserta, Luigi Damiano, che intanto ha disposto stanziamento di una tendopoli di 72 posti su un'area adiacente al campo profughi di Capua. «I ghetti vanno superati» si afferma nella nota scritta sulla falsariga del messaggio del ministro Guidi. «Non sono ipotizzabili sanatorie» garantisce un minimo di accoglienza a chi non ha nulla. Ma la linea del governo non è condivisa dai manifestanti e la temperatura improvvisamente sale. Partono gli inviti a sloggiare diretti ai malcapitati profughi del Burkina Faso, alloggiati nelle tende del ghetto piccolo. Accorrono i rinforzi della polizia, schierata in assetto da guerriglia urbana.

Enzo La Penna

«Qui non c'è pane per tutti»

Il sindaco sfida i clandestini
«Ci hanno rubato il lavoro»

VILLA LITERNO. Eccolo qui, il sindaco di Villa Literno, capopolo con i compaesani e diplomatico quanto basta con le autorità. E' lui che ha promosso la manifestazione per la cacciata dei neri. Ma se gli chiedi perché l'ha fatto, sgrana gli occhi color nocciola e il capo: «Io non c'entro nulla, è stato il comitato civico a organizzare il corteo». Ma quale comitato civico, se in paese nessuno dice di farne parte? «Io sono solo il sindaco, sto con il popolo punto e basta», taglia corto, sorride, il primo cittadino.

Quarant'anni, un passato da socialista, scapolo ma fidanzato,

legatissimo alla vecchia madre, Vincenzo Tavoletta possiede una dote indispensabile per amministratore locale: affezionato alla propria poltrona, sa essere un padre padrone con la sua gente ma al tempo stesso, se è necessario, è capace di sfoderare doti comuni di mediatore politico. Ora, davanti a quei che rimangono del ghetto distrutto dal fuoco una settimana fa, interpreta il primo ruolo. Arringa la folla e i giornalisti e indica gli immigrati che lo fissano stupefatti oltre il cordone dei poliziotti: «Io propongo il governo di acquistare Villa Literno e darla a quelli lì e di trasferire noi

in qualche amena località del Nord».

Risate, ampi cori di consenso, applausi. Poi, dopo avere imposto il silenzio ai sostenitori con cenno della mano, Tavoletta spiega le ragioni della protesta. «Il problema sono gli immigrati clandestini, non quelli in regola con la legge», dice. «I clandestini debbono fare fegotto perché portano il spaccio della droga e la prostituzione in un paese che, prima d'ora, non sapeva cosa fosse questo cose orribili. Guai a ricordargli che Villa Literno è indicata nei rapporti di polizia, carabinieri e magistratura come una delle roccaforti della camorra. E non oggi».

Ma qualche ragione dovrà pure averla, il sindaco, visto che scuote tanti consensi a Villa Literno. «Questo è un paese del Sud dove mancano il lavoro, i alloggi», spiega. «Non c'è abbastanza pane per noi, figuriamoci per gli immigrati. Quelli

fanno il porto dei reietti, dicono che li sfruttiamo. Bugie: lavorano nelle campagne e guadagnano quanto il contadino italiano. Con una differenza: i paghiamo le tasse, loro no. Eppoi, queste benedette leggi sull'immigrazione esistono o esistono? Villa Literno è diventata il simbolo dell'incapacità e dell'indifferenza del governo».

E' ormai pomeriggio quando Vincenzo Tavoletta, per gli amici «Cavalluccio», indossa il doppiopetto per recarsi dal prefetto di Caserta. Il ritorno al ghetto sventolerà davanti alla folla un foglio dattiloscritto e dirà: «to-».

Fulvio Milione

Ritirata la patente al «censore» delle stragi del sabato sera

Toscani: «Il più pirla sono io punito per la folle velocità»

LIVORNO. Curato la campagna pubblicitaria contro le stragi del sabato sera e l'eccesso di velocità, ma nonostante questo Oliviero Toscani corre su strade e autostrade come i pirati. Per eccesso di velocità, il fotografo milanese, anche della pubblicità-choc per la Benetton, si è visto ritirare la patente di guida per quattro mesi. E' accaduto nel febbraio del 1993, per una corsa di 178 chilometri orari vicino a Salsomaggiore Terme.

«E' vero - ha commentato Toscani - in auto corro, ma fa la maggior parte degli italiani, e sarebbe ipocrisia negare questa situazione. Io però posso dire di essere un "pirla"».



Il fotografo
Oliviero Toscani

vivo perché sono ancora in grado di raccontare queste cose: quando qualcuno muore, invece, è un "pirla" in meno. L'Italia è piena di "pirla" vivaci.

L'episodio è avvenuto quando Oliviero Toscani

aveva ancora firmato la campagna per la sicurezza sulle strade titolata «Quattro pirla in meno» che mostra un Volkswagen «Golf» accartocciata. Secondo il fotografo, vive a Bolgheri, in provincia di Livorno, l'uscita della notizia del ritiro della sua patente per eccesso di velocità, pubblicata da un quotidiano milanese che ha ripreso l'articolo di un periodico di motori, sarebbe una vendetta delle case automobilistiche proprio per la dura campagna pubblicitaria. Nessuno a Parma, né la prefettura né alla polizia stradale, si ricordava a memoria dell'episodio che ha avuto Oliviero Toscani come protagonista.

[r. cri.]

Lettera ironica dell'ex leader psi al «Mattino»

Crazi Gava criminale? Nessuno era accorto

NAPOLI. Firma ancora una volta Edmond Dantes, e dice aver affidato queste poche riflessioni a una bottiglia che spinge in mare sperando che qualcuno la trovi. Del suo rifugio Hammamet, Bettino Craxi commenta la maxi-inchiesta che ha messo nei guai Antonio Gava, o meno fondenti contro politici, magistrati e servizi segreti. Il messaggio è indirizzato al «Mattino» di Napoli, che oggi lo pubblica integralmente senza un avvertimento ai lettori: «Riportiamo il messaggio pur avanzando ovvie riserve sul contenuto, o ricordiamo che il nome di Craxi ricorre nella maxi-ordinanza».

«Con lo smascheramento del camorrista Gava la Prima Repubblica precipita ancor più nell'abisso del malaffare e del crimine dal quale il Paese sarà tratto dalla futura, nascente, indefinita, anche se ancora un po' confusa, contorta e valletta-

ria Seconda Repubblica», ironizza l'ex leader del Psi. «Non seguo la tv italiana per non farmi il sangue cattivo - aggiunge - l'altro, però, è cascato sulla "retata napoletana". Si parla di Gava come di Capone. Un camorrista in piena regola. Sullo sfondo, un affare Cirillo non quanti anni fa». Craxi sospende il giudizio sull'ex ministro dell'Interno, ma ironizza: «una definizione già proclamata e resa definitiva in poche battute dal potente telexvideo». Il obiettivo è un altro: «Possibile che nessuno si fosse mai accorto che Gava era un criminale?», ed elenca coloro che avrebbero dovuto sapere: «i malinformati Capi. Stato, gli ignari presidenti del Consiglio passati e futuri e i colleghi ministri, il presidente del Senato, i capi di polizia e carabinieri, i servizi segreti, la magistratura e i democristiani italiani».

[f. mil.]

Matteoli: fra un anno

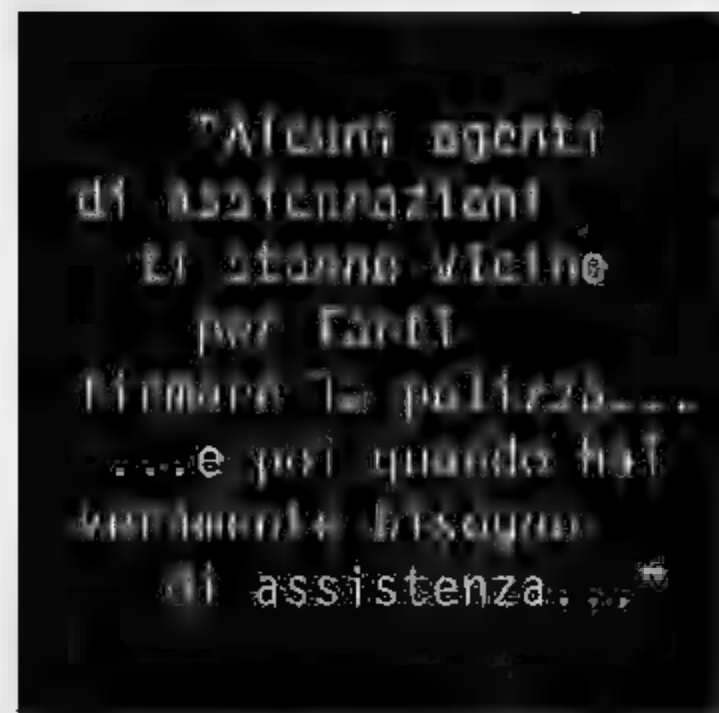
«Un parco stratterà l'Asinara»

SASSARI. L'Asinara sarà la prima isola-carcere a diventare parco nazionale dopo la dismissione dell'Istituto penitenziario, il 31 dicembre 1995. Questo quanto emerso dopo una serie di incontri che il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ha avuto con i rappresentanti della Regione e degli enti locali.

«L'Asinara - ha detto Matteoli - dovrà diventare immediatamente parco e non aspettare che lo diventi Gennargentu cui è legata».

Matteoli spiega che proprio dall'Asinara, raggiungibile a nuoto dalla terraferma, dovrà partire la riconversione ecologica delle isole-carcere italiane. Tra l'altro, ha aggiunto, «non c'è alcun problema a ospitare i detenuti dismessi dall'Asinara: solo in Toscana ci sono due carceri vuote che potrebbero ospitare detenuti meno pericolosi».

[r. cri.]



Indagine Claqueur: «Cosa vogliono gli italiani dalle assicurazioni».

Gente,
cambiate agente.

REALE
MUTUA
ASSICURAZIONI

Roma, i medici a convegno: «In Italia l'attesa di un nuovo organo può durare anche trent'anni»

«Trapianti, basta coi sospetti»

Gli anestesisti: «Denunceremo Guidi»

ROMA. Intorno ad Antonio Guidi, ministro per la Famiglia e la solidarietà sociale, continua a soffiare un forte vento di polemica. Il suo allarme sui bambini del Terzo Mondo adottati per utilizzarne poi gli organi suscitando reazioni a vari livelli. Guidi ha cercato di ridimensionare la sua con alcuni aggiustamenti, riportati dall'Osservatore Romano e da L'Espresso, finendo però per confermare la fondatezza del ben noto proverbio veneto «Peggio la topa del...». E ieri il convegno «Per lo sviluppo dei trapianti in Italia», organizzato dal ministero della Sanità per iniziativa del ministro Raffaele Costa presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, è stato l'occasione per l'ultima bordata. «Credo mio dovere di ministro segnalare un pericolo, e cioè che i bambini vittime di orribili abusi», dice Guidi, pur sottolineando che in Italia ciò non è possibile, «questo non ci autorizza ad abbassare la guardia. Il rischio è che i bambini giunti nel nostro Paese... controllo finiscano per vittime all'estero. Che le ultime precisazioni di Guidi non siano granché convincenti lo si capisce dal tono e dal merito degli interventi. «Siamo in grado di fornire alla magistratura i nomi, gli indirizzi dei donatori e dei riceventi, i reni trapiantati in Italia, oltre alla data e al luogo dell'intervento, e tutte le notizie inerenti il trapianto», dice Franca Pollini, presidente dell'Associazione emodializzati. «In Italia per il rene non c'è quindi stato alcun abuso. Queste notizie scoraggiano la donazione e quindi il trapianto. E questo accade in un momento in cui i trapianti di rene

soltanto poco più di l'anno e ben 7480 nefropatici italiani sono in lista d'attesa per un rene nuovo presso i Centri Trapianti e altri 3260 figurano nelle liste di un gran numero di centri stranieri, dall'Australia ad Israele, dall'India alla Francia, da Maracibo alla Russia, dalla Spagna all'Olanda. Non dimentichiamo che gli emodializzati italiani sono circa 32.000 e che ogni anno se ne registrano più di 5000 nuovi. L'attesa può arrivare a 30 anni. Più duro ed esplicito il professor Giampiero Novelli, presidente nazionale della Società Italiana di Anestesiologia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (Siaarti), il quale ha annunciato che intende presentare una formale denuncia contro Guidi: le accuse coinvolgerebbero l'intera categoria. Più diplomatico, ma anche molto esplicito il ministro Costa: «Guidi è giustamente preoccupato per i bambini che entrano in Italia in maniera incontrollata. Ritengo però ingiusto che la professionalità, il lavoro e la grande dedizione di scienziati, volontari, donatori e famiglie vengano infangati dalla cultura del sospetto».

La disinformazione a livello di massa è uno dei fattori che può spiegare l'ultimo posto dell'Italia nella graduatoria dei trapianti: con 6,2 donatori ogni milione di abitanti siamo all'ultimo posto nella graduatoria europea, contro i 22,8 della Spagna (record europeo), i 17,1 della Francia, i 15,9 della Gran Bretagna. Perfino la Grecia, con 7,1, è sopra di noi. Come recuperare questo gap sempre più esteso e profondo? Dopo aver ricordato che per il Piano Sanitario Nazionale il trapianto viene definito «una ne-

male pratica terapeutica» il ministro Costa ha riportato il problema nell'ambito della sua vita della sanità, che «non deve essere fatto per gli operatori sanitari ma per i cittadini». Europa fanno più di ma forse meglio di. Quindi ha dato: «Prima che un problema di risorse, quello dei trapianti è un problema legislativo, organizzativo e di informazione». Ma prima di cercare nuove soluzioni bisogna impegnarsi a far funzionare meglio quello che esiste già. Dobbiamo perciò razionalizzare l'intera attività dei trapianti, curando la migliore distribuzione dei Centri specializzati sul territorio, verificando periodicamente la loro attività, sensibilizzando le Regioni ad organizzare un'efficiente raccolta degli organi».

Bruno Ghiabaudi



Ma il ministro: «E' mio dovere segnalare possibili abusi»

Monsignor Donato Bianchi, arcivescovo di Urbino ha donato un rene al fratello

«La mia messa più bella»

«Donai un rene per salvare una vita»

ROMA. Monsignor Donato Bianchi, arcivescovo di Urbino e presidente della Conferenza episcopale italiana per la pastorale sanitaria, ha donato un rene ad un fratello nefropatico. A rivelarlo è stato monsignor Elio Sgreccia, direttore della Scuola di Bioetica dell'Università Cattolica di Roma. «Il trapianto è stato effettuato nel 1975 - ha poi raccontato

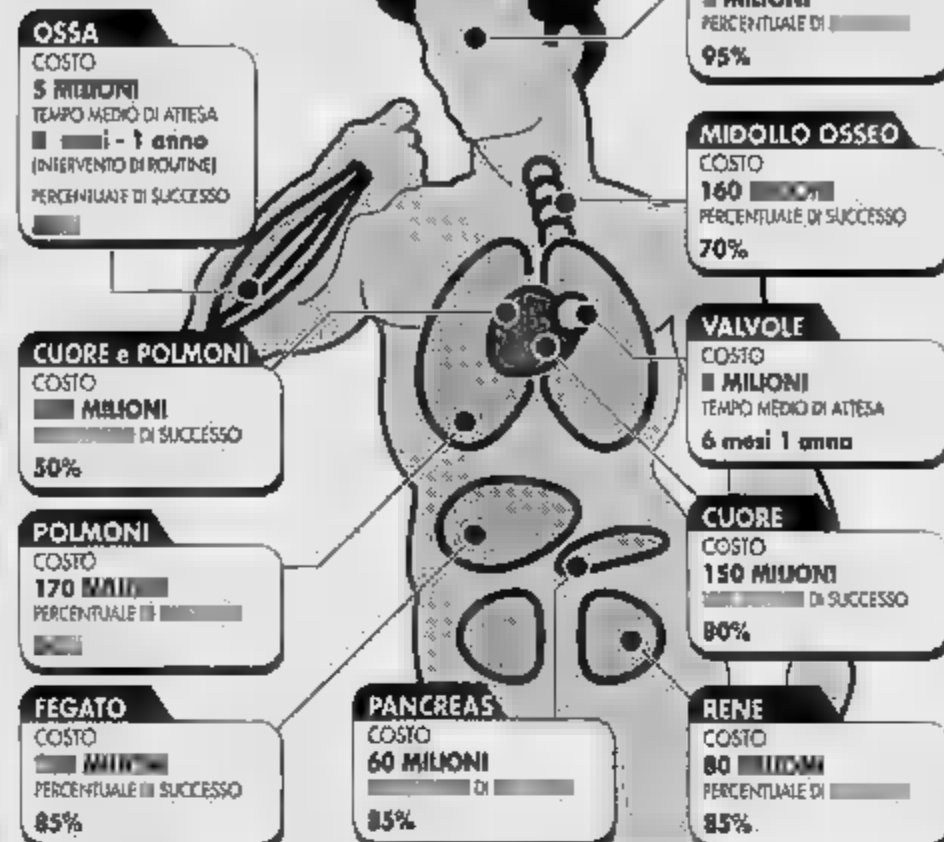
mons. Bianchi, meravigliandosi per tanto interesse intorno ad una vicenda che aveva rivelato solo a pochi intimi. Quando il trapianto è apparso l'ultima chance per mio fratello, i medici hanno controllato la biocompatibilità dei famigliari, e l'organo più compatibile è risultato il mio. Allora ero soltanto parroco. Ne ho parlato con il mio padre spirituale, che mi ha detto: «Se la va bene a te e tuo fratello può averne un benefi-

cio stai tranquillo». La messa ho celebrato quel giorno, prima di sottopormi all'espian- to. È stata la più bella della vita». Nel ribadire che la Chiesa cattolica non è perplessa dinanzi alla donazione d'organi o tantomeno contraria, mons. Sgreccia ha ricordato che nel nuovo catechismo viene definita «un atto lecito, che è meritorio». Già il 20 giugno 1991 papa Wojtyła affermava:

«Dobbiamo rallegrarci che nei trapianti la medicina abbia trovato una via per aiutare la famiglia. Gli abusi di pratica sono sempre condannati, ma non bastano a inficiare la pratica. La donazione deve avvenire in un'ottica di solidarietà. Non è perciò etico incentivare la donazione con la promessa di compensi, come non è moralmente accettabile l'offerta commerciale di un proprio organo in cambio di

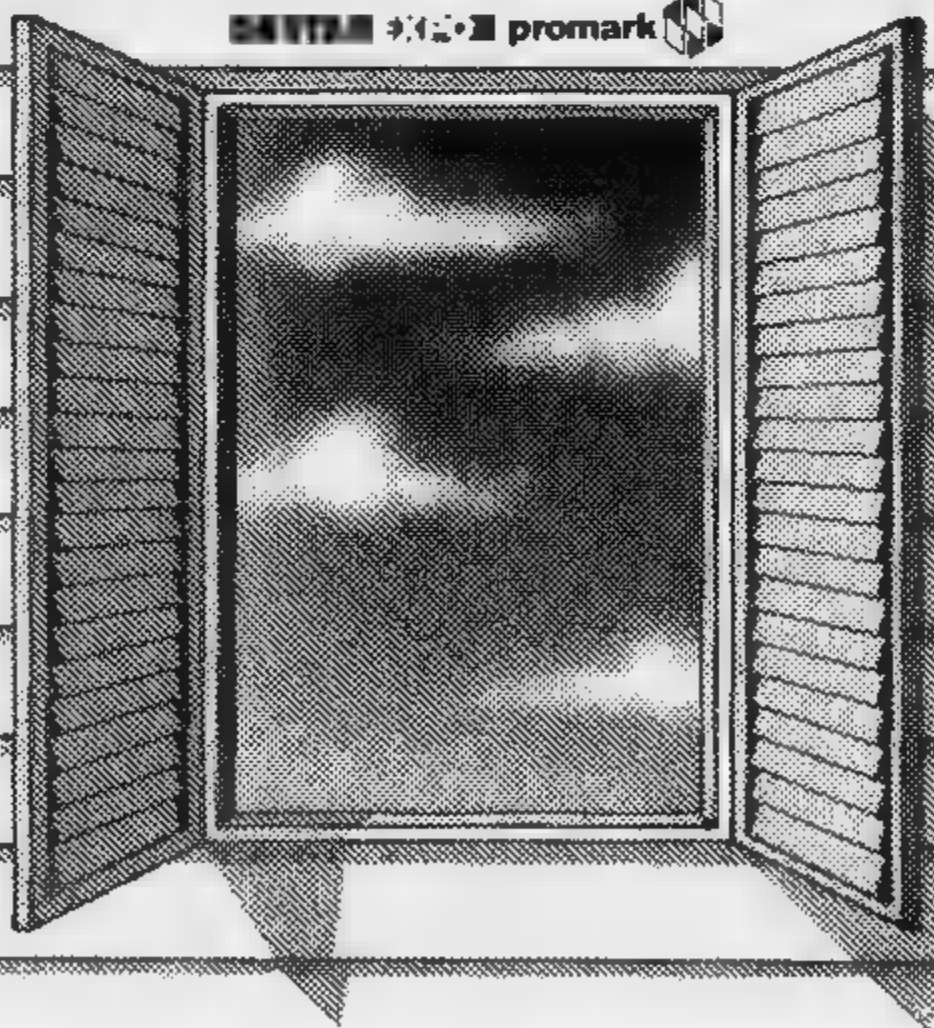
una ricompensa. «In quanto al momento della morte, che deve essere definita in maniera rigorosa o parametri che non lascino alcun dubbio, in bioetica si rifiuta il concetto di morte corticale, e della sola cortecia cerebrale, si accetta quello di morte cerebrale, anche non è una definizione dogmatica, perché significa la morte dell'intero organismo nella unità psicofisica. Un netto rifiuto anche per le ipotesi di trapianto degli organi più «personalizzanti», come il cervello o le gonadi, per il turbamento che l'ipotesi comporta. In quanto al consenso, monsignor Sgreccia ha ribadito che deve essere esplicito ed espresso in maniera inequivocabile. (b. gb.)

QUANTO COSTA IL TRAPIANTO



ORGANIZZAZIONE

promark



IL PIACERE DI ABITARE
23 settembre - 2 ottobre
 Giorni feriali ore 15-23 • Sabato e festivi ore 15-23
ANTEPRIMA IDEA SPOSA

SFILATE: DOMENICA 25 Settembre ore 17,00 e 20,50
 SABATO 1 Ottobre ore 20,50

Torino — Palazzo del Lavoro — Italia '61

Torino, presentata l'auto elettrica

Pagina informazione Arredo Bagno/Assorredo

Los Angeles, polemica per le false notizie sul caso dell'ex star del football accusata di omicidio

Simpson, il giudice condanna le tv

A rischio le riprese del processo del secolo

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

La soap opera più seguita d'America, quel grande dramma nazionale che il Paese intero sta seguendo da oltre tre mesi, rischia di saltare. Il processo a O.J. Simpson, il star del football accusato di avere ucciso la moglie Nicole e l'amico Ronald Goldman, ci sarà o proprio domani, dopo tre ore di udienze preliminari, avrà il suo inizio formale. Ma Lance Ito, il giudice che lo presiede, ha deciso che potrebbe decidere di bandire dall'aula le telecamere della tv. E senza immagini

elettroniche, senza potere scrutare l'espressione di un volto e senza il terrore di O.J., senza potere seguire lo scontro in diretta tra l'arrogante avvocato dell'atleta Robert Shapiro e la più modesta e altrettanto intelligente Marcia Clark, la leader dell'accusa, quel grande spettacolo è poi moribondo che tutti aspettavano. Sin dal giorno in cui O.J. si lanciò nella spettacolare fuga a bordo della «Ford Bronco» attraverso le autostrade californiane questa è stata storia televisiva. E adesso, dovesse cadere la copertura elettronica, il processo «secolo» ri-

schia di diventare semplicemente un altro processo per omicidio. In questi giorni il giudice Ito si è scagliato più volte contro gli si del media, le fughe di notizie e la miriade di servizi scandalistici e inaccurati. Pochi giorni fa è arrivata la goccia che ha fatto traboccare il vaso: un servizio della rete locale Kabc-TV in cui si sostiene che in un paio di calze rinvenute nella stanza di O.J. la notte dell'assassinio, quindi spedito nel Maryland per i test del Dna sarebbero state rinvenute tracce dell'ex moglie Nicole. Il giorno dopo Ito faceva sapere che il servizio conteneva «informazioni fabbricate», ma la sera la rete lo ha

ri-presentato con nuovi particolari. E allora il giudice è sbottato, prendendosi la sua libertà di espressione. «In generale, «sto valutando la possibilità di porre fine alla copertura del media di questo processo», ha esclamato. Ito ha rinviato la sua decisione a mercoledì prossimo, due giorni dopo l'inizio di quella complessa fase che porterà alla scelta dei 12 membri della giuria popolare. Il processo dove la difesa si presenta con la vittoria: il pm chiederà l'ergastolo non la pena di morte. Ma non ha potuto evitare che l'accusa porti davanti ai giurati i guanti, i capelli, le tracce di sangue sulla

L'auto con la quale Simpson ha vagato per ore ripreso dalla prima dell'arresto



«Bronco» e tutte le altre prove incriminanti raccolte nelle indagini. E' stata ammessa anche una copia di «Ergomen», un recente telefilm in cui Simpson prende una donna per la gola e minaccia, e l'altra mano, accoltellata. Per girare questa scena l'ex atleta è stato pre-

parato dai Seals, una speciale unità della Marina. E adesso è inevitabile domandarsi: il fatto solo del beneficio cinerario è stato la prova generale del delitto per il quale è accusato?

Lorenzo Soria

LA CHIRIA TRA GIUSTIZIA E INFORMAZIONE



WASHINGTON. Così, dopo tre mesi di «circa» giornalistico, di «veri» e «falsi», di violazioni istruttorie, analisi del sangue

laboratori finivano prima sulle pagine dei giornali, sulla scrivania dei magistrati, il disperato giudice che guida il processo a O.J. Simpson ha perso la pazienza. E minacciato di escludere le telecamere e i taccuini dal Palazzo di giustizia di Los Angeles a partire da domani, lunedì, quando il dibattimento avrà il suo inizio formale. Lo farà davvero o il suo è stato solo un semplice scatto di nervi, l'avvertimento di un magistrato serio, ormai esasperato dall'invasione del media che da mesi conduce un processo parallelo sugli schermi della tv e sulle prime pagine? Non è una domanda da poco: dalla risposta che il giudice Ito, un americano di origine giapponese, darà nei prossimi giorni dipende uno dei più colossali business che mai l'America abbia conosciuto: network tv, settimanali, quotidiani, pubblicazioni, aziende aspettano la schiuma alla bocca, e la prima sul libretto degli esecutori, gli milioni di telespettatori e lettori promessi dal «processo del secolo».

Non più cieca, ammette che lo sia stata, raramente imparziale, sempre soggetta al vento degli umori e della cultura del momento. Madonna Giustizia, rischiando di diventare, nell'America del processo Simpson, la grande prostituta dell'industria dell'entertainment, ha sentenziato: qualche iperbole il professor Allan Dershowitz, uno dei luminari che siedono fra gli avvocati dell'ex campione di football accusato di avere ucciso la moglie e l'amico di lei. Mai, nella storia della nozione americana del mondo, una vicenda giudiziaria aveva attratto i reporter 1400 in permanenza da tante nazioni (34 sono rappresentate a Los Angeles) con tanta spesa (il co-



La lotta fra i mass media ha creato un enorme e stravolto le regole della giurisprudenza

Il lavoro quotidiano dei 400 reporter costa più di un giorno d'occupazione ad Haiti

Trema l'esercito dello scoop

In gioco un'audience senza precedenti

A sinistra O.J. Simpson. Sopra il titolo il giudice Lance Ito che presiede il processo contro l'ex star del football

ai reporter i pezzetti di notizie che fanno comodo a loro diffondere. C'era il sangue, non c'era il sangue, i guanti macchiati, Simpson era nel cortile di casa, i guanti sono stati apposti da un poliziotto che lo voleva incastare, la vittima faceva la cocaina, la vittima era pura un angelo, la vittima pagava in natura le dosi, la vittima era una madre esemplare. Simpson aveva tre amanti, Simpson era devoto solo alla ex moglie, nessuno riesce più a capire nulla. Ma il gioco del profitto non sta nel capire, è contrario. La confusione crea domande di nuove informazioni, nuovi show televisivi, di nuovi esperti legali. Confusione è un buon affare. Soltanto la Cnn, la rete via cavo che è l'udienza, il primo battere del martelletto del magistrato, ha fatto sfilare 45 esperti, avvocati o professori di diritto ai suoi piedi per spiegare e commentare la fase più arcaica del dibattimento. Ogni sera ci sono 3 canali che alla stessa presentano talk show sull'affare Simpson. «Forse», dice ancora il professor Dershowitz, che pesca nello stesso stagno torbido che egli denuncia al «mille dollari (mezzo miliardo) per la sua consulenza - forse soltanto se Lee Oswald fosse resuscitato e portato

sotto processo per l'omicidio Kennedy vedremmo scene paragonabili a questa. E' un'indescrivibile. Ma è molto di più. Il caso Simpson ripropone con una violenza bagliante il problema rapporto fra la giustizia e l'informazione oggi, fra il Diritto e la maluscia e il diritto di O.J. Simpson è stato processato mille volte, condannato o assolto, davanti al tribunale dell'opinione pubblica. I segreti della sua vita privata, così come i presunti segreti dell'istruttoria, non stati rivolti come capetti e gori e battuti nel sole della California come vecchi tappeti. Gli avvocati, come i giudici, d'accusa, recitano per le telecamere e per l'immensa giuria dei telespettatori. E da domani, in teoria, il disgraziato giudice dovrà cominciare la selezione della giuria popolare, dei 12 cittadini i quali spetterà alla fine la decisione. Il legge vorrebbe che questi uomini e donne fossero vergini di pregiudizi, mondi di ogni informazione e opinione. Una assurdità. Il profilo del perfetto giurato nell'età del mass media - di ancora il professor Dershowitz - è un eremita sordomuto e analfabeta, possibilmente un po' cretino. Al massimo è possibile sperare in una persona che non abbia ancora raggiunto una convin-

su colpevolezza o innocenza, prima di sedersi in aula. Pur scovarla, gli avvocati frugheranno fra i 300 californiani adulti sorteggiati per il processo (almeno duemila persone) e sono offerte volontarie, ma la corte non accetta volontari armati di questionari capaci - sulla carta - di rivelare pregiudizi e intenzioni. Ogni potenzialmente giurato riceverà un volume con quasi 500 domande. Poi, chi avrà risposto correttamente, verrà sottoposto a interrogatori in aula. Infine, difesa e accusa dovranno negoziare le scelte finali. 12. Sarà procedura estenuante, che però almeno le prossime due settimane. L'accusa cerca persone quadrate, solidi cittadini, padri e madri di famiglia. La difesa punta su «spiriti liberi». Ma nessuno si illude di trovare più quei «12 eremiti sordomuti e analfabeti». L'intrusione del mass media ha dunque già cambiato la giurisprudenza: è immagina dalla Costituzione. «Non c'è giustizia senza libera informazione», avverte Thomas Jefferson due secoli or sono. Ma, come sospetta il giudice Ito, si può «informazione senza giustizia» nell'età del giornalismo spazzatura.

Vittorio Zucconi

LOTTO CONCORSO N. 39

SABATO 24 SETTEMBRE 1994

Bari	34	58	81	46	27
Capri	43	37	3	24	27
Firenze	52	47	43	36	53
Genova	78	49	86	37	55
Milano		37	71	18	20
Napoli	61	65	7	35	15
Palermo	65	16	75	7	1
Roma	90	31	9	44	88
Torino	26		6	42	62
Venezia			80	79	26

ENALOTTO

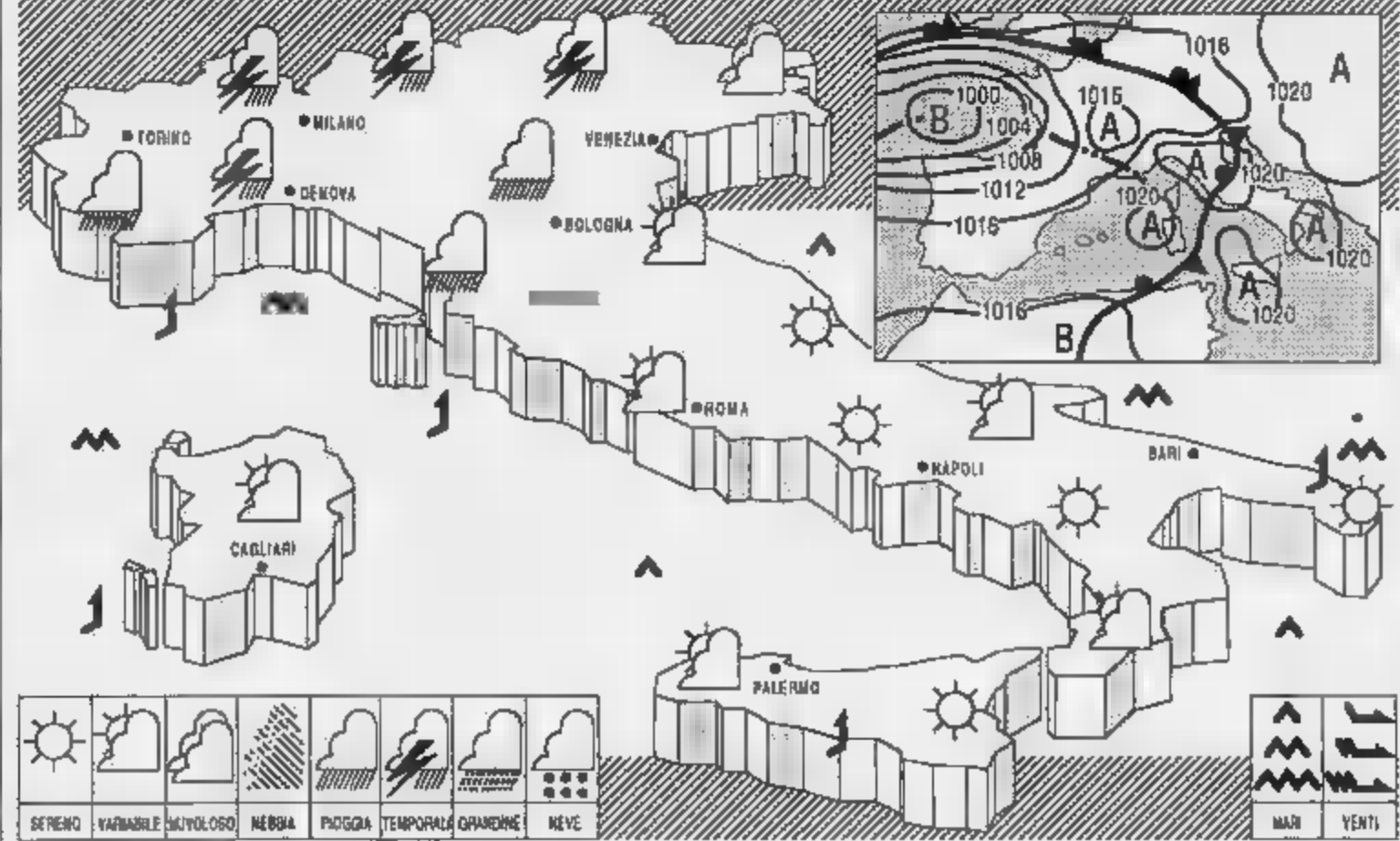
Punti	Line
Ai 12	85 112.000
Ai 11	2.980.000
Ai 10	237.000

Montepremi
1.291.689.738

COLONNA

XXX 2x2 221x2x

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti meridionali, umide e instabili, interassano le regioni occidentali italiane mentre su quelle del Levante prevale il campo d'alta pressione

PREVISIONI PER: sul settore nord-occidentale irregolarmente nuvoloso, locali precipitazioni, anche temporalesche, sulle zone alpine; pomeriggio estensione della nuvolosità alla Toscana e alle regioni settentrionali. Sul resto dell'Italia cielo poco nuvoloso. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia

MAI: localmente mosse l'Abruzzo, la Liguria e il Tirreno; mosse gli altri bacini

PREVISIONI PER: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni. Su altre zone poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Toscana.

CITTÀ ITALIANE					
	min	max	min	max	min
Bolzano	14	24	Frosinone	19	28
Verona	18	26	Roma	21	27
Trieste	18	24	Ancona	18	26
Venezia	17	25	Perugia	18	27
Milano	18	23	Firenze	19	28
Torino	17	21	L'Aquila	18	26
Cuneo	13	18	Roma Camp.	21	31
Genova	20	23	Roma Fium.	21	26
Bologna	20	25	Campobasso	20	29
			Cagliari		21

CITTÀ ESTERE					
min			max		
Amsterdam	18	22	Parigi	18	22
Atene	21	31	Barcellona	18	22
Bangkok	23	31	Bruxelles	18	22
Berlino	18	22	Costanza	18	22
Bruxelles	18	22	Genova	18	22
Bucarest	12	25	Madrid	18	22
Budapest	12	25	Montreal	14	16
Buenos Aires	27	27	Napoli	18	22
Copenaghen	10	13	New York	15	21
Dubino	10	13	Pechino	12	23
Frankfurt	13	22	Praga	8	22
Ginevra	13	22	Rio de Janeiro	18	28
Helsinki	11	21	Salt Lake City	12	27
Johannesburg	11	21	Santo Domingo	11	25
Los Angeles	11	21	Tokyo	21	23
Madrid	11	21	Varsavia	18	22
Mosca	11	21	Vienna	12	25

Il cimitero degli irreligiosi: una Spoon River all'ombra dei Faraglioni

L'americanina
che si uccise
per amore
di Malaparte

Epiovuto tutta la notte, dopo cinque mesi d'arsura e l'aria profuma di pane. Nel tenace mattino, Capri appartiene ai gatti o ai capresi: a mano a mano che il sole sorge, gli indigeni cedono il passo ai forestieri. Gli ospiti si destano negli alberghi col conforto del giornale che sa d'inchiostro e d'una prima colazione rallegrata dai fagottini caldi, soffice versione isolana delle crêpes; i capresi se ne vanno a letto per poche ore e si balzano.

I più provati sono i sarti: cuciono tutta la notte, con rassegnata furia. Giro che sembra uscito da un libro di Dickens. In quanto ai gatti, grassi, sussiegosi siccome anziani camorristi, una volta divorate montagne di nobili resti di cucina (e quattro stelle) andranno a sdraiarsi, fra l'ombra e il sole, ai piedi di fichi generosi di lattine.

E' piovuto tutta la notte e la pioggia raccolta nelle antiche cattedrille di ceramica asciugherà gli occhi disposti dei vecchi, sarà acqua lustrale per la Chiesa Madre, sposa di profilo, con la gradinata che sale di sbieco all'ingresso, tale e quale la vide Alberto Sironi, viaggiatore ellenico ma altresì barocco, nell'aprile del 1926.

La pioggia ha ristorato la terra scatenando una mistura d'odori vulcanici e salmastri, altro assenti, ha restituito al sole la sua luce d'argento; ha mandato il caldo settembrino dallo scirocco. Ha dunque sparso bene la pioggia in ogni dove, a Capri. Salvo che in un luogo che è fuori dalle turistiche: nel Non Roman Catholic Cemetery, vale a dire nel cimitero acattolico di Capri. La lunga pioggia della notte ha trasformato i tre secoli del sovrastante cimitero cattolico in un torrente blasfemo dimoedoché, ora che è di piovere, una pappia di foglie, di rifiuti, di detriti s'addensa viali precari, s'insinua nelle crepe di lapidi spente e di remote lastre tombali gonfie d'annosa dimenticanza. La pietà è così cancellata e il visitatore precipita nella vergogna.

Giù per via Roma perennemente ventosa, oltre il giletto del Rimondello moltiplicato dalle bottiglie ricche di cedrina (l'Erba Luisa delle Isole), superata la Standa, lasciato alle spalle un orto protetto dalle punte dell'Alce e dell'insidia del ficodindia, si arriva a un trivio. La strada è univale e scende tortuosa alla Marina Piccola, quella a destra, anch'essa a tornanti, alla Marina Grande; andando diritti il cimitero acattolico è a un centinaio di metri, sovrastato dal piccolo poggio sul quale si allunga, involontariamente prevaricatore, quello cattolico: ordinato, pulito.

Nell'estate del 1952, Curzio Malaparte ospitò nella villa di Capo Mesullo (ribattezzata dai



Burt Lancaster sfidato al ballo dai «poveri ma belli», prima che incontrasse Visconti e gli scrittori del Quisisana

A sinistra una veduta del cimitero di Capri; al di fuori dalle turistiche più conosciute si trova il «Non Roman Catholic Cemetery», vale a dire il cimitero acattolico. Sopra: l'albergo Quisisana

Capri, teneri fantasmi

capresi Capo Mesullo) una americana d'origine tedesca, Joanna Z., bianda come la paglia, bellissima e povera. E' fissa, e credette, Curzio, di innamorarsene. Ma il ragazzo aveva anni, Malaparte sicché il maledetto toscano, dopo quindici giorni piuttosto faticosi di convivenza, alla bellissima (e povera) ospite che il loro amore non aveva futuro, data l'irrimediabile differenza d'età. Joanna: «O.K.», disse e, raccolti i suoi stracci, lasciò la veranda panoramica dove Curzio scorrazzava su e giù, a bicicletta, a corsa, a cavallo. Coppi. La ragazza guadagnò la riva, più, e strapiombo della villa, cavò dal sacchetto di tela che era la sua valigia un tubetto di sonnifero, e dopo averlo ingoiato tutto, s'immerse in mare. Correva nel cielo la contorta, il momento immenso in cui il sole celebra il sogno del mitico alchimista trasformando il turchino del mare in oro liquido.

L'alba è breve, a Capri, il tramonto no. Si può dire che cominci nella controra quando la luce estenuata dal suo stesso prodigarsi, si annemizza fino a morire di

sfinito. Dappertutto, nel Sud, la controra opprime, stimolando angosce fisiche e morali. E' momento estremamente tipico della giornata, questo nel quale con l'allungarsi delle ombre, i violenti riflessi della luce cedono a una sinfonica invasione d'azzurro. Sono gli ulivi a liberare nell'aria affilata il loro impalpabile colore; unico eppur variato da infinite sfumature; questo colore veramente metallico che avvolge Capri in un fulgore. Quando la luce declina, tutto questa più morbidi toni, nell'aria rarefatta si insinuano accordi di vento, delicati nel resuscitare nuove destinate a un'ultima invasione di colori, prima che sopravvenga il buio. Del giorno rimarrà, per un po', al di sotto delle palpebre, una bruciante.

Joanna era un'americanina del Nord, mezzo tedesca. Non voleva perdere quel che credeva d'aver trovato. Per conservarlo doveva. Buona nuotatrice, con lunghe bracciate andava verso l'abisso dove sarebbe presto sprofondato il sole. Muotò a lungo sentendo il sonno intorpidire il corpo nudo.



Curzio Malaparte e Burt Lancaster

decisa a morire, Joanna, aveva soltanto 25 anni, sicché, di colpo, sentì che poteva perdere la vita per un uomo di cinquant'anni. Rinsavita, levò un braccio verso una barca che le veniva incontro veloce.

Tre giorni tardi Joanna contro il blocco renale che la strizzava ma alla fine morì. Del dolore mostruoso di Curzio Malaparte, gli amici suggerirono di seppellirla nel cimitero acattolico, improvvisamente cento impedimenti. E Joanna fu sepolta altrove.

Ho ricordato questa storia patetica perché fu allora che compì una ricognizione nel cimitero di Capri. Apparteneva al Centro intitolato a Ignazio Cerio, l'archeologo e naturalista cui Capri deve, fra l'altro, i soggiorni nell'isola di Gorki e financo di Lenin, nel 1905 e ancora nel 1908, quando i due si fondarono una scuola quadri di ispirazione socialdemocratica. Ma i capresi debbono a Cerio, che fu anche medico municipale bravo e diligente, soprattutto quello che chiameremo il gusto della cultura.

rispetto dei cosiddetti intellettuali. Insieme con Cortina, Capri si adorna orgogliosa degli scrittori, degli artisti che la frequentano ossidui. E non importa se grandi o no. Ne viene che Capri (con Cortina) è l'unico posto nell'avido paesaggio del turismo dove gli uomini di cultura abbiano precedenza, perfino sui miliardari. Così accade, per fare un esempio fra i tanti, che Billy, manager-padrone del «Mamela», vada nel primo mattino a raccogliere i fichi dei quali è ghiotto un intellettuale suo ospite. Nei Cinquanta, del resto, Germa serviva scaloppine alla Gorki, mentre al «Posta» il risotto allo champagne, ordinato da Paolo Monelli, lo cucinavano le mani attente. Renato. Come spiegava, allora, lo sfregio dell'incursione al cimitero acattolico, dove rippono intellettuali anche famosi? Ho letto in uno sdegnato articolo di Roberto Gini che a causa d'un «incidente burocratico» il cimitero non è più del Centro Cerio (che l'ha donato) ma non ancora Comune di Capri (che attende il permesso di riceverlo). Quasi.

rand'anni. E' l'indio e curato, un mix Europa angloamericana e di Santa Madre Russia; di ebraismo e di anarchia. Lapidi e lastre di pietra dura, croci gotiche, cippi squadri, stelle di David, caratteri cirillici, epigrafi polemiche: «Qui giace XV, libero pensatore». In quegli angoli ricordava il cimitero di Pasternak. Colpirono le tombe a due piazze, confortate da fiori e lumini misericordiosi. Anche in questo Capri è luogo eluso e diverso poiché l'omosessualità qui non fu mai satanizzata bensì accolta nel segno della privacy. Il viaggiatore francese Jean-Jacques Bouchard annotava nel 1911: «Molto belle le ragazze, così come pure i ragazzi. Sin gli uni che le altre fanno la cortesia. Naturalmente, discretamente».

Nei Cinquanta, anni fiduciosi come li definisce Carlo Laurenzi, quando i poveri (ma spensierati), per perdere la compagnia dei Maestri che scendevano al «Quisisana», «Palma» eccetera, alloggiavano in camerette microscopiche ma immascolate presso le sorelle Natalizio ovvero al Villino Apollo o Adolfo, Marina Piccola, ci faceva bene e tanto a un prezzo davvero speciale. La sera, nella piazzetta accogliente come un nido, da Vucito, accostavamo i trepidi la sedia a quella di Gianni Manzini, di Falqui, di Cecchi, di Maiuri, di Paolo. Vittorio che scortavano la Palmira, bella, sdegnosa. In quel tempo, come in questo, guardavamo, rapiti, le vetrine delle Camerelle, fiorite di petti-riens, di preziosi superflui. La notte ballavamo instancabili «Novella», Ursula e finalmente con Mariarosa, sfidando Burt (Lancaster) che era ancora incontrato Visconti, e Gastano P., principe. La guerra sembrava lontanissima, pensavamo poter toccare, presto, la luce della felicità con le nostre giovani. Senza scottarci. Insomma, o sereni o consapevoli d'essere, e certamente, allora, non visitavamo i cimiteri. Ora è diverso poiché l'autunno fa bene il suo mestiere: soltanto coincide con quella della vita. Sia come sia, l'abbandono che mortifica le romantiche tombe ebraiche, russe, inglesi, anarchiche, del Non Roman Catholic Cemetery è uno sputo in faccia. Umilia Capri, uccide la pietà.

«Fity is the virtue of the law» (Shakespeare, Il Mercante di Venezia, IV, II).

Igor

Cultura ■ radici
fra James Joyce
e Tommaso d'Aquino

IVREA. I volevamo filosofo. Sei scivolato nella semiologia, poi sei caduto nella narrativa, è l'affondo. Gianni Vattimo. Umberto Eco replica con un colpo di taglio: «Mi volevate nietzschiano non mi vedrete mai abbracciare un cavallo». Piazza Carlo Alberto a Torino. Duellò amichevole e ironico tra il filosofo milanese e il filosofo «traditore» alla serata finale della seconda edizione del premio «Terre del Piemonte», organizzato dal Grinzane Cavour.

Mura antiche di mille anni - il Castello di Masino, nei pressi di Ivrea, proprietà del Fai - hanno accolto i tre vincitori, Umberto Eco, Lalla Romano e il produttore di video Bartolo Mascarello, scelti da una giuria presieduta dal direttore de La Stampa, Ezio Mauro, e com-



posta da Gianni Rocca (condirettore di Repubblica), il filosofo Gianni Vattimo, dal segretario del Grinzane, Giuliano Sorà, e dai vincitori della prima edizione, Giorgio Bocca e Sebastiano Vassalli.

Il presidente del Grinzane, Lorenzo Mondo, ha ricordato che per un premio internazionale è importante tener presenti, attraverso

questa iniziativa, i locali. Ezio Mauro ha premiato Lalla Romano, insistendo sulla importanza letteraria e artistica regionale, capace però di portare il Piemonte alla parità del resto, il che appare, l'onestà del pensiero. Sebastiano Vassalli ha presentato Mascarello, nelle cui cantine sono

passati intellettuali. Giulio Einaudi a Carlo Emilio Gadda (che non si interessava ai contadini, alla curvatura delle botti), partigiani come Bocca (che pagavano con inservibili fagioli). Cini e, con la forza, tedeschi che preferivano il vino dolce, e il Barolo lo lasciavano lì. Per i partigiani. Il duetto verbale tra Vattimo li-

rinense di Torino-centro) e Eco (alexandrin-torinese diviso fra Bologna e Milano) ha centrato il cuore del premio. Vattimo ha parlato della continuità dell'opera di Eco, pur sottolineandone i vari percorsi: «Dalla filosofia è scivolato nella semiologia e poi è caduto nella narrativa. Ha tradito nel filosofo. Eco, il quale ho in comune il maestro. Luigi Pareyson, è il vero nichilista». E la replica: «Vedevo il lapide a Nietzsche uscendo dall'università di via Po. Ma io non sono di quel gruppo. Non mi ci portate. E, pensando a Pareyson: «Mi diceva: si ricordi che l'uomo ruota tutta la vita attorno a un'idea. Quella frase mi piaceva, mi arrabbiava. Però con l'andar degli anni riconosco che è vero. Si ha sempre lo stesso principio, ma non so quale sia questa». Anche chi critica il «fondamento» è ossessio-

«fondamento». Lo scrittore ha parlato del suo rapporto con il Piemonte. Nato ad Alessandria, vissuto a Nizza Monferrato durante la guerra, allievo all'università torinese, di Abbagnano, Mazzantini e Pareyson (dal quale divenne assistente), l'emigrazione. Vattimo indica quali suoi riferimenti: Tommaso d'Aquino e Joyce. Lui risponde: «Uno è napoletano, l'altro di Dublino». E torna al Piemonte: «Mi accorgo che nella mia narrativa è importante. Il convento del Nome della rosa è nelle montagne del Basso Piemonte. Il Pendolo di Foucault finisce nelle vigne piemontesi e piemontesi sono due personaggi. Nel nuovo romanzo ci sono capitoli che si svolgono fra Casale Monferrato e Alessandria». Tanto piemontese da dipingere in un'intervista immaginaria

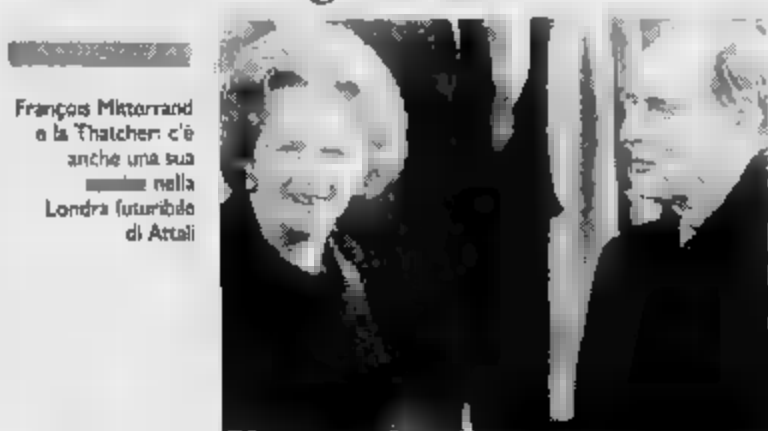
Pietro Micca - non un «gucido», efficiente militare tradito dal superior. Il che indispetti alti comandi militari: «Avevo fatto vedere Micca come uno che voleva fare bene il suo mestiere: soltanto che gli avevano dato la polvere sbagliata. Ma i militari sono la retorica». E alla retorica si aggancia per chiudere, quando affida alla giuria il premio che gli ha consegnato Marella Agnelli: «Per non far retorica non devo dire altro. Soltanto che non ho voluto questo assegno (dieci milioni, ndr). Ho chiesto che fosse lasciato in bianco perché serva a finanziare una borsa di studio post laurea, dalla storia di Gianduja all'emigrazione in Venezuela. La sola che non si può fare è un saggio su Umberto Eco. Però su Gianni Vattimo...».

Marco Neriotti

Al castello di Masino, il premio «Terre del Piemonte» per il semiologo, Lalla Romano e Bartolo Mascarello
Eco: amici filosofi, non sono un traditore

«Mi volevate nietzschiano, ma non abbracerò mai un cavallo»

IL CASO. Inglese e francesi si danno battaglia per un libro dell'ex consigliere di Mitterrand



François Mitterrand e la Thatcher c'è anche una sua... nella Londra futura di Attali

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'alba del 2014 Italia, Belgio, Paesi Bassi e Spagna esisteranno solo sui libri di storia. Ma per sopravvivere come il futuro Gran Bretagna descritta da Jacques Attali forse è meglio morire. La governa fra gli orrori tale «Francesca Roberts, bottegaia meticolosa». Il cognome è quello nubilare di Margaret Thatcher, il cui padre - ricordano le biografie - faceva proprio il negoziante. Ma andiamo oltre. Tra fame, violenza ed epidemie, l'Inghilterra attaliana ricorda più che Dickens il Ruanda. Per sfamarsi, i poveri (milioni) devono vendere i loro organi ai ricchi. Il terrorismo impazza. E agli unhappy few resta che vivere da reclusi in fortificati hollywoodiani, farsi clonare e spedire in giro i propri alter ego, cui delegano affari, lavoro, persino gli amplessi coniugali ed extra.

Il volume, edito presso Fayard, s'intitola *Vers 2014*. Chi? Un nuovo Messia, anzi il primo vi- che la prospettiva rimane ebraica, non cristiana. Le velleità apocalittiche e le dotte citazioni su Cabala e Talmud suggeriscono di collocare l'opera tra la narrativa parareligiosa. Mentre la futurologia politico-sociale rientra nella fantascienza doc. I britannici hanno deciso altrimenti. Il vicenda appartiene a un genere letterario di Parigi è la massima esportatrice mondiale, l'anglofobia. *The European* gli dedica due ampie pagine con richiami in prima, dal titolo: «Attali si vendica». Non pago di stroncare le 361 pagine, il periodico ne denuncia l'inconferenza - a suo dire - movente. Cioè il rancore antibrannico. Che Londra ricambia di cuore. Pochi inglesi conoscono quale ex influentissimo consi-

Stroncato Oltremarica:
«Nasconde l'eterno
rancore antibrannico»

Attali, il messia vendicatore

Londra fra 20 anni? Assomiglia al Ruanda

gliare all'Eliseo. Ancor meno pubbliche le gravi accuse (plagio) rivolte dal Nobel Elie Wiesel per aver pubblicato in *Verbatim I* - il libro arrivato l'anno scorso - i suoi dialoghi con François Mitterrand. No, Jacques Attali rimane ai loro occhi il vanitoso, megalomane amministratore della londinese Berd, la banca comunitaria cui tocca promuovere lo sviluppo economico nell'Est europeo.

Il ritorno di odi antichi

La perfida Albione riuscì a disarcionarlo dopo una campagna stampa ferace (la talora offensiva) capitanata dal *Financial Times*. Lo stesso François Mitterrand, considerandolo ormai indifendibile, lasciò cadere il suo pupillo. Le accuse erano hard. Ad esempio l'aver speso miliardi nel pacchiano restyling della sede centrale anziché aiutare Praga, Mosca, Bucarest. L'essere un paroloso scatenato, deboluccio sul piano operativo. E



Jacques Attali: sempre nell'occhio del ciclone, come scrittore, come amministratore pubblico. In alto una scena di *Runners*, il film di Ridley Scott

produrre libri a raffica. Scrittore e banchiere? Alla City il bi-nomio faceva sorridere: ah, questi inguaribili francesi! Le prove, o almeno gravi indizi c'erano. Ma le colpe addebitategli somigliavano troppo al peggior cliché dei «franchisti» Oltremarica per suggerire che - attraverso il capro - torio Attali - facessero capolino antichi. E gli eterni pregiudizi. Insomma, «mangiatori di

rane» (gli inglesi hanno una parola ad hoc, *frog-eaters*, per immortalare la barbarie transalpina) contro debosciati (la stessa Edith Cresson filosofeggiò sul «spoco virile» degli shmen). Nel trasformare in Paese da *Blade Runner* la Vecchia Inghilterra, Attali voleva davvero gustarsi un'impossibile rivincita? Forse, ma andiamoci piano. Le descrizioni della mi-

serabile Parigi 2014 che offre il libro ricordano Victor Hugo. Quanto alla Germania, domina la Terra con il danaro e spregevoli alleanze: basterà per definirlo antitedesco? L'obiettivo che si prefigge Attali è diverso. Calcare la no sul tracollo per aprire la porta alla redenzione. Il cui messia - sorpresa - non è parigino bensì inglese. Si chiama Jonathan Mortimer. Il padre, medico, riconoscerà dopo l'altra nel suo ragazzo le prerogative messianiche. Profezia, intuizioni straordinarie, poteri sovrumaturali. Ma da bravo razionalista tarda a convincersi. Dovrà interrogare rabbini e filosofi, intraprendere lunghi viaggi, inseguire Dio. Jonathan diviene celebre, una star del flauto. E il babbo dietro, arroventarsi: sarà il vero, l'autentico Salvatore? Nessuno segno incontrovertibile elimina gli ultimi dubbi. Ma, se lo fosse, Francesca «Maggie» Roberts potrebbe che - darlo.

Enrico Benedetto

Morto lo scrittore Robert Bloch

La maledizione di «Mr. Psycho»

PER quelle strane maledizioni del «Mr. Psycho» ora da trent'anni il signor Bloch ha scritto 400 racconti e romanzi che aveva scritto erano stati oscurati dallo sguardo psicopatico di Anthony Perkins. Lo scrittore cult che inventò il motel degli orrori, Robert Bloch, è morto di cancro nella sua casa di Los Angeles. Era nato a Chicago 77 anni fa. Straordinario vivisettore delle perversioni umane, era dotato di un straordinario senso dell'umorismo. In agosto, già malato, scrisse il proprio necrologio, chiedendo di essere cremato e che i ceneri fossero raccolte in un'urna a forma di libro.

Debuttò nel racconto ancora minore, e si guadagnò da vivere in gioventù vergando racconti a cronache di «true crimes» su riviste da pochi centesimi. Mentre il suo maestro Lovecraft sosteneva che i «carnicieri di orrore» frequentavano luoghi lontani e bizzarri, Bloch decise di guardare nelle mille Peyton Place intorno a sé. Un giorno, nel 1967, in un paesino del Midwest la polizia scoprì che Ed Gein, più vecchietto noto per essere un fidato baby-sitter, era un serial killer col vizio del cannibalismo. Aveva un gusto nello scannare una prosperosa barista divorziata e collezione una lunga serie di omicidi muliebri. Con la pelle del petto strappata alle vittime si confezionava deliziosi cene, con le gambe comodi stivali, e girava nelle notti di luna piena orrendamente metamorfizzato in donna.

Bloch si ispirò a questa vicenda, la trasferì in un motel, inoculò un pizzico di turbamento edipico nella mente del personaggio Norman Bates (interpretato poi da Anthony Perkins), e pubblicò il romanzo *Psycho* nel '59. Vendette l'opera a un agente senza sapere che fosse per Hitchcock e commise l'errore di non chiedere il percentuale sugli script del film che ne avrebbe tratto la sceneggiatura. Quel successo infelice fu di Joseph Stefano. Il successo enorme di pubblico (la critica snobbò con sicurezza)

ottusità da *Psycho* (il film in Italia fu *Psycho*, senza l'«e») impose a Bloch la fama e un seguito. La saga è arrivata malamente al quarto episodio (c'è anche la parodia di Steno, *Psicosissimo*, con Vianello e Tognazzi), con uno strascico nel *Silenio degli innocenti*, perché Thomas Harris confessò apertamente di essersi ispirato alla vicenda di Ed Gein.

Ma Bloch non è stato solo Norman Bates. Tra i suoi romanzi, tradotti in italiano, *La sciarpa*, *Il regno della notte*, *L'ira di Chiodo*. Come sceneggiatore cinematografico passò un remake del capolavoro dell'espressionismo tedesco *Il gabinetto del dottor Caligari*. Per William Castle scrisse *Passi nella notte* con Stanwyck e *Cinque corpi senza testa*, con una psicopatica Joan Crawford che faceva cadere la sua mannaia sul collo degli spauriti. Incontro Peter Cushing e Christopher Lee per il teso *La maledizione*, un film geniale girato da Freddie Francis. Poi *Il mistero dell'isola dei gabbiani*, *Il giardino dei supplizi*, *La casa che grandava sangue*, *La morte dietro il cancello*. Per la tv, Bloch cominciò a lavorare nel '61, scrivendo sceneggiature di una serie interpretata da Boris Karloff. Seguitarono episodi di *Star Trek*, di *Alfred Hitchcock presenta*, di *Ai confini della realtà*.

Un giorno gli dettò *Le notti di Salem* di King con l'incarico di sceneggiare un «pilote» per una serie destinata al piccolo schermo. Bloch si mise al lavoro con l'impegno solito che la contraddistingueva. Ne trassero un copione di cui andava orgoglioso che passò al vago di quasi quaranta cervelloni della produzione. Ognuno ci mise le mani per migliorarle. Alla fine risultò qualcosa di completamente diverso, di «sabotato» si divertiva a dire. Una vicenda emblematica: i rapporti difficili che sempre intercorsero tra i boss di Hollywood e «Mr. Psycho», rimasto prigioniero di un romanzo diventato successo suo malgrado.

Bruno Venturoli

LETTERE AL GIORNALE

Moana, pornodiva con fierezza; il male oscuro della democrazia

Nessuna traccia di volgarità

Sembra incredibile, la morte di Moana Pozzi lascia un vuoto. Non l'ho mai vista nel suo ruolo professionale, ma l'ho vista come membro della società in televisione, sui giornali, sulle riviste e, pornodiva o no, l'ho sempre apprezzata per la sua intelligenza, per il suo modo di esprimersi, per il suo buon gusto e perché culturalmente dava dei punti a persone note e affermate in serissimi ruoli professionali.

Pur sapendo il lavoro che faceva, non sono mai riuscito a trovare tracce di volgarità in lei. Sicuramente credeva seriamente in certe sue verità che le permettevano di essere una pornodiva con fierezza, e anche di essere in qualche modo, al di là del suo mestiere, bene integrata nel tessuto culturale del Paese, collocata in un ruolo di qualche rilievo. Non posso certo dire che Moana Pozzi debba essere considerata globalmente un esempio da adattare, ma credo che nel suo modo di essere vi fossero molti aspetti che avrebbero potuto essere degnamente adottati.

Abbiamo sempre pensato che le pornodive non potessero essere persone verso le quali provare rispetto. Moana Pozzi, secondo me, ha dimostrato il contrario.

Valerio Paolucci, Ivrea

I sassi dei teppisti e i ragazzi dell'Intifada

Sono uno studente palestinese a studio medicina qui in Italia. Dopo aver letto quel che ha scritto l'Intifada, 16 settembre il signor Penna, sento il dovere di replicare.

Il lettore dice che sono pietre sio quelle lanciate dagli stupidi dell'autostada, sia quelle usate dai ragazzi dell'Intifada. Volendo scherzare, anche se l'argomento mi è preda, siamo tutti d'accordo qui, ma solo per l'aspetto giuridico. In realtà egli dimostra superficialità non

avendo compreso le due differenze fondamentali.

1) I sassi lanciati dai ragazzi in Palestina non sono caramelle, ma forse non hanno mai ucciso nessuno, mentre i macigni dei giovani dei ponti colpiscono dei veicoli potendo uccidere direttamente (come la povera sposa di Verona) o facendo andare fuori strada qualche vettura magari piena di gente.

2) nell'Intifada non c'è violenza - giusta o sbagliata che sia - esiste, e i ragazzi nel loro ingenuo entusiasmo credono di aiutare i genitori. Nel caso dei ragazzi dell'autostada esiste solo una genuina stupidità, per non dire dell'inquinazione.

Quelli che non sono affatto uguali sono i cervelli dei due tipi di ragazzi!

Kunthab Al-Tash, Pavia

Un terremoto che ha demolito tutti

E' giusto condannare la storia dei cattolici democratici, concentrando la polemica sulla corruzione e sulla degenerazione partitocratica? Me lo hanno chiesto leggendo l'articolo di Marcello Sorgi sul «Grande mistero della dc».

Il terremoto che ha demolito la dc ha colpito in modo anche più rovinoso altri partiti, e neppure il contro-potere dei media ha utilizzato gli effetti di questa scossa. Il oscuro che insidia la democrazia moderna turba anche l'inizio della Seconda Repubblica, come se il nuovo regime abbia ereditato da quello vecchio il vizio di abusare del potere. Non si tratta di un male soltanto italiano anche questo constatazione non è giustificata; direi neppure come ho letto in questi giorni - che «questa storia non mi appartiene».

Tutti i responsabili dei partiti, insieme alle grandi corporazioni che hanno alimentato il loro scambio, ai movimenti collaterali vissuti all'ombra delle istituzioni, debbono fare una serie riflessioni sulla ragione di questa pro-

Pregio sig. Del Buono, un ex allievo (sic, sono passati 20 anni) di un Istituto Tecnico torinese negli anni ha fatto storia nel suo campo, l'Istituto Tecnico per Tessili e Chimici Tintori, ora G. Guerella, che dal 1° settembre ha cessato di esistere, per essere accorpato all'Istituto Tecnico per Chimici Industriali G. Casale. Senza nulla togliere a quest'ultimo e rispettando il suo retroscena, mi chiedo: è vero che la scuola italiana attraverso un periodo triste per carenza di allievi e soldi, ma non esisteva altra soluzione alla defunta cancellazione?

M. Fiorito, ex allievo del 1974

GENTILE signor Fiorito, ogni tanto, tra le lettere che mi arrivano dalla redazione de *La Stampa*, qualcuna è sprovvista di riferimenti all'attualità. La sua non porta data, non segnala la provenienza. Ma mi arrischiò a supporre che la data sia il 1994, la provenienza Torino, e pazienza se i fatti di cui lei mi parla sono avvenuti in un altro anno e in un'altra città. Conto il rapporto di affetto e orgoglio con cui lei è legato alla scuola delle sue prime esperienze impegnative.

Lei, comunque, vuol parlare, oltre che del passato, anche del presente e persino del futuro, e insiste: «A disprezzo del passato si stanno svolgendo operazioni di sgombero che interessano attrezzature ed arredi, che sicuramente

fonda crisi, senza rifugiarsi dietro la polemica sulla «secolarizzazione» o sulla «clericalizzazione» della società contemporanea. Non si liberano da questo dovere nappure quelli che salgono sul carro del vincitore, ormai offuscato dalla vecchia nonchalance. Questa è la mia amarezza. Il teorema sul «caso italiano» non ci fa

RISPONDE O.D.B.



De profundis per una amata scuola

rico di questo bagaglio di cultura e tradizione, di conservare, almeno per la Sezione che raccoglie questi pochi che vorranno intraprendere questa strada, il nome del vecchio Istituto. Grazie a tutti coloro (la lista è lunga) che nella vecchia sede hanno dato molto, anche lottando contro coloro (meglio dimenticarli) i quali hanno portato alla sua completa distruzione...».

Oreste del Buono

diventare più europei, ma allimenta un provincialismo che è alla radice di quella mancanza di senso nazionale e di senso dello Stato che espone la società italiana a ogni sventura e a ogni riflusso. Questo modo di leggere la storia italiana porta a una grande ipocrisia, e a considerare la qual-

che modo complementari scelte politiche e comportamenti profondamente diversi, come quelli richiamati dall'assassinio di Moro e dalla vicenda Cirillo. Mi è impossibile ricordare avvenimenti che riguardano la vita e la morte di un uomo con superficialità, o addirittura con cinismo. Alcuni politici esaltano la fermezza

dei comunisti contro il terrorismo e nello stesso tempo parlano con sospetto dei democristiani. Anche Sorgi liquida la questione con «formula del partito-Stato», senza riconoscere che, almeno a quel terribile momento, quel partito ha rispettato i doveri dello Stato e i suoi doveri verso lo Stato. «Altri non l'hanno fatto», l'apparato dello Stato era improntato a uno scontro così duro, se i «poteri occulti» erano radicati nelle viscere. «Passa» nelle stesse istituzioni, tutto questo intreccio rende più limpida la testimonianza di quanto con Moro, da Bachelet a Ruffilli, hanno pagato la debolezza del sistema politico per difendere i valori della Repubblica.

Il teorema sul «mistero» che avvolge e spiega gli aspetti oscuri della vita italiana - mettendo insieme le violazioni della legalità fatte per contrattare la vita di un uomo, e all'opposto il fatto di non avere piegato lo Stato agli interessi del partito - non è accettabile e suscita in me un sentimento di indignazione. Ho ricordato, proprio in un'intervista su *La Stampa*, che Sandro Pertini disse allora a Zaccagnini: «In questi giorni voi siete il mio partito», il partito del Paese, non il partito-Stato. Eppure quella fu, per noi, una durissima sconfitta.

La linea che punta alla distruzione morale di questo complesso passato cancella con lo che anche le radici della Repubblica, diffondendo nella gente un'indifferenza che rende incapaci di resistere all'autoritarismo che insidia il futuro del Paese. Non serve dare l'allarme contro i pericoli del dispotismo e della dittatura della maggioranza, quando si evitano le fatiche di una corretta analisi storica e si preferisce fare di ogni erba un fascio. E' così pregiudiziale e sommario questo processo, che già si condannano gli «arrendi della dc. Chi potrà impedire che in questo modo ritornino sulla scena i fantasmi della storia e sia travolta ogni idea di democrazia?

Guido Badrati

Pagheranno i futuri pensionati

Che i nostri governanti promettano di operare tagli ai pensionati è una gran bella cosa. Che dire però dei propositi di tagliare, e molto, a danno dei futuri pensionati? Che debbano essere proprio e solo costoro a raddoppiare i conti in rosso dell'Inps? Così chi ha lavorato e contribuito per 35 anni è costretto a lavorare ancora per altri cinque anni prima di percepire la pensione?

I pensionati baby che hanno versato solamente 20 anni di contributi continueranno a ricevere la loro buona pensione. Così i falsi invalidi continueranno a ricevere i loro assegni mensili. E potrei continuare con altre categorie di privilegiati. L'entità della pensione deve essere in funzione dei versamenti fatti. O no?

Albino Avetta

Cossano Canavese (Torino)

«Krizia non c'entra con il mondo di Craxi»

Scrivo a nome della signora Mariuccia Mandelli (Krizia) cui la signora Susanna Morzolla ha dedicato un articolo sulla *Stampa* del 1° settembre. Nello stesso spazio ritrovare una serie di considerazioni di riporto che avrei preferito non leggere. Perché associare ancora una volta Krizia al mondo di Craxi, cosa che la signora ha tante volte smentito?

E' vero: era stata iscritta d'ufficio nell'assemblea nazionale del psi, non ci è mai andata una volta. I permessi per i restauri dello «Spazio Krizia» che per Milano oggi è sicuramente un fiore all'occhiello sono stati ottenuti in piena legalità, tanto è vero che nessun'inchiesta è stata mai aperta. Insomma legare queste considerazioni forzate a un colloquio che Krizia ha avuto col dott. Di Pietro e il cui contenuto si dichiara a giusto titolo di ignorare, mi sembra proprio fuor d'opera.

avv. Mario Scamoni, Milano

In un'autobiografia, i segreti di Eric Hebborn

Quel Piranesi sono io Il re dei falsari confessa

CHE vulcano quel signor Archer: barba rossa fiamma e scintille al posto degli occhi. E con «la vigore» affrontava una linea, quale tenerezza trattava una forma. Lo splendido insegnante di disegno stava per toccare le sorti all'ematologo ragazzino che, nell'estate del 1949, si era presentato nelle tinte stanche del Mid Essex Technical College and School of Art di Londra per acquisire i primi rudimenti. Ma il signor Archer si era trovato davanti un allievo dalla doti quasi più eccezionali della: Eric Hebborn, nato nel sobborgo londinese di South Kensington da un commesso di drogheria e da una corpulenta casalinga, appena si chinò sulla tela mostrò di essere un pennello d'oro. Problemi di non poco conto venivano invece dal carattere: turbolento del pittore in erba; appena messo davanti a una tela, moriva per ritirarla, quando il maestro girò le spalle fece fuori tutto quello che c'era di commestibile nel suo modello, un paio di mele e alcuni panini. Eric era per due anni in riformatorio, accusato di aver tentato di dar fuoco alla sua scuola, ma in realtà - la racconta lo stesso Hebborn nelle memorie che stanno per uscire da Longanesi - *Troppo bello per essere vero. Autobiografia di un falsario* - l'incendio è stato conseguenza del precoce interesse per l'arte che aveva portato a bruciare dei flammiferi per usarne la punta come un carboncino.

Quasi trent'anni dopo la mano dritta e l'estro di Hebborn applicheranno un altro strepitoso rogo facendo ardere con le sue falsificazioni il mercato internazionale dell'arte. All'inizio degli Anni Hebborn acquisiva le prime nozioni della «mala arte» con cui si diverte a beffare critici ed esperti. Ogni giorno saliva le scale buie e strette di un ufficio dietro Bond Street, dove dominava un forte odore di trombettina; vi alloggiava George Aczel, piccolo genio «male» sempre in abito di tweed, che introduceva il perspicace Hebborn a tutti i segreti di un «restauro» ben fatto. Nella lucida incantata quadri antichi diventavano ancora più antichi, oppure cambiavano faccia.

Hebborn imparò come si ottiene l'effetto della crepe passando un ago lungo i fili orizzontali della trama, o una tela che presenta buchi o strappi si può riempire con un impasto di bianco di polvere su cui si poteva disegnare «in stile». Imparò anche alcuni concetti fondamentali: che la linea di demarcazione tra il restauro e la vera e propria ridipintura può essere molto sottile, e si deve pensare che un'alterazione moderna guasti necessariamente un quadro vecchio. Riportammo la Cappella Sistina a ciò che era prima che Michelangelo sostituisse gli affreschi del Perugino con i propri? Elimineremo i ritocchi con cui Rubens aveva l'abitudine di migliorare i mediocri dipinti antichi della sua collezione? No. La verità è che l'antichità di un'opera non è una garanzia di qualità.

Forte dunque della sua convinzione che molti quadri antichi possono essere, nonostante la loro età, piuttosto «bruttini», Hebborn di dare loro luce e grazie aggiungendo gatti su tele quattrocentesche, cani e cavalli ad opere dell'Ottocento, trasformando brutte megre in sorridenti ragazze. Hebborn così i primi passi come «restauratore» per arrivare al primo falso d'autore: una splendida «produzione in proprio» di un Van de Velde il Giovane, cotto in forno per invochiarlo a punto giusto a 100-105 gradi.

Dopo questa prima prova, acquistata immediatamente e finita in un elegante salotto londinese, l'apprendistato poteva considerarsi concluso. Subito dopo vedevano la luce alcuni disegni di Augustus John, grazie ai quali il falsario entrava in contatto nel 1963 con il celebre Case d'aste Christie's. Gli Augustus John falsificati ebbero tanto più successo di quelli autentici - Hebborn ne è giustamente orgoglioso - tanto che ancora oggi si possono comprare parecchi originali al prezzo di uno solo contraffatto. Lo stesso discorso vale per un Pinelli Hebborn esposto, nel 1981, alla galleria Rondoni e descritto nel catalogo come uno dei migliori prodotti creati dal disegnatore e incisore.

Roma fu una tappa importante

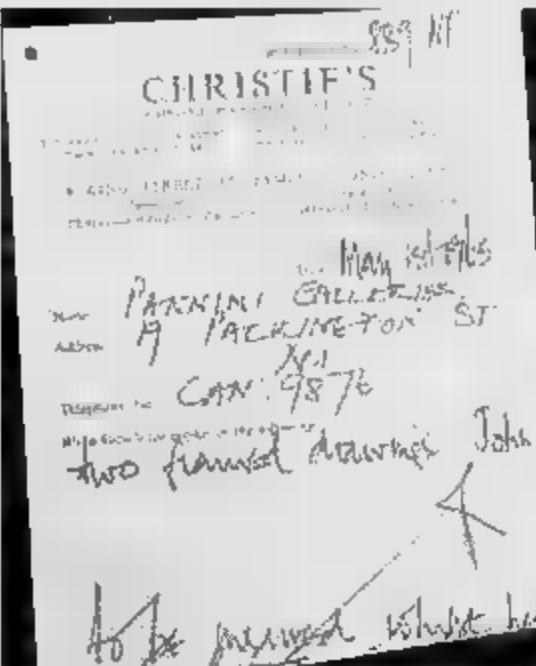
Molte opere mai smascherate; una vita a beffare critici e mercato

nella scelta di Hebborn nel mondo della truffa con tavolozze e pennelli: vi trasferirà la sua Pannini Galleries Ltd, attraverso la quale mercanteggiava i dipinti «trovati». Il primo contatto con l'Italia il falsario lo aveva avuto durante un viaggio durato mesi e fatto a piedi da Calais con un pesante zaino sulle spalle e intervallato da lunghe tappe a Venezia e a Firenze, per vedere da vicino lo

grandi opere del passato. Il soggiorno nella Serenissima è stato magnifico, gustato solo da un piccolo neo. Hebborn, da sempre omosessuale, è entrato nelle grazie di una ex ragazza

che si divertiva, «po'» invecchiata, dai capelli grigi e dal volto segnato: Peggy Guggenheim, che nella sua casa-museo aveva appeso le opere dell'ex marito Max Ernst davanti al wc. Nella capitale, invece, insieme all'arte, Hebborn aveva incontrato l'amore nelle fattezze di un muscoloso ragazzo dai boccoli caravaggeschi, e si era imbattuto in una buona stella, destinata ad illuminargli la strada degli affari: sir Anthony Blunt, sovrintendente delle collezioni di pittura della Regina e direttore del Courtauld Institute, che l'amico ideale, il compagno di bisbetico nelle sarte romane. Solo molti anni dopo si scoprì la faccia segreta del Baronetto, doppiogio-

Eric Hebborn: incominciò restaurando classici e «modificandoli in meglio»



Una ricevuta di Christie's: due «Augustus John» e «Scuola del Mantegna», venduta a Colnaghi nel 1967

tre, «visto che non intendo facilitare il compito dell'esperto mi riferirò solo ai Piranesi» che mi è stato

attribuito «certezza», commenta Hebborn nei suoi occhi, sotto sopracciglia pesanti, non «mai spento il luccichio di chi si è divertito a gabbare sedicenti esperti e collezionisti».

Ma il decennio dei grandi affari stava per interrompere il suo corso. Lo scandalo scoppiò in seguito ai sospetti di Conrad Oberhuber, vicedirettore della National Gallery di Washington, che cominciò a dubitare confrontando due disegni di autori molto diversi e notando che presentavano una linea che sembrava appartenere alla mano. Nonostante il grande rilievo dato alla stampa e il terrore di mano, la galleria coinvolta, come la Colnaghi, non stimarono avere a disposizione elementi sufficienti per un'azione legale e non vollero comunque danneggiare il mercato, rinunciando a trascinare Hebborn sul banco degli imputati. Ma la gallina dalle uova d'oro non era pronta ad arrendersi, aveva molte frecce al suo arco. La Pannini veniva smantellata, ma Hebborn continuava a sfornare i suoi prodotti. Spuntarono ancora dal prodigioso cavalletto studi di Tintoretto, Pontormo, Parmigianino, Gian Battista e Gian Domenico Tiepolo. «Sensi di colpa, o pentimento per capolavori violati, Hebborn parlò mai. Se deve dare «responsabilità a qualcuno Hebborn chiama in causa gli esperti che hanno fatto ciecamente attribuzioni o i mercanti d'arte che hanno lucrato sulle vendite» quadri: «Soltanto l'etichetta data a un'opera può essere falsa, non possono esistere dipinti o disegni falsi. Basta educare gli addetti ai lavori a scrivere «Andrea del Sarto, nella «Raffaello», osserva Hebborn. Comunque questa sono distribuite che appartengono al passato. Oggi Hebborn ha abbandonato il pennello malandrinò e assicurato - parola - falsario - che non vi metterà mai più mano.

Mirella Serri

Ha 100 anni ma sa ancora farvi girare la testa.

"CINEMA"

Le più belle pagine della più affascinante
indimenticabile storia di tutti i tempi.

1895-1995: Buon Compleanno Cinema! 100 anni di film, divi e dive che hanno il cinema magico, raccontati in prima dal Corriere della Sera. Un'opera completa per scoprire e riscoprire i film e gli attori che da sempre vi fanno

sognare. Il Corriere della Sera racconta, genere per genere, le più belle pagine della storia del cinema. Per chi non vuole perdersi i più bei film dei primi 100 di cinema, due grandi regali: un eccezionale sconto di 3.500 lire

sull'acquisto delle videocassette "RCS Films TV" e un'esclusiva tessera annuale che assicura un risparmio del 10% su ogni videocassetta "RCS Films TV" acquistata in videoteca. Buona lettura e buon divertimento.



Da domani in regalo ogni lunedì, martedì e mercoledì con il Corriere della Sera.

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

Grid for Doppio Gioco with letters and numbers.

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mas» di Parolario) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: CORALI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 139 punti. E voi? Scriveteci!

MASTERMIND

[Gigi]

Mastermind grid with colored circles and numbers.

Risposte:
■ = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di...
Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA martedì 27 Settembre 1994

PAROLIERE

[Francesco Volante]

Grid for Paroliero with letters and numbers.

Giocare a Paroliero consiste nel trovare, in una griglia di lettere come la due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella D-3, si legge una parola di 16 lettere: DISSIMILAZIONE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole: almeno 11 lettere. Noi ne abbiamo trovate 108 (le lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

SESTOACUTO

[SD2]

Passavo sulle Ande, quando intravidi i resti di una città Urlica. Vidi nel pavimento dell'era volta dei disegni così allineati: sole, luna, stelle e lampo. Sopra ciascuno c'era una pietra mobile, e sapevo che se avessi mosso le 2 pietre con i disegni giusti avrei aperto un passaggio segreto, ma se solo una non fosse stata quella giusta, sarebbe crollato il soffitto. C'erano i messaggi sull'aria (gli Utechi lasciavano messaggi sempre veri) che dovevano guidare la scelta. Erano: «Non muovere le pietre di disegni affiancati». «Non muovere la pietra della luna o quella del lampo». «Non muovere la pietra sole o quella del lampo». Quali pietre dovevano essere mosse?

REBUS

[frase: 5, 9]



PAROLENCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Il fiume di Orsk. 6. Il nome di Astale. 10. Iniziali della famosa Fracchi. 11. Il fascicolo della prela. 15. Scritta la «Storia» fratelli Rupe. 20. Poeta ed eroico. 22. Città presso la... 24. La «Leone» d'Italia. (sigla). 25. Imperatore romano nipote di Galerio. 26. Progettò la cattedrale di Praga. 27. Località in provincia di Forlì. 32. Intreccio di romanzo. 33. Atleta che alza. 34. Parità per ricche. 38. Il poeta della «Chimica di Benicosa». 39. Affluente della Vistola. 40. Il compito del trainer. 41. Il sangue degli dei. 42. Rende preciso lo strumento di misura. 43. Una come Giunone. 44. Ritratto... nel Sahara. 45. Monti siciliani. 47. Il poeta francese di un'opera di Giordano. 50. Si chiamò Cristiana. 51. Caduto in battaglia. 52. Dicembre datario. 54. Autunno. 57. In... la formazione di galle. 59. Compose 23 capricci per violino solo. 61. Isola del Decanese. 62. Pieno di... vuoti. 65. Quando perde... plange. 66. Amò Afrodite. 68. Alimentare. 69. Effettuare il sorpasso. 70. Anagramma di «polinca». 71. Le comandano i generali. 72. Sigla di Palermo.

VERTICALI: 1. La città di Roma. 2. Cose ciceroniane. 3. Iniz. di Pa...

DAMA

[Folter]

Torna puntuale l'appuntamento con la dama giocata a «vite» a Conigliano, che nelle prossime settimane ospiterà lo spettacolo «Dama Castellana» e poi il tradizionale torneo. Agonismo e spettacolo danno da molti anni a migliaia di appassionati e di semplici curiosi, attratti rispettivamente dal prestigio... torneo... dalla splendida coreografia della partita vivente, l'occasione per visitare la cittadina e i suoi dintorni, con notevole beneficio per il turismo locale. Dobbiamo notare che il manifestazione... si svolge più volte (e apprezzata) all'estero che non in Italia: a dire che spesso i damisti stranieri non sono abituati alle regole della «dama italiana». Ma la «Dama Castellana» è uno spettacolo sicuramente da vedere: forse meriterebbe maggior pubblicizzazione anche da parte degli organizzatori.



Diagramma:
problema di
Eser. Tale;
il Bianco vince
in 4 mosse.

Diagramma:
Castaldi
Elisabetta;
il Nero muove
e vince.

Real estate listings under 'S. P. A. I. O.' and 'IMMOBILIARI VENETA'.

Real estate listings under 'VIA COLOMBO' and 'VIA SACCHI'.

Real estate listings under 'ACLI CASA' and 'ACLI CASA'.

Real estate listings under 'BUSSOLINO' and 'BUSSOLINO'.

Real estate listings under 'COLLEGNO' and 'COLLEGNO'.

Real estate listings under 'EUROFID 581.8777' and 'EUROFID 581.8777'.

Real estate listings under 'EUROFID 581.8777' and 'EUROFID 581.8777'.

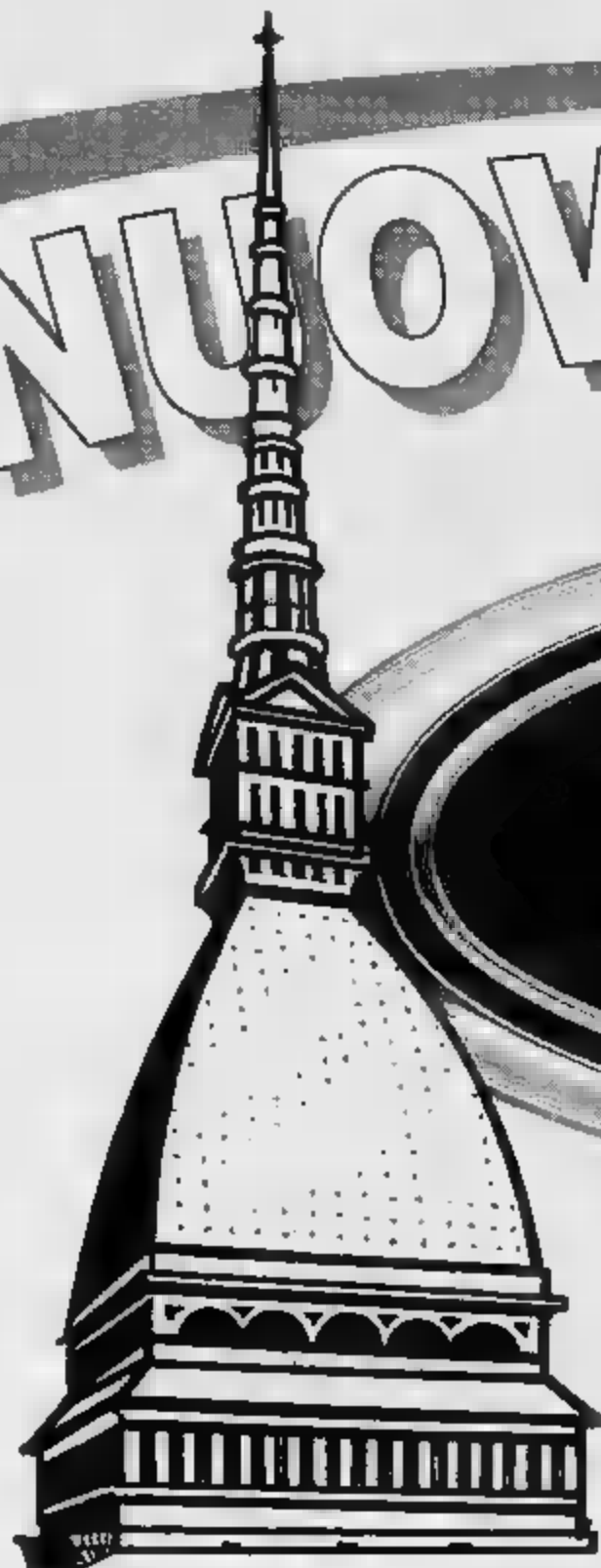
PURO & SEMPLICE

IN ARRIVO CON L'AUTUNNO



FRESCO DI PIEMONTE

NUOVISSIME Km.0



TORINO

GRUPPO COMMUNICATION

Km/0 è una nuova filosofia d'acquisto. Km/0 è un autoveicolo nuovo a tutti gli effetti targato, ma che non ha mai circolato. Puoi quindi sceglierlo e guidarlo subito. **■ autoveicoli Km/0 offrono un importante risparmio economico** e godono della totale garanzia della casa costruttrice. Km/0 è un prodotto Ifas Gruppo.

FIESTA NAVY
1.1 3 porte



PREZZI X 1.000

ESCORT NAVY
1.3 S.W.



COMPLETA DI: Airbag - F.I.S. - Lunotto termico - Cristalli atermici - Guscio di sicurezza - Sterzo a rapporto variabile

COMPLETA DI: Airbag - F.I.S. - Vetri elettrici - Barre laterali Lunotto termico - Cristalli atermici - Sedile posteriore sdoppiato Chiusura centralizzata - Portapacchi America

LISTINO **PREZZO**
L. 16.670 **Km/0** **12.980**

LISTINO **PREZZO**
L. 22.950 **Km/0** **19.500**

	Airbag	Vetri elettrici	Chiusura centr.	Servosterzo	Climatizzatore	Autoservo	Verne metalliche	Autoservo	Autoservo	Palco di una	Palco di una	Listino	Prezzo Km/0
FIESTA													
Cayman Blu 1.3 5 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	20.545	17.780
Cayman Blu 1.3 5 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	19.395	16.745
Cayman Blu 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	17.705	15.224
Cayman Blu 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	18.445	15.890
Cayman Blu 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	19.595	16.925
Newport 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	18.235	15.701
Newport 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	17.495	14.981
Ghia 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	20.745	17.980
Navy 1.1 1.3 5 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	16.520	13.950

ALTRE VERSIONI

**OFFERTA VALIDA
FINO AD ESAURIMENTO**

Ford
Contratto
Prezzo
Bloccato

	Airbag	Vetri elettrici	Chius. centr.	16 Valvole	Airbag lato passeggero	Servosterzo	Climatizzatore	Verne metalliche	ABS	Autoservo	Listino	Prezzo Km/0
ESCORT												
Navy 1.3 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	23.895	20.570
Boston 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	25.900	22.570
Boston 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	27.005	24.565
Explorer 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	30.130	26.377
Explorer 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	29.535	25.948
Explorer 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	29.025	25.382
Ghia 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	27.955	24.418
Ghia 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	26.000	24.460
Ghia 1.6 S.W.	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	28.605	25.994

ifas
GRUPPO

SOLUZIONI FINANZIARIE
ED ASSICURATIVE

Authos

C.SO DI PIEMONTE 205 - TORINO
TEL. 205-42-22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio

C.SO G. ARSIZI 18 - TORINO TEL. 326272
VIA JUZZA 69 - TORINO - TEL. 6505535
C.SO MONCALIERI 205 - TORINO TEL. 661-31-23-2962

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO 318 - TORINO - TEL. 7385553
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Co-Auto

C.SO FRANCIA 94 - COLLEGGIO - TEL. 8115222
C.SO FRANCIA 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9590218

Siac

STR. PADANA INT. 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 17/9 - MONGALIERI
TEL. 0404038/43

Ford

TORINO



America felice per Moretti

Nanni Moretti (nella foto) sbarcato negli Usa: «Caro diario» (che gli americani hanno tradotto alla lettera «Dear Diary») è stato presentato al New York Film Festival. Da venerdì approderà nei circuiti commerciali e sarà visto da ventina tra le maggiori città degli Stati Uniti. Al genio anarchico e provocatorio del regista di «Ecce bombo» è dedicata inoltre una rassegna a mese, «Nanni x 7», in programma da mercoledì al Joseph Papp Pu-

blic Theatre di New York. «Finalmente», titolato in italiano mensile «Mirabel-la», Robert Aaronson, responsabile degli acquisti della Fine Line (distributore Usa di «Caro diario»), non ha dubbi: «Piaceva». E spiega che gli altri film di Moretti «vanno a una sensibilità politica e culturale tutta italiana». La pellicola premiata a Cannes è diversa: «Parla» problemi personali e professionali a cui anche i baby-boomers possono identificarsi.



I figli di Lennon in lite

Non c'è pace per John Lennon (nella foto). Come bastasse tutte le speculazioni compiute sul nome, lo sfruttamento cinico di un'immagine e di un repertorio ancora molto amato pubblico, ecco ora la lite fra i suoi due figli. Julian Lennon (nato dal primo matrimonio del cantante con Cynthia) è furioso: all'origine della lite si trova la cospicua eredità del padre. Julian ha dichiarato, senza mezzi termini, di essere stato truffato: nel

testamento padre aveva infatti indicato come beneficiari del suo patrimonio (una cifra colossale, superiore ai 500 miliardi di lire) i suoi figli Julian (al compimento del trentesimo anno di età) e Sean (nato dal matrimonio con Yoko Ono). Ma Julian, che ha compiuto 31 anni, non ha visto ancora un soldo. La sua matrigna Yoko Ono si è giustificata dicendo che Julian non si è giustificata dicendo che Julian non si sembra abbastanza maturo per ricevere l'eredità.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 25 Settembre 1994 21

Il produttore-regista ha una sola febbre: quella dei dollari. Per lui un film è un'operazione finanziaria



S E DICHI anni ed era già un gran lavoratore. Steven Spielberg con l'imbroglione riuscì a ottenere un incontro dal leggendario regista John Ford. Ford portò quello che sarebbe diventato il suo pupillo nel suo ufficio e gli mostrò la collezione di stampe western. «Quando capirai cosa serve per dipingere un vero quadro western, sarai anche tu un grande regista di western», disse Ford in modo burlesco. Poi continuò: «ricordati, non spendere mai soldi tuoi per fare un film».

Spielberg, per non ha girato un western, di sicuro ha seguito il consiglio di Ford riguardo ai soldi. Anzi, ha fatto anche meglio del grande regista: ha sempre evitato di metterci il suo, pretendendo invece i diritti d'autore. Il regista-produttore non ha affatto una sanguisuga per le compagnie cinematografiche. A differenza di molte firme hollywoodiane non pretende

garanzie economiche e questo indipendentemente dal fatto che il film faccia soldi oppure. Diviene un affarista spietato là dove capisce che può arrivare al successo. L'incasso relativo alla sua ultima «bomba» estiva «Jurassic Park» ammonta a pressappoco a 300 miliardi di lire, soprattutto dopo la messa in commercio del video annunciata per ottobre. Aggiungete l'incasso degli «Antenati», la vittoria Oscar dell'Olocausto «Schindler's List», e vi trovate di fronte a circa 500 miliardi di lire in due anni.

«Sono un giocatore d'azzardo», ha detto Spielberg. Da decennio a questa parte percepisce alcun salario. Ama giocare d'azzardo per vedere cosa esce e no. Ma la faccenda non sta esattamente così. La differenza tra il più di Spielberg e quello di qualsiasi altra persona è che il primo può perdere. La questione è se riuscirà o no a fare soldi, ma quanti ne farà. Il tipico affare cinematografico di Spielberg funziona pressappoco così: Studio assorbe tutti i costi, inclusa la produzione, la pubblicità e la distribuzione. Non appena il film comincia Spielberg prende generalmente il 15% lo produce, il 15% se lo dirige. Però guadagna anche se il film è in perdita.

Il regista di «E.T.» è un tipo raro: è una persona di grande creatività e di un coraggio uomo d'affari. Se la creatività si può definire come una grande sensibilità per i gusti di massa, Spielberg può essere considerato la persona più creativa nella storia dello spettacolo. Ha diretto sei dei quindici film più belli di tutti i tempi.

Figlio di un ingegnere della General Electric o di una concettista pianoforte, Spielberg è cresciuto in una risoluta middle class: sobborgo di Phoenix, presto ha manifestato sintomi imprenditoriali. A dodici anni ha allestito uno studio cinematografico estivo fuori salotto casa, ingaggiando sua sorella per la vendita di biglietti da 25 centesimi e utilizzando il proiettore Bell & Howell di suo padre. L'intera famiglia lo ha aiutato vendendo sode e sacchetti di popcorn, da cent, durante gli intervalli. «Lavoravamo tutti per Steven», dice

Niente scuola
soltanto cinema.
I primi 400 dollari
ne resero 500



Un affarista d'azzardo

In alto il film-bomba «Jurassic Park». Qui accanto Steven Spielberg. Il primo fu «Lo squalo» riuscì a ottenere il 5% dei profitti

sua madre, Leah Adler, che gestisce un ristorante kosher a Los Angeles, «The Milky Way» (la Via Lattea). Dal momento in cui è nato, sono state la sua impiegata.

La febbre cinematografica lo aggredì molto presto. A sedici anni, durante un'estate trascorsa a Los Angeles dai parenti, andava tutti i giorni negli Studios della Universal per assistere alle riprese. Quella fu l'estate in cui ebbe la sfrontatezza di affrontare il grande John Ford. Di ritorno a Phoenix, ricevette in prestito 400 dollari da suo padre e girò il primo lungometraggio: «Firelight». Riuscì a fare un bel po' di strada con quella somma. Convinse i responsabili dell'aeroporto a chiudere una pista per girare una scena, e gli fu concesso un ospedale ad aprire il Pronto Soccorso per gli

A Genova il Teatro Nazionale dell'Opera di Odessa ha presentato per la prima volta in Italia «La pulzella di Orléans»

Marce, inni, tamburi: così Ciaikovski faceva il guerresco

Un'opera convenzionale e solo a tratti autentica, ma l'esecuzione è robusta

GENOVA. Della «Pulzella di Orléans» di Ciaikovski presentata al Carlo Felice per la prima volta in Italia dal Teatro Nazionale dell'Opera di Odessa, ho visto la seconda recita, con un in gran parte diverso da quello che ha cantato alla prima; ma non si tratta certo di rincalzi e ripieghi: gente di Odessa ci sa fare, disponendo intanto di un'orchestra e di un coro superiori alla media dei nostri complessi lirici e sempre in grado di schierare compagne vocali esperte e grosse lacune anche in ruoli minori. Meglio orchestrato il teatro ospitante, l'avvenimento avrebbe forse attirato un pubblico molto più numeroso e quindi degno della doppia occasione: apprezzare dal vivo un importante teatro lirico europeo e fare conoscenza con lavoro, secondario ma sempre ricco d'interesse, di

genio della musica.

Dopo aver composto due capolavori, «Vakula il fabbro» e «Eugenio Onieghin», all'ultimo ossicino, Ciaikovski voleva andare in Europa con un successo internazionale; mise le mani nella storia schilleriana di Giovanna d'Arco, attratto, a suo dire, dalla figura della fanciulla, ma poi inclinando alla corallità di marce, inni, musiche di battaglia e cerimonie a scopito dei tamburi. «Vakula» e «Onieghin» sono vicende interiori, sono sbrigate in modo piuttosto rudimentale.

A forza di voler essere conciliata, con squilibri e parate guerresche, l'opera diventa monotona; sale di quota, allora conviene aprire bene le orecchie, quando tocca tutte diverse dalla materia eroica e tambureggiante: la parte di Giovanna innamorata, la sua metamorfosi musicale pura melodia, la figura re Carlo,



Un'immagine della Pulzella Giovanna

debole, incerto e sensitivo (non intesa dal tenore Nikolay Gierpanov che lo forza all'italiana in senso eroico), una certa aura soprannaturale e tante altre intuizioni che si perdono per strada, ma risulteranno nella «Dama di picche».

E poi c'è quella Russia estromessa che rientra in tanto dalla finestra: le ragazze del primo coro, che qui la regia di Irina Molostova ha voluto infrangere con la bianca nudità e vezzi piedi al vento, sono parenti strette delle contadine russe del «Vakula» e dell'«Onieghin»; e pure russi i maestrelli (a Genova uno solo) del castello. Chino, mentre dall'oboe si alza quella infinita nostalgia, quella «orizzontalità» di un perenne marciare senza che Alberto Savinio aveva percepito alla base di tutta l'anima musicale russa.

La protagonista Ludmila



Percepisce diritti su ogni suo lavoro. Trecento miliardi da «Jurassic Park»

In alto a destra: Spielberg e George Lucas. Quando sente profumo di successo Spielberg diventa affarista spietato

ranno un'altra. Proiettata nel teatro di Phoenix, l'opera fruttò 500 dollari. Spielberg aveva ricavato il suo primo profitto.

Più interessato all'arte cinematografica che allo studio, Spielberg ebbe pessimi voti a scuola. Si stabilì a Long Beach in California. In quel periodo fece un film di minuti intitolato «Amblin» che attirò l'attenzione di Sidney Sheinberg, attuale presidente dell'originaria Universal, poi Universal Television Head. Sheinberg fu il talento e firmò al ventenne un contratto da regista televisivo. «Lo pagavano la principessa somma di 275 dollari a settimana», ricorda Sheinberg. Spielberg girò in quegli anni «Lo squalo», che dal nulla venne a infrangere ogni record di botteghino. La stoffa c'era. A 27 anni era un talento che non si lasciava se-

duro né dai festeggiamenti né tanto meno dall'aspirante star. Irrobusti le sue finanze dietro la cinepresa. Chiese che il contratto de «Lo squalo» fosse riaperto prima che il film uscisse, e si accaparrò il 5% dei profitti, per un valore di circa 8 miliardi di lire. Il successivo film di Spielberg fu un altro gigante: botteghino, «Incontri ravvicinati del terzo tipo». anni. Steve aveva in mente la storia del primo incontro tra un umano e un alieno. «La Columbia disse no a "Incontri ravvicinati"», ricorda. Nel momento in cui «Lo squalo» riempì le sale, cominciarono a dirsi. E fu la prima volta che mi formai davvero a pensare: «Beh, questo è veramente interessante». Così per «Incontri ravvicinati» ottenne il 17,5% dei profitti.

Spielberg stava scoprendo la prima regola della contabilità hollywoodiana: persino il più grande successo si mostra di basso guadagno dopo aver tolto le generali, gli interessi e la distribuzione. Partecipare all'intera produzione è un cattivo gioco d'azzardo. La scommessa è: cura è il gross point, cioè un proliquo sul primo dollaro che entra in cassa.

Con l'George Lucas aveva cominciato a progettare un serial avventuroso intitolato «I predatori dell'Arca perduta». Lucas era l'altra stella di Hollywood, il creatore di «Guerre stellari», come Spielberg non ottenne il giusto guadagno per l'opera che aveva curato. Lucas voleva produrre «I predatori» e chiese a Spielberg quanto volesse per dirigerlo. «Voglio tanto», fu la risposta. Questo il contratto: Lucas avrebbe avuto i diritti del film e avrebbe ottenuto la metà dei profitti; Spielberg avrebbe ottenuto circa il 10% delle entrate. Fu un'altra bomba da botteghino con 160 miliardi di lire di guadagno. In questo caso Spielberg ne portò a casa circa 30.

Il successivo film di Spielberg, «E.T. l'extra-terrestre», uscito nel 1982, fruttò più di mille e cento miliardi di lire in tutto il mondo. Qui di nuovo Spielberg si trovò all'apice della curva, finanziariamente parlando. Aveva aggiunto una nuova clausola nel suo contratto: avrebbe diviso che i profitti del videotape. Ma Spielberg non dimenticò quel che gli disse John Ford: «Non rischiare i tuoi capitali». Nemmeno volle l'assillo della distribuzione. Volle concentrarsi sul film. Così andò alla Universal e alla Warner Bros. e negoziò il contratto fondamentale che cora oggi utilizza: prelievo sulle entrate in modo da guadagnare anche se il film non è bene o se lo Studio aumenta i costi. In breve, egli lascia ad altri il «passaggio» dell'opera. A 46 è un miliardario. Tra dieci anni, forse quindici, a meno che quali non vada seriamente storto, Spielberg sarà uno degli uomini più ricchi d'America. Ed egli starà ancora seguendo la regola che lo ha catturato fin quando ora ragazzo: fare film senza metterci soldi.

Randall Lane
Copyright «Forbes»
e per l'Italia «La Stampa»

Giorgio Pestelli

Per prosa, musica, danza, cinema autonomia artistica e finanziaria

non invoca più leggi speciali è per merito nostro. Oggi finalmente si è detto che i timbri a secco ministeriali ■■■ convincono più. Sono anch'io d'accordo con Corbani, ■■■ solo se si attuano le riforme su tre punti: Fondazioni regionali, ministero della Cultura (strategia finanziaria), autonomia impositiva». Elda Tessoro (Regio, Torino) ■■■ sulla posizione dell'Anels - una riunione si ■■■ svolta l'altro ieri al Regio - che è anche quella di Quilieri ■■■ Mazzaroli: concorso fra Stato ■■■ Regioni ■■■ nascita d'un ministero della Cultura ■■■ coordinamento e non di gestione, purché i tempi siano cadenzati da riforme ■■■ ■■■ decentramenti. Giampiero Leo come Corbani: «Spettacolo alle Regioni perché si riducono tempi ■■■ pastoie burocratiche; si rendono più agevoli ■■■ scelte artistiche, con un maggior controllo, si evita l'inutile pellegrinaggio a Roma, dove chi può ottenere ■■■ altri restano ■■■ guardare. Piemonte ■■■ Lombardia sono pronti alla sfida, le altre si stanno adeguando rapidamente. Domani porteremo a Gianni Letta un documento con le nostre richieste».

Carlo Fontana (Teatro alla Scala) sembra aver abbandonato desideri di leggi speciali: «Condivido pienamente il progetto Corbani: spettacoli alle Regioni, ■■ cui il dialogo è più diretto, naturalmente in una situazione ■■ federalismo fiscale, altrimenti non avrebbe senso. Ma non mi si parli più di redistribuzione del Fondo Unico, che è ormai un cadavere. Insisto però nel dire che i valori della Scala ■■ possono essere considerati come quelli di Cagliari».

Cambiano i tempi ■ Sergio Escobar (Comune di Bologna) se ne compiace: «Se qualcuno

Armando Caruso

Riguardo allo sviluppo ■ Canale ■ della Fininvest, invitata per la prima volta al Premio e dal prossimo anno ■ ■ ■ (con Videomusic), Gori ha tracciato alcune linee di tendenza. Il tramonto del varietà classico, a favore di trasmissioni ■ ■ ■ formate, costruite intorno a un'idea forte ■ ■ ■ scibile (come in «Scene da un matrimonio» e «Scommettiamo che?», che sono ■ ■ ■ un tessuto comune delle tv mondiali. Il lento sviluppo della fiction, contrariamente alle previsioni, sostituita nella ■ ■ ■ funzione di raccontare storie dall'intrattenimento tv. ■ ■ ■ dico che questo sia giusto - ha puntualizzato Gori - ■ ■ ■ accade, per questioni di gusto nel telespettatore.

Si vuole né palinestesi.

Su Canale 5 la fiction è ora legata a grandi eventi. Come «kolossal» «Rossella», in onda dal 13 novembre, o «La figlia del Maraja», in programma nel '96, e «Il grande fuoco», film-tv in preparazione tratto da «Anna Karenina», che G. cita come opera che potrebbe rappresentare la Fininvest al prossimo Premio Italia. Tra le novità, il direttore ha ricordato «Rotocalco» (dal 9 ottobre) curato dal Tg5 di Mantova, «un tentativo di portare in tv formula settimanali romanzi Oggi e Gentes, e «Carli colossio», «rappresentazione per il primo



Masiroli poi in «A che punto è la notte» di Fruttero & Lucentini. In anteprima

Settant'anni, un leone

Sessant'anni sul podio ■ Lingotto: auguri maestro Frère. Non poteva esservi serata migliore a programma più ■ di dolcezza e cantabilità dedicato alla danza per questo 46° Prix Italia trasmesso da ■ in una diretta eurovisiva; battesimo europeo dell'Orchestra Nazionale della Rai. Una «Nazionale» ■ i fiocchi, perfettamente calibrata in ogni settore, docilissima alle affettuose sollecitazioni del grande musicista francese, che nella Suite ■ «Cavaliere della ■ di Richard Strauss, ha profuso tutta la sua grande espressività. Nell'intervallo, premiazione dei vincitori del Prix Italia, lei annoverano anche una composizione di Luca Francesconi e «Frammenti sull'Apocalisse» regia di Daniele Abbado ■ musica di Nicola Sall, testo di Roberto Andò), poi «L'uccello di fuoco» di Stravinskij e un'esaltante «Bolero» ■ Ravel. Per Frère è un trionfo.

vare: protagonisti, fra goliardia, rivalità, relazioni sentimentali, i compagni di lavoro, al supermercato, in albergo, in banca.

Alla fine del ■■■ intervento (dopo le cifre: ■ Fininvest ha speso in tutto: nel '94, 500 miliardi, 100 in ■■■ del '93, e ■■■ di spendere lo stesso nel '95), Gori ha piazzato un duro attacco alle reti di Stato

Sulla tv italiana, a parte Telemon-
tecarlo, ha detto che «in sostanza
esistono sei televisioni commer-
ciali». «Si assiste a una progressiva
e perniciosa contaminazione del
servizio pubblico verso una tv
commerciale. Un'omologazione, a
scapito di ■■■ funzione che è rico-
nosciuta per legge alla Rai, ■ per la
quale la Rai prende ogni anno due

olla miliardi di Un segnale di questo, per Gori, è la controprogrammazione. Alla Rai si cambiano i film, si cancellano programmi non fanno ascolto, si promettono addirittura premi a direttori dei tg in funzione dell'audience. «Spero - ha detto il direttore di Canale 5 - che il nuovo Consiglio d'amministrazione recuperi il ruolo del servizio pubblico».

A rispondere a Gori non era presente ieri Gianni Billia, trattenuto a Roma. ■ Direttore generale della Rai ■ ■■ rappresentato dal responsabile del coordinamento radiofonico Conrado Guezoni, da lui letto ■ convegno un suo intervento in dieci cartelle, nella stanza un approfondimento del piano editoriale Rai. Quattro i punti portanti: la fine ■ mercati nazionali protetti per effetto della tv ■■ satellite; lo sviluppo dei canali tematici, che sta trasformando il mercato; la crescita della pay-tv la prospettiva dell'integrazione tra televisione ■ telecomunicazioni. La Rai, in pratica, dovrà muoversi ■ tutte queste diverse direzioni. «La temetizzazione delle reti Rai scrive Billia - ■ una scelta obbligata. Tra le linee tematiche, una ■ particolare valore: quelle di ■ zio». Tutto ■ anche in vista del futuro sviluppo della multimedia. La tv pubblica potrà rivestire un ruolo ■ sponete tra il cittadino ■ le istituzioni, ruolo anche competitivo, perché, ipotizza Billia, i servizi a cittadini ■ imprese ■ un'importanza economica pari a quella dell'offerta di intrattenimento, fiction e news.

Stasera, in conclusione del Premio Italia, all'Auditorium Rai c'è l'anteprima di «A che punto è la notte», di Raidue, dal romanzo di Fruttero e Lucentini, presenti in sala con il regista Nanni Loy.

Cristina Ciccia

[illegible]



Per crescere, l'uomo deve cambiare,
rimanendo intimamente se stesso.
Qualcosa di simile
succede alle automobili.

Nuova Audi A6.

I cambiamenti più autentici sono silenziosi. Avvengono senza troppi clamori di superficie. La nuova A6, che innova l'Audi 100 e si colloca a un nuovo vertice di categoria, ne è una elegante controprova.

Le linee sono morbide e arrotondate, il frontale ha un disegno sofisticato, avvolgente, il profilo annuncia un'auto di grande prestigio, le motorizzazioni assicurano dinamismi ottimali.

Ma l'anima della nuova A6 è inconfondibilmente Audi. La sensazione di benessere, di padronanza, quel sentirsi a proprio agio e al sicuro che chiunque sia mai salito a bordo di una Audi — bene; la piacevolezza della guida, la silenziosità estrema.

Il comfort della più avanzata tecnologia Audi, la sobrietà di fondo.

Tutto questo, le qualità che hanno reso famosa Audi — mondo, tutto questo è quel nocciolo di identità che un'auto nuova

come la A6 si porta dentro. Entrate in — concessionaria Audi.

MODELLO	MOTORE	CV	BERLINA*	AVANTI*
2.0 E Business	2000	115	47,5	51,9
2.0 E	2000	115	51,5	55,9
2.0 16V	2000	140	54,7	59,1
2.0 16V quattro*	2000	140	60,7	65
S6 quattro*	2200	230	80,8	85,2
S6 4.2 quattro*	4200	250	—	100,8
2.5 TDI	2500	115	50,8	55,2

* Prezzi chiavi in mano in milioni di lire escluse A.R.I.C.I. e solo per S6 15E.

Audi.
All'avanguardia
della tecnica.



MILANO Comiti	-10,29
568,19	
AL YORK Dow Jones	-1,6
3831,75	
LONDRA F. Times	-36,9
3028,20	
TOKYO Nikkei D.	+37,4
19833,67	

Settimana poco brillante ma — troppo negativa in Piazza Affari. Il mercato — italiano ha trascorso tutta la settimana sotto — specie — doccia scozzese: gelata dai contrasti all'interno della maggioranza di governo per — nomine Rai — tra esecutivo e sindacati sulla riforma previdenziale e riscaldata dalle — positive che arrivano da quasi tutti i rendiconti semestrali delle società, la Borsa ha reagito all'incertezza riducendo consi-

dervolmente i volumi di scambio, con controvalori medi poco superiori ai 500 miliardi giornalieri, limitandosi a iniziative di brevissimo termine e selezionando accuratamente i temi operativi. Con gli investitori esteri in gran parte alla finestra, quelli italiani hanno scelto di — contrarsi su — ristretta rosa — titoli industriali, qualche bancario e gran parte degli assicurativi. Alla fine il bilancio è stato con il mibt a -0,44%.

DOLLARO in Italia	-1,1
1580,97	
MARCO in Italia	-1,2
1008,25	
MARCO/DOLLARO	-0,0
1,545	
YEN/DOLLARO	+1,2
97,75	

Il mercato dei cambi è stato caratterizzato, nella scorsa settimana, da una prudente attesa. A partire da lunedì la nostra moneta ha messo a segno un progressivo recupero nei confronti delle principali valute incrinato però, giovedì, dalle tensioni manifestatesi tra governo e sindacati per la riforma previdenziale. Gli hanno avuto riflessi benefici neanche i dati positivi sulla produzione industriale, pubblicati nello stesso giorno, che sembrano preannun-

ciare la ripresa in Italia. Venerdì, comunque, la lira è tornata a recuperare lievemente. L'esito dell'incontro che avrà luogo oggi tra governo e sindacati sui contenuti della finanziaria contribuirà a orientare i comportamenti dei mercati valutari. Anche motivi internazionali hanno giocato a favore della lira: in primo luogo l'incertezza legata alle elezioni tedesche e l'aspettativa di un ribasso dei tassi d'interesse che hanno indebolito il marco.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 25 Settembre 1994 25



ROMA. Non — i sindacati, non sono — cooperative, non sono le divisioni nella maggioranza. No, sono i tempi — nemici — uno del governo, nell'elaborazione della finanziaria '95. Terzi il ministro del Bilancio, Giancarlo Pagliarini, il — definiti «drammatici». Entro il 30 settembre deve essere tutto pronto, e ci — un — di dati da elaborare con la ragioneria che ha bisogno di almeno 24 ore, — spiegato il — ministro.

Per non perdere la corsa contro — tempo, i tecnici del ministero del Tesoro e della ragioneria generale dello Stato, hanno proseguito anche ieri il lavoro di messa a punto della manovra, — particolare, del delicato capitolo previdenziale, che dovrebbe essere — una legge delega di accompagnamento alla legge finanziaria, e dell'adeguamento dei ticket sanitari.

I calcoli dovrebbero — pronti per domani e andranno a costituire la base da discutere — dei — incontri previsti. La giornata inizierà con un vertice — maggioranza, il — allargato a tutte le forze che appoggiano il governo, anche i riformatori di Marco Pannella. Secondo il ministro del Bilan-



Giancarlo Pagliarini, la bocca del governo conterrà alcuni obiettivi: «uscire — mila miliardi nel '94, con il 2% del pil positivo — saldo primario nel — mentre il rapporto debito pubblico-pil al 31 dicembre '96 deve essere inferiore al '95. Per quanto riguarda, in particolare, il contenuto della manovra, l'obiettivo, secondo Pagliarini, è un cinquantina per cento di tagli e cinquantina per — di entrate. Se non si raggiunge il 60% — ha precisato — siamo lì vicino. Può essere, minimo-massimo, 40-60. Sicura-

«... e — oltre». Una precisazione importante, perché la situazione è — lontana dall'essere — definita: Pagliarini stesso ha rivelato, — esempio, che «Boschi deve — vedere tutta la manovra, né può informare il — segretario di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini.

Previdenza. È il nodo più difficile — sciogliere dei tagli in programma. Difficoltà che il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, non nasconde: «Sulla riforma pensionistica o i governi sono saltati o — sono riusciti a farla.

La scadenza è il 30 settembre, ma i tagli sono ancora da definire

«Manovra, tempi da brividi»

Sos di Pagliarini: restano pochi giorni

OCCUPAZIONE A GIUGNO

Continua il calo nella grande industria

ROMA. E' calato del — nel giugno '94 l'indice dell'occupazione nella grande industria, rispetto al giugno '93. Lo ha — noto ieri l'Istat che ha rilevato una flessione mensile dello 0,2% da maggio a giugno '94. E' invece aumentato dello 0,3%, da maggio a giugno '94, l'indice dell'occupazione nel settore terziario (sempre per imprese con oltre — dipendenti), per un calo annuo al — giugno scorso pari al 3,3% (meno 3,2% a fine giugno '93). La diminuzione ha interessato soprattutto la categoria degli operai con un calo del

6%, mentre impiegati ed intermedi sono calati del 3,5%. A parità di giorni lavorativi, le ore effettivamente lavorate per dipendente — mentate, a giugno, del 4,7% rispetto al giugno '93, mentre nel periodo gennaio-giugno l'incremento è stato — 2,9%. Anche il ricorso alla cassa integrazione — è ridotto in maniera significativa: le — usufruite sono diminuite del 43,2% tra giugno '93 e giugno '94 e del 26,4% nel confronto dei primi sei mesi. I guadagni lordi medi sono aumentati del 4,7% nel primo semestre '94.

Io comunico — ottimista e tocca ferro», ha avvertito il ministro, aggiungendo che il governo ha già accolto la distinzione tra assistenza e previdenza e l'aliquota di rendimento del 2 per cento. Resta invece aperta la questione dei — anni di anzianità, sulla quale — ha concluso — mi — guro non prevalgono motivazioni ideologiche e rifiuti pregiudiziali.

Fisco. Oltre alla proposta di una minimum tax per le società di comodo, il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, ha fatto

il punto sulle misure di — competenza allo studio. Per — cooperative, si ipotizza il pagamento dell'imposta patrimoniale, retroattivo — due anni. Nel mirino anche le future fusioni di società. «Non è giusto che queste operazioni — generino valori in franchigia di imposta — ha spiegato il — ministro Tremonti — Dobbiamo trovare una strada ragionevole per distribuire — sacrificio — tutti i settori agevolati». A fronte di questo, però, secondo il ministro — potrebbe — ad una riduzione dell'aliquota del 30% sulle

obbligazioni emesse dalle società. Sanità. Nonostante l'opposizione del ministro della Sanità, Raffaele Costa, il governo ha intenzione di tagliare 1100 miliardi in più rispetto ai 5600 previsti all'inizio. Il presidente Berlusconi ha anche acconsentito all'aumento dei tagli alla Difesa chiesto dal ministro Costa. Le misure allo studio nel settore sanitario riguardano — adeguamento — ticket, verrebbe confermato il loro riferimento al reddito.

Flavia Amabile

Tremonti: fusioni nel mirino

«Studiamo una minimum tax per fermare le società fantasma»

CAPRI DAL NOSTRO

Ministro Tremonti, lei è venuto qui a Capri e ha gelato i giovani industriali annunciando una nuova tassa sulle società di comodo, sulle fusioni societarie? Stretto d'assedio dai cronisti, questa volta il ministro delle Finanze non — di agguistare via, ma gli preme puntualizzare quanto ha appena annunciato della tribuna. «Nel mio intervento, parlando dell'azione del governo — recupero su evasione, elusione e agevolazioni fiscali, ho precisato che il sessanta per cento dei soggetti assoggettabili non paga l'Irpeg. Non perché si tratti di società strutturalmente in perdita, — perché non sono operative, non hanno nemmeno dipendenti. La minimum tax per commercianti, artigiani, piccoli imprenditori si ora stata imposta con l'ideologia del "homo oeconomicus" sovietico. Adesso, non è il caso di introdurre anche da — questa occidentalissima "alternative minimum tax"»?

E che cosa si tratta? «Ci stiamo lavorando, per ora è solo un progetto. Stiamo studiando come agire per modificare questa situazione. Dobbiamo dire che l'imposta sulle società non può riguardare un reddito inferiore a quanto costa quella stessa società».

Lei intende anche colpire un certo tipo di fusioni fra società? «In Italia le fusioni societarie

non — e non — ancora neutrali. Ma lo saranno. La realtà è che dietro un finto rigore — legge c'era esattamente la situazione opposta: quella di un lassismo colpevole. Non esiste in nessuna parte al mondo che la differenza di fusione viene buona per compiere maggiori ammortamenti — minori plusvalenze. Nessuno pretende di agire sul passato, ma per quanto riguarda il futuro mi sembra giusto che — nuove fusioni non generino valori in franchigia d'imposta».

Sempre in tema di scure, lei ha parlato qui anche delle misure contro il mondo dell'agricoltura e della cooperazione. «In realtà il governo ha solo un progetto di revisione degli enti catastali, fermi — 1988. E sulle cooperative non c'è nessuna proposta».

sun disegno punitivo. Ma quando della struttura solidistica si passa a — capitalistica, il discorso deve cambiare. — sembra perciò giusto che anche loro contribuiscano, anche perché quei soldi non li prendiamo per rubarli in Irpinia — per le pensioni. Per controbilanciare — brutte notizie ai giovani imprenditori lei ha anche — qualcosa qui a Capri? «Si potrebbe ipotizzare una riduzione dell'aliquota del trenta per cento sulle obbligazioni emesse dalle società. E' un punto sul quale si può ragionare».

Gnuttì: niente aste al buio

«Valutare bene non significa ritardare le privatizzazioni»

CAPRI. Ministro Gnuttì, Berlusconi si lamenta che — riesce ad attuare in fretta il suo programma per gli ostacoli frapposti dagli stessi alleati di governo. Insomma, il tasso — l'illiquidità interna fra i partner della coalizione è tale da riflettersi negativamente — lavoro dell'esecutivo. E' d'accordo? «No, direi che fino ad oggi questo problema non — emerso. Certo, all'interno del governo esistono forze che hanno differenti personalità, politica e culturale, alle spalle. Siamo in un governo di coalizione con quattro attori. Abbiamo sensibilità diverse, — ad esempio — della Lega sui famosi diritti acquisiti in campo previdenziale la pensiamo a modo nostro. Ma è una dialettica in-

terna che trova poi una sintesi sulle scelte fondamentali».

Sarà così, ministro, ma resta il fatto che proprio per fare — esempio che la tocca personalmente, il processo di privatizzazione sembra essersi inceppato. Evidentemente c'è qualcuno che rema — contro, anche all'interno del governo.

«Bene bene che io non ho mai ricevuto una telefonata, — pressione da nessuno sulle privatizzazioni. E' il programma — non è affatto bloccato. Mi permetta — dire che io e i miei colleghi abbiamo risolto in — giorni i problemi relativi all'Enel. E che per l'Enel, quando sono entrato nel ministero, non esisteva alcuna ipotesi di valutazione. Allora, stiamo



Il ministro dell'Industria Vito Gnuttì

calmi e ragioniamo. Se il ministro si prende un po' di tempo, non lo si può accusare di ritardare le privatizzazioni. E per favore smettiamola — i Pannella al passato, che — sono affatto meritate».

Allora, quando riprenderanno le privatizzazioni?

«Se dipendesse solo da me, anticiperei rapidamente tutto e subito ma — dei problemi, tecnici più che politici, da risolvere. Il governo bada ai

fatti e non alle parole».

Ma come, — tutte le chiacchiere estive del ministro e dei leader della maggioranza, la lira è andata in crisi e i tassi sono saliti? «Ma non diciamo baggianate. Le esternazioni di Bossi non entrano, il rialzo dei tassi non è dovuto al chiacchiericcio estivo. I mercati ragionano diversamente, se ne fregano delle parole — dei titoli dei giornali. Badano ai fatti».

Appunto. Aspettiamo i fatti. «E noi faremo — Finanziaria che rafforzerà l'immagine, la credibilità del governo italiano all'estero. E rilanceremo il circolo virtuoso che porterà a un ribasso dei tassi — interessante».

(p. pat.)

D'Antoni: sciopero dopo la manovra

CAPRI. Per il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, bisogna stabilire una volta per tutte che il risanamento deve essere equo e non pagato da alcune — e per di più — quelle più deboli. Quindi, solo dopo aver conosciuto tutti i contenuti della Finanziaria il sindacato valuterà la decisione di uno sciopero generale. In merito al confronto col governo sulle pensioni, D'Antoni ha — sottolineato che qualsiasi tentativo di voler effettuare tagli, al di fuori di una riforma generale, «significherebbe — fare alcuna riforma».

Commercialisti: il 740 lo reinventiamo noi

CAPRI. Il nuovo modello del 740 lo facciamo noi. Da Lecce i 1700 commercialisti riuniti a congresso lanciano la sfida al ministro delle Finanze per riportare «sulla terra» i moduli per la compilazione della dichiarazione dei redditi considerati ancora «lunari» dalla maggiore parte dei professionisti. «Sarebbe interessante — dice Giancarlo Cristiano, membro della commissione studi delle imposte dirette dell'Ordine dei commercialisti — il ministro chiedesse — di studiare e proporre un nuovo modulo. Potrebbe significare una svolta fondamentale — ad un modulo auto e progettato da chi ci fatica sopra».

Si chiamerà «Federico II». Gran consulto a Messina sullo Stretto, Palazzo Chigi prepara un gruppo di lavoro

Task force per il Ponte

Bosnia per la gravissima situazione — sociale, il presidente Berlusconi — ha detto — preoccupato e ha intenzione di costituire una task force denominata Federico II che — il compito specifico d'individuare soluzioni strutturali che possano permettere in futuro, se l'isola sarà unita al Continente, di poter beneficiare realmente del collegamento che, altrimenti, sarebbe superfluo. Logicamente, questa conclusione, nonostante l'accenno iniziale — una favorevole — silenziosa accudimento di Berlusconi, ha — replica — presidente della società «Stretto di Messina» Nino Calarco che da anni — batte per la realizzazione del ponte, forte delle conclusioni — studi

scientifici. Calarco non ha — il pericolo di tentativi strumentali nel ritardare una risposta ai progetti che — ci sono — da anni nei cassetti degli enti statali preposti a dare risposte tecniche. D'altra parte, quasi tutti gli interventi al convegno hanno ribadito che non vi sono più dubbi sulla fattibilità del ponte — che — risposta positiva al cosiddetto «dello Stretto» con soluzioni tecnologiche d'avanguardia può servire anche a spostare gli interessi dell'Europa verso il Mediterraneo ridando nel contempo un ruolo alla Sicilia ed all'Irlanda Mezzogiorno.

Calarco — volutamente ricordato al sottosegretario: «I fondi necessari per la realizzazione —

— sono stati garantiti dai giapponesi che hanno tutto l'interesse ad essere coinvolti in un'opera unica. Semmai le preoccupazioni maggiori vengono — mancanza di un progetto — ammodernamento globale del sistema di trasporti nel Paese che valga — accorciare le percorrenze stradali — ferroviarie della Penisola: più — prima che la seconda se è vero che fra dieci — traffico pesante Nord-Sud risulterà aumentato dell'80 per cento — quello ferroviario subirà soltanto modesti incrementi. Intanto però la Salerno-Reggio rimane in uno stato pietoso mentre il ministro dei Lavori Pubblici Rodice ha annunciato — ammodernamento soltanto fino a Lagonero, il pro-

blema dunque — è — e non sembra finanziario (visto che, a questo proposito, il ministro Pagliarini ha precisato: «Lo pagano i giapponesi e in questo modo avremo un ponte che altrimenti non potremmo mai avere»), resta prettamente politico. In attesa che Berlusconi e il governo si pronuncino, gli Enti locali — delle due sponde hanno preannunciato un progetto per una «metropolitana del mare» che dovrebbe servire a portare — più speditamente i reggini a Messina e i messinesi a Reggio. Questa ipotesi di servizi super-regionali nell'area dello Stretto potrebbe — il preludio per una futura ed auspicata soluzione amministrativo-istituzionale delle attuali realtà locali, uniche in Europa, e che a sua volta rappresenterebbe una spinta notevole — per la realizzazione del ponte.

Enzo Lagani

Il governo fa quadrato, l'Uppi lo difende, le opposizioni vanno all'attacco

Per il condono è già battaglia

Radice: abbiamo pensato ai più deboli
Ma le Regioni e i Comuni si ribellano

ROMA. Reiterato (con modifiche) il decreto sul condono edilizio, il governo fa quadrato per difenderlo dall'attacco violentissimo delle opposizioni e delle Regioni. Il ministro del Tesoro ha ricordato che le esigenze di cassa sono impellenti e che questo provvedimento - pur con tutte le carenze che può sollevare - porterà un contributo di 7 mila 500 miliardi in due anni. E il collega Radice ribadisce che al Sud esisteva una situazione tale di illegalità edilizia e di disagio sociale che imponeva un intervento di condono e per giunta con degli sconti adeguati per le fasce più deboli. Questo certo non è bastato a sedare gli umori degli oppositori. Ma tant'è.

Due giorni fa Legambiente aveva ricordato come l'edilizia abusiva fosse concentrata per il 75% nel Sud e come il condono fosse un business di 62 mila miliardi finanziato per lo più con fondi di provenienza mafiosa e camorristica, come il condono andasse a legalizzare tutto questo. Niente di peggio, insomma, e così, fresco di reitro, il decreto governativo è boccato tutte le schioppettate disponibili nella polveriera delle opposizioni.

Il nuovo decreto appare ancora più del vecchio un provvedimento fiscale d'urgenza - ha dichiarato il progressista Fausto Giovannelli - Noi siamo per la sanatoria della legalità ed il recupero delle periferie e del territorio, con la legge fondata sul recupero dell'autonomia delle Regioni e dei Comuni.

E proprio dalle autonomie locali è arrivata l'opposizione più dura. Secondo gli ambientalisti sardi (Amici della Terra e Gruppo d'intervento giuridico) in regione Sardegna deve ricorrere alla Corte Costituzionale per violazione delle sue competenze primarie. Le stesse associazioni hanno poi denunciato che, proprio in corrispondenza col voto del reitro del decreto, i fans dell'abusivismo si sono dati da fare con solerzia, tanto che alle loro sedi sono giunte

negli ultimi giorni, 55 segnalazioni di «mattoni selvaggi» sulle «dell'isola», e queste «evolute in denunce alla magistratura».

Un'altra regione decisa a non demordere è la Toscana: «Le poche modifiche apportate a questo decreto - ha detto l'assessore all'Urbanistica Tilo Barbini - non alterano le caratteristiche di fondo di questo atto vergognoso che si basa su tre punti inaccettabili: l'esproprio dei poteri costituzionali delle Regioni in materia urbanistica; l'umiliazione istituzionale dei Comuni nelle loro prerogative; lo sfascio del territorio causato dall'abusivismo». La Toscana dunque, inutile dirlo, non si arrenderà a questo decreto e si apre una lotta di carte bollate a Roma.

Nella sua battaglia difensiva il governo ha trovato un alleato nell'Uppi, il sindacato dei piccoli proprietari di «il decreto sul condono è un buon testo - dice nota - i proprietari di case abusive non devono pertanto lasciar cadere questa occasione che sarà certamente l'ultima».

Ma, fatta salva questa zolletta di zucchero, il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice ieri ha dovuto bere solo il fiele delle critiche e, interpellato dal Tg2, ha ammesso che se non ci fosse stato il condono, al Sud si sarebbe dovuto decretare l'occupazione delle demolizioni. Il condono - ha detto ancora il ministro - era oneroso per una parte importante del Paese, intenzionato a condonare, ma che avrebbe avuto difficoltà a farlo. Abbiamo perciò studiato un meccanismo che venga incontro alle fasce sociali più deboli, con tariffe che consentano loro di mettersi in regola».

A qualcuno comunque il decreto ha portato sicuramente bene: sulla ruota del Lotto di Roma sono usciti in ambo secco il 31 e il 90, il «padrone di casa» e la «paura». I vincitori ringraziano il ministro Radice.

Raffaello Masci



MONITORIA PER GLI ABUSIVI

LE NUOVE REGOLE DECISE IL CONDONO EDILIZIO

ACCONTO DA VERSARE

- A) 800.000 PER OPERE FINO A 100 METRI CUBI
B) 2.000.000 PER OPERE DA 101 A 200 METRI CUBI
C) 4.000.000 PER OPERE DA 201 A 400 METRI CUBI
D) 7.000.000 PER OPERE DA 401 A 750 METRI CUBI

SCONTI

SULLA PRIMA CASA, 50% PER TUTTI, DAL 1990

E INOLTRE

CON REDDITO FINO A 15 MILIONI	SI PAGA IL 70% dell'obbligazione
DA 16 A 25 MILIONI	IL 70%
DA 26 A 30 MILIONI	L'85%

PER I LAVORATORI DIPENDENTI CON REDDITO FINO A 24 MILIONI	SI PAGA IL 50% dell'obbligazione
DA 25 A 40 MILIONI	IL 70%
DA 41 A 48 MILIONI	L'85%

SI PAGA

Tipologia di abuso	Abusi fino al 15-3-85 (linea/mq)	Abusi dal 31-12-83 (linea/mq)
1) Opere in casanova o difformità licenza edilizia e non conformi a norme urbanistiche	162.000	162.000
2) Opere in casanova o difformità licenza ma conformi a norme urbanistiche del '94	75.000	112.500
3) Opere in casanova o difformità licenza ma conformi a norme in vigore a inizio lavori	60.000	90.000
4) Opere difformi a licenza ma senza aumento volume o superficie	24.000	36.000
5) Opere restauri in zone particolari in casanova o difformità licenza	15.000	36.000
6) Opere restauri in casanova o difformità licenza	15.000	500
7) Opere manutenzione in casanova o difformità licenza (somma l'abitazione)	1.350.000	2.025.000

Un esempio di quanto si dovrà pagare al metro quadrato per sanare l'abusivismo edilizio nei Comuni con oltre 100.000 abitanti. La cifra varia in relazione alla data in cui sono stati compiuti gli abusi e necessario sulla base del reddito familiare e dell'ubicazione dell'immobile.

Corte dei conti

L'Agenzia spaziale «indagata»

ROMA. I vertici dell'Asi (Agenzia spaziale italiana) sono stati invitati dalla Corte dei conti a giustificare il metodo adottato nello spendere centinaia di miliardi destinati alla ricerca di base. Una comunicazione, firmata dal procuratore regionale Antonio Vetro, è raggiunta anche l'ex ministro per l'Università e ricerca Sandro Fontana. Destinatari del provvedimento sono l'ex presidente dell'Asi, Luciano Guerriero, l'ex direttore generale Carlo Buongiorno ed i membri del cda Angelo Bagnato, Mario Bova, Luigi Broglio, Enrico Cerri, Vittorio Ocasse, Luigi Pascalo, Giovanni Battista Urbani, Saverio Valente.

L'iniziativa della Corte ha preso le mosse da un esposto presentato da Remo Ruffini dell'Università di Roma la Sapienza, ex presidente del comitato scientifico dell'Asi che propone, in termini obbligatori, come devono essere i fondi destinati alla ricerca di base che, per legge, devono rappresentare il 15% dei fondi. Sembra invece che le decisioni dei comitati siano state disattese e che siano state imputate a carico della ricerca fondamentale spese sostenute per altre diverse attività, soprattutto industriali.

Infine si sarebbe atteso per centinaia di miliardi, dalla riserva, inderogabile per destinazione vincolata a favore della ricerca fondamentale, con distrazione dei finanziamenti ad altri scopi. In merito a quest'ultimo punto, la Corte dei conti ritiene che alla responsabilità degli ex vertici dell'Asi «avada accumulata quella ministeriale per l'adozione di direttive contrarie, lesive della riserva obbligatoriamente imposta in materia». In particolare, nel 1992 sarebbero stati sottratti alla ricerca scientifica ben 95,2 miliardi, riservando 8 dei 103,20 previsti.

La Corte dei conti ritiene che sia stato caricato un enorme onere sulla comunità scientifica, e che effetti di stanti sul piano culturale, economico, e di immagine all'interno e all'esterno.

FLASH

Vertice Fmi a Madrid Alberghi in sciopero?

L'assemblea annuale del Fondo Monetario Internazionale (Fmi) della Banca Mondiale (a Madrid) rischia di svolgersi in concomitanza dello sciopero di alberghi e ristoranti. I sindacati di categoria hanno infatti indetto uno sciopero per il 4-5 ottobre a causa della rottura delle trattative.

Nuovo credito di credito del Crt

I consigli di amministrazione di Federbanca e Mediocredito piemontese hanno approvato il progetto di fusione per un nuovo istituto di credito: Banca Mediocredito Crt spa. La nuova banca sarà operativa dal 1 gennaio '95 e rientra nel piano di potenziamento della posizione del gruppo Crt nel settore del credito a medio-lungo termine. Avrà capitale sociale di 500 miliardi diviso in 50 milioni di azioni e un patrimonio di oltre 600 miliardi. La Banca Crt è il 83,22% sarà l'azienda di controllo.

Pejo e Recoaro abbattano il capitale

Idropejo e Recoaro, che fanno capo al gruppo Mentasti (San Pellegrino), dovranno abbattere il capitale sociale (4 miliardi per entrambi) per far fronte alle perdite. Le assemblee straordinarie sono convocate per il 30 settembre: Idropejo presenta perdite superiori a un terzo del capitale mentre per la Recoaro il «rosso» ha ridotto il capitale al 10% del minimo legale.

Cooperazione tra Sassonia e Italia

Otto imprese italiane e della Deutsche-Italienische Gesellschaft si incontreranno alla Fiera campionaria di Dresda, che si svolgerà dall'1 al 10 ottobre. A promuovere l'iniziativa è stato lo Studio It di Torino in collaborazione con l'Italia Consulting di Dresda.

Ora Marcatrè «veste» anche...

L'azienda lombarda Marcatrè si è aggiudicata nuove commesse per «arredare» Banca d'Italia, Farmitalia e Valciana De Cementis. L'azienda fattura 30 miliardi.

Sole dell'estate e Radici Liberi hanno invaso la pelle

Fine della abbronzatura Resta solo qualche ruga in più

L'acqua - È vero, così come a vacanza l'abbronzatura da espansione solare è così evidente. Spesso appare qualche nuova ruga, che prima non avevano notato. Corriamo quindi ai ripari. Ma come? Contro chi combattere la nostra battaglia e a che velle? Oggi la Comunità Scientifica Internazionale di Bellezza che l'Accademia di Bellezza e i loro costituenti nei «Instituto» nostro delle cellule di tutto il nostro organismo ed anche di quella della pelle. I Radicali Liberi sono generali della luce solare, dall'atmosfera inquinata delle città, dal fumo (una sigaretta ne produce 15 miliardi di miliardi), dallo stress, il superlavoro, l'alimentazione non bilanciata e sono altrettanti moltiplicatori. A livello del derma i Radicali Liberi attaccano le cellule di sostegno dell'epidermide. C'è così il sostegno, con l'insorgere della ruga. Ma ci viene in aiuto la Ricerca Scientifica con l'ORDERM. La troviamo in Farmacia. Una formula capace di agire dall'interno - perché è qui che dobbiamo intervenire - contro le rughe. Come? Fornendo all'organismo un equilibrio complesso di vitamine e nutrienti antiradicali liberi con in più la L-Asina, un precursore dell'Elastina e del Collagene. ORDERM è un integratore dietetico con 3 capsule al giorno la pelle ritrova tono, elasticità e luminosità, ed è difesa contro le rughe. L'abbronzatura domani, non è mai troppo presto!

In Farmacia



A.M.P.S.

Al sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 1992 (1) e 1993 (2). (in milioni di lire)

1) La notizia relativa al conto economico sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	1992 (1)	1993 (2)	DENOMINAZIONE	1992 (1)	1993 (2)
Esistenza inizi	7.878	7.832	Fatturato per vendita	120.659	124.237
Personale	18.710	19.558	Bent e servizi	18	18
Contributi sociali	7.199	7.748	Contributi in conto esercizio		
Accantonamenti al T.F.R.	1.571		Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	75.279	75.009
TOTALE	36.358	36.488	Costi capitalizzati	28.553	21.748
Oneri per prelievi a terzi	58.850	61.839	Rimanenze finali di	7.532	7.554
Lavori, manutenzione, riparaz.	24.584	14.963	Perdita di esercizio		
Prestazioni di servizi	2.397	2.885			
TOTALE	119.639	115.873			
Acquisto materie prime e mat.	21.547	27.010			
Altri costi, oneri e spese	10.940	7.872			
Ammortamenti	9.751	8.360			
Interessi sul capitale di dotaz.					
Interessi sui mutui	3.942	1.877			
Altri oneri finanziari	5.688	4.024			
UTILE D'ESERCIZIO	10.588	14.448			
TOTALE	232.093	229.254			

2) La notizia relativa allo stato patrimoniale sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	1992 (1)	1993 (2)	DENOMINAZIONE	1992 (1)	1993 (2)
Immobilitazioni tecniche	126.436	146.587	Capitale di dotazione	21.875	22.565
Immobilitazioni immateriali	473	685	Fondo di riserva	4.001	
Immobilitazioni finanziarie	286	514	Saldo attivo rivali, moneta		8.106
Ritenute e risconti attivi	5.956	4.772	Fondo rinnovo e fondo svalut.	26.163	26.163
Scorte di esercizio		7.554	Fondo di ammortamento		43.834
Crediti commerciali		79.073	Altri fondi	3.502	5.359
Crediti verso enti proprietari	19.350	12.815	Fondo trattamento		
Altri crediti	15.305	17.985	Finne rapporto lavoro	8.839	10.413
Liquidità	31.124	36.885	Mutui e prestiti obbligaz.	21.016	20.674
Perdita di esercizio			Debiti verso enti proprietari	23.848	17.688
			Debiti commerciali	84.577	92.885
			Altri debiti	37.510	40.658
			Utile d'esercizio	10.555	14.448
			TOTALE	296.190	307.847

(1) Per bilancio consuntivo approvato dall'ente locale

(2) Ultimo consuntivo approvato dall'ente locale

IL PRESIDENTE Ing. Arturo

ISTITUTO BERTOLA

RECUPERO ANNI dal 1887

Corsi diurni - preserali - serali
L. scientifico - ginnasio
liceo classico - liceo linguistico
Istituto magistrale - ragionieri - geometri

INTERESSANTI INIZIATIVE PER IL MESE DI GIUGNO

Torino - via Po, 8 - tel. (011) 411111

Importante industria di prodotti termotecnici cerca:
RESPONSABILE

UFFICIO TECNICO e SALA PROVE
per progettazione di bruciatori e caldaie

Illesente - età max 45 anni - sede di lavoro: provincia di Novara
Inviare curriculum a: Publkompass 310 - 10100 Torino

ALLERTIMENTI PIERISTICI

Società torinese leader nel mercato dei servizi di ricerca

PROGETTISTA

la posizione richiesta specifica esperienza bene e scenografie. Precise curriculum, esperienze ed eventuali richieste. Scrivere: PUBLIKOMPASS 313 - 10100 Torino.



BORSE DI STUDIO

ALLA MEMORIA DELL'ING. CARLO GHIGLIENO E DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'ing. Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse di studio a giovani meritevoli - studenti universitari e laureati - sia per agevolare il conseguimento della laurea, sia per consentire in frequenza a corsi di perfezionamento post-universitario.

I criteri di assegnazione delle borse di studio sono i seguenti:

- Per l'anno 1994 è prevista l'assegnazione di:
 - n. 2 borse di studio dell'importo di L. 15.000.000 lorde ciascuna da destinarsi a laureati per la frequenza in Italia o all'estero di corsi di perfezionamento post-universitario nel campo della pianificazione, del controllo direzionale, della programmazione ed organizzazione aziendale, delle tecnologie avanzate nel campo industriale e commerciale.
 - n. 3 borse di studio dell'importo di L. 4.000.000 lorde ciascuna da destinarsi a studenti universitari per la frequenza in Italia o all'estero di corsi universitari ad indirizzo tecnico-economico.
- Le borse di studio saranno messe a concorso fra coloro che non abbiano superato il 35° anno di età, che abbiano un lavoro e siano a carico della propria famiglia e si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:
 - siano figli di dipendenti Fiat
 - siano figli di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro
 - siano figli di dipendenti Fiat con almeno 25 anni di servizio.
- Le domande di partecipazione al concorso - redatte in carta semplice - corredate delle informazioni relative a:
 - autocertificazione della vivente a carico
 - curriculum studiorum con indicazione per gli studi universitari anche del piano degli studi in vigore
 - indicazione, per gli studenti universitari, se già usufruiscano di borse o assegni di studio
 - indicazione, per i laureati, del corso di perfezionamento post-universitario che intendono frequentare, con relativa segnalazione dell'istituto
 - la sussistenza di almeno una delle condizioni previste dal punto 2
 - ogni altra indicazione che a giudizio del candidato possa evidenziare la sua condizione di meritevole
- La domanda pervenire entro e non oltre il 18 novembre 1994 alla Segreteria del Gruppo Dirigenti Fiat - Via Correggio, 10126 Torino - Tel. 68.89.441-68.88.442 (a disposizione per ogni ulteriore informazione).
- L'assegnazione di dette borse sarà effettuata entro il 10 dicembre 1994 con giudizio sindacato da un'apposita Commissione Giudicatrice che si riserva di richiedere ogni altra documentazione o notizia utile per un più completo giudizio sui candidati.
- Le borse «C. Ghiglieno» non sono cumulabili con altre borse di studio.

Gruppo Dirigenti Fiat

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DI VITTORIA

Si è indetto pubblico concorso per solo titoli per la copertura del posto di Direttore dell'Azienda, il relativo bando è stato pubblicato nella G.U.R.S. n. 38 del 24 Settembre 1994.

Vittoria, il 24/9/1994.

IL PRESIDENTE prof. Arcangelo Pisanì

GUIDA MONACI

al tuo servizio

Fornisci i dati della tua Azienda, segnalaci nuovi nominativi: gratis li inseriremo nella nostra Banca Dati.

Roma: 06/4888 - Via Varesina 307, tel. 06/333333 fax 06/333333

Milano: 02/45 - Via V. Monti 88 tel. 02/3610667 fax 02/3103204

Italia, Spagna e Portogallo vincono il primo round sui tagli proposti da Steichen

Vino, uno stop alla riforma

Molte riserve anche da Francia, Germania e Lussemburgo ma il futuro dello zuccheraggio può cambiare la situazione

ROMA. Battaglia dei vini: il primo round all'Italia e ai suoi alleati, Spagna, Portogallo e Grecia, che sono, almeno per ora, riusciti a bloccare la proposta di riforma del commissario Steichen. Mentre i Paesi che non hanno produzioni enologiche da difendere sono rimasti alla finestra il resto dello schieramento. Il diviso in due blocchi, quello di cui fa parte l'Italia e quello che raggruppa Francia, Germania e Lussemburgo. Il primo gruppo rigetta in blocco la riforma, mentre il secondo, pur non ritenendola accettabile così com'è, la ritengono una base di discussione accettabile. Steichen si è visto costretto a prendere atto dell'empasse e ha limitato il commento alla constatazione che il fronte dei contrari non abbia formulato nessuna proposta alternativa.

La posizione italiana è stata riassunta dal ministro delle risorse agricole, Adriana Poli Bortone: «Quello del commissario ha detto il ministro - è un progetto troppo dirigista, che sopravvaluta il futuro calo della domanda e non tiene in alcun conto la solidarietà comunitaria: se si fossero accettate le logiche di ragionamento le quantità utilizzate l'Italia avrebbe avuto grandi vantaggi nel calcolo delle quote latte. Se si vogliono avvicinare i volumi si offetta e domanda, ha proseguito Adriana Poli Bortone, si dovrebbe



Il ministro delle Risorse agricole, Adriana Poli Bortone

be invece evitare di fare del vino un prodotto di lusso e mezza Europa, con carichi fiscali che arrivano a toccare le 4000 lire per una bottiglia. Inoltre andrebbe abolito lo zuccheraggio nel Nord Europa.

L'Italia, fondamentalmente, non accetta il metodo che c'è alla base del sistema delineato dalla commissione europea per ridurre la produzione. Gli anni di riferimento scelti come base per cui calcolare i tagli, dicono i nostri tecnici, sembrano individuali con il preciso scopo di penalizzarci: «Stare comprese le due vendemmie italiane più dal 1980 ad oggi, mentre la Germania può contare su tre delle 10 migliori annate storiche. E, per finire, la proposta Steichen non prevede, a differenza di quanto si è fatto in altri

settori, meccanismi a sostegno del reddito degli agricoltori colpiti dalle riduzioni.

Il successo dell'«fronte mediterraneo» non però di dormire sonni tranquilli, la partita è apertissima e, Francia e Germania arrivassero ad un compromesso sulla questione dell'arricchimento, anche gli altri punti cruciali della riforma vitivinicola sarebbero accettati e maggioranze si quindi imposti all'Italia e ai suoi alleati. La preoccupazione di un accordo franco-tedesco è sottolineata dalla Confagricoltura, che giudica una vera e propria «defezione» il fatto che la Francia non si sia schierata a fianco dei Paesi mediterranei.

Complessivamente, comunque, l'attuale blocco della riforma soddisfa le organizzazioni agricole. Sante Ricci, presidente del Copagri, fa rilevare che il taglio «produzione» previsto (12 milioni di tonnellate) avrebbe colpito «senza rimedio» uno dei pochi settori ancora vitali dell'agricoltura italiana.

In attesa degli sviluppi c'è da registrare che, nei primi quattro mesi dell'anno la bilancia commerciale vinicola italiana ha fatto segnare un aumento delle vendite all'estero pari a circa il 21 per cento sullo periodo del '93: gli introiti sono stati di 685 miliardi di lire.

Enrico Martinet

QUANTO SI PRODUCE NELL'UNIONE EUROPEA [1993-94 in migliaia di ettolitri]



«Patti chiari con l'Est»

Comino: i prodotti mediterranei non dovranno essere ostacolati

FRANCOFORTE S. DAL NOSTRO INVIATO

«Ci vogliono regole, patti chiari, soprattutto sulle produzioni agricole o è meglio che i Paesi dell'Est rimangano fuori dall'Unione Europea». Lo sostiene Domenico Comino, ministro alle Politiche comunitarie, che, da mercoledì a ieri, ha guidato i ministri e diplomatici di tutta Europa riuniti nell'ex Germania Est.

«Bisogna respingere la demagogia dell'Europa aperta a tutti», sostiene il ministro. L'allargamento dell'Unione ad Austria, Norvegia, Finlandia e Svezia ci può favorire, anche se entreranno in competizione con noi su produzioni come latte e cereali. Ma i veri problemi potrebbero essere dall'Europa centro-orientale.

«Bulgaria, Polonia, Romania, Ungheria e le Repubbliche ceca e slovacca attualmente hanno una produzione agricola spaventosamente inferiore alle loro potenzialità», ricorda Comino, «tempo qualche mese, però, saranno in grado di triplicare la produzione a costi che resteranno molto più bassi di quelli italiani».

Per tutelare la nostra produzione agricola il ministro per le Politiche comunitarie ha avuto una serie di incontri bilaterali. Il più delicato è stato quello con il ministro dell'Economia tedesco, Gunter Rexrodt. Mezz'ora in una saletta, presenza dei consiglieri diplomatici delle due delegazioni. «Ho chiesto al ministro tedesco di intervenire perché non ostacolasse la commercializzazione dell'olio di oliva e dello spumante italiano», ha spiegato Comino. «Abbiamo concordato sulla necessità di trovare regole chiare per privilegiare la vendita nei nostri Paesi di prodotti europei rispetto a quelli provenienti da Paesi terzi. L'incontro dovrebbe mettere fine alla polemica sulla qualità dell'olio di oliva e dello spumante innescata da alcune regioni tedesche che ne bloccano le importazioni».

I ministri Cristian Ionescu, della Romania, e Kiril Todorchev della Bulgaria, Comino ha proposto nuovi rapporti commerciali. «L'Italia è in grado di esportare semi, ibridi di mais di alta qualità, oltre a prodotti selezionati per migliorare la bovina». Su queste esportazioni potrebbero nascere iniziative interessanti. L'importante è che prima di assumere qualsiasi decisione sull'allargamento dell'Unione Europea si fissino regole chiare che non vadano, ancora una volta, a svantaggio della produzione agricola italiana.

Enrico Martinet

Gianni Martini

FLASH

Incontro Dodici

L'intensificarsi dell'attività agricola nelle zone ad alta densità di popolazione ripropone la necessità di conciliare la produzione con un'adeguata protezione dell'ambiente. Questo tema sarà al centro della riunione informale dei Dodici che si svolgerà, da oggi a martedì, a Muenster, in Germania.

Libera alla legge sul part-time nei campi

Il part-time e i contratti a termine arrivano anche nelle aziende agricole. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato l'atteso disegno di legge che estende al lavoro agricolo i criteri di flessibilità contenuti nell'accordo sul costo del lavoro.

Confagricoltura i quadri

Niente tagli che incidano sui costi di produzione, nessuna riduzione sul versante delle cosiddette «agevolazioni». Sacrifici sì, ma equi ed equilibrati e che rientrino in una strategia globale per l'agricoltura. E infine i contributi pregressi: saranno pagati allo Scam, ma in tempi e modi diversi. Su questa linea si discuterà all'assemblea quadri di Confagricoltura, che si terrà a Roma martedì.

Dopo tre scende la produzione agricola

Per la prima volta, dopo un trimestre in continua crescita, cala l'indice dei fattori produttivi agricoli. A giugno l'indice fiamma ha infatti subito una contrazione dello 0,5% su base mensile attestandosi a quota 129,2. Su base annua l'indice generale ha invece registrato una crescita tendenziale appena al di sopra del 5%.

Bovini: arrivano premi per 38 miliardi

Sono in arrivo i pagamenti da parte dell'Eim del premio speciale per i bovini maschi e per le vacche nutrice previsto dalla legge: si tratta di circa 38 miliardi che verranno distribuiti tra circa 25 mila produttori.

Bolzano i contadini più ricchi d'Italia

Quasi 70 milioni di lire l'anno (di contributi statali) per ogni agricoltore della provincia di Bolzano: pochi prodotti, ma di qualità e ad alto valore aggiunto, frutto d'attività prevalentemente part-time. A delineare questo quadro della provincia agricola più ricca d'Italia è un articolo sul prossimo numero del settimanale «Terra e vita».

Si valutano i danni provocati dalla falla nell'oleodotto Snam

Dopo l'acqua piove petrolio

A rischio la vendemmia del «Donnaz»

DONNAS (Aosta). Campi coperti dal petrolio, vigne lambite e spruzzate dall'onda nera. E poi la pioggia intensa, la grandine. A Donnas gli agricoltori sono preoccupati, i viticoltori sconsigliati. L'oleodotto della Snam che dalla provincia di Pavia raggiunge dopo 260 chilometri la cittadina di Aigue, in Svizzera, attraverso la Valle d'Aosta, si è spezzato a Donnas, secondo paese valdostano uscendo dal Piemonte. E' la zona del «do», ma il getto di greggio alto venti metri non ha toccato quelle vigne, in collina. L'uva che non si potrà raccogliere è nella piana, grappoli spruzzati di nero, cento quintali da buttare di «Vign de Nus» e «Neyret», vitigni locali che danno un ottimo vino da tavola.

L'incidente è accaduto alle 4,13 giovedì. Il secondo sull'oleodotto per la Svizzera; l'altro, analogo, era accaduto a Baio Dora (Borgofranco d'Ivrea) a marzo. Due piccole falle che hanno rovesciato sui campi di Donnas ventimila litri di greggio. Il getto ha superato un

pioppeto, è finito in parte in un torrentello, poi nelle vigne. Non è un disastro ecologico, ma i danni per dieci agricoltori sono ingenti.

Da domani un comitato scientifico valuterà il tasso d'inquinamento. Il maltempo complica le cose. In pericolo sono le falde freatiche. La pioggia, nonostante il pronto intervento dei tecnici della Snam con pannelli assorbenti e idrovore, ha diluito il greggio, trasportando lontano le sostanze inquinanti e facendole penetrare in profondità nel terreno.

Sarà il sindaco di Donnas, Mauro Arvat, con la consulenza dei tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura, a spiegare ai proprietari i terreni l'intervento di bonifica e le modalità per il rimborso dei danni. La Snam si è fatta carico di intervenire e di risarcire.

La ruspe fin da giovedì scorticano un'area di tremila metri quadrati per eliminare il terriccio impregnato di greggio. Saranno molti anche i filari di vigne che dovranno essere elimi-

nati. Nell'aria c'è ancora la puzza del petrolio e l'Usl valdostana ha avuto l'incarico di analizzare terreni, acque e atmosfera. Le microscopiche particelle sospese potrebbero aver causato danni ancora maggiori. Sono stati raggiunti dall'inquinamento vigneti lontani anche 800 metri. Vigne recuperabili, ma per quest'anno le loro rese saranno inutilizzabili.

I viticoltori aspettano gli esperti per sapere quando e come potranno vendemmiare. E' il caso di Gilberto Magri che ha una vigna a poco più di 50 metri dal luogo dell'incidente. «I grappoli - dice - sono coperti da una patina oleosa. Dovrò buttarli via tutto?».

Il presidente della Caves peratives, vino «Donnas», Giulio Folioley, è amareggiato: «Dopo due annate con una terza in forse. Non ci voleva. Il petrolio ha danneggiato soltanto uno dei nostri soci, ma per gli altri è un bel guaio. E il maltempo fa il resto».

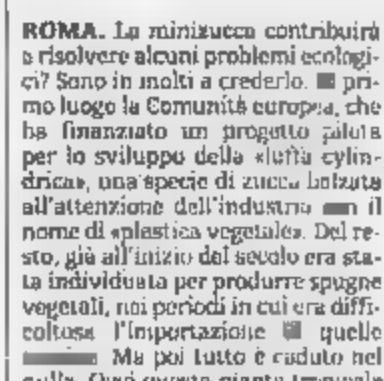
Enrico Martinet

Gianni Martini

Si chiama «luffa cylindrica» e la Commissione europea ha finanziato un progetto pilota di sviluppo

Una minizucca per l'imballaggio a norme Cee

Dall'ortaggio si può ricavare una plastica vegetale riciclabile



Di origine tropicale la piccola zucca si conquista un rilievo nell'industria dell'imballaggio ecologico.

Germania ha già emanato una legge di questo tipo. E in Italia? Anche da noi qualcuno crede nella minizucca. E' Claudio Zanotti, fondatore di «Vela», che ha sperimentato con successo la nuova cultura presso Alghero.

Zanotti è ottimista: «In dieci anni la luffa conquisterà una grossa fetta di mercato che oggi vale dieci miliardi». E la Cee - come abbiamo detto - ha finanziato con tre milia-

di di lire dai fondi strutturali una parte del progetto per riconvertire a «plastica vegetale» alcune zone agricole che ora ospitano coltivazioni alimentari a basso reddito o eccedentarie. Tra tutti i Paesi dell'Ue, entro il Duemila potrebbero essere coltivati a luffa 50 mila ettari di terreno.

Il punto di «cultura» è agronomico: la luffa non dovrebbe presentare problemi. Dopo l'essiccazione i frutti della luffa presentano un reticolo spugnoso, fibroso, lungo da 20 a 70 centimetri per una decina di diametro. «Il segreto sta in questo reticolo», spiega il prof. Fausto Pastorini dell'Università di Torino - con proprietà che consistono soprattutto nella capacità di assorbire fino a circa quattro volte il suo peso e di poter essere compressa fino a venti volte il suo volume, mantenendo la «memoria» della forma originaria: infatti basta bagnarla e tutta torna come prima».

Gianni Martini

SPEDIZIONE
A. R. I.
APERTURE
TORINO CITTA'

TORINO PROVINCIA

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

APERTURE

UFFICIO tutte le attività affari in centro commerciale zona Bona...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto in prossimità palazzo d'epoca di salotto 2 camere...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

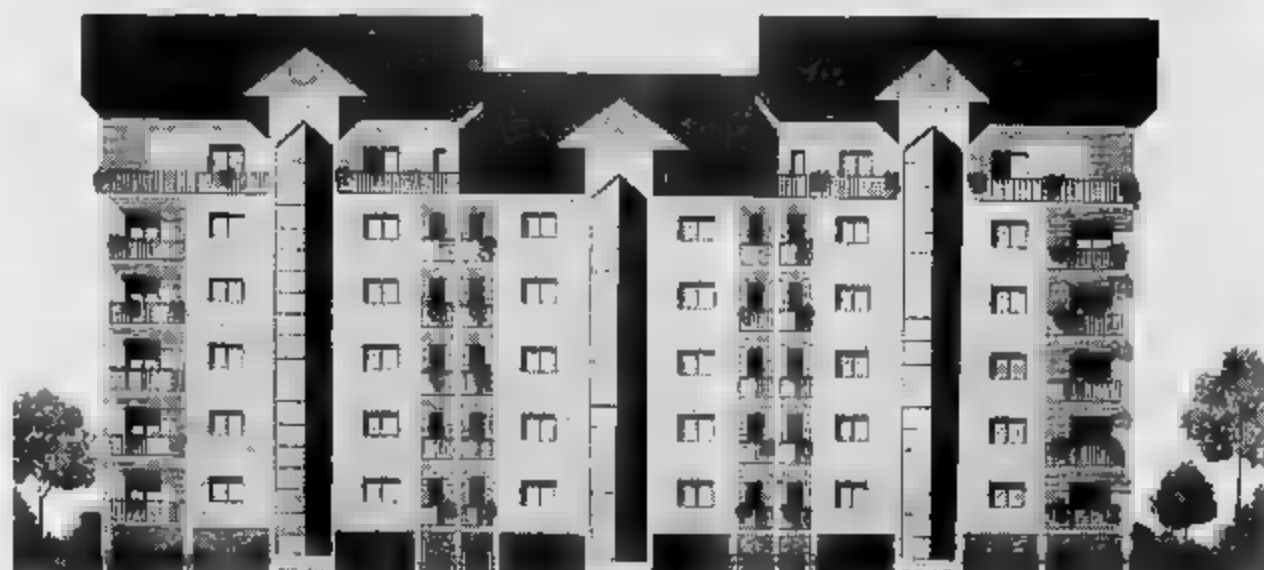
APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

APERTURE via Carlo Alberto, casa signorile...
Tel. 597.752.

Residenza GROSSETO



Impresa PARISI vende ultimi alloggi signorili
pronta consegna mq 76 - 95
a L. 2.500.000 al mq

*Visite in cantiere anche sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 18,30*

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

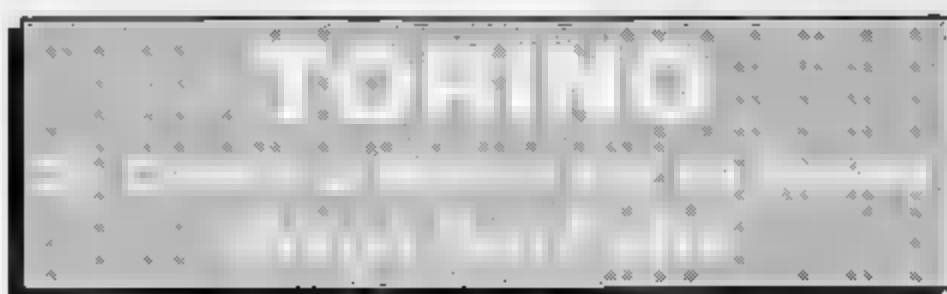
VILLAGGIO I CASALI



Impresa PARISI vende ville ultimate
varie metrature
a partire da L. 290.000.000

*Visite in cantiere anche sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 19*

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

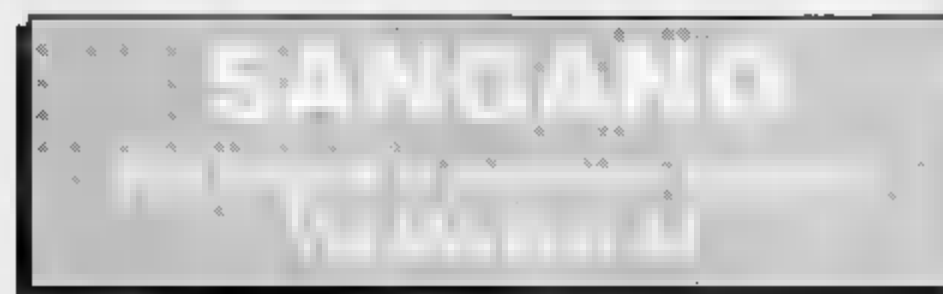


Impresa PARISI vende ultimi alloggi signorili
pronta consegna L. 2.100.000 al mq

Box auto L. 25.000.000

Mutuo e dilazioni

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**



Impresa PARISI vende direttamente ville
di altissimo pregio, ultimate
■ L. 390.000.000 con mutuo e dilazioni

Visite in cantiere su appuntamento

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**



CHANEL

È LIETA DI ANNUNCIARE L'INGRESSO
DEL SUO UNIVERSO

PARFUMS BEAUTE

NELLE PROFUMERIE:

camuriati

VIA E. DE SONNAZ, 13 ANG. VIA AVOGADRO - TORINO - TEL. 56.13.838

PIAZZA ADRIANO, 1 - TORINO - TEL. 43.44.060

MILANO. L'infermeria milanista si è quasi svuotata e Capello può tornare all'amato « redditizio turn over. Oggi a Cremona il tecnico rossoneri farà riposare Albertini. A centrocampo ci sarà Desailly, al suo esordio stagionale. Confermato Lentini sulla fascia, in attacco sia Gullit che Simone.



PERUGIA. Gianfranco Rosi (foto) torna sul ring. Lo ha annunciato ieri a Perugia. Parso il titolo 7 giorni fa contro Pettway a Las Vegas, ha deciso di abbandonare i propositi di ritiro perché «è ingiusto lasciare il pugilato dopo una sconfitta per ko, colpa solo della mia distrazione».

9,30 F1. Estoril, G. P. del Portogallo: prove libere	Raidue
10,00 Pallavolo. Italia-Cuba, gara 2 (r)	Telo + 2
11,22 Wrestling superlight	Italia
11,30 Tatts world sport (rep.)	Telo + 2
12,00 Football. Detroit-Dallas (rep.)	Telo + 2
12,30 Grand prix	Italia
12,30 F1. Estoril, G. P. del Portogallo	Raidue
13,30 Guide al campionato	Italia
13,50 F1. Estoril, G. P. del Portogallo	Ta
14,00 Box. Lewis-Mc Call (rep.)	Telo + 2
14,25 Scogliatura	Raidue
14,55 Quelli il calcio	Raidue

15,30 Cambio di campo	Ritorno	20,00 Telesport	Telo + 2
15,50 Ippica, Csi di Lugano	Tel	20,30 Calcio, Sarno A. Lario-Pompi	Telo + 2
16,00 Moto, G. P. d'Argentina	Telo + 2	20,30 Galati	Time
16,45 Moto, Mugello, campionato mondiale superbi	Time	20,30 Tg1 sport	Ritorno
18,00 Solo per finali	Ritorno	21,28 La domenica sportiva	Tel
17,00 Ippica, Merano, G. P. Lottieri	Ritorno	22,25 La domenica sportiva	Ritorno
17,30 Cicismo, Coppa Piacchi	Ritorno	22,30 Pressing	Italia 1
18,10 Novantesimo minuto	Ritorno	22,30 ■■■■, Benetton Treviso-Salerno (Mil.)	Telo + 2
18,45 Domenica gol	Ritorno	23,05 Calcio di Mai dove gol	Holla 1
19,00 Calcio, Sintesi di una partita di A. Raldua		24,00 Borsa, Lnw-Mc Call (rep.)	Telo + 2
19,45 Tg1 sport	Ritorno	■ 00 Speciale sul G. P. ■ Portogallo	Holla 1
20,00 Domenica sport	Ritorno	■ 00 Studio sport	Italia 1
		■ 00 Galati, Zenit	Tel

Domenica ■ Settembre 1994 27

DUE sfide appassionanti. ■ denominatore ■ la pole-position. L'hanno conquistata, con merito, Berger (all'Estoril) e il Parma (in campionato). Oggi dovranno difendersi. ■ ■ prevedibile che ■ entrambi tocchi soffrire. Ecco ■ il suggestivo leit-motiv di una domenica che si annuncia appassionante. In questa vigilia di festa dello sport, che ci suggeriamo avvenga in Portogallo come all'Olimpico, ■ Delle Alpi evincano, ■ un brutto segnale dà ■ ■ stonato. All'Estoril, come leggerezza nel dettaglio in questa stessa pagina, la Ferrari ha avuto una forte multa e so-

prattutto una squalifica (con la condizionale) perché alcuni meccanici hanno forzato un cancello. Il rapporto causa-effetto ci lascia stupefatti. E' come ■ alcuni inservienti del Milan e delle Juventini, intrappolati, facessero dei danni a uno stadio, e venisse squalificata in blocco la squadra. Come può esistere un legame fra ■ fatto sportivo e ■ comportamento degli addetti al team? La Formula 1 ha subito già molti attentati, ■ quello che arriva dall'interno, da giudici che evidentemente non hanno chiaro il concetto di sport, è il più infido e pericoloso.

[g. ro.]

Pazzesco: una multa ■ diffida a Maranello per un cancello rotto dai meccanici



Luis Montezemolo

**«Mai vinto a Roma
Ma, come dice Tanzi
resteremo al vertice
nonostante... me»**



FERRARI beila e dannata. Ha conquistato un'altra pole position, oggi ■■■■ per vincere, ma è entrata anche in una antipatica polemica. Da una parte Berger che scetticizza davanti a tutti, dall'altra una multa di 50 mila dollari (circa ■■■■ milioni di lire) comminata alla scuderia ■■■■ e una giornata di squalifica al team con la condizionale. Il fatto che ha portato alla pesante punizione ora avvenuto venerdì sera alle 21,45. Un gruppo di tecnici e meccanici ■■■■ Maranello (pare 13 persone) voleva uscire dal circuito, insieme al personale di altre scuderie. La porta che normalmente viene usata per entrare ■■■■ uscire durante la giornata ■■■■ chiusa a chiave. Qualcuno ha forzato ■■■■ serratura. Gli addetti alla sicurezza hanno chiamato la Guardia Nazionale Repubblicana, cioè la polizia. Dopo un'inchiesta i commissari sportivi, ieri alle 15,10, hanno presentato un comunicato nel quale «per avere infranto l'articolo 151 del regolamento sportivo della Fia, ■■■■ inflitta una multa di 50 mila dollari e la squalifica per un Grand Prix di F1. La squalifica verrà annullata se non ci saranno altri episodi analoghi nelle prossime 3 ■■■■».

La Ferrari ■■■■ replicato in maniera durissima. In sintesi: «Per ■■■■ banale episodio la Ferrari ha subito ■■■■ ridicolo ■■■■ inaccettabile squalifica. Nell'attesa che l'autorità discuta l'appello presentato, la scuderia sottolinea come l'operato dei commissari sportivi dimostri ■■■■ maniera definitiva ■■■■ stato confusionale e la totale mancanza di credibilità e di serietà della F1, come stiamo verificando dall'inizio della stagione. Di fronte a una simile situazione la cosa più giusta sarebbe ritirare vetture ■■■■ piloti e tornare a Maranello. La Ferrari ■■■■ lo fa solo per rispetto di tutti gli sportivi e dei propri tifosi».

In effetti il fatto, per quanto criticabile, poteva rimanere nell'ambito di una giustificazione da parte della Ferrari e di una richiesta di ■■■■■. L'aver comminato una squalifica, seppure con ■■■■■ condizionato per un episodio che non ha nulla ■ che vedere ■ lo sport, sembra non soltanto ■ spropositato, ma anche ■ senza senso. Né va dimenticato che gli organizzatori portoghesi hanno la brutta abitudine la sera di chiudere tutte le porte senza ■■■■■ indicare in ■■■■■ modo l'unica che rimane aperta.

Tornando alle corse, ■■■■■ quanto è entrato a far parte del calendario, il G. P. del Portogallo è sempre stato ■■■■■ dei momenti chiave della stagione. Anche oggi ■■■■■ potrà avere un ruolo determinante nella caccia ■■■■■ titolo iridato. Assente lo squalificato Schumacher, si sfida aperta fra Williams e Ferrari. Da ■■■■■ parte Damon Hill che vuole la vittoria per recuperare 10 degli 11 punti che lo separano in classifica ■■■■■ tedesco della Benetton, dell'al-

IN PISTA 26 PILOTI IL

Al G.P. del Portogallo, tredicesima prova

1° FILA: ■■■■■ (Ferrari 28)
HILL (Williams 0)

2° ■■■■■ COULTHARD (Williams 2)
DAKINEN (McLaren 7)

3° FILA: ALESI (Ferrari 27)
KATAYAMA (Tyrell 3)

■ FILA: BRUNDELL (McLaren 8)
BARRICHELLO (Jordan 4)

5° FILA: FRENTZEN (Sauber 36)
VERSTAPPEN (Benetton 6)

6° FILA: FITTIPALDI (Footwork 9)
BLUNDELL (Tyrell 4)

7° ■■■■■ IRVINE (Jordan 16)
LEHTO (Benetton 5)

tru Maranello alla ricerca della seconda affermazione 1994.

Gerhard Berger parte in pole position, un bel vantaggio su una pista stretta e tortuosa sulla quale è difficile sorpassare. L'austriaco ha aggiunto qualcosa ai record propri e della sua squadra: è la decima volta che parte davanti a tutti, la seconda dall'inizio del campionato. Per la Ferrari si tratta della 113ª pole in assoluta e della terza di quest'anno.

Ma se tutti tifano per Schumacher campione (anche Lauda dice che Michael è l'unico che merita il successo finale), la gara di oggi è un'occasione imperdibile solo contro Hill. Si corre per vincere, per iniettarsi nelle vene un'altra bella dose di fiducia per il futuro. E non sarà facile centrare l'obiettivo, in quanto la Williams è vicina e molto pericolosa in assetto da momento altri pericoli sono rappresentati da McLaren, Tyrrell e Jordan.

Berger ha conquistato la pole

VIA ALLE 11

il Mondiale di F1, partecipano 26 piloti. Ecco

1'20"606	8ª	PAN
1'20"768		MOR
1'21"033	9ª	DE
1'21"251		MAR
1'21"517	10ª	ALB
1'21"590		HER
1'21"658	11ª	
1'21"796		
1'21"921	12ª	VAL
1'22"000		BRN
1'22"132		ADA
1'22"282		SOI
1'22"294		
1'22"369		

■ programma 71
■ 14 italiane.

Il tempo ottenuto venerdì. Nessuno è riuscito a far meglio, anche se Hill ieri si è avvicinato a 159 millesimi. Per quelle strane alchimie dell'asfalto, il tracciato era più lento di giorno precedente ma ha permesso miglioramenti. In effetti la Williams hanno mostrato qualche vantaggio nel consumo dei pneumatici e nell'affidabilità. Ieri mattina Jean Alesi ha rotto con un motore (di quelli più potenti da qualificazione) e ha praticato nel pomeriggio, constatando l'impossibilità di migliorare, si è accontentato del suo quinto posto nello schieramento, anche per risparmiare le gomme per la gara. E' chiaro però che Jean Burtasca, che ha ancora il dente avvelenato poi Monza. Non avendo nulla da perdere, cercherà di prendere una via al fulmicotone e non lascerà nulla di intonato per agganciare un piazzamento che lo ripagherà di tante delusioni.

Cristiano Chiavagato

lo schieramento di []:	
[LIGIER 26]	1'22''67
[DIDELI] (FOOTWORK 10)	1'22''75
[SARIS] (BAGGER 28)	1'22''88
[MINARDI 23]	1'23''24
[RETO] ([] 24)	1'23''36
[ERT] (LOTUS 12)	1'23''40
[] (LIGIER 25)	1'23''59
[] (LARROUSSE 20)	1'24''19
[AS] (LARROUSSE 19)	1'24''43
[HAM] (SIMTEX 31)	1'24''51
[S] (LOTUS 11)	1'25''31
[ON] (SIMTEX 32)	1'25''64

Sf di km. 4360 pari a km. 309,560. Il via [] su []

SACCHI il maniaco, Zeman lo spaveldi, Scala l'artigiano. Parma li ha avuti tutti. «Non penso che c'entri solo il caso», sorride e spiega fra' Nevio, terzo ma ■■■■ ultimo, «da Carosini a Tanzi, da Sogliaro a Pastorello la società ■■■■ tracciato un solco: o a poco a poco quel solco è diventato ■■■■ sentiero, strada, scuola». Ma sì, diciamolo: Parma città laboratorio, Parma sportiacqua fra passato e futuro.

È Parma capitolata, soprattutto. Scala, ■■■■ Lazio è una mina, siete pronti? «Sì ■■■■ dico ■■■■ è partita come le altre, mi crede?»

Ebbene no.

«Ma proprio qui sta il segreto. Nella calma, che è la virtù dei forti, e nel rispettare tutti ■■■■ temere nessuno, che è la qualità dei grandi».

La parola scudetto a ■■■■ pre vietato?

«Non mi risulta. Io, poi, non ho mai negato i sogni. Se può ■■■■ gnare ■■■■ Padova, che ■■■■ ultimo, non vedo perché non debba farle il mio Parma, che è primo».

Zeman contro Scala.

«Titolo da squadrare. Preferisco questo: una giornata in forma, le mia, ■■■■ affronta un'altra non ■■■■ spumeggiante, la sua».

■ ■■■■ non avete mai vinto.

Lo.

«Per fortuna, c'è sempre una prima volta».

Tre partite, nove punti: solo tanto «scultellon»?

«Di sicuro, non siamo in ■■■■ per grazia ricevuta».

Siamo primi nonostante l'allenatore. L'ha detto Tanzi domenica ■■■■ ■■■■ Tanzi è il padrone, non un tifoso.

«Sì ■■■■ per questo, me l'ha ripetuto venardi, a pranzo. E' uno slogan che ci mette ■■■■ buon umore. Diventerà il nostro motto».

Dicono di lei: brevo, ■■■■ lo garante. Megli ha preferito cambiare aria.

«A novembre compio 47 ■■■■ sono a Parma dal 1989, ■■■■ firmato sino al 1998. Non mi sento ■■■■ coccolato ■■■■ osteggiato. Non ■■■■ né un sergente di ferro ■■■■ un mollacone. Gli screzi aiutano a temprare gli animi e ■■■■ cammentare il gruppo. Il Parma non ha clan. E' forte perché forte, in primo luogo, ■■■■ la società».

Ferò lei continua ■■■■

dersi.

«Era il si può vin ■■■■ e il si deve vincere esiste un confine sotto ■■■■ subdolo, pericoloso. Non ho paura di vallicarlo. Tenzì è per la larza via: la via del dobbiamo cercare di vincerlo».

Berlusconi consiglia di cambiare allenatore ogni quattro anni.

«Appunto, consiglia. Non obbliga. Se ■■■■ stanno bene, perché divorziare? Trapattoni è stato alla Juve dieci stagioni, io ho appena cominciato la sesta. Non poniamo limiti all'usura, ■■■■ neppure alla provvidenza».

Scala, ■■■■ parli del suo Parma.

«Quello attuale è il più competitivo che abbia mai avuto. Siamo coperti in tutti i reparti. Gli unici grattacapi mi sono venuti dagli "americani". Grazie a Dio, ■■■■ stanno riprendendo».

Asprilla è sempre "pazzo"? ■■■■

«Al contrario. Lo trova più maturo, più responsabile. Il fiasco della Colombia gli ha fatto bene. Egoisticamente, sono contento che l'America me lo abbia ■■■■ segnato avvelenato».

■ Zola?

«Anche Gianfranco mi ■■■■ tornato un po' "scuffito": meglio così».

E Dino Baggio?

«C'è chi canta grazie Roma e chi grazie Juve. Faccia lei».

La ■■■■ filosofia di sport?

Adaloro ■■■■ gioco al giocatore. Prendere da tutti senza copiare ■■■■. Privilegiare i rapporti umani: questo, l'ho imparato da Rocca. Una volta era più semplice: oggi gli organici straripano ■■■■

come minimo ■ cresce sempre uno straniero».

E per ■ spettacolo e per ■ risultato?

«Mi colloco ■ contro, anche se resto intimamente convinto che, offrendo un calcio piacevole, prima o poi i risultati arrivino».

C'è febbre per Lazio-Parma?

«Si figuri che ■ hanno appena comunito, che ci seguiranno in duecento, forse ■».

Se vincete?

«Se vinciamo, se perdiamo: sono stanco di essere giudicato per un palo o per un autogol. Detesto l'enfasi, le stroncature, i paroloni. Amo ■ lavoro: e il lavoro, i comatadini insegnano, paga. Nel ■ caso, ho già pagato».

Sacrificherà qualcosa, o qualcuno, sull'altare di Bologna e Signori?

«Fossi matto. Il mio Parma prescinde dall'avversario. Noi siamo noi: e vinca ■ migliore».

Che campionato si profila?

«I problemi fisici hanno unanizzato il Milan. Ma se non lo stacchiamo adesso, non lo staccheremo più».

E' mai possibile che Tanzi, dopo tutto quello che ha speso, ■ accontenti delle Coppe e non pretenda lo scudetto?

«Mi ha chiesto il cussino, non mi sembra poco».

Capello a fine contratto andrà all'estero. E lei?

«Non lo escludo. Nel mio piccolo, ci potevo già andare. Mi voleva il Real Madrid. Parlo un discreto tedesco, un dignitoso francese e un passabile inglese. La lingua è importante, come dimostrano le traversie di Giovanni al Bayern. Dico Giovanni e non Trap perché è stato mio allenatore e mio compagno. Siamo della stessa razza. Mi piace la caccia e i grandi viaggi. ■ prima ■ lasci finire questa avventura. Che sarà ancora lunga».

Roberto Beccantini

Ai G.P. del Portogallo, tredicesima prova del Mondiale di F1, partecipano 25 piloti. Ecco lo schieramento di

1ª FILA:	■■■■■ (FERRARI 28)	1'20"608	8ª	■■■■■ PANIS (LIGIER 28)	1'22"671
	HILL (WILLIAMS 0)	1'20"768		MORABIELLI (FOOTWORK 10)	1'22"751
2ª	■■■■■ COULTHARD (WILLIAMS 2)	1'21"033	9ª FILA:	DE CESARIS (SAUBER 29)	1'22"881
	HAKKINEN (MCLAREN 7)	1'21"251		MARTINI (MINARDI 23)	1'23"241
3ª FILA:	ALESI (FERRARI 27)	1'21"517	10ª FILA:	ALBORETO (■■■■■ 24)	1'23"361
	KATAYAMA (TYRRELL 3)	1'21"590		HERBERT (LOTUS 12)	1'23"401
■ FILA:	BRUNDE (MCLAREN 8)	1'21"658	11ª	■■■■■ (LIGIER 25)	1'23"591
	BARRICHELLO (JORDAN 14)	1'21"796		■■■■■ (LARROUSSE 20)	1'24"191
5ª FILA:	FRENTZEN (SAUBER 30)	1'21"921	12ª FILA:	DALMAS (SAUBER 19)	1'24"431
	VERSTAPPEN (BENETTON 6)	1'22"000		GRABHAM (SIMTEX 31)	1'24"511
6ª FILA:	FITIPALDI (FOOTWORK 9)	1'22"132	■■■■■	ADAMS (LOTUS 11)	1'25"311
	BLUNDELL (TYRRELL 4)	1'22"282		GOUNON (SIMTEX 32)	1'25"641
7ª	IRVINE (JORDAN 16)	1'22"294	■ programma 71 giri di km. 4360 pari a km. 309.560. Il via ■		
	LEHTO (BENETTON 5)	1'22"369	■ 14 italiane. ■ su ■		

■ programma 71 giri di m. 4350 pari a km. 309,560. Il via ■
■ 14 italiane. ■ su ■.

Due squadre in forma a caccia dei punti per scalare la vetta

Juve-Samp, fuori i secondi

E Lippi manda in campo Orlando

TORINO. Juve-Samp, quanti brividi! Bettega li avvertì anche tenendo gli occhi incollati al video la sera, in attesa di notizie dall'Olimpico, dove il Parma (che è in pole position) potrebbe trovare duro con gli assatanati agguai di Zeman ed essere risucchiato da chi sta indietro nella griglia di partenza. Proprio come in un'elettrizzante prova di Formula 1. E il ricompattamento della classifica è un'aspirazione del vicepresidente bianconero, che intanto si crolla in questo momento di indiscutibile crescita di un gruppo che migliora nel gioco e nella mentalità, sempre più vincente.

Siamo alle prese con un avvenimento equilibrato come una bilancia perfettamente tarata: basta un dettaglio per far precipitare gli eventi. Da una parte, spumeggiano gli schemi e le proiezioni di Platt, Mihajlovic, Lombardo, Melli e Jugovic; dall'altra, matura una squadra che è ben in difesa, che è scoperta in Tacchinardi un pericolo di personalità e in Del Piero la rapidità offensiva che non si vedeva da tempo. Eriksson non avrà in canna Mancini e Bertarelli, Lippi dovrà fare a meno di Baggio, Sousa, Deschamps e forse i Fusi (ieri colpito duro) ginocchio.

Bettega è ottimista con cautela, e sta sulle spine nemmeno quando spiega che «scoppare» Samp solo perché le mancano



Esordio a tempo pieno di A. Orlando: «Avrò di fronte Lombardo, sarà dura»

Mancini e Bertarelli sarebbe folia. Ma centrocampisti in grado di creare grattacapi di ogni tipo. E poi, quel modo golliardo di affrontare le partite e la quotidianità sono una virtù non un difetto. Mi rincuoro pensando ai nostri progressi. Perciò ho fiducia, fiducia, in un risultato favorevole.

La classifica, innanzitutto. Però ci sono ingredienti supplementari che rendono gustoso il piatto. Lippi e Viali che riscoprono amori antichi, proprio come, dall'altra parte, Platt. Alessandro Orlando che li guarda con quegli occhi da rapace spaurito quando confessa di provare sensazioni strane in-

dozzando una magia nuova. Cerco di impormi, proprio la squadra che ha avuto fiducia in me. Il Milan è grande, ma lo è anche la storia della Juve. Pure io ho vissuto un'esperienza stupenda a Genova, forse ero troppo giovane per apprezzare ciò che avevo fra le mani. Perciò qui non posso fallire. Stavolta avrò di fronte Lombardo, un tipo potente, veloce e tecnico, insomma bravo in tutto. Una brutta gatta da pelare, ma non mi smentito per questo.

Quando Viali parla fa sempre tipo. In questi giorni è il bersaglio preferito. E lui approfitta della vigilia per allargare i confini, avviare il discorso dal gene-

rale per arrivare al particolare. Ha cappello e giacca da pescatore, anche è cessato di piovere. Dice che il calcio non è bello se si gioca in Inghilterra, tutta gente leale, compresi i tifosi che ti stanno a un metro e non ti sfiorano neppure. In campo i giocatori viaggiano a 100 all'ora, ti è duro ma è leale. Noi siamo diventati troppo furbi e non abbiamo capito che c'è differenza tra agonismo e violenza. I nostri fischi sono bravi, tutelano, ma siamo noi per primi che dobbiamo rispettare i nostri rivali, comportandoci in modo violento. Solo così difenderemo le nostre carriere. Poi, udite udite, l'annuncio sensazionale: «Parlerò con Casarin, mi piacerebbe restare nel calcio facendo l'arbitro, fine carriera. Ma che sarà difficile».

Al Delle Alpi due belle realtà. Il braccio, il ferro sarà nell'allenamento in mezzo al campo: Di Livio, Conte, Tacchinardi e Orlando (con l'aiuto di Del Piero e Ravenelli) da una parte, Lombardo, Jugovic, Mihajlovic e Maspéro (con il ripiegamento di Platt) dall'altra. I doriani fustano bene la porta avversaria. Lippi ha pronti i cavalli di frisia. E' probabile che Eriksson davanti alle punte juventine rinunci a Maspéro o a un uomo che merita. La partita è scacchi diventerà più intrigante.

Angelo Caroli

Toro ■ Foggia con l'ex portiere in panchina



Vieri (sopra) scommette ■ Pastore (a fianco): «Ha le doti per sfondare ma deve imparare ad urlare in campo»

Vieri, granata di ferro generale di giornata

TORINO. Via Rampanti, Zaccarelli, l'assunzione del direttore sportivo Giorgio Vitali trasformato in Lido Vieri è così l'ultimo dei Granata rimasti al Toro. E, oggi, a Foggia, per domenica, sarà generale, i provvisori galloni sono stati conferiti dal siluramento del buon Serino. Siluramento che non ha scosso minimamente la truppa, i giocatori ridono, scherzano, s'allenano al solito.

«Sono tutti professionisti - osserva l'ultimo dei Granata - e i professionisti pensano molto a sé, poco all'allenatore. Inoltre, l'escono fa parte della vita del pallone». Illuminante la chiusa: «E' successo perché Rampanti e i ragazzi non si capiva». In concreto: i calciatori, almeno alcuni, hanno voluto la giubilazione del tecnico comunque l'hanno favorita. Tant'è, e adesso Vieri si dice cristissimo, purtroppo l'unico legame il passato è rappresentato dal sottoscritto non è bello, le radici sono sempre importanti, costituiscono un patrimonio storico. M'auguro molti dei nostri attuali calciatori rimangano a lungo qui in modo da affezionarsi a questa maglia, comprendere che cosa significa vestirla.

Lasciamo i sogni e parliamo di Foggia, del ritorno di Vieri, seppure per un'unica domenica, in panchina. «Eh sì, dopo 14 anni, allora allenavo la Pistoiese che poi retrocedeva in B, mi ritrovavo in campo. Però, è solo casuale, mio compito è di preparare i portieri, non cambia».

Quale squadra schiererà contro il sorprendente Foggia, l'unica formazione? A che tra amici di d'estate, Coppa Italia, campionato, mai ha conosciuto la sconfitta? «Non dovete chie-

derlo a bene» Sonetti. Andrò in panchina con direttive precise, le. Prima, però, di interrogare il nuovo allenatore, ancora una domanda all'ultimo dei Granata: davvero Pastore, il suo allievo, sfonderà? «Ha tutti i numeri per farlo, deve soltanto imparare a urlare: per ora, il suo è un urlo che "arriva" poco ai compagni, deve aumentare l'intensità, l'unico mezzo che ha un portiere per guidare come si deve la difesa. Magari Luca urlasse "lungo", come facevo io».

■ eccoci a Sonetti. Mentre i

giocatori pranzano in sede, colloquio con Giorgio Vitali (l'uno e l'altro) ufficiali: martedì a lavorare per il Torino) poi si concede ai cronisti sullo schieramento dei granata da poco soddisfazione. «Devo sentire l'amico e concittadino Lido, lui da oltre due mesi sta nella squadra, ha seguito tutta la preparazione: poi, parlarò ai ragazzi e solo prima della partita deciderò la formazione. Non posso anticipare alcunché».

Sonetti è nato ieri, basica la panchina da vent'anni, sa che nel bagaglio del buon allenatore uno spazio importante va riservato alle pubbliche relazioni. Quindi, qualcosa lascia capire sul Toro anti-Foggia: «Non la squadra ma i giocatori sì, quindi un'idea di massima l'ho. Rizzitoli, Silenzi e possono giocare insieme».

Normalmente, il successore di un tecnico silurato fa il suo esordio con un'idea di massima, non vede in panchina per motivi burocratici (scartoffie federali non pronte, ndr) non certo per timore di esordire con una sconfitta.

Già, anche perché il vero esordio evverrà a Furia. «Dove l'anno scorso con i miei cari, piccolo Lecca per 1-0 su rigore grazie a un bel tuffo di Zola». Il Toro dovrebbe schierare Caricola, Sogliano e Torrisi in difesa, Angiolini e Bonetti sulle fasce, Scienza, Passolo e Pelé in mezzo, Silenzi e Rizzitoli. Nel Foggia incerto Kolyvanov.

Claudio Giachino

VIDEO

LA VITA IN TV

TRA QUELLI CHE

C'è Juventus-Sampdoria e «Quelli che il calcio» c'è lo scontro Fabio Fazio-Idris Sannab, il secondo meglio noto come Idris, un sam-poriani praticante contro un juventino fervente. Fra i po' di anni questi match televisivi saranno molto più importanti della partita vera e propria, che anzi potrà anche essere giocata, tanto nessuno se ne accorgerà. Per adesso la partita, insomma l'evento terra-terra, sta al centro dell'universo copernicano, in attesa di un Galileo Galilei il quale annunci che è il calcio a ruotare intorno alla televisione, non viceversa. E infatti con i due parliamo persino della partita, di prospettiva e anche di come la vivranno in diretta nello studio di Milano. «Conducendo la trasmissione, posso seguirlo al video. La seguirò come potrà, senza accorgimenti scaramantici - dice Fazio -, cioè con il solito mio fazzoletto blucerchiato». «Se è, io ci sto - dice Idris -, se lui butta il sale, ho pronte controverse eccezionali».

È bene parlare di calcio due persone intelligenti, due ti-

Fazio e Idris: oggi vinco io

«Per chi perde ci sarà la frase giusta»



Fabio Fazio (a sinistra) conduce «Quelli che il calcio». Idris Sannab è un fan juventino

fossi caldissimi ma non integralisti, due che del loro vizio sanno sorridere e far sorridere. E che giocano a fare i tifosi, ormai l'unico modo possibile per esser- voramente, senza diventare fanatici, criminali, crutini, complici di un bieco fantasma inamidato da modi, usi, costumi. «Credo che anche Idris abbia a disposizione, come me, frasi di circostanza, nel bene e nel male. Sono certo che molto mi sarà prima, nel a alla tavola da pranzo, e che lo sarà, dopo, deridendo, compassiando». «Sono d'accordo con Fabio - dice Idris -, è una previsione platonica, perché non c'è problema, questa Juve '94-

95 è da scudetto e dunque batte in tutti, Samp per prima». Fazio: «Io non faccio pronostici, portano male e sono presunzioni». Idris: «Io ho amuleti speciali, ma la Juventus non ne ha bisogno». Fazio: «Un emuleto bianconero è l'assenza di Mancini. Una volta avremmo detto che è infortunio era voluto dalla Fiat, adesso la sudditanza verso la Juve non esiste più, la sudditanza implica la monarchia, purtroppo l'Italia c'è più una sana seria monarchia, ci sono altre dominazioni». Idris: «Penso che convenga a Fabio darsi al disopra della mischia, non gettare sospetti, creare ombre. Sennò io mi scatenò».

mi provoca, il nobile mandingo che è Idris diventa una belva».

Lo scontro fra i due meriterebbe un tifo da stadio. Quello che mancò lo scorso anno e che mancherà. Anche questa volta ci dovrebbe essere la sana (e noiosa) civiltà sportiva. Dice Fazio: «Io penso piuttosto ad una sorta di prudenza. Siccome non come va a finire, ti tieni calmo, non dai fuori. E se poi vinci, sei così contento che ti dimentichi di infierire». Dice Idris: «Io quando vinco ho compassione per i battuti, non so fare del male. Potrei farlo se, sconfitto, fossi provocato. Ma siccome la Juve batte la Samp, il problema non esiste».

Fazio garantisce l'aploomb doriani, Idris manco accetta questo dialogo, stante il classico aploomb juventino. Per fare arrabbiare Idris bisogna dirgli che è un attore, che recita il tifo, magari dentro e fuori del Toro. Fare arrabbiare Fazio è più difficile: «Ci riescono a Savona, dove vivo, i genoani, Idris sta a Brescia, dovrebbe vivere a Torino per capire se è il tifo».

Gian Paolo Ormazzone

ARRETRATI I ARRITRI DELLA SERIE A. QUARTA GI

DRE 15

CAGLIARI	BRESCIA
1. BILONGO	1. BALOTTA
2. HERRERA	2. BRUNETTI
3. PUSCEDDU	3. GIUNTA
4. BELLUCCI	4. AZEZZANO
5. BARONCHELLI	5. BATTISTINI
6. FICCANO	6. MARANGON
7. BISOLI	7. PIVANELLI
8. LANTICATO	8. AMBROSSETTI
9. VALDES	9. CALLO
10. ALLEGRI	10. NERI
11. DAVIERA	11. QUARTUCCIO
12. SCARPA	12. GAMBERRI
13. VILLA	13. BORGONOV
14. SANNA	14. CORINO
15. BERETTA	15. DI NURI
16. TRIBUNA	16. NERI

CREMONENSE	1. ROSSI S
2. TURCI	2. IASSOTTI
3. DALL'IGNA	3. PANICHI
4. GARZIA	4. GULIT
5. MALON	5. BARESI
6. VERDELLI	6. LEVINI
7. CHIESA	7. DESALY
8. DEBASSI	8. BOBBI
9. FIORINIANI	9. DONI
10. AGOSTINI	10. DONI
11. TENDINI A	11. DONI
12. BETTIN	12. BETTIN
13. ELPO	13. GALLI F
14. LUCARELLI	14. ALBERTINI
15. CRISTIANI	15. SORDO
16. NICOLINI	16. DI CANO

GENOA	1. TAGLIATELA
2. TACCONI	2. MATTEO
3. TORRENTE	3. POLICANO
4. MARCONI	4. CANAVARO
5. CALANTE	5. CRUZ
6. SIGNORINI	6. BOGHOSIAN
7. RUOTOLI	7. BONDON
8. SOROTI A27	8. CARBONE B
9. VANT SCHIP	9. PECCHIA
10. SKIRHAY	10. PECCHIA
11. BINO	11. PECCHIA
12. MICILLO	12. FUSCO
13. DELL CARPI	13. TARANTINO
14. CIOCCI	14. LUZZARIN
15. SIGNORELLI	15. CORINI
16. NAPPI	16. TESTO

NAPOLI	1. TAGLIATELA
2. TACCONI	2. MATTEO
3. TORRENTE	3. POLICANO
4. MARCONI	4. CANAVARO
5. CALANTE	5. CRUZ
6. SIGNORINI	6. BOGHOSIAN
7. RUOTOLI	7. BONDON
8. SOROTI A27	8. CARBONE B
9. VANT SCHIP	9. PECCHIA
10. SKIRHAY	10. PECCHIA
11. BINO	11. PECCHIA
12. MICILLO	12. FUSCO
13. DELL CARPI	13. TARANTINO
14. CIOCCI	14. LUZZARIN
15. SIGNORELLI	15. CORINI
16. NAPPI	16. TESTO

INTER	1. TOLDO
2. PASQUA	2. CARASCALLI
3. BERGOMI	3. PIOLI
4. FONTOLAN	4. MARCIO SANTOS
5. FESTA	5. MALUSCI
6. BIA	6. ROBBIANI
7. JONK	7. DI MAURO
8. PANCON	8. BATTISTINI
9. BERTI N	9. RUI COSTA
10. SUSA	10. BAIANO
11. SUSA	11. BAIANO
12. SCALABRELLI	12. SCALABRELLI
13. GAMBARD	13. GAMBARD
14. PAGANIN N	14. GAMBARD
15. MANICONE	15. TEDESCO
16. DELVECCIO	16. FLACHI

SERIE B	1. TOLDO
2. PASQUA	2. CARASCALLI
3. BERGOMI	3. PIOLI
4. FONTOLAN	4. MARCIO SANTOS
5. FESTA	5. MALUSCI
6. BIA	6. ROBBIANI
7. JONK	7. DI MAURO
8. PANCON	8. BATTISTINI
9. BERTI N	9. RUI COSTA
10. SUSA	10. BAIANO
11. SUSA	11. BAIANO
12. SCALABRELLI	12. SCALABRELLI
13. GAMBARD	13. GAMBARD
14. PAGANIN N	14. GAMBARD
15. MANICONE	15. TEDESCO
16. DELVECCIO	16. FLACHI

SERIE C1A	1. TOLDO
2. PASQUA	2. CARASCALLI
3. BERGOMI	3. PIOLI
4. FONTOLAN	4. MARCIO SANTOS
5. FESTA	5. MALUSCI
6. BIA	6. ROBBIANI
7. JONK	7. DI MAURO
8. PANCON	8. BATTISTINI
9. BERTI N	9. RUI COSTA
10. SUSA	10. BAIANO
11. SUSA	11. BAIANO
12. SCALABRELLI	12. SCALABRELLI
13. GAMBARD	13. GAMBARD
14. PAGANIN N	14. GAMBARD
15. MANICONE	15. TEDESCO
16. DELVECCIO	16. FLACHI

SERIE C1B	1. TOLDO
2. PASQUA	2. CARASCALLI
3. BERGOMI	3. PIOLI
4. FONTOLAN	4. MARCIO SANTOS
5. FESTA	5. MALUSCI
6. BIA	6. ROBBIANI
7. JONK	7. DI MAURO
8. PANCON	8. BATTISTINI
9. BERTI N	9. RUI COSTA
10. SUSA	10. BAIANO
11. SUSA	11. BAIANO
12. SCALABRELLI	12. SCALABRELLI
13. GAMBARD	13. GAMBARD
14. PAGANIN N	14. GAMBARD
15. MANICONE	15. TEDESCO
16. DELVECCIO	16. FLACHI

JUVENTUS	1. ZENGA
2. PERUZZI	2. ZENGA
3. FERRARA	3. MANNINI
4. ORLANDO AL	4. FERRI
5. TORRICELLI	5. PLATTI
6. KOHLER	6. VERGHIOWOB
7. TACCHINARDI	7. MIHAJLOVIC
8. DI LIVO	8. LOMBARDO
9. CONTE	9. JUGOVIC
10. VALLI	10. MASPERO
11. DEL PIERO	11. EVANI
12. RAMPULLA	12. RUICARI
13. KOHLER	13. SACCHETTI
14. CARREIRA	14. SARERA
15. MARCOCCHI	15. INVERNIZZI
16. JARNI	16. SALSANO

LAZIO	1. BUCCI
2. MARCHESIANI	2. BUCCI
3. NEGRO	3. FERRI
4. FAVALLI	4. DI CHIARA
5. DI MATTEO	5. VERGHIOWOB
6. CHAMOT	6. APOLLONI
7. CRIVELLO	7. GILLO
8. TAMBURO	8. BACCI
9. BACCIO D	9. CRIPPA
10. ZOLA	10. ZOLA
11. SAGNOLI	11. ASPRILLA
12. GALLI G	12. GALLI G
13. BENARINO	13. BENARINO
14. CASTELLI	14. CASTELLI
15. FUSI	15. FUSI
16. CASIRAGHI	16. BRANCA

PARMA	1. BUCCI
2. MARCHESIANI	2. BUCCI
3. NEGRO	3. FERRI
4. FAVALLI	4. DI CHIARA
5. DI MATTEO	5. VERGHIOWOB
6. CHAMOT	6. APOLLONI
7. CRIVELLO	7. GILLO
8. TAMBURO	8. BACCI
9. BACCIO D	9. CRIPPA
10. ZOLA	10. ZOLA
11. SAGNOLI	11. ASPRILLA
12. GALLI G	12. GALLI G
13. BENARINO	13. BENARINO
14. CASTELLI	14. CASTELLI
15. FUSI	15. FUSI
16. CASIRAGHI	16. BRANCA

PADOVA	1. FONTANA A
2. BONALDI	2. MONTANARI
3. BALLERI	3. MANGHETTI
4. COPPOLA	4. BIGICA
5. FRANCESCHETTI	5. MANGONE
6. ZORRATO	6. RICCI
7. LALAS	7. ALESSIO
8. PERRONE	8. GERSON
9. MARINARO	9. TOVALERI
10. LONGHI	10. PEDONE
11. VIADIVIC	11. GUERRERO
12. DAL BIANCO	12. ALBERGA
13. ROSA	13. TANGOTTA
14. CAZZI	14. BARONE
15. PELLIZZARO	15. GAUTIERI
16. PUTELLI	16. PROTTI

REGGINA	1. CERVONE
2. GREGUCCI	2. ANTONI E
3. ZANUTTA	3. PIACENTINI
4. CHERUBINI	4. THERN
5. SGRABOSA	5. LANNA
6. DE AGOSTINI	6. CARBONI
7. ESPOSITO	7. MOHREO
8. OLISEI	8. STABUTO
9. DIOMIDI	9. BALBO
10. MATTEO	10. CAPPOLI
11. DE NAPOLI	11. FONSECA
12. SARDAO	12. LORIERI
13. PARLATO	13. BENEDETTI
14. ACCARDI	14. COCONNESE
15. COZZA	15. MAIO
16. FURTE	16. TUTTI

SERIE C2A	1. CERVONE
2. GREGUCCI	2. ANTONI E
3. ZANUTTA	3. PIACENTINI
4. CHERUBINI	4. THERN
5. SGRABOSA	5. LANNA
6. DE AGOSTINI	6. CARBONI
7. ESPOSITO	7. MOHREO
8. OLISEI	8. STABUTO
9. DIOMIDI	9. BALBO
10. MATTEO	10. CAPPOLI
11. DE NAPOLI	11. FONSECA
12. SARDAO	12. LORIERI
13. PARLATO	13. BENEDETTI
14. ACCARDI	14. COCONNESE
15. COZZA	15. MAIO
16. FURTE	16. TUTTI

SERIE C2B	1. CERVONE
2. GREGUCCI	2. ANTONI E
3. ZANUTTA	3. PIACENTINI
4. CHERUBINI	4. THERN
5. SGRABOSA	5. LANNA
6. DE AGOSTINI	6. CARBONI
7. ESPOSITO	7. MOHREO
8. OLISEI	8. STABUTO
9. DIOMIDI	9. BALBO
10. MATTEO	10. CAPPOLI
11. DE NAPOLI	11. FONSECA
12. SARDAO	12. LORIERI
13. PARLATO	13. BENEDETTI
14. ACCARDI	14. COCONNESE
15. COZZA	15. MAIO
16. FURTE	16. TUTTI

SERIE C2C	1. CERVONE
2. GREGUCCI	2. ANTONI E
3. ZANUTTA	3. PIACENTINI
4. CHERUBINI	4. THERN
5. SGRABOSA	5. LANNA
6. DE AGOSTINI	6. CARBONI
7. ESPOSITO	7. MOHREO
8. OLISEI	8. STABUTO
9. DIOMIDI	9. BALBO
10. MATTEO	10. CAPPOLI
11. DE NAPOLI	11. FONSECA
12. SARDAO	12. LORIERI
13. PARLATO	13. BENEDETTI
14. ACCARDI	14. COCONNESE
15. COZZA	15. MAIO
16. FURTE	16. TUTTI

Davis: anche il doppio è degli azzurri, in B va l'Ungheria

Italia, ma col batticuore

Brandi debutta e convince Panatta

BUDAPEST

DAL NOSTRO INVIATO

In Coppa Davis, dicono i sacri testi, conta solo il risultato. Lo spettacolo, il bel gioco, il divertimento, sono opzionali, la ciliegina sulla torta. Ieri la Nazionale del tennis ha vinto il doppio, e di conseguenza la sfida con l'Ungheria per restare in serie A, era nei voti e per i pronostici nel clan azzurro una volta si fa festa e le ombre, i problemi, le incertezze sono di colpo scomparsi dai discorsi come la nebbia al sole. Anche nel tennis vale il regola di altri sport, tipo il calcio: un gol in extremis dopo novanta minuti di gioco scardina riesce a trasformare commenti e giudizi, a mitigare i toni negativi, cancellare con un colpo di bacchetta magica un pomeriggio di noia.

La partita di doppio che metteva di fronte Brandi-Pescosolido e Markovits-Koves non è stata tale da soddisfare il palato, talora troppo esigente, dei buongustai della racchetta. Troppi errori. Tuttavia, forse per farsi perdonare certi limiti tecnici, dovuti anche se non soprattutto alla difesa, i due azzurri hanno deciso di regalare al pubblico Budapest e all'esercito dei telespettatori italiani almeno un finale ricco di emozioni e di suspense. Così, tanto per salvare la pochezza dello spettacolo.

Nel quinto set, dopo più di quattro ore sotto il sole, Brandi e Pescosolido erano in vantaggio per 5-1, 30-0 a servizio. Lo spargimento dell'Ungheria sembrava alla fine, e anche l'esordio tutto sommato positivo di Codino Brandi, lo specialista del doppio che Panatta e i compagni hanno voluto in Davis dopo il siluramento di Nargiso, che tutti sanno ci sa fare con la racchetta, almeno in doppio, ancora di più con la lingua. Brandi è piaciuto a Panatta, che l'ha promosso sul campo, e in verità il ragazzo di Brindisi ha tradito le attese. È stato sempre in partita, a differenza di Pescosolido che ha viaggiato a straltoni,

come un vecchio camioncino del motore sfistato. Tutto è relativo, si capisce, non vogliamo certamente affermare che Brandi ha risolto il problema del doppio italiano, il ragazzo è valido, giustamente insistere su di lui: storia sarà ben diversa quando al posto di Markovits e Koves ci saranno altri ben più temibili avversari. Naturalmente Brandi e Pescosolido sono d'accordo con la analisi, che poi quella generale. Entrambi hanno detto che i danubiani erano fulmini di guerra, o giù di lì, il che può essere perdonato solo mettendo in conto la loro euforia per la sofferta vittoria.

E sofferta lo è stata, niente da dire. Raccontavamo prima del quinto set. Sul 5-1, 30-0 e Pescosolido al servizio, i due azzurri si sono fatti fino al 5 per, perdendo due volte la battuta. Hanno avuto match point sul 5-4 e uno sul 5-5. Brandi dava qualche segno di cedimento e Pescosolido tentava di rimettere insieme la partita. Sul 6 a 7, con Markovits al servizio, la coppia italiana si faceva annullare uno dopo l'altro ben cinque palle del match. Brandi e Pescosolido vanno alla sesta, grazie a una volée lunga di Markovits dopo il mezzo di gioco. E subito in campo fioriva la festa azzurra.

Soddisfatto di come sono andate le cose e non mi riferisco solo alla vittoria, ha detto il capitano la mente già rivolta agli impegni che attendono l'Italia: racchetta nel tabellone principale. «Spero che i ragazzi adesso mettano a giocare insieme il doppio. Parlo di Brandi e Pescosolido, ma anche di Gaudenzi e Furlan. Abbiamo sei mesi di tempo: il gruppo è questo, un bel gruppo, si tratta solo di lavorare bene e nella direzione giusta».

Carlo Coscia

Risultato: Brandi-Pescosolido b. Koves-Markovits 6-2, 4-6, 6-4, 6-7 (5-7), 9-7.
Oggi: ore 10,30 Gaudenzi-Noszaly, a seguire Furlan-Kroszko (al meglio dei tre set).

STORIA FINALE PER LA RUSSIA

Ad Amburgo Russia-Germania 3-0. La Russia ha raggiunto una storica finale di Davis (come Urss non era riuscita, dal '62, ad andare oltre il primo turno) conquistando con il doppio il terzo punto contro la Germania, dopo aver vinto i due singolari iniziali: Kafelnikov e Olhovskiy hanno battuto i tedeschi Stich e Braasch per 6-4, 7-5 (7-1), 3-6, 6-7 (3-7), 10-8. Quello di ieri, per Stich, forse è stato l'ultimo match di Coppa Davis. Il numero 2 della classifica mondiale aveva ricevuto per telefono l'annuncio di morte giovedì sera, prima del singolare perso contro Volkov, ed aveva chiesto che lui e la moglie fossero protetti dagli agenti, ma ottenuto soltanto di essere affidato agli uscieri a mezzo servizio del circolo Rothenbaum. Per protesta ha minacciato quindi di dare l'addio alla Coppa.

Goetsborg Usa-Svezia 2-1. Sconfitti nei primi due singolari, gli svedesi hanno accorciato le distanze vincendo il doppio: Apell e Rybergman hanno sconfitto Palmer e Stark per 6-4, 6-4, 3-6 e 6-2. SPAREGGI. A Wellington Australia-Nuova Zelanda 2-1; a Giacarta Svizzera-Indonesia 3-0; a Jaipur Sudafrica-India 2-1; a Oporto Croazia-Portogallo 3-0; a Tel Aviv Belgio-Israel 2-1.

A Vigevano i giocatori avvisati da un cartello

Un presidente licenziato la sua squadra in blocco

VIGEVANO. Un'intera squadra, allenatore in testa, è stata licenziata a una settimana dal via del campionato. È successo alla Pallamano Vigevano, iscritta al campionato di serie B. L'altra sera i giocatori, ignari di tutto, si sono recati in palestra per il normale allenamento e hanno trovato le porte del palazzetto sbarrate. Il presidente aveva deciso di licenziarli tutti.

Su un cartello, a firma della società, si legge che l'attività della squadra di serie B viene annullata e i giocatori della stessa lasciati liberi di spostarsi altrove. Stupore, imbarazzo, incredulità. Non era affatto uno scherzo.

«È semplicemente assurdo», hanno detto ieri nel corso di una conferenza stampa giocatori e tecnici della Pallamano Vigevano, «dopo anni di sacri-

fici ci siamo visti chiudere la porta in faccia senza una ragione. E' dal 25 agosto che ogni sera ci alleniamo per il prossimo campionato e a sette giorni dal via del torneo sappiamo a questo punto cosa fare, e potremmo scendere in campo, e soprattutto la squadra ci sarà, visto che la società non ci ha più detto nulla».

Ma ecco la spiegazione del presidente Annino Muntoni: «In quella squadra c'era gente che aveva perso di spirito sportivo. Erano solo dei dominatori di veleni. E le serpi in seno non le vogliamo. La Pallamano Vigevano è scomparsa, è stata sospesa solo l'attività di quella squadra. La serie B sarà affrontata ugualmente: magari sabato prossimo a Udine, per la prima partita, manderemo in campo i ragazzini, oppure i veterani. Poi si vedrà».

Penultima prova del motomondiale

Capirossi non molla e oggi parte in testa

In Argentina Biaggi per ora terzo Kocinski (Cagiva) brilla nella 500

BUENOS AIRES. «Non mi arrendo fino a quando la matematica dice che ho perso il Mondiale». Così si era espresso Loris Capirossi, subito dopo il ruzzolone sul circuito di Laguna Seca. Una brutta caduta che, oltre a procurargli altre ferite, ha messo nella pessima situazione di dover vincere a tutti i costi le restanti due gare e sperare nel contempo che il suo acerrimo rivale e primo in classifica, Massimiliano Biaggi, prenda punti.

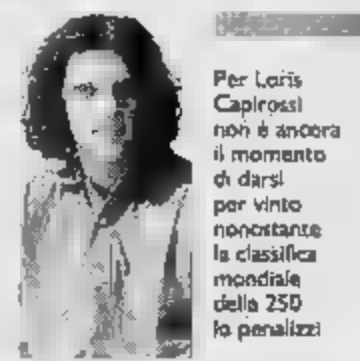
La prima parte del programma è già a buon punto: oggi Capirossi partirà in pole position, frutto di due giorni di gran lavoro sulla sua Honda. «Sono soddisfatto, meglio di così non poteva andare. Avevo tantissimo da mettere a posto - dice Loris - e sono riuscito a preparare bene la moto: su questo tracciato è messa a punto il basilare».

Per la prima volta il campione molese non ha voluto ascoltare i consigli del dottor Costa, che gli aveva chiesto di non sollecitare troppo la mano destra, fratturata un mese fa e non ancora del tutto guarita. «Ho girato senza fasciatura; mi pare sia tutto ok. L'unico rebus è la tenuta, proprio come a Laguna Seca, anche se adesso è migliorata moltissimo. Speriamo bene».

Da parte sua Biaggi con la sua Aprilia partirà in prima fila con il terzo tempo (preceduto da Kocinski e da Romboni): «Deuso? Non direi. Bene o male è moto l'ho messa a punto. E' era quella che ho usato per le prove. Sono il con i migliori, questo è ciò che conta. Oggi nessuno avrà vita facile. Impossibile capire quale tattica adotterà: andrà all'attacco sin dai primi giri come il suo istinto di combattente vorrebbe o più probabilmente aspetterà di vedere come si evolve la situazione per decidere negli ultimi giri? Mistero. Migliorata moltissimo la pista: adeguatamente lubrificata e gommatata, ieri presentava più i problemi (molto scivolosa causa l'olio trasudato dall'asfalto) nuovi del primo giorno. Per quanto riguarda la classe

500, grande prestazione della Cagiva che piazza Kocinski in pole. Il californiano ha rifilato 6 decimi alla Honda di Doohan e oltre un secondo alla Yamaha di Caglar. Un eventuale successo in Argentina potrebbe convincere i fratelli Castiglioni, cioè i padroni della Cagiva, a sciogliere la riserva e decidere di correre il motomondiale anche il prossimo anno.

Per concludere, la 125: nel giorno che potrebbe incoronarlo campione del mondo, le sarebbe la prima volta per un giapponese alla guida di una moto italiana, la Aprilia il giovane Sakata parte solo in 11ª fila, staccatissimo da Ueda, Martínez e Perugini. Me la gara, come sempre, è un'altra cosa. (b.e.)



Per Loris Capirossi non è ancora il momento di darsi per vinto nonostante la classifica mondiale della 250 lo penalizzi

SPORT

Ciclismo: Casagrande nel Giro dell'Emilia

BOLOGNA. Casagrande ha vinto il Giro dell'Emilia. Al 2º posto Fondriest, al 3º Cassani. La gara per dilettanti è stata invece annullata: i corridori, mancando i requisiti di sicurezza, hanno deciso di scioperare dopo 10 km. Le Nazioni a cronometro svoltesi a Nonsard (Francia) è vinto dallo svizzero Rominger.

Stati Uniti maratona

OSLO. Il marocchino Khalid Skah ha vinto il mondiale di mezza maratona precedendo il keniano Silva e il brasiliano Da Costa. Il titolo a squadre è andato al Kenya.

domani al via il campionato italiano

S'inizia domani il campionato italiano di vela che per la prima volta mette a confronto tutte le classi olimpiche in un'unica manifestazione. Tredici club nautici mobilitati per organizzare le prove delle 500 barche iscritte. Domani esordio del Mistral (Torbole) e del Laser (Campioni).

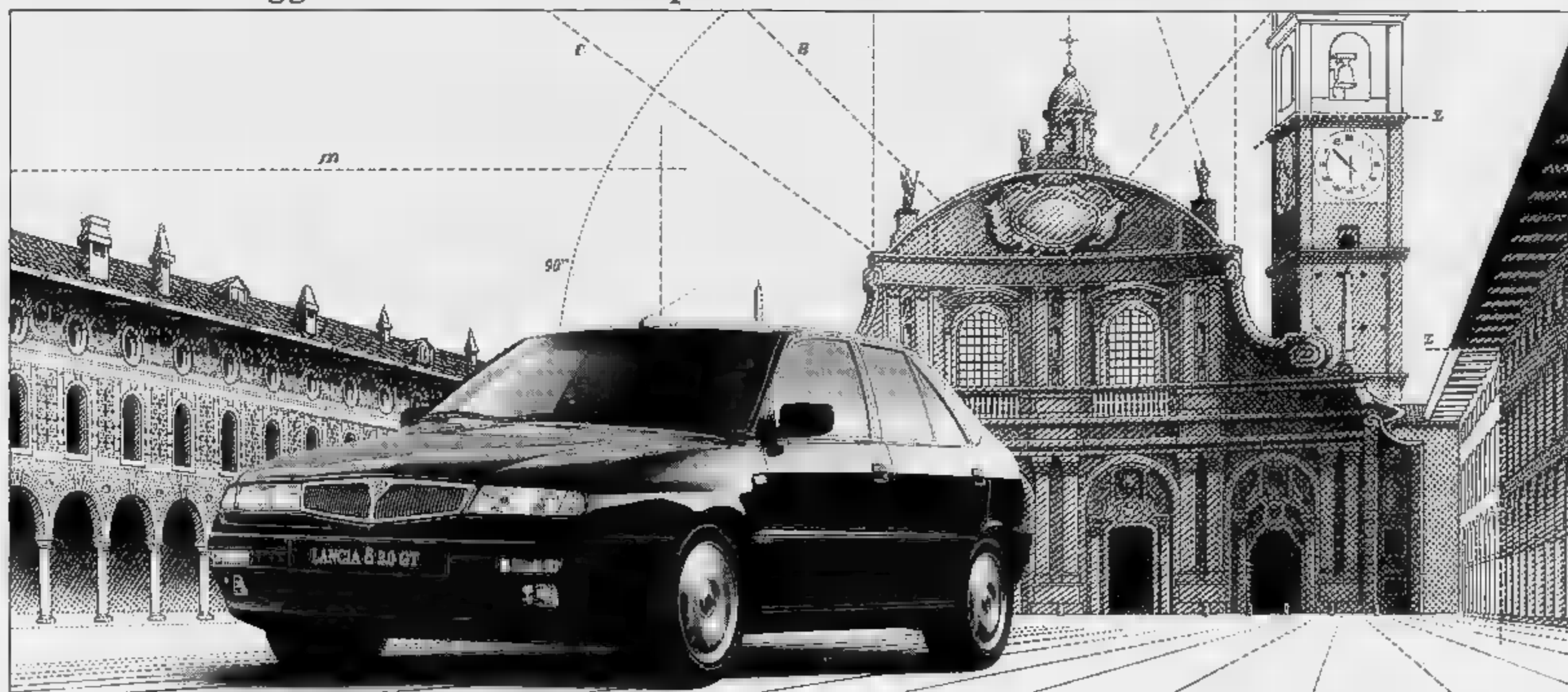
Bocce: agli Europei azzurri sconfitti

ZAGABRIA. I boccisti francesi hanno battuto (6-2) gli azzurri nella semifinale a Zagabria. In finale oggi Francia contro Slovenia (6-3 sulla Svizzera).

Canoa: Idem bronzo

CITTA' DEL MESSICO. L'azzurro Josaf Idem ha conquistato la medaglia d'oro nel K1 (500 metri) ai Mondiali di canoa: oro alla tedesca Schmidt, argento all'ungarese Koban. In campo maschile, sempre 500 metri, quarto Rossi nel K1 e Dreossi e Scarpa nel K2.

L'arte del viaggio vi invita ad una performance.



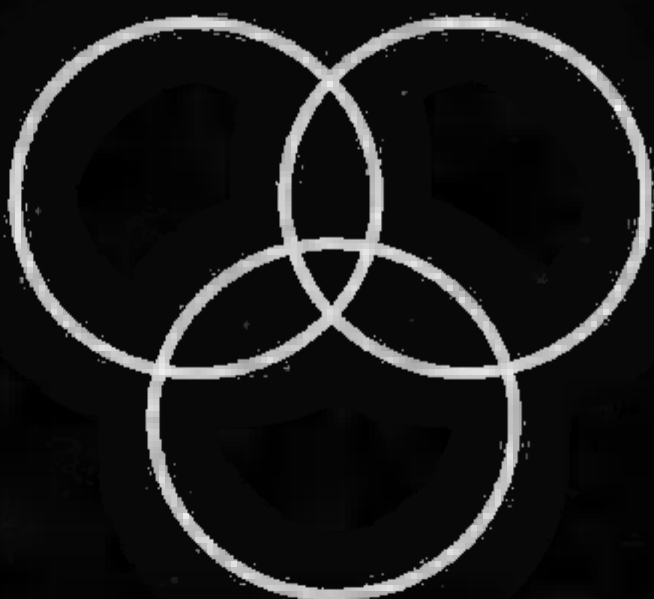
Lancia 8 2.0 GT Subito a bordo di un'emozione rara e coinvolgente, perfetta per quella che può darvi. E' un'auto che vi allontana da ogni possibile confronto per avvicinarvi al cuore dei vostri desideri. Sapernevi è il suo talento. **Strenuamente** di serie air-lug. Fine Prevision System, proporzionatori, servosterzo rinforzato, sterzo collassabile. **Comfort** sedili anteriori riscaldati in Alcantara, climatizzatore automatico, cristalli atermici, altoparlanti. **Prestazioni** 139 CV CEE, fino a 200 km/h, pneumatici maggiorati, doppio cerchio di frenata posteriore.

Lancia 8 2.0 HF, turbo 106 CV CEE - 2.0 GT, 139 CV CEE - 1.0, 103 CV CEE - 1.6, 75 CV CEE - 81, 90 CV CEE. Lancia 8 a partire da L. 23.650.000, chiavi in mano.

Lancia  **Il Granturismo.**

RONCHIVERDI

UN'OASI DI SPORT E RELAX
SULLA RIVA DEL PO



LO SPORT IN DOPPIOPETTO A TORINO.

Ronchiverdi è il Circolo degli sport più esclusivo della città grazie alla qualità delle modernissime strutture e agli impianti di prim'ordine. Si estende su 53.000 mq., di cui 29.000 già attrezzati con pista jogging e spazi per ginnastica all'aperto. Piscine, palestre e campi da tennis al coperto garantiscono la continuità dell'attività tutto l'anno. I metodi didattici sono avanzati e gli istruttori con riconosciute capacità. Ampi spazi-relax ed un'elegante club-house con tutti i comfort fanno da cornice all'accogliente ristorante, con vista sul Po, che si avvale della collaborazione del noto chef Carlo Bagatin. Ronchiverdi è "unico" anche per le iniziative artistiche e culturali che qui trovano spazi e interesse straordinari. Un'isola felice, scelta e frequentata da sportivi famosi come Roberto Bettega e la sua Juventus, Dario Cerrato, Piero Gros, Massimo Mauro, gli olimpionici short-track Ugo Herrnhof, Cristina Scialla, Maurizio Carnina, Gabriella Monteduro, la campionessa europea di equitazione Lara Villata, con i quali potrai condividere i tuoi momenti di sport e relax.

IL PROGRAMMA SPORTIVO RONCHIVERDI

PALESTRE

Nei 1300 mq. climatizzati Regina Felizato ed il suo staff propongono programmi personalizzati e preparazione atletica specifica. Corsi di ginnastica dolce, a corpo libero, stretching, fitness, tone-up, step, hi-low impact, body shape, funky, cardio-fitness, body-building, danza sudamericana, afro, del ventre, callanetica e Chladek. A disposizione dei soci 3 campi di squash insonorizzati.

PISCINA

Nella piscina coperta, vista sul parco, programmi di allenamento personalizzati, di perfezionamento della pratica del nuoto puro, del nuoto per Triathlon e del nuoto subacqueo coordinati da Franca Abbà ed il staff. Attività organizzata di ginnastica e danza acquatiche. Grande idromassaggio. Corsi di ecquaticità per neonati e bambini.

campi coperti, immersi nel verde, troverai un'accurata preparazione atletica, programmi agonistici, corsi propedeutici, di addestramento e perfezionamento diretti da Luca Anselmi, Stefano Bertone e Giorgio Galletto. Da ottobre sarà attiva la scuola addestramento tennis.

Per informazioni e prenotazioni telefona oppure presentati direttamente a Ronchiverdi.



RONCHIVERDI
CIRCOLO DEGLI SPORT

VIA MONCALIERI 466/16
TORINO - TEL. 011/2747474



Dei 255 scolari ricoverati, sei sono ancora in ospedale. La giunta replica alle accuse: «Anche noi siamo vittime»

Scandalo mense, genitori in rivolta

Denunciato il sindaco e «sciopero del panino»

Erano ancora sei, ieri sera, i bambini ricoverati per l'intossicazione causata dalla polpa di granchio. Tutti al Regina Margherita, assistiti dai genitori. Le loro condizioni sono gravi. I medici hanno preferito tenerli in osservazione: saranno dimessi oggi, più tardi domani.

E per le famiglie ancora una giornata di choc. Non era mai capitato un venerdì sventurato per le scuole torinesi: 277 persone, di cui 255 bimbi, all'ospedale. Hanno risposto bene le squadre dell'emergenza, pronto intervento e pronto soccorso, ma una magra consolazione. Rimangono un disguido collettivo e una paura diffusa, all'oscuro che magistratura, Comune, Usl diano risposte certe individuando le responsabilità.

La giunta bersagliata dalle critiche. Ed essa stessa contrattacca, il sindaco in testa. Il Comune è parte lesa come i bambini e gli insegnanti intossicati ha detto ieri Castellani convocando una giunta straordinaria per domani. L'amministrazione civica si costituirà parte civile se sarà formalizzato il procedimento contro la ditta fornitrice, Food&Beverage, 001 pasti al gusto di granchio. Ha disposto che domani e dopodomani 30 scuole elementari la mensa venga sospesa.

Il presidente del Consiglio comunale, Campanini, riunisce stamane i capigruppo e i presidenti delle commissioni bilancio, sanità e istruzione per avviare un'indagine conoscitiva. Ci sono opinioni contrastanti all'interno della maggioranza: c'è chi vorrebbe la rescissione del contratto con Food&Beverage e chi invece invita alla prudenza («Attendiamo prima i risultati delle analisi»). Le opposizioni...

La gara d'appalto nella quale sono stati accettati forti ribassi, fino al 35 per cento. Una battaglia che avevano condotto anche contro l'applicazione del nuovo metodo dell'abbonamento mensile con adeguamento delle tariffe perché deliberato dalla giunta, saltando il Consiglio comunale. Il Comune ha bocciato il provvedimento; la giunta l'ha ripreso, questa volta sotto forma di proposta: arriverà in Sala lunedì 10 ottobre.

C'è chi chiede le dimissioni degli assessori. Vogliono la testa di Donna (economato), di Perone (istruzione) e di Cuccia (salute). Si rifanno vivi ex consiglieri comunali che vedono l'occasione della rinvenuta di fronte al modo nuovo di governare. Ricordano che per una nevicata abbondante l'assessore Romanini fu costretto a lasciare i banchi della giunta.

C'è il rischio della strumentalizzazione politica, ma venerdì è stato un giorno di vergogna dopo che in città era suonato da settimane l'allarme qualità del cibo.

A dare voce alla protesta erano stati per primi i genitori dei bimbi ricoverati in ospedale e le scuole dell'obbligo. Poi i sindacati. «Troppe borse le offerte» aveva denunciato Mario Conti, del coordinamento famiglie, ieri ha presentato alla magistratura un

DOMANI I MARTIRI

Niente pasti in 30 scuole

Il Comune ha sospeso, domani e martedì, la distribuzione del cibo in trenta scuole, quelle servite dalla Food and Beverage. Sono le elementari: De Amicis, Fontana (via Balbo e via Buniva), Muratori, Antonelli, Francesco d'Assisi, Gozzi, Vittorio Amedeo, B.V. del Pione, Reaglie, Villata, Parini, Aurora, Lessona, succ. Ficcato, Salgari, Salgari, Alfieri, Battisti, Casati, Agazzi, Fattori, succ. Ottino, Dal Piaz, King e succ. di corso Francia, Baricco, Toscanini, Sant'Anna. I bambini potranno andare a casa o portarsi il pranzo al sacco. Una eccezione che sottolinea l'emergenza, la pausa della refezione per i bambini che fanno il tempo pieno è considerata «momento didattico» obbligatorio. Soltanto il certificato medico può renderlo facoltativo. Il consiglio di circolo della De Amicis, una delle scuole più colpite, ha deciso che i bambini non mangeranno a scuola fino a quando non cambierà la ditta fornitrice dei pasti.

esposto contro il sindaco sulle presunte irregolarità nell'aggiudicazione degli appalti per la refezione scolastica. «Nei giorni scorsi - ha spiegato - le lamentele riguardavano frutta acerba, carne dura e del cattivo odore. Il coordinamento ha proclamato un'astensione dall'uso delle mense scolastiche fino a quando saranno riviste le deliberazioni. Le imprese per fornire pasti decenti ai prezzi attuali dovrebbero lavorare in perdita per circa 300 lire a razione. Il sospetto è che le ditte si spartiscano gli appalti, anche a danno di altre escluse dopo anni di servizio. Non bastano gli inviti di sindaco, consiglieri di maggioranza e attendergli opportuni chiarimenti. In città c'è richiesta urgente di segnali concreti. Non arriviamo alle solacchaggie. La causa può essere lo stallo - dice il capogruppo dei verdi Silvio Viale, che è anche medico - di cui il portatore l'uomo, e quindi può essere avvenuto durante la lavorazione del cibo. Chiede di essere ascoltato anche Umberto Cella, titolare della Food&Beverage: «Sono addolorato per quello che è capitato. Da vent'anni servo migliaia di pasti nelle scuole e aziende. Mai capitato nulla del genere. E il precedente di Chivasso, dove due anni fa 500 scolari furono colti male per

cibi serviti dalla sua ditta? «Ma è risultato nulla a mio carico», obietta Cella. Nelle scuole il giorno dopo l'intossicazione si sono rivisti pochi bimbi. Hanno tenuto lezione soltanto il paio di classi per istituto. Quelle a tempo pieno hanno fatto vacanza. I direttori hanno relazione al provveditore, dopo aver incontrato i consigli istru-

ti. La circoscrizione Aurora Vanchiglia ha messo a disposizione gli uffici per incontrare i delegati delle famiglie. I bambini? In quinta, alla De Amicis di via Masserano, Francesca Lenti: «Mi hanno fatto il flebo e Maria Vittoria. Avevo paura, piangevo. Adesso sto bene». Roberta Fenu: «Ho avuto male alla pancia e alla testa». In quarta mancavano ancora 5 alunni su 17. Caterina Cicciopiedi quel piatto sotto accusa non l'ha voluto: «Era freddo, puzzava». Alla Parini, in corso Giulio Cesare, Luca Gallo, che è il primo, mangierà più alla mensa: «Parlo il certificato del medico. Mi avevano detto che non c'era da fidarsi».



Una drammatica immagine del «venerdì nero»: sei i bambini ricoverati. Nella foto accanto, i genitori del Coordinamento famiglie

Servizi a cura di: Luciano Borghesani, Angelo Conti, Brunella Giovannini, Velobrega

Il giallo del doppio menù

Al posto della polpa di granchio l'appalto prevedeva merluzzo

C'è un piccolo giallo dietro la grande intossicazione. Venerdì, secondo quanto risulta dal capitolato d'appalto per la fornitura dei pasti scolastici, il menù prevedeva merluzzo impanato. Ai bambini è stato invece servito polpa di granchio. Ma il granchio...

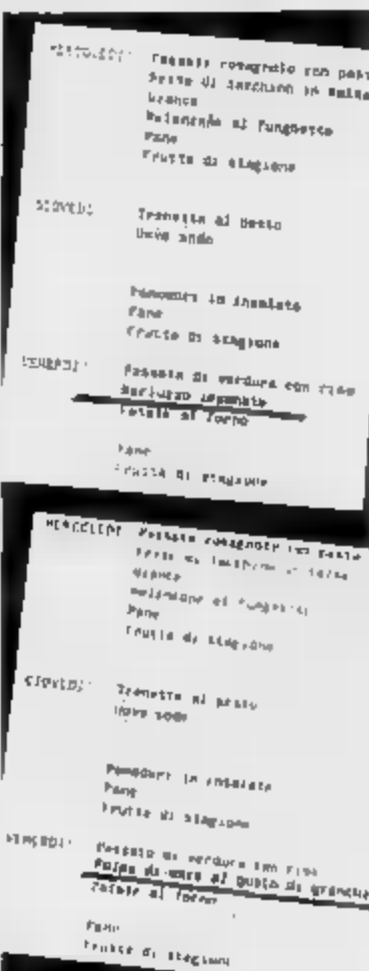
Una variazione, annunciata, che ha portato ad avere due menù: quello ufficiale del capitolato e quello dell'altro ieri esposto nelle scuole. Il primo, al gusto di granchio non è elencato tra i piatti affidati alla preparazione delle ditte che hanno vinto l'appalto, quindi - a differenza degli altri - non è compreso nella «tabella grammature giornaliere», dove vengono indicati gli ingredienti e la quantità di ciascun prodotto.

I pasti dovranno essere composti secondo il menù o la tabella dietetica con relativo grammatura allegata al capitolato: questa è la sola regola scritta a pagina 1 del testo d'incitazione privata per la fornitura del servizio di refezione nelle scuole dell'obbligo. Perché si è cambiato menù?

Sono le domande che si sono poste ieri, a Palazzo Civico, il sindaco e gli assessori. Ne parleranno oggi i capigruppo e i presidenti delle commissioni bilancio, sanità e istruzione che si riuniscono per avviare un'indagine conoscitiva. Il cambio di menù (solo quel piatto è stato variato in tutta la settimana) potrebbe essere un motivo in più per scindere il contratto con la Food&Beverage System.

La modifica mi è stata richiesta dal Comune si difende Umberto Cella, il titolare.

Da chi? Quando? Il menù è scelto ogni volta dalla ditta del servizio economato del Comune, l'accordo con i medici dell'Usl o su indicazione delle scuole e delle commissioni formate da genitori e insegnanti. Ogni anno c'è qualche variazione e il nuovo alimento viene prima fatto assaggiare a gruppi di bambini per es-



I due menù: il merluzzo è sparito e al posto c'è il granchio

pire è gradito. Lo scorso anno c'erano state proteste per il pesce: un bimbo era finito in ospedale per una liscia in gola. Nessun pesce, i soli filetti, garantiti, totale assenza di lische. Per questo si è pensato a qualcosa di più delicato: appunto la polpa di granchio. L'Usl aveva dato il suo ok, come non compere nel capitolato?

In pretura il «venerdì nero»

«Sentiremo tutti i bambini»



Umberto Cella ha fornito i pasti incriminati. Sarà presto processato per un caso analogo accaduto a Chivasso dove rimasero intossicati 487

all'istruzione del comune di Chivasso. Mario Minella è al capoccolo. Il processo si celebra il 14 novembre. E adesso, nuovi guai giudiziari per Cella, che si ritrova indagato per una storia simile.

Nei prossimi giorni il sostituto procuratore Roberto Catta e i suoi collaboratori inizieranno a sentire i bambini. Un'indagine epidemiologica, coordinata dal procuratore aggiunto Guariniello. Una cosa è

certa: saranno indagini veloci, con precedenza assoluta, per accertare nel più breve tempo possibile la causa scatenante dell'episodio. I magistrati stanno scegliendo i loro consulenti, mentre si attende per domani l'esito delle analisi del dott. Roberto Catta e i suoi collaboratori inizieranno a sentire i bambini. Un'indagine epidemiologica, coordinata dal procuratore aggiunto Guariniello. Una cosa è

BOLLETTINO

Domenica 25 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta. Integrazione con locali precipitazioni, anche temporalesche. Valutata ridotta per le zone densamente popolate. Temperature stimate. Venti deboli e moderati.

IERI TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	19,8
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	86%

PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	21,2 mm
TOTALE QUESTO	148,2 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4

Osservatorio Meteorologico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 19 tramonta alle ore 18 e 22 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 17 tramonta alle ore 12 e 36 minuti.

1. Una nuova 5 settembre ore 21

2. Prima quindici 12 settembre ore 14

3. Una prima 12 settembre ore 14

4. Ultima quindici 28 settembre ore 2

AEROPORTO E CASELLI TEMPERATURE	
MASSIMA	22,5
MINIMA	15,5
PRESSIONE (ore 20)	1021 hPa

UN ANNO DI	
MASSIMA	22
MINIMA	15

del mese ultimo 50 anni

MASSIMA 32,5 6 settembre 1949

MINIMA 3 30 settembre 1974

UN ANNO DI

MASSIMA 22

MINIMA 15

del mese ultimo 50 anni

Una lettrice ci scrive:

«Voglio portare a conoscenza dei lettori il disagio sottoposti i disgraziati che, come me, hanno bisogno d'aiuto del Patronato Inca di Collegno. Orario: lunedì ore 9-11,30; martedì 15-17,30; mercoledì ore 9-11,30. Lunedì 12 settembre, mi recai in via Morandini 5 alle 6,30, la lista è già completa da più di mezz'ora (passano 20 persone per mattinata); la prima della lista era lì dalle 3. «Martedì 13/9 (ricevo) nel pomeriggio (ritorno alle ore 9,30, sono la 11ª, che fortunatamente ho il mio cognome e il mio intento è di ritornare poi alle 14, invece no, devi restare lì a fare la presenza senza il tuo cartellino della lista! Ho passato tre ore e sentire discorsi assurdi: mio marito mi dà il cambio alle 12,30, vado a casa a preparare pranzo i miei figli, ritorno alle 13,30 e, finalmente alle 16,30, sfinita, se avessi zappato per dodici ore, tutto per avere un'informazione di cinque minuti! Non è possibile evitare questa massacrante attesa e fare in maniera di rispettare tante persone anziane e non, che chiedono solamente informazioni sulla loro pensione».

Graziella Girardi

Specchio dei tempi

«In coda del mattino davanti Patronato» - «L'Enel l'auto-certificazione» - «Rifiutata da sei taxi a Porta Nuova perché disabile» - «Italiani indispiacenti in Ungheria» - «Gli orari festivi»

La direzione Enel ci scrive: «Ci riferiamo alla lettera di Luciano Degiovanni con titolo "Ma perché all'Enel ignorano la legge sulle autocertificazioni?"».

«In proposito precisiamo che la nostra Azienda opera sistematicamente, in base all'auto-certificazione, la cui applicazione però può essere estesa alla richiesta in questione in quanto la stessa riguarda una persona giuridica e non una persona fisica. Confermiamo pertanto la correttezza del comportamento del nostro personale nel richiedere un documento che attesti il potere di firma del rappresentante di un ente in merito all'assunzione di obbligazioni verso terzi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Il giorno 25 settembre alle

17 circa mi trovavo in piazza C. Felice al posteggio taxi. Ebbene, circa 6-7 taxiisti in attesa di clienti. Però quando ho detto che ero convenzionato tutti si sono rifiutati di caricarmi. Mi hanno detto di cercare un telefono e telefonare in centrale in modo che solo chi voleva portarmi prendeva la chiamata.

«A parte il mio disagio morale, secondo la loro grande disponibilità, hanno pensato alla fatica nel cercare il telefono? Il limite non potevano loro chiamare un taxi dalla loro macchina? Perché non mettono un cartello sul parabrezza visibile che non carica disabili? Si vergognano forse?»

«Una auguro a quelle persone, provare cos'è la disabilità e provare a ricevere un ri-

fiuto come ho ricevuto io. Per fortuna quando già mi ero avvicinato per cercarmi il telefono uno dei 5730 mi ha avvicinato chiedendomi scusa per i suoi colleghi mi ha caricato e portato a destinazione. Un grazie sincero a quest'ultimo».

Segue la firma

Il consolato di Ungheria ci scrive: «In riferimento alla lamentela di Claudio Scotti riguardo alle sue "disavventure ungheresi" ed alla lettera indirizzata al consolato che ci è pervenuta, al corrente dell'argomento, riteniamo doveroso rispondere».

«I cartelloni che indicano la velocità consentita sul territorio ungherese sono esposti in modo ben visibile in ogni posto di entrata in Ungheria. La polizia stradale ungherese ha messo occhio sull'automobil-

ista italiano, non è dovuto all'antipatia tanto all'ingiustizia ma piuttosto alla conseguenza dell'ormai diffusa indisciplinazione, in Italia purtroppo consentita, di tantissimi automobilisti che si recano all'estero (vedansi le colonne di strano) con targa italiana fermate dalla polizia in territorio straniero».

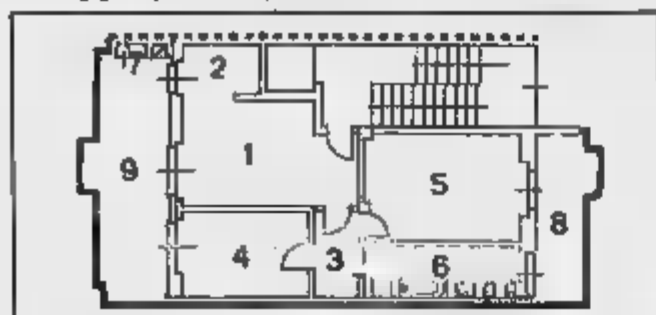
«Alla domanda fatta dal lettore tutto ciò è vero, possiamo rispondere che, se si richiederà in Ungheria secondo i suoi programmi, dovrà rispettare le leggi del Paese ospitante anche se queste non sempre sono gradite».

Szuzsanna Takacs Scagliotti

Lodovico Gambino

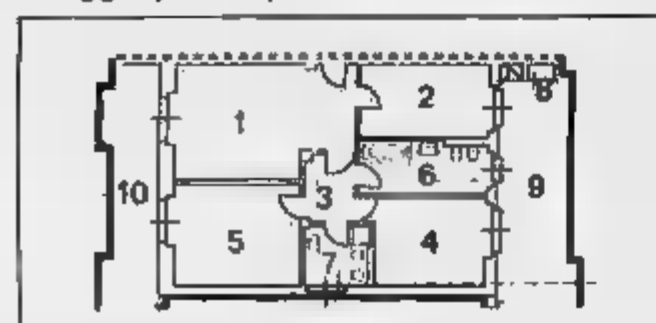
C'è un villaggio nel verde dove troverai la casa che cerchi

Alloggi tipo A ■ partire da L. 215 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucinotta | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo B a partire da L. 250 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Servizio |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



COSTRUZIONI GARANTITE
DAL MARCHIO D'ORO

Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- **Prezzi bloccati
sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 45 milioni)
- il box auto (L. 25 milioni)

ULTIMI ALLOGGI SECONDO LOTTO

GOLDEN GREEN VILLAGE - NICHELINO



EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

Per informazioni:

via San Francesco d'Assisi n. 9 - NICHELINO
ore 9/12,30 - 15/19,30

tel. 011 680.9560 r.a.

Oggi si conclude la convention degli uomini di Berlusconi

Previti a Forza Italia «tutti i club ai raggi X»

«Forza Italia non vuole diventare un partito. Rimane movimento». L'ha detto ieri il ministro Difesa, Cesare Previti, alla convention dell'hotel Atlantic di Borgaro, di fronte a una sala congressi stracolma. «Saremo un movimento assolutamente nuovo nello scenario politico italiano. Una forza rivoluzionaria nel senso più democratico del termine», ha proseguito suscitando l'applauso. «Abbiamo nelle nostre mani una macchina politica di successo. La possiamo perfezionare aprendo un dialogo costante tra eletti ed elettori e costruendo una forte capacità di proposta». Parte dei club che adesso, dopo l'entusiasmo iniziale, dovranno rivalutare se stessi, quelli più attivi. Ne sono nati 14 mila, soltanto poco più della metà avranno gambe per continuare.

Il responsabile nazionale degli azzurri («Sono coordinatore in pectore», ha precisato), tra una battuta sull'incontro conviviale dell'altra sera a casa Agnelli («Abbiamo fatto pace con Torino. Avete visto?»), e cenno ai rapporti con Bossi sulla crisi determinata dalle nomine Rai («Ne abbiamo viste di più brutte»), ha dato la scossa al dibattito pomeridiano.

Il secondo giorno del convegno sul tema «Proiettare la felicità» è aperto alle 9.30 con la relazione di Enzo Ghigo, coordinatore del Piemonte azzurro, al-

BABY AZZURRI

I giovani del Cavaliere

La convention piemontese di Forza Italia rappresenta una sorta di sbattesimo del movimento giovanile azzurro che si è presentato a Borgaro il primo numero periodico «Forza giovane». E all'hotel Atlantic, Michele Coppola, speaker regionale dei ragazzi del Cavaliere, ha illustrato il programma del gruppo piemontese che, ha detto, si basa quasi esclusivamente sulle «se» in campo dai 400 club sparsi in tutta la regione. «Ci opporremo - ha precisato - a quelle fazioni politiche, soprattutto di sinistra, che, pur essendo sempre state presenti non si sono mai dimostrate capaci di offrire aiuto (e soluzioni) ai problemi del nostro mondo». Gli «azzurri» opereranno nelle scuole e all'Università, «esperti al dialogo e pronti a confrontarsi con tutti», fianco di quei ragazzi che continuano a credere «valori della socialdemocrazia».

la quale hanno fatto seguito gli interventi di Angelo Burzi (responsabile della provinciali dei parlamentari Chero, Mammola e Mariella Scirea) e club. Club come le vecchie sezioni dei partiti tradizionali? «Assolutamente no», ha risposto Ghigo, delineando la struttura del futuro movimento che Previti e Del Debbio (capo dei dipartimenti) si stanno coniano a livello nazionale. «Piuttosto club come tra le stelle polare rappresentata dai leader e la base poi collegare il movimento alla gente. Club portatori della felicità laica del buon governo». Ovviamente - ha aggiunto Burzi - al servizio del cittadino.

E le alleanze? Valgono quelle Polo delle Libertà, in primo luogo con An, Ccd, Unione di centro, riformisti di Fannella e Lega Nord, ha ricordato Previti. C'è grande attenzione per il ppi, anche se - ha sottolineato Ghigo - Piccioni, il capogruppo dei popolari in Regione, alla tavola di venerdì, ha confermato a sorpresa di guardare con interesse alla formula di governo che guida la Regione: un «de-pds» che a Forza Italia non piace per niente. I capi degli azzurri torinesi e piemontesi hanno accolto con malumore pure l'assenza di Gipo Farassino, il segretario del Carroccio subalpino, dalla loro con-



Il ministro della Difesa Previti
«Non diventeremo partito»

Ne sono nati 14 mila
«ma solo la metà
ha gambe e volontà
per andare avanti»

vention. «Sarà necessario un chiarimento», ha detto Ghigo. Il ministro Previti, nel pomeriggio ha tentato di smussare gli angoli di un rapporto che, da Roma a Torino, sta diventando sempre più spigoloso, assicurando che la coalizione di governo è solida. Rimane il fatto che la Lega - hanno detto gli azzurri riuniti a Borgaro - non si è nemmeno designata. Quanto peserà lo «sgarbo»? Ghigo, atteso dal congresso leghista del 9 ottobre e delle amministrative di novembre, ha preferito non rispondere.

Giuseppe Sangiorgio

Rifondazione comunista e Rete

Corteo per le pensioni «Non possiamo cedere»

Appello di Bertinotti ai sindacati
Tremila sfilano in piazza Castello



Rifondazione comunista e Rete in corteo il governo Berlusconi. Tremila i partecipanti che piazza Crispi hanno raggiunto piazza Castello, dove ha parlato il segretario nazionale Fausto Bertinotti: «Sulle pensioni si combatte una lotta decisiva, non si può cedere». Bertinotti ha invitato i sindacati e le forze progressiste, «perdonando il pds che non ha aderito alla manifestazione», alla massima intransigenza. «Lunedì - ha detto - Cgil, Cisl e Uil devono dare risposta chiara al governo nella trattativa sul riordino del sistema previdenziale. Ora più che è necessaria l'unità di tutta la sinistra anche per salvare la Rai dalle grinfie di un regime totalitario».

Legambiente, si radunano i volontari

«Puliamo il mondo» Migliaia in strada

«Puliamo il mondo». Unite sotto questa sigla e armate di guanti, cesoie, rastrelli, migliaia di persone scendono oggi nelle strade, nei parchi e lungo i fiumi per liberare le città dai rifiuti. L'iniziativa di Legambiente, che vede testimonial d'eccezione come Renato Pozzetto, Giuliana De Sio, Paolo Villaggio e Gigi Proietti, interessa più di 150 comuni in Italia, di cui 10 in Piemonte: Torino, Alessandria, Biella, Cuneo, Galliate, Novara, Borgomanero, Collegno, Moncalieri e Rivoli.

L'appuntamento è per le 14 nella zona prescelta, il lavoro dura fino alle 18.30.

Le aree d'intervento in città sono: i Giardini degli Artigiani all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele e via Boglio; località Balcon (pulizie in piazza Borgo Dora e sponde della Po); nel tratto compreso tra il ponte Principessa Clotilde e il ponte Moscati; località Po sponda destra del fiume, nel tratto compreso tra il ponte Re Umberto e il ponte Balbi; lo-



Il simbolo
«Puliamo
il mondo»
lanciato
dalla
Legambiente

calità Castello di Mirafiori (il parco del Mausoleo della Bella Rossa e area antistante); V circoscrizione (piazza Martirio, via Andrea Casalpino, piazza Villari); e la Pellerina (area del parco compresa tra corso Appio Claudio e corso Leccesi).

Per ogni zona è previsto un intervento apposito, a seconda delle esigenze della zona, che può andare dalla raccolta dei piccoli rifiuti, alla rimozione di quelli ingombranti, al taglio delle erbe troppo cresciute e dei rami secchi.

Aperto da domani ogni pomeriggio, un esperto aiuterà a stoccare scarti pericolosi

Centro Amiat per rifiuti «selezionati»

Il primo che accoglierà anche gli oli combustibili

Entro dicembre la raccolta differenziata dei rifiuti permetterà il recupero di 8161 tonnellate di vetro e di 11 di carta. Sembra una montagna, è una briciola (il 5 per cento) rispetto alle 402 mila tonnellate di rifiuti prodotti ogni anno a Torino. Ma è una briciola destinata a crescere: già nel '95 l'Amiat prevede di recuperare 14 mila tonnellate e mezzo di carta e cartone, portando ad una percentuale del 5,2 il totale dei rifiuti riciclati.

Il direttore Guido Silvestro lo ha anticipato ieri, presentando il primo «Centro di raccolta differenziata» della città inaugurato dalla Sesta Circoscrizione all'angolo tra via Salgari e via Wulfermin, dietro piazza Soffa. Domani l'apertura al pubblico che proseguirà dalle 13.30 alle 18.30. Il primo sabato di ogni mese, dalle 9 alle 12, un tecnico dell'Amiat aiuterà i cittadini a identificare e correttamente ogni rifiuto pericoloso, sistemando in contenitori separati solventi infiammabili, antiparassitari, prodotti acidi e da fotografia.

WWF IN PIAZZA Salviamo i boschi italiani

Appuntamento per chi ama la natura e i boschi oggi in oltre 800 piazze d'Italia. Con sole 25 mila lire si potrà contribuire al fondo italiano per salvare i «gioielli» naturali rimasti nel nostro Paese. In cambio dell'offerta il WWF offrirà una pianta di ficus beniamina. In città il WWF, il Fondo mondiale che si batte per la tutela della natura, attende la generosità dei torinesi in banchi allestiti in piazza Castello, piazza Vittorio, corso Bramante, piazza San Carlo, piazza Santa Rita, piazza Sabotino e corso Trapani, all'altezza del parco Ruffini.

La WWF lanciata dal WWF propone acquistare direttamente i boschi italiani di maggiore rilievo naturalistico, come lo storico bosco di Pollicoro a Lucania o quello di Caproni a Arco nel Trentino, l'arsenale più settentrionale di lecci e degli ulivi, o i selvaggi tratti di foresta nel Sulcis in Sardegna.

Tra le novità del Centro di Salgari, un'inedita perimetrazione di aspirazione che permette di sostituire l'olio di auto o moto evitando rischi inquinanti. Al suo fianco, una fila di benna riappuntamento destinata a carta, vetro, lattine, rifiuti ingombranti, accumulatori al piombo, pile esaurite, farmaci scaduti, materiale demolizione.

Collaborerà la gente di Reggio Parco? L'interesse dimostrato ieri dai rappresentanti di altre Circoscrizioni promette bene. Anche la strada per trasformare la vecchia raccolta rifiuti in un'efficiente e ormai indispensabile «gestione di risorse» lunga e difficile.



Il direttore
dell'Amiat
Guido
Silvestro
ha presentato
ieri le novità del
centro

IERI I FUNERALI DI ROL



Trecento persone danno l'addio al celebre sensitivo

sono celebrati ieri, nella parrocchia dei santi Pietro e Paolo a largo Saluzzo, i funerali di Gustavo Rol, morto giovedì scorso all'età di 91 anni all'ospedale Molinette. Circa trecento persone hanno assistito alla messa, celebrata dal parroco, don Piero Gallo. Il sacerdote ha voluto ricordare l'impegno sensitivo: «Ha fatto brillare l'intelligenza di Dio in tanti luoghi».

Prima della messa, la bara con la salma del celebre sensitivo era stata portata nella camera ardente all'uscita dal suo appartamento, in via Silvio Pellico 31. La stanza era piena di rose rosse e gialle, i fiori che Rol amava sopra ogni cosa. E ha dipinto per tutta la vita. E proprio il dipinto di un vaso di rose - la ultima opera, incompiuta - era collocato alle spalle del feretro.

«Chiamata alle Armi» Torino Esposizioni in vendita Collare dell'Annunziata

Gran successo di pubblico per «Chiamata alle Armi», il salone di collezionismo sportivo fino a questa sera a Torino Esposizioni. Ieri, appena mezz'ora dopo l'apertura, è stato venduto per 4 milioni un «Piccolo collare dell'Annunziata», un'oro-rifinitura sabauda. Un altro collare (caso eccezionale, è già raro trovare un esemplare) è ancora esposto, insieme alla papalina da notte di Vittorio Emanuele II. Fra i cimeli c'è una spada del generale Lamarmora e disegni dei pittori sabaudi Stanislao Grimaldi e Cerutti Bauduc. Il collare valore le mostre del Museo di Cavalleria di Pinerolo, dall'Accademia di San Marignano, del Nizza Cavalleria e del Museo dell'Artiglieria. I prezzi? Per 9 mila lire c'è «sciala» che «scie-cie», usata dai marinai per riconoscersi durante lo sbarco in Normandia. Con mezzo milione non è difficile comperare «sciala» risorgimentale.

Commercianti d'auto Arrestati per truffa miliardaria

Manette per la truffa miliardaria ai danni di concessionarie francesi: su richiesta del pm Eugenio Gili, finiti in carcere i torinesi Eraldo Musso e Vitaliano Zerbini che sono riusciti a farsi consegnare oltre un miliardo dai commercianti d'Ottralpe. Musso ha lavorato per anni in società che si pavano di compravendita di auto con la Francia. Era conosciuto oltre la frontiera. Così quando ha deciso di mettersi in proprio con l'amico Zerbini ha inviato una lettera ai francesi: «una mia società a Torino, potete rivolgervi a me per gli acquisti». Fiduciosi i francesi hanno fatto pervenire a Torino decine di prenotazioni e con esiti congrui anticipi. Di macchine verso Parigi però non partiva nessuna. Dopo un po' in Francia hanno mangiato la foglia. E hanno scoperto che la società di Musso non esisteva: solo una targa in corso Vittorio.

In via Genova Inaugurato il campo sportivo del Pertusa

Da ieri c'è un nuovo campo di calcio. Vi giocheranno le formazioni giovanili del Pertusa Millefanti e altre squadre del quartiere Lingotto. L'impianto è stato inaugurato ieri pomeriggio in via Genova, all'angolo con Valenza, alla presenza del sindaco e del presidente della circoscrizione, Pisapia. Era da anni che il Pertusa chiedeva di avere una struttura dove poter svolgere la tradizionale attività, vi è riuscita per questa stagione calcistica che per iniziare a cui ha stretto un rapporto di collaborazione con la Juventus. L'esigenza di campo l'aveva sostenuta anche la circoscrizione. L'intervento dell'assessore Corsico ha consentito di completare i lavori dopo diverse pause. Con l'inaugurazione dell'impianto di Valenza si potrà ora realizzare sul vecchio campo di via Biglieri un parcheggio per la ospedaliera.

BIANCA E NERA

FARMACIE

Aperte per turno oggi
dalla ora 9 alle 19.30

Borelli, via S. Donato 9; Borgaroli, via M. Cristina 62; Castello, via P. Micca 2; Comunale n. 9, s.so Sebastopoli 272; Comunale n. 38, via Vandellino 9/11; Garelli, via C. Massala 45; Lagrange, piazza Lagrange 1; Madonna Pace, c.so Palermo 122; Minerva, v.le Mughetti 1; Rosceno, c.so Mughetta 55; S. Eraldo, via A. da Brescia 25; S. Giulia, via S. Giulia 38; S. Rosa, via Di Nanni 42; Sennacheribbo, via Candio 31. Fanno servizio notturno dalle 19.30 alle 9.00: Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65.

LEMBI

Al «Pandomarket»
di via Farinelli

In via Farinelli 36, due giovani armati di pistola entrati nel «Pandomarket» e hanno rapinato oltre 3 milioni.

LEMBI

Il Tg scientifico Rai
intervista Luc Montagnier

Il Tg scientifico della Rai riparte domani da Torino con un'intervista a Luc Montagnier, colui che isolò per primo l'Aids.

LEMBI

Innatato la soglia
per l'esenzione-tasse

L'Università informa che la soglia reddituale per richiedere l'esenzione dalle tasse studentesche è salita da 35 a 50 milioni (famiglia di tre persone).

LEMBI

Il cardinale Saldarini
i giovani religiosi

Alle 16, in cattedrale, il cardinale Saldarini presiede il rito della «professione perpetua» di 7 giovani religiosi e 18 giovani religiose di istituti torinesi.

SALESIANI

Maria Ausiliatrice
i nuovi missionari

Basilica di M. Ausiliatrice, ore 15.30, consegna del Crocifisso a 21 missionari salesiani. Presiede la funzione don Fedrigotti e don Odoardo.

PETICIONI

Per chiedere al governo
di salvare il liceo classico

Il Centro Pannunzio ha lanciato una sottoscrizione per chiedere che la riforma della media superiore salvi il liceo classico (le adesioni sono già oltre mille).

PUBBLICITÀ

Illustrata l'opera omnia
di don Gnecchi

E' stato presentato ieri, presso la fondazione don Carlo Gnecchi, il volume «Gli scritti di don Gnecchi», 700 pagine, Editrice Ancora. All'incontro hanno partecipato i tre altri presidenti della Giunta Regionale Brizio, il vescovo episcopale mons. Miccichi, l'ex-allievo Silvio Colagrande, lo scrittore Eugenio Corti, mons. Dalmonte vescovo emerito di Novara, il provveditore De Rosa.

LINEA DI ATE

Mutamenti di percorso
a manifestazioni

Oggi e da mercoledì al 10 ottobre linea 31 muterà percorso: direzione piazza Europa (Druentol da via Torino per via Fucini, via Donizetti, Capolinea via Velasco; direzione piazza Stampella: da via Velasco, via Torino, quindi percorso normale.

LEMBI

schianto a muore auto
a maltempo

Salvatore Giglio, 44 anni, via Torino 67, Rivalta, ieri è morto in sulla circoscrizione fra Piossasco e Cumiana.

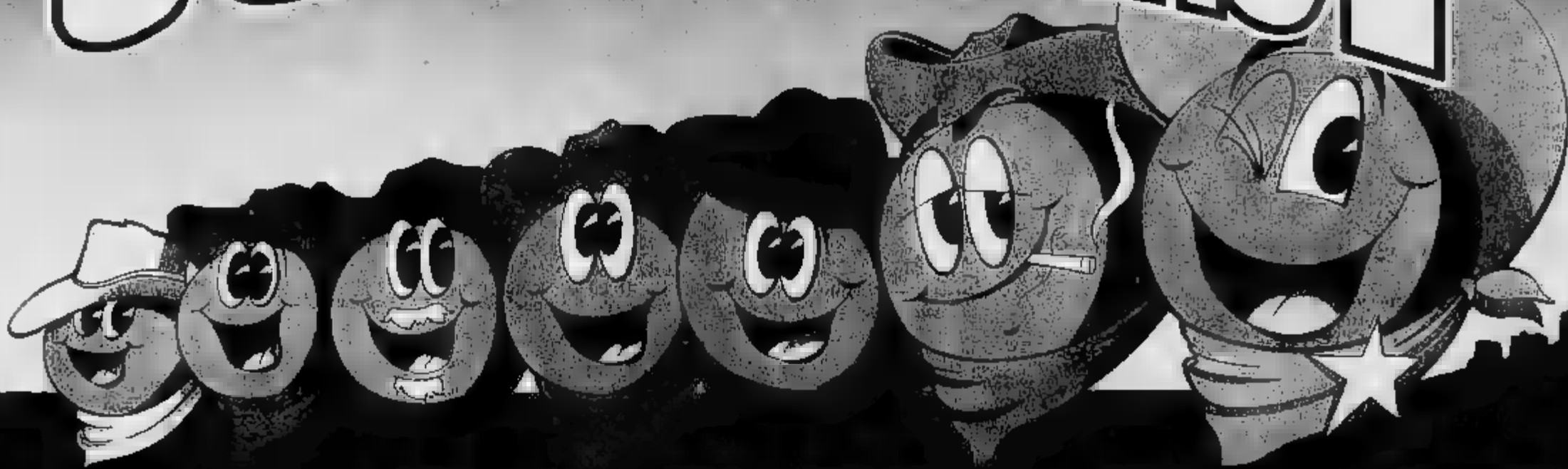
LEMBI

LETTERA

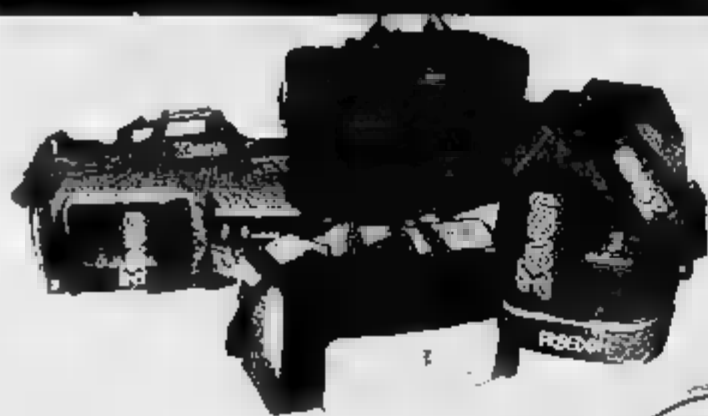
Caro direttore, mi dolgo che il mio e la mia immagine vengano associati a fatti cui sono tutto estraneo. Mi riferisco all'articolo pagina 39 de «La Stampa» del 23 settembre. Ribadisco: ho mai posto indicazioni all'asportazione dei testicoli al paziente in oggetto. All'epoca dei fatti non ero più all'Ospedale Molinette. Ripeto ancora: mia assoluta estraneità a fatti e la prego di non associare ulteriormente il mio nome a questo triste episodio.

Giovanni

I MAGNIFICI 7 CONCORSI



Dal 19 Settembre al 1° Ottobre l'ultimo dei Magnifici 7!



Al Centro Commerciale Le Fornaci ancora più probabilità di vincere. Per ogni spesa di almeno lire 10.000 effettuata in qualsiasi punto vendita del Centro Commerciale Le Fornaci potrai avere: da L.10.000 sino a 99.999 1 cartolina • da 100.000 a 199.999 2 cartoline • da 200.000 a 299.999 3 cartoline • da 300.000 a 399.999 4 cartoline • da 400.000 a 499.999 5 cartoline • oltre 500.000 di spesa 6 cartoline.

Conoscila subito la cartolina: puoi avere già vinto una delle

100 borse sport.

In ogni caso compila la cartolina con i tuoi dati e imbucala, il 1° Ottobre avverrà l'estrazione dei vincitori di

2 magnifiche Fiat Punto.

Gioca ancora con noi e con i Magnifici 7!



ipercoop

40 NEGOZI
40 BOUTIQUES

LE FORNACI

BRICO
CENTRO
Gruppo Rinascente

Dilettanti: bloccato in casa dalla Biellese, attacca l'arbitro Moncalieri pari con rabbia E Milani si fa espellere

Una fesseria in difesa e pochi minuti dal termine obbliga il Moncalieri a rimandare il primo successo casalingo a data da destinarsi. Finisce 1-1 la Biellese su un campo impraticabile. Termine, recriminazioni da entrambe le parti soprattutto tra i padroni di casa per quello che è sembrato un pareggio equo. In casa biancoblu non si è riusciti a digerire l'arbitraggio, indubbiamente scadente, ritenuto rittorica persecutoria. Certo l'espulsione di Milani che ha preceduto di pochi secondi il pareggio ospite è stata un po' fischiale.

I padroni di casa partono bene e in 12' Formato calca dalla destra due punizioni fotocopiata che prima Barison e poi Di Vincenzo inzeccano a fil di palo. Nel pantano le traiettorie si fanno incontrollabili e su un'ele-
triangolazione che il Moncalieri trova il vantaggio. Al 34' Formato calca per Barison che in area schiaccia la palla per l'accontente Castaldo che brucia l'uscita disperata di Pozzati.

Nella ripresa la Biellese apre le ostilità con maggior convinzione. Dopo 4' Bollini coglie il palo dal limite (ma Miglino era sulla traiettoria). Il Moncalieri ha anche l'occasione per raddoppiare. Pozzati si oppone alla deviazione aerea di Barison dopo bella combinazione Milani-Di Vincenzo. La pressione dei lanieri cresce ma non l'affanno dei Moncalieri che sembra chiudere in tranquillità. Non è così, Milani viene cacciato dal campo, Bollini mette in mezzo, Rotone sfiora la palla, Girelli sul palo più lontano e inzecca con la difesa di casa in ipnotico.

Andrea Romanelli
Moncalieri: Miglino; Dominiano, Salerno (20' p.t. Castaldo); Mulabaila, Milani, Segato; Di Vincenzo (33' s.t. Veneziano); Caputo, Barison, Formato, Riva. Biellese: Pozzati; Veira, Tacca; Bollini, Mazzia, Vittone; Dotti (1' s.t. Rossi), Bottone, Di Tillo, Girelli, Arizzo (20' s.t. Roano). Arbitro: Moretto. Reti: p.t. 34' Castaldo; s.t. 40' Girelli.

RESULTATI E CLASSIFICA

SERIE D (4ª giornata): Châtillon-Colligiana 2-0, reti: p.t. 31' Santoro; s.t. 42' Santoro. Borgosesia-Pinerolo 1-1, reti: p.t. 31' Codia (P); s.t. 29' Lucca (aut.). Valenzana-Nizza Millefonti 0-0. Savona-Grosseto 1-1, reti: p.t. 37' Costa (G); s.t. 30' Pilleddu (S). Pietrasanta-Camajore 0-0. Torrelaghesse-Rapallo 4-1, reti: 7' Di Somma (R), 21' Frati (T), 24' Puppi (T), 36' Fernici (T), 40' Malfatti (T). Certaldo-Vogherese 1-2, reti: p.t. 39' Ghizzani (C), 42' Clementi (V); s.t. 42' Specchia (V). Moncalieri-Biellese 1-1, reti: p.t. 34' Castaldo; s.t. 40' Girelli. Sestrese-Cuneo 0-0.

Classifica: Camajore e Borgosesia p. 6; Torrelaghesse, Biellese, Sestrese e Pietrasanta 5; Pinerolo, Grosseto, Moncalieri, Châtillon, Nizza Millefonti, Cuneo, Vogherese e Valenzana 4; Savona 3; Rapallo e Colligiana 2; Certaldo 1.

Pineroło sfortunato Il pari del Borgosesia arriva con un autogol

BORGOSIESA. Buon pareggio (1-1) del Pinerolo sul terreno del Borgosesia, capolista del campionato. Gli ospiti hanno infatti sfiorato il colpo grosso e solo una sfortunata autorete di Lucca alla fine della ripresa ha consentito ai padroni di casa di agguantare il pareggio. Una buona prova quella degli uomini di Bortolas, in una partita condizionata dall'acquazzone che si è abbattuto sul Comunale valsesiano proprio all'inizio del match.

L'avvio è dei granata di casa poi, terminato il «diluvio», il Pinerolo si è segno: Ceddia ruba la palla a Biscaro e da limite lascia partire un tiro che colpisce il palo e schizza in rete.

Nella ripresa gli azzurri controllano bene la vittoria sembrava portata di mano, ecco (29') la doccia fredda: Scienza supera in dribbling un paio di avversari, il pallone incocchia su Lucca e spiazza Mulato: 1-1. (r.e.) Borgosesia: Pagni D.; Rocca, Guidetti (s.t. 1' Carattoni); Biscaro, Riva, Vitillo; Pagni F. (s.t. 11' Bioccati), Lavelli, Ielmini, Scienza, Lo Conte. Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salvi; Pallito, Lucca, Schina; Camisassa (s.t. 1' Blandizzi), Rosa, Ceddia, Fabbri (s.t. 32' Reimondini), Muratori. Reti: p.t. 31' Ceddia, s.t. 29' Lucca (aut.). Arbitro: Musio.

Recrimina il Nizza Il pareggio di Valenza va stretto ai torinesi

VALENZA. punto perso, così Gianni Frara commenta l'esito senza reti della gara che ha visto il suo Nizza opposto Valenzana. «Delle due squadre, alla fine siamo proprio noi che dobbiamo recriminare maggiormente - si lamenta il tecnico - nel secondo tempo abbiamo dominato, mancando solo in fase di finalizzazione».

Grafi più intraprendenti in apertura di gara, grazie alle sgroppate dall'interno Gatti: proprio lui, punizione, 10', costringe il portiere avversario a smanciare la palla a corner. Al 25' prima offensiva del Nizza, con Moncada che anticipa da Merlone. Al 32' Marengo neutralizza pericolosa incursione di Becchio. Il finale del primo tempo, Valenzana terribile, prima con Peco (39'), poi Gatti (44') e Costantino (47').

Nella ripresa, sono gli ospiti a tenere il pallino del gioco: al 2' Piras si gira bene, a pochi passi da Merlone, che lo anticipa in tuffo. Al 28' splendido assolo di Becchio, che spara da pochi passi ma si vede deviare la palla da Merlone. (r.e.) Valenzana: Bacco (9' p.t. Merlone); Maresco, Peretto (35' s.t. Feal); Biasotti, Panizza, Schiavone; Peco, Costantino, Valeri, Gatti, Santoro (4' s.t. Dadda). Nizza Millefonti: Miroli (1' p.t. Dal Smer); Maggio, Vittoni, Welman, Berti (10' s.t. La Ribera), Davini; Becchio, Giovine, Moncada, Schincaglia (1' s.t. Serri), Piras. Arbitro: Rossi.



Milani difensore del Moncalieri

Basket, la serie A2 si affaccia al Ruffini Torino contro Udine c'è anche l'ex Bella

Grana per il contratto con Jacomuzzi
La Francorosso richiama Della Valle?

Esercizio casalingo per Franco-rosso che, dopo la sconfitta rimediata nella prima giornata di campionato contro le Casse Rurali Napoli, cerca immediato riscatto affrontando la Libertas Udine (Parco Ruffini, ore 18,30). Superfluo sottolineare come i torinesi siano chiamati a offrire una prova convincente, dopo che sia il precampionato sia la Coppa Italia li hanno visti inse-

gnati - fino a questo momento inutilmente - uno stato di forma accettabile.

I giorni antecedenti l'esordio davanti al pubblico amico sono stati caratterizzati da dispute contrattuali che vede protagonisti la società e Jacomuzzi. Il playmaker, che sta recuperando la piena efficienza fisica dopo l'operazione a una caviglia, ha smesso di allenarsi in quanto ancora privo di contratto. Le due parti al momento distanti: il giocatore vuole che gli siano riconosciuti i meriti dell'anno passato, mentre l'aumento dell'ingaggio. Domani è previsto l'incontro decisivo tra Jacomuzzi e il general manager Cagliaris: in caso di fumata nera, è possibile che la società torni sul campo.

Allo stesso tempo, il rinforzo che peraltro potrebbe essere già stato individuato in Carlo Della Valle. Per l'ex capitano torinese, che l'anno scorso a Pistoia ha saltato gran parte della stagione in seguito all'fortunio a un ginocchio, si tratterebbe del terzo ritorno alla casa-madre.

Ma se interessa chi può arrivare - è il coach dell'allenatore Guerrieri - So solo che mi era stato dato un gruppo di dieci giocatori intercambiabili, al cui interno era previsto Jacomuzzi. Luca sarà più dei nostri dovremo cercare

rimedio, perché non è pensabile affrontare una stagione così lunga. I soli Mian e Bertello (classe '77). E' un problema nuovo: cercheremo di risolverlo».

In attesa di vedere come andrà a finire, la Francorosso vuole incamerare i primi due punti della stagione contro Udine. Tra i friulani, due giocatori su tutti da tenere d'occhio: Richard Bella, pivot africano lo scorso anno a Torino, e Francesco Orsini, play-guardia esploso nella passata stagione e destinato a essere pezzo pregiato del prossimo mercato.

«Dovremo stare molto attenti - continua Guerrieri - perché già l'anno scorso fummo sconfitti proprio Udine dopo aver vinto la trasferta contro Valtorta copista Desio. Bella e Orsini li conosciamo: il primo è atleticamente fortissimo e la sua stazza potrebbe crearci problemi vicino a canestro. In quanto a Orsini, meriterebbe l'A1. E' giocatore che appartiene alla categoria di Myers e Niccolai: la A2 per loro è parentesi che si chiuderà alla fine di questo campionato».

Rispetto alle partite precedenti, Guerrieri si intende: lanciare il quintetto Trevisan al posto di Coppo, per demerito dell'ex ferrarese, quanto per cercare di alzare il rendimento del gruppo. Finora, la panchina è stata: voglio vedere se Coppo, specialista nel tiro da fuori, si sarà utile nel ruolo di sexto uomo, fondamentale.

Tra i torinesi mancherà ancora Frato, alle prese con il riacutizzarsi del malanno muscolare alla caviglia che lo affligge da quasi un mese.

Domenico Lataghiata

SPORT FLASH

Toro Primavera fermato a Piacenza

Nella prima giornata di campionato Primavera il Torino ha pareggiato (0-0) con Piacenza. Rinvii a data da destinarsi. Rinvii a data da destinarsi. Rinvii a data da destinarsi.

DONNE

Il Torino Univer vince in trasferta

Facile successo esterno del Torino Univer sul Gravidia di Puglia. La granata hanno vinto per 4-1 (reti di Prestifilippo e Diano nel primo tempo e Perri e Guerrieri nella ripresa) e dopo due turni sono a punteggio pieno in vetta alla serie A, con Agliana e Riva del Garda.

Cheyenne Fire favorito a Vinovo

Cheyenne Fire è il favorito del Fr. Regione Piemonte, clou del galoppo a Vinovo. Favoriti (ore 15): I. Bobbiate, Guardingo, II. Cresta Fly, Great W. III. Tobin's Argument, Spalus, IV. Refero, Blue L. V. Vito a Sorpresa, Mayakkal. VI. Cheyenne Fire, Patrick of Ireland, VII. Alastor, Speed F. VIII. Cresta Tremendous, Kenya Ec.

Per gli juniores circuito a Givoleto

Juniores in gara questa mattina a Givoleto (km 117 in circuito, via alle 9). A Rosta si corre il 37° G. P. Michele per esordienti (km 39, 5,30); a Collegno, giovanissimi nel Tr. Borgonuovo (ore 14,30).

CANOA

Oggi la Marathon sulle acque del Po

Sono 150 gli atleti che disputano a Torino sul circuito del Po, dal Murazzi alla passerella di Italia '61, il campionato italiano di maratona. Alle 9,30 via gli junior (km 25), alle 10 ai senior (40 km).

SUPERBIKE

Foti al Mugello parte in 4ª fila

Al Mugello, nella penultima prova del Mondiale superbike, fra i privati, miglior risultato per il costoso Semino Foti su Ducati (Team Taurus) che partirà in 4ª fila. Ventesimo l'altro piemontese Destefania (Team De).

ULTIMI TRANSIT MODELLO '94

Prezzi irripetibili!



TRANSIT 80 VAN 70 HP
cc 2.500 D - portata q. 8.00 - volume m.c. 6,0 - Servosterzo
LISTINO L. 28.400 NOSTRO PREZZO L. 21.600
con AUTOSYSTEM L. 302.000 al mese



TRANSIT 120 Ribaltabile 80 HP
cc 2.500 D - Cassone in lega leggera - portata q. 11.00
LISTINO L. 28.000 NOSTRO PREZZO L. 22.900
con AUTOSYSTEM L. 319.000 al mese

TRANSIT 100 Finestrato 80 HP
cc 2.500 D - 3 posti - portata q. 10.30 - vol. m.c. 6,0 - Servosterzo
LISTINO L. 29.050 NOSTRO PREZZO L. 24.350
con AUTOSYSTEM L. 338.000 al mese

TRANSIT 100 VAN 80 HP
cc 2.500 D - portata q. 8.80 - vol. m.c. 6,0 - Servosterzo
LISTINO L. 29.100 NOSTRO PREZZO L. 24.600
con AUTOSYSTEM L. 342.000 al mese

TRANSIT 100 Lungo 80 HP
cc 2.500 D - portata q. 11.30 - volume m.c. 6,5 - Servosterzo
LISTINO L. 29.500 NOSTRO PREZZO L. 24.800
con AUTOSYSTEM L. 346.000 al mese

TRANSIT 150 S 80 HP
cc 2.500 D - portata 15.00 - volume m.c. 6,0 - Servosterzo
LISTINO L. 29.800 NOSTRO PREZZO L. 23.900
con AUTOSYSTEM L. 332.000 al mese

TRANSIT 120 Autocarro 80 HP
cc 2.500 D - Cassone in lega leggera mt. 2,60 - portata q. 11.00
LISTINO L. 26.000 NOSTRO PREZZO L. 21.300
con AUTOSYSTEM L. 315.000 al mese

TRANSIT 100 L Autocarro 80 HP
cc 2.500 D - Cassone in lega leggera mt. 3,35 - portata q. 12.10
LISTINO L. 29.000 NOSTRO PREZZO L. 23.500
con AUTOSYSTEM L. 323.000 al mese

TRANSIT 150 L Ribaltabile 80 HP
cc 2.500 D - Cassone in lega leggera - portata q. 14.20
LISTINO L. 32.200 NOSTRO PREZZO L. 26.900
con AUTOSYSTEM L. 372.000 al mese

TRANSIT 190 Autocarro 80 HP
cc 2.500 D - Sblocca lunga cassone in lega leggera mt. 4,20 - portata q. 10,50
LISTINO L. 34.000 NOSTRO PREZZO L. 27.400
con AUTOSYSTEM L. 386.000 al mese

TRANSIT 190 Ribaltabile 80 HP
cc 2.500 D - Cassone in ferro - portata q. 12,50
LISTINO L. 36.000 NOSTRO PREZZO L. 28.900
con AUTOSYSTEM L. 399.000 al mese



Euromotor

**CORSO GROSSETO, 318
TORINO - TEL. 011/ 739.53.53
SABATO APERTO
TUTTO IL GIORNO**

ALTRI ALLESTIMENTI

TRANSIT 150 Ribaltabile 80 HP
cc 2.500 D - Cassone in lega leggera - portata q. 14,20
LISTINO L. 32.200 NOSTRO PREZZO L. 26.900
con AUTOSYSTEM L. 372.000 al mese

TRANSIT 190 Ribaltabile 80 HP
cc 2.500 D - Cassone in ferro - portata q. 12,50
LISTINO L. 36.000 NOSTRO PREZZO L. 28.900
con AUTOSYSTEM L. 399.000 al mese

KM/0. NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO, PER ORDINI FINO AD PER 1.000 AL IVA. AUTOSYSTEM RISERVATO AI CON PARTITA IVA.

Soluzioni finanziarie **ifas** GRUPPO IFAS GRUPPO COMMUNICATION

I grandi nomi del Novecento italiano nelle opere acquistate per i centri di produzione

I tesori d'arte della Rai

Un'esposizione alla Borsa Valori

Sala Borsa Valori si è inaugurata ieri l'affascinante rassegna «Opere del Novecento italiano» nella collezione della Rai Radiotelevisione italiana (via San Francesco 28, sala 23) ottobre. Orario: martedì-giovedì: 10-19; venerdì e sabato: 14-23; domenica 10-19; lunedì chiuso. Esposto per la prima volta al pubblico, questo «corpus» di quadri, sculture e disegni proviene dalla collezione d'arte aziendale composta da circa 2650 pezzi acquistati per arredare i Centri di Produzione ed i palazzi direzionali.

In alcuni casi le opere vennero richieste dalla Rai agli artisti, come quelle raffiguranti i trasmissionisti e i «Dieci anni di televisione» di Italia (da Vespignani e Vedovai). «Va riconosciuto che la Rai, si può dire fin dagli inizi della sua attività, non considerò mai spesa superflua», scrive Marziano Bernardi nel 1962 - il denaro impiegato per comprare quadri pregevoli: «che non poche volte, quantunque questa operazione fosse immunita da qualsiasi intento speculativo, l'acquisto... risolse poi, per l'eccezionale rivalutazione degli oggetti d'arte in genere, in affari eccellenti».

La mostra offre una sintetica selezione delle esperienze espressive del Novecento: un percorso d'immagini che, in particolare, ha un diretto riferimento con la cultura artistica dell'area piemontese, mentre emergono, per altro verso, il «Passag-



Oltre 2500 quadri e sculture molti realizzati su commissione

«Concerto» di Felice Casorati (da sinistra), «Arlecchino Re» di Guttuso e «Per un concerto sinfonico» di Costanza Menney



Capolavori di Casorati, Carrà De Chirico, Chessa, Mafai

gio» di Morandi e il grande arazzo di Guidi, la «Composizione» del 1947 di Sironi e la stenografica grafia di De Pisis, la veduta romana di Mafai e Trovadori, Donghi, Reggiani, Guttuso.

Curata da Pia Vivaroli, questa esposizione è corredata da un catalogo che consente di ripercorrere l'itinerario di raccolta segnata dalla sorprendente qualità della tematica «Concerto» di Casorati, presentata al Biennale di Venezia del 1924, e dalla pacata rappresentazione «Fiume» del 1951 di

Carrà, dal pittore e scenografo Guglielminetti a da Martina della «Periferia» di Soffiantino e dai lampeggianti «su campo» di Ruggieri, da Parrot e Carol (che negli Anni Cinquanta aderirono al Movimento Arte Concreta) Torino).

S'incontrano, poi, la magia pittorica di Cremona, Gezzera, la «moria» di De Milano e Morlotti, l'«Autonatura» del 1937 di Spazzapan e le suggestioni atmosferiche degli interni di Chessa, Galante e la «Formosa» di Terzolo, l'espressionistica

materia di Levi e Valinotti, il limpido «Porto di Genova» di Menzio, il rigore compositivo di Davico e di Menney.

Per le sculture risalta al centro della Sala Borsa Valori il nudo femminile di Greco «Grande figura accosciata» del 1965, e ai lati si ammirano «Pesce» di Mastroianni, «Due ombre colorate» di Minguzzi, «Cavallo» di Messina e Mazzacurati, Torresini, Cavaliere, Codognato.

Una sezione della mostra è inoltre dedicata alle opere eseguite su commissione, e ricor-

dano le «Musiche di Béla Bartók» di Maccari, per un programma curato da Massimo Mila, «L'arte in TV» di Nespolo, «Per un concerto sinfonico» di Manzù e «Faust» di Giorgio De Chirico, Campigli, Scialoja, Ziverri. L'«Auditorium» di Torino di Paulucci raffigura la sede dell'orchestra sinfonica, la cui acustica è curata da Gino Castellano, Gino Sacerdote dell'Istituto Galileo Ferraris e Pietro Righini.

Angelo Mistrangelo

Al Lingotto

Georges Prêtre dirige Brahms Strauss e Ravel

Stamani alle 11 si fa musica al Lingotto. L'ora è po' inconsueta, ma gli abbonati ai concerti Rai - ai quali è dedicato l'appuntamento - non se ne dolgono affatto: è di «L'Orchestra Sinfonica Nazionale», reduce dal successo in «Pelléas et Mélisande» per Settembre Musica, e sul podio sale Georges Prêtre. È un ritorno benaugurante, e ancor più piacevole dal programma: «Danza» di Brahms, suite da «Il cavaliere della rosa» di Strauss, suite «L'uccello di fuoco» di Stravinskij, «Bolero» di Ravel.

Domani alle 21 prende il via il Festival Organistico nella chiesa di Santa Rita. Massimo Nosetti esegue musiche di Bach, Widor («Symphonie Gothique»), Lemare, Simonds e Durufle.

Sempre domani prosegue il Festival «Antidogma Musica»: alle 11 in Conservatorio l'«Ensemble Antidogma» diretto da Paolo Ferrara e il soprano Salomé Kammer eseguiranno «Circe» di Berio e «Pierrot Lunaire» di Schoenberg.

Gli esperti rilasciano attestati di merito

Gatti senza pedigree si trovano al «Vicolo»

Una domenica di curiosità, notizie e suggerimenti sul mondo gatto è la proposta del negozio di oggettistica felina «Vicolo della Gatteria» corso Casale 97. L'invito «Vieni con il tuo gatto» è rivolto, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, a tutti i possessori di mici che vogliono conoscere il tipo di razza od incrocio della propria bestiola, età e struttura fisica. Sarà anche possibile informazioni sulle esposizioni gattesche.

«Toffia» una morbida gattina bianca sistemata in una gabbietta color fuxia, è stata tra le prime, ad affrontare il giudizio di esperti. Olga Dentico della Federazione italiana associazioni feline, e Patrizia Bina, allevatore e informatore veterinario. In pochi minuti la proprietaria ha saputo che la sua gattina di

quattro anni unisce le caratteristiche di Persiano ed Europeo, ma - dice la signora - purtroppo è un poco sovrappeso. Forse, come mi hanno consigliato, dovrò metterla a dieta.

Ieri, a metà giornata, le visite erano già centinaia: «Molti i gatti comuni, ai quali consegniamo un attestato di "giudizio di merito"», dice la Dentico. «Tra i più particolari aggiunge - un Europeo dal pelo blu con strisce grigio chiaro e... E c'è anche chi ha scoperto di avere un gatto con il Devon del manto ricciolo e il musetto simile a E.T., originario Devon, Inghilterra».

L'incontro è organizzato dal Tegula Cat Club di Moncalieri: chi fosse interessato a contattare può telefonare al 643427. (e. d. s.)



«Idea Casa» propone tutto per l'arredamento e si sdoppia

Un fatidico sì stile Anni 70

Assaggi di «Idea Sposa» a Palazzo del Lavoro

Un ambiente semplice e anche all'avanguardia, con pezzi firmati da famosi designers oppure stile, con vari oggetti mobili d'antiquariato. Al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211 sono di scena, fino a domenica 1° ottobre, le ultime tendenze moda per l'arredo della casa.

Cambiare volto alle mura domestiche diventa un gioco: 150 stand e 12 mila metri quadri di esposizione e 70 mila visitatori nella passata edizione sono il biglietto di visita di «Idea Casa», la rassegna annuale della Gestar giunta alla nona edizione che quest'anno propone una novità. Al suo interno, infatti, viene proposta un'anticipazione di «Idea Sposa», in calendario dal 19 al 25 gennaio sempre a Palazzo del Lavoro.

Per il giorno del sì mostra idee e suggerimenti in quantità: per la «le» più romantica ricchezza di tulle, chiffon, pizzi e jabot in perfetto stile Rossella O'Hara. Alle più originali le Case propongono



il revival Anni Settanta: linee semplici, spesso lunghe tuniche con casacche e i modelli redingote che sempre più volentieri abbandonano il tulio bianco a favore delle nuances pastello.

Lo stilista Carlo Pignatelli l'hanno scelto Elio Greggio, Giancarlo Magalli e Fabio Testi veste l'uomo più esclusivo: abiti e smoking in seta, in tessuti damascati, rigati o intrecciati, con tocchi coloratissimi e

trasgressivi. L'atmosfera nuziale sale in passerella nelle tre sfilate-spettacolo in programma oggi alle 17 e alle 20,30 e sabato primo ottobre alle 20,50 (presenta Ella Tarantini).

In questa anteprima c'è davvero di tutto un po', dagli abiti agli accessori, dalla lista nozze alla luna di miele. E, naturalmente, tutto l'arredo della casa degli sposi.

La manifestazione propone i lavori artigianali dei minisieri saluzzesi, caldi salotti in cuoio al vegetale, lampadari di Murano, preziosi trumeaux veneziani in radica di ulivo, cristalli molati realizzati in numero limitato di esemplari. Poi, i servizi di manutenzione per esterni ed interni, stand di consulenza per impianti e scelte riali anche ecologici. Questi gli orari di Idea Casa - Anteprima sposi: dal lunedì al venerdì 16-23; sabato e festivi dalle 15 alle 23. Biglietto (unico): dal lunedì al sabato lire 4000, ridotti 3000; festivi lire 7000, 5000 i ridotti. Per i pensionati lire 3000 tutti i giorni.

I SERVIZI in città

NUMERI UTILI	
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.911
Pollcia	113
Questura centrale	56.861
	56.891
Vigili urbani	26091
Pollcia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschi	1678.07.991
Elisambulanza	116
BARUFFE	
Garanzia medica	
Gratuito notturno	57.47
Cerca rezza, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	28.03.33
Cerca verde serv. pediatrico a	55.21.606-64.90.00
768.811 - 752.685	
Cerca servizi, 653.78.37	
Pronto soccorso dentistico, Molinella, (20-23)	
Garanzia edilizia gen. 5	
Anita, 63.961; Maria Viri,	43.93.111
Mauriziara	50.891
ANIMAZIONE	
Soccorso urale	118
Cerca Rassa	280.333
Cerca verde	54.90.00
Cerca bianca	328.01.36
STAMPAGGIO	
Adito	54.04.60
Adito	958.93.31
Adito	619.18.20
Adito	63.01.56
Adito	33.13.01
Assist. Inform.	632.75.25

Aldi	50.23.96 - 56.53.263
Aldi	749.59.50
Aldi	0337.220.250
Ass. Inform. Torino	220.42.32
	242.19.04
Cerca bianca	317.71.27
Piccola serve dei malati poveri	660.32.83 - 436.23.22
Udido	437.17.30 - 437.17.98
FREQUENZE DI SUONO	
Servizio dalle 19,30 alle 9	
via Riva 85	669.92.59
p.zza Massimo 1	779.33.08
SEMPREPIÙ	
Fed. Sport Disabili	31.72.550
Tel. Azzurra (051)	22.25.25
Teleservizio unico	319.52.52
Informazioni	53.39.82
La Tenda (Acc. signorili)	
	56.22.165
Bartolomeo & C.	53.48.54
Servizi	436.85.68
Assistenza inf.	741.27.02
Informazioni	43.56.000
Gruppo Abito	914.27.11
Agilia (epistola)	31.85.623
Assistenza (assistenza anziani)	
	436.03.52
Mov. concetti	
L'Arte Aids	43.61.043
Gruppo inf. Aids	43.64.749
Città italiana	561.7181
Telefono Rosa (fun. n. 10, 11, 12)	562.8314
Assistenza	
Cervicalia e dimicilia	57651
promozioni	
Inf. document	5765.5104
Telefono Viola	436.77.00

SCRIVERE IN PIEMONTE	
Per «Il Piemonte» e i suoi scrittori, al castello di Moncalvo, ore 18, la libreria Città del Sole e la Pro loco presenteranno la tavola rotonda «Scrittori oggi in Piemonte» Conduce Giovanni Tesio. Con Nico Orango ed altri autori piemontesi.	
PER D'UNA VOTA	
Terza edizione a Villafranca Piemonte della «Fera d'una vota», rievocazione storica con bancarelle, intrattenimenti, dimostrazioni di mestieri dalle 9. Coinvolgerà 200 personaggi.	
PER LA VITA	
Oggi dalle 9, in piazza Benifica, iniziativa della Associazione italiana per la lotta contro i tumori infantili «Arte per la vita»: noti artisti realizzeranno opere da donare all'Associazione. Asta il 1° settembre.	
CASCINA GIALONE	
S'apre alle 8 alla Cascina Gialone, via Guido Reni 114, la Mostra mercato d'autunno organizzata dalla Libreria associazione commercianti e della Circonscrizione 2: bancarelle, mostra di pittura e ceramica. Alle 15 majorities e banda musicale.	
PIACERE DI LEGGERE	
Prosegue il piacere di leggere in piazza San Carlo: oggi alle 18 festa di Comix, alle 21 «Leggere la narrazione» con Cinzia Ghiglianini e Tomatis, Gianfranco Goria e	

APPUNTAMENTI qua e là

Vittorio Pavese Domani 18 Gioacchino Anastasio presenta il libro «Il Maestro Esposito» di Giustina Dembach (Piemonte in bancarelle); alle 21 festa per i 15 anni della Ediz. E/O Interventi di Gad Lerner, Grazia Cherchi e Ferr.	
PER LA VITA	
Tradizionale «Festa del cavallo» nel parco di Mandria. Passeggiata a cavallo alle 9,30, alle 15 centi, danze e popolare nell'area. Cascina Vittoria, alle 15,30 sfilata dei cavalieri Festa dalle 19 alle 24.	
MADONNA DEL PILEONE	
Per il 350° anniversario del miracolo Madonna del Pileone oggi si svolge il grafico-pittorico: incontro 14,30 in corso Casale 195 (lavori) partecipanti saranno esposti dal 1° ottobre al Famulato Cristiano, in via Lomellina 44.	
Domani alle 18,30, libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, incontro con lo scrittore Giampaolo Bona.	
CONCERTO	
Concerto con musiche barocche francesi: Couperin e Pignolet da Montclair domani e Pignolet d'onore di Palazzo Barolo per il 130° anniversario della fondazione	

l'Opera Barolo. Si esibiranno il soprano Caroline Felon, Judith Freise al violino, Sylvia Abramowicz, alla viola, Martin Gester al clavicembalo. Informazioni allo 011/4310332.	
PEDAGOGIA	
L'Associazione Pedagogica Steineriana, via Giordano Bruno 3, organizza domani 20,30 un incontro sul metodo steineriano. Interviene Helmut von Wartburg. Informazioni allo 011/3187708.	
Alle librerie Campus, via Rattazzi 4, Antonio Erberta presenta, domani alle 18, il gioco del solitario di Luisa Rinaldi (Ed. Il Segnalibro).	
Equipe moda nazionale Unifapem (Unione nazionale famiglie artistiche accanconisti signora maschili) e Image group dello Iapt (Istituto accademico parrucchieri Torino) domani alle 14,30 in pedana i Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104. Informazioni allo 011	
domani, 19 e alle 21, al teatro al Cess (Centro sanitario assistenza domiciliare), via Lavagna 7, gli incontri per la preparazione al	

mantenimento dell'anziano postoperatorio e handicappato mentale (teoria e 200 ore di pratica presso strutture sanitarie). Il corso è a pagamento, informazioni allo 011/7784259.	
RUSSIA	
All'Associazione Russkij Mir, via Lagrange 7, domani lezioni gratuite di introduzione alla lingua. Iscrizioni aperte. I corsi annuali. Informazioni 011/547180.	
APOCALISI	
Domani alle 21 Centro Helios, Principessa Clotilde 88, conferenza di Massimo Centini su «Apocalisse: storia e storia».	
PROSE	
Prosegue sino al 2 ottobre la mostra di Mario Benato nell'ex chiesetta San Giuseppe (Trafalgar piazzetta San Giuseppe). Tutti i giorni 10-12 e 14-22.	
Al Centro studi astrologici, via Santa Giulia 55, aperte le iscrizioni per i corsi di astrologia tenuti da Teodora Parisi (011/8174167).	
Sino al 2 ottobre, al castello di Varenna Reale, mostra di pittura Candido Caligaris. Gioia e Manella Lavarino Martedì, giovedì, e domenica ore 9-11,30 e 14,30-18.	



DOVE andiamo a cura di R. MOLITERNI

Questa alle 21, al Teatro Carignano va in scena «Antigone» di Sofocle nell'allestimento della Compagnia Arcobaleno, formata da detenuti della «Vallette» di Torino. L'ha curato Piero Ferrero, drammaturgo del teatro Stabile, che due anni fa lavorò nella Sezione Arcobaleno del carcere torinese. L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti in sala.

Terzo Pedigione Torino Esposizioni, 14, si proietta il film «Non si sazia un peperino» di Fulci, 17 «Intruder», alle 18 «Paura nella città» morti viventi di Lucio Fulci, alle 21,30 «Il cerchio» di Flavio Moretti, alle «Della Morte Dall'Amore» di Michele Scavi con Rupert Everett e Anna Falchi, ispirato all'omonimo romanzo di Tiziano Scavi, padre di «Dylan Dog».

Domani pomeriggio alle 17, al Carignano, inizieranno le proiezioni «Timone» di Shakespeare, la prima produzione dello Stabile Torinese per la stagione con la regia di Walter Pagliaro che debutterà «prima nazionale» il 7 novembre. Fra gli interpreti Massimo Venturiello, Paolo Grassi, Franco Alpesi. La prima prova è aperta al pubblico e sarà preceduta da un breve intervento inquadrono dell'opera.

Domani, 20,45 al Teatro Juvarena per «Torino Spettacolo» Bruno Gambarotta e Giorgio Conte ripropongono «Storie vere di una provincia inventata». Alle 22,30 al Café Procope va in scena «La Signorina Giulia» nell'allestimento della compagnia Torino Piccolo Gruppo.

MUSICA dove a cura di G. FERRARIS

SENZAFILTRO. Si conclude oggi l'Innes (Parco della Polveriera) la «Senzafiltro Rockfest». Alle 15 Nap in The Mud, Adema e Meghistos; alle 21 Pike e Medusa.	
6661. Ono Reveli, i Cantovivo e i Bluegrass Trio di scena stasera (ore 21) alla festa «Festa a scuola» di San Colombano Belmonte, vicino a Cuorgnà.	
Sempre stasera, al «Paso Occupato» (via Passo Buole 47, ore 22) rock con i Drive Blind e gli Sneakers. Blues all'«Armadillo» che ride» (via Nietzsche 155/18) con gli Hotel La Salle.	
Musica latina al «Societale» (Nichelino, via Cuneo 16, ore 21) i Locos.	
In discoteca: oggi alle 15, «Mancinello» di «Big» (corso Brescia 20) con il deejay Sergio Flash. 22, «Rockabilly Party» all'«Aci» (via Spanzotti 3/a), «Onda latina» «Charleston» (via Cavalcanti 5).	
Il pianista Franco D'Andrea e il trombettista Enrico Rava sono le «star» del super concerto che il Centro Jazz organizza domani al «Big» (corso Brescia 20), ingresso gratuito per presentare i propri corsi di musica. Oltre a Rava e D'Andrea saranno sul palco gli insegnanti della scuola Centro Jazz: da Felice Reggato a Dario Lombardo, a Fulvio Albano, a Giancarlo Cresi, ai esibizionisti molli tra i più noti jazzmen torinesi, e molti provenienti da altre città. Un'occasione unica per ascoltare, in un'unica serata, il crema del jazz italiano.	
Per la rassegna «Torino Città Spettacolo», domani (teoria e 200 ore di pratica presso strutture sanitarie). Il corso è a pagamento, informazioni allo 011/7784259.	
Associazione Russkij Mir, via Lagrange 7, domani lezioni gratuite di introduzione alla lingua. Iscrizioni aperte. I corsi annuali. Informazioni 011/547180.	
APOCALISI Domani alle 21 Centro Helios, Principessa Clotilde 88, conferenza di Massimo Centini su «Apocalisse: storia e storia».	
PROSE Prosegue sino al 2 ottobre la mostra di Mario Benato nell'ex chiesetta San Giuseppe (Trafalgar piazzetta San Giuseppe). Tutti i giorni 10-12 e 14-22.	
Al Centro studi astrologici, via Santa Giulia 55, aperte le iscrizioni per i corsi di astrologia tenuti da Teodora Parisi (011/8174167).	
Sino al 2 ottobre, al castello di Varenna Reale, mostra di pittura Candido Caligaris. Gioia e Manella Lavarino Martedì, giovedì, e domenica ore 9-11,30 e 14,30-18.	

Foto: Franco D'Andrea

CHIEDETELO LA MANIPOLAZIONE

COME CUCINARE SANO?

Impara le ricette di Romana Rocco (mentore del distretto Giorgio Calabrese) presso la tua scuola personale: scuola (ore 14-18) e lezioni.

TELEFONA AL 144.56.096 (ore 14-18) o al 144.56.096 (ore 14-18)



*Stile ed eleganza
nell'arredare.*



Arredamenti di prestigio classici e moderni - Boiserie su misura - Restauro mobili antichi - Antiquariato
Cucine in muratura di nostra produzione - Cucine moderne

Esposizione:

Strada Volvera, 105 - 10043 ORBASSANO (TO) - Telefoni 011 / 900.22.72 - 903.43.36

Al Delle Alpi si affrontano due pretendenti allo scudetto

SPECIALE JUVE SAMP



Oggi a confronto due grandi società dell'aristocrazia calcistica, simili l'una all'altra in fatto di stile, ma sempre nemiche

Anche questa volta tensione altissima: ci sono premesse di lotta sanguigna fra due club di sangue blu, antico o recente

Il nuovo staff della Juventus: **Lippi**, l'amministratore delegato Giraudo, il tecnico Lippi, il vicepresidente Bettiga, il presidente Chiusano

La Sampdoria che gioca oggi a Torino appartiene, come la Juventus sua rivale, a un gruppo di squadre che non portano il nome della città a cui pure appartengono: per stare alla serie A appunto la Sampdoria, e poi - un po' che è di elezione, non di graduatoria - la Juventus, l'Inter, la Lazio... Squadre di città dove esiste un'altra squadra che della città porta il nome: il Torino, il Milan, la Roma. E per la Sampdoria, il Genoa.

Si dice che queste squadre nella ricerca del tifo patiscono difficoltà nella loro città, godono facilitazioni fuori: e il perché consisterebbe proprio nel fatto che, portando il nome della città, nel loro posto natalo handicappata, sono in qualche modo straniere, mentre possono tifare, magari in seconda battuta, sostenitori lontani. Un barone fatica a tifare per il Bari e per il Torino, città contro città, mentre gli viene comodo tifare per il Bari e la Juventus, città più concettuale (la gioventù, e detta poi in latino).

La Sampdoria è la più giovane delle squadre attualmente in A con nome non di città. La sua denominazione, composta, evoca un quartiere proletario di Genova, Samp per Sampierdarena, e una famiglia aristocratica, i Doria. Ha cominciato da poco a raccogliere simpatie extraliguri con il solo strumento valido, quello dei soldi. Per far presa non si appoggia ad una maestà capitolina, ad una operosità lombarda, ad una industrialità piemontese. Non ha certamente il respiro storico di Juventus, un'Inter, neanche di Lazio.

Eppure piace a tanti. Perché ha uno stile. Se l'è cucito addosso di fretta, magari artificialmente, opponendosi al Genoa «plebeo», ha assomigliato con un grande presidente, Paolo Mantovani, in questi ultimi anni il più vicino al cliché juventino, il più vicino a Gianni Agnelli.



Una formazione bianconera schierata. Lippi quest'anno. In piedi, da sinistra: Ravanello, Tassan Din, Ferrara, Pizzini e Pizzini; sotto: Fazio, Tacchinardi, Deschamps, Di Livio, Viali e Jarni.

li nei modi, nello stile, nel senso del servizio - anche - del calcio.

Insomma, Sampdoria è inventata celebre anche, per non dire soprattutto, perché a suo modo è una Juventus. E' juventina quanto è juventinista. E oggi affronta la Juventus. Nella città di Torino e del Torino, che è gemellato con Genova. Potrebbe desumere che Sampdoria e Juventus, simili, similiti, non sbrano, considerando anche la presenza, mediatrice anziché fomentatrice, di un Viali, che nelle file bianconere fa, quasi di mestiere, l'ex sampdoriano.

Ma attenzione: non c'è pugnà così feroce come quella fra i stococratici quando si sfidano davvero. E necessità di classifica fanno sì che per molti l'incontro di Sampdoria-Juventus sia importantissimo per entrambe le squadre.

Quando gli aristocratici si impegnano uno contro l'altro, la tensione è altissima, specialissima. Mentre la tensione fra un aristocratico e un plebeo è fisiologica, normalissima. E quella fra i plebei è patetica. Allo stadio torinese delle Alpi è in programma una sfida fra aristocratici. Una probabilità su cento che un balletto, novantanove su cento che sfiori la suburra. Così come le oscenità peggiori provengono dalle bocche delle dame più raffinate, le perversioni maggiori nascono dall'evoluzione dei modi delle collegiali, nel calcio rivalità massime sono fra ricchi e fra poveri, fra aristocratici e fra plebei.

Così ci sono premesse di scontro sanguigno, e di sangue, fra due compagni di sangue blu, antico o recente. L'alternativa è noia tremenda. Ma senz'altro riusciremo, in questo caso, a parlare di noia tattica, noia esatta, di noia eccitante perché generata da magnanimità lombi calcistici.

Paolo Ormezzano



Lungo Dora Pietro Colletta, 129/Bis

BOERIS

Tel. 011/248.40.00 - Fax 011/248.41.00

BOERIS

RACING

allestimenti sportivi per vetture di serie e rally
Kit potenziamento motori turbo e aspirati

SOLO A SETTEMBRE
TAPPETI PERSIANI PREGIATI
SCONTI 30% - 50%



VECCHIO
Oriente®
DAL 1938



TORINO - Via Gobetti, 11 - Tel. (011) 56.21.373
TORINO - C.so Unione Sovietica, 75 - Tel. (011) 31.94.414
Magazzino all'ingrosso: TORINO - Via Ionio, 5 - Tel. (011) 59.79.99

*Ricordiamo che il nostro negozio a SESTRIERE in Piazza Agnelli 2
è attualmente chiuso per ristrutturazione.*

I ricordi del tecnico juventino nato calcisticamente nella Samp



LA SUA CARRIERA

Marcello Lippi, cresciuto nelle giovanili della Sampdoria, nell'organico blucerchiato (con esclusione del periodo novembre '70 primavera '71 trascorso in prestito al Savona in serie C) ha militato fino al 1979-80 quando raggiunge la Fiorentina in B e con gli arancioni ottiene la storica promozione e chiude appunto l'attività con l'undici nella divisione. Con la Sampdoria ha disputato 238 partite in campionato (6 gol), che lo collocano al primo posto assoluto nella storia della società, eccole suddivise per campionato:

1970-71 serie A	pres.	28	gol	1
1971-72 serie A		29		1
1972-73 serie A		18		1
1973-74 serie A		24		1
1974-75 serie A		29		1
1975-76 serie A		14		1
1976-77 serie A		30		1
1977-78 serie B		35		2
1978-79 serie B		31		1

Nel 1984-85, con la società blucerchiata, Lippi ha iniziato l'attività di tecnico come responsabile del settore giovanile. Ha incominciato a girare la Penisola: nel 1986 al Pontedera, poi Siena, Pistoia, Carrarese, Cesena (e con i romagnoli per la prima volta una panchina di serie A), Lucchese, Atalanta, Napoli e la Juventus quest'anno.



L'UOMO — emozioni domenica scorsa a Napoli ha finito per confondersi: è entrato in campo, ha sentito la gente che dalle curve lo chiamava — si fa con i vecchi amici — si è seduto sulla panchina sbagliata. Perché Marcello Lippi, l'uomo senza emozioni, ha la sensibilità — chi vive le cose — fondo. Quarantasei anni, una famiglia che si è formata a Genova e lì è cresciuta, una carriera che fino all'altro ieri — sposava soprattutto alla Sampdoria.

Ci arrivò presto — Genova da Viareggio, dov'è nato e dove continua a trascorrere i momenti liberi. Era il settembre '64, il treno che aveva attraversato la Riviera di Levante, dalle stazioni delle Cinque Terre a picco sullo scoglio e poi sempre più a Ovest, Lavagna, Rapallo, Nervi, lo aveva lasciato a Brignole che non — riflesso sui vetri delle torri d'acciaio — di specchi che — si stagliano sulla piazza. «Ci sono tornato, di passaggio, qualche giorno». E ho pensato che sono trascorsi trent'anni da allora: i momenti in cui — fa l'esame con se stessi e — la propria vita», racconta.

Crediamo — lui, nel suo pudore non lo dice — che Lippi si sia piaciuto in quell'esame. Il ragazzo ora ha i capelli bianchi, ha molto giocato al calcio, si è divertito, probabilmente si diverte ancora pure: se l'impatto con la Juventus e soprattutto con la realtà che la circonda non è stato soft e qualche fitta al fegato l'ha provata. — fa parte del mestiere che cominciò nel — trent'anni fa, — il borsone degli indumenti trascorsi attraverso i giardini davanti alla stazione e poi in pullman su fino a via Fieschi, dove — Sampdoria teneva i giovani a pensione.

Si partiva quasi bambini, senza peluria sulle guance, e se ne usciva che si — uomini fatti. Nel — di Lippi più che mai.

Lippi: quei whisky con Heriberto

«Duro in campo, poi ci invitava a bere»

«Lasciai la Sampdoria a trent'anni, per finire la carriera a Pistoia, le ultime due stagioni. Quella che ho trascorso a Genova — vita, tutto è confluito in quegli anni: la carriera, le amicizie, l'amore. Era una bellissima città, lo è ancora naturalmente, ma la memoria rende sempre più accattivante quello che hai lasciato: è così che sopravvive il mito degli Anni Sessanta. Erano stagioni placide, si lavorava — senza stress, — come al Genoa dove si drammatizzava tutto. Quando leggevo — Viareggio che rifiutava di lasciare la Sampdoria per andare al Milan o da altre parti lo capivo, perché il difficile staccarsi da — situazione speciale: io — visti lui, Mancini — tutti gli altri. Facevo l'allenatore della Primavera quando arrivavano alla Samp: un anno — feci anche giocare insieme al torneo di Viareggio, — sputarono una partita di preparazione, poi una del torneo, una sola, che vinchemmo contro la Roma. Se avessi potuto tenerli, — avevano altri — ni, giocavano in prima squadra, c'era anche l'Under 21. Erano un spettacolo».

I ricordi si accavallano. L'epoca di Lippi calciatore rincorre quella dell'allenatore ai primi passi, sempre alla Samp, le squadre giovanili. Passano le immagini. C'è Colantuoni, il presidente-avvocato, un tipo raro. — forse raro per il calcio disumanizzato che viviamo oggi, allora ce n'erano — uomini così. Pagava pochissimo. «Non so se fossimo i calciatori

Marcello Lippi è nato a Viareggio il 1° aprile 1948

«Genova mi ha dato tutto: la carriera, le amicizie, l'amore. Una città da cui è difficile staccarsi»



SAMP, I PIU'

Questi i giocatori con il maggior numero di presenze in maglia della Sampdoria

MANCINI	338
BERNASCONI	338
VINCENZI	330
VIERCHOWOOD	330
SALVI	293
DELFINO	268
LIPPI	236
BATTARA	226
VIALI	223

In serie A Lippi ha allenato Cesena, Atalanta, Napoli e Juve

«Capisco bene Viali e tutta la — ritrosia quando si è trattato di cambiare maglia — trasferirsi altrove»

versa, ma neppure oggi potrebbe resistere. Nessuno potrebbe — i suoi metodi, soprattutto — c'è — così esasperante. Era — tipo contraddittorio. Ti pesava, però ti portava la mattina a casa — a bere whisky, aperitivi... Ci andavo anch'io, che non bevevo alcolici. — non capivi perché — uomo così intransigente diventasse all'improvviso tanto permissivo.

Genova. — Genova di Tanco di De André. Del primo Villaggio — della Baistrocchi, la «Ba», una straordinaria compagnia che ha creato tanto del teatro italiano. La Genova delle passeggiate ai bagni di corso Italia, le belle ragazze, le lambrette e le Millecento. La Genova del mare e dell'amore. Simonetta, la signora Lippi, è nata lì. Il padre scriveva testi teatrali. Ed era anche l'addetto stampa del Centro di Coordinamento dei

club genovesi, — macchina del tifo inossidabile, soprattutto in quegli anni. Un potere — città. Giulietta genovese, Romeo nella Samp. Non ne è mai stata — tragedia.

«Mio — per me — fatto uno strappo al suo tifo genovese. Non c'è mai stato — problema. Io — Simonetta ci siamo sposati, sono venuti Stefania, che ha vent'anni, e Davide che ne ha 18 e gioca a Lucca. Qualche tempo — ha visto — cassetta con qualche spezzona delle mie partite — Pistoia. Mi ha detto, papà se sei riuscito ad arrivare in serie A giocando a quel modo posso — anch'io. Avanti, — accomodi. Io ero un buon difensore. E amavo il mare. Quando ci trasferimmo a vivere a Bogliasco fu come raggiungere l'Eden: andavo — campo, tornavo a casa — avevo — mare. Per questo dico che capivo la ritrosia — Viali a spostarsi. Tra l'altro noi guadagnavamo poco, negli Anni Ottanta con Mantovani alla Samp si prendevano soldi come alla Juve, al Milan, all'Inter. Mantovani è stato veramente l'uomo della svolta. L'avevo conosciuto quando facevo l'addetto stampa della società, poi è stato mio presidente. Una persona gentile, generosa. Ma determinata. Quando giocavo — pensavo che la mia Samp, che facevo festa quando — a salvarsi alla penultima giornata, quasi fosse arrivata allo scudetto, un giorno avrebbe vinto lo scudetto vero. Però quando mi accorsi che all'inizio degli Anni Ottanta era diventata la

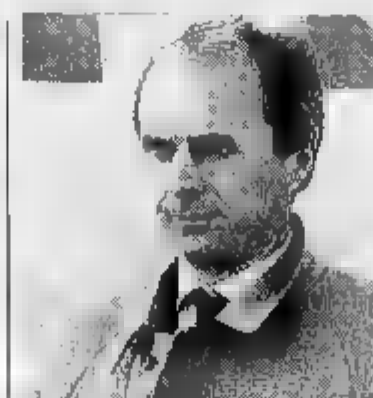
società che prendeva i migliori giovani italiani, come io passato aveva fatto la Juventus, allora cominciai a credere che un giorno avrebbe vinto. La sampdoria è una pelle che — si smette. Semmai si copre, come succede adesso, — uno spesso patto bianconero. «Sono cose che coesistono, perché Genova — nel cuore — il passato non si dimentica quando è piacevole. Ma — ho mai detto che il mio sogno è di allenare — Sampdoria. Sono arrivato alla Juventus, — grandissimo sogno pure quello. Le cose stanno andando come mi aspettavo a Torino, lavoro per costruire qualcosa — importante, c'è un'attenzione speciale. Ecco, — un giorno, magari tra dieci anni, dovessi lasciare la Juve sarebbe bello finire alla Sampdoria dove sono nato. Lo ha detto Viali, lo dico anch'io. Sono cose però lontanissime dai miei pensieri: ho già — cose di cui occuparmi che — c'è spazio per nient'altro».

Al massimo per — pensiero ad Arnuzzo. Arnuzzo, per chi non ricorda, fu — difensore di quella Sampdoria del basso profilo. Tecnica grezza, grinta parecchia. Era il complemento di Lippi. Stavano sempre insieme e ancora ci starebbero se vivessero nella stessa città. «Siamo amici per la pelle, lui — i pochissimi veri amici che ho nel calcio: — una volta — a settimana, — sole eccezione quando le nostre strade — devono incrociare in campo. Allora io — che non ci telefoneremo — che magari mi sfioreremo senza dircelo. Lui va in giro a spiare in anticipo gli avversari della Sampdoria, credo che l'abbia fatto anche — noi, forse era a Torino per vederli contro il Bari, — a Verona contro il Chievo. — ha detto nulla. Lunedì ci sentiremo, spero — allegro. Per una vittoria della Juventus, naturalmente».

Marco Ansaldo

TUTTI I GIOCATORI DELLA ROSA BIANCONERA

GIOCATORE				COSTO (L. MIL.)		SERIE A	
						PRES.	GOL.
BAGGIO Roberto	1987	90-91	Florentina	16.000	attaccante	219	109
CARRERA Massimo		91-92	Bari	1.800	difensore	136	3
Antonio	1968	nov. 91	Lecco	7.000	centroc.	157	8
DEL PIERO Alessandro	1974	93-94	Padova		attaccante	14	
Didier	1968	94-95	Ol. Marsiglia	1.800		0	0
DI LIVIO Angelo	1966	93-94	Padova	4.000	centroc.	35	0
FERRARA Ciro	1967	94-95	Napoli		difensore	250	12
Gianluca	1971	93-94	Reggiana	5.000	difensore	5	0
FUSTI Luca	1963	94-95	Torino	200	difensore	302	6
JARMI Robert		94-95	Torino	1.000	difensore	49	0
Jurgen	1965	91-92	Bayern Monaco	6.500	difensore		8
MAROCCHI Giancarlo			Bologna	4.000	centroc.	181	13
ORLANDO Alessandro	1970	sett. 94	Milan	pres. 0	difensore	57	1
PAULO Manuel	1970	94-95	Benfica	7.000	centroc.	1	0
PERUZZI Angelo	1970	91-92	Roma	4.500	portiere	115	0
PORRINI Sergio	1968	93-94	Atalanta	11.000	difensore	131	3
Michelangelo		92-93	Cremonese	1.700	portiere	71	1
RAVANELLI Fabrizio		92-93	Reggiana	2.800	attaccante	54	15
SANTOR Luigi	1975	94-95	[vivaio]	—	difensore	6	0
Alessio	1975	94-95	Atalanta	1.000	centroc.	12	0
TORRICELLI Moreno		92-93	Caratese	50	difensore	65	0
Gianluca	1964	92-93	Sampdoria	32.000	attaccante	268	96



Il — della Samp Eriksson (sopra) e il presidente Enrico Mantovani

Eriksson guida la Sampdoria per il secondo campionato



QUESTI GLI ELEMENTI DELLA SQUADRA BLUCERCHIATA

GIOCATORE	ANNO DI NASCITA	■	SQUADRA DI PROVENIENZA	COSTO (L. MIL.)	POSIZ.	SERIE A PRES.	GOL.
BENTARELLI Mauro	1970	92-93	Ancona	8.000	attaccante	44	5
■ Alberigo	1963	93-94	Milan	—	centroc.	294	13
FERRI Riccardo	1963	94-95	Inter	1.000	difensore	293	6
■■■■■ Fabio	1975	—	[vivaio]	—	centroc.	0	0
INVERNIZZI Giovanni	1983	89-90	Como	1.800	centroc.	222	6
JUBOVIC Vladimir	1969	92-93	Stella Rossa	7.000	centroc.	63	15
■ ■■■■■ Attilio	1966	89-90	Cremonese	2.600	centroc.	171	29
MANCINI Roberto	1964	82-83	Bologna	900	attaccante	387	108
MANNINI Moreno	1962	84-85	Como	1.500	difensore	268	6
MASPERO Riccardo	1970	94-85	Cremonese	■ ■■	centroc.	65	8
MELLI Alessandro	1969	94-95	Parma	■ ■■	attaccante	111	37
MIKALOVIC Sinisa	1969	94-95	Roma	3.000	centroc.	57	2
■■■■■ Giulio	1960	89-90	Monza	400	portiere	17	0
■■■■■ David	1966	93-94	Juventus	7.000	centroc.	77	24
ROSSI Marco	1964	93-94	Brescia	3.500	difensore	48	2
SACCHETTI Stefano	1972	92-93	Modena	3.500	difensore	51	1
SALA Maurizio	1975	—	[vivaio]	—	attaccante	0	0
SALSANO Fausto	1962	93-94	Roma	1.500	centroc.	267	■
SEBENA Michele	1970	92-93	Verona	4.500	difensore	95	4
VIERCHOWOOD Pietro	1959	83-84	Roma	2.500	difensore	418	27
ZENGA Walter	1980	94-95	Inter	8.000	portiere	331	0



La corsa al successo di due attaccanti emergenti che possono fare la fortuna di Juve e Samp

Del Piero, un campione in carriera

«Baggio grande, ma il mito resta Platini»



Del Piero, secondo anno alla Juve

Si deve a lui questa efficace parafraresi: «un tecnico di Cerverano». L'auto-creazione dello spazio. Così, in un'intervista rilasciata poco tempo fa, Alessandro Del Piero, ultimo campioncino sfornato dal calcio italiano, ha definito la possibilità (sua, non certo di tutti gli «attaccanti» della domenica) di liberarsi dell'avversario per ricevere il pallone nelle condizioni migliori.

L'autocreazione dello spazio è davvero una bella idea, può venire soltanto da una mente vivace e contemporaneamente razionalizzare, interiorizzare, memorizzare. E' facile, per Del Piero, attaccante della Juventus, conquistarsi lo spazio, crearsi l'attimo propizio per uscire dalle grinfie del più accanito dei difensori, risolverlo con i colpi da biliardo del suo magico destro le situazioni classiche in cui si trova una punta. E' successo a Napoli, di recente, e pure in Coppa Italia a Verona contro il Chievo. Ha le doti naturali giuste, ha il senso del gol innato. Spazio, velocità, tiro: e palla in rete. Per decidere la partita nei minuti finali, quando tutto è terribilmente difficile, o per dare il la a un rotondo.

Nato a San Vendemiano, in piena marca trevigiana (Venezia), la regione più generosa nello sfornare figliuoli adatti al calcio, Robi Baggio è di Caldugno, per fare un esempio a noi vicini il 10 novembre del '74, Alex è arrivato alla Juventus perché era qui a Torino che il destino l'aveva indirizzato. La sua, in breve, è la storia di tanti ragazzi più abili con il pallone tra i piedi che bravi sui banchi di scuola. Del Piero non fa eccezione. A tredici anni, inseguendo il sogno del fratello (oggi 28enne, una carriera limitata al Triestino e a una parentata nella Primavera sampdoria, guarda caso, al tecnico Lippi, calciando i palloni nell'orto) cosa, spaccati quegli stessi vetri già fatti aggiustare, genitori gli anni precedenti, quando le speranze di carriera nel mondo del pallone sembravano affidate al maggiore dei Del Piero, Stefano. «Mamma, io bravo - diceva sempre Stefano - ma un giorno sarò di Alex che i giornali e la tv parleranno».

Non si sbagliava. Tutto è cominciato il 10 agosto dell'88. E' data rimasta nel di mamma Bruna e papà Gino. Quel giorno, dopo le prime apparizioni nella squadretta di San Vendemiano, allenatore il certo Mazzon, l'ex tecnico del Padova, Buffoni, riesce a strappare il sì. Del Piero lascia la famiglia e si trasferisce nel collegio biancoscudato, a pochi passi dal mitico stadio Appiani.

Da Giamburascia di pace, Del Piero si trasforma a Padova in apprendista modello. Del resto, sfogliando le pagelle scolastiche di Alex bambino, primo insomma che la voglia di calcio prevalesse su quella del

aspettare assoluto, si capisce chi è Del Piero: «E' un bambino sicuro che apprende con facilità, è sempre curioso tutto» scriveva la sua maestra delle elementari. E, mentre sotto gli occhi di Bruna, Alex è un discolo, uccello come descritto durante il periodo trascorso nelle giovanili patavine da un di fama Scagnellato, del Padova. Rocco: «Nella sua cameretta sempre tutto in ordine, pulito. Sulla parete un poster, quello del suo idolo, Michel Platini».

Del Piero gioca due stagioni in nel Padova, quella squadra che sfiora la A sia nel '92 sia nel '93: quattordici partite e un gol. Alex, già nel '93, ora praticamente diventato juventino. Quell'estate Aggradi, da del Padova, aveva ceduto Sartor alla società bianconera. Nell'operazione era stato inserito anche il cartellino di Alex.

Nell'estate del '93, Del Piero approda infine alla Juve. Disputa nell'ultima stagione di Trapattoni «italiano» solo 11 partite, ma segna la bellezza di cinque gol, tre in una volta sola, a Parma. E proprio la squadra di Tanzi e Scala, memore di quella sonora sberleffiata ricevuta dalle Alpi dall'enfant prodige, cerca di accaparrarselo. Non ne fa nulla. Per fortuna Bertarelli e della società bianconera.

Del Piero è già una forza riconosciuta del calcio italiano. Ha indossato tutte le maglie della nazionale azzurra, dall'Under

15 all'Under 21 che, proprio in questo attuale ciclo, il giovane attaccante dovrà cercare di portare al terzo successo consecutivo nel campionato europeo di categoria o, quantomeno, alla qualificazione per le Olimpiadi di Atlanta del '96.

E la Juve va, a Del Piero: partite e un gol finora in questo campionato, lo splendido colpo maestro che ha annichilito domenica scorsa lo stadio napoletano. Lui monta la testa: «Parlo pure, non cambierei la vita. Per me tutto bello perché lo vivo con naturalezza. I gol più straordinari sono per me normali. No, non scriverete mai che sono la testa perché non potrà mai avvenire una cosa del genere».

Solo un argomento cede. Ai paragoni con Baggio e Platini: «Robi è irraggiungibile, attualmente. Michel era il mio idolo. Forse mi sento di assomigliare di più al francese, mi sembra di essere lui anche capace di fare il rifinitore. Baggio è più attaccante di me. Insieme possiamo fare grandi cose, se sapremo sacrificarci a turno per la squadra».

Viali ha detto di lui: «Ragione con la testa di una persona più vecchia dei suoi 19 anni». E Lippi spiega: «Se lo faccio giocare un motivo c'è, anche se sono il primo a ricordargli quanto deve ancora migliorare».

Franco Badolati



Del Piero in azione. Lui Lippi dice: «Non è stanco, ripetergli che deve ancora migliorare»

Bertarelli, il riscatto arriva a suon di gol

Ha rifiutato la cessione, ora crea problemi a Melli e Mancini



Bertarelli oggi non potrà scendere in campo per un infortunio e saluterà il confronto a distanza con Del Piero

GENOVA GGI con la Juventus non giocherà, a fastidiosa contrattura muscolare rimediata mercoledì in Coppa Italia a Vicenza, ed è un peccato. Il confronto con Del Piero, astro nascente tra i bomber dell'ultima generazione, sarebbe stato davvero stuzzicante. Parliamo di Mauro Bertarelli, 24 anni compiuti settimana fa, rivelazione a scoppio ritardato della Sampdoria. Perché la società genovese da due stagioni aspettava invano i suoi gol e alla fine del campionato scorso aveva perfino deciso di cederlo.

Il rifiuto, a conti fatti, si è rivelato una fortuna per la società genovese che in questo inizio stagione ha basato i suoi buoni risultati soprattutto sui suoi gol. Capocannoniere principe nelle amichevoli estive (14 reti), Bertarelli ha mantenuto le promesse anche nelle gare ufficiali. Un gol in Coppa Italia al Vicenza, uno in Coppa delle Coppe al Bodas e uno in campionato al Foggia. Una bella rivincita per il giocatore giudicato forse

troppo frettolosamente all'altezza di una squadra dalle ambizioni della Sampdoria.

Bertarelli era arrivato a Genova nell'estate del '92 nell'ambito dell'affare Viali. Reduce da un brillante campionato nell'Ancona, la società dove è cresciuto, Paolo Mantovani individua lui il possibile erede di Gianluca Viali. Non per caratteristiche fisiche e tecniche, per carità. Bertarelli è l'esatto opposto del predecessore. Pesa appena 68 chili e il suo principale punto di forza è l'agilità, la capacità di districarsi in spazi strettissimi. Mancino naturale, ha dimostrato fin da ragazzino una particolare destrezza con il gol. Marchigiano come Mancini, doveva essere il nuovo gemello di Bobby-gol. Invece niente. Il primo anno naufragò insieme al manipolo di giovani che Mantovani aveva gettato in campo, agli ordini di Eriksson, per cercare di costruire un nuovo ciclo vincente.

La Samp perse all'ultima giornata la qualificazione alla Coppa Uefa. Nell'inevitabile, susse-

guente epurazione che vide l'addio di Corini e Busco, i più datudenti, Bertarelli si salvò. L'anno scorso, però, palli presenza di quel fuoriclasse assoluto che si chiama Guilt. A maggio aveva chiesto alla società di essere ceduto, magari in prestito, ma a una condizione: voleva restare in serie A. La società, invece, gli trovò una collocazione a Udine. Una buona piazza per tentare il suo rilancio, visto che l'Udinese è una delle più accreditate pretendenti alla risalita nella massima divisione. Bertarelli, però, teneva duro: «Purtroppo che scendere in resto qui a fare i riserva». La coccureggiata è stata premiata.

Come si spiega questa metamorfosi? Negli anni scorsi Bertarelli denunciava chiari limiti fisici. Il primo contatto con il difensore avversario franava a terra, per lunghi tratti spariva dalla partita. Ora è in grado di lottare con difensori ben più prestanti di lui. Continuità invidiabile. Una spiegazione fornisce il direttore sportivo Paolo Borea, profondo conoscitore dello psiche dei calciatori: «Due sono i fattori della sua maturazione: il matrimonio e la consapevolezza che stava per perdere il treno del grande calcio».

Nel corso dell'estate ha lavorato parecchio in palestra mettendo a punto i chili di muscoli. L'allenamento, ma per un fisico gracile il suo sufficiente per un significativo salto di qualità. Ora è felice, ma non appagato: «Sì, forse davvero cambiato, anche se sinceramente non me ne sono quasi accorto. Mi sono servito molto i due anni a contatto giornalmente con grandi campioni. Guilt, ad esempio, ha insegnato molte cose su come bisogna muoversi in attacco. Mancini è una miniera di consigli. Ma la novità sostanziale è che adesso ho la possibilità di giocare con grande continuità partite intere, non brevi spezzoni come prima. Così è più facile dimostrare tutte le mie qualità».

Per Eriksson, a inizio stagione, Bertarelli doveva essere la riserva di Mancini e Melli. Ora avrà problemi a tenerlo fuori: «Meglio l'abbondanza - afferma il tecnico - soprattutto se si può contare su molti giocatori di qualità. Le doti di Bertarelli? La tecnica, il suo sinistro eccezionale, l'agilità, negli spazi brevi sguscia benissimo, la visione della porta».

Furio Sartorelli

LE AMBIZIONI

Inserito nell'affare che ha portato Gianluca alla Juventus, il centrocampista è riuscito ad affermarsi

Serena ringrazia Viali e pensa a Sacchi

Il sampdoria è già fra i giocatori che piacciono al ct azzurro

MAGARI adesso la Juventus lo rimpiange. Di centrocampisti eclettici come lui ce ne sono pochi in Italia. Anche Michele Serena, così Bertarelli, è arrivato alla Sampdoria nell'ambito dell'operazione Viali. Veneziano pur-sanguigno, ha giocato nelle giovanili bianconere prima di essere mandato a Verona a farsi le ossa.

Fu proprio quando era nel club scaligero che il compianto presidente Paolo Mantovani lo notò. Una domenica, ad inizio campionato, Serena giocò esterno sinistro e mise la muscolatura ad un certo Attilio Lombardo. Paolo Mantovani, allora presidente doriani a cui è poi succeduto il figlio Enrico, chiese informazioni sul suo conto ai dirigenti del Verona. La risposta che ricevette fu però ben poco incoraggiante: «Niente da fare, il ragazzo è della Juve, a

fine stagione tornerà alla base». Passarono pochi mesi e quando nacque la trattativa per il passaggio di Viali in bianconero, Mantovani non si dimenticò di quel giocatore che l'aveva colpito e tra le contropartite inserì inderogabilmente il cartellino di Serena. Un buon affare, anzi ottimo visti i risultati. Michele Serena ha rivelato subito grandi doti, una soprattutto, l'eclettismo.

E' un destro naturale, ma l'anno scorso ha giocato stabilmente sulla fascia sinistra. Può coprire tantissimi ruoli, anche se il suo sogno è quello di giocare stabilmente in mezzo. Ma Eriksson quest'anno conta di utilizzarlo spesso in marcatura. Spiega il tecnico svedese: «Serena ha la capacità di essere dotato di una grinta fuori dal comune. E' utilissimo avere un giocatore come lui in difesa, perché quando conquistiamo la palla Serena è in grado di sgan-

ciarsi in avanti con grande profitto per la squadra, visto che la sua ottima tecnica individuale e la velocità gli consentono di aiutare molto bene l'azione offensiva».

Serena, poi, ha un'altra qualità importante per un giocatore che voglia emergere: la personalità. Non ha mai paura di sbagliare, non getta via le palle quando si trova in situazioni intricate, si propone sempre anche al tiro, visto che ha una potenza discreta soprattutto quando calcia con il piede destro.

Infine non si arrende mai. Ricorda lui stesso: «Mi manca soltanto la maglia di portiere, perché ho già fatto l'attaccante, il centrocampista e il difensore. Ma io sarei prontissimo a sostituire anche Zenga pur di rimanere a panchina».

Già, perché le rarissime volte in cui Eriksson, il grande estimatore, non lo ha sotto gio-

care, Serena si è subito imbutolito. Ha un carattere forte e non si ritiene inferiore a nessuno. Con un giocatore così la Sampdoria ha fatto veramente un grande affare anche se, quando arrivò con Bertarelli e con Corini dalla Juventus, era il meno considerato e valutato dei tre.

Adesso invece aspira addirittura a una chiamata in Nazionale. Che Arrigo Sacchi ha inserito il suo nome nel taccuino dei giocatori che tiene sotto costante osservazione. Se continua questa determinazione le sue ambizioni saranno deluse. La chiamata in azzurro è solo questione di tempo. [f. s.]



Michele Serena, 24 anni, da tre stagioni gioca nella Samp Mantovani lo scoprì nel Verona a cui la Juve l'aveva prestato



LE VITTORE

PENALTI				GOL				LE VITTORIE	
	C.T.	C.EV.	TOT.		C.T.	C.EV.	TOT.		
JUVENTUS									
1989-90	4	—	1	5	—	—	—	0	COPPA UEFA
ALLIANZA ROMA									
1992-93	2	—	36	1	—	—	1	—	
1993-94	31	10	—	41	—	—	—	0	COPPA ITALIA
1994-95	—	2	1	3	—	—	—	0	—
TOTALI	65	14	1	80	1	0	1		

NR: Nella colonna Coppa Italia è compresa la Supercoppa di Lega



Ecco due scanzonati ex, che hanno giocato anche una stagione insieme in bianconero

Viali, un po' Pierino e un po' leader

«C'è uno spirito nuovo in questa Juventus e io devo ripagare la fiducia riposta in me»

TORINO
ORA ha il crapa rusata. E i capelli cominciano appena a spuntare dal cranio lucido. Chissà che cosa combinerà la prossima volta? Viali è un tipo un po' così, diciamo originale. E se gli chiedi perché passi un taglio all'altro, dal pizzetto alla barba, dal look nature al brigitino, dal black out ad una verbosità inconfondibile, lui dice di chiedere informazioni ad un psicanalista. E ride. Terribile Gianluca, ora gli tocca affrontare quei colori che hanno per otto anni i balconi della sua villa genovese. Come fossero fiori di campo.

Sono passati più di due anni da quando lasciò il Ligure per trasferirsi nella collina torinese. Il sole e vento, adesso un mare verde, questo sì, però anche voli di foschia a tenergli compagnia. Per lui la Juve quasi si svuota. E Mantovani può rifiutare un'offerta che avrebbe permesso alla Samp di tirare a campare, molto bene, per tante stagioni ancora. E pensare che Gianluca, appena un paio di estati prima, aveva rifiutato l'offerta di Silvio Berlusconi, sempre per via di quel benedetto sole che faceva luccicare il Golfo di Genova e che avrebbe trovato lungo il Naviglio. Quel mare può rivedere solo nelle sortite infrasettimanali, quando va a salutare vecchie conoscenze del bar oppure quando cena con i soci, un circolo aperto a pochi. Non ha mai dimenticato certe cose, come non ha dimenticato lacrime dei tifosi quando firmò il protocollo che li portò davanti alla sua Montblanc.

«Boniperti mi ha detto che sarò il leader della Juve, come posso rifiutare?». Con queste pa-

LE STAGIONI DI BIANCONERO TRA SAMP E JUE

STAGIONE	PRESENZE				GOL				LE VITTORIE
	SAMP.	C.IT.	C.EUR.	TOT.	CAMP.	C.IT.	C.EUR.	TOT.	
SAMPDORIA									
1984-85	28	13	—	41	3	6	—	9	COPPA ITALIA
1985-86	28	7	4	39	6	2	—	8	—
1986-87	29	5	—	34	12	4	—	16	—
1987-88	30	14	—	44	10	4	—	14	COPPA ITALIA
1988-89	30	15	7	52	14	13	5	32	COPPA ITALIA
1989-90	22	2	9	33	10	2	7	19	COPPA DELLE COPPE
1990-91	26	7	3	36	19	3	1	23	SCUDETTO, SUP.
1991-92	31	6	11	48	11	3	6	20	—
TOTALI	224	69	34	327	86	37	19	141	
JUVENTUS									
1992-93	32	7	10	49	6	2	—	8	COPPA UEFA
1993-94	10	—	2	12	4	—	—	4	—
1994-95	3	—	1	4	1	—	—	1	—
TOTALI	45	7	13	65	11	2	5	18	

NB: Nella colonna campionato è compreso lo spareggio Uefa; nella colonna Coppa Italia la Supercoppa Lega; nella colonna Coppe Europee la Supercoppa Europea

role chiuse il più bel capitolo della sua esistenza di calciatore, ricca di 3 Coppe Italia, una Coppa delle Coppe e uno scudetto. Quando era successo alla Samp? Se andò sapendo quanto aveva dato alla Samp. «Nessuno ha dato alla Samp quanto il sottoscritto», ripeteva con orgoglio. Poi sussurrava: «Me ne vado per il bene della società che amo da morire. I tifosi mi adorano più di quanto i fiorentini facciano». Robi Baggiola, anche i suoi sostenitori si sono limitati a manifestazioni di affetto, mentre i fans viola sono senza dubbio i migliori che ci siano al mondo.

Pronunciava queste parole alla luce fioca del tramonto a Bogliasco, e i fans blucerchiati piangevano vitelli. E aggiungeva: «Capisco tanto dispiacere, però colpiscono più le districte dagli operai licenziati dell'Italsider». Fecero le valigie e cercò di trasformare sul campo le previsioni. Boniperti diventò leader. Ad ogni approccio con i giornalisti, Gianluca ripeteva che era un tipo ambizioso, ambizioso diventare uno che fa epoca e che lascia il segno, hanno fatto Mazzola, Rivera e Rivera. Mi piacerebbe che la gente parlasse di me a lungo. Il primo anno bianconero, Gianluca giocò con regolarità:

32 partite, gol. Erano pochi in rapporto alle promesse. Però la prima stagione, sa, ha tanti nodi da sciogliere: l'acclimatazione, il feeling con i compagni e giocatori, l'inserimento negli schemi, il rapporto con la società. Insomma, l'esplosione poteva venire da un momento all'altro. Senonché ci mancava lo zampino della sorte, che maligna stava in agguato negli stadi. Lui frequentati, Viali si ripeté più volte, sempre nello stesso punto. La prima a Roma, con l'aggravante di un pallone calcato

dagli undici metri fuori dallo specchio della porta. La seconda a Tenerife, in Coppa Uefa. La ripresa stata lunga, macchinosa. Guari e tornò in sella nel finale dell'ultima stagione, fece addirittura tre gol alla Lazio. E diede fiato alla tromba. Alla Juve intento cambiato tutto. Nuovo confermato il celebre cremone, il quale si sentì più che mai investito di grosse responsabilità: «C'è entusiasmo, uno spirito nuovo nella Juve che

per nascondere. Ed io sono stato responsabilizzato in modo speciale - ripeteva nel ritiro di Buccinasco - devo ripagare la fiducia che è stata riposta in me». Come dire, ora o mai più. E intanto il vicepresidente Bettiga confermava: «Contiamo moltissimo su di lui, vorrà sicuramente dimostrare quello che vale. Il suo recupero sarà importantissimo per lui e per tutti noi». Intanto Lippi aggiungeva: «A Torino ha avuto modo finora di dimostrare ciò

Gianluca ha schiuso la porta del risultato con un bel colpo della testa lucida e pelata. Ora cerca di ripetersi. Magari contro il suo primo amore, quello che si scorda mai, la Samp. Anche se in questo modo piangere quei tifosi che sono, a casa, i locali pubblici di Genova, si raccontano ancora aneddoti stupidi che riguardano lui, il Pierino doriano.

Angelo Caroli



Gianluca Viali con la maglia della Samp che ha indossato per otto stagioni prima di alla Juventus



che vale, a causa dei due incidenti. Lo farà quest'anno, vedrete».



Platt ama cucinare e possiede un ristorante a Birmingham: qui è con Angelino, ristorante torinese

Platt e gli aneddoti sull'Avvocato

«Quando Gascoigne gli diede un buffetto...»

L'AVVOCATO è un'istituzione. L'ho visto tante volte, naturalmente. Quando eravamo in ritiro a Villar Perosa, la domenica mattina ci facevano chiamare nella villa per salutarci. In un paio d'occasioni, però, Agnelli s'è scomodato proprio per me. Solo per me. Non capita a tutti, vero? Negli occhi, un lampo d'orgoglio.

Ormai siamo all'album dei ricordi. Il Platt juventino è «avvocato» di due anni, oggi il capitano dei Bianchi d'Inghilterra si presenta al Delle Alpi da avversario, se non proprio da nemico, per fare comunque un dispetto alla Signora.

Per quanto breve e sfortunata, la parentesi torinese di Platt è stata tuttavia molto intensa. E David la ricorda con piacere, senza il minimo astio, semmai con il rimpianto di non aver potuto dare il meglio del suo repertorio alla maglia bianconera. Colpa, soprattutto, di un regolamento assurdo, che consentiva l'ingaggio di grandi stranieri e poi non li lascia nemmeno andare in panchina.

Platt si diverte a raccontare aneddoti curiosi, ricominciando proprio dall'Avvocato. «La prima volta che conobbi Agnelli fu l'occasione di Torino-Barl, gennaio '92. Mi stupì quando lo vidi scendere negli spogliatoi al Delle Alpi. Chissà a Matarrese di presentargli "quell'inglese che sapeva giocare a tutto campo con disinvoltura". Feci i complimenti. Poi dichiarò: chissà, se potessimo in futuro utilizzare quattro stranieri io Platt lo prenderei volentieri».

Sapete come finì. Il Bari precipitò in B, nonostante le imprese e le reti di Platt. David arrivò sul serio alla Juve, cinque mesi dopo. Ma gli stranieri utilizzabili erano sempre tre, così dovette accontentarsi di poche presenze. Costretto spesso, per giunta, a un ruolo di centrocampista difensivo che non ha mai amato, lui che sa essere un eccellente «animale da gol». C'era Moeller, davanti, e c'erano Baggio e Viali. Sentite quest'altro incontro con Agnelli. Tutto da gustare. «Siamo sempre nello spogliatoio di Torino, si gioca Juve-Lazio. Io

DAVID BIANCONERO E BLUCERCHIATO

STAGIONE	PRESENZE				GOL				LE VITTORIE
	SAMP.	C.IT.	C.EUR.	TOT.	SAMP.	C.IT.	C.EUR.	TOT.	
JUVENTUS									
1992-93	16	6	28	3	—	1	4	COPPA UEFA	
SAMPDORIA									
1993-94	28	9	—	38	9	3	—	12	COPPA ITALIA
1994-95	3	2	1	6	1	—	1	2	—
TOTALI	32	11	1	44	10	3	1	14	

NB: Nella colonna Coppa Italia è compresa la Supercoppa di Lega

NB: Nella colonna Coppa Italia è compresa la Supercoppa di Lega

stavo nel corridoio, accanto a quel matto di Gascoigne. Arrivano le guardie del corpo, poi compare l'Avvocato. Vede Paul e gli va incontro, salutandolo in perfetto inglese e tendendogli la mano. Gli si sempre piaciuto giocare Gazza. Gascoigne, senza rendersene conto, anziché dargli la mano si avvicina ad Agnelli e gli molla due tremendi buffetti sulla guancia: «Ciao, mio! E se va. Gioia totale, intanto. Per fortuna Agnelli ha buon senso di humor. Io sarei sprofondato, mi sono fatto piccolo piccolo... E mi nascondo».

Torino è rimasta nel cuore di Platt, come un amore atteso a lungo e all'improvviso interrotto senza un motivo vero. «Sognavo la maglia bianconera dall'83, quando vidi la Juve contro l'Aston Villa. Ma è stata una delusione, quattro stranieri titolari sono troppi, giocavano quasi sempre Julio Cesar, Kohler e Moeller. E, quando Julio s'è infortunato, mi sono fatto male pure io. Monico. Non ci penso più. Adesso sogno uno scudetto con la Samp. Riuscirò a vincerlo». Torino, comunque, David torna spesso, quasi tutte le settimane. Ha conservato parecchi amici veri.

Chi non lo conosce, magari pensa a Platt (non chiamatelo Platt, please) come a un serio baronetto inglese. Nulla di più falso. Se non proprio matto come Gascoigne, David è un istrione simpatico, malato d'al-

legria. Sa sorridere sempre. Parla e scrive correttamente in italiano. Ed ha una grande passione: la buona tavola. Non soprendetevi se lo trovate ancora adesso, nei giorni liberi, dal suo amico Angelino, nel ristorante Moncalieri, si veste da cuoco, comincia a dare disposizioni in cucina. E' una delle sue simpatie «folli». Quando fa tardi, si ferma pure a dormire, nella dependance allestita da Angelino e dalla moglie Rita al primo piano, apposta per lui per lady Rachel. C'è un retroscena. A Birmingham, la sua città, Platt è proprietario di un rinomato ristorante: saloni eleganti, e adibita a pub dove scorre birra a fiumi. «Però il devo essere professionale, non posso fare il cialtrone come qui», scherza.

Dopo la partita «la Juve, David resterà a Torino. Ha in programma una rimpatriata gastronomica nella cintura, a casa di un amico fidato: tanto per non perdere le buone abitudini. Prima, però, Platt vuole vincere. Perché la Sampdoria spiega - è una squadra che già quest'anno può puntare al massimo. Non c'è più Gullit, ma siamo un gruppo ben assortito. Peccato che, proprio contro la Juve, manchino Mancini e Bertorelli. Con loro due avrei messo il 2-0 in schedina. Così metto 2-X. Una sconfitta? No, è improbabile. Anzi, proprio impossibile. Basterà che giochino come contro il Foggia: la più

bella gara di questa stagione, peccato che abbiamo solo pareggiato».

Dopo la parentesi semi-seria, torna a fare l'istrione, secondo natura: «Sono contento di una cosa: grazie alle mie condizioni imperfette, i tifosi della Juve vedranno il vero Platt. Magari mi applaudiranno anche! E già è grappolata. Nelle battute ci sono sempre le verità scomode».

Con David i compagni, comunque, mo' è rimasto amico sul serio. Viali, per esempio: «Mi ha chiamato anche questa settimana, per sfottarmi un po'. E per salutarmi. Luca è un personaggio unico, un vero leader. Alla Samp ancora lo rimpiango. Dicono tutti che uno con il suo temperamento sa trascinare anche i compagni. Poi darò l'esempio in campo, oltre che fuori. Uno aggregante, dice così, vero? Gli ho detto: speriamo che non giochi, entro di noi. Mi che resterà un'illusione».

La stampa britannica ha riportato una settimana fa notizie dall'Italia: Platt si stufa, come Gascoigne vuole tornare in Inghilterra. Cosa c'è di vero? «Assolutamente nulla - assicura lui -. Tutte invenzioni. Gazza non so, può darsi, perché è infornato, non è ancora quando rianterà. Ma io non sono mai stato così bene. Spero proprio di restarci a lungo. Se non mi cacceranno, me ne andrò mai. Ricorda quel giorno di giugno, quando la Juve gli disse che era meglio cercare un'altra soluzione. Aveva le lacrime agli occhi. Boniperti lo mandò a parlare con il suo amico Mantovani. «Bastò una stretta di mano per capire che avevo fatto un affare; che Genova era piazza ideale per me. Adesso sono ben felice che andata a finire così». Abita in un lussuoso appartamento sulla collina di Bogliasco, vicino al complesso residenziale che ospita anche Boskov. «Guardo giù e vedo il mare. E mi sento un re, King Platt».

Piero Bianco

SONO IN 23 AD AVER MILITATO SOTTO LE DUE BANDIERE

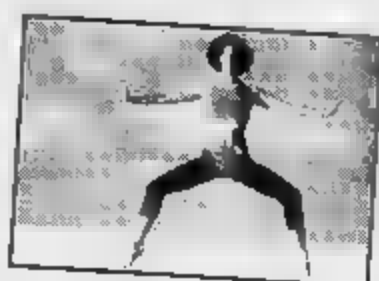
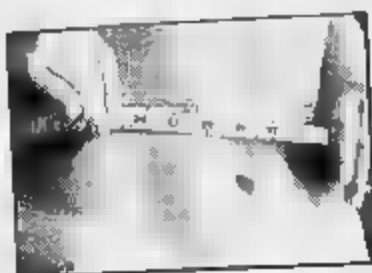
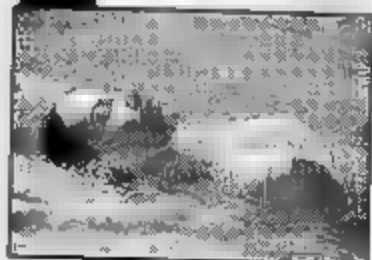
GIOCATORE	CLASSE		JUVENTUS		SAMPDORIA	
			PREZ.	GOL	PREZ.	GOL
BENETTI Romeo	1945	centrocampista	107	13	27	2
Dario	1961	difensore	39	3	41	—
Ivano	1984	centrocampista	18	2	61	1
BRADY William	1956	centrocampista	57	13	57	—
Rinaldo	1969	punta	55	10	34	4
Eugenio	1970	centrocampista	48	2	24	4
Aristide	1918	interno	—	9	149	—
Roberto	1983	jolly	157	5	71	—
HANSEN Karl Aage	1921	mezzala	86	37	29	—
Giacomo	1924	mediante	133	9	70	4
MAROCCHINO Domenico	1957	torante	99	9	14	1
MONA Bruno	1937	torante	54	17	75	19
MORINI Francesco	1944	difensore	256	—	131	—
NICOLE' Bruno	1940	centravanti	141	46	8	—
OPPEZZO Guglielmo	1928	mediante	77	4	69	3
PLATT David	—	centrocampista	16	3	32	10
ROSA Umberto	1932	—	18	2	48	10
BARTI Benito	1936	difensore	205	1	63	—
SAVOLINI Gian Luigi	1949	interno	30	—	28	—
SERENA Michele	1970	centrocampista	4	—	65	1
VIALI Gianluca	1964	punta	45	11	223	85
VIERI Roberto	1946	interno	21	—	52	11
ZANINI Nicola	1974	centrocampista	1	—	1	—

un bel corpo comincia con "American Club"



APPROFITTA DELLA FORZA AMERICAN PER AVERE DI PIÙ
TESSERA ANNUALE VALIDA PER 3 CLUB L. 1.078.000 + iva

(anche a rate mensili con finanziamento bancario)



"Stress, eccesso di lavoro, di cibo, giornate frenetiche senza un attimo di tregua: l'esigenza di staccare una quotidianità che a volte si pesa, di pensare di più (e meglio) a se stessi, al proprio corpo dimenticato a volte maltrattato, può essere pretesa più rimandabile. La voglia di star bene, il desiderio di tornare a convivere in armonia con il proprio corpo, la richiesta di trovare quell'equilibrio psico fisico necessario per ripartire più. Non lontani "American Club". Oltre alle strutture tradizionali, offre una vastissima scelta di programmi personalizzati. Nel tre quello Sestriere sportiva, tro-
ti: Massaggi idroterapici, Jacuzzi, Vasche a reazione, Cascate minerali, Bagno turco, Sauna, Nuoto a Corsi di nuoto nelle grandi piscine all'aperto ed al coperto. Squash, Free climbing (arrampicata libera in parete artificiale). venti discipline diverse ogni giorno: Exerjazz (schemi di danza combinati in divertenti routines di lavoro), Sport Dance (esercizi di ginnastica), simpatiche coreografie, Aerobic Fusion, (movimenti aerobica organizzati in sequenza a basso impatto), Aero-Tone Up (attività rare la tonicità muscolari). poi Stretching, Step, Shape, Funk, Body E poi ancora Body dolce e Ginnasolari U.V.A., Trattamenti Ristorante diete altro ed altro an-

in armonia con il chiesto di trovare psico fisico neces-
marcia in no da casa, incon-Club". Oltre alle zionali, offre una di diverse discipli-specifici a perso-club di Torino e in re oltre alle atti-verali per rilassarsi
bica tradizionale, specifica per miglio-dei vari distretti
Gym Music, Combo Step, Body Sculpt, Acqua Gym. Building, Ginnastica in acqua, lettini trolo medico dimagranti, Bar e tici. E poi in futuro... corali incontriamoci.



AMERICAN

LE PALESTRE PER TUTTE LE ETÀ

C. TRAPANI 46 ☎ 385.22.23

V. ASSAROTTI 16 (ang. Via CERNAIA) ☎ 562.75.14

C. BRAMANTE 58 (P. CARDUCCI) ☎ 696.49.49

TANTA VOGLIA DI

NESSUN mondo è più piccolo di una porta, nessuno è più grande. Dieci dividono Angelo Peruzzi classe 1970 e Walter Zenga etichetta 1960. A unirli ha pensato l'Arrigo, facendone tabella rasa. Il caso di Zenga è clamoroso; a di calcio non si ricorda un portiere che, ereditato dal ct di turno, disputi cinque partite in Nazionale (Cipro, San Marino, Germania, Portogallo, Eire), non subisca lo straccio di gol e comunque silurato. Galeotta fu una tournée negli Stati Uniti, e un tournee con un funzionario. Uomo di questo mondo, di tv, il Walterone non porge mai l'altra guancia e tiene sempre - un po' per verso o un po' celoso - l'ultima parola. Che, spesso, fa la differenza e la differenza.

Peruzzi è un altro tipo, più incline all'ombra che non ai riflettori. Sebastiano Rossi, che di portieri se ne intende, ha dubbi: sarà la sua stagione. Intanto, però, non è stata la sua America. All'ultimo giro, Sacchi gli preferì Bucci. L'importanza di chiamarsi Luca (Marchegiani, Bucci) o Gianluca (Pagliuca). Sul fatto che siano dettagli, cantava la Vanoni, ci andrei piano. La cura del particolare, già praticata - con successo - ai tempi di Gucciardini, attanaglia anche il nostro ct.

Zenga il bauscione, Peruzzi il cinghiale. Li chiamano così. Tutto, di Zenga, è becchime per i giornali, gli amori, i gile, quel suo modo di vivere la squadra in maniera viscerale, oggi spavento, domani da tribuno. Con Bergomi e Ferri formava lo zoccolo duro di un'inter sempre in copertina, orfana e nostalgica del Trup, prigioniera di gestione convulsa e di paragoni spietati, quelli, ricorrenti, con il Milan berlusconizzato. Peruzzi è un provinciale (Blera, ci), Viterbo, si appoggia a davanzi semplici, fidanza, le macchine, un ruolo che sa di briciole, anche di crusca. forma a Roma, nella Roma, passa alla Juve quando l'hanno pizzicato e incastrato in una sporca faccenda di doping, lui, Carnevale, lui, per Carnevale. Diventa, all'improvviso, il signor Lipopili, dal nome del farmaco proibito e sciagurato.

La squalifica lo piega, ma lo spezza. Tende a ingrassare, l'Angelo della Juve, così come Zenga tende a straripare, fra un talk-show e rissa: memorabile quella con il tecnico atalantino Valdinoci, suggerita dall'unica pace che conte, la pax televisiva. Piano piano, Peruzzi conquista la porta della Juve, e la difende con onore, anche se è fragile e giungla e di umori. Vive a scia vivace, s'impenna mai se non quando lo tirano per i capelli. E' Di Canio a dargli del cinghiale, termine mutuato dal lessico craxiano e dalla sagoma del nostro, più larga che alta, quasi tozza. La dinamite è dentro, nascosta fra i muscoli, non tutti se accorgono, tutti l'apprezzano. I volti dell'Angelo juventino finiscono

I «numeri uno» allo specchio: così uguali, così diversi



A lato Zenga, 34 anni, alla prima stagione con la Samp dopo dodici campionati all'Inter. Il portiere medita la grande rivincita Foto sotto Peruzzi, il cui contratto con la Juve scade nel '95

Peruzzi e Zenga, a voi

Sono i grandi traditi da Sacchi

Mancini DELUSO

La grande sfida del Delle Alpi vedrà in campo un giocatore che sarebbe stato sicuro protagonista. Jella nera per Mancini: un infortunio rimediato domenica scorsa contro Foggia sul campo neutro a Bologna gli impedirà così di disputare la partita numero 337 della maglia della Samp di diventare il primatista assoluto in fatto di presenze davanti a Bernasconi. Basta. Il blucerchiato perde anche l'opportunità di tentare l'aggancio Baggio, anche lui assente, a quota 109 sul tetto dei bomber in attività. L'impresa gli avrebbe permesso anche di centesima rete in campionato con la maglia della Sampdoria. C'era invece Viali che, con 96 gol, è il terzo in graduatoria.

Due tipi differenti: il bianconero sta nell'ombra, Walter ama i riflettori

con la fine della partita, sempre. Zenga, invece, va molto per il dopo. La partita è un ponte gettato fra il mestiere e il capriccio, in bilico sul dovere, a picco sul culto dell'immagine. Peruzzi spunta alla domenica, Zenga è in agguato tutti i santi giorni, almeno lo era, esuberante frutto dallo zapping nazionale-popolare.

L'esilio a Genova costituisce una variante più subita che sollecitata. All'Inter continuano a ispirarsi al Gattopardo, cambiare tutto le tutti per non



cambiare nulla. Il sacrificio del Walterone, e di Ferri, viene giustificato dall'esigenza di ripulire lo spogliatoio, di ridurre l'influenza nefasta del clan, di favorire l'ordine nuovo del nuovo allenatore, Ottavio Bianchi. La Sampdoria è un'appendice che, come appiccico alla domenica, Zenga è in agguato tutti i santi giorni, almeno lo era, esuberante frutto dallo zapping nazionale-popolare.

L'esilio a Genova costituisce una variante più subita che sollecitata. All'Inter continuano a ispirarsi al Gattopardo, cambiare tutto le tutti per non

Zenga e la Roberta decidono di disertare i salotti, di interrompere il cicaleccio, di abbassare il volume. Covano la rivincita, non hanno tempo di perdere, e da sperdere: era. Le premesse sono stimolanti. Per un portiere, 34 anni, non c'è pensione baby che tenga. Da parte sua, l'Angelo custode della Signora è sempre lì che attende cenno dalla società. Il contratto gli scade a giugno, i grandi capi nicchiano, possibile che per un Peruzzi nessuno avverta la necessità, e il piace-

re, di avanzare una proposta?

Il bauscione ha già firmato quadri d'autore, l'ultimo contro il Salisburgo, l'11 maggio scorso, la sera in cui l'Inter e Pellegrini alzò la Coppa Uefa, piccolo scudo quale protettore dei missili a testata nucleare dei cugini. Una Coppa Uefa, per la cronaca, l'ha sollevata anche il cinghiale, ma dopo che i Baggio avevano provveduto a timbrare la pratica. Gli è un acuto. Roberto Negrissolo stravede per Peruzzi. L'ha curato e plasmato a Roma, gli telefona spesso. Negrissolo, oggi, allena i portieri del Milan: a caso, Rossi è diventato uno in assoluto. Angelo, lui è specialista nel parare i rigori, prerogativa che, solito, accompagna e bolla i portieri scarsi: alla Goycochea, per intenderci, Peruzzi rappresenta un'eccezione, in questo lontanissimo da Zenga, vittima designata, e prelibata, tutto ciò che si tira dagli dieci metri.

Il Walter è stato terzo, con la nazionale dell'Azzurro, ai mondiali del '90. Ancora oggi fa discutere, e tosse dall'imbarazzo, il meldestra uscita Caniggia che rimandò ai rigori e di conseguenza, vedi sopra, ci costò la finale. Peruzzi sperava in cuor suo di essere il terzo in America, nella sua di Pagliuca e Marchegiani. Il sorpasso Bucci gli procurò un mezzo caccione. Le vie dell'Arrigo sono, spesso, più infinite di quelle Signora (ci vuole molto), e della Signora vuole poco: soprattutto quest'ultima, non si spiegherà a rinnovargli il contratto. Zenga è molto legato a Tacconi, un altro della tribù del bauscione. Peruzzi, per lui, è tutto e niente, un avversario da misurare non più di due volte a stagione. Non è che i portieri debbano essere per forza strani, e spericolati. Ma se lo sono, è meglio.

Roberto Beccantini

Il bilancio in bianconera è favorevole alla Juventus che si è imposta 26 volte

Solo due volte la Mole ha sorriso alla Samp

La prima grazie a Brighenti, la seconda con gol di Brady e Galia

QUANDO il primo agosto 1946 la Sampdoria, Juventus è già una Signora di mezza età: la squadra bianconera, tempi peraltro in maglia rosa, muove infatti i passi nel 1897 e arriva al primo scudetto nel 1905. Nel '43, alla sospensione dell'attività per il secondo conflitto mondiale, ha già in bacheca 7 scudetti e qualche Coppa Italia. In assoluto le origini del Samp però ben più del 1895 risalgono al 1895 quando a Genova - dove il calcio italiano ha messo i primi passi - venne fondata la S.S. Andrea Doris, progenitrice dell'attuale club.

BIANCONERI e blucerchiati, con Parma e Lazio, fanno parte del gruppo delle più agguerrite rivali del Milan (tre volte campione) nella lotta scudetto. Rispetto alle avversarie hanno il vantaggio di un organico poco provato

dall'avventura di Usa '94. I giocatori dell'attuale rosa di Lippi presenti sul palcoscenico dei Mondiali infatti gli azzurri R. Baggio e Conto e il tedesco Kohler, la Samp era invece rappresentata dal solo Evani.

LA Juventus attuale è assai temibile nel gioco in scacchi. L'ottanta per cento delle bianconere (7 su 5) sono infatti da colpi di testa: ha cominciato Conte nella trasferta di Brescia, hanno proseguito Viali e Kohler al Delle Alpi contro il Bari e - per il momento - ha concluso Ravanelli sbloccando il risultato contro il Napoli. Al San Paolo anche l'eccezione. Del Piero che ha siglato il 2-0 con un destro delizioso. Decisamente più variegati i colpi della squadra di Eriksson andata in gol su rigore (Melli), su punizione (Mihajlovic), con tiri dalla distanza (Evani e Lombardo), testa

(Mancini, due volte) e con gol di rapina (Platt e Bertaralli).

ALLA Samp continua la dinastia dei Mantovani. Al compianto Paolo, in carica sin dal lontano autunno del 1979, è subentrato il 20 dicembre dell'anno scorso il figlio Enrico, poco più che trentenne, un'età che gli vale anche l'etichetta di più giovane presidente della massima divisione. E' proprio durante i 15 anni targati Mantovani che la Samp ha imparato a vincere: con il padre Paolo nella stanza dei bottoni i blucerchiati hanno ottenuto il loro unico scudetto '91, tre volte la Coppa Italia ('85, '86 e '89), la Coppa delle Coppe nel '90, la Supercoppa Europea nel '90 e la Supercoppa di Lega nel '91: con il figlio Enrico, il tredicesimo presidente di Sampdoria, è invece arrivata la Coppa Italia della passata stagione.

SE Lippi il primo ex blucerchiato ad assumere la guida tecnica della Juve, sulla panchina dorian sono al contrario transitati parecchi giocatori della squadra bianconera: da Alfredo Fonti e Pietro Reva, famosa coppia di terzini della seconda metà degli Anni 30, ed inoltre Ugo Amoretti, uno dei non molti portieri che hanno guidato squadre di A.

TAPPA difficilissima quella torinese per i blucerchiati. La supremazia della Juve è schiacciante: vittorie, 14 pareggi e due soli dei genovesi imposti una prima volta il marzo '62 (1-0, gol di Brighenti) e seconda nel torneo '83-84 (per 2-1) con reti di Brady (irlandese, ex juventino) e Galia (che avrebbe successivamente vestito il bianconero), e per la Juve di Paolo Rossi.

Bruno Colombiero

QSS GOLD'S

IN 20 MINUTI LE TUE FOTO A COLORI E IN BIANCONERO

In soli 3 minuti stampiamo le diapositive carta Ciba nei formati 10x15 sino al 30x45

La Gold's ti consiglia pellicole **AGFA** e album **i zighetti**

I SUOI NEGOZI

- Via Madonna Cristina, - Tel. 011/655.844
- Via Madonna Cristina, 34C - Tel. 011/669.98.44
- Puttinate - Via Madonna Cristina, 10
- Centro Commerciale «Chivasso Est» Tel. 011/910.91.40
- Via Po, 8 - Tel. 011/817.36.04
- Via Vanchiglia, 12 - Tel. 011/812.28.86
- Corso Belgio, 40 - Tel. 011/888.842
- Gold's Controluce - Via Borgaro, Tel. 011/29.60.49

PER OGNI RULLINO STAMPATO UN POSTER 30X45 IN OMAGGIO

Aut. D.J. n. 6352/93 del 14-12-93

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI

VENDIAMO IN TORINO

ZONA SANCA: al 6° piano con ascensore 110 mq ingresso, salone 2 camere, 2 bagni, servizi, cantina, box 3 auto. Permuta multi-dilazioni.

SORGO: recente costruzione mq al 4° piano ingresso, salone, 2 camere, servizi, terrazzo di mq 40, terrazzo, box, riscaldamento autonomo. Pressi P.zza Rivoli: 3° piano termocantone, signorile luminoso, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina.

SALVADIO: pressi c.so Raffaele, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, mq 190 da rifare.

VITTORIA: via Chiesa dello Sfolto al 5° piano ingresso camera letto, cucinino bagno ripostiglio cantina. Permuta.

BARRIERA DI MILANO: via Rinaldi Mar-

retti libero ampio ingresso 2 camere, cucina bagno ripostiglio cantina più terrazzo di 75 mq.

BARRIERA DI MILANO: libero ingresso living soggiorno angolo 2 camere bagno 2 auto 100 mq.

SAN SALVADIO: seminale libero ingresso 2 camere living cucina bagno e cantina. Chiuso.

SAN SALVADIO: libero via Nizza ingresso su sala camera cucina bagno.

VENDIAMO IN PROVINCIA

BIELLA: ufficio mq 120 panoramicamente 7° piano ampio ingresso 2 camere bagno più terrazzo di mq 120 con giardino.

SASSUOLO: 5.58 (centro storico) v. Verdi palazzina 50151 pronta consegna vendita alloggio villa, seggio box magazzini ampio porcheggi rifinita di. Mutua permuta dilazioni.

RICERCHIAMO

RICERCHIAMO: urgentemente terreni edificabili per civile abitazione in Torino e provincia di acquisto immediata.

RICERCHIAMO: stabili per trapiantamento.

RICERCHIAMO: appartamenti di varie metrature in Torino e provincia.

ITALCASE
Corso V. Emanuele II, 111
Tel. 011 53.12.40 ric. aut.



LA STAMPA

Qualitativa fondata nel 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE:

Lorenzo Mando, Luigi La Spina

REDAZIONE:

Vittorio Sabatini, Roberto Bellato

Francesco Tropea, Danilo Crasto-Dina

ART DIRECTOR:

Angela Rinaldi

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE:

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE:

Vittorio Sabatini di Chiusano

Umberto Cuffaro

AMMINISTRATORE DELEGATO:

VICEDIRETTORE GENERALE:

Paolo Palaschi

AMMINISTRATORE:

Enrico Auleri

Luca Cardero di Montevotivo

Joe Gaveruzzi

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Niccolini

STAMPEDIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 22, Torino

STAMPA IN VALSUSI

La Stampa, s.r.l. Torino 10144, Torino

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

Pubblicazione SpA

s. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961

s. M. d'Angelo 60, Torino, tel. (011) 85.211

(tutte le filiali hanno attività economiche)

Eta Beta
TOP - DISCOUNT

ABBIGLIAMENTO
MASTRO E FANTASIA

le migliori firme del prêt-à-porter nazionale ed internazionale a prezzi già dimezzati all'origine

Nuova sede - via P. D'Acaja, 51
Tel. 434.00.08 - TORINO

(AUT. del Comune di Torino in base alla legge 81)



IL SUPERMERCATO

Oltre 100 Supermercati al Vostro Servizio

DAL 26 SETTEMBRE AL 28 GENNAIO 1995

IN REGALO

A TUTTI I CLIENTI IL SERVIZIO DA CAFFÉ

ROSES DECOR

CON I PRODOTTI



**Presto, tutti ■ tavola
qui cuciniamo la vita**

Due reti di servizio, una commerciale

Una scena di «Parle di ragazza» spettacolo acrobatico a folie

serie ■ azioni singole o collettive, durante ■ quali il quartetto (fra l'altro) siede ai capi del tavolo e ■ scambia bicchieri fucendoli scivolare con grande destrezza, si tira piatti ■ mo' di frisee lungo la stanza (in una occasione, la rag ■ fulmina al volo a pistolettate), si scambia quiz ■ sulle proprietà di cibi ■ vini, descrive macchine ■ improbabili, accenna passi di danza; alla fine i tre uomini emergono dietro il paravento ai for-

Pelli delle ■■■■ e vengono avanti con ■■■ pasto fumante, che imbandiscono.

Presi singolarmente, gli episodi sono talvolta divertenti nel campo dell'assurdo, come pure dialoghi, che appunto alla maniera del primo ■■■■ alternano al tono delle ■■■■ quotidiana citazioni ■■■■ linguaggi specifici (ricette ■■■■ cucina rinascimentali, relazioni di enologi; ci sono anche musiche, canzonette famose e Mozart. L'insieme ■■■■ evita qualche ripetitività, e non poco «della vuu» - pensavamo che questo tipo di evasione dalla responsabilità di organizzare il materiale secondo una linea coerente appartenesse ormai alla storia delle avanguardie. A rendere attraente e simpatico il tutto ■■■■ tuttavia l'efficienza davvero ammirevole dell'esecuzione, con i virtuosistici sincronismi del quartetto composto da Silvia Guidi, Riccardo Naldini, Luca Camilletti ■■■■ Matteo Belli, tutti assai lodevoli.

Una nota particolare per quest'ultimo, vero acrobata della dizione. Successo, insomma.

Manofino d'Amico

Marketing of America

[illegible]

"Come può una giacca con miliardi di buchi tenermi asciutto? Non ci posso credere, sicuramente mi bagnerò!"
 "Ti sbagli. Questi non sono "semplici" buchi."
 "Ti permetteranno di proteggerti dall'acqua ■■■■ mai hai provato con altri indumenti. Non tentare ■ vederli. Sono microscopici. Pensa: 20.000 volte più piccoli della più piccola goccia d'acqua esistente in natura, ma 700 volte più grandi di una molecola di vapore acqueo. Respingeranno la pioggia ■ la neve, fermeranno il vento, ma, stai certo, lasceranno liberamente traspirare ■ tuo corpo."
 Il rivoluzionario materiale si chiama Gore-tex. ■■■■ Notes lo utilizza già da alcuni anni sottoponendo ogni volta i suoi modelli a severi collaudi. Per ottimizzare le proprietà la giacca Blue Notes è stata sottoposta al più avanzato trattamento idrorepellente: il Teflon HT. Una fitta rete di microscopici alberelli aumenta lo scorrimento delle gocce d'acqua sul tessuto facendole scivolare. "Ricorda, inoltre, di compilare la garanzia appesa sulla tua giacca Blue Notes: sarà assicurata, per tre anni, contro il suo eventuale malfunzionamento."

I prodotti **NOTES** **GORE-TEX®** sono in vendita presso i seguenti negozi:

[illegible]

Protezione ■ ■ ■ ■ ■ I Nuovi Plus ■ ■ ■ ■ ■ Italiano®

BLUE NOTES

L'ABBIGLIAMENTO CHE FUNZIONA®

La giacca BLUE NOTES è disponibile con e senza gilet staccabile in piuma d'oca!

BLUE NOTES
 1. **Info Assistenza Clienti**

CHIAMA GRATUITA
1678-26124

Verde Oliva Arancio Senape Antracite Blu Navy Bluete

Blu Blu Blu Bordeaux Bordeaux Blu

Balangero: le acque nel torrente Fandalia che diffonde le fibre velenose

Sommersi dall'amianto

La pioggia dilava i cumuli di detriti

La pioggia caduta ■■■■ interruzione nelle ultime ore ha riportato a galla la vicenda dell'amiantifera di Balangero, l'ex ■■■■ abbandonata da quasi quarant'anni. La situazione si è fatta più critica sul versante ■■■■ Corio. Da anni alberi e prati vengono ricoperti da ■■■■ d'amianto regolarmente si staccano dalle due «montagne» formatesi con gli scarti della lavorazione.

«Il problema è ■■■■ insostenibile» commenta Mario Giacomino Potachin, 42 anni di cui 19 passati come dipendente dell'Amiantifera, mentre percorre ■■■■ sentiero che porta ■■■■ Colle Secchie, una delle frazioni di Corio che rischia di essere ricoperta dai detriti. Spiega: «Le piogge formano ruscelli che confluiscono nel torrente Fandalia, portando a valle materiale ricco di fibre d'amianto. La diga costruita anni fa è intasata, ■■■■ è più in grado ■■■■ smaltire. Stiamo perdendo ettari di terreno soltanto perché ■■■■ parte l'opera di bonifica».

Si parla da anni di questi lavori, ma, finora, tutta la vicenda dell'ex miniera d'amianto più grande d'Europa, pare essere ancora in alto mare. Quella di questi ultimi anni è una storia da «prima Repubblica». Viene rilevata da Carlo ■■■■ Torollo Puccini, due costruttori edili romani sotto ■■■■ gestione le macchine cessano ■■■■ funzionare nel marzo del 1991. A questo punto la que-



Il sindaco di Balangero, Giacomo Catella, le montagne ■■■■ della lavorazione dell'amianto ■■■■ le acque inquinate dal minerale che si diffondono ■■■■ terreno: ma per la bonifica c'è ■■■■ attendere

Da quattro anni l'Amiantifera attende la bonifica



«Le cose - sbotta Giacomo Catella, primo cittadino di Balangero - si trascinano per le lunghe. Tutti gli enti locali hanno ■■■■ dato il loro benestare per la costituzione della società prima delle ferie. Oggi, ■■■■ fine settembre, Regione e Provincia non ■■■■ sono ancora fatte sentire. Più rassicurante Fabrizio Zandonat-



Il ministro

«La Torino Pinerolo sarà finita»

«I problemi da risolvere sono ancora tanti, ■■■■ sono convinto che per i campionati mondiali ■■■■ sci, in programma ■■■■ Sestriere nel 1997, l'autostrada Torino-Pinerolo potrà essere completata». E' quanto ha ribadito ieri a Volterra, inaugurando la restaurata cappella Pilotti, il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice. «Da parte mia - ha aggiunto - c'è il massimo dell'impegno per superare ogni ostacolo, anche se ■■■■ dobbiamo illuderci perché gli intoppi da superare ■■■■ molti».

«Purtroppo - ha commentato Marcello Caretta, presidente dell'Ativa - siamo bloccati dalla burocrazia. Tutti i progetti sono pronti e autofinanziati, mancano alcuni pareri da Roma». Il ministro Roberto Radice ha auspicato che in futuro, nell'ambito dei Lavori pubblici, ci sia maggiore rispetto del territorio ■■■■ un connubio naturale con le varie realtà culturali del luogo. «Indicazioni che per la Torino-Pinerolo sono state ampiamente rispettate - dicono all'Ativa -, si tratta adesso di sbloccare in tempi rapidissimi la pratica, altrimenti rischiamo di arrivare all'appuntamento con il '97 in gravissimo ritardo».

Gli interventi ■■■■ materia di viabilità sembrano infatti i più difficili da attuare in vista dei Mondiali di sci del Sestriere: «Non possiamo perdere un'occasione così ghiotta per il nostro turismo» dicono gli amministratori delle valli.

Giacomino

Tra Piossasco ■■■■ Cumiana; è la seconda vittima per il maltempo nel giro di 24 ore

Perde la vita sulla circonvallazione

Un ferroviere di Rivalta ha sbandato centrando in pieno un fuoristrada. Identificato il marocchino ucciso a Rivalta, grave un pensionato di Pont

A meno di ventiquattr'ore dall'incidente avvenuto venerdì sera ■■■■ sulla circonvallazione fra Piossasco e Cumiana - dov'è morto il venticinquenne Marco Aissa di Cumiana - ieri mattina si è verificato ■■■■ secondo incidente mortale. Anche qui la ■■■■ è stata il maltempo. La vittima ■■■■ è un ferroviere di Rivalta, Salvatore Giglio, 44 anni, abitante in ■■■■ Torino 67.

L'uomo ■■■■ volante della sua Fiat 127, viaggiava in direzione ■■■■ Cumiana. La velocità ■■■■ era elevata e il guidatore aveva allacciato le cinture di sicurezza. Però, poco prima dell'incrocio con la provinciale che porta a Cumiana, la sua auto ha sbandato sul fondo stradale roso viscido dalla pioggia. Forse una ruota è stata rallentata da ■■■■ pozza d'acqua. L'utilitaria ha invaso la corsia opposta. Proprio in quel momento giungeva, diretto a Torino, il fuoristrada Suzuki guidato ■■■■ Alessandro Griotti, 24 anni, via Allieudi 41, Pinerolo. Dopo lo scontro le due auto sono finite nel prato che costeggia la strada.

A LUSERNA Rapinatori in canonica

Torna ■■■■ colpire la «banda delle parrocchie» che ad agosto aveva rapinato, sorprendendoli nel sonno, due sacerdoti. Le due aggressioni erano occorse a Luserna San Giovanni e a Piossasco. Ieri all'alba i banditi hanno nuovamente preso di mira una parrocchia di Luserna. Due giovani si sono introdotti nella canonica della chiesa San Giovanni Battista e hanno derubato don Michele Mainieri, 74 anni, Bottino, ■■■■ mila lire.

«Erano le 5 - racconta il sacerdote - sono entrati dalla finestra della camera al primo piano utilizzando una scala che hanno trovato nell'orto. E' scattato l'antifurto, ho avuto ■■■■ tempo di alzarmi dal letto, ■■■■ mi hanno gettato a terra. I banditi erano disarmati: «Non avevano intenzione di fare del male, cercavano soldi per comprare la droga. Li tenevo tutti assieme in un cassetto».

I primi ad intervenire ■■■■ i carabinieri di Cumiana, ■■■■ per estrarre il Giglio dall'auto sono dovuti giungere da Pinerolo i vigili del fuoco. Veni i soccorsi: il medico Rosella Pastorino, arrivato sul posto, ha soltanto potuto constatare il decesso del ferroviere. Non sono gravi le condizioni di Alessandro



Salvi ■■■■ Giglio aveva 44 anni

ni. E' stato riconosciuto dal fratello Cherkoul, che non vedendolo rincarare si è rivolto ai carabinieri.

Un pensionato di Pont, Paolo Orso Fiet, 67 anni, via Frassinetto 6, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale ■■■■ Cuorgné. L'altra mattina, mentre camminava in via Roma, è stato investito dalla Ford Fiesta guidata da Ornella Lanzetta, ■■■■ anni, abitante a Pont in via Busi 5. Orso Fiet ha riportato un ■■■■ cranico ■■■■ escoriazioni multiple.



Cappella Pilotti salvata dall'Ativa

Diverrà un museo dedicato al territorio di Volterra la splendida «Cappella Pilotti», restaurata dagli architetti Maurizio Momo ■■■■ Giuseppe Bellezza su incarico dell'Ativa, ■■■■ fianco della nuova autostrada per Pinerolo. E' un esempio d'architettura barocca del 1705. L'Ativa l'ha «riscoperto» lungo il percorso della ■■■■ autostrada e non solo ha saputo riconoscere il valore, ma ne ha promosso il recupero. Ieri è avvenuta l'inaugurazione dei nuovi spazi espositivi alla presenza del ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice.

BUROCRZIA E SPORT

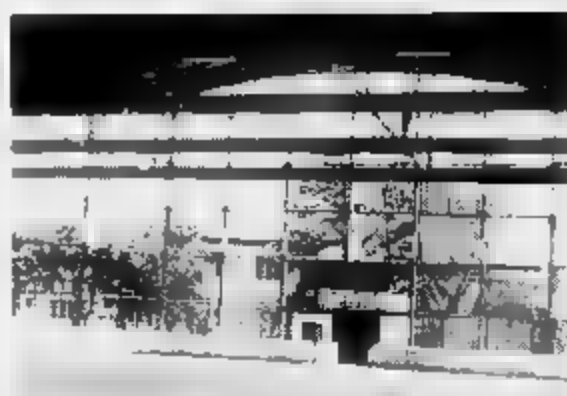
ADDIO, gloriosa «Valpurga». Addio vecchio palazzetto sull'Angrognia. Per il terzo anno consecutivo, la squadra di hockey ■■■■ ghiaccio di Torre Pellice non ■■■■ iscriverà al campionato italiano di serie ■■■■. I lavori allo stadio del ghiaccio - coperto con un'imponente struttura di ferro e legno - sono finiti, ma l'impianto resta impraticabile. Lo ha sentenziato la commissione provinciale di vigilanza, e a Livio Bruera, presidente della società sportiva protagonista di tanti campionati ai massimi livelli, non resta che commentare amaramente: «Che tristezza».

Storia infinita, quella dello stadio di Torre Pellice. Nel 1990, l'anno dei campionati mondiali di calcio, ■■■■ decide ■■■■ ammodernarlo utilizzando fondi dello Stato a favore del grande spettacolo pallonaro. Ma i fondi si esauriscono presto, i lavori procedono a rilento, le se-

Torre Pellice, la commissione di vigilanza boccia i lavori: struttura inagibile

Hockey, addio sogni di rinascita

Per il terzo anno resta chiuso lo stadio del ghiaccio



Un passato glorioso ■■■■ almeno per il momento nessun futuro per ■■■■ squadra ■■■■ hockey di Torre Pellice ancora senza palaghiaccio

vero norme sulle sicurezza non vengono rispettate. Risultato: dopo quasi tre anni e due miliardi di spesa, la struttura resta chiusa.

Secondo alcuni calcoli, occorrono altri 800 milioni per uniformare l'opera alle norme di legge ■■■■ lavori dovrebbero essere appaltati la prossima pri-

mavera), e altri 450 per completarla.

Ma in ballo c'è addirittura la sopravvivenza della gloriosa «Società Sportiva Hockey Val Pellice», che da decenni rappresenta ■■■■ punto di riferimento importante nel panorama sportivo, e non solo della valle. «L'orizzonte c'è lo scioglimento

della società - prosegue Bruera -. A maggio, la nostra assemblea straordinaria aveva posto il termine del 15 settembre per arrivare alla soluzione dei problemi legati al palaghiaccio. Purtroppo, quella data ■■■■ è trascorsa con un nulla di fatto».

E' aggiunto: «L'unica speranza, adesso, è legata all'impegno preso in questi giorni ■■■■ Comuni ■■■■ Comunità Montana per tentare di superare il vincolo imposto dalla commissione di vigilanza e consentire almeno lo svolgimento dell'attività giovanile e del pattinaggio, indispensabili per la sopravvivenza del nostro sodalizio».

Ma se anche questo non dovesse arrivare, allora l'hockey sul ghiaccio dovrebbe davvero lasciare la Valpellice. Sconcertati i tifosi: «E' una vicenda assurda, emblematica per ■■■■ vanno avanti certe cose nel nostro Paese. Un vero scandalo».

[a. lav.]

Proteste a Carnagnola

Residenti ■■■■ il piano Porta Est «E' un ghetto»

Protestano i residenti nella zona della futura Porta Est, un complesso edilizio di 60 mila metri cubi che s'intende realizzare all'ingresso di Carnagnola, all'incrocio fra le vie Torino, Poirino, San Francesco di Sales. Il piano approvato in estate dal Consiglio comunale prevede che le loro case siano abbattute, per far posto a edifici di 4-5 piani, disposti a corolla intorno ad una nuova piazza.

Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Felice Giraud che ha illustrato l'iniziativa. «Una bruttura», «un ghetto» è stata definita la Porta Est, che prevede un investimento di ■■■■ miliardi da sviluppare ■■■■ il contributo dei privati.

Non ha placato gli animi la notizia che la trasformazione urbanistica consente ■■■■ profitto minimo del 24 per cento. «Innanzitutto ricorsi. Fin ■■■■ 18 ottobre in Comune si ricevono le osservazioni».

Stanziano 1 miliardo

Carignano, ■■■■ una mini-dialisi da quattro posti

L'ospedale di Carignano presto avrà un servizio di dialisi. Per crearlo infatti la Regione ha concesso ■■■■ all'Usl 31 il finanziamento di 1 miliardo. Si tratta di un centro per l'assistenza limitata, dotato di quattro posti letto fissi, ■■■■ per la dialisi peritoneale, deposito, laboratori, tisoleria che saranno ospitati al piano rialzato, in circa ■■■■ metri quadri attualmente inutilizzati. In futuro sono previsti ampliamenti - spiega l'ingegner Giorgio Rabino, responsabile delle Usl ■■■■ Carnagnola e Chieri, ■■■■ una settimana a capo anche di Moncalieri - abbiamo pronto il progetto ■■■■ massime. I lavori inizieranno nel '95. Sono una dozzina i pazienti dell'Usl 31 con necessità di dialisi; ora accedono ai 17 posti letto della congestionata struttura di Chieri. «A breve - dice Rabino - si attiverà anche il Centro di Moncalieri, con minori disagi per tutti».

Ospedale di Chivasso

Chirurgia finisce nella farmacia Ricorso al Tar

Ricorso al Tar di tredici medici della divisione di Chirurgia dell'ospedale dell'Usl 39 ■■■■ Chivasso, guidati dal primario Fioranzo Ballarín. Tramite l'avvocato Salvatore Barbaniti hanno chiesto ■■■■ revoca della delibera con la quale l'amministrazione ha disposto la ristrutturazione dei locali dell'ex farmacia per trasferirvi la chirurgia. I medici hanno chiesto «l'immediata sospensione dei lavori perché il nuovo reparto chirurgico verrebbe realizzato con ben cinque posti letto in meno».

E non solo ■■■■ la nuova ricollocazione ■■■■ previsto un posto letto ogni 5 metri quadrati, ■■■■ spazio troppo esiguo. ■■■■ che appare irrazionale ai medici ■■■■ che tale riduzione ■■■■ avvenuta proprio quando la popolazione, in seguito all'accorpamento dell'Usl ■■■■ di Chivasso con quella di Settimo e Gassino-San Mauro, ■■■■ aumentata raggiungendo ■■■■ 110 mila unità.

PROVINCIA FLASH

GRAVITÀ

Va a fuoco un alloggio distrutta una ■■■■

Incendio in un alloggio di Graverio in via Sarette. Il fuoco sviluppatosi, per ■■■■ ancora da accertare, nell'abitazione di Riccardo Olivero Meaotto, ha gravemente danneggiato ■■■■ mobilio di una stanza, ma il pronto intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si propagasse ulteriormente.

INVIASSI

Sempre più in ritardo il treno Milano-Torino

Protestano le centinaia di pendolari che giornalmente ■■■■ fruiscono del treno «Interregionale 2002» Milano-Torino Porta Nuova, che dovrebbe fermarsi a Chivasso alle 7,33. «Questo convoglio - dicono - non è mai puntuale e i ritardi sono sempre maggiori. Venerdì mattina aveva venti minuti di ritardo. Se la situazione non ritorna normale, prenderemo i dovuti provvedimenti».

STRADA E TEMPI

Le deviazioni Atm in occasione delle feste

La linea navetta 60 a causa della festa patronale in Borgaro Torinese subisce oggi, dall'inizio del servizio alle ore 20, le seguenti deviazioni: direzione via Italia (Borgaro) limitata in via Lanzo angolo viale Martiri della Libertà (capolinea provvisorio); direzione via Stampini (Torino); da viale Martiri della Libertà prosegue per via Torino, ■■■■ Garibaldi, via Liguria e riprende il percorso normale. In questa stessa direzione, fino a mercoledì, ■■■■ via Italia per ■■■■ Settimo, via Torino, via Garibaldi, via Liguria e quindi percorso normale. A Leini, domani, dalle ore 8,30 alle ■■■■ 20, la linea 46, in concomitanza con la «Fiera autunnale», sarà limitata alla rotonda ■■■■ strada Torino angolo strada Volpiano.

TEMPI E TEMPI

Con l'autunno torna il «Mercé ■■■■ tola»

Dalle 8 alle 18, all'interno del Foro Boario di piazza d'Armi ritorna ■■■■ «Mercé d'la tola», il mercato dell'antiquariato ■■■■ rovineci organizzata dall'associazione ■■■■ comunale al Commercio.

CHIVASSO PO

Il gruppo Avis compie 25 anni

Il gruppo Avis guidato da Antonio Caron festeggia oggi i ■■■■ anni ■■■■ fondazione. Alle 10,15 corteo per le vie del paese, poi San ■■■■ Messa, premiazione di 56 donatori e pranzo sociale.

AGLIE

«Valorizziamo i ■■■■ storici della zona»

L'architetto Daniela Biancolini, direttore delle Soprintendenze per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, sarà questa mattina al castello e al parco ■■■■ di Agliè, dove è in corso fino al 31 ottobre la mostra di giardini dedicata allo scenografo della Fenice, Francesco Bagnara vissuto dal 1786 al 1866. Scopo della visita è avviare il progetto di valorizzazione dei beni storici della zona.

Ancora aperte le inchieste su ufficio tecnico, acquedotto, vigili urbani, cooperative edilizie e mattatoio

«Mani pulite» si è fermata

Tangentopoli sulla Dora a una svolta

L'anno nero di Ivrea. L'avevano chiamato così il 1993, anno primario dell'era Tangentopoli. L'anno di inchieste anche per la capitale italiana dell'informatica. Nel mirino erano finiti tutti i settori della vita cittadina: dalle cooperative edilizie all'acquedotto consortile, al mattatoio al comando dei vigili urbani. A più di un anno di distanza questi quattro grandi filoni d'indagine non sono ancora esauriti. E le voci di imminenti sviluppi, più clamorosi, sempre.

Di certo c'è che queste indagini hanno assorbito molte energie alla procura spedisce. Le gestive in prima persona il procuratore Bruno Tinti, quello che ha fatto finire in manette l'ex capo dell'ufficio tecnico di Ivrea, Angelo De Scalzi, ed alcuni politici cittadini.

La vicenda cooperative edilizie era iniziata a primavera. La magistratura aveva ordinato il sequestro di tutti la documentazione relativa a cinque interventi edilizi realizzati sotto forma di cooperative.

Il materiale, recuperato dagli uomini della Guardia di Finanza negli uffici della sede della Cc, il «Consorzio canavese cooperative», è finito al veggio degli esperti. La procura, però, non ha mai emesso né avvisi di garanzia né ordini di custodia cautelativa.

Più clamorosa, invece, l'indagine sull'acquedotto consortile.



Gli accertamenti erano scattati in seguito ad un consistente buco di bilancio di quasi due miliardi, che aveva portato a tante polemiche nell'organismo di gestione del consorzio. Il controllo della bollettazione e dei relativi incassi si era dimostrato un lavoro certosino, affidato alla pazienza e alla costanza dei carabinieri della compagnia di Ivrea. In mesi e mesi di controlli incrociati i militari hanno interrogato e sentito a verbale centinaia di persone. Ora il consorzio acquedotto è stato sciolto e quel buco di bilancio, che aveva scatenato l'inchiesta, è stato finalmente tappato.

Meno complicata l'indagine

sul mattatoio comunale, ristrutturato e quindi ceduto a un privato. L'inchiesta è partita con una convocazione nel ufficio del sindaco Alberto Stratta e tutti gli assessori. Secondo il magistrato nella gara d'appalto per la gestione della struttura sarebbe mancata la delibera in cui si stabiliva l'apertura ufficiale del bando. La quarta, ultima indagine, invece, ha interessato il comando dei vigili urbani. Era iniziata nel maggio dello scorso anno quando i carabinieri del nucleo operativo, su ordine della procura, iniziarono a controllare tutta la documentazione amministrativa relativa agli ultimi cinque anni. Si cerca-

vano irregolarità nella gestione delle contravvenzioni, si sospettavano ammanchi e si tenevano a bada il lavoro di catalogazione delle multe adesso è terminato. I militari avrebbero scoperto ammanchi consistenti - si parla di qualche decina di milioni - a tutta la documentazione è già stata alla procura. Provvedimenti? Per il momento la magistratura non ne ha adottati. «Questione di tempo - mormorano a Palazzo di giustizia - il carico si sta chiudendo e anche per questa inchiesta si sta arrivando all'epilogo».

Lodovico Poletto

Il procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti



Indagini complesse che dovrebbero presto concludersi: «Il cerchio ormai è chiuso» dicono in Procura a Ivrea dopo le accuse sui presunti ritardi degli inquirenti

Nuove accuse al primario

In procura il professor Fiorina

«Non ho mai preteso quei soldi»

Ancora denunce contro il primario del reparto di medicina dell'ospedale di Castellamonte, Lorenzo Fiorina, arrestato lunedì su ordine della procura di Ivrea. Al carabinieri di Castellamonte e di Ivrea sono presentati altri tre pazienti del primario: tutti avrebbero pagato 50 o 100 mila lire per far prolungare la degenza in ospedale di un loro caro, malato terminale. Molte segnalazioni sarebbero relative a fatti recenti, altre, invece, risalirebbero addirittura a quasi venti anni fa, dalla fine degli Anni 70 in poi. «Uno scandalo dalle proporzioni enormi», commentano a Castellamonte dove il paese,

Il professor Lorenzo Fiorina è agli arresti domiciliari a Torino



però, ad un diviso tra innocentisti e colpevolisti. E anche nelle denunce si differenzia. Giuseppina Viglia Ron, 40 anni, assicuratrice di Cuorgnè, spiega di aver dato soldi al primario quando suo cugino era ricoverato in quell'ospedale. «Donazioni volontarie», assicura la donna. Che aggiunge: «Era mio cugino ad insistere perché gli passassi quel denaro». Una specie di regalo per cure, comunque, dovute.

All'Usl di Ivrea, invece, c'è grosso imbarazzo e colpevolisti, adesso, sono i cronisti che avrebbero «messo in croce» la struttura sanitaria castellamontese. In Procura, invece, l'inchiesta prosegue a pieno ritmo. Il sostituto procuratore Lorenzo Fornace, che sta coordinando le indagini, interogherà verso metà della prossima settimana il primario. Poi valuterà le denunce sottoscritte da famigliari di ex malati curati a Castellamonte.

IN BREVE

FARMACIE

Aperte oggi a Ivrea Rivarolo, Pont e Cusio

Rocchetta (in Massima d'Asiago a Ivrea), Lorde (via Ivrea, Rivarolo), Sabato (via Roccio, Pont), e Vioti (via Roma, Cusio).

AGLIE

La Sovrintendenza vuole rilanciare il castello

L'architetto Daniela Biancolini, direttore della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, sarà questa mattina al castello e al parco. Scopo delle visite è avviare il progetto di valorizzazione dei beni storici ed architettonici della zona.

PONT

Pensionato a piedi travolto da un'auto

Paolo Orso Fiet, 67 anni, via Frassinetto 6, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè. L'altra mattina, mentre camminava in via Roma, è stato investito dalla Ford Fiesta guidata da Ornella Lanzetta, 32 anni, abitante a Pont in via Busi 5. Il pensionato ha riportato un trauma cranico ed escoriazioni multiple.

RACCOLTA DI VIVERI

Da inviare in Bosnia

La parrocchia di San Lorenzo ha promosso una raccolta di viveri da inviare alla popolazione della Bosnia. Il materiale può essere portato alla chiesa di Lorenzo, dal lunedì al sabato (in orario 10-12 e 17-19), oppure davanti ai supermercati Standa e Continente il sabato pomeriggio. L'iniziativa si conclude il 9 ottobre.

MONTANARO

Concorso in Comune per impiegato

Scade il 13 ottobre il termine per presentare le domande d'ammissione al concorso per impiegato amministrativo di 6° grado, addetto all'ufficio demografico. Le domande, semplici, devono essere consegnate tutta la documentazione richiesta entro il 10,30 presso la segreteria del Comune.

LIBRI

Albi di associazione via al censimento

Sono in fase di istituzione gli albi di associazioni, di tutte le categorie, che abbiano sede ad Ivrea. Le richieste di iscrizione dovranno essere consegnate all'ufficio protocollo del Comune, il 14 ottobre prossimo.

Destinati alle valli

L'Aem incassa 805 milioni dei tangentisti

Se gli abitanti delle valli dell'Orco e Soana rievocano alcune infrastrutture distrutte dall'alluvione dello scorso anno, dovranno ringraziare anche gli imputati dello scandalo delle tangenti. Il consiglio d'amministrazione dell'Aem, l'altro giorno, ha preso atto della entrata nella dell'azienda: 805 milioni, pagati complessivamente dagli consiglieri Aem coinvolti due anni fa nelle inchieste di Mani pulite a Torino, ha deciso la loro destinazione.

Un centinaio di milioni serviranno alla ricostruzione di alcuni ponti in alta valle. Il primo a completarsi per la scelta dell'Aem è stato un anno fa il presidente della Comunità montana Albino Bellino. L'Aem aveva annunciato che avrebbe contribuito a finanziare la ricostruzione dopo alluvione con i soldi versati dagli ex consiglieri dell'azienda. Giovanni Giubergia (pli) e Ezio Astor (dc), processati il 21 ottobre '93 che erano ricorsi al patteggiamento.

A Praie di Locana

Denunciato pensionato piromane

Otto giorni di indagini, per scoprire chi aveva appiccato il fuoco alle frazioni Praie di Locana, nella notte fra il 14 e il 15 settembre: l'altro ieri, i carabinieri hanno denunciato per incendio doloso Martino Giorgis, 66 anni, residente a Lepugne, in Francia, ma che sovente soggiorna nella borgata d'origine.

Le indagini sarebbero confermate da alcune taniche di benzina, vuote, trovate accanto alla abitazione. Motivo del grave gesto, che solo per l'intervento dei vigili del fuoco non aveva provocato vittime, sarebbe stato una contesa su un'eredità fra Giorgis e Battista Gianotti, 68 anni, anch'egli residente in Francia. Le fiamme erano divampate poco dopo le 11 del mattino, sia nella casa che Gianotti ancora presente, nella frazione e sia in un fienile che il pensionato aveva da poco venduto a Elia Cavarotto, 66 anni; da lì si erano poi propagate al tetto di una casa adiacente, di proprietà Maria Domenica Vittone, 56 anni.



MOSTRA DI MINERALI. E' in programma oggi, con inizio alle 11, nella palestra comunale di Lessolo, la prima mostra dei minerali. Nell'ambito dell'iniziativa è allestita anche un'esposizione di vini ed uve locali. Le premiazioni si svolgono alle 17,30.

SETTEMBRE. Si conclude oggi a Rivarolo, con il concerto di San Michele tenuto dalla Filarmonica alle 15,30 nel parco del Castello, la rassegna «Settembre al Malgrà». Alla festa di chiusura partecipano la sezione locale del Cai, il Wwf sezione Canavese e il gruppo «Amici della fotografia».

GRUPPO. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese organizzati dalla Cgil Ivrea e Canavese. Le lezioni, cui possono partecipare tutti i tesserati sindacati, si svolgono da ottobre fino al maggio '95. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125 40317 oppure al 47887.

BALLO LISCIO. Il Comune e il Circolo di Banchette organizzano di liscio e moderno per bambini e adulti. Le iscrizioni si ricevono il 9 settembre dalle 17 alle 22, al cinema Politeama di Ivrea, nell'ambito della rassegna Cineclub organizzata dai servizi culturali Olivetti.

MUSICA AL CASTELLO. E' in programma oggi alle 16, al pensionato Castello di Valperga, il concerto del pianista Mauro Bertolini, vincitore premio internazionale «Città Gabriele Mare».

L'iniziativa è organizzata da Elisa Rovetti.

MONTEGOLFIERA. E' possibile salire e volare su mongolfiera, oggi a Rivarolo, nel parco della Villa Ogliani. Occorre prenotarsi al numero 0360 203412.

I NUOVI ORARI SULLA LINEA IVREA-AOSTA IN VIGORE DA OGGI

Torino (Milano)-Chivasso-Ivrea-Aosta-Pré St. Didier		50	
Linea	Orario	Linea	Orario
1	Torino P.R. 4:00	1	Chivasso 4:00
2	Torino P.R. 4:15	2	Chivasso 4:15
3	Torino P.R. 4:30	3	Chivasso 4:30
4	Torino P.R. 4:45	4	Chivasso 4:45
5	Torino P.R. 5:00	5	Chivasso 5:00
6	Torino P.R. 5:15	6	Chivasso 5:15
7	Torino P.R. 5:30	7	Chivasso 5:30
8	Torino P.R. 5:45	8	Chivasso 5:45
9	Torino P.R. 6:00	9	Chivasso 6:00
10	Torino P.R. 6:15	10	Chivasso 6:15
11	Torino P.R. 6:30	11	Chivasso 6:30
12	Torino P.R. 6:45	12	Chivasso 6:45
13	Torino P.R. 7:00	13	Chivasso 7:00
14	Torino P.R. 7:15	14	Chivasso 7:15
15	Torino P.R. 7:30	15	Chivasso 7:30
16	Torino P.R. 7:45	16	Chivasso 7:45
17	Torino P.R. 8:00	17	Chivasso 8:00
18	Torino P.R. 8:15	18	Chivasso 8:15
19	Torino P.R. 8:30	19	Chivasso 8:30
20	Torino P.R. 8:45	20	Chivasso 8:45
21	Torino P.R. 9:00	21	Chivasso 9:00
22	Torino P.R. 9:15	22	Chivasso 9:15
23	Torino P.R. 9:30	23	Chivasso 9:30
24	Torino P.R. 9:45	24	Chivasso 9:45
25	Torino P.R. 10:00	25	Chivasso 10:00
26	Torino P.R. 10:15	26	Chivasso 10:15
27	Torino P.R. 10:30	27	Chivasso 10:30
28	Torino P.R. 10:45	28	Chivasso 10:45
29	Torino P.R. 11:00	29	Chivasso 11:00
30	Torino P.R. 11:15	30	Chivasso 11:15
31	Torino P.R. 11:30	31	Chivasso 11:30
32	Torino P.R. 11:45	32	Chivasso 11:45
33	Torino P.R. 12:00	33	Chivasso 12:00
34	Torino P.R. 12:15	34	Chivasso 12:15
35	Torino P.R. 12:30	35	Chivasso 12:30
36	Torino P.R. 12:45	36	Chivasso 12:45
37	Torino P.R. 13:00	37	Chivasso 13:00
38	Torino P.R. 13:15	38	Chivasso 13:15
39	Torino P.R. 13:30	39	Chivasso 13:30
40	Torino P.R. 13:45	40	Chivasso 13:45
41	Torino P.R. 14:00	41	Chivasso 14:00
42	Torino P.R. 14:15	42	Chivasso 14:15
43	Torino P.R. 14:30	43	Chivasso 14:30
44	Torino P.R. 14:45	44	Chivasso 14:45
45	Torino P.R. 15:00	45	Chivasso 15:00
46	Torino P.R. 15:15	46	Chivasso 15:15
47	Torino P.R. 15:30	47	Chivasso 15:30
48	Torino P.R. 15:45	48	Chivasso 15:45
49	Torino P.R. 16:00	49	Chivasso 16:00
50	Torino P.R. 16:15	50	Chivasso 16:15
51	Torino P.R. 16:30	51	Chivasso 16:30
52	Torino P.R. 16:45	52	Chivasso 16:45
53	Torino P.R. 17:00	53	Chivasso 17:00
54	Torino P.R. 17:15	54	Chivasso 17:15
55	Torino P.R. 17:30	55	Chivasso 17:30
56	Torino P.R. 17:45	56	Chivasso 17:45
57	Torino P.R. 18:00	57	Chivasso 18:00
58	Torino P.R. 18:15	58	Chivasso 18:15
59	Torino P.R. 18:30	59	Chivasso 18:30
60	Torino P.R. 18:45	60	Chivasso 18:45
61	Torino P.R. 19:00	61	Chivasso 19:00
62	Torino P.R. 19:15	62	Chivasso 19:15
63	Torino P.R. 19:30	63	Chivasso 19:30
64	Torino P.R. 19:45	64	Chivasso 19:45
65	Torino P.R. 20:00	65	Chivasso 20:00
66	Torino P.R. 20:15	66	Chivasso 20:15
67	Torino P.R. 20:30	67	Chivasso 20:30
68	Torino P.R. 20:45	68	Chivasso 20:45
69	Torino P.R. 21:00	69	Chivasso 21:00
70	Torino P.R. 21:15	70	Chivasso 21:15
71	Torino P.R. 21:30	71	Chivasso 21:30
72	Torino P.R. 21:45	72	Chivasso 21:45
73	Torino P.R. 22:00	73	Chivasso 22:00
74	Torino P.R. 22:15	74	Chivasso 22:15
75	Torino P.R. 22:30	75	Chivasso 22:30
76	Torino P.R. 22:45	76	Chivasso 22:45
77	Torino P.R. 23:00	77	Chivasso 23:00
78	Torino P.R. 23:15	78	Chivasso 23:15
79	Torino P.R. 23:30	79	Chivasso 23:30
80	Torino P.R. 23:45	80	Chivasso 23:45

Pré St. Didier-Aosta-Ivrea-Chivasso-Milano-Torino		50	
Linea	Orario	Linea	Orario
1	Pré St. Didier 4:00	1	Aosta 4:00
2	Pré St. Didier 4:15	2	Aosta 4:15
3	Pré St. Didier 4:30	3	Aosta 4:30
4	Pré St. Didier 4:45	4	Aosta 4:45
5	Pré St. Didier 5:00	5	Aosta 5:00
6	Pré St. Didier 5:15	6	Aosta 5:15
7	Pré St. Didier 5:30	7	Aosta 5:30
8	Pré St. Didier 5:45	8	Aosta 5:45
9	Pré St. Didier 6:00	9	Aosta 6:00
10	Pré St. Didier 6:15	10	Aosta 6:15
11	Pré St. Didier 6:30	11	Aosta 6:30
12	Pré St. Didier 6:45	12	Aosta 6:45
13	Pré St. Didier 7:00	13	Aosta 7:00
14	Pré St. Didier 7:15	14	Aosta 7:15
15	Pré St. Didier 7:30	15	Aosta 7:30
16	Pré St. Didier 7:45	16	Aosta 7:45
17	Pré St. Didier 8:00	17	Aosta 8:00
18	Pré St. Didier 8:15	18	Aosta 8:15
19	Pré St. Didier 8:30	19	Aosta 8:30
20	Pré St. Didier 8:45	20	Aosta 8:45
21	Pré St. Didier 9:00	21	Aosta 9:00
22	Pré St. Didier 9:15	22	Aosta 9:15
23	Pré St. Didier 9:30	23	Aosta 9:30
24	Pré St. Didier 9:45	24	Aosta 9:45
25	Pré St. Didier 10:00	25	Aosta 10:00
26	Pré St. Didier 10:15	26	Aosta 10:15
27	Pré St. Didier 10:30	27	Aosta 10:30
28	Pré St. Didier 10:45	28	Aosta 10:45
29	Pré St. Didier 11:00	29	Aosta 11:00
30	Pré St. Didier 11:15	30	Aosta 11:15
31	Pré St. Didier 11:30	31	Aosta 11:30
32	Pré St. Didier 11:45	32	Aosta 11:45
33	Pré St. Didier 12:00	33	Aosta 12:00
34	Pré St. Didier 12:15	34	Aosta 12:15
35	Pré St. Didier 12:30	35	Aosta 12:30
36	Pré St. Didier 12:45	36	Aosta 12:45
37	Pré St. Didier 13:00	37	Aosta 13:00
38	Pré St. Didier 13:15	38	Aosta 13:15
39	Pré St. Didier 13:30	39	Aosta 13:30
40	Pré St. Didier 13:45	40	Aosta 13:45
41	Pré St. Didier 14:00	41	Aosta 14:00
42	Pré St. Didier 14:15	42	Aosta 14:15
43	Pré St. Didier 14:30	43	Aosta 14:30
44	Pré St. Didier 14:45	44	Aosta 14:45
45	Pré St. Didier 15:00	45	Aosta 15:00
46	Pré St. Didier 15:15	46	Aosta 15:15
47	Pré St. Didier 15:30	47	Aosta 15:30
48	Pré St. Didier 15:45	48	Aosta 15:45
49	Pré St. Didier 16:00	49	Aosta 16:00
50	Pré St. Didier 16:15	50	Aosta 16:15
51	Pré St. Didier 16:30	51	Aosta 16:30
52	Pré St. Didier 16:45	52	Aosta 16:45
53	Pré St. Didier 17:00	53	Aosta 17:00
54	Pré St. Didier 17:15	54	Aosta 17:15
55	Pré St. Didier 17:30	55	Aosta 17:30
56	Pré St. Didier 17:45	56	Aosta 17:45
57	Pré St. Didier 18:00	57	Aosta 18:00
58	Pré St. Didier 18:15	58	Aosta 18:15
59	Pré St. Didier 18:30	59	Aosta 18:30
60	Pré St. Didier 18:45	60	Aosta 18:45
61	Pré St. Didier 19:00	61	Aosta 19:00
62	Pré St. Didier 19:15	62	Aosta 19:15
63	Pré St. Didier 19:30	63	Aosta 19:30
64	Pré St. Didier 19:45	64	Aosta 19:45
65	Pré St. Didier 20:00	65	Aosta 20:00

TEATR

Per informazioni telefonate 574.0170 - 574.0598.

Villa della Porta Bozzolo di Casalzuigno

I decori dei Raineri per riscoprire un'epoca

Una mostra da oggi al primo novembre
Curata dal Fai: proventi per i restauri

VARESE. Quando nel 1771, per il matrimonio dell'arciduca Ferdinando d'Asburgo con Maria Beatrice d'Este, scoppiò la moda delle chiese, non furono in molti gli artisti a seguirlo. Disegni ripetitivi, niente prospettiva né chiaro-scuro. Ornati sulla piazza europea ce n'erano stati e n'erano molti, ma solo i Raineri, Carlo Antonio e poi suo figlio Vittorio, seppero fondere gli spunti esotici in voga nella Francia di Luigi XV con la tradizione naturalistica lombarda che, sulle descrizioni quasi fotografiche di flora e fauna, anche fantastica, ha sempre tenuto viva l'attenzione.



Salvatore Ferragamo

Una mostra che si apre oggi a Villa della Porta Bozzolo di Casalzuigno, celebra, fino al 1° novembre, i Raineri, riscoprendo il gusto della Chinoiserie e l'abilità di decoratori raffinati come i due artisti. Lavorarono a cavallo tra il 1700 e il 1800 per gran parte della nobiltà lombarda e genovese, ma rimasti al di fuori del circolo accademico culturale, non ebbero grande fortuna critica. Era di moda allestire le sale tappezzerie dipinte, paracami di seta, stampe che riproducevano scene mitologiche e fantastiche. I Raineri sapevano farlo benissimo: lavoravano per oltre ottant'anni senza riposo. Si deve a loro la tappezzeria dipinta per uno dei salotti nel Palazzo dei Banchieri Perego, in via Borgo Nuovo a Milano, così l'affresco sul soffitto di una sala

del Castello di Jorago, vicino a Varese, e anche la sala degli animali nel *«Anguissola»* via Manzoni a Milano. Il loro capolavoro rimane la famosa tappezzeria della Sala Cinise nella Villa Reale di Monza. Ma la miriade di piccoli oggetti, dagli specchi dipinti ai separé, dalle sovrapposizioni alle caminiere, alle ventole, fino ai quadri, tutti affollati di animali e uccelli, ogni genere, ambientati in atmosfere più o meno fantastiche tra fiori, piante, serpenti e acque, non avevano mai lasciato i palazzi per i quali erano stati realizzati. E' la prima volta che si può ammirare gran parte della produzione dei Raineri, per lo più inedita, e proveniente da una privata italiana. La mostra, organizzata dal Fai, il Fondo per l'Ambiente Italiano, e dalla Provincia di Varese, è il contributo di Carlo, il nipote, alle sale settecentesche di Villa della Porta Bozzolo, in Valcuvia, famosa per lo scenografico giardino all'italiana. Salvatore Ferragamo, tra gli sponsor, per l'occasione ha realizzato uno dei suoi famosi foulard in seta ispirato alle posizioni dei Raineri. Con i proventi della mostra il Fai restaurerà la parte delle decorazioni a Casalzuigno. La mostra è aperta, il sabato e la domenica 10-18, e da martedì a venerdì 10-13 e 14-18.

Olga Piccini

Danza, nasce la seconda edizione del «Milano Festival»

Fracci è Alma Mahler

Con la regia di Menegatti



Carla Fracci protagonista spettacolo su Alma Mahler

MILANO. Cinque teatri concorrono a realizzare la seconda edizione di «Milano Festival», rassegna internazionale di danza organizzata dal Carcano dopo il primo esperimento della stagione. Oltre all'organizzatore sono impegnati la Scala, il Lirico, lo Smeraldo e la Porta Romana. La risposta positiva del pubblico del 1993-94 è stata sottolineata ieri nella sala conferenze Palazzo reale dall'assessore alla Cultura Philip Daverio, dal direttore del Carcano Gian Carlo Volpi, affiancati dalla direttrice del corpo di ballo della Scala Elisabetta Terabusti che è compiaciuta che il ballo scaligero abbia trovato la sede alternata nel teatro che organizza la rassegna. Due spettacoli della Scala rientreranno nel festival e altri due verranno ospitati al Carcano. Il primo è la

di Beppe Menegatti dedicato Alma Mahler, con Carla Fracci come protagonista; l'altro è la creazione del Gruppo contemporaneo con coreografia di Jean Grand-Maitre programmata per il 26 aprile. Il Festival aprirà martedì 11 ottobre al Lirico, un'altra stella scaligera, Luciana Savignano, in uno spettacolo Michela Van Hoesche «A la memoir» violino di Rothschild. Subito dopo, dal 18 ottobre, la rassegna disposta allo Smeraldo, altro teatro a notevole tradizione per la danza, con la grande ballerina spagnola Cristina Hoyos che presenterà uno spettacolo nuovo per l'Italia, ma di grande recente successo allo Châtelet di Parigi, «Camino Andalouse». La Hoyos è stata una compagnia di maggiori incassi nella scorsa edizione del Festival unitamente a David Parsons che quest'anno viene inserito a parte

nella stagione ufficiale di prosa del Carcano.

Lo spettacolo Carla Fracci, in programma al Carcano dal novembre, è intitolato «Alma M.G.W.», le iniziali per «Mahler, Gropius e Werfel», cioè i mariti e gli amanti terribili mantide sessuali-artistica. La coreografia è dell'inglese Wayne Eagling. La

Le si sposta nuovamente al Lirico, dal gennaio, per dare ospitalità ad un atteso spettacolo di Maurice Béjart «King Lear Prospero» che di Purcell e compositori elisabettiani. La traslitterazione in danza delle due tragedie shakespeariane è affidata naturalmente al Béjart Ballet.

Al teatro di Porta Romana, solitamente deputato ad ospitare spettacoli di avanguardia, andrà invece la Stephen P. Company, diretta da uno degli artisti americani più trasgressivi. Innovazione e p... nelle creazioni. Il giovane coreografo-interprete poco in Italia è pertanto atteso. Un'altra compagnia di punta, stavolta inglese, sarà al Carcano dal 30 maggio. Si tratta della «Phoenix Dance Company» composta esclusivamente da artisti di colore.

Completa il cartellone il singolare «Lago dei cigni» di Mats Ek che il Culberg Ballet rappresenterà al Lirico dal 9 al 14 maggio. Una versione del capolavoro di Ciaikovskij che ha poco in comune con quello classico-accademico che siamo abituati a vedere. Poco ancora si conosce della del coreografo canadese Grand-Maitre che la Scala porterà al Carcano in aprile. Si sa soltanto che si tratta di un giovane coreografo apprezzato da compagnie canadesi e americane.

Luigi Rossi

Premio a Mestre

Settembrini scelti i finalisti

VENEZIA. La rosa dei finalisti è stata definita. La giuria del premio letterario «Settembrini-Mestre» giunto quest'anno alla 32ª edizione, ha selezionato fra le 53 opere pervenute la cinquina di autori che parteciperà al finale. Le cinque opere finaliste sono: «Il silenzio» di Gina Lagorio, «Vincoli» di Grazia Livi, «Clandestinità» di Antonio Moresco, «Ovest» di Giulio Mozzi, «Vite di uomini non illustri» di Giuseppe Fontigge.

Il premio, riservato a un volume di prosa o di racconti pubblicato fra il 1° aprile e il 31 marzo 1994, è organizzato dalla Regione Veneto e per un lascito testamentario del suo promotore ammonta a 10 milioni di lire. La cerimonia di premiazione si terrà il 10 ottobre a Mestre, la città al cui rilancio culturale questo premio è dedicato, al teatro Tontolo. Saranno presenti i membri della giuria, il presidente Antonio Cibotto, quindi Paolo Barbero, Claudio Marabini, Renzo Zorzi, Minore, Giorgio Pullini, Gabriele Ziani, Renzo Zorzi.

Nato sotto l'egida di letterati come Palazzeschi, Calvino, Valeri e Buzzati, dalla sua istituzione nel 1963 il premio è rimasto legato al sostegno delle sorti alterne di un genere letterario quale il racconto-novella. Il Settembrini è andato anche a opere poco conosciute grandi autori come Landolfi, Maneghini, Pomilio, Res. L'ultima edizione del premio premiò la stata vinta da Michele Mari con «Euridice» aveva. Nel era andato a Salvatore Manuzza e suo «La figlia perduta».

Grandi nomi anche per la giuria. Ne ha fatto parte Italo Calvino nella prima edizione del '59 con Aldo Palazzeschi, Dino Buzzati nel 1966 assieme a Diego Valeri; Giovanna Bonplani nel 1977, Natas Salvalaggio nel 1991, Isabella Fedrigotti e Claudio Marabini nell'edizione dell'anno scorso. [m.p.]

«Teatridithalia»

Alternativi nel nome dell'attore

MILANO. «Teatridithalia» continua a produrre il cosiddetto «teatro d'arte» indipendente nella stagione, che si inaugura il 12 ottobre con «Zozos» di Giuseppe Manfredi, con la regia di Andrea Tadda.

Il Porta Romana e l'Elfo ancora una volta le sedi principali, alle quali si aggiungono il Teatro Lirico e il Nazionale, per un cartellone che comprende 20 spettacoli.

Fra i protagonisti Dario Fo con Franca Rame, al Lirico dal 28 marzo al 30 aprile, con «Rui». Invitato da Elfo De Capitani, motore - con gli attori Ferdinando Bruni e Ida Marinelli - della cooperativa «Teatridithalia», Fo ha utilizzato proprio una frase, datata XVI secolo, di Ruzante: «Non si può realizzare una cosa pensando di farla tale e quale al progetto d'origine, la stoffa bisogna adattarla alla figura provando e a ricucendola. Bisogna lavorare con un linguaggio da vivi e non da zombi; oggi fa teatro per i morti, i morti. E i becchini sono proprio quei funzionari istituzionali preposti all'organizzazione dei contributi, dall'alto dei loro bunker».

«Amleto», già realizzato nello scorso anno, verrà ripresentato una veste diversa (dal 18 gennaio al Porta Romana) con Ferdinando Bruni protagonista. Il novembre sarà la volta di «Novecento», dello scrittore e affabulatore televisivo Alessandro Baricco, nell'allestimento di Gabriele Vacis, al teatro sull'attore è fondamente nella messa a punto della stagione - ha aggiunto De Capitani - pertanto abbiamo avvicinato titoli molto diversi fra loro: fra gli altri lo «Stabat Mater» (9 gennaio all'Elfo) di Antonio Tarantini interpretato Piera Degli Esposti.

MILANO CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. *Wolf V.M. 14.* Orario: 15,05; 17,30; 20,20; 22,30. *Bigli 12.000.*
ANTEO via Mazzini 9, tel. 859.7732. *La vera vita di Antonio M.* Or. 15; 16,50; 18,40; 22,30. L. 12.000.
APOLLO via De Cristoforo 2, telefono 780.390. *Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III.* V.M. 14 anni. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 7600.3306. *Come l'acqua* Or. 15,20; 17,40; 20; 22,30. Ingresso lire 12.000.
ARISTON Galleria 1, telefono 7600.3306. *La gius dell'amore.* Viet. min. 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
BOCCA via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. *M. C. Beverly.* Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
BOCCA c.so V. Emanuele II, tel. 7600.0229. *Il postino.* Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30. *Bigli 12.000.*
BOCCA p.zza Garibaldi 3, tel. 859.5779. *Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III.* Orario: 15,45; 20,15; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala ALLEN viale Montenero 84, tel. 5990.1361. *Il cliente.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO viale Montenero 84, tel. 5990.1361. *Il cliente.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
CORALLO largo C. dei Servi 8, tel. 7602.0721. *Amarsi.* Or. 15; 17,30; 22,30. Ingr. L. 12.000.
Galleria Dini Corso, telefono 7600.2184. *Il corvo.* Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000.
ELISEO Torino 64, tel. 869.2762. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. L. 12.000.
Galleria Corso 4, T. 7800.2354. *Ventura - L'acchiappaninomi.* Or. 15; 18,45; 20,30; 22,30. L. 12.000.
PIAZZALE Lodi 39, telefono 551.6438. *Acc. Ventura - L'acchiappaninomi.* Or. 15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. L. 12.000.
via Manzoni 40, telefono 7602.0650. *True Lies.* Orario: 15; 17,35; 20,22,30. Ingr. L. 12.000.
corso Emanuele telefono 7602.0818. *Manfredi.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. L. 12.000.
METROPOL viale Pave 24, tel.

799.913. *Amarsi.* Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. *Amarsi.* Or. 14,50; 17,20; 18,55; 22,30. L. 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 1. *1902.0008. Baby Bird.* Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. L. 12.000.
Terraggio 3, telefono 7600.3306. *La regina Margot.* Orario: 16,25; 18,25; 22,25. L. 12.000.
DEUTER 5 Sala 2 Multis. *Il Redegonda 8,* telefono 874.547. *True Lies.* Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso L. 12.000.
OSION 5 Sala 2 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. *Maverick.* Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. *La regina Margot.* Orario: 16,25; 19,25; 22,25. L. 12.000.
DEUTER 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. *Fatal Instinct.* Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. L. 12.000.
DEUTER 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. *Dichiarazioni d'amore.* Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
DEUTER 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. *Blown away - Follia esplosiva.* Orario: 15,10; 17,35; 20,22,35. L. 12.000.
OSION 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. *Il branco.* Or. 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35. L. 12.000.
OSION 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. *Tom & Viv.* Or. 15; 17,30; 19,50; 22,35. L. 12.000.
OSION 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. *Baby Bird.* Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. L. 12.000.
OSION 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. *Amarsi.* Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. *Maverick.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. L. 12.000.
PASQUIROLO via V. Emanuele 28, 1. *Il cliente.* Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
PLINIO viale Abruzzi 28, t. 2953.1103. *Wolf - La belva è fuori.* Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. *Lamerica.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
SPLENDOR viale Gran Sasso 29, tel. 236.5124. *Dichiarazioni d'amore.* Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
TIFFANY c.so Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. *Amarsi.* Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. L. 12.000.
VIP via Torino 21, t. 8548.3847. *General - La creazione e il.* Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 12.000.

TEATRO

p.zza Scala, telefono 7200.3744. *Concerto dell'orchestra di Berlino* (senza riserva).

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 855.1712. *Riposo.*

CONSERVATORIO Conservatorio 12, telefono 7600.1755. *Orchestra Verdi direttore Jan Latham Koening.*

ARSENALE via C. Corradi 11, telefono 7600.0087. *Riposo.*

CARCANO c. di Porta Romana 83, telefono 5518.1377. *Riposo.*

Sergallo 33, telefono 7611.1015. *Riposo.*

via U. Dini 7, telefono 89.51.22.20. *Fine stagione.*

TEATRO DELLA LIRA via Ciglio 12, telefono 55.21.13.00. *Spettacolo ora 15,30. Teatro di P. Mazzarella presenta: Viv con due ghel con P. Mazzarella, R. Silveri e C. Papetti.*

MILANO Tensostuttura Piazza Italia. Ingresso P. Meccanica, via Spinoza. Inf. telefono 2613207. *Fine stagione.*

FILORAMMATICI via Filorammatici 1, telefono 869.3659. *Fine stagione.*

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. *Fine stagione.*

LIRICO via Large 14, telefono 86.84.18. *Fine stagione.*

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4545. *Fine stagione.*

Manzoni 40, telefono 7600.0231. *Riposo.*

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. *Milano canita, gruppo di canzoni milanesi organizzata da Radio Monighina.*

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0087. *Riposo.*

OLMETTO Olmetto S/A, telefono 875.185. *Fine stagione.*

OSTERIA DEL TUBETTO strada Alzola Naviglio Pavese 296, per informazioni telef. 843.78.43. *Riposo.*

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 382.822.82. *Riposo.*

PARCO via G. Grassano 4, Feltre. Inf. Appl. tel. 551.905.45. *Fine stagione.*

ROMA per informazioni tel. 481.35.53. *Fine stagione.*

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 87.76.83. *Fine stagione.*

MUSICI

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 5, telefono 86.13.30. *Fine stagione.*

RAI BABILI c. Venezia 2, telefono 76.00.29.85. *Fine stagione.*

SMERALDO piazza XIV Aprile, telefono 71.67.91. *Riposo.*

SOCIETA' UMANITARIA v. Daverio 7, telefono 5618.7242. *Esiste nel chiosco 94. Riposo.*

via S. Bello *DECA ARCA* viale Sarca 202. Inf. telefono 895.122.20. *Fine stagione.*

VILLA CLERICI via Terruggia 14, telefono 716.791. *Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Fine stagione.*

VILLA LITTA via Alfieri 21, telefono 869.825.51. *Fine stagione.*

VILLA REALE via Palestro per informazioni telefonare 480.170.50. *Fine stagione.*

VILLA SCHEIBLER via Lessona 43/10. Informazioni telefono 489.502.23. *Fine stagione.*

VILLA SIMONETTA v. Silcone 32. Informazioni telefono 8139123. 13-13. *Fine stagione.*

MUSICI

AL VASCULO p. Greco. Tel. 870.4333. *Piano bar e discoteca.*

BODEGUTA DEL MEDIO v. Col di Lana 3. T. 8940.0560. *Cucina e music, cubana.*

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. *Grancabaret con Pongo Marina Thovey, il pianoforte di Lana, le canzoni di V. Lo Iacono.*

CAFE' MOBEL v. A. Strozzi 51. T. 8951.1748. *Ore 21,30 Karaoke.*

via S. Bello *DECA ARCA* viale Sarca 202. Inf. telefono 895.122.20. *Fine stagione.*

VILLA CLERICI via Terruggia 14, telefono 716.791. *Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Fine stagione.*

VILLA LITTA via Alfieri 21, telefono 869.825.51. *Fine stagione.*

VILLA REALE via Palestro per informazioni telefonare 480.170.50. *Fine stagione.*

VILLA SCHEIBLER via Lessona 43/10. Informazioni telefono 489.502.23. *Fine stagione.*

VILLA SIMONETTA v. Silcone 32. Informazioni telefono 8139123. 13-13. *Fine stagione.*

via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. L. 5000. Or. *Billy the Kid.* Ore 18. *Mallespian.*

MEDIO via Savona 57. Tel. 489.5102. *Ingr. L. 12.000. Or. 20; 22,30. Rassegna - Omaggio a poeta, attore, regista: M. Troisi. Scenista il Ritratto.*

SIMPHONE via Padriotti 8. Tel. 3921.0493. L. 5000. Or. 15,15; 17. *Tom & Jerry - Il film.* Regia P. Roman. Film per ragazzi. Or. 20; 22,15. *nome del padre.* E. Thompson, D. Lewis. Regia J. Sheridan.

BOCCA via M. 48. Telefono 603.042. L. 12.000. Or. 15,18; 21. *Piccolo Buddha.*

MUSEO DEL via Martin 2/a. Tel. 8707.1772. *Riposo.*

ODEON 5, SPLENDOR



Avati, e gli adolescenti bolognesi del '48

Pupi Avati in «Dichiarazioni d'amore», un film sull'inverno del '48 a Bologna, di un gruppo di adolescenti. Com'erano i ragazzi di allora: emozioni d'epoca e sentimenti eterni, ingenuità, amore, famiglie, liceo, timidezza e feste da ballo

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16. Tel. 4800.3901. *Ingr. L. 12.000. Or. 15; 17,30; 20; 22,25.* *resta dal giorno.* A. Hopkins, E. Thompson. Regia J. Ivory.

CENTRALE 1 via Torino 30. T. 874.826. L. 8000. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. *Martha.* M. Carstensen, K. Bohm, G. Fackeldey. R. R. W. Fassbinder.

CENTRALE 2 via Torino. Tel. 8000. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. *senza trucco.* K. Riemann, K. Kronjäger, O. Lunow. Regia K. Von Garnier.

Müller, K. Von Garnier. Regia Y. Marciano, conformetraggio.

CIAM via Sargento 35, telefono 76.11.00.93. L. 8000. Or. 20,30; 22,30. *Rass. chim. dell'ambiguità sessuale.* M. Mulleury, J. Iones, J. Lorne. Regia D. Cronenberg.

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. *Piccole beglie sessuali. Sapere di in calore.*

AMIRA via Clunio ang. via Padova. Tel. 8600.0000. *Ap. ore 14,30. Baby e Eva Orlovsky in nata per godere. Violanza ad un ragazzo gay.*

ARGO viale Monza 75. Lire 10.000. *Seasusità totale. Taboo sessuali di una minorenne.*

ASTOR c. Buenos Aires 36. L. 12.000. Ap. 13. *Dani sguocchi di desiderio.*

ASTORIA via Montenero 55. L. 10.000. Ap. ore 10,30. *A.S. super dotate offresi. La lunga gola di baby.*

ATLAS via Sansovino 15. Lire 10.000. *Profondo sapore dell'amore di Teabeta.*

via P. Sapi 13. L. 10.000. *Le mistiche mistiche. Cati notti svedesi.*

CAELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore 15. *nel piacere come bestia in calore.*

CITTA'NOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. *La preda bianca.*

DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. *Moana Pozzi e amico per signore perbene.*

ITTI v. M. Di Pincalca 13. L. 10.000. *Vieniti bestialmente dentro.*

EMBASSY via Faà di Bruno 6. Lire 10.000. *Finestroni sempre più profonde. Poltras nere club.*

EREN via C. De Sesto 5. L. 10.000. *Ap. ore 15. Varità 4 film.*

LA FENICE v. Bagny 52. L. 10.000. *confi di sesso. Il corpo di Officia.*

LORETO v. Delfidia 10. L. 10.000. Ap. 13. *Anzi non stop per donne bionde.*

via R. Sardo 23. Lire 10.000. *l'assatanata e i piaceri di una donna di classe.*

PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. *Ap. ore 13. Moana Pozzi e amico per signore perbene.*

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. *Apertura. ore 14,20. Penetrazioni di ed Eva. Crociera per buchi neri in calore - cultisti stop 2.*

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

COMUNALE. Domani e martedì 20.30, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi, dir. Jan Latham-Koenig. Musiche di Beethoven e Mahler.

DUSE. Campagna abbonamenti stagione '94-'95. 25-30 ottobre. **MIL** padre. Ugo Pagliaro e Patrizia G.

TEATRO DI VITA v. del Pontelungo 7, tel. 619.5777. Riposo.

TEATRO SAN via Oberdan 25, 1. 224.671. Riposo.

TEATRO TESTONI. Campagna abbonamenti stagione di sole. 4-9 ottobre Beethoven di con Claudio Mauri.

MOLINE. delle Moline 1, telefono 235.288. Riposo.

TEATRO DI SUFFITTA via D'Azeglio 41, telefono 648.47.24. Riposo.

LUCIA. Riposo.

TEATRO POLVERE via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo.

CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.

TEATRO DEHON. Dal 26 settembre vendita abbonamenti stagione di sole. Dal 29 settembre 21. **Isabella, tre caravalle e un cacciatore** di Dario Fo, con Guido Ferrarini, regia Luciano Leonasi, rapiche fino al 23 ottobre. **31** ottobre Zuzzurro e Gaspare in Plume (quando il sesso vola via).

CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna «6 al 2000 - Differenze» ore 22 festa finale.

SALA EUROPA. 27 settembre **Grandmothers of Invention.** Il novembre concerto David Byrne.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

TEATRO 25 ottobre concerto Peco L. 7 novembre concerto Max Roach.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le serate, tranne il lunedì, intrattenimento jazz. Da martedì a sabato, Riccardo Mai quar-ter.

LIVE MUSIC & RESTORE. Sabato concerto Eda Guru. 3, 4, 5 ottobre spettacolo Giorgio Comaschi. 27-29 ottobre Gioele Dix. 31 ottobre - novembre Padre show.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 52, tel. 555.127. Or. fer. 20,45; 22,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **Mantel** - **in** - **in**.

PIRELLA via S. Felice 52, tel. 555.127. Or. fer. 20,45; 22,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **Mantel** - **in** - **in**.

DECLARAZIONI D'AMORE. Rld. Apl. **APOLLO** via XXI Aprile 8. Fer. 20 fest. 16 ult. 22,30. **Philadelphia**

ARCOBALENO I piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Or. fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Il conve.**

ARLECCHINO via Lanza 57, telefono 622.265. Or. fer. 17; 18,45; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Fatal Instinct** venerdì 7/10: **The**

CAPITOL I via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL II via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL III via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL IV via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL V via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL VI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL VII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL VIII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL IX via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL X via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XIII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XIV via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XV via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XVI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XVII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XVIII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XIX via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XX via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXIII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXIV via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXV via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXVI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXVII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXVIII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXIX via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXX via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXIII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXIV via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXV via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXVI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXVII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXVIII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XXXIX via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XL via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XLI via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

CAPITOL XLII via 1, tel. 248.258. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Il cliente.**

in **of the father** (Nel nome del padre).

JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. Or. fer. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sab. ult. spett. 0,45. Wolf** - **La belva è fuori.**

MANZONI via Marconi 3, tel. 228.804. Or. fer. e fest. 18,15; 18,20; 20,25; **Beverly Hills Cop III** - **Un piedipiatti a Beverly Hills.**

via Saffi 58, telefono 649.2374. Or. fer. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Il conve.**

MEDICA v. Montegrappa 9, I. 232.901. Or. fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **ult. spett. 0,30. Il postino.**

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **sab. ult. spett. 0,45.**

MODERNO via Venturini 30, I. 341.921. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **regina Margot.**

NOGADELLA I v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA II v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA III v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA IV v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA V v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA VI v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA VII v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA VIII v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA IX v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA X v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XI v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XII v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XIII v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XIV v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XV v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XVI v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XVII v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XVIII v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XIX v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XX v. Nogaedella 21, I. 331.506. Or. fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il cliente.**

NOGADELLA XXI v. Nogaedella

LE TV PRIVATE

Tele Acras

14,15 Il tempo e i suoi segni
14,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19,15 Andiamo al cinema
19,15 Avenida Paulista, novella
20,15 Film
21,30 Vg sport
22,30 Sport e sport, rubrica
24,15 Vg sport

Video Mediterraneo

10,30 Bella Italia
11,30 Gioco da bambini
13,15 Campione e festa
14,15 Film
16,15 Bella Italia
18,15 Follia, film
19,30 Teleport rosso
20,30 Ricercate Rita Place, film
22,15 Teleport verde
23,15 Vizi privati

Tele+1

8,30 Cartoni animati
10,30 Mamma ho ripreso Fausto, film
12,15 World of survival, documentario
13,15 Living Islam, documentario
14,15 Lezioni di piano, film
16,15 Son of a woman - Profumo di donna, film
18,30 +1 News
18,40 Paradise, film
20,40 Un anno vissuto pericolosamente, film
22,40 Tatuage connection, film
0,45 Un giorno di ordinaria follia, film
2,45 Mac (1922), film

Antenna Uno

9,45 L'ultima notte, film
13,30 Il giardino di Allah, film
15,30 Telemarket direttissima, rubrica sportiva
19,15 Tgg special
20,30 Bella conigo, novella
21,25 Ricchi d'oro, film
23,30 Vizi privati, sexy gioco
0,30 Monitor, notiziario

TV Agrigento

9,35 L'ultima notte, film
11,25 Tortora, cartoni
12,15 Mad Men Spesa
12,50 Commerciali
14,05 Il giardino di Allah
15,30 Commerciali
16,50 Saggio di danza, spettacolo
18,20 Trinacria Verde, inf. agricola
18,50 Tgg special
19,10 Bella conigo, telenovela
19,50 Ricchi d'oro, film
21,30 TVA Sport
20,30 Grand Hotel Cabaret, spettacolo
0,40 TVA Sport, notiziario sportivo
1,10 Zoom, settimanale
1,40 d'oca, film

3,25 Payton Place, telenovela
4,05 Il mago, avventura
5,15 Superstar Sport
5,40 Payton Place
Programmi non stop

Video 3 T.C.I.

8,15 Cartoni animati
14,15 Domenica Video 3
14,20 Storie di maghi e di guerrieri, telefilm
16,15 Dentro la pittura, rubrica
16,45 Diretta studio
18,30 Proposte commerciali
19,45 Speciale spettacolo
20,15 Sally la maga, cartoni
20,30 Sicilia Sport
22,30 Speciale spettacolo
22,45 I miserabili - Tempesta su Parigi, film
0,15 Informazioni ieri
2,15 Rubrica cinema

Teletrina

8,30 Superclassico cartoon
9,15 Proposte commerciali
13,15 Capitan Nica, telefilm
13,30 Bravo Dick, telefilm
14,15 Siciliano, notiziario
14,20 Sicilia da salvare
14,50 Proposte commerciali
15,50 Sportdomenica Uno
16,15 Proposte commerciali
19,15 Sportdomenica Due
19,30 Sicilianfresh
20,15 Sicilianera, notiziario
20,30 Gli amori di Carmen, film
21,15 Sicilianotte, notiziario
23,30 Sportdomenica
0,30 Programmi non stop

TRM Odeon

14,15 Domenica Odeon, magazine
16,15 Andiamo al cinema
18,15 Turista per scelta
18,45 Andiamo al cinema
19,15 Y and Y, telefilm
19,30 Speciale spettacolo
21,45 Odeon Sport

TC Catania

13,15 Giotto, rubrica
14,15 La grande rapina, telefilm
16,15 Rubrica cinema
18,15 Padri in prestito, telefilm
18,45 Proposte / Cinema
19,15 Enos / Alice, telefilm
19,30 Fotomodello dell'anno, varietà
20,30 Il cacciatore di ombre, telefilm
21,30 Hollywood Beat, telefilm
22,30 Ore sommerso, film
24,15 Giotto, rubrica
1,30 Il cacciatore di ombre
2,30 Hollywood Beat, film

Canale 21

10,20 La fidanzata di tutti, film
12,30 Ulysses 31, cartoni

ANTENNA SICILIA



Tarzan? Pare una scimmia ma è un bell'uomo

Johany Weismuller (foto) è uno degli interpreti di «Tarzan l'uomo scimmia», film del 1934 in onda alle 17 su Antenna Sicilia. Con lui Maureen O'Sullivan (famosa la frase «Io Tarzan, tu Jane»). Fu il primo film girato in bianco e nero, che uscì in Italia solo nel '61

13,15 Trinacria Verde
14,15 Tigi 21 settegiorni
15,15 La storia della fotografia, documentario
16,45 Calcio 31
18,15 L'ironia della sorte, film
20,15 Evangelisti, rubrica religiosa
21,15 The Untouchables, telefilm
22,15 Tigi 21, telegiornale
22,30 Non sparate sui bambini, film
24,15 I Greci, documentario
0,30 Tigi 21 Settegiorni, telegiornale

TG Sicilia

14,15 La grande rapina, film tv
15,30 Tg 7
18,15 Enos, telefilm
19,15 Alice, sit com
19,30 Fotomodello dell'anno
20,30 Cacciatori di ombre, telefilm
21,30 Hollywood Beat
22,30 miniserie

0,30 Royal Casinò, varietà
1,15 Notte italiana, gioco
2,15 Crazy Dance, rubrica
2,30 Programmi non stop

TMC

9,30 C'era una volta un piccolo navigante, film
11,30 Strike, telefilm
12,15 Angelus, rubrica religiosa
12,15 Verde Fazio, attualità
14,15 Telegiornale flash
14,05 Lord Jim, film
16,45 Motociclismo Superbike
18,45 Telegiornale
19,15 Il villaggio dei dannati
20,25 Telegiornale sport
20,30 Gelagoal, sport
22,30 Telegiornale
23,15 Il giustiziere della notte, film
0,40 Gelagoal sport

Cine news, attualità

Sicilia

12,30 Motori non stop, rubrica
13,15 Agenzia avventure, rubrica
14,15 Match Music, rubrica musicale
14,30 Sicilia, notiziario
15,15 Ciclo news
17,15 Tarzan l'uomo scimmia, film
19,15 Proposte commerciali
20,30 Inferno di guerra, film
22,30 Sicilianera, notiziario
22,50 Match music, musicale
23,20 Proposte commerciali
0,20 Sicilianotte, notiziario
0,55

Radio Video Calabria

14,15 Domenica Odeon
16,15 Andiamo al cinema
18,15 Turista per scelta, film

LE TV PRIVATE

18,45 Andiamo al cinema
19,15 T and T, telefilm
19,30 Sotto il sole di Roma, film
21,30 Speciale spettacolo
22,45 Odeon sport, rubrica

Telefonica

8,15 Capitano di Castiglia, film
13,10 Squadra speciale antiterrorismo
13,40 Tg, notiziario
14,10 Trinacria Verde
15,50 Affari in tv
16,50 Film
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Film
22,45 La voce della Sicilia
22,50 Boxer rebellion, film

Tele+3

7,15 La signora scomparsa, film
9,15 La signora scomparsa, film
10,45 Tosca, Opera lirica
13,15 La signora scomparsa, film
16,15 Johannes Passion
17,15 +3 News
17,05 La signora scomparsa, film
19,15 Il grande racconto
21,15 La signora scomparsa, film
22,45 Lulu - Il vaso di Pandora, film
1,15 La signora scomparsa, film

Teleschrocco

11,15 F.B.I., telefilm
12,15 Motori non stop
13,15 Bellacosa d'Italia
13,30 Arcobaleno, rubrica
17,15 Vig marie, spettacolo
18,15 Film
20,30 Film
23,30 Vig marie, spettacolo
Programmi non stop

Telegiornale

11,20 Bob e Bobette, cartoni animati
13,15 Servizi speciali
14,15 Vivere al 100 per 100
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Junior sport
18,10 America selvaggia
20,15 L'ispettore Stacey, telefilm
21,15 Sport, rubrica
23,15 Arte oggi, rubrica

Telespazio 1

6,45 Rubrica cinematografica
8,15 I ragazzi del sabato sera, telefilm
9,30 Storie di maghi e di guerrieri
9,30 Spazio commerciale
12,30 F.B.I., telefilm
13,30 Maria Maria, telenovela
14,30 Mano nella mano, rubrica religiosa
14,45 Spazio commerciale
15,45 Domenica sport
18,50 Dentro la pittura, rubrica d'arte
19,30 Telegiornale
20,15 I miserabili, film

21,50 E' andata così, redazionale
22,20 Il settimanale, redazionale
23,30 Telegiornale
24,15 Programmazione non stop

Tele+8

7,15 Sportcenter, tg sportivo
8,15 Fitness
10,15 Pallavolo Italia-Cuba
12,15 Football: Dallas C. - Detroit L.
14,15 Grandi sgarbi di sport, formula Uno
16,15 In diretta da Buenos Aires. Motociclismo
18,30 On the air
20,30 Telesport
20,30 In diretta da Roma, film
22,30 Bocca: Lewis-McCall, Mondiale Massini W.B.C.

Videomusic

9,15 Good morning
11,15 The m3
13,30 Arrivano i nostri
14,30 Un giorno di festa
14,35 The mix
22,15 Prince special
22,30 India
23,30 Bon Jovi, concerto del Forum di Milano
0,30 I video della notte

Videolotto

11,15 Madvetrina
11,15 Motori non stop
11,48 Cuore in rete
12,15 Superpass
12,45 Madvetrina
14,15 Cinquestelle news
16,15 Sport Cinquestelle
18,15 Strike force
19,15 Cinquestelle news
20,30 Zona di guerra, film
23,15 Cinquestelle news
23,30 Solo te mi manchi, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027

MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55

PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.

RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111

SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090

REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478

COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO DI PALERMO
Inf. v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE Informazioni tel. 531.222-324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO telefono (091) 60.63.111.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA teatro Teatra. Inf. e pren. 341.433.
ROBERTO TESTA STONDO tel. 562.364.
TEATRO TENDE VITO ZAPPALÀ viale Idea Mondello - Tel. 584.111. Quel tesoro di sole suora.

CABARET

AL CONVENTO tel. 63.72.428.
AL VANTÀ via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e inf. tel. (091) 546.995-5330.663.451.
AL CAFE' CHANTANT via Stabile 111, tel. 589.394-581.761.
PICCOLO TEATRO tel. 320.404.
TEATRO TRADAMANTE via Lombard 25. Inf. tel. 825.9223.
TEATRO CRYSTAL tel. 671.0494.
THE MADISON tel. 543.740. Quando c'era lui di Babilonia. Venerdì 21,30, sabato 22,30, domenica 18,30.
TORRENA FLORIDA discoteca Torrena 4, Arenella, tel. 637.5811-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI
PICCOLO TEATRO via F. Giocaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUINI piazza San Placido 12, tel. 312.148.

CABARET

HUMILI V. Emanuele 67, il Gallo Blu - "Fautoso". Prenotele tel. 312.918.
DA CHARLOTTE via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Tel. 313.478.

RITROVI

AL TIVOLI pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. v. Ricciardi restaurant. Tel. (095) 497.902.

MESSINA

CONCERTI

Tutti per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI concerti archeologici. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FLAMMECA LAUDARO per informazioni tel. (090) 710.929.
Teorini Concerto Saverio Ruggia in mondovisione con la partecipazione fra gli altri di Patti Young, Renata Scotti, Ugo Ughi, Ami Stewart e l'Orchestra Sinfonica di Sarajevo. Domenica 25 settembre alle 21 nel Teatro Antico.

CINEMA ARENE

DI PROVINCIA

CATANIA

WOOD Jimmy Hotwood
REPETTO
ARENA GIARDINI Somebody to love
TRICASTAGNI Baby Birba
Viverei

MESSINA

LITOJANNI chiuso
ROMETTA MARINA della villa

PALERMO

LA chiuso
PARI chiuso
ARENA LA AZZURRA: Lamerica
ARENA chiuso
TURRANINI
ARENA FLORIDA Il figlio della Pantera Rosa
CAMPOLICE ROCCIELLA
ARENA RE Chiamerai
TRAPPETO Abbronzati al 2
ARENA CIAMMARITA chiuso
CAPACI
ARENA KENNEDY chiuso

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI Addio mia concubina

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 38
Tel. 637.602
Or: 20,30/22,30
La bella vita
di P. Ucci, con G. Bigazzi, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'azienda toscana in crisi rischia di perdere il posto. In un'occasione si scopre che la moglie è una donna di una tv locale. N. V. 1h 35' Commedia

CALTANISSETTA

Baurfreemont
v. Matteotti 10
Tel. 21.604
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Ita '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Bellini

Fatal Instinct
di C. Roiser, con S. Fenn, A. Assante, K. Neidgen (Ita '94) — Un maniaco di quel per un poliziotto e avvocato fatto alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spicciolate. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35' Comm.

Supercinema

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noinet, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portafotore locale. Dal romanzo di Skirmet. N. V. 2h Commedia

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760 Cinclub
Or: 17,30/22,30
Ingr. 8000; rid. 6000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Ita '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Tiffany

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Ita '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' Drammatico

Wiston

La regina Margot
di P. Chénau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lail (Fra '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma Storico

Capitol

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Ita '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

L'amante bilingue

di V. Arendt, con Imanol Arias, Omelia Muli (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Mansel. V. M. 18 1h 30' Dramm. erotico

Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Ita '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti ricorre dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Golden

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Ita '94) — Una simpatica cagnolina, una ladra professionista, un infido scettico in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05' Commedia

Il postino

di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noinet, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portafotore locale. Dal romanzo di Skirmet. N. V. 2h Commedia

Metropolitan

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydel, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Ita '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali carca di scopre perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' Commedia

Odeon

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Ita '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm.

Cosenza

Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Ita '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti ricorre dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Citrigno

Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Ita '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti ricorre dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Lamerica

di G. Amato, con E. La Verna, M. Piccolo, G. Di Maczabelli (Ita '94) — Due italiani che vogliono far soldi in Albania restano intrappolati nella miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 16' Drammatico

Garden 1

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Ita '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Garden 2

Fatal Instinct
di C. Roiser, con S. Fenn, A. Assante, K. Neidgen (Ita '94) — Un maniaco di quel per un poliziotto e avvocato fatto alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spicciolate. Parodia del thriller erotico. N. V. Comm.

Garden 3

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elton (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Commedia

Crotone

Apollonia
v. Regina Margherita
Tel. 28.650
Chiusura

Reimondi

Ritzi

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elton (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Commedia

Sciara

Dichiarazioni d'amore
di P. Avati, con A. Modica, C. Mili, A. Ninci (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Sentimentale

Super. Grivi

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Closs (Ger/Dan/Par '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Dal romanzo della Aliende N. V. 2h 25' Dramm.

Messina

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Ita '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' Drammatico

Lux

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Ita '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Olimpia

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elton (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Commedia

Orione

Tom & Viv
di B. Gilbert, con W. Dasso, M. Richardson, T. Dutton (Ita '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato. N. V. 2h 05' Drammatico

Savio

Chiusura
v. Paolo Frumentario
Tel. 717.348

PALERMO

La regina Margot
di P. Chénau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lail (Fra '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma Storico

Ariston

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Ita '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Imperatore Federico 12

Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noinet, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portafotore locale. Dal romanzo di Skirmet. N. V. 2h Commedia

Flamma

La vera vita di Antonio H.
di E. Monteleone, con A. Huber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i propositi, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' Comm.

v. Damiano Almeyda 32

Chiusura stagionale
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 888.185
Or: 18,30/20,30/22,30

Aurora

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elton (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Commedia

Aurora

Il film per adulti
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elton (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Commedia

Nuova Pergola

Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Ita '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Vibo Valentia

My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Ita '94) — Colpito da una male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Una pallottola spuntata 33 1/3

di P. Segal, con L. Nielsen, P. Prastley, G. Kennedy (Ita '94) — Il tenente Drabin, personaggio di casalingo, viene coinvolto in un'indagine per una nuova avventura democratica, tra Oscar e killer mercenari. N. V. 1h 14' Comico

Vibo Valentia

Chiusura
v. D'Alessandro
Tel. 41.183

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Iglea Lido

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Ita '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Tiffany

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Ita '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Rouge et Noir

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Ita '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Metropolitan

Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Ita '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti ricorre dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Jolly

Ace Ventura
di T. Shaydel, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Ita '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali carca di scopre perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' Commedia

Beverly Hills Cop III

di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elton (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Commedia

Il branco

di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noinet, M. G. Cucinotta (Ita '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portafotore locale. Dal romanzo di Skirmet. N. V. 2h Commedia

Rivoli

Chiusura
v. Paolo Frumentario
Tel. 717.348

RAGUSA

Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, H. Elton (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Commedia

SIRACUSA

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Savendon, M. L. Parker (Ita '94) — Un bambino, testimone di un feroce «omicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocata lo protegge. N. V. 2h Thriller

Wolf

di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Ita '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

True Lies

di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Ita '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm.

Vesquez

Chiusura
v. Paolo Frumentario
Tel. 717.348

TRAPANI

Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Savendon, M. L. Parker (Ita '94) — Un bambino, testimone di un feroce «omicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocata lo protegge. N. V. 2h Thriller

ARENE

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Closs (Ger/Dan/Par '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Dal romanzo della Aliende N. V. 2h 25' Dramm.

Argentina

Con Hemingway
di R. Haines, con R. Duvall, R. Harris, S. MacLaine (Ita '93) — Le confessioni agrodolci di due amanti che diventano amici non bastano a cancellare divergenze. Tre donne intervengono a movimentare i loro smarrimenti. N. V. 2h Commedia

Come l'acqua per il cioccolato

di A. Arzu, con M. Leonard, L. Cavazzio, R. Tome (Messico '93) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso tali elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Drammatico

PALERMO

La vera vita di Antonio H.
di E. Monteleone, con A. Huber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i propositi, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' Comm.

Aurora

Chiusura
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 888.185
Or: 18,30/20,30/22,30

Favorita

Dichiarazioni d'amore
di P. Avati, con A. Modica, C. Mili, A. Ninci (Ita '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45' Sentimentale

La casa degli spiriti

di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Closs (Ger/Dan/Par '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia nata da un padre conservatore. Dal romanzo della Aliende N. V. 2h 25' Dramm.

CHI DETELO A LA STAMPA

COSA IN OCE DI GEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione (linea 952 al minuto + iva)

A MONTEBELLO

DAL 25 SETTEMBRE AL 16 OTTOBRE

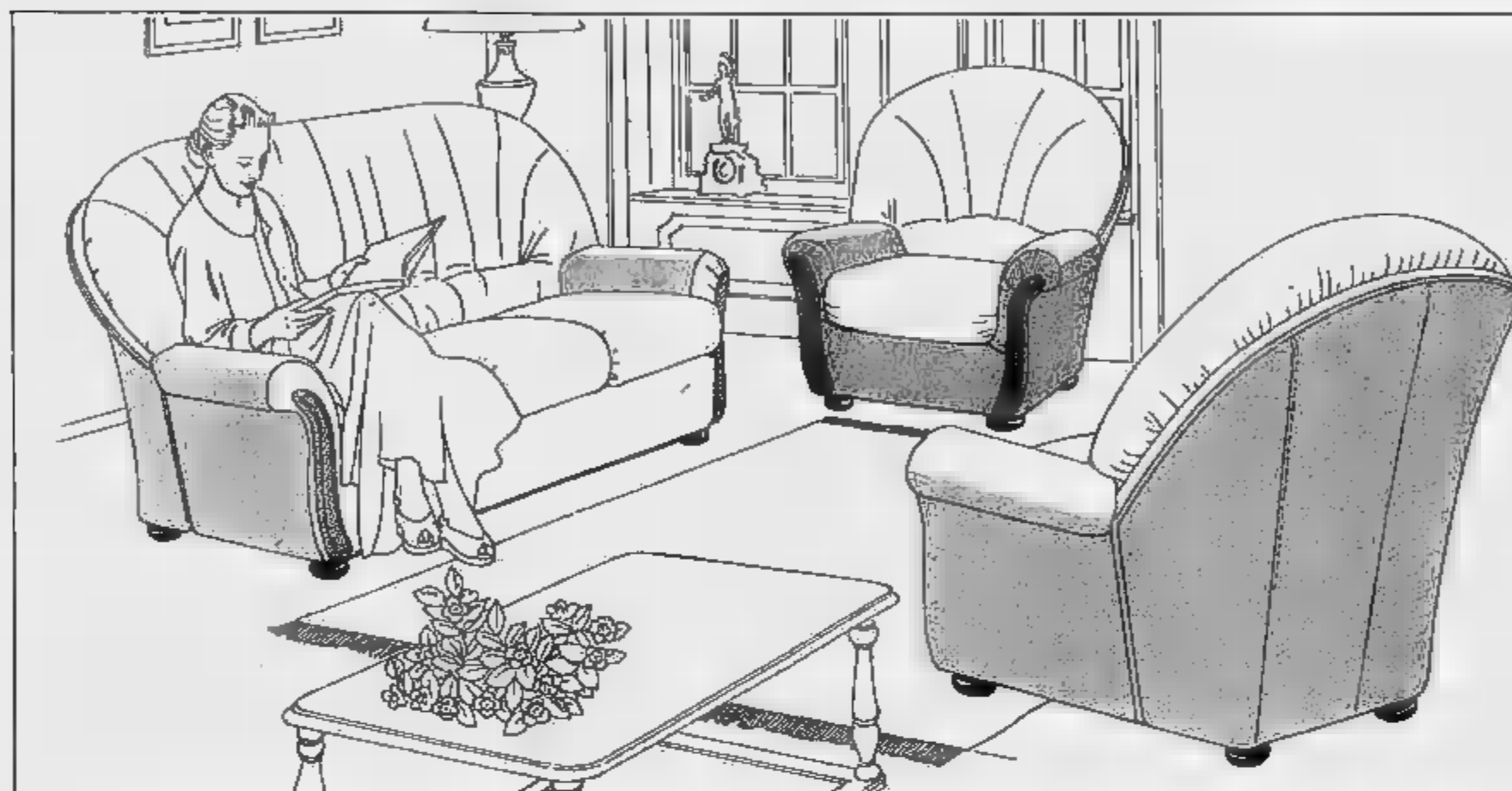
IPERAMA

PER CHI AMA LA CASA E IL RISPARMIO.

ACCOMODATEVI!

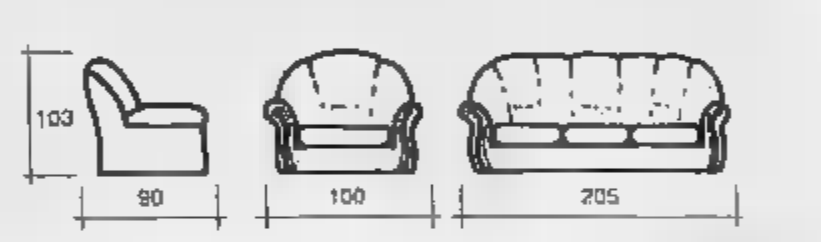
SALOTTI IN VERA PELLE CON VERO RISPARMIO.

AP L. TREVISAN



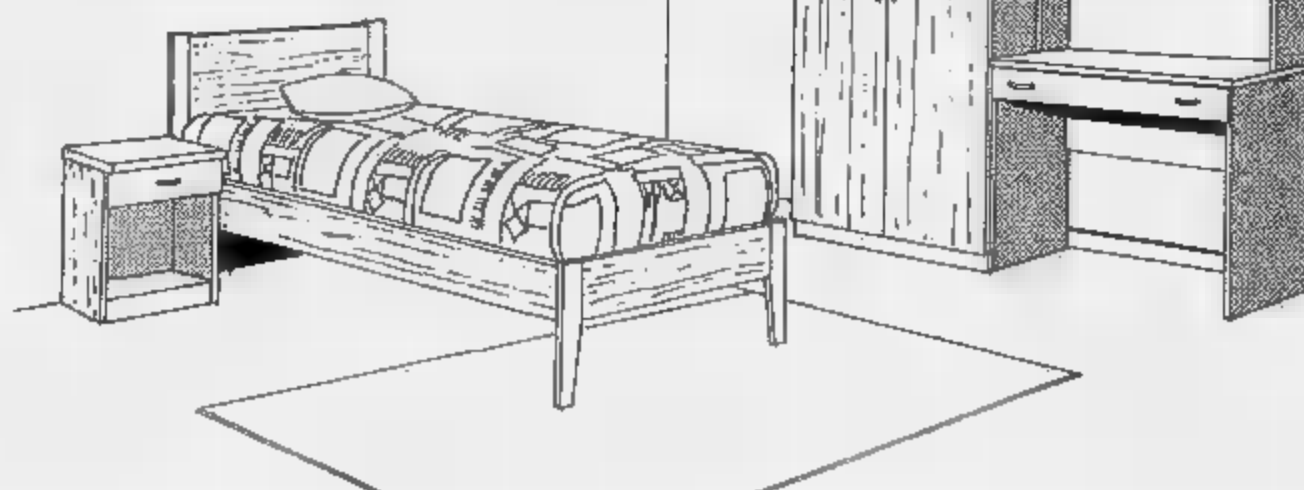
SALOTTO completo
di divano 3 posti più
2 poltrone in VERA PELLE
color cuoio

L. 1.980.000




SALOTTO completo
di divano 3 posti più
2 poltrone in VERA PELLE
nera o beige

L. 1.870.000


TAPPETO ORIENTALE
AUTENTICO
ANNUNCIATO A MANOL. 580.000 -
25% =**L. 435.000**TAPPETO
CONTEMPORANEO
160 x 230L. 188.000 -
20% =**L. 150.000**CAMERETTA composta da:
ARMADIO 2 ANTE h. 180
LETTO - COMODINO -
SCRITTOIO - LIBRERIA
color noce**L. 490.000****ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDÌ 14.00 - 19.30

DA MARTEDÌ 9.00 - 19.30
A SABATO**APERTO
ANCHE
LA DOMENICA**IPERAMA
CENTRO
COMMERCIALE MONTEBELLO
S.S.10 TRA VOGHERA
E CASTEGGIO
Tel. 0383/892950

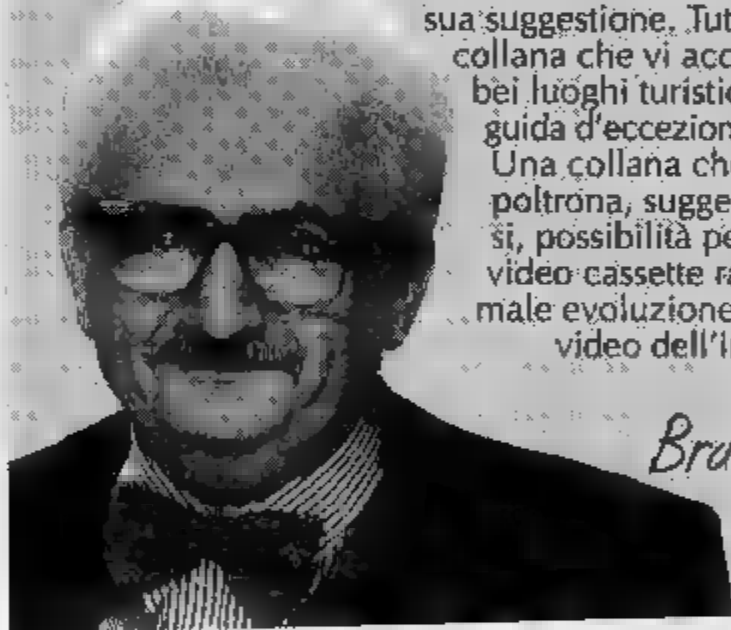
le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

1 LE CINQUE TERRE

Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perché non una, ma cinque terre vedevano dal mare. La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.

Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione. Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove".



Bruno Gambarotta

proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Le Cinque Terre vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEKNES N&A

LE CINQUE TERRE
IL LAGO MAGGIORE
PONENTE LIGURIA
LE LANGHE
CERVINO E MONTE ROSA
IL CANAVESE
IL LAGO D'ORTA
SESTRIERE e dintorni

E in edicola la prima videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
DI **tutto dove**



e videocassette di **tutto dove**
LE CINQUE TERRE

UN POSTER +
UNA VIDEOCASSETTA +
UNA STAMPILLA ILLUSTRATA
£. 24.900

tutto dove
LA STAMPA

AL 4° COMPLEANNO METROPOLIS SI RISPARMIA! È SCONTATO.



**Dal 24 Settembre al 16 Ottobre
Sconti, Occasioni e Promozioni
in tutti i Reparti. Correte a farci
gli Auguri! Metropolis ha 4 Anni.**

CENTRO COMMERCIALE

METROPOLIS
SERRAVALLE

**A 100 MT DAL CASELLO DI SERRAVALLE SCRIVIA
AUTOSTRADA A7 MI/GE - DIREZIONE TORTONA
SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO**

ACQUISTA OGGI IN TUTTI I REPARTI: LA PRIMA RATA È A GENNAIO!

GRANDI ELETTRODOMESTICI

Frigorifero Ignis "tavolo" lt. 140 L. **219.000** Lavatrice Candy carica dall'alto TS10 L. **599.000**
Frigocong. Ignis doppia porta lt. 250 L. **1119.000** Microonde Whirlpool AKL158 R20 W850 L. **229.000**

TV VIDEO HI FI

TVC 14" Stern-Seleco Scart-telecom. L. **299.000** Videoreg. Simudyne SV9042 show-view L. **899.000**
TVC 20" Mivar L3 (TXT)-televideo L. **499.000** Videoreg. Stern VTR579 4 testine L. **529.000**
TVC 25" Stern-Seleco 631-televideo L. **599.000** Videoreg. Hitachi - 4 t. hi-fi stereo L. **899.000**
TVC 25" Sony-KVM 2531A-televideo L. **999.000** Rack hi-fi Phonola CST339 - CD L. **399.000**
Videocamera Sony 8 mm. TR150E L. **1.090.000** Rack hi-fi Teac Mini system - CD L. **599.000**

ELETTRONICA E TELEFONIA

Autoradio Sony XR3200 L. **269.000** Tel. Cellulare Motorola Microtac L. **999.000**
Autoradio Sony C210 L. **399.000** CD Portatile Sony D131 L. **239.000**

ACCESSORI AUTO

Batteria 45 Ampere L. **59.900** Set Tappeti moquette (4 pz.) L. **8.500** Shampoo auto 1 lt. L. **1.590**
Batteria 52 Ampere L. **69.900** Set Foderi auto (4 pz.) L. **19.900** Panno Vera Pelle Daino L. **9.900**

FAI DA TE E UTENSILI

Set cacciaviti (6 pz.) L. **6.000** Compressore 25 lt. L. **199.000** Smerigli. banco doppia L. **49.000**
Levigatrice orbitale L. **35.900** Trapano a colonna L. **125.000** Smerigliatrice angol. L. **59.000**
Trapano Valex ■ batteria PR 7,2 L. **99.900**

ABBIGLIAMENTO E INTIMO

Camicia uomo L. **8.900** Tuta bambino L. **13.900** Pigiama uomo L. **11.900**
Camicia donna L. **9.900** Jeans velluto L. **14.900** Canotta donna L. **9.900**
Polo Piquet ml L. **9.900** Camicia flanella L. **9.900** Boxer tela L. **3.500**
Blue Jeans L. **11.900** Giaccone imbottito L. **39.500** Boxer maglino L. **3.900**
Tuta jogging L. **15.900** 3 slip uomo L. **4.500**
Maglione L. **14.900** 3 slip donna L. **3.000**

Sconto **20%** sulle collezioni Autunno - Inverno '94/'95

CAZZATURE UOMO E DONNA

Sconto **10%** sulle collezioni Autunno - Inverno '94/'95

ARREDO CASA

Sconto **20%** su tutti i tappeti classici e moderni

ILLUMINAZIONE

Sconto **20%** su tutte le plafoniere e appliques

TELERIA E CASALINGHI

Offertissime su tutte le linee di coordinati Zucchi
Grande Promozione su tutta la Porcellana Bianca

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Aspiratore Black & Decker HC410 L. **39.900** Ferro stiro Rowenta DE41 L. **49.000**
Bistecchiera Black & Decker GM18 L. **99.000** Massaggiatore Tefal Effinesse L. **39.000**

IGIENE E PULIZIA CASA

Clinians cosmetici sconto **20%** Sapone liquido 500 ml L. **1.690** Dinamo 3 lavatrice L. **7.990**
Bagno schiuma 1.000 ml L. **1.690** Fazzoletti Tempo 10x10pz. L. **1.490** Guanti da cucina L. **890**
Shampoo 1.000 ml L. **1.690** Fabuloso detergente per la casa L. **2.690**

MOBILI E ALTRI SETTORI

Sconti, Offerte e Grandi Promozioni ai Reparti

A Santa Maria di Castello i soldi versati da Pareglio come risarcimento danni

«Manipulite» salva una chiesa

L'ha deciso la Provincia, rispondendo ad un appello del Lions. Serviranno a rinforzare il muro perimetrale, che rischia di crollare. Al Comune verrà chiesto un analogo contributo

ALESSANDRIA. Che fine fanno i soldi restituiti dai tangenti-
stis a Comune e Provincia? Pos-
sono anche servire a salvare
una chiesa, e non una qualsiasi
ma la più antica della città,
Santa Maria di Castello.

E' la Provincia a muo-
versi per prima rispondendo ad
un appello lanciato dal Lions
Club con un comitato promotore
presieduto dal notaio Vito-
rio Morandi per cercare fondi.
L'idea è coinvolgere gli alessan-
drini - dice il presidente del
club, Vitorino Molino - anche
enti, banche.

Così l'amministrazione pro-
vinciale ha versato al comitato
dei 120 milioni che il geome-
tra Eraldo Pareglio della Edil-
vio, coinvolto nella Tangento-
poli alessandrina, aveva con-
cordato il rimborso alla Pro-
vincia come danni morali.

«La somma - dice il presiden-
te della Provincia Massimo
Bianchi - deve essere utilizzata



per interventi su beni immobi-
li, di cui la decisione di devol-
verne parte per i restauri di S.
Maria di Castello. L'assegno è
consegnato ai presidenti di
Lions e comitato, alla pre-

senza del vescovo Charrier e
del parroco don Martinengo.
Il restauro di S. Maria di Cas-
tello, comunque, costerà pa-
recchio. La chiesa anni è cir-
condata da transenne che bloc-

cano mezza piazza e tengono
lontano il traffico, con le sue vi-
brazioni deleterie per fonda-
menti vecchie oltre anni.
«Sorse quando ancora Ales-
sandria non era stata edificata -

La chiesa
di S. Maria
di Castello
proteggere
dalla trasen-
ne. Sorse prima
che la venisse
fondata.
La somma
necessaria
per completare
i restauri
ammonta
a un miliardo
e mezzo.

dice Lucio Bassi, storiografo a
dirigente della Provincia - sulle
mura di quella chiesa poggia la
storia della città».

L'edificio, malgrado qualche
già stato fatto negli
passati, necessita di radi-
cale ristrutturazione, costo ol-
tre miliardo. Ma la
più urgente è appunto
intervento sul muro perimetra-
le che dà sulla piazza: poggia su
un banco di sabbia, il costo di
questi lavori è di un centinaio
di milioni: le metà è rappresen-
tata appunto i soldi «devoluti»
Pareglio.

Arriveranno altri soldi «tan-
gentisti» per Santa Maria di Cas-
tello? Il Comune ha incassato
da Pareglio 90 milioni. Il comi-
tato intende chiederne un'ana-
loga offerta ed ha inter-
all'iniziativa il Rotary club. In-
tanto il «service 94» del Lions
per la chiesa.

Franco

**ARREDAMENTI
NEL MIRINO**

La Lega lancia
una petizione



«Bisogna colpire i clienti
della prostituzione» dice il se-
gretario Novati. Ma il sin-
daco ribatte: «Sequestrare
le auto è anticostituzionale».

AL PAGINA 37

**OGGI I GRIGI
A DUE PUNTE**

Caccia aperta
al successo



Il neo acquisto del grigi
Romano (nella foto)
esordisce oggi nella gara
contro il Lefte. In serie D:
Valenzana O a M, la Voghe-
rese vince fuori casa.

ALLE PAGINE 42 E 43

Camion «impazzito» in Valle Staffora

Investe una donna e le sfonda la casa

VOGHERA. Un camion ha tra-
volto e ucciso una donna sulla
soglia di casa, ferito il figlio che
era accanto a lei, e poi ha sven-
trato il muro della cucina. E'
accaduto ieri mattina, verso le
11, a Molino del Conte, un
gruppo di case a circa un chilo-
metro da Ponte Nizza, piccolo
comune della Valle Staffora.

La vittima è Serafina Pochin-
testa, 59 anni. Il figlio ferito Ti-
mo Pernigotti, di anni 19, è
guida del camion, un Fiat 190, c'era
Piero Zanardi, un ragazzo ven-
tiduenne, che abita a Valdiniz-
za, un paese poco distante e fa
l'autotrasportatore per una dit-
ta di Vercelli.

Ieri mattina Tino Pernigotti
non riusciva a mettere in moto
l'auto. E' rientrato in casa ed ha
chiesto alla madre di aiutarlo a
la vettura per farla
partire. I due hanno anche chie-
sto aiuto al Pacifico Sforzini,
che è proprio di fronte. Dalla
panettiera stavano per uscire
due volentieri, quando hanno
notato che arrivava a tutta velo-

cità il camion di Zanardi e si so-
no fermati per farlo passare.

con raccapriccio hanno
visto il pesante automezzo
sbondare, forse su una canaletta
della strada, e quindi piombare
sull'auto accanto a cui c'erano
la donna e il figlio, travolgerli,
quindi proseguire la corsa e ab-
battere il muro della loro

Serafina Pochin-
testa è stata
trasportata al pronto soccorso
di Vercelli, non c'è stato nulla
fare, neppure tentare un di-
sperso intervento chirurgico.
Tino Pernigotti ha riportato fe-
guaribili in venti giorni. Il-
leso Zanardi, l'autista del ca-
mion, che ora è sotto inchiesta:
l'automezzo che guidava è sta-
to posto sotto sequestro dalla
magistratura di Voghera men-
tre le forze dell'ordine
condurre le indagini per ri-
salire alla causa. Drammati-
co incidente. Distrutto dal do-
lore Enrico Pernigotti, marito
della donna morta e padre di
Tino. Al momento della disgri-
zia non in casa. (d. sal.)

Per il contratto

Gli autobus in sciopero martedì

ALESSANDRIA. Martedì si fer-
mano gli autobus: i sindacati
confederali degli autotraspor-
tatori hanno proclamato
una nuova giornata di agita-
zione dopo lo sciopero 15 set-
tembre. Al governo chiedono
riorganizzare il settore e di ri-
solvere le questioni contrattua-
li e previdenziali. Per l'Arfea di
Alessandria l'astensione del
personale viaggiante comincia
alle 15,30. L'Arfea informa che il
servizio scuolabus funzionerà
regolarmente, mentre alle
15,30 gli autobus urbani si fer-
meranno al capolinea più vicin-
o. Il servizio interrotto
alle 15 circa per le linee 5, 10,
11 e 13 (seconda vettura). La
prima vettura della linea 13 si
fermerà alle 14,40, la linea
12 alle 15,20. Sarà soppressa la
corsa serale della linea 14.

Alle 15 si fermano anche i
pullman delle aziende casalesi
Ame e Stat, della Seamo di Ova-
da e dell'Anm di Valenza.

Al Cti di Novi lo sciopero si i-
nizia alle 15,10. (r. al.)

Dopo un «frontale» a Castellazzo, la giovane di Cassine è entrata in coma dépassé

Morta in auto: donati gli organi

Al «Santi Antonio» Biagio sono state impegnate tre équipes mediche. Cuore e fegato trasportati a Torino, i reni a Parma, i polmoni a Roma. Causa dell'incidente l'asfalto reso viscido dalla pioggia

ALESSANDRIA. E' morta ieri
mattina in ospedale Antonella
Ivaldi, 27 anni, di Cassine, via
Santa Caterina 6, coinvolta in
un incidente stradale, venerdì
sera, a Castellazzo Bormida.

La famiglia di Antonella Ival-
di - orfana di padre, la giovane
abitava con la mamma Rosa
Caccia e ha una sorella, Giovan-
na, anni, sposata - ha deciso
di autorizzare l'espianto degli
organi. Ieri sera alla ragazza
sono stati prelevati il cuore e il
fegato da un'équipe torinese, i
reni i medici di Parma, men-
tre i polmoni dopo l'espianto
sono stati trasportati a Roma.

Antonella Ivaldi lavorava co-
me segretaria alla ditta «Ca-
» di Marsasco e otto anni
era diplomata all'istituto
per ragionieri «Sella» di Acqui.
«Una brava ragazza, cortese
con tutti - dicono amici e cono-
scenti - sempre disponibile ad
aiutare il prossimo».

L'incidente è accaduto alle
18,25, in località Zerba, vicino
alla Cascina Frati. A causa del-



Antonella Ivaldi, aveva 27 anni

l'asfalto reso viscido dalla pio-
ggia, affrontando una curva, il
«Polo» Antonella Ivaldi, che
viaggiava in direzione di Ovi-
glio, ha oltrepassato la linea di
urtando il furgone
«Ducato» di Ignazio Tinnirello,
42 anni, Borgoratto, vicolo

A VOGHERA

Travolto, salese in coma

SALE. E' ricoverato in gravi condizioni al Policlinico «San Matteo»
di Pavia Aurelio Balbi, anni, di Sale, in Colombarolo 6, rimasto
ferito l'altra sera in un incidente stradale avvenuto a Voghera. Il sa-
lese percorreva la bicicletta strada Bobbio, alla periferia della città,
quando, forse mentre sventolava, è stato investito dalle Uno guidate
da Michele Poggi, anni, abitante a Voghera in strada per Casalac-
cato. L'impatto è stato violentissimo: Aurelio Balbi, dopo essere sta-
to sbalzato dalla bici, è caduto pesantemente sull'asfalto battendo
violentemente il capo. Subito, è stato prima trasportato all'ospe-
dale di Voghera e poi, considerate le gravi condizioni, trasferito
un centro mobile di rianimazione nel più attrezzato policlinico pa-
vese. Il primo referto sottoscritto dai medici del pronto soccorso par-
le di «stato comatoso causato da un trauma cranico». (d. sa.)

Guasco di Bisio 14.
Poi, l'auto della giovane
proseguì la corsa, schiantan-
dosi frontalmente con la «Tipo»
di Giorgio Oberti, 28 anni, Ales-
sandria, viale Medaglie d'Oro
29. Le due vetture sono finite
fuori strada. Sbalzata fuori del-

l'abitacolo, la giovane è rimasta
schacciata dalla sua «Polo».
Oberti ha riportato «frat-
tura al gomito destro e con-
tusioni guaribili in 30 giorni. Il-
l'autista del furgone. La gio-
vane, purtroppo, è presto en-
trata in «coma dépassé». (g. d.)

Casale, spunta anche la Guerra del Golfo al processo per i fumi maleodoranti della «Peratore»

«Inquinatore, ma per colpa di Saddam»

La tesi del difensore non ha evitato la condanna di Guarnero

CASALE. L'imprenditore Fran-
co Guarnero, 66 anni, è stato
condannato per i fumi maleo-
doranti fuoriusciti dai camini
della Fornace Peratore di Ca-
sagnone Pontestura. Il suo
difensore, Vittorio Boverio, si è
impegnato al massimo per
strappare l'assoluzione piena
l'operato ne ha ottenute oltre
per altri reati, tra cui presunta
violazione alla legge Galasso,
ma non è riuscito a evitare al-
l'assistito un'ammenda da 300
mila lire neppure scaricando la
colpa su Saddam Hussein.

Il legale ha sostenuto che
l'eccesso di zolfo riscontrato
nei fumi di scarico della For-
nace Peratore è dovuto fatto
che, all'epoca dei rilievi, in-
combeva la Guerra del Golfo.
Un evento bellico che ha avuto
ripercussioni economiche a li-
vello mondiale. Anche nei con-
fronti di Guarnero il quale altro
di meglio da bruciare nei suoi
forni dove si cuociono mattoni
non avrebbe trovato se non
«quella roba lì», cioè la nafta.



I giudici non
hanno accolto
la spiegazione del
difensore,
che chiamava
in causa
Saddam Hussein
e hanno
condannato
Franco Guarnero

Ha precisato l'avvocato Bo-
verio, nella articolata ar-
ringa: «Affermare che il mio
cliente ha prodotto odori spia-
cevoli non ha rilevanza penale,
perché manca l'intenzione. La

Guerra del Golfo ha provocato
stato di necessità. L'im-
possibilità di bruciare altro
fuorché la nafta per poter con-
tinuare a lavorare, col rischio,
qualche volta, quando c'è una

congiuntura di situazioni (ven-
ti, pressioni e così via), che si
avvertono degli odori. Ma la
vera colpa è di un mercato che
non offriva altre possibilità».

Una tesi che il pubblico mi-
nistero Giorgio Repose ha defini-
to «esage e pindarica, ma che
non può trovare ingresso nelle
carte processuali». Il pm ha
chiesto la condanna per l'ema-
nazione dei fumi fastidiosi.

Anche sul contestato fastidio
dei fumi l'avvocato Boverio ha
voluto soffermarsi sostenendo
che, intanto, sono state «spora-
diche esalazioni». Inoltre ha af-
fermato che per contestare gli
odori «qualificarli e quan-
tificarli. Chi lo ha fatto? I
servizi dell'Us? Io il rispetto
perché sono stati istituiti, ma
nuto il massimo disprezzo per
gli atti che escono di lì, a meno
che si dimostri che questi sono
diversi dagli altri».

L'inchiesta era stata aperta
nell'autunno 1992.

Silvana

ARREDAMENTI

RENZO ROVEGNO

...QUANDO LA SCELTA DI UNO STILE
DIVENTA LO STILE DI UNA SCELTA

ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

CUCINE componibili **Miele**

APERTO ANCHE LA DOMENICA

SERRAVALLE 3 Viale Martiri Benedicte 83 - Tel. 0143 65.433

Escursione tra i mobili alla San Giorgio Casa



In rassegna. Particolare attenzione agli sposi: oltre ai mobili, sono esposti anche abiti da cerimonia, fiori e bomboniere.

Una cinquantina gli stand, di ditte locali oppure provenienti da altre province piemontesi; non mancano nomi di importanza nazionale. Particolare attenzione viene dedicata agli sposi che potranno trovare quanto loro occorre per ammobiliare e arredare la casa, ma anche abiti da cerimonia, fiori e bomboniere. (fra. mar.)

«L'opera è indispensabile. ha detto Fabbio - per risolvere i problemi e i pericoli della viabilità in spalto Marengo. E ha chiesto che ■■■ intenda far l'amministrazione comunale.

L'assessore Borromeo ha spiegato che, dopo il primo miliardo speso per decisioni delle precedenti amministrazioni, occorre studiare come realizzare ■■■ l'accesso: rampe, scale, ascensori ■■ altro ancora. «E ■■ ha aggiunto - con costi ■■ tempi di realizzazione differenti. Seguire ■■ primitivo progetto, costo complessivo di tre miliardi circa, mi lascia perplesso, anche perché risulta elevato rispetto ad analoghe opere.

Quindi, secondo l'assessore, ■■■ è necessario e lo si deve fare a qualsiasi costo», vanno cercando ■■■ soluzioni tecniche che diano maggiore affidabilità ■■ minor prezzo possibile. «Ci ■■■ tanti problemi - ha concluso Borromeo.

***Vuol uccidersi
da un traliccio***

E' scattato l'allarme: sono accorsi vigili del fuoco e carabinieri che lo hanno convinto a desistere. In mattinata, l'uomo ■■ già stato fermato, in stazione, dalla Polfer, per il suo strano comportamento. Visitato in ospedale, ■■ stato dimesso.

meo -. Non costa allora forse meno mettere un semaforo all'altezza del pronto soccorso?». «Sarebbe assurdo - è sbottato Fabbio -, non si può abbandonare il "buco" fatto e pagato. Cerchiamo il minimo della spesa, ■■ non abbandoniamo l'opera incompiuta. E le minoranze hanno presentato un ordine del giorno per impegnare la giunta a predisporre e finanziare nel più breve tempo possibile il progetto per portare a termine il sottopasso.

In Consiglio ■■ è parlato an-

che di via Dante: le minoranze vogliono che sia chiusa al traffico veicolare, il sindaco Francesco Calvo ha detto che questo avverrà soltanto dopo la costruzione di un parcheggio (si pensa in piazza Matteotti), allora è stato sollecitato alla giunta la presentazione del piano traffico ■ di quello parcheggio.

In apertura ■ seduta, all'unanimità, è stato deciso di conferire la cittadinanza di Alessandria alla brigata alpina «Taurinense». [fra. mar.]

Oggi corteo, ■■■■ in Duomo e ricordo in piazza Martiri
**Cinquant'anni fa a Valenza
 l'eccidio della banda Lenti**



Colombina Cabiziti Lenti

lo spiegamento di forze che
si sono ri-organizzate di fronte

Resosi conto che la resistenza era inutile, Agostino Leni pattulò la ■■■ cambio dell'attività dei suoi uomini. Caricati sui camion e condotti ■ Comandato tedesco di Valenza, i parti-

Colombina Cabiati Lenti:
madrina dei due comandanti.
Agostino e Pietro, ora morti,
qualche anno fa al paese nata-
le, Camagna. [r. c.]

Journal of Management Education 30(6)p. 789-804
© The Author(s) 2006. Reprints and permissions:
<http://www.sagepub.com/journalsPermissions.nav>

AN APPENDANT

Alessandria
«Zampetteta» in piazza Garibaldi

Settimina «zampettata» oggi alle 10 da Alessandria con partenza dai portici ■ piazza Garibaldi angolo corso Roma. Tutti i proprietari di animali sono invitati a partecipare alla manifestazione. Saranno premiati gli animali più simpatici. [a. m.]

Prosegue al Castello di Sartirana la mostra mercato di antiquariato. Oggi l'orario di visita è dalle 10 alle 20. Quattro le sezioni della rassegna. (r. c.)


CASALE

Dai nipoti ai nonni: è festa

Al salone del Mutuo

Casale oggi: alle 16,30 «Nonna

I 139 anni di madre Michele

Alessandria s'inaugura il 
dell'Associazione italiana sprintatori, in 12 lezioni nella sede
via Boves 5. Per informazioni: 0131/252.241. (ma. ru)

Oggi, ultimo giorno di apertura della Mostra della Filigrana Campo Ligure, in Valle Stura. La mostra è allestita nella sala

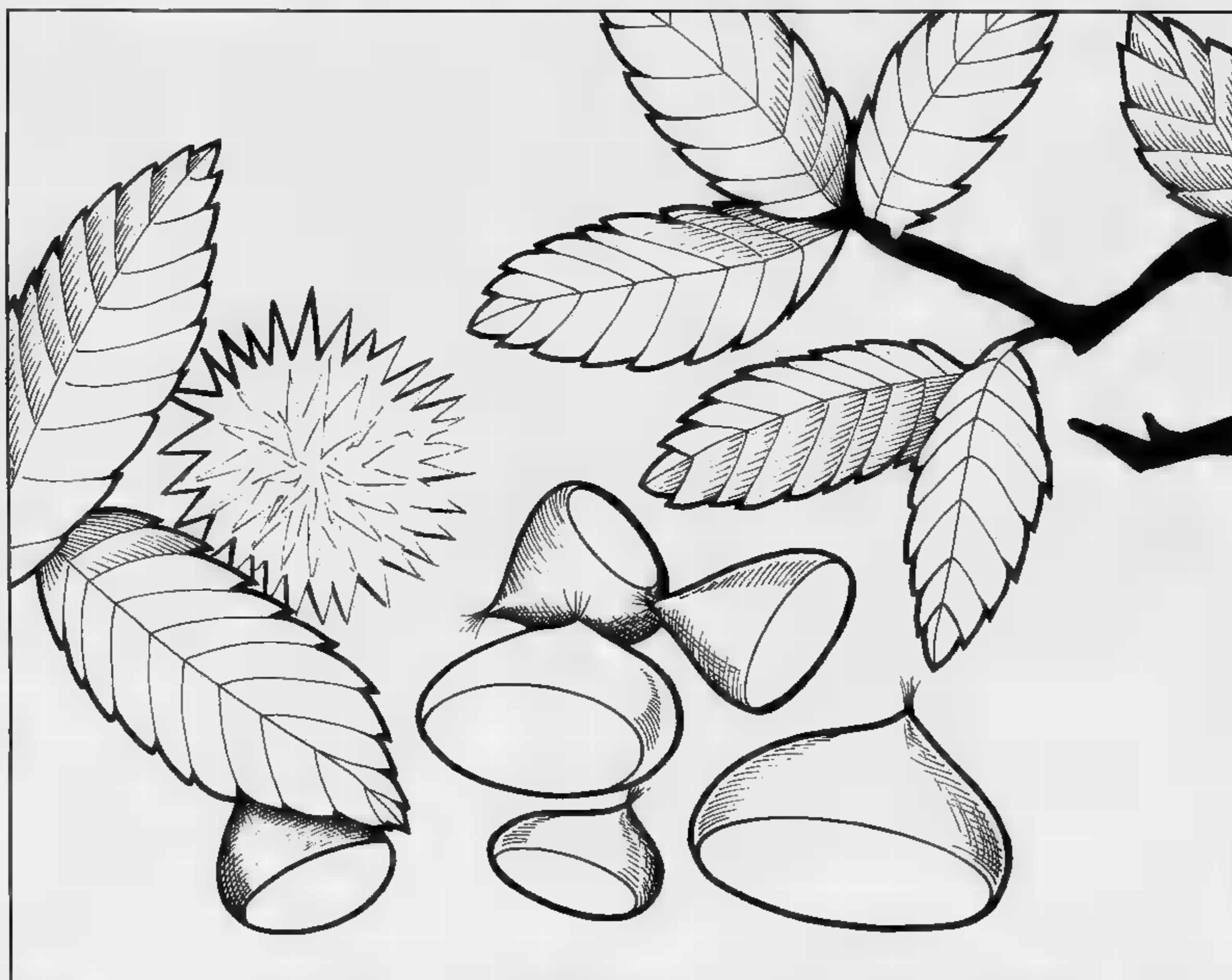
Il sario della nascita di mad

i GIOVI

CENTRO COMMERCIALE

un grande ipermercato e 25 attività commerciali

AUTUNNINAFESTA



COERENZA - AL



PARCHEGGIO
GRATUITO
CON OLTRE
1.000 POSTI AUTO



AMBIENTE
CLIMATIZZATO



BANCA
BANCOMAT



RISTORANTE
SELF-SERVICE



RISUOLATURA
SCARPE
DUPLICAZIONE
CHIAVI



LAVANDERIA
1h CLEAN



FOTOGRAFO



EDICOLA



ORARIO
CONTINUATO
9,00 - 20,00
LUNEDÌ
14,00 - 20,00

STRADA STATALE 35 BIS DEI GIOVI - POZZOLO FORMIGARO



Emendamento al disegno di legge con cui sarà finanziata la bonifica di Casale Amianto, soldi anche ai paesi

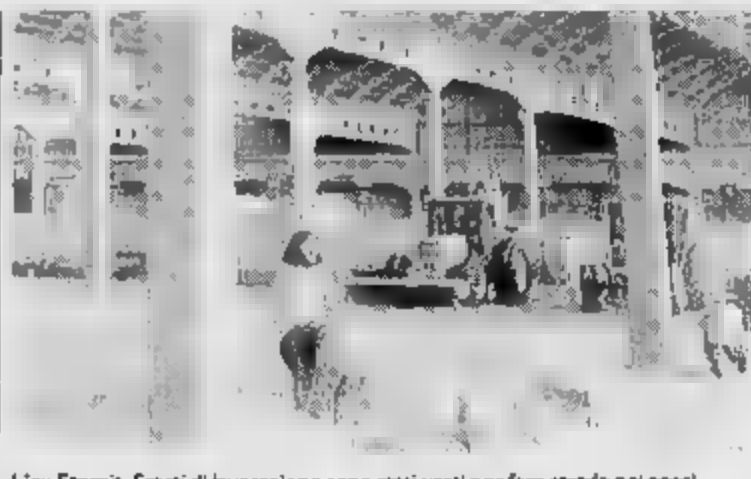
E' passata una richiesta presentata dal deputato Angelo Muzio. Il ministero dell'Ambiente stanzierebbe per il capoluogo monferrino 5 miliardi per i progetti e 15 per i primi interventi

CASALE. Anche nei paesi monferrini arriveranno soldi dallo Stato per la bonifica ambientale. Il relatore alla Camera del disegno di legge per il finanziamento degli interventi nelle zone inquinate ha accettato di inserire un emendamento proposto dal deputato Muzio (Rifondazione). In pratica, Muzio chiede che non sia solo Casale a usufruire dei finanziamenti, ma anche, almeno per quanto riguarda l'ambito, tutti i paesi dell'Usl. Ora il decreto è all'esame del comitato ristretto della commissione Ambiente, poi arriverà in Parlamento per l'approvazione.

Difficile quantificare quando e in che termini saranno a disposizione finalmente i soldi tanto attesi per la bonifica ambientale dell'ambito. Non si sa ancora chi avrà a disposizione i finanziamenti e se potranno essere utilizzati che per le aree private, oltre che per gli edifici pubblici.

Muzio però spiega di aver discusso del problema con il direttore generale del ministero dell'Ambiente, che ha assicurato per Casale l'arrivo di almeno 5 miliardi da impiegare per i progetti di bonifica. Seguiranno almeno altri 15 miliardi, da utilizzare per i primi lavori di decontaminazione. Per saperne di più si dovrà attendere la fine dell'iter parlamentare.

Tutti i soldi dovrebbero co-



L'ex Eternit. Scarti di lavorazione sono stati usati per fare strade nei paesi

munque a disposizione quando Stato e Regione avranno predisposto un piano di inizio dei lavori, con le priorità da affrontare, forse tra pochi mesi. Resta il problema dei paesi monferrini. In molti di essi ci sono situazioni di rischio ambientale. Anche nei paesi la maggior parte dei tutti delle abitazioni private è costituito da lastre di eternit, poi ci sono molte strade di campagna costruite con scarti di lavorazione della falina fabbrica casalese. Pure per sapere quanti finanziamenti potrebbero essere a disposizione dei paesi si dovrà attendere l'arrivo del decreto nell'aula parlamentare.

Anche perché dei soldi complessivamente a disposizione del ministero dell'Ambiente per la bonifica delle aree industriali dismesse o delle zone a rischio, molti sono probabilmente destinati a Napoli e a Seveso. Anche queste sono inserite nell'elenco delle zone da bonificare come Casale e il Monferrato. Intanto, pure il sindaco Riccardo Coppi spiega di aver parlato con i responsabili del ministero dell'Ambiente che hanno apprezzato il piano Urban da noi presentato per ottenere i finanziamenti comunitari per la bonifica dall'amianto.

Tino Ferrarotti

Sindacati

«Ma per ora solo promesse»

CASALE. Sul problema del finanziamento della bonifica da amianto sono intervenuti anche i sindacati casalesi. E questi hanno avuto toni piuttosto polemici nei confronti di chi ha promesso aiuti ma finora soltanto a parole. Dice Bruno Pesce, della Camera del lavoro, sul problema: «Tutti parlano di miliardi, soldi della Usl o finanziamenti statali. Fino ad oggi però nulla è arrivato a Casale. Noi vogliamo che si affronti seriamente il problema. Se il piano comunale ha definito che ci sono 60 miliardi per bonificare la città, lo Stato deve trovare questi fondi per risolvere il problema».

Aggiunge Franco Deambrogio della Cisl: «Finora chi ha stanziato i soldi è soltanto la Regione, che ha previsto 5 miliardi per Casale». Insomma secondo i sindacalisti le continue voci di finanziamenti pubblici per la bonifica di Casale sono state fatte ricerche nel circondario, ma dai ladri non si è trovata traccia.

Non è escluso che i malviventi conoscano bene la strada. Infatti un furto di antichi oggetti preziosi è già stato commesso proprio nell'abitazione del vicino. Racconta Gatti: «Due fa, a marzo, successo a me. Mi era rubato un forziere con gioielli. Proveniva anche quello dalla casa del conte Belloni». La banda dei ladri d'antiquariato è tornata a colpire ancora in Monferrato. Una decina di giorni fa a Conzano i ladri avevano svuotato un'altra casa. (s. m.)

Stadio in tilt

«Non fu colpa di Guccini»

CASALE. Il promotore del concerto di Guccini a Casale (poi saltato per il maltempo) ribatte alle accuse degli sportivi che lamentano lo stato impietoso in cui è stato lasciato lo stadio «Pallio» dopo le opere di allestimento del palco. «I nostri due camion, uno con gli strumenti e le acustiche, l'altro con il generatore, non sono saliti sul prato - spiega Bruno Annaratore - Uno ha percorso un centinaio di metri sulla pista di atletica, ma lo custode ha detto che con una semplice ruota l'avrebbe risistemato l'indomani. E' vero, c'era striscia scura nel campo, forse perché è stata trascinata una cassa, ma è più disastro 22 giocatori che i preparatori di un palcoscenico».

Annaratore sostiene che rimproverare ogni città allestiti concerti negli stadi, perché sono tra i pochi luoghi che possono ospitare migliaia di persone. Ad Alessandria non abbiamo avuto l'ek, solo perché c'era l'assessore che potesse autorizzare il concerto. (s. m.)

Fra il centro e regione Cassarogna Acqui ci riprova col sottopasso

ACQUI. Il Comune vuol realizzare un sottopasso che colleghi il centro città con regione Cassarogna, dove ci sono la zona artigianale, alcuni centri commerciali e il cimitero. Un'annuncio accolto con scetticismo in città, visto che negli ultimi 10 anni sono già naufragati due progetti di tunnel, quello di via Crenna e quello di corso Divisione Acqui sotto la linea ferroviaria Acqui-Asti.

Il Comune intende però realizzare quel sottopasso - puntualizza l'ingegner Pier Luigi Muschiato, assessore ai Lavori pubblici - evitando così l'attraversamento pericoloso delle strade 30. A quell'incrocio vi sono stati anche incidenti mortali e chi abita nella zona ha chiesto al Comune di installare un semaforo. Abbiamo interpellato l'Anas, che però ha posto condizione il passaggio di quel tratto di circoscrizione di statale e strada comunale.

Un progetto di massima del sottopasso sarà pronto la prossima settimana. La spesa per i lavori sarà di un miliardo e mezzo: «Parte della Usl - dice Muschiato - è già disponibile, ma quanto non sono state fatte le opere inerenti lo svincolo di via Trieste».

Il Comune aggiunge che verrà data anche una sistemazione alla viabilità di via Casagrande e via Cassarogna, in particolare per quello che riguarda i marciapiedi. (g. l. f.)

IN VIVA

MORANO

Cementeria, ammortizzatori contro le vibrazioni delle case

Pare risolto il problema del nuovo mulino della Cementeria di Morano, più di cento addetti, sott'acqua per le vibrazioni trasmesse alle case vicine. Il sindacalista Giuseppe Bisci, Cisl, spiega che per eliminare i disagi l'azienda intende sistemare ammortizzatori sotto la struttura. (t. f.)

ITALIA

I 400 anni della Sinagoga al via i festeggiamenti

S'iniziano oggi i festeggiamenti per il 400° anniversario della Sinagoga di Casale. Il mattino è dedicato al culto. Alle 16, presentazione di un volume sul tempio ebraico, e alle 17 concerto di musica tradizionale sefardita. (t. f.)

CASALE

Lavia prova al Municipale il suo spettacolo

Gabriele Lavia arriva domani al Teatro Municipale per le prove di «Sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevski, cui aprirà la stagione teatrale il 19 ottobre. Martedì, alle 17 nel foyer, Lavia interverrà alla presentazione del cartellone. (s. m.)

Ad Altavilla un colpo da un centinaio di milioni nella villa che fu del conte Belloni

Casa svuotata degli arredi antichi

I ladri erano tre. Per agire indisturbati, hanno sbarrato la porta del salone nel quale accatastato i mobili. Il proprietario, svegliato dai rumori, è sceso in strada e ha dato l'allarme

ALTAVILLA. «Mi hanno rubato tutto, mi hanno rubato tutto». Urlando in strada, nel cuore della notte, un agricoltore di anni, Giulio Baldi, ha messo in fuga i ladri che gli stavano svuotando la casa, una villa che fu del Conte Belloni, nel centro del paese, in via Roma 11.

L'agricoltore ha intravisto le ombre di tre uomini che si allontanavano su un furgone, su cui avevano già caricato arredi antichi per un valore di poco di un centinaio di milioni, coperto da assicurazione. Il furto è avvenuto presumibilmente dopo le 2.

Giulio Baldi, che vive solo nella bella casa, un po' decaduta, ereditata dagli zii, stava dormendo in camera al primo piano. E' stato svegliato da rumori che provenivano dal pianterreno. Si è alzato, è sceso in cortile e ha notato un furgone in una stradina privata, che fiancheggiava la casa. E' rientrato e ha notato la porta del salone sbarrata, mentre udiva rumori all'interno.

CASALE

Cuccioli nel cassonetto

CASALE. Una cucciolata di tre cani e una di due gatti, più un capretto sono stati infilati in un sacco di plastica e gettati in un cassonetto dell'immondizia nella via di San Giovanni, alla periferia della città. Ieri mattina, alcune persone hanno avvertito lamenti provenire dal contenitore di spazzatura, hanno cercato tra i sacchetti dei rifiuti, e anche hanno trovato la borsa di plastica con tre cagnolini, ancora vivi, due gattini, di cui uno solo sopravvissuto, e un capretto morto. Sono stati avvertiti i vigili urbani, che hanno avviato le indagini per identificare il responsabile del gesto incivile. Intanto, è intervenuto il dottor Ubaldo Castelli, del servizio veterinario dell'Usl, per scongiurare l'eventuale presenza di malattie infettive. Un cagnolino è già stato adottato, gli altri due sono ospiti del piccolo canile interno al mattatoio civico. E' urgente, invece, trovare il padrone per il gattino. (s. m.)

E' uscito nuovamente in strada e si è messo a urlare: «Mi hanno rubato tutto». I ladri, disturbati, si sono dati alla fuga, abbandonando anche alcuni arredi che avevano già preparato per caricare sul furgone. Un tavolo è stato trovato nel cortile, altri mobili e oggetti sono stati però rubati.

batte alcuni sovrapposti dipinti, larghi un metro per altrettanti altezza, un tavolo di massiccio, una ribaltina di fine Seicento, cinque sedie e due sgoccioli, un comodino con grande specchio in stile impero. Racconta il vicino di casa, Valentino Gatti: «Ho sentito Giulio che brontolava, ho

pensato che impreccasse tra sé e sé e ho persino mormorato a mia moglie: «Ma cosa avrà a quest'ora da lamentarsi?». Poco dopo ho sentito bussare, sono sceso e l'ho trovato davanti alla porta. In un fiato mi ha detto: «Mi hanno svuotato la casa». Sono stati avvertiti i vigili urbani e il sindaco del paese, Enri Bo. Nel della notte sono stati predisposti posti di blocco, sono state fatte ricerche nel circondario, ma dai ladri non si è trovata traccia.

Non è escluso che i malviventi conoscano bene la strada. Infatti un furto di antichi oggetti preziosi è già stato commesso proprio nell'abitazione del vicino. Racconta Gatti: «Due fa, a marzo, successo a me. Mi era rubato un forziere con gioielli. Proveniva anche quello dalla casa del conte Belloni». La banda dei ladri d'antiquariato è tornata a colpire ancora in Monferrato. Una decina di giorni fa a Conzano i ladri avevano svuotato un'altra casa. (s. m.)

FESTA A CONZANO



Jazz monferrino: «Fiati pesanti»

Oggi il paese monferrino ospita il complesso jazz dei Fiati pesanti: una quarantina di elementi astigiani e moncalvesi (nella foto), specializzati in un repertorio jazz molto eclettico. Si esibiranno nel pomeriggio in piazza (tempo permettendosi) la conclusione della giornata di «Colline in festa». Stasera si parlerà del viaggio e dell'emigrazione in un convegno a palazzo Vidua, dove è anche ospitata la mostra di Aldo Mondino. Per le strade di Conzano saranno bancarelle e venditori. Pranzo alla Pro loco e al circolo «Uva blu». Se c'è bel tempo si potrà salire sulla torre panoramica.

Ovada, la vicenda è finita in tribunale

Un'odissea di sei anni per il camion irregolare

Riuscirà a ottenere giustizia l'autotrasportatore Carlo Massone, 43 anni, di Castellotto d'Orba, da quasi 6 alle prese con carta da bollo, esposti, burocrazia, ricorsi, perizie, debiti contratti non potendo svolgere la propria attività (ora lavora saltuariamente all'Ilva). Al di fuori dei suoi guai un camion. E' un ribaltabile con gru e piattaforma aerea, castello a due posti che serve per lavori di manutenzione di facciate o per taglio di rami, acquistato nel settembre da una concessionaria ovadese con un esborso di milioni. Ma Massone non ha mai potuto utilizzarlo non essendo efficiente.

Il camion aveva superato i collaudi che sono però risultati falsi, come ha accertato il perito Pollaro: fra l'altro, mancava il dispositivo idraulico limitatore, non si può usare il verricello per l'assenza degli accessori indispensabili, l'omologazione del castello elevatore era per una sola persona e per due da contratto.

Il camion è rimasto fermo a lungo a Tortona e Massone ha dovuto pagare il posteggio. E ha subito il processo - è stato assolto - perché in possesso di un camion irregolare.

Ancora non è chiusa l'inchiesta per stabilire chi ha messo l'automezzo: Massone ha presentato denuncia contro ignoti per truffa e falso e ha dato corso anche a una causa civile per il risarcimento dei danni. Ieri la vicenda è stata decisa dal tribunale civile e prossimamente si avrà la sentenza. Per Massone è la prima vittoria: per arrivarci ha perso tempo e denaro, ha vagato da un ufficio all'altro, ha subito umiliazioni, spesso non è stato creduto. Però si è arreso: che colpa ha se il camion gli è stato venduto per «buono», mentre tale non era? (s. c.)



OTTAVA MOSTRA DEL MOBILE E DEL COMPLEMENTO D'ARREDO

UNA GRANDE VETRINA PRESTIGIOSA DI SEIMILA METRI CUBICI DI ESPOSIZIONE CON OLTRE VENTIMILA VILLEGGI

DAL 24 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15 ALLE 24 LA DOMENICA ORE 10 ALLE 24

ALESSANDRIA

PIAZZA PRIMA • ALTRA PIAZZA

0131-341622 341635

UFFICIO FIERA 0131-225790 223979

olentari viluppo

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

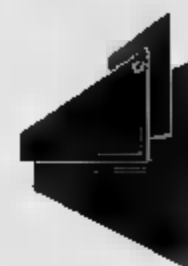
ivere la Solidarietà crivere di Solidarietà

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Carlo Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/899.38.23

LO SPETTACOLO E' DI SCENA

**TEATRO
COMUNALE DI
ALESSANDRIA**



• Teatro Regio di Torino
L'ELISIR D'AMORE

• Nino Manfredi *in*
GENTE DI FACILI
COSTUMI

• Coro della SAT *in*
CONCERTO

• Luca De Filippo *in*
L'ESIBIZIONISTA

• Giorgio Albertazzi *in*
MEMORIE DI ADRIANO

• Gino Bramieri *in*
SE UN BEL GIORNO
ALL'IMPROVVISIO...

• Sandro Massimini *in*
IL PAESE
DEI CAMPANELLI

• Valeria Moriconi *in*
INTERROGATORIO
DELLA CONTESSA
MARIA

• Compagnia della Rancia *in*
DOLCI VIZI AL FORO

• Antonio Albanese *in*
SALONE MERAVIGLIA

• Alessandro Gassman
e Gianmarco Tognazzi *in*
UOMINI SENZA
DONNE

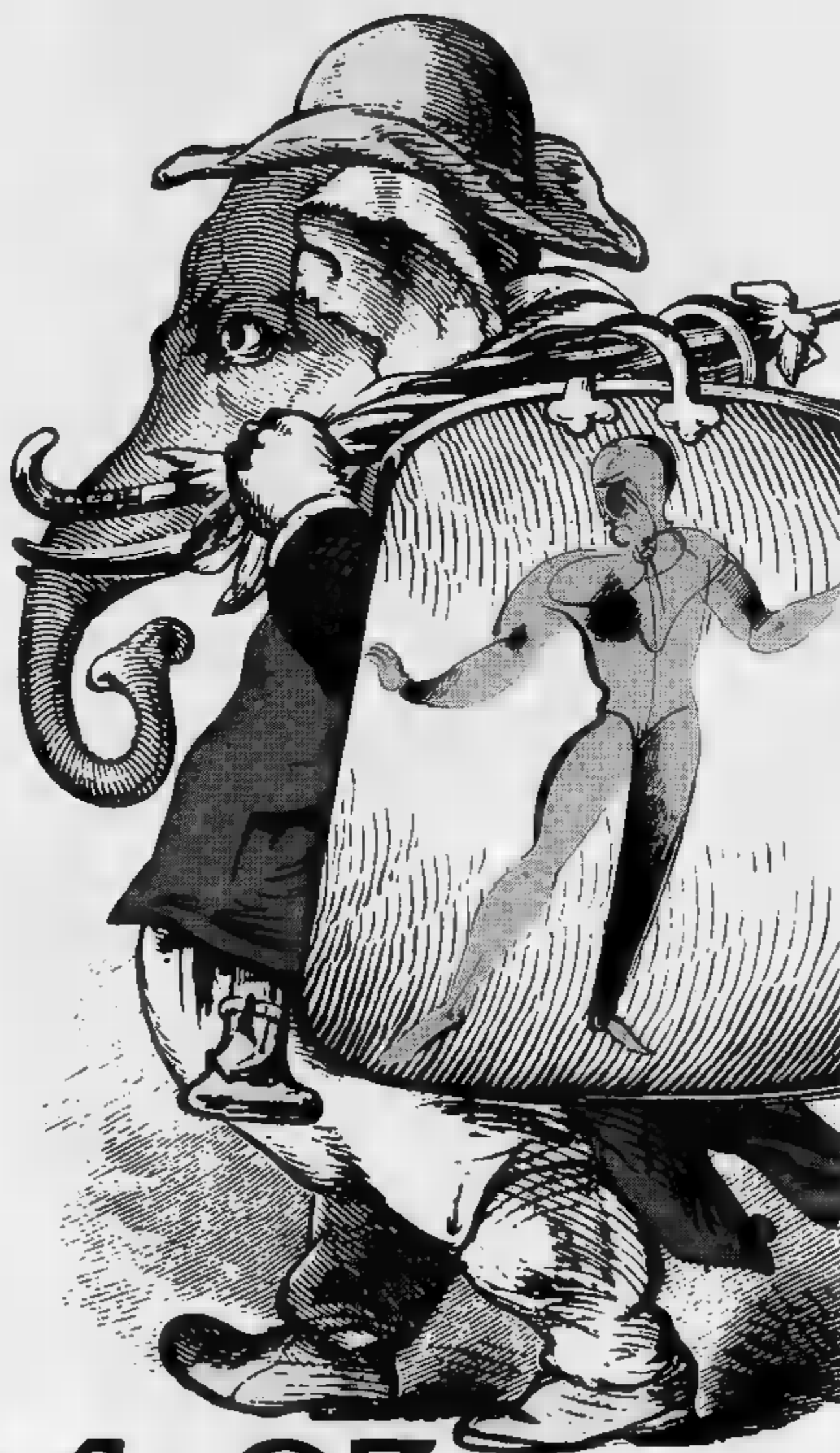
• Alterballetto *in*
CARMEN

• NEDERLANDS
DANS THEATER

• Gianni Coscia ■ Gruppo *in*
CONCERTO

• MARCEL MARCEAU

• Marco Columbro e
Lauretta Masiero *in*
TWIST



94-95



INFORMAZIONI

Biglietteria del Teatro
da giovedì 22 settembre
tutti i giorni ore 17.30 / 22.00

Al via il concorso internazionale Città di Alessandria La chitarra è regina

Le prove s'iniziano domani al Teatro Comunale. I concorrenti sono 21, da tutta Europa. Nella serata finale suonerà Alirio Diaz

ALESSANDRIA. E' atteso per oggi, l'arrivo dei 21 iscritti al concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria». I candidati provengono da Armenia, Austria, Bulgaria, Croazia, Germania, Grecia, Polonia, Svizzera, Ungheria, Venezuela e da diverse città italiane. Pure internazionale è la giuria, nella quale figurano: il venezuelano Alirio Diaz (presidente), i francesi Frédéric Ziegler e Robert Vidal, gli italiani Francesco Rizzoli, Federico Ermirio (direttore del Conservatorio di Alessandria) e Michele Pittaluga (presidente del Comitato promotore). Il concorso è vera anima della manifestazione.

Purtroppo, questa ventisettesima edizione del premio pare essere all'insegna del risparmio: non ci sarà, dunque, un'orchestra ad accompagnare il vincitore del concorso nel concerto finale, i componenti stranieri della giuria sono 4, invece dei soliti 5.

Nonostante la difficoltà di trovare nuovi sponsor, la manifestazione resta di altissimo livello. Domani, dalle 15.30, in sala pianoforti, al Teatro Comunale, per la prova eliminatoria, i candidati dovranno cimentarsi nella difficile «Sonata» di Mario Castelnuovo Tedesco, dedicata a Luigi Boccherini (a cui è intitolata l'edizione del premio). La prova finale si baserà sulle note fresche e appassionate del «Quintetto in re



Diaz ad Alessandria

maggior, numero 4», per archi e chitarra (detto «del Pandango» per i suoi ritmi spagnoleschi) composto dall'autore settecentesco.

Le prove proseguiranno nei giorni di martedì e mercoledì, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, sempre a teatro (e non come previsto a Palazzo Cutillo). Il concerto finale è stato anticipato a giovedì, sempre al Comunale. Il vincitore del premio si esibirà affiancato dal quartetto d'archi. Musica. Il maestro Alirio Diaz, com'è tradizione, chiuderà la manifestazione proponendo «gusto» repertorio di musiche latino americane. (m. ru.)

Acqui Storia

Dal teatro alle conferenze

ACQUI. «Aspettando l'Acqui Storia». E' il titolo di una serie di appuntamenti organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui. L'atteso appuntamento della serata di premiazione della 27ª edizione del Premio Letterario (creato a ricordo dell'uccisione della Divina Commedia) è per il 1º ottobre. E fino a quel giorno sono previste iniziative collaterali.

Il via della rassegna culturale è fissato per domani alle 21 a Palazzo Robellini con uno spettacolo teatrale di Enzo Buarne, dal titolo «Aspettando Edipo», realizzato dopo mesi di preparazione dagli allievi del primo anno del corso di recitazione de «Gli spicchi». Martedì alle 21, Fedora Filippi della sovrintendenza ai Beni archeologici del Piemonte terrà una conferenza su «L'acquedotto romano di Acqui». Mercoledì vi sarà invece una conferenza «Gli affreschi gotici e tardo gotici nella Valle Bormida»: relatrice sarà un'esperta sovrintendente. (g. l. c.)

LA BUONA TAVOLA

Funghi porcini e patate per il tortino d'autunno

RA gli ingredienti più tipici della cucina autunnale piemontese ci sono i funghi e fra questi primeggia il porcino. Il porcino (boletus edulis) è un superbo capofamiglia di numerosissimi varietà di boleti, quasi tutti commestibili ma sempre gastronomicamente pregiati. Questo fungo si presta a un'infinità di preparazioni, ma richiede alcuni accorgimenti che non tutti conoscono.

Innanzitutto quando viene acquistato, occorre accertarsi che le spore sotto il cuticolo siano bianche e comunque chiare e verde scuro (in questo caso il porcino è troppo maturo e lievemente tossico). Il gambo al porcino deve essere sodo, pieno e massiccio. Invecchiando, il gambo tende a diventare cilindrico e molliccio, facile preda delle larve dei ditteri (i famosi vermetti). Esperti cercatori sostengono che questi odiosi ospiti abbiano la tendenza a salire verso l'alto e che i funghi il gambo all'insù. In questo modo se si consumano i funghi dopo qualche tempo, si potrà eliminare la base del gambo pieno di ditteri risparmiando il cappello, più pregiato gastronomicamente.

Il porcino viene consumato abitualmente crudo in insalata, fritto, ai ferri o trifolato e aglio e prezzemolo. Pochi conoscono il suo abbinamento con la patata: un connubio davvero delizioso. Lo prova la ricetta qui indicata.

Luigino Bruni

STATISTICA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino
(011) 252.044
Or: 15/18/20/22.30
L: 10.000/8000

Ambra
(011) 252.079
Or: 20/22.15
L: 8000 (posto unico)

Comunale
SALA GRANDE
Tel: 234.240. Or: 14.45
17.15/19.45/22.20
L: 10.000 (posto unico)

Comunale
SALA FERRERO
Tel: 234.240
Or: 15.30/17.45/20.22.30
L: 10.000 (posto unico)

Comunale
Tel: 252.707
Or: 15/18/20/22.15
L: 10.000/8000

Comunale
Tel: 272. Or: 16
17.30/19.20/20.22.30
L: (posto unico)

Comunale
Tel: 252.112
Or: 15.45/17.50/19.55/22.15
L: 10.000/8000

Comunale
Tel: 252.707
Or: 15/18/20/22.25
L: 10.000/8000

Comunale
Tel: 0144/322.886
Or: 20/22
L: 8000/7000

Comunale
Tel: 0144/322.400
Or: 20/22
L: 8000/7000

CASALE M.
Vittoria
Tel: 0142/452.291
Or: 15.30
L: 10.000/7000

Comunale
Tel: 0142/452.081
Or: 15/17/19.20/20.22.20
L: 10.000 (posto unico)

Comunale
Tel: 0142/452.818
Or: 15/17/19.20/20.22.20
L: 10.000 (posto unico)

Comunale
Tel: 0143/81.411 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.15
L: 8000 (posto unico)

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 15.30/17.15/19.20/20.22.20
L: 8000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Comunale
Tel: 0143/82.828 Or: 14.30
16/17.30/19.20/20.22.20
L: 9000/6000

Il corvo

di A. Proyas, con B. Lee, E. Huston, M. Winick (Usa '94) — Un musicista rock assordante con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti scorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40'

Nei nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B.) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, uccisi dopo 15 anni di carcere per la terribile di un'avvocata. N. V. 2h 13'

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, molto noioso e paranoico della moglie, e in realtà un terribile superagente segreto. N. V. 2h 20'

L'amante del tuo amante è la...
di C. Letouch, con V. Lindorff, G. Darnay, J. Gambin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scappati al suicidio al loro ritorno da un'operazione di rimozione di un tumore. N. V. 2h 4'

Il postino
di M. Radford e M. Tress, con M. Tress, P. Neri, M. G. Cuchetti (Ita. '94) — L'amicizia tra il postino Harold, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portatore locale. Dal romanzo di S. D'Amico. N. V. 2h

Film vietato ai minori di anni 18
Tel: 272 Or: 16
17.30/19.20/20.22.30
L: (posto unico)

Wolf - La betta è fuori
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una di luna, diventa lupo mannaro e scopre il lato oscuro della «betta». V. M. 14h 24'

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Bursztyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa, ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10'

Aladdin
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato a cartone «Pappa e Pappi nel deserto del miraggio». N. V. 1h 40'

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Bursztyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa, ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10'

Il postino
di F. C. Meston, con E. Harris, M. V. Sydow, B. Bodeola (Usa '93) — Episodi di follie e crudeltà scuotono la cittadina di Casale Rock. Tutto sembra ruotare intorno a un negozio di antiquariato e il suo dispendioso gestore. N. V. 2h

True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, molto noioso e paranoico della moglie, e in realtà un terribile superagente segreto. N. V. 2h 20'

Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Bursztyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa, ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10'

Beverly Hills Cop 3
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinkoff, H. Eron (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Fatal Instinct
di C. Rainer, con S. Fain, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito, preso dalla segretaria e una cliente, donne molto spensierate. Parole: thriller. N. V. 1h 35'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shuyet, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel rintracciare animali cerca di scoprire perché il delitto-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'

LE FESTE DI PAESE

FABBRICA CURONE

C'è la festa della montagna

E' festa della montagna oggi a Fabbrica Curone. Alle 10.30 ussaggi di specialità locali, dalle 15 folk in piazza e alle 16.30 prende il via la «Merenda» no stop con polenta, salamini e grigliata. Suonano i Pifferi di montagna. (m. ru.)

PONTERCURE

Una protagonista all'ex Fornace

Festa dell'uva dalle 17.30 a Pontecurone nell'area Fornace. Alle 10 gara a squadre pigiatura, alle 11.30 premiazione e inizio della torchiatura. Ancora giochi di squadra alle 14.30. (m. ru.)

ALZANO SCRIVIA

Moto d'epoca, moda e danze

Festa patronale, fino a martedì, ad Alzano Scrivia. Oggi sono l'altro previsti un raduno di moto d'epoca a piazza Bassi (alle 9) e successiva sfilata (alle 15.30), una sfilata di moda (alle 18) e danze serali in piazza con l'orchestra Valle. Domani gio-

chi per bambini (alle 14.30) e umoristici (in serata) albero della cuccagna. Funzione il luna park. (m. ru.)

TIGNETO

Dal mercatino auto antiche

Nell'ambito della festa del paese, si inaugura oggi alle 8.30 in piazza Martiri a Tigneto la 1ª mostra casina. Alle 9.30, mercatino biologico e mostra di auto antiche e moderne. Alle 10.30 esibizione di aeromodellismo. Alle 21 musica, l'orchestra di Sergio Perazza. (l. f.)

FILIPPONA DI

Sagra del bollito e bagnetto

Oggi, 19, a Filippona di Lobbi si svolgerà la XV sagra del bollito e bagnetto. Il ricavato della sagra verrà versato alla casa di riposo di Lobbi. (m. ru.)

DI GABIANO

Si fa festa nell'area del mercato

Stamane, all'area del mercato ortofrutticolo della Piagera di Gabiano, raduno di macchine

LA STAMPA VOTA LA SAGRA PIU' BELLA

La sagra più bella per me è quella di...

che svolge

organizzata

RADIO COSMO

Agenda

agricole per la festa annuale del ringraziamento. (m. g.)

VALLE S. BARTOLOMEO

Il liscio per la festa d'autunno

Valle S. Bartolomeo si chiude oggi la festa d'autunno, con serata di ballo liscio. Funziona il ristorante con polenta, funghi selvaggina. (m. ru.)

CASTELLAZZO

Tanti piatti a base di zucca

chiude oggi festa patronale

di Castellazzo Bormida. Tra le iniziative, alle 9, la Stracastellazzo e la mostra mercato della e degli ortaggi locali, degustazione di prodotti a base di e premi alla zucca più grandi e ai gruppi di zucche più strane e curiose. (m. ru.)

SEZZADIO

Bancarelle alla sagra dell'uva

Prosegue a Sezzadio la tradizionale sagra dell'uva, bancarelle lungo le strade e diverse manifestazioni. (m. d.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c/o G. Casare 67. Tel. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Col. Non viet. Aia cond. ADUA 400 c/o G. Casare 67. Tel. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

AMERIGO RUTISALIA c/o V. Emanuele II, 62. Sala 1. Or: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ing. 10.000. Sala 2. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14. Sala 3. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

ARLECCHINO c/o Sommariva 22. La famiglia Margat. Or: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 1. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

CAPITULO c/o S. Dalmazzo 24. Ammiral. Or: 16.10, 17.20, 22.20.

CENTRALE c/o G. Alberto 27. Andre Razzanoglia. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14. Sala 2. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

C. CHAPLIN c/o G. Garibaldi 32. Genesi. La creazione e il diluvio. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

CRISTALLO c/o G. 5. Il Grande. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

DORIA c/o G. 5. Il Grande. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

ELISEO c/o G. 5. Il Grande. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

ELISEO c/o G. 5. Il Grande. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

LUI Galleria San Federico. True Mes. Or: 14.45, 17.05, 19.45, 22.05.

MASSIMO UHO via Montebello 8. La natura antichissima dell'uomo (Lova e Human Pansels). Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

RADON c/o G. 5. Il Grande. Or: 15.30, 17.30, 19.30, 21.30. Aia cond. Viet. 14.

NATIONALE c/o G. 5. Il Grande. Or:

I torinesi del Nizza Millefonti impongono il pari agli orafi

Valenzana, punto perso

Una prestazione incolore dei padroni di casa che non riescono a far breccia nella difesa avversaria. Costantino fallisce una facile occasione al 45'

VALENZA. Sconcertante partita degli orafi, che dopo un discreto primo tempo, si lasciano irrobustire dalle fitte trame del Nizza Millefonti, rischiando di capitulare. Il risultato finale però (0-0), porta un altro punto alla classifica. «È il nostro obiettivo - assicura il presidente Onofredo - e l'abbiamo raggiunto». Sulla qualità non esaltante del gioco, ha qualcosa da dire Simonello: «So bene quali sono i mali della mia squadra in questo periodo - spiega - Alcuni giocatori stanno attraversando una fase negativa e non posso pretendere di più».

Sul fronte opposto, il tecnico Gianni Frara dice di aver perduto un punto. «Nel secondo tempo, abbiamo dominato - puntualizza - purtroppo non siamo riusciti a finalizzare e i due punti sono sfumati». Il bomber Moncada è stato neutralizzato da Panizza e ha mancato un'opportunità clamorosa. «Forse il fatto di giocare contro un vecchio compagno di squadra gli ha nuociono - osserva Frara - Ha tempo di rifarsi».

Più vivaci gli orafi all'inizio di partita, grazie alle azioni promosse dall'interno Gatti: proprio una sua punizione, al 14', costringe il portiere Dai Sano a smarcare la palla in corner. Al 20' altra bella parata a terra di Dai Sano su punizione di Schiavone. Cinque minuti dopo, prima offensiva del Nizza, con Moncada che viene anticipato coi piedi da Merloni. Al 32' Marengo neutralizza una pericolosa incursione di Schiavone. Risponde subito la Valenzana con un'azione in tandem Santoro-Gatti conclusa con un diagonale bloccato dal muro uno ospite. Nel finale del primo tempo, la Valenzana si fa più



Il tecnico Antonio Simonello

temibile, dapprima con Pace (35'), poi con Gatti (44'). Clamorosa l'occasione fallita da Costantino al 47' dopo un servizio al millimetro di Gatti. Nella ripresa, sono gli ospiti a tenere il pallino del gioco: al 2' Piras si gira bene, a pochi passi da Merloni, ma viene anticipato dal portiere. Al 28' assolo di Becchio che si vede deviare la palla dall'estremo difensore, riprende Moncada che elucida e perde l'attimo del tiro. [r. a.]

Valenzana: Bacco (9' Merloni), Morenco, Poretto (35' Feal), Biasotti, Panizza, Schiavone, Pace, Costantino, Valeri, Gatti, Santoro (4' st Dadda), Nizza Millefonti: Mirali (1' Del Sano), Maggio, Vitone, Welman, Berti (10' st La Ribera), Davin, Becchio, Giovine, Moncada, Schincaglia (1' st Sarra), Piras. Arbitro: Rossi di Rimini.

Vogherese

Vittoria all'89' a Certaldo: 2-1



Roberto Casone, tecnico della Vogherese, a destra, l'orafa Costantino durante un contrasto con un avversario

CERTALDO. Vittoria scacciata per la Vogherese (2-1) che in piena «zona Cesarini» riesce a cogliere i due punti nel campo del Certaldo. La trasferta in Toscana ha permesso di osservare una Vogherese in crescita. La gara non era iniziata bene per i padani, superati al 39' da Ghizzani che sfruttava un'uscita a vuoto del portiere. La Vogherese aggiungeva il pareggio tre minuti dopo: Visca che lancia la palla a Clementi con un cross a rientrare. Il tiro sfreggiava il portiere.

Nel secondo tempo i toscani provavano a spingersi in attacco infrangendo però le loro iniziative contro il centrocampista padano orchestrato ottimamente da Visca e Solinas. A venti minuti dal termine il mister Casone tentava la carta del tridente facendo entrare in campo Specchia, al posto dello spento regista Troise, che si affiancava così in attacco a Chelini e Clementi.

Una mossa vincente quella dell'allenatore della Vogherese visto che era proprio Specchia, al 44', a dare il rossonero la rete della vittoria. Clementi gli dava la palla a centrocampo e Specchia si inventava un cavalcato in contropiede superando in dribbling il portiere e due difensori avversari. [d. sa.]

LA QUARTA GIORNATA ALL'INIZIO DEI PARTIRI

CHATILLON SV 2 p.t.: 31' Santoro (C)
s.t.: Santoro (C)

BORGOSIESA PINEROLO 1 p.t.: 31' Cadda (P)
s.t.: 29' Lucca (P), autore

TRAPANI 1 p.t.: 37' Costa (G)
s.t.: 30' Pileddu (S)

GROSSETO 1 p.t.: 37' Costa (G)
s.t.: 30' Pileddu (S)

CAMAIORE 1 p.t.: 37' Costa (G)
s.t.: 30' Pileddu (S)

TORRELAGH. RAPALLO 4 s.t.: 7' Di Somma (R)
21' Frati (T)
24' Puppi (T)
38' Pernici (T)
40' Maffei (T)

MONCALIERI 1 p.t.: 34' Ghizzani (C)
s.t.: Clementi (M)
s.t.: Specchia (M)

SESTRESE CUNEO 0 p.t.: 34' Ghizzani (C)
s.t.: Clementi (M)
s.t.: Specchia (M)

MONCALIERI 1 p.t.: 34' Ghizzani (C)
s.t.: Clementi (M)
s.t.: Specchia (M)

SESTRESE CUNEO 0 p.t.: 34' Ghizzani (C)
s.t.: Clementi (M)
s.t.: Specchia (M)

SESTRESE CUNEO 0 p.t.: 34' Ghizzani (C)
s.t.: Clementi (M)
s.t.: Specchia (M)

CLASSIFICA

SQUADRE	V	N	P	F	S
CAMAIORE	2	0	0	3	1
BORGOSIESA	6	2	0	3	1
TORRELAGH.	5	1	3	0	5
BIELLESE	5	1	3	0	5
F. SESTRESE	5	2	1	1	4
PIETRASANTA	5	1	3	0	3
PINEROLO	4	1	2	1	6
GROSSETO	4	1	2	1	4
MONCALIERI	4	1	2	1	3
CHATILLON	4	1	2	1	5
MILL.	4	1	2	1	5
CUNEO	4	1	4	0	3
VOGHERESE	4	1	2	1	3
SAVONA	3	0	2	1	2
RAPALLO	2	0	2	2	6
COLLIGIANA	2	1	0	3	2
CERTALDO	1	0	1	3	5

4 reti: Santoro (Chatillon SV).

3 reti: Ghelli (Biellesse).

2 reti: Mosti (Camaiore); Allani (Certaldo); Ghizzani (Certaldo); Labrozzi (Cameo); Senni (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mil.); Forno (Pietrasanta); Cadda (Pinerolo); Fabbri (Pinerolo); Frati (Torrelagh).

5° DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CHATILLON SV	BORGOSIESA
PINEROLO	VALENZANA
NIZZA MIL.	SAVONA
GROSSETO	PIETRASANTA
CAMAIORE	TORRELAGH
RAPALLO	CERTALDO
VOGHERESE	MONCALIERI
BIELLESE	F. SESTRESE
COLLIGIANA	CUNEO

Perosino
ARREDAMENTI

Statale Asti - Alba
ISOLA D'ASTI

casalarredi

Strada Valenza 7
CASALE MONFERRATO

DM MOBILI
DAFFONCHIO

Strada per Montegioco
BARACCA - AL

presentano le fantastiche cucine

BERLONI



UNA BELLEZZA FORTE PIU' DEL TEMPO

presso la Mostra Commerciale "SAN GIORGIO CASA" dal 24 settembre al 2 ottobre
Zona Fiera (Orti) - Piazza Perosi - ALESSANDRIA



Nella gara con il Leffe il nuovo arrivato Romairone affiancherà in attacco Damiani

Grigi a 2 punte per pungere meglio

Fimognari sempre ko, Bonadei fermo per 15 giorni

ALESSANDRIA. Dentro il nuovo arrivato Romairone e ancora fuori il libero Fimognari. Il tecnico dei grigi Roselli ha sperato fino all'ultimo di poter recuperare completamente l'ex granata, alla fine ha deciso di tenerlo ancora fuori per un turno: «Non amo l'azzardo» quindi manderò Riccardo in campo solo a partire dalla trasferta di Monza. Per quanto riguarda l'altro infortunato, Bonadei, ne avrà purtroppo ancora per un paio di settimane. Le lastre hanno evidenziato uno stiramento collaterale al ginocchio. Meno peggio di quanto si pensasse. In effetti, l'infortunio non ha nulla a che vedere con l'intervento al menisco. Il difensore è stato parecchio sfortunato in quasi l'intera stagione, ma è un ragazzo che ha carattere; sono certo che recupererà in fretta la condizione ottimale.

Intanto, hanno smaltito gli acciacchi infrasettimanali Maddè e Perugi: entrambi saranno della partita, così come Fiorentini, che ha scontato il turno di squalifica. L'astensione e il centrocampista non ancora in forma gigante, ma l'allenatore è fiducioso: il primo deve trovare più la condizione psicologica che quella atletica, mentre all'ex pisano manca la condizione fisica. Quando tutti i singoli ritrovano la sintonia



Il tecnico Roselli è soddisfatto dell'ultimo arrivato
mandrognia: Giancarlo Romairone, 22 anni, è l'uomo che mancava ai grigi in attacco per poter «pungere» maggiormente

giusta potremo competere con qualunque avversario. Questo collettivo ha un grosso potenziale e lo dimostreremo strada facendo».

Per la gara di quest'oggi con il Leffe, Roselli potrà contare finalmente su due punte: sarricherà quindi Terzaroli sulla trequarti affidando sulle incursioni sulla fascia di Perugi e sulle puntate offensive di Zanuttigh, uno degli uomini più in forma del momento. Tra gli ospiti mancherà Lanzara, espulso domenica e fermato per due turni dal giudice sportivo.

Mercoledì prossimo due giovani della rosa, Bello e Livon

raggiungeranno invece Coverciano dove sotto gli occhi dei tecnici Boninsegna e Recagni si sottoporranno ad un primo test in vista dei prossimi impegni dell'Under 21 di serie C.

Queste le due formazioni in campo oggi (ore 15) al Moccagatta. **Alessandria:** Toccagatta, Carletti, Maddè, Zanuttigh, Farnetti, Avallone, Perugi, Fiorentini, Damiani, Sessa, Romairone, Leffe, Cortinovis, Rusconi, Cardone, Angeloni, Pezzoli, Mignani, Ferrarasso, Schiavi, Arco, Belotti, Maffioletti. **Arbitro:** Gregorini di Napoli.

Piero Abrate

Eccellenza, è ora di derby

La Novese è ospite del Casale il Libarna riceve il Monferrato

C'è già la riprova per le squadre alessandrine impegnate nel campionato Eccellenza che domenica hanno esordito, alterne fortune, in campionato. Quattro si affrontano in derby dall'esito rigorosamente incerto: si tratta del doppio confronto Casale - Novese e Libarna - Monferrato mentre le altre due tentano la sorte in campo avversario. La Fulvius è attesa a Caltignaga, il Derthona a Trino. Per ora, la forza reale delle formazioni non si è ancora espressa, qualcosa pare delinearsi: i nerostellati del Casale e i rossoblu del Libarna si sono comportati bene, mentre stentano i bianconeri del Derthona; hanno la solita partenza lenta Novese e Monferrato. Regolare invece la marcia della Fulvius Valenza.

Casale-Novese. Quarto turno casalingo consecutivo per il Casale (tenendo conto anche degli impegni di Coppa), che finora non ha perso un colpo e sembra voler proseguire la se-

rie favorevole anche con la Novese. «Ma i bianconeri sono una squadra da prendere con le molle - avverte mister Altizio - Hanno cambiato pochissimo e sono un undici molto affiatato che ci darà non poco filo da torcere». Rispetto alla triennale partita di Coppa di giovedì sera, rientrano Demartini e Riccietti, per cui la formazione si presenta così: Ciolli, Demartini, Mometti, Cadamuro, Bauda, Valentini, Mangiarli, Isoldi, Daidola, Riccietti, Casa.

Per contro, il derby «Pallo» spaventa la Novese, che intende riscattare la sconfitta di Borgomanero: scenderà in campo con propositi bellici. Il tecnico Traverso (squalificato per quattro giornate dal giudice sportivo per le proteste dopo la gara) e novaresi apporterà un'unica modifica alla formazione che aveva giocato il match d'esordio. Sarà in campo dal primo minuto il mediano Ravera, al posto di Mazzoglio. La formazione: Prà, Siri,

Quarino, Ravera, Gozzoli, Spavero, Carbone, Pastorino, Megna, Meta, Ozzano.

Libarna-Monferrato. Serravallesi d'attacco per sfondare il «bunker» del Monferrato. Per la sfida del «Baile», mister Oneto recupera il libero Scaramaglia, che ha scontato la squalifica, e intende schierare per almeno un tempo il neo-acquisito Macchi, prelevato in settimana dal Pontedecimo. Saranno ancora assenti gli infortunati Cravera, Gaggero e Cannistrà, sostituiti da Giacobbe, Vivarelli e Pauri. In campo per i rossoblu: Giacobbe, Roveda, Bordini, Pauri, Nebbia, Scaramaglia, Vivarelli, Macchi (Trecate), Bizzarro, Ubertelli, Morando.

Nel Monferrato rientrano il portiere Menabò e il centrocampista La Salvia. I sansalvatoresi affrontano la difficile trasferta senza lo squalificato Grassano. Ciò costringe Petrucci a modificare la squadra, sconfitta domenica dal Trino nella partita d'esordio. Il Libarna è forte e determinato: spiega il ds gialloblu Gigi Tricerri - «dovremo impegnarci al massimo per strappare un risultato utile». Quanto il probabile schieramento del Monferrato: Menabò, Della Torre, Barilo, Casalzone, Lopes, Favarin, Fantin, Bonazza, Lo Pumo, La Salvia, Mori.

Trino-Derthona. Due sconfitte nel giro di cinque giorni, i

leonecelli non la avevano mai subita ma mister Gigi Manuelli ha buon viso e cattivo gioco. «Oggi si vedranno le capacità di reazione della mia squadra - commenta - Il Trino è caricato dalla vittoria di San Salvatore e ha un tecnico che prepara con molta cura le partite. Dobbiamo aspettarci un continuo arrembaggio e possiamo farcela solo se rispondiamo colpo su colpo. Le uniche novità in squadra vengono dal rientro di Merini e Recalchini, in sostituzione di Berge e Sperati, fermati per un turno dal giudice sportivo».

Caltignaga-Fulvius. «Lo scorso anno gli avversari formidabili, vedremo quest'anno. Così Mario Manfredi, presidente onorario dei valenzani, commenta l'insidiosa trasferta di oggi. In effetti, il Caltignaga è indicato tra le squadre favorite per il salto di categoria, anche domenica non è andato oltre il pari. Arona, in casa però avrà altri stimoli - aggiunge Manfredi - e sarà molto dura». L'unico novità che costringerà il tecnico Maurizio Tassi ad un ritocco della formazione che giovedì ha messo sotto il Derthona nella partita di Coppa Italia, è l'infortunio da Dal Lago che verrà sostituito da Maccarini, con Battistella libero.

Rodolfo Castellaro
Massimo Delfino

Oggi la frazione di Predosa si appresta a festeggiare il terzo scudetto consecutivo Castelferro a un passo dalla gloria

Con il San Paolo d'Argon basta un pareggio agli uomini di Giorgio Valle per conquistare il titolo Gli alessandrini devono evitare gli errori di 7 giorni fa. Bardolino in trasferta a Castellaro

CASTELFERRO. Per i campioni d'Italia doveva essere una semplice formalità l'incontro oggi alle 14,30 col San Paolo d'Argon. Dopo il passo falso di Bardolino, il match ha assunto una importanza decisiva. In effetti, solo dopo i bergamaschi il Castelferro potrà fregiarsi il suo terzo scudetto a conclusione di un'altra stagione storica. Domenica i sostenitori hanno dovuto rinviare i festeggiamenti e quelli previsti per stasera a Castelferro si preannunciano ancora più grandiosi, proprio perché preceduti dalla suspense dell'ultimo match. L'incontro con il San Paolo non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo per Bonanate e compagni, anche se classifica gli ospiti dividono la quarta posizione.

Tuenno. Hanno però 13 punti in meno rispetto agli alessandrini e nell'andata il Castelferro gli aveva messi alla corda. In Coppa Italia invece, dopo il interno (14-10), a S. Paolo i tricoloristi furono battuti nella partita regolamentare

(13-10), pareggiarono i trapiantati supplementari, e solo con il tiebreak acciuffarono la qualificazione. Gli ospiti presentano con Fanzaga, Sala, Galdini, Vismara e Lego, tutti giocatori da non sottovalutare. Ma, Bonanate e soci sono abituati a cavalcare nessun avversario e lo hanno dimostrato nell'arco della intera stagione.

La «elezione» di domenica il Bardolino è indubbiamente servita agli atleti di Giorgio Valle, che sempre hanno dimostrato serietà e impegno. Oggi scenderanno in campo più concentrati che mai per appagare l'entusiasmo, la passione e il sacrificio dei dirigenti della Polisportiva De Negri e di tutti gli sportivi di Castelferro. Intanto, il Bardolino a Castelferro e non sarà per la squadra di Tommasi una trasferta facile visto che nel primo incontro i mantovani si arresero solo sul filo dell'ultimo gioco. Queste le altre gare: Cerro - Tuenno; Purnane - Medole; Botti - Cavalcaselle; Aldeno - Bonate. (r. bo.)



Riccardo Dellavalle, elemento di spicco della formazione del Castelferro

SPORT ITALIANI

CALCIO

Promozione, ancora una gara in casa per l'Acqui

Ancora un impegno casalingo per l'Acqui: dopo aver liquidato il Baginlapo, tenta di ripetersi con il Don Bosco. Le altre gare: Cambiano - Trofarello; Canelli - Lucente; Castellazzo - Baginlapo; Nichelino - Felizzano; Pontecurone - Ovada; Quattordio - Viguzzolese; Sarezzano - Sandamianferriere. (r. c.)

PRIMA CATEGORIA

Da oggi in campo undici alessandrini

Al via oggi la Prima categoria. Nel girone H militano 11 alessandrini e 3 astigiani. Il programma: Arquate - S. Carlo; Cassano - Carrasio; Comello - Ozzano; Castiglione - Cassine; Moncalvese - S. Giuliano; Ocimiano - Rocchetta; Sala - Castelnovese. (r. c.)

GIOVANI

Valenza le finali del torneo d'autunno

Finali del torneo per esordienti e pulcini sul campo Fulvius. Dalle 14,30 s'affrontano Castelnovese, Aurora, Semp e Fulvius. (r. c.)

CICLISMO

Allievi in gara a Quattrocascine

Allievi in gara nel «Memorial Giacobbe» a Quattrocascine. Si percorre sei volte un circuito di 15 km. Partenza alle 14. (m. d.)

RUGBY

Diff scaldi i muscoli in vista del campionato

In vista dell'avvio del campionato di C1, il Dif rugby partecipa al quadrangolare «Berru» che si disputa sul campo di viale Brigata Ravenna: in gara anche Piacenza, Cus Milano e Varese. (b. v.)

Se hai problemi di capelli

PRIMA
O POI
PASSERAI
ALLA
KAPIL



Passare alla KAPIL è una scelta logica perché il rapporto con gli esperti KAPIL è basato sulla chiarezza e sull'informazione scientifica che si identifica con la volontà di offrire un servizio di sicuro affidamento e un indirizzo alle varie possibilità con risultati realmente ottenibili.

METODOLOGIA APPLICATIVA TRICOLOGICA

- Trattamenti tricologici di prevenzione contro l'eccessiva caduta e le alterazioni degenerative del naturale ricambio dei capelli.
- Manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto, untuosità, forfora grassa, secca, eczema seborroico.
- Trattamento e terapie al livello organico e tricologico eseguite in base ad esami tratti da test (Mineralogramma) assoluta precisione.
- Consigli dietetici.
- Consulenza ed assistenza medica.



KAPIL
STUDIO

SOLUZIONI DEFINITIVE NEI CASI DI CALVIZIE AVANZATE

- Autotrapianto del capello vivo con la tecnica dei MINI e MICROINNESTI con durata a vita.
- Rinfoltimenti graduali con impianti di capelli naturali.
- Protesi di capelli naturali.
- Capelli a contatto.

Protesi a lavorazione pelli in casi di alopecia totale.

Telefona per un appuntamento in una delle sedi di Genova e Alessandria.

GENOVA:
via Cesarea, 2
tel. 010.587.765
532.769

KAPIL

ALESSANDRIA
via Alessandro III, 37
tel. 0131.41416

In un primario centro commerciale
in costruzione ■

TORTONA

potresti aprire con la moderna
formula del franchising
un prestigioso negozio di

CARTOLERIA C'ART
GIOIELLERIA/OROLOGERIA
FRANCO GIOIELLI
ERBORISTERIA L'ISOLA VERDE

Garantiamo: esclusiva, ampio supporto
gestionale, investimento interessante,
ottima posizione in galleria.

Contattare: SISIM srl via della Posta, 9
25122 Brescia tel. 030/3770408 fax 030/3750353.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA
LA STAMPA E LE AZIENDE

VIA OMAR

Novara - via Omar, 13 - tel. (0321) 629893

FENDI

FENDI

A un anno dal disastro, la Dora supera gli argini in Bassa Valle. La statale interrotta in due punti

L'alluvione si ripete, miliardi di danni

Crollo a Montjovet. Chiuse Rhêmes e Valsavarenche

Stesso giorno, stesso **■**. Un anno dopo l'alluvione della notte tra il 23 e il 24 settembre 1993 la pioggia fa di nuovo paura e danni per miliardi in tutta la Valle. Strade chiuse, ponti crollati, villaggi e campeggi sgomberati. Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, volontari, guardie forestali e guide alpine, centinaia di uomini **■** impegnati **■** molte ore per fronteggiare torrenti in piena e Dora Baltea straripante. E non mancano le polemiche. In molti paesi sono ancora visibili i danni provocati dall'alluvione dello scorso anno. Furono nominati esperti, si parlò di «evento eccezionale». Dodici **■** dopo, un altro «evento eccezionale» si abbatte sulla Valle. Ecco la situazione nei Comuni più colpiti dal maltempo.

Cogne. Sgomberato **■** campeggio **■** Lillaz. Nella Valnontey è straripato il torrente. Nel pianoro **■** Epinel distrutto un grande tratto della pista della Marcialagrèparadiso. Retto un argine del ponte «Zavanon». Nel capoluogo erosa **■** strada dal patinoire al Buttier. Il ponte provvisorio di Cretaz **■** chiuso al traffico.

Valsavarenche. Strada chiusa dal chilometro 7, località Maisonnasse. Il torrente ha distrutto **■** tratti di carreggiata. Nel Capoluogo manca la luce.

Valgrisenche. Strada chiusa a Flanalet per smottamenti e straripamenti. Riaperta nel pomeriggio, interrotta per ore i collegamenti telefonici.

Valle di Rhêmes. La strada è chiusa dal chilometro 5, località Melignon, per lo straripamento del torrente.

Bionaz. Il torrente Pison **■** straripato sulla strada regionale, interrotta alcune ore **■** Placés, riaperta nel pomeriggio. Smottamenti e rischi per un ponte.

Oyace. Smottamento a Ciosé che ha sfiorato i tubi dell'acquedotto. Ieri dai rubinetti usciva acqua torbida.

Aymavilles. Chiuso il ponte Grand Eyvia.

Saint-Marcel. Il ponte vecchio sulla Dora è stato chiuso per ore. Riaperto nel pomeriggio.

Châtillon. Ieri pomeriggio **■** stato chiuso il ponte tra Ussel e Châtillon, a causa di piante in-

sotto le arcate.

Montjovet. Crollata **■** del '600 nel Borgo, sgomberato un edificio adiacente. La Dora è straripata in molti punti, rischiando di inondare la grande stalla di Mauro Trèves. Danni alle fognature.



Dall'alto, il **■** Cogne uscito dagli argini e la Dora a Donnas

Verrès. La Dora è straripata a Torille e Plout. La statale **■** è rimasta chiusa fino alle 17, era allagata per circa 100 metri.

Issogne. Straripamenti in diversi punti tra le frazioni Fleuran e Mure.

Arnad. La Dora ha raggiunto la Statale 26, rimasta interrotta fino alla tarda mattinata.

Champorcher. Strade interrotte ieri notte, per **■** frana a poche centinaia **■** metri da Hône. Riaperta in mattinata.

Hône. Chiusa dalle **■** alle 10 la Statale 26, tra il ponte nuovo e

quello vecchio, dove la Dora è arrivata a pochi centimetri dalla strada. Acqua negli scantinati dell'Eleys, in quelli della Vite e nella vicina panetteria.

L'acqua ha **■** strada comunale che collega Hône con Arnad.

Donnas. L'acqua è arrivata a meno di un metro dal ponte che collega la statale **■** alle frazioni dell'Envers. Gravi rischi **■** Pramotton, acqua al limite degli argini nella zona industriale e lungo il rettilineo della statale **■** verso Hône.

(r. s.)

PREVISIONI

Il freddo dopo la pioggia

Le condizioni del tempo per oggi saranno **■** caratterizzate da una notevole variabilità. **■** un rapido alternarsi di annuvolamenti **■** schiarite. Sono le previsioni elaborate dalla stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe, che indicano anche la possibilità di qualche pioggia residua a carattere sparso, di breve durata e di modesta entità. Per **■** condizioni di tempo buono, con cielo stabilmente sereno, occorrerà attendere **■** qualche giorno, fino a martedì-mercoledì della prossima settimana. Il minimo **■** pressione che si era formato sul Mediterraneo e che attirava correnti umide **■** verso **■** Valle d'Aosta **■** sta spostando **■** Nord-Ovest, in direzione del Golfo di Bisaglia. Dalla prossima settimana **■** avrà perciò sulla regione una **■** dei venti con la ricomparsa in Valle della tipiche correnti di origine atlantica. Vi sarà, di conseguenza, un abbassamento delle temperature rispetto a ieri, quando le correnti da Sud avevano portato le minime a 13-14 gradi. A Plateau Rosa, 3500 metri **■** quota, la temperatura minima **■** ieri è stata superiore allo zero. Da lunedì diminuirà anche il tasso di umidità, che negli ultimi giorni **■** questa settimana ha superato **■** valore dell'80 per cento. Vi sarà una maggiore escursione termica, con almeno 7-8 gradi **■** differenza fra le temperature minime e massime nel **■** della giornata. Lo scarto è stato solo di 3-4 gradi nei giorni scorsi.

(b. bas.)

«La Regione non interviene»

Proteste dopo una lunga notte di paura

MONTJOVET. La Dora Baltea ha di nuovo fatto passare ore di paura in tutta la Bassa Valle. Tanti danni, anche **■** alluvione di ieri non è paragonabile a quella dello scorso **■**

Ma **■** forse proprio questo particolare **■** scatenare di nuovo polemiche. Se lo scorso anno **■** parlò di «pioggia eccezionale» e di «evento storico», **■** diranno stavolta gli esperti? E perché, nonostante le centinaia di miliardi spesi negli ultimi anni in opere colossali lungo i torrenti **■** tutta la Valle e nella Dora, la pioggia fa di nuovo paura a soli 12 **■** di distanza? E' stato un altro evento eccezionale?

Gli interrogativi **■** le polemiche **■** moltiplicano in Bassa Valle, dove in molti hanno visto **■** ore **■** preoccupazione per le loro case, per le attività **■** commerciali o industriali. «La Dora è straripata di **■** vicino alla centrale Enel - spiega Umberto Nigra, sindaco **■** Montjovet, furibondo verso la Regione -.

Noi abbiamo sollecitato più volte l'amministrazione regionale per ottenere un intervento in quella zona. C'è un grande **■** di cemento lasciato durante la costruzione dell'autostrada che provoca una pericolosa deviazione al fiume. Stavolta ci siamo salvati perché la Dora non ha raggiunto **■** livello dello scorso anno, ma non è possibile continuare così. Qui si va avanti con le solite teorie sulle alluvioni. **■** ci sono state negligenze, non abbiamo visto **■** intervento regionale, mentre sarebbe bastato un piccolo argine. Così si **■** sfiorato di nuovo il disastro. Abbiamo trascorso la notte a erigere barriere. Il vecchio ponte del Borgo non è mai stato ripristinato. E' ora di finirla, i fiumi sono come le foreste, gli interventi devono **■** mirati e precisi. Altrimenti si rischia grosso».

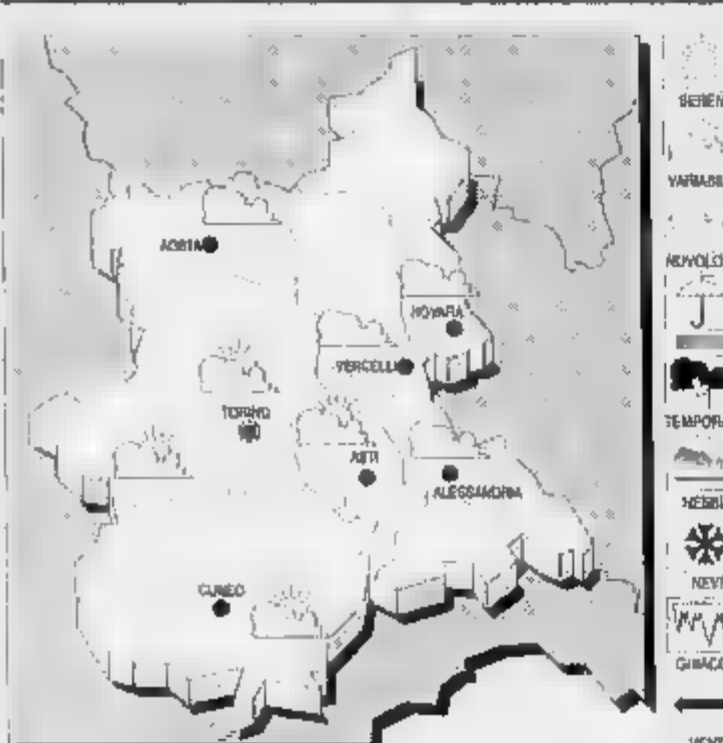
Notte di paura anche a Donnas, nel piccolo villaggio di Pramotton, a ridosso della Dora. I circa 70 abitanti erano pronti **■** abbandonare le loro case. «L'acqua **■** arrivata nel mio giardino - racconta Fabio Boschin, artigiano -.

Qui nella frazione siamo rimasti svegli tutta la notte a spostare le auto, a muovere i macchinari o le attrezzature. In questi casi si porta via quello che si può. La Dora ci stava arrivando in casa, **■** lo scorso anno. Non è possibile, ormai incanalano anche i ruscelli vicino ai ghiacciai, poi accadono queste **■**



Al lavoro sulla statale 26, tra i Comuni **■** Verrès e Montjovet, dove **■** Dora ha superato il livello **■** guardia (Foto Salvato)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con ampia schiarite.
TEMPERATURA. In lieve aumento. **■** Moderati meridionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e locali banchi di nebbia.
TENDENZA TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 21; min: 16; media: 18
Max: 15; min: 11; media: 13
IN VALLE
Torino 22; Alessandria 20; Asti 16; Cuneo 20; Novara 18; Vercelli 18

BASSA VALLE

Châtillon e Verrès Matrimoni in ritardo per la pioggia

AOSTA. Ieri il maltempo ha fatto temere che, come **■** capitato lo scorso anno, potesse «saltare» la celebrazione **■** qualcuno dei matrimoni, numerosi a settembre, **■** causa di problemi nella circolazione. In alcuni casi vi sono stati momenti di apprensione e qualche ritardo, ma la cerimonia si **■** svolta ugualmente.

Don Paolo, parroco di Châtillon, ha sposato ieri mattina Luciano e Paola Aterini. La sposa **■** arrivava da Nus, e **■** rito in programma alle 10.30 è cominciato poco prima delle 11 con quasi una trentina di minuti di ritardo.

A Verrès don Giuseppe ha unito in matrimonio Roberto Leo e Anna Danusa. Lo sposo arrivava da Aosta e **■** l'ha fatto ad arrivare quasi puntuale. Alcuni invitati alla cerimonia invece hanno avuto problemi per la strada e **■** arrivati in chiese **■** alla spicciolata e cerimonia iniziata; comunque tutto è finito bene.

Sergi

CENTRO CUCINE HANÖVER

- ARREDAMENTO COMPLETO** L. 6.980.000
Camera matrimoniale noce - soggiorno noce + tavolo e sedie - cucina completa di elettrodomestici - salotto completo: divano + **■** poltrone
- ARREDAMENTO MONOLOCALE** L. 3.970.000
4 posti letto - cucina completa di elettrodomestici - armadio - soggiorno - divani - letti - tavolo - 4 sedie.
- CUCINA ROVERE MASSELLO** L. 2.980.000
Completa **■** elettrodomestici gran **■**
- CUCINA NOCE MASSELLO** L. 3.940.000
Completa di elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione Palazzo Grosso 33

Tel. 011 925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA C.SE (TO)

AOSTA **■** IVREA **■** RIVAROLO **■** FAVRIA **■** FRONT **■** PALAZZO GROSSO

Si registra un'inversione di tendenza rispetto alle altre località turistiche

Courmayeur, 5 nuovi alberghi

In Comune sono arrivate anche 17 richieste di deroga al Piano regolatore per costruzioni di hotel
«E' il nuovo modo di intendere la vacanza. Si preferisce un turismo itinerante» dice l'assessore



Sul piazzale Monte Bianco è in costruzione una nuova struttura alberghiera

COURMAYEUR. Courmayeur registra una vistosa inversione di tendenza nel settore turistico. Mentre altrove è ancora in corso un'affannosa corsa per trasformare gli alberghi in condomini a Courmayeur nel solo 1994 hanno aperto o in costruzione cinque nuove strutture alberghiere. Inoltre sono arrivate in Comune 17 richieste di deroga al Piano regolatore per costruzioni alberghiere. Nell'anno in corso sono stati inaugurati: l'Aigle d'Entrèves (27 camere, 11 letti); il Meublé Ottoz a Dolonne per altri 11 letti; il primo dicembre aprirà il Gran Baia Gallia a Larzey, un prestigioso complesso a quattro stelle con 11 camere, piscina esterna e coperta e sala congressi. In fase di avanzata costruzione un'altra struttura che si affaccia sul piazzale Monte Bianco,



Italo Berardocco assessore al Turismo di Courmayeur

mentra i lavori per il nuovo albergo della Maison de Filippo, 120 posti letto, situato nel parcheggio antistante al ristorante, sono iniziati in estate. Come mai Courmayeur registra questa inversione di tendenza? Dice l'assessore al Turismo Italo Berardocco: «La tendenza viene da una domanda ovviamente. Courmayeur offre oggi 2700 posti letto in albergo. Pochi, per esempio nei confronti della ricettività delle seconde case che si stima in almeno 15 mila letti. Il dato nuovo è che il turismo della seconda casa è in crisi».

Perché? «Perché la seconda casa, da quando è entrata nel mirino del fisco è diventata costosa. C'è comunque una tendenza a fondo. E' cambiato il modo di intendere la vacanza. Oggi si preferisce un turismo itinerante. E' una tendenza più evidente, negli stranieri che per le vacanze si affidano alle agenzie molto più degli italiani. La seconda casa è perfetta per il turismo degli Anni 70: due mesi di soggiorno per un nucleo che andava dai nonni ai nipotini, con il capofamiglia che faceva il pendolare. Era una forma tutto anche economica e che dava la possibilità di frequentare una località sconosciuta dove non ci si sentiva estranei. Oggi invece, con il turismo itinerante, l'albergo è diventato la sistemazione ottimale».

La giunta accoglierà tutte le 17 richieste per costruzione di

alberghi? «Calcoliamo e approviamo la metà. Non intendiamo stravolgere la destinazione delle varie zone previste dal Piano regolatore».

Pensa che la tendenza a una moda passeggera? «Credo di no, soprattutto per i vincoli legislativi e gli investimenti richiesti. Oggi un posto letto in un albergo di tre stelle costa fino a 70 milioni, compresi ovviamente tutti i servizi. Sono cifre fornite dall'associazione nazionale albergatori. Poi da considerare i venticinque anni del vincolo di destinazione alberghiera. Chi costruisce un albergo deve quindi tener conto che per venticinque anni dovrà farlo funzionare o darlo in gestione. Premesse che rendono decisamente sicuramente meditata».

Luigi Milletto

Atto di vandalismo sull'Alta Via nr 2

Catene divelte al Col Lauson



Escursionisti in transito al Col Lauson tra vallata di Cogne e Valsavarenche

COGNE. Un grave atto di vandalismo sull'Alta Via numero 2 della Valle d'Aosta è stato scoperto soltanto di recente. Si tratta del dan-

neggiamento alle catene che sono il passaggio del Col Lauson, che a 3296 metri di altitudine mette in comunicazione la valle di Cogne con la Valsavarenche.

Il fatto è stato rilevato dal personale del Parco nazionale Gran Paradiso in servizio di sorveglianza e quindi denunciato alla stazione dei carabinieri di Cogne.

Sembra escluso il danneggiamento per caduta accidentale di pietre, in quanto gli ancoraggi delle catene (robusti fittoni di ferro) sono risultati spezzati con atto volontario usando presumibilmente martello. Il grave episodio ha quindi messo a nudo un tratto

esposto sul dirupato canale che sovrasta la conca dove sorge il rifugio Vittorio Sella.

Il personale del Parco ha quindi rimosso le catene pericolanti e ha collocato su entrambi i versanti del valico cartelli di avviso per gli escursionisti che - molto numerosi - intendevano percorrere l'Alta Via numero 2, uno degli itinerari di alta montagna più seguiti durante l'estate. Il valico è uno dei passaggi obbligati per chi intende compiere un'escursione nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Mette in comunicazione due vallate molto diverse, quella di Lavière sul versante Valsavarenche e quella del Lauson sul lato di Cogne. Conche splendide dominate dall'Herbetetche ospitano colonie di camosci e di stambecchi. (p. g.)

Donazione della Cassa di risparmio di Torino a volontari di Saint-Vincent

Ambulanza per i vigili del fuoco

Istituita una sezione di «soccorso sanitario»

SAINT-VINCENT. Aumentano i servizi d'emergenza offerti dai vigili del fuoco volontari di Saint-Vincent. All'associazione, guidata da Domenico Spiriti, la Cassa di Risparmio di Torino ha donato ieri mattina una nuova ambulanza. Per i volontari della cittadina termale è un importante passo avanti per la completezza degli interventi di soccorso.

Dopo la richiesta e ottenuta dall'amministrazione comunale il nuovo fuoristrada Toyota dotato di motopompa, il capodistrettamento Spiriti da tempo studiava la possibilità di istituire un servizio sanitario svolto dai vigili volontari. «Volte le ambulanze dell'Usl sono impegnate negli interventi d'emergenza. In quei casi l'opera dei volontari diventa fon-

damentale in molti paesi della Valle».

Per questo motivo l'associazione della cittadina termale già da qualche tempo ha in dotazione un'ambulanza usata, un «Citroën Palles» utilizzato più volte sia nei soccorsi per incidenti stradali che nei trasferimenti «ospedale-casa» di pazienti anziani.

Per un servizio migliore serviva un'ambulanza nuova. E così ieri alle 11, nel salone delle Terme di Saint-Vincent, c'è stata la cerimonia di consegna ufficiale di un furgone Fiat Ducato attrezzato ad ambulanza. E' un omaggio della Cassa di Risparmio di Torino alla cittadinanza di Saint-Vincent e dintorni.

Per l'occasione, nella cittadina termale è nata una nuova se-

zione dei vigili del fuoco volontari: quella degli addetti al soccorso sanitario. Tutti giovani preparati, che hanno frequentato i corsi dell'Usl e sono abilitati a guidare l'ambulanza e a soccorrere i feriti.

A capo della «sezione sanitaria» è stato nominato Mirko Biondi, da anni componente dei vigili del fuoco volontari nonostante la sua giovane età. Il distaccamento da qualche mese offre una presenza continua di soccorsi in sede, 24 ore su 24 al sabato e domenica per garantire immediati interventi di antincendio e di soccorso sanitario; basta telefonare al numero 0166/512223.

Ora i volontari della cittadina termale aspettano una nuova autobotte, più volte promessa, ma mai arrivata. (s. scr.)

EDITORIA LOCALE

I segreti culinari del Gran San Bernardo



Un'illustrazione del libro intitolato «Cucina ai piedi del Gran San Bernardo»

Un elegante cofanetto in pelle blu, con incastonato un medaglione realizzato dallo scultore Siro Vieri, per racchiudere l'ultimo volume della ricerca gastronomica della «Phefina», edizione d'arte e suggestione. La ricerca degli antichi sapori della Valle d'Aosta si conclude con la «Cucina ai piedi del Gran San Bernardo» (130 mila lire). Un volume di centosessanta pagine di ricette, in italiano, francese e patois. La ricerca è stata curata da Maria Luisa Di Loreto e da Bianca Marozz Galchera, mentre l'introduzione ai vini è di Giorgio Vola.

Un libro a tiratura limitata per cercare di ricordare e di tramandare tradizioni e ricette antiche sapori che da centinaia di anni caratterizzano la gastronomia della valle del Gran San Bernardo. Prima e fondamentale ri-

cetta è quella del «Beurre colé» (Burro fuso), che, come scrivono le due autrici, sta alla base di tutti i piatti proposti nel volume. Si susseguono poi ricette semplici, come la «Soupe de polon» (la zuppa d'orzo), piatti sfiziosi, come il «Bas de soie» tramandato da Nonno Celestino, e idee gastronomiche «tradizionali», le mele al forno o le cotture a fagioli.

Accanto alle ricette tradizionali e alle novità gastronomiche che derivano però da antichi sapori, nel nuovo volume appaiono, in piccola curiosità, dei «rimedi» naturali contro alcune malattie. Le cure sono, ovviamente, a base di uova sbattute, mandorle tritate e succo di limone. Come vuole la migliore tradizione valdostana.

Sandra Bovo

VALLE VALLE

GRESSONEY

Da domani a venerdì chiuso la strada regionale di Staffal

Resterà chiusa dalle 6 di domani alle 17 di venerdì la strada regionale 43 Staffal nel Comune di Gressoney-La-Trinité. L'interruzione del traffico servirà per consentire lavori di manutenzione del ponte sul torrente Lys.

Al campo «Funny dog» saggio addestramento

Oggi alle 15,30 al campo addestramento del Funny Dog di Sergio Asconzi in frazione Fochat Sarre, si svolgerà il saggio finale dei partecipanti al corso addestramento per cani.

SAINT-VINCENT

Casino, chiesta incontro con il commissario Arrigoni

La commissione consiliare permanente «Sviluppo Economico», che si è riunita per esaminare alcuni disegni di legge, ha chiesto un incontro con Alberto Arrigoni, commissario straordinario del Casinò di Saint-Vincent, per essere informati sull'attività della casa da gioco al termine della stagione invernale e quali siano le prospettive per il futuro. La commissione ha anche deciso di fare sopralluoghi in alcune case da gioco italiane e straniere per acquisire informazioni e dati sulle forme di gestione.

GIGNOD

Rinnovata il comitato biblioteca comunale

Si è riunito nei giorni scorsi per programmare l'attività autunnale e invernale il nuovo comitato di gestione della biblioteca comunale di Gignod. Lo presiede Maria Enrica Clapasson. Alessandro Cerise è la segretaria. Gli altri componenti sono: Renato Vallet, Lina Coquillard, Stefania Ognibene, Ivana Bosonin, Miranda Faroz, Attilio Henri e Roberto Rollandini.

Volete ACQUISTARE UN TAPPETO PERSIANO Ad UN PREZZO REALMENTE SCONTATO?

- 50%

Sconto reale su tutti i tappeti

UN'OCCASIONE UNICA PER ACQUISTARE UN TAPPETO PERSIANO

IN VALLE D'AOSTA
NEL CUORE DI AOSTA

A due passi dalla Porta Principessa
in Via Porta Principessa, 14

Michelangelo Due

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE

AIAZZONE®

MOBILI DA 50 ANNI

"Lallo il castoro"

Vi invita ad entrare nel magico mondo

AIAZZONE

GRATIS senza nessun obbligo d'acquisto,
Vi proponiamo:

- **Arredatori** quando volete a casa Vostra per poter comodamente vedere i 20.000 ambienti **AIAZZONE**
- **Pullman Gran Turismo** da tutta Italia per poter partecipare alla GRANDE FESTA **AIAZZONE**
- Con la Vostra auto **nostri ospiti** a pranzo e a cena.

AIAZZONE Vi propone

Cucine complete	da L. 2.290.000*
Soggiorni	da L. 1.990.000*
Salotti	da L. 850.000*
Camere matrimoniali	da L. 1.790.000*
Camerette ragazzi	da L. 850.000*

AIAZZONE

Vi ringrazierà

Per il Vostro acquisto regalandoVi* uno splendido gioiello in ORO 18K fatto in esclusiva per Voi

Da sempre **AIAZZONE** consegna GRATIS in tutta Italia, isole comprese.

Telefonate per scegliere con noi come entrare nel magico mondo **AIAZZONE** e ricevere uno dei nostri regali senza obbligo d'acquisto



0165-765674

AIAZZONE®

SAGGIA DECISIONE

AOSTA QUART - Loc. Amerique

* IVA ESCLUSA

* ESCLUSE OFFERTE - AUT. MIN. N. 4/2188



Ancora aperte le inchieste su ufficio tecnico, acquedotto, vigili urbani, cooperative edilizie e mattatoio

«Mani pulite» si è fermata Tangentopoli sulla Dora a una svolta

L'anno nero di Ivrea. L'avevano chiamato così il 1993, anno primario dell'era di Tangentopoli, anno di inchieste anche per la capitale italiana dell'informatica. Nel mirino erano finiti un po' tutti i settori della vita cittadina: dalle cooperative edilizie all'acquedotto consortile, dal mattatoio al comando dei vigili urbani. A più un anno di distanziamento questi quattro grandi filoni d'indagine non erano esauriti. E le voci di imminenti sviluppi, più clamorosi, sempre state smentite. Di certo c'è che queste indagini hanno assorbito molte energie alla procura e presso il procuratore Bruno Tinti, quello che ha fatto finire in manette l'ex capo dell'ufficio tecnico di Ivrea, Angelo De Scalzi, ed alcuni politici cittadini.

La vicenda delle cooperative edilizie era iniziata a primavera. La magistratura ordinò il sequestro di tutta la documentazione relativa a cinque interventi edilizi realizzati sotto forma di cooperativa. Il materiale, recuperato dagli uomini della Guardia di Finanza negli uffici della sede della Cc, «Consorzio canavese cooperative», era finito al vaglio degli esperti. La procura, però, non ha mai emesso né avvisi di garanzia né ordini di custodia cautelativa.

Più clamorosa, invece, l'indagine sull'acquedotto consortile.



Gli accertamenti erano scattati in seguito a un consistente buco di bilancio di quasi due miliardi, che provocò polemiche nell'organismo di gestione del consorzio. Il controllo della bollettazione e dei relativi incassi si era dimostrato un lavoro certosino, affidato alla pazienza e alla costanza dei carabinieri della compagnia di Ivrea. In mesi e mesi di controlli incrociati i militari hanno interrogato e sentito a verbale centinaia di persone. Ora il consorzio acquedotto è stato sciolto e quel buco di bilancio, che aveva scatenato l'inchiesta, è stato definitivamente tappato.

Meno complicata l'indagine

sul mattatoio comunale, ristrutturato e quindi ceduto a un privato. L'inchiesta era partita con una convocazione nel suo ufficio sindaco Alberto Stratta e di tutti gli assessori. Secondo il magistrato nella gestione della struttura sarebbe mancata la delibera in cui si stabiliva l'apertura ufficiale del mattatoio. La quarta ed ultima indagine, invece, ha interessato il comando dei vigili urbani. Era iniziata nel maggio dello scorso anno quando i carabinieri del nucleo operativo, su ordine della procura, iniziarono a controllare tutta la documentazione amministrativa relativa agli ultimi cinque anni. Si cerca-

vano irregolarità nella gestione delle contravvenzioni, sospettavano ammanchi e si temevano abusi. Il lavoro di catalogazione delle multe adesso è terminato. I militari avrebbero scoperto ammanchi consistenti - si parla di qualche decina di milioni - e tutta la documentazione è già stata trasmessa alla procura. Provvedimenti? Per il momento la magistratura ne ha ancora sottomano. «Questione di tempo», mormorano a Palazzo di giustizia. Il cerchio ormai si sta chiudendo e anche per questa inchiesta si sta arrivando all'epilogo.

Lodovico Poletto



Nuove accuse al primario

In procura il professor Fiorina
«Non ho mai preteso quei soldi»

Ancora denuncia il primario del reparto di medicina dell'ospedale di Castellamonte, Lorenzo Fiorina, arrestato lunedì scorso: ordine della procura di Ivrea. Ai carabinieri di Castellamonte e di Ivrea si sono presentati altri ex pazienti primario: tutti avrebbero pagato o 100 mila lire per far prolungare la degenza in ospedale di un loro caro, sovente malato terminale. Molte segnalazioni sarebbero relative a fatti recenti; altre, invece, risalirebbero addirittura a quasi venti anni fa, dalla fine degli Anni 70 in poi. «Uno scandalo dalle proporzioni enormi», commentano a Castellamonte dove il paese,

Il professor Lorenzo Fiorina è agli arresti domiciliari a Torino

Indagini complesse che dovrebbero presto concludersi: «Il cerchio ormai è chiuso» dicono in Procura a Ivrea dopo le accuse sui presunti ritardi degli inquirenti



però, continua ad essere diviso tra innocentisti e colpevolisti. E anche nelle denunce ci sono differenze. Giuseppina Viglia Ron, anni, assicuratrice di Cuorgnè, spiega di aver dato soldi al primario quando suo cugino era ricoverato in quell'ospedale. «Donazioni volontarie», assicura la donna. Che aggiunge: «Era mio cugino ad insistere perché gli passassi quel denaro». Una specie di regalo per cure, comunque, dovute.

All'Usl di Ivrea, invece, c'è grossa imbarazza e colpevolisti. E sono i cronisti che avrebbero «messo in croce» la struttura sanitaria castellamontese. Procura, invece, l'inchiesta prosegue a pieno ritmo. Il sostituto procuratore Lorenzo Fornace, che sta coordinando le indagini, interrogherà metà della prossima settimana il primario. Poi valuterà le denunce sottoscritte «familiari di ex malati curati a Castellamonte».

IN BREVE

Aperte oggi Ivrea
Rivarolo, Pont e Caluso

Rocchetta (in Massimo d'Azeglio a Ivrea), Lerda (via Ivrea, Rivarolo, Sabato (via Roscio, Pont), e Vietti (via Roma, Caluso).

La Sovrintendenza vuole
rilanciare il castello

L'architetto Daniela Biancolini, direttore della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, sarà questa mattina al castello e al parco. Scopo visita è avviare il progetto di valorizzazione dei beni storici ed architettonici della zona.

Pont
Pensionato a piedi
travolto da un'auto

Paolo Orso Fiet, anni, via Frassineto 6, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuorgnè. L'altra mattina, mentre in via Roma, il stato investito dalla Ford Fiesta guidata da Ornella Lunzetta, anni, abitante a Pont in via Buis 6. Il pensionato ha riportato trauma cranico ed escoriazioni multiple.

Ivrea
Raccolta viveri
da inviare in Bosnia

La parrocchia di San Lorenzo ha promosso una raccolta di viveri da inviare alla popolazione della Bosnia. Il materiale può essere portato alla chiesa di San Lorenzo, dal lunedì al sabato (in orario 10-12 e 17-19), oppure davanti ai supermercati Standa e Continenti e al mercato pomologico. L'iniziativa si conclude il 9 ottobre.

Montanaro
Concorso in Comune
per un impiegato

Scade il 13 ottobre il termine per presentare le domande d'ammissione al concorso per impiegato amministrativo concetto 16° qf, addetto all'ufficio demografico. Le domande, su carta semplice, devono essere consegnate con tutta la documentazione richiesta entro il 10.30 presso la segreteria di Comune.

Ivrea
Albi di associazione
via al censimento

Sono in fase di istituzione gli albi delle associazioni, di tutte le categorie, che abbiano sede ad Ivrea. Le richieste di iscrizione dovranno essere consegnate all'ufficio protocollo del Comune, entro il 14 ottobre prossimo.

Destinati alle valli

L'Aem incassa 805 milioni dei tangentisti

gli abitanti delle valli dell'Orco e Soana riavranno alcune infrastrutture distrutte dall'alluvione dello scorso anno, dovranno ringraziare anche gli imputati dello scandalo delle tangenti. Il consiglio d'amministrazione dell'Aem, l'altro giorno, ha preso della entrata nella cassa dell'azienda: 805 milioni, pagati complessivamente dagli ex consiglieri coinvolti due anni fa nelle inchieste di Mani pulite a Torino, e ha deciso la loro destinazione.

Un centinaio di milioni serviranno alla ricostruzione di alcuni ponti in alta valle. Il primo a complimentarsi per la scelta dell'Aem era stato un anno fa il presidente della Comunità montana Albino Bellino. L'Aem annuncerà che avrebbe contribuito a finanziare la ricostruzione del dopo alluvione i soldi versati dagli ex consiglieri dell'azienda Giovanni Giubergia (pili) e Ezio Astor (dc), processati il 21 ottobre del che corsi al patteggiamento.

A Praie di Locana

Denunciato pensionato piromane

Otto giorni di indagini, per scoprire chi aveva appiccato il fuoco alle case frazione Praie di Locana, nella notte fra il 14 e il 15 settembre; l'altro ieri, i carabinieri hanno denunciato per incendio doloso Martino Giorgis, 64 anni, residente a Lepigne, in Francia, che soggiorna nella borgata d'origine.

Le accuse sarebbero confermate da alcune tabelle di benzina, vuote, trovate accanto alla abitazione. Motivo del grave gesto, che solo per l'intervento dei vigili del fuoco non aveva provocato vittime, sarebbe stato una contesa su un'eredità fra lo stesso Giorgis e Bettista Gianotti, 68 anni, anch'egli residente in Francia. Le fiamme divampate poco dopo le 12 del mattino, sia nella casa che Gianotti ancora possiede nella frazione e sia in un fienile che il pensionato aveva da poco venduto a Elio Cavarotto, 35 anni; da lì si erano poi propagate al tetto di una casa adiacente, di proprietà di Maria Domenica Vittoria.

DOVE & QUANDO

MOSTRA DI MINERALI. E' in programma oggi, con inizio alle 9 nella palestra comunale. Lessolo, la prima mostra dei minerali. Nell'ambito dell'iniziativa è allestita anche un'esposizione di vini ad uve locali. Le premiazioni si concludono oggi 17.30.

CONCERTO. La premiazione si concludono oggi 17.30, con il concerto di San Michele tenuto dalla Filarmonica alle 15.30 nel parco Castello, la rassegna «Settembre al Malgrà». Alla festa di chiusura parteciperanno la sezione locale del Cai, il Wwf sezione Canavese e il gruppo «Amici della fotografia».

INGLESE. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese organizzati dalla Cgil di Ivrea e Canavese. Le lezioni, cui possono partecipare tutti i tesserati del sindacato, si svolgono da ottobre fino al maggio '95. Per informazioni e adesioni telefonare allo 0125 40317 oppure 47887.

BALLO LISCIO. Il Comune e il Circolo Banchette organizzano di ballo liscio e moderno per bambini e adulti. Le iscrizioni si ricevono il 9 settembre dalle 17 alle 22 nella sede del Circolo, in via Roma 86 a Banchette. Per informazioni telefonare allo 0125 54649.

IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO. Film che si proietta domani e martedì (ore 17.10; 19.30 e 22), al cinema Politeama di Ivrea, nell'ambito della rassegna Cineclub organizzata dai servizi culturali Olivetti.

MUSICA AL CASTELLO. E' in programma oggi alle 16, al pensionato Castello Valperga, il concerto del pianista Mauro Bertolino, vincitore del premio internazionale «Città di Gabbio Mare». L'iniziativa è organizzata da Elisa Rovetti.

IN MONDOLFERA. E' possibile salire e volare su mongolfiera, oggi a Rivara, nel parco della Villa Ogliani. Occorre prenotarsi al numero 203412.

I NUOVI ORARI SULLA LINEA IVREA-AOSTA IN VIGORE DA OGGI

Torino (MILANO) - CHIVASSO - IVREA - AOSTA - PRE ST. DIDIER		50	
Linea	Orario	Linea	Orario
1	06.00	1	18.00
2	06.15	2	18.15
3	06.30	3	18.30
4	06.45	4	18.45
5	07.00	5	19.00
6	07.15	6	19.15
7	07.30	7	19.30
8	07.45	8	19.45
9	08.00	9	20.00
10	08.15	10	20.15
11	08.30	11	20.30
12	08.45	12	20.45
13	09.00	13	21.00
14	09.15	14	21.15
15	09.30	15	21.30
16	09.45	16	21.45
17	10.00	17	22.00
18	10.15	18	22.15
19	10.30	19	22.30
20	10.45	20	22.45
21	11.00	21	23.00
22	11.15	22	23.15
23	11.30	23	23.30
24	11.45	24	23.45
25	12.00	25	24.00
26	12.15	26	24.15
27	12.30	27	24.30
28	12.45	28	24.45
29	13.00	29	25.00
30	13.15	30	25.15
31	13.30	31	25.30
32	13.45	32	25.45
33	14.00	33	26.00
34	14.15	34	26.15
35	14.30	35	26.30
36	14.45	36	26.45
37	15.00	37	27.00
38	15.15	38	27.15
39	15.30	39	27.30
40	15.45	40	27.45
41	16.00	41	28.00
42	16.15	42	28.15
43	16.30	43	28.30
44	16.45	44	28.45
45	17.00	45	29.00
46	17.15	46	29.15
47	17.30	47	29.30
48	17.45	48	29.45
49	18.00	49	30.00
50	18.15	50	30.15

**Evoluzione
nell'informazione.**



Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al '92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che

Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a

una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale e un potente soft-

ware per rispondere facilmente a ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue

ancora una volta per le sue scelte volte a un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 165.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scegli il pagamento:

- ☐ contrassegno
- ☐ con assegno bancario non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P. IVA o cod. fiscale _____
Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____
Tel. _____
Firma _____

Distribuzione: Ing. Piero Righi & Partners Srl
Milano (tel. 02/49525198)
Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Maestri, 12
10126 Torino

Per ulteriori
informazioni:

1678 02005

LA STAMPA

La fortunata trasmissione radiofonica alla quinta edizione Torna «Zai» con le favole

Dal 30 settembre. Il programma sarà abbinato ad un concorso nelle scuole elementari. La premiazione a maggio. Tema conduttore il «Viaggio nel tempo»

AOSTA. L'affascinante mondo della radio ritorna nelle scuole elementari della Valle. L'«espediente» è sempre lo stesso. «Lo Zainetto». La trasmissione radiofonica, curata dalla regista Katy Peillet, riprenderà il 30 settembre.

«Facendo un gioco di parole», dice Katy Peillet - si dire che quest'anno Zai, il protagonista principale del programma, «va in quinta». Non nel senso che è dedicato soltanto alle classi quinte, ma riferendosi al fatto che è per il quinto anno consecutivo che la trasmissione radiofonica viene proposta ai bambini delle elementari. E' infatti la quinta edizione di «Lo Zainetto».

La trasmissione radio-scolastica ha avuto un grande successo nelle precedenti edizioni. Ha coinvolto molte classi delle scuole elementari della Valle. E' riuscita a creare degli amici di fantasia per i bambini che hanno seguito le varie puntate. Ha spinto i piccoli ascoltatori a produrre testi, disegni e lavori, con temi attinenti a quelli del programma.

Anche quest'anno «Lo Zainetto» sarà abbinato ad un concorso premi. Anche per l'edizione '94/95 i bambini, lavorando individualmente, a gruppo, o in classe, saranno chiamati a realizzare temi, disegni, dialoghi, lettere e cartelloni. A maggio, come or-



Bimbi in visita alla mostra dello scorso anno per la premiazione de «Lo Zainetto»

mai di consuetudine, la grande festa de «Lo Zainetto». Per premiare i lavori meglio riusciti e per radunare tutti coloro che hanno partecipato alla trasmissione.

Per la quinta edizione «Lo Zainetto» propone delle novità. Prima di tutto il giorno in cui verrà trasmesso. Non sarà più il mercoledì, ma il venerdì. Orario: dalle 14,15 alle 15, sem-

pre dalle antenne di Radio Due. Mentre lo scorso anno la trasmissione era sottotitolata «La natura che ci circonda», la nuova edizione avrà come tema «Viaggio nel tempo».

Verrà presa in considerazione la storia della Valle d'Aosta dalla Preistoria al Medioevo. E per raccontare questa storia ai piccoli ascoltatori gli ideatori della trasmissione hanno cercato

nuovi personaggi. Il simpatico Zai, la dolce Melinda e la fata Sibillina saranno affiancati dal computer sapientone Memomandum, da Fassolo, la pietra che racconta, e Ossolo, l'osso che narra.

Per rendere più «accessibili» le storie e, soprattutto i contenuti, il dialogo è diventato la formula predominante dei racconti.

In ogni puntata ci sarà poi l'angolo della fiaba. A differenza degli anni scorsi sarà a puntate ma ci sarà una e soltanto ogni settimana. Le fiabe nascono sempre dalla penna e dalla fantasia di Tersilla Gatto Chenu. La scrittrice ha scelto quest'anno la formula della «veglia», nella quale si mescolano giochi, racconti e leggende. Una parte del programma sarà anche dedicata ai racconti e ai giochi in lingua francese.

Le voci di Zai e dei suoi sono rimaste le stesse. Sono quelle degli attori dell'associazione culturale Skene di Aosta, che da cinque anni hanno dato vita a questi simpatici personaggi, che riescono a far sognare i bimbi valdostani, ma, soprattutto, li portano verso l'abitudine all'ascolto. Un'abitudine ormai scomparsa per i piccoli che rivolgono le loro attenzioni quasi esclusivamente alla tv.

Sandra Bovo

Zecchino d'oro Selezioni a Sarre per 7 ore

SARRE. Una «ghiotta» siamese per poter accedere allo «Zecchino d'oro» viene offerta oggi a tutti i bambini valdostani nel salone dell'hotel Etoile du Nord di Sarre. Oggi dalle 12 alle 19 e dalle 19 alle 20 tutti i «piccoli» dai 5 agli 11 anni potranno presentarsi per una delle selezioni regionali dello «Zecchino d'oro». La manifestazione è promossa da «Odeon» ed è curata per la Valle d'Aosta da Marina Magnabosco.

I bambini verranno ascoltati da un maestro di musica di Torino, che sceglierà quelli con le più spiccate doti canore. I bambini che saranno selezionati avranno quindi la possibilità di partecipare alla celebre trasmissione condotta dal Mago Zurlì.

Le selezioni regionali, che sono abbinate a quelle del Piemonte, diventeranno anche «oggetto» di trasmissioni su «Odeon tv» e locale «Tele Alps». L'appuntamento di oggi è l'unico per le selezioni per «Lo Zecchino d'oro». Gli organizzatori si sono infatti già programmando altri.

La partecipazione alle selezioni è libera. Basta presentarsi negli orari prestabiliti all'hotel Etoile du Nord.

La prossima settimana in Valle è in calendario un'altra selezione canora, sempre riservata ai bambini. E' quella promossa dal coro «Les enfants du Grand Paradis», in programma per sabato prossimo.

Sport e documentari tra i programmi di oggi delle televisioni francophone Formula uno nel pomeriggio di Tsr Un classico del genere poliziesco per France 2

Pomeriggio sportivo su Tsr, che alle 13,50 trasmette, in diretta dal Portogallo, il Gran Premio di Formula Uno.

In serata, alle 20,50, France 2 propone invece un classico del genere poliziesco, «Les quatre apaches» (Usa, 1972, 96'), un film di Sam Peckinpah con Steve McQueen e Ali McGraw. Tratto da un romanzo torrido di Jim Thompson, racconta le vicende avventurose di una coppia criminale.

Doc McCoy sta scontando una lunga pena detentiva, quando sua moglie, corrompendo una guardia, riesce a farlo evadere. Inseguiti da un banchiere e due commettono una rapina.

Ma il colpo non va come dovrebbe e i due si ritrovano inseguiti dalla polizia e dai gangster che vorrebbero il bottino. Ne nasce una fuga spericolata, che ha il Messico come obiettivo finale. E' considerato



oggi pomeriggio alle 14,30 su Tsr in diretta dal Portogallo il Gran Premio di Formula Uno. Il titolo della settimana è «Viva», dal titolo «Vérone: pique-nique chez Verdie». La nottata Tsr si conclude alle 23,55 con una puntata di «Dream On». Il serial televisivo «cinéfili» di John Landis.

OGGI E NOTTE

TV

Serata danzante

Seconda giornata per la «Festa dei Rossoni». Nel pomeriggio giochi tradizionali, in serata si balla con il gruppo «Poudzo valdostain».

Pomeriggio per giovanissimi

Alla nuova discoteca «Joy's» in domenica pomeriggio è in programma la musica per i giovanissimi. L'appuntamento è dalle 14,30 alle 18,30. Alla sera invece il locale propone ballo lisicio e orchestre spettacolo piemontesi, a partire dalle 21,30.

AOSTA

Musica dal vivo allo «Sweet»

Domani sera allo «Sweet rock café» musica dal vivo con Mo-Ferrara, voce e chitarra (in questo periodo in tournée con Miguel Bosé), e Johnny Pozzi, cantante e tastiere. Il ritorno di Ferrara nel locale è stato richiesto dal pubblico, che il cantante-musicista a coinvolgere alla grande.

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 con G. Cesare. Il cinema. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERIGO MULTIMEDIA. Y. Emery. Il cinema. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE. C. Alberto. 27. Adriano Panconcelli. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DOINA. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE. S. Schneider. La regina Margot. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio 1. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Reporter. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Radio Monte. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STAZIONE AL CINEMA

AOSTA Corso
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Glaciosa
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CHAMPOLUC Sant'Anna
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COONE
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COURMAYEUR Monte Bianco
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CERVINIA Des Guides
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Politeama
Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Col Non ved. Aria condiz. Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CHIEDETELO A LA STAMPA

COPIE DI QUEL FILM: le selezioni di...
COME FARE I...
COME CUCINARE SANO: le ricette di...
TELEFONA AL 144 66 0610
AL 144 66 0621
AL 144 66 0608

Il film stracomico dell'anno

JIM GABREY
ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI
Il film stracomico dell'anno
CINEMA E' SULLO SCHERMO

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' SULLO SCHERMO
LENA
ANNABELLA SCIORRA
JULIETTE LEWIS
TRIPLO GIOCO

Nel Trofeo autunnale di rebatta

I primi acuti della stagione



Orlando Frachey, del Gressan, ha realizzato 141 punti nella prima giornata

GRESSAN. Si gioca oggi la seconda giornata di qualificazione del 16° Trofeo autunnale di rebatta. L'anno scorso vinsero lo Chevrot in prima categoria, lo Chevrens in seconda, il Doues in terza, l'Aymavilles in quarta, il Doues in quinta e il Gressan negli juniores.

In prima, con 3 sole squadre al via, si è disputata la prima giornata lo Chevrot (111) punti, davanti allo Chevrens (624) e al Gressan (194); a livello individuale il migliore è stato Orlando Frachey del Gressan con 141 punti.

Tra le 4 squadre in campo in seconda categoria, il Doues e lo Chevrot sono sullo stesso livello.

con 497 punti; più lontani il Gressan con 462 e il Pollein con 451. A livello individuale Tivo Voyat dello Chevrot con 128 punti primeggia e dimostra che la classe non è acqua.

In terza sono 5 le squadre impegnate (una verrà eliminata): il Doues in testa (463 punti davanti al Gressan (423), al Cogne (408), al Jovençan (335) e allo Chevrot (331) con Edy Barailler del Doues a brillare con 102 punti. In quarta il Gressan A conduce con 262 punti; in quinta è il Doues con 262 punti a condurre; tra gli juniores il Gressan A con 291 punti precede la Chevrot (182) e il Doues (182).

(c. c.)

Mountain bike, Corrado Herin racconta la conquista del bronzo mondiale

«Quell'ora con il fiato sospeso»

Nella gara iridata in America, il campione di Fénis ha voluto aspettare parecchio prima di gioire per il terzo posto. «Al traguardo ho pensato: "Finisco quarto anche stavolta". Invece è andata bene»

FÉNIS. Il primo contatto con la sua gente e i primi scroscianti applausi al suo ritorno dagli Stati Uniti Corrado Herin li ha ricevuti nel padiglione della festa patronale di Fénis. Il biker di Fénis, tessaro per la Dori Imola, era rientrato a casa dalla Malpensa il pomeriggio di mercoledì e al suo arrivo al lavoro nella fabbrica del vigili del fuoco c'era subito un importante impegno per avviare ai danni procurati dall'cedot-ti in Bassa Valle. Le gare ormai terminate, rimangono alcuni slalom promozionali, le cene con gli amici, la Festa dello sport a Fénis anno cui la cittadina di Fénis ricorderà le sue due medaglie di bronzo ai Mondiali e agli Europei, dell'argento ai campionati italiani, del successo nel Grand Prix e del decimo posto finale in Coppa del Mondo per il settore ciclistico e del suo successo (con Almir Batemps) nella Coppa del Mondo di slittino.

Dell'avventura americana ricorda soprattutto la stretta mano e gli auguri prima della partenza del più grande biker di tutti i tempi, John Tomac: «Ci ha stretto il mano e fatto gli auguri e noi che partivamo dopo di lui e poi è schizzato via come un fulmine», spiega Herin. In quel momento mi sono chiesto se era un sogno o realtà ricevere i complimenti da quello che è sempre stato un idolo, il punto



Corrado Herin in questa stagione ha vinto un oro, un argento e due bronzi

massimo d'arrivo di un appassionato di mountain bike.

Nelle prove Herin ha avuto qualche problema: «Alla partenza eravamo a 3200 metri, all'arrivo, dopo 4 chilometri a mezzo, a 2700. Dopo una serie di discese nei primi tre giorni su una pista massacrata, dove rischiavi di rompere la bici e spaccarti anche le gambe nelle prove per la griglia di partenza, sentivo che le gambe non mi giravano a dovere, ma ho comunque fatto segnare il terzo tempo. In gara mi sono emozionato molto alla partenza della prova femminile, poi sono riuscito a concentrarmi e sono partito con convinzione; ho fatto una ottima gara, però nel finale non ho voluto rischiare più del dovuto su un terreno compatto, della polvere in cui è facile scivolare come avevano fatto alcuni miei compagni (Caramellino 7°, Zanchi 16°, Casaraghi oltre il 50° posto, il campione d'Italia Bonanomi e Migliorini oltre il 70°). Lì ho lasciato di sicuro più dei 65 centesimi che mi separano dallo svedese Johansson che ha le stesse bici».

Al traguardo? «Ero secondo e dovevano ancora scendere Zanchi e Gachet. Mi sono detto: "Anche questa volta sono fragato, con questi due finisco quarto fuori dal podio". Poi il bergamasco è andato bene, mentre Gachet, come previsto, ha fatto il miglior tempo. Ho aspettato per prudenza ancora le discese di quelli che seguivano i migliori 30 tra cui il campione uscente Mike King, che non è ripetuto. Dopo un'ora ho capito che la medaglia era mia, ho gioito con Roberto; i miei compagni di squadra per festeggiare mi hanno rapato a zero».

Cosa cambia dopo una stagione così strepitosa? «E' una stagione che mi ha reso bene; sono felice di aver portato nel mondo il marchio della Valle d'Aosta. Ora spero di far fruttare il tutto nella prossima stagione rian-

vando e raccogliendo profitti contratti con la bici, di biciclette e con le case di occhiali, scarpe, gomme, abbigliamento che avevo già concretizzato quest'anno a stagione iniziata. E' chiaro che un atleta con questi risultati negli Usa o in Francia a quest'ora avrebbe già contratti in tasca e di buon valore».

Cesarino Carise

Sulla collina di Quart l'ultima gara dell'anno

QUART. Si corre oggi sulla collina di Quart l'ultima gara del calendario regionale di mountain bike. E' una cicloturistica di 20 chilometri organizzata dal Team L'Ecurie guidato da Jean Barocco. Tra i partecipanti verrà estratto un soggiorno di 4 persone in una settimana a Les Deux Alpes messo in palio dall'Eurotravel.

Giovedì sera alle 20, a Villa dei Fiori di Sarra, ci sarà la premiazione del campionato valdostano con la vestizione delle maglie da parte di Erik Del Degan negli juniores, Luca Mauri nei seniors, Paolo Riva negli amatori, Gianluca Da Canal nei veterani, Maria Persida Favre nelle donne. Tra le società vorrà premiato il Simea Benato Toro Assicurazioni La Pira, che ha conquistato 3 titoli sui 5 in palio; 1 è andato all'Ok Moto e 1 a Gal Sport. Il Memorial Piero Bonjean verrà assegnato, dopo la somma dei tempi delle quattro gare, a Luca Mauri, che ha battuto Matteo Giglio.

Intanto una nuova società si è allineata alla partenza delle



Il campione regionale Luca Mauri

di mountain bike; è la Taverna Gargantua di Gressan, località destinata probabilmente a ospitare i campionati europei o gare di Coppa del Mondo il prossimo anno.

(c. c.)

SKIROLL

Scalata al Faro

Maguet vince a Torino

AOSTA. Roberto Maguet ha trionfato nella decima edizione della Scalata al Faro a Frassineto (Torino), proprio mentre i suoi compagni azzurri, molto al di sotto del valore dell'atleta di Torgnon, rimediavano figuracce. World Games Rollerski (non ancora Mondiali a livello ufficiale in uno sport gestito molto male a livello nazionale dalla Federazione hockey o pattinaggio) e peggio ancora a livello internazionale dalla Federazione internazionale sci.

Maguet ha staccato tutti di oltre 1 minuto e oggi Val Voreta nel campionato italiano di gran fondo organizzato dalla Cedes Fiat in molti dovranno fare i conti con il portacolori dello Ski Roll Comunità Monte Cervino. Maguet, dopo 31 minuti e 47 secondi di gara, ha staccato di 1 minuto e 7 secondi Andrea Roggia dello Skirollisti Pinerolese; il valdostano è stato completato dal terzo posto di Rolando Guaz a 1'11" e dal quarto Milto Gallet a 2'29". Ottavo è giunto Vincenzo Barmette e nono Diego Chapellu. Tutti questi atleti sono dello Ski Roll Comunità Monte Cervino, società seconda solo all'Anagrafe.

In campo femminile ha dominato Maria Teresa Nizza della Cedes Fiat su Della Mera, Lato e Salasco, quinta Monica Mobon di Verrayes a poco più di 11 minuti. Nelle varie categorie sono registrate le vittorie di Floriana Accorini nei giovani, Jules Pession negli esordienti (secondo Omar Garda e terzo Diego Rossi), Katia Mobon nelle cadette, Roberto Maguet nei seniors (secondo Rolando Guaz, terzo Milto Gallet, sesto Vincenzo Barmette), quest'ultimo dello Ski Roll Aosta), Natalino Mossioni nei master I (secondo a 27" Alfonso Pagliaro dell'Aosta, quinto Luigi Messelodi, Luigi Fulco dell'Aosta nei master II (secondo Aldo Gyppax). Da segnalare anche i terzi posti di Diego Chapellu negli juniores, Monica Mobon nelle seniors e Valentina Machot negli esordienti femminili.

E' uno sport nato come attività preparatoria allo sci nordico e cresciuto poi autonomamente; i praticanti sono oltre 5000, gli agonisti poche centinaia proprio perché è gestito male. E' un peccato perché uno sport che interessa moltissimi atleti, ma che ha anche difficoltà a conciliarsi con il nuovo calcio della strada.

(c. c.)

SPORT FLASH

BASEBALL

Triangolare a Valpelline con il patto il Trofeo Acsi

Si disputa oggi, nell'area sportiva di Valpelline, il Trofeo Acsi di baseball. Il programma prevede alle 9,30 l'incontro Burelo Eagles-Aosta Bugs, alle 12,30 la partita Biella Bears-Burelo Eagles e alle 15,30 la sfida Aosta Bugs-Biella Bears. L'ingresso è gratuito.

BOCCIE

Dennis Hugonin qualificato agli italiani di tiro veloce

Si è concluso a Rovereto il campionato italiano per società di bocce riservato alla categoria allievi. In terra ligure i giovani portatori del Saint-Marcel Gioia sono piazzati in sesta posizione. In evidenza Denis Hugonin, che si è assicurato la partecipazione ai campionati italiani di tiro veloce grazie alle bocciate centrate su 40 tiri effettuati.

TRAIL

Dello è secondo nella gara disputata a Oslo



Secondo posto per Stefano Dello a Oslo nella quinta prova del campionato europeo di trail con partenza nel porto di Oslo in Norvegia. Al terzo posto è finito un altro azzurro, Re Delle Gandine.

CALCIO, SECONDA CATEGORIA

Incontri della prima giornata

Comincia oggi il campionato di Seconda categoria. Questi gli incontri odierni: Anpi Elter-Agliè, Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd-Lega Dora Burelo, Champdèpraz/Montjoet-San Grato Eporedia, Loranzeze-Saint-Christophe, Saint-Pierre-Bollengo, Tavagnasco/Borgofranco-Hône/Arnad e Valdigne Mont Blanc-Coumba Freide.

CALCIO, TERZA CATEGORIA

Quattordici squadre al via

Prende il via oggi il campionato di Terza categoria. Questo le sette sfide odierne: Alto Valle del Lys-Borgofranco, Chambave-Caluso, Valle d'Aosta-Nitri Renault '86, Chivaverno-La Vische, Fogliozese-Lessolo, Montaltese-Villeneuve e Samone-Satimo Vittone.

MOUNTAIN BIKE

I risultati della gimcana di Fénis

Dieci coppie di biker, abbinati per sorteggio, hanno sfidato la pioggia partecipando alla gimcana notturna di 500 metri di Fénis organizzata dal Lucchini e dalla Pro loco. Dopo le due batterie di qualificazione con il cambio all'americana e la finalina per il settimo posto vinta da Fabio Millerot e Paolo Panuzzo su Giglio e Cens, sono scese in pista le sei coppie finaliste: a vincere dopo una bella volata in rimonta sono stati Paolo Viérin ed Elvis Pieiller del Nus Fénis su Claudia Brunier (Dart) e Flavio Dalla Zanna (Nus Fénis) con a seguire Ferrero-Lilloz, Del Dogan-Barrai, Bari-Viérin Silvio e Garbolino-Meynet Jean. Il più importante premio a sorteggio (un casco) è stato vinto da Silvio Viérin.

PILLOLE

Ultimo appuntamento del campionato valdostano

Con la settima edizione del Trofeo Michelangelo Due a Saint-Christophe su percorso misto di 10, 6, 3 e 1 chilometro a mezzo si chiude oggi (partenza alle 9,30 al campo sportivo) il 19° campionato valdostano di marcia a pie. Già campioni assoluti sono Mauro Foggi e Milena Bethaz.

GOLF

A Brescia e a Gignod

«Green» di Dal Santo

GIGNOD. Mario Dal Santo, portacolori del Golf club Arsanières di Gignod, ha vinto al Golf club Franciacorta (Brescia) il titolo italiano dei maestri di sci golfisti. Dal Santo si è assicurato il successo nel «netto». I golfisti valdostani hanno ottenuto anche un secondo posto con Lidia Bellanda Pellissier.

Domenica scorsa il «green» del club Arsanières ha ospitato la «Coppa del Presidente», 18 buche medal. Nella prima categoria ha vinto nel «lardo» di nuovo Mario Dal Santo, mentre nel «netto» il successo è andato a Paolo Jamarron.

In seconda categoria c'è stata l'affermazione di Adriano Vitone. Tra le lady da registrare il successo di Alida Fava, mentre nella categoria seniors ha vinto Giorgio Bougeat.

Tra i non classificati la migliore è stata Lidia Ginola nei juniores primo posto per Dario Siletto.



DIPINTI DI ITALO MUS
ULTIMI GIORNI

Esposizione vendita

libreria antiquaria

Art Point

Via Promis, 3 - Tel. (0165) 23.88.10 - AOSTA
Orario: Feriali - Festivi 10,00-13,00 - 15,00-20,00

SALCO GIANFRANCO AOSTA
MAHMI E GRANITI CUCINE E BAGNI
VIA GRANITE VIVA, TEL. 55.15.79

Via X. de Mastro, 23
Tel. 23.61.32
VILLAIR DI QUART
Fraz. Chantignan in collina, vacanze appartamenti di soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, garage a zona verde e rimbosata.

OTTIMO LAVORO E OTTIME IDEE VENDIAMO IL TUO GARAGE
IN CENTRO AOSTA - Tel. 0165 - 23.61.32

Discoteca I Due Nani E LA MUSICA DAL VIVO
DALLE ORE 22 ALLE ORE 4
Saini-Vincini - Via Roma - Tel. (0165) 513407

La novità rivoluzionaria in materia di assorbimento dell'acqua
CUSCINI ASSORBENTI CHE PROTEGGONO DAI DANNI DELL'ACQUA
Per ogni informazione scrivere o telefonare a: A. Di Pioda - C. sa Lancieri di Aosta - 11100 Aosta - Tel. 0165/44220

L'OBLO
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIELE Fraz. SETTIMO VITONE
Tel. (0125) 757090
"Chiuso il lunedì"

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Calcio Dilettanti, ieri al «Perucca» vittoria del Saint-Vincent/Châtillon

Santoro, due botte alla Colligiana

Il centravanti segna al 31' (rimballo fortunoso) e all'87' con una fucilata da dieci metri dopo un calcio d'angolo. I valligiani concreti, ma hanno espresso un buon gioco. Sabato arriva il Borgosesia

ST-VINCENT. La concretezza del Saint-Vincent/Châtillon e la scarsa capacità di realizzazione della Colligiana hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte dei termali nella sfida disputata al «Perucca». La formazione di Francesco Caviglia ha centrato la prima vittoria nel campionato di serie B grazie alla doppietta di Massimiliano Santoro. Il 2-0 punisce troppo severamente i toscani, che hanno prodotto «notevole» di gioco, ma raramente sono riusciti a rendersi davvero minacciosi.

Il St-Vincent/Châtillon ha invece sfruttato in modo esemplare la bravura del suo centravanti. Santoro ha dato l'ennesima dimostrazione delle sue qualità tecniche e balistiche. L'assenza di Pisanesi si è fatta sentire tra i biancoazzurri, che hanno palesato notevoli difficoltà nell'impostazione della manovra. Privi del giocatore capace di dare fantasia al gioco, i termali hanno sopperito con la determinazione al maggior tasso tecnico degli avversari. Una vittoria, in ogni caso, di estrema importanza che permette alla compagine di dormire sonni tranquilli in vista del prossimo impegno interno con il Borgosesia di sabato.

La cronaca. St-Vincent/Châtillon vicinissimo al gol al 1' con Santoro, che però scivola al momento di battere a rete da favorevole posizione. La replica spazia a affidata a Napoli, conclusione a lato. Al 30' Brogi blocca un'insidiosa punizione di Zottino e al 27' Mastacchi fallisce una ghiotta occasione, spedito sul fondo dopo essersi presentato solo davanti al portiere termale. Al 31' Santoro sblocca il risultato deviando alle spalle di Foti una punizione di De Tommaso. Al 45' diagonale di Triveri, che fa gridare al gol, ma il pallone sfiora il palo.

La ripresa vede il costante predominio della Colligiana. Al 70' e all'80' Brogi deve comunque salvarsi a angolo sulle conclusioni di Bonifacio e Zottino. All'87' Santoro lascia ancora il segno, infilando Foti su azione susseguente a calcio d'angolo.

Sigfrido Beneyton

St-Vincent/Châtillon: Brogi, Gianni Rubino, De Tommaso, Pivano, Cavagliero (28' Gattuso), Pietro Rubino, Triveri (66' Bianco), Vannucci, Santoro, Bonaldi, D'Herin. Colligiana: Foti, Sarchini (54' Medoni), Dell'Eugenio, Zottino, Bagni, Rosati, Picchianti, Giannetti, Mastacchi, Sbaragli (16' Bonifacio), Napoli. Arbitro: Mazza di Trento.

LA QUARTA GIORNATA ALL'INSEGNA DEI PARTOSI

CHÂTILLON SV 2 p.t.: 31' Santoro (C) s.t.: 42' Santoro (C)

PINEROLO 1 p.t.: 31' Ceddia (P) s.t.: 29' Lucchi (P), autoreta

NIZZA MILL. 0

PIETRASANTA 1 p.t.: 37' Costa (G) s.t.: 30' Pleddu (S)

PIETRASANTA CAMAIORE 1

TORRELAOH. RAPALLO 4 s.t.: 7' Di Somma (R) 21' Frati (T) 24' Puppi (T) 38' Pernici (T) 40' Mollati (T)

CERTALDO VOGHERESE 2 p.t.: 38' Ghizzani (C) 42' Clementi (M) s.t.: 42' Specchia (V)

MONCALIERI BIELLESE 1 p.t.: 34' Cestale (M) s.t.: 40' Girelli (B)

F. SESTRESE CUNEO 0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	RET.
CAMAIORE	8	2	2	0	3	0
BORGESIA	8	2	2	0	3	1
TORRELAOH.	5	1	3	0	5	3
BIELLESE	5	1	3	0	5	4
F. SESTRESE	5	2	1	1	4	3
PIETRASANTA	5	1	3	0	5	2
PINEROLO	4	1	2	1	6	4
GROSSETO	4	1	2	1	4	3
MONCALIERI	4	1	2	1	3	2
CHÂTILLON SV	4	1	2	1	5	4
NIZZA MILL.	4	1	2	1	5	5
CUNEO	4	0	4	0	3	3
VOGHERESE	4	1	2	1	3	3
VALENZANA	4	1	2	1	2	2
SAVONA	3	0	3	1	2	4
COLLIGIANA	2	0	2	2	2	2
CERTALDO	1	0	1	1	1	8

I MARCATORI

4 reti: Santoro (Châtillon SV).
3 reti: Girelli (Biellesse).
2 reti: Mosti (Camaiole); Certaldo; Ghizzani (Certaldo); La-brozzi (Cuneo); S. (F. S.); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinero); Fabbri (Pinero); Frati (Torreagh).

PROSSIMO

5° DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15
CHÂTILLON SV BORGESIA
PINEROLO VALENZANA
NIZZA MILL SAVONA
PIETRASANTA
TORRELAOH
CERTALDO
MONCALIERI
VOGHERESE
BIELLESE
COLLIGIANA F. SESTRESE
CUNEO

Calcio, i rossoneri oggi ■ Novara

Aosta in campo con Danelutti

AOSTA. Sul campo della favorita per la vittoria finale, con una fruccia in più. L'Aosta si presenta oggi a Novara, nella prima delle due trasferte consecutive (domenica prossima i rossoneri saranno di scena a Trento), probabilmente con il neo acquisto Sandro Danelutti a rinvigorire il centrocampo.

La presenza dell'ex giocatore della Triestina è in forma, visto che ha cominciato soltanto giovedì ad allenarsi agli ordini di Taffi, è probabile che scenda in campo contro i piemontesi almeno per 45 minuti, giungerà in tempo al transfer. «Ho vagliato con attenzione diverse proposte prima di scegliere Aosta», dice Danelutti - «poi ho deciso di firmare per i rossoneri, sia perché conosco benissimo Borgo e Taffi, sia perché la società mi forniva le massime garanzie sotto tutti i punti di vista. Mi sono allenato con una squadra di Promozione (il Pozzuolo ndr), però non sono certo al massimo della condizione atletica. Non penso di trovare difficoltà a inserirmi nei meccanismi di gioco, anche perché sono abituato alla zona».

«Quando ho giocato con Taffi nella Carrarese - aggiunge Danelutti - avevamo come allenatore Orrico, un precursore delle squadre disposte in linea. Ad Aosta ho trovato un ambiente tranquillo e sereno, che mi ha



Il neo acquisto Sandro Danelutti

subito messo a mio agio. Mi piacerebbe giocare a Novara, ma le scelte spettano al tecnico».

Danelutti, nato a Udine ventinove anni fa, ha al suo attivo 8 presenze in serie A nell'Udinese. Ha poi giocato nella Reggina, nel Palermo e nella Carrarese in C1, nel Bari e nella Triestina in B. Con l'arrivo del centrocampista veneto, l'Aosta è fatto un notevole salto qualitativo. «Deciderò soltanto all'ultimo momento se schierare Danelutti», dice l'allenatore Marco Taffi. «Molto dipenderà anche dall'arrivo del transfer. A Novara mi aspetta una battaglia, pertanto ho bisogno di giocatori al massimo della condizione per poter controbattere con efficacia alle iniziative dei piemontesi. La presenza di Sandro potrebbe essere uno stimolo per tutta la squadra, ma mi rimane ancora qualche dubbio sul suo utilizzo. Considero la formazione di Colomba la principale candidata al passaggio in C1».

«Per raccogliere qualcosa di concreto a Novara - aggiunge il tecnico aostano - occorrerà disputare una partita perfetta, senza la minima sbavatura. Borgo e il mio vice Cusano hanno seguito la partita di Coppa Italia di mercoledì, con Borgobello e compagni che hanno rifilato un secco 3-0 all'Alessandria, dimostrando di essere in un gran momento di forma».

Tra i rossoneri mancheranno Gargani, Degioz, Lessio e Mulazzi. Dubbi anche sulla presenza di Lente, in condizioni fisiche non perfette. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Ferrari, Cucca, Mascheroni e Milani in linea davanti al portiere, Guida, Colnaghi, Ferretti e Danelutti (oppure Schiavio) a centrocampo, Chiappara e Lenta in attacco. «Giocando in modo intelligente» - conclude Taffi - «potremo anche raccogliere qualcosa di concreto».

[s. b.]

Oggi i castellani sono in trasferta ■ Crescentino, mentre i biancoazzurri ricevono la visita del Gassino

Fenusma e Sarre/Cogne cercano il riscatto

Le due squadre valdostane erano state sconfitte all'esordio



La formazione del Fenusma: oggi i blucerchiati giocano contro il Crescentino

AOSTA. E' già tempo di riscatto per le squadre valdostane nel campionato di Promozione. Sconfitte all'esordio, Fenusma e il Sarre/Cogne vogliono dimenticare il passo falso iniziale. Il calendario propone oggi i castellani la trasferta a Crescentino, mentre i biancoazzurri ricevono la visita del Gassino.

Il Sarre/Cogne spera di sfruttare il fattore campo per incassare due punti preziosi sulla strada che deve portare alla salvezza. Nella formazione del presidente Sterpone dovrebbero esserci i debutti dei centrocampisti Loris Mazzi e Moreno Puttomatti, giunti in settimana. Real San Benigno. Sicuro il rientro di capitano Vascimanno, rimangono però seri dubbi sulla presenza di alcuni titolari.



Nando Statti allenatore della squadra del Sarre/Cogne

«Dovrò di sicuro fare a meno Henry - dice l'allenatore Nando Statti - è soltanto all'ultimo momento saprò se poter disporre di Bidese e di Cavilli. Spero poi di poter mandare in campo Granato e Malesorino. Purtroppo una malaugurata serie di infortuni non mi permette di poter presentare la miglior

formazione». L'inopinata battuta d'arresto sette giorni fa in casa ha spento le velleità del Fenusma. I blucerchiati rimangono tra i possibili protagonisti del girone, ma devono cancellare l'opaca prestazione di domenica scorsa per dare credito alle voci che li vogliono tra i favoriti alla vittoria finale. «Non dobbiamo pensare a quanto successo contro il Castellamonte - sottolinea l'allenatore Walter Carlotto - ma concentrarci esclusivamente sulla sfida di Crescentino. Il passo falso all'esordio non deve frenarci, anzi deve darci i giusti stimoli per dimostrare che siamo all'altezza della situazione. Purtroppo mancherà un giocatore di valore di Anile. Potrebbe però esserci il rientro di Perrone».

[s. b.]

La prima «stracittadina» valdostana in serie B

Verrès, al palazzetto derby Aosta-Aymavilles

VERRES. Martedì alle 15 al palazzetto di Verrès si disputerà il derby andata di Coppa Italia di calcio a cinque fra l'Aosta e l'Aymavilles. Si tratta di una gara che probabilmente entrerà nelle compagini avrebbero preferito evitare ■ giocare: i primi perché non hanno ambizioni ■ questa competizione che comporta spese ■ trasferimento aggiuntive ■ quelle del campionato, i neo promossi per non rischiare di compromettere il morale alla vigilia della prima di serie B. In questa fase di preparazione Rossero e compagni si sono aggiudicati il torneo di Rimini, un test piuttosto probante contro formazioni di pari categoria. Anche l'amichevole con l'Uica Torino, nonostante la sconfitta, ha fatto registrare segnali positivi.

Del resto i torinesi di gran lunga i più forti del campionato con una rosa da serie A. L'Aymavilles potrebbe approfittare però della non ottimale condizione fisica della maggior parte dei giocatori avversari, rientrati da poche ore da un viaggio premio in Germania all'October Fest conquistato in un torneo estivo.

L'Aosta non ha ancora tassato Maki, il bravissimo molucchese naturalizzato belga che

dovrebbe essere utilizzato più avanti. Formazione quasi completa per l'Aymavilles, eccezione di Borra che risente ancora dei postumi di un problema inguinale e che difficilmente sarà rinchiuso. Anche la squadra di Osvaldo Chabod vanta in precampionato una vittoria in un torneo e precisamente quello di Lanzo dove ha fatto meglio di ■ compagine esperta come quella del Cesana Torino.

«I test finora sono stati positivi - dicono in casa Aymavilles - ma occorre avere molta umiltà e stare sempre con i piedi per terra». ■ in grande forma il portiere Alzori, Ducoli e Malesorino che vorrebbe rispettare la legge dell'ex. Sempre più convincente anche Balbis, elemento di spicco della squadra che si sta adattando ■ ha a ruoli di copertura a lui poco congeniali. L'Aymavilles ■ momento dovrà fare a meno anche di Bognani, un giovane talento proveniente dalla serie C, a causa di problemi di lavoro. ■ tratta della prima stracittadina della storia del calcio a cinque categoria nazionale e pertanto, ■ vuole la tradizione, ogni risultato sarà possibile. ■ ritorno ■ previsto per l'11 ottobre.

[m. i.]

SABATO 24 E DOMENICA 25

INNOCENTI PRESENTA LA SUA NUOVA GAMMA



GRAZIE INNOCENTI

Mille, Eiba, Porter. La rinnovata gamma Innocenti vi invita a scoprire tre modi differenti di intendere la guida. Sabato 24 e domenica 25 settembre il vostro concessionario sarà lieto di illustrarvi in dettaglio i modelli e le nuove versioni e di darvi tutte

le informazioni sul comodo finanziamento di L. 10.000.000 previsto tutta la gamma fino al 31 ottobre 1994, restituire in 24 mesi a interessi in 48 mesi al tasso del 5%. Non mancate. Anche voi direte: «Grazie Innocenti».

IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Tassi: TAEG: 2,44%. Rata mensile: L. 416.667 (accredita L. rata 35 gg). Spese apertura pratica: L. 250.000. Durata del finanziamento: 48 mesi. Tassi: TAEG: 2,55%.

VENITE PER LA NUOVA PRESENTAZIONE CONFERMAZIONE

A.R.A. & C. - Corso Ivrea, 132 - Aosta - Tel. 0165/239505



*Stile ed eleganza
nell'arredare.*

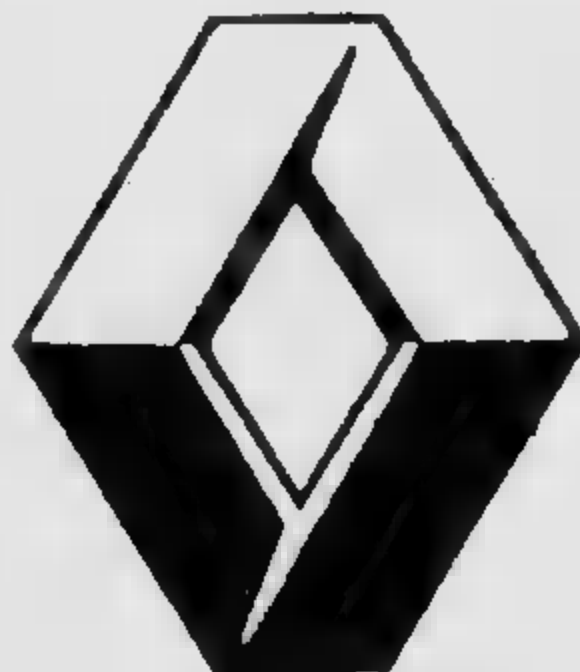


Arredamenti di prestigio classici e moderni - Boiserie su misura - Restauro mobili antichi - Antiquariato
Cucine in muratura di nostra produzione - Cucine moderne

Esposizione:

Strada Volvera, 105 - 10043 ORBASSANO (TO) - Telefoni 011 / 900.22.72 - 903.43.36

Facciamoci una francese



"TWINGO
NUOVA
COLLEZIONE"

ERREBI

CONCESSIONARIA RENAULT PER ASTI E PROVINCIA

Corso Alessandria, 445 - Asti. Tel. 0141/27.54.12.

Dopo un anno di indagini l'operazione della squadra mobile è scattata ieri all'alba

Usura, manette a 3 commercianti

Sono tutti astigiani. Uno è stato bloccato alle 7 dietro il suo banco di abbigliamento in Campo del Palio. Secondo l'accusa erano in un «giro» di prestiti e cambiali a tassi impossibili: fino al 40 per cento mensile



ASTI. Offensiva antiusura della Squadra mobile astigiana. Ieri mattina sono scattati i primi arresti di un'inchiesta che si preannuncia lunga e complessa.

Sui particolari dell'operazione viene per ora mantenuto il più stretto riserbo. In carcere sono finiti tre commercianti astigiani: Antonio Motta, 41 anni, abitante in via Righi 10; Benito Lo Giudice, 33 anni, corso Venezia 14 e Giorgio Fassi, 48 anni, via Armosino 1.

Sarebbero tutti accusati di usura: l'ordinanza di custodia cautelare è stata data dal gip del tribunale di Asti, Giuseppe Diomedea, su istanza del pm David Monti.

Uno dei tre provvedimenti è stato eseguito in piazza Campo del Palio, dove Motta ha un banco di abbigliamento. Gli uomini della Squadra mobile sono arrivati verso le 7, su un'auto civile. Poco distante altri agenti, su una volante, tenevano la situazione sotto controllo.

«Deve seguirsi, è», hanno detto i poliziotti a Motta: alla ha decisa «persone tra clienti» commercianti delle bancarelle vicine. Motta, berretto marromarino e impermeabile giallo, è apparso stupito, non ha parlato: è stato preso in consegna un agente, che sottobraccio lo ha accompagnato alla vettura di servizio.

Solo quando stava per salire in auto ha chiesto sottovoce: «Ma perché tutto questo, cosa



Antonio Motta, 41 anni, uno dei commercianti arrestati. Sopra: una veduta del mercato di piazza Campo del Palio dove c'era il banco.

fatto?». Poi l'Alfa è partita, scortata dalla volante. Quasi contemporaneamente venivano arrestati gli altri due. Un breve interrogatorio in questura e tutti sono stati accompagnati in carcere. Fassi (difeso dall'avvocato Passeril) e Lo Giudice (avvocato Dapino) saranno nuovamente sentiti lunedì mattina.

Ancora da definire i contorni dell'inchiesta, partita un anno fa. Nuovi particolari saranno resi noti domani, in conferenza stampa alla quale dovrebbero partecipare anche il questore Oronzo Scolotto, il procuratore della Repubblica Francesco Saluzzo e il sostituto David Monti.

Nessuna indiscrezione è trapelata per ora dagli uffici della Squadra mobile: ieri il commissario Pior

Paolo Fanzone, che ha coordinato l'indagine, non ha rilasciato commenti.

Gli investigatori astigiani ritengono comunque di aver messo le mani su uno dei principali filoni dell'usura nell'Astigiano: una lucrosa attività legata proprio ai prestiti di denaro a tassi elevatissimi. Condizioni capestre con tariffe per il denaro da restituire che arrivavano fino al 30-40 per cento al mese.

In poco tempo i debitori (tra i quali anche molti commercianti e piccoli artigiani) restavano strangolati nella «griglia» degli interessi e costretti a svendere i propri beni.

La polizia avrebbe chiarito il meccanismo usato dagli strozzini per garantirsi in ogni caso i suoi guadagni: come pegno si facevano intestare numerosi immobili.

Un'indagine delicata, quella della Squadra mobile astigiana: sarebbero stati acquisiti eloquenti riscontri bancari e gli inquirenti sarebbero in possesso anche di cambiali dai quali risultano condizioni poste dai creditori.

«Parla di cifre documentate per almeno un paio di miliardi. Ma l'inchiesta prosegue e potrebbe riservare, nei prossimi giorni, ulteriori colpi di scena».

Sarebbero infatti altri i personaggi coinvolti nel giro dell'usura, una piegia molto più diffusa di quanto non fosse finora.

Franco Binello

Cinque casi in due anni

E in prefettura resta aperto il telefono anti-strozzino

ASTI. E' il mondo sommerso, difficile da individuare e ancor più da colpire: la prima, gli sviluppi sono attesi nei prossimi giorni. Ma il telefono anti-usura resta in funzione: un mezzo per vincere la paura della denuncia e dare una via di uscita consentita alle vittime che cadute per troppa ingenuità nel giro degli strozzini. Possono fornire tutti gli elementi utili alle indagini senza esporsi automaticamente alla possibilità di ritorsioni e vendette.

[r. s.]

ma. Hanno vagliato i casi ed hanno segnalato sette episodi.

Gli sviluppi sono attesi nei prossimi giorni. Ma il telefono anti-usura resta in funzione: un mezzo per vincere la paura della denuncia e dare una via di uscita consentita alle vittime che cadute per troppa ingenuità nel giro degli strozzini. Possono fornire tutti gli elementi utili alle indagini senza esporsi automaticamente alla possibilità di ritorsioni e vendette.

Revigliasco

Troppo severo
la figliastra
condannata

ASTI. Accusato di abuso dei mezzi di correzione, un operaio di Revigliasco, Stefano Di Mieri, 40 anni, è stato condannato dal pretore Gabriella Lombardi a 20 giorni di reclusione.

Secondo la denuncia aveva frantumato il pollice della mano sinistra di una bambina di 9 anni, figlia della convivente.

L'episodio risale al gennaio dello scorso anno: ad originarlo era stato un futilissimo. Pare che la bambina avesse smarrito un foglio della pagella, che gli era stato rilasciato dalla scuola. L'uomo si sarebbe adirato colpendo la figliastra che aveva poi raccontato la circostanza al padre, il quale aveva sporto denuncia contro il convivente della moglie.

Il processo è stato celebrato con il rito del patteggiamento fra il pm Giorgio Provera e l'operaio, assistito dall'avvocato Pier Navino Passeril.

La pena detentiva è stata convertita in multa di un milione.

[r. gor.]

UN ANNO FA IL PONTEFICE IN VISITA A ASTI

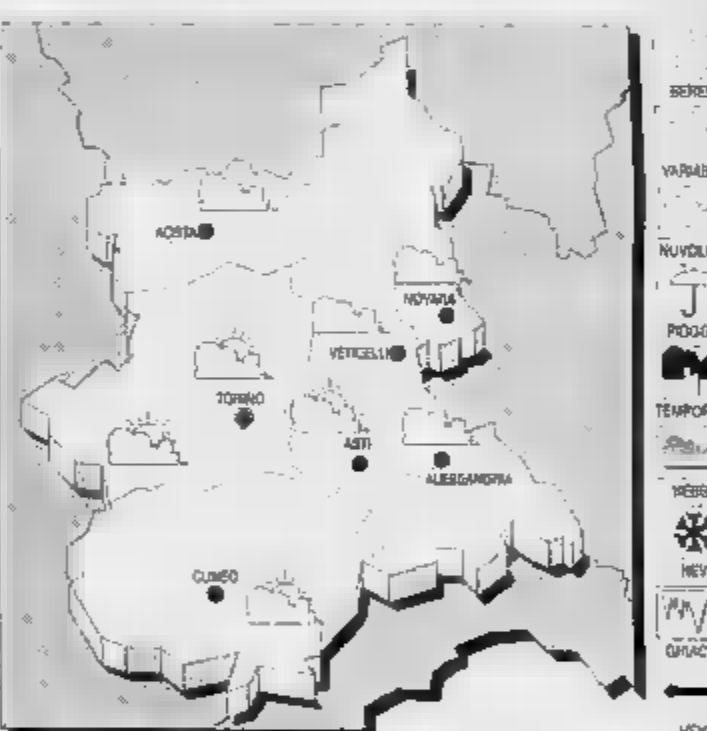
E oggi si aprono ufficialmente le celebrazioni marelliane



Un anno fa, Karol Wojtyla (nella foto mentre saluta un gruppo di tamburini e sbandieratori del Palio), arrivava ad Asti per una due giorni che doveva culminare con la beatificazione di Giuseppe Marelli, fondatore degli Oblati. Proprio oggi, intanto, si apre l'Anno Marelliano.

SERVIZIO A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite.
TEMPERATURA. In lieve aumento. Moderati meridionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e banchi di nebbia.
TENDENZA. TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

CELI E TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 11; min: 11; media: 14
UN ANNO FA
Max: 20; min: 13; media: 16
TEMPERATURE IN
Torino 22; Alessandria 20; Novara 18; Vercelli 18.

Dopo l'interessante convegno di ieri prosegue oggi il programma della rassegna enoica

Canelli: cuore e vino non sono nemici

E nelle vigne si spera che il sole prevalga finalmente sulla pioggia

CANELLI. Mentre procedono le mille difficoltà (dovute soprattutto al maltempo) le operazioni della vendemmia, continue oggi, il programma di «Enoica '94», la rassegna di mostre, feste e gastronomia, organizzata dal Comune canellese.

Ieri pomeriggio pomeriggio, alla Contratto, è di del delicato rapporto tra vino e salute. Medici, giornalisti e ricercatori hanno messo in evidenza il «legame» tra un buon bicchiere di vino (senza esagerare mai) e la salute, sfatando allarmismi e facili sentenze.

Stamane in piazza Zappa (sotto i portici dell'Eliseo), si svolgerà la mostra mercato di porcini organizzata dal gruppo canellese «Amici» fun-



I vignaioli sperano nel sole per poter riprendere a concludere la vendemmia

Alle 10, in piazza San Leonardo, si svolgerà una singolare gara di quadre. Alle 10,30 la banda cittadina eseguirà un concerto «itinerante» in serata, alle 21,30 in piazza Gancia, è prevista la rassegna gastronomica.

«Hai mai provato col Moscato?», abbinamenti gastronomici dolci e salati col vino Moscato realizzati dal gelatiere canellese Ezio Parodi. Nello spazio antistante alla sua «bottega», Parodi farà l'anfitrione ai più bei nomi

dell'enoologia e della gastronomia di pregio che lavorano tra Langa e Monferrato: 42 i produttori di Moscato e una decina le aziende di prodotti tipici (si va dal pane, alla polenta, alle robiole, alla carne, all'olio d'oliva, alle verdure e la frutta messa in composte, al gelato al gusto di Moscato prodotto dallo stesso Parodi).
Ultimi scampoli di «Enoica '94» previsti lunedì e sabato 1° ottobre. Alle 21 di lunedì, in via Filippetti, è prevista la «Notte di fine estate», un appuntamento enogastronomico con accompagnamento musicale, mentre per il 1° ottobre, alle 21 in piazza San Leonardo, si svolgerà una cena campagnola organizzata dal gruppo «Borgo Castello».

Alla rassegna sono presenti anche le telecamere della Rai, da venerdì una troupe della trasmissione «Sereno Variabile» in città per riprendere le parti più salienti di «Enoica '94».

ALTRO SERVIZIO A PAG. 37

A Montemagno

Domenica di confusione

perché non spendere meno?

Confusione è il grande spaccino aziendale Montemagno Asti. Jeans di tutte le marche a prezzi bassissimi. Tessuti per arredamento a peso (oltre 100 disegni pronti), spugna a peso, tappeti indiani, un vastissimo assortimento di biancheria per la casa, stock di maglieria e anco-

ra tante altre divertenti novità. Possibilità di biancheria misura. Aperto dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Sono solo 10 minuti da Asti.

DOMENICA POMERIGGIO APERTO!!

Il 25 e 26 settembre 1993 la visita pontificia in città di Karol Wojtyla

Un anno fa il Papa era ad Asti

L'incontro con 8 mila giovani al campo scuola e la cerimonia di beatificazione di Giuseppe Marelli
Il vescovo Poletto: «Fu un avvenimento che ancora oggi dà grandi emozioni». Una «tre giorni» in cattedrale

ASTI. «Ancora oggi provo grande nel pensare al Papa che camminava con grande semplicità e familiarità, corridoi e nelle stanze vescovode; di quel 25 settembre dello anno, una data storica per la città, monsignor Severino Poletto anche ricordo molto personale.

A unire il filo delle immagini con quel sabato pomeriggio, c'è la pioggia, incessante oggi, a dirlo allora, quando l'elicottero papale si posò al campo sportivo. A dare continuità religiosa, c'è l'apertura ufficiale dell'«Anno Marcelliano» questa mattina alle 11, al santuario di san Giuseppe, ad un anno dalla beatificazione del fondatore degli oblati, Giuseppe Marelli, celebrata da Giovanni Paolo II in piazza Campo del Palio.

La Diocesi aveva già ricordato l'avvenimento all'inizio di settembre, con tre giorni conclusi in Cattedrale con una concelebrazione a avevano partecipato sacerdoti e numerose famiglie. Anche Isola, il paese d'origine del card. Sodano, Segretario di Stato del Vaticano, ha «fermato» nel tempo la visita Wojtyla con una targa che è stata apposta alla parrocchia di Isola alta, dove Papa fece una breve visita.

«Ad un anno di distanza dalla visita del pontefice», aggiunge Poletto, «credo che tutti debbano riconoscere che si trattò di un evento eccezionale per la città di Asti. Gli astigiani parteciparono in maniera entusiastica: ricordo che lungo il percorso dell'auto papale, non c'era un solo metro di piede libero. Fu clamorosa smentita - nota mons. Poletto - a chi accusa gli astigiani di essere freddi.

Ad accogliere il Papa, sotto un nubifragio in piazza Secondo, una generazione politica ormai scomparsa a distanza di solo un anno: il sindaco Giorgio Galvagno, presidente della Provincia Guglielmo Tovo.

E nelle frasi che il pontefice pronunciò il suo saluto alla città, fu chi vi interpretò una critica al sistema politico: «La risposta alla crisi di valori che segna l'odierna società è anzitutto un urgente e profondo rinnovamento delle persone: parole quasi profetiche a pochi mesi dalla fine della prima Repubblica.

Il «bagno di folla» papa Giovanni lo fece nella giornata domenica: prima la concelebrazione in Campo del Palio, con alcune decine di migliaia di fedeli provenienti anche dall'estero; poi, nel pomeriggio, l'incontro con i giovani, al Campo scuola; otto mila ragazzi con cui il pontefice ha dialogato rispondendo ad alcune domande. «L'incontro forse più emozionante», ricorda ora il vescovo, in quell'occasione Giovanni Paolo II lasciò andare ad un simpatico fuoriprogramma, accompagnando la «cola» inneggiata il suo onore.

Fulvio Lavina



Quattro immagini della del Papa un anno fa: l'arrivo in piazza San Secondo, sulla «Papamobile» con il vescovo Poletto, e mentre, sotto la pioggia, stringe la mano ad alcuni fedeli. Sotto: l'incontro con anziani e disabili, in piazza Campo del Palio e a destra il saluto dell'allora sindaco Giorgio Galvagno

La proposta è di Roberto Serra, consigliere comunale del pds

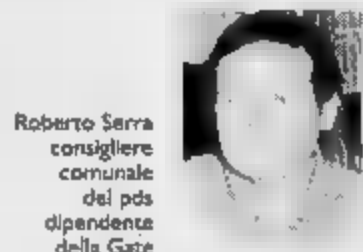
Una mensa per l'area Pip

L'area industriale potrebbe ospitare anche un centro di servizi polifunzionale
Chiesti anche uno sportello bancario e un posto telefonico. Polentica sul semaforo

ASTI. Una cittadella dei servizi per quella che gli addetti ai lavori chiamano «Pip» (ipotesi investimenti produttivi) e che per tutti gli altri è semplicemente l'area industriale.

A lanciare la proposta è Roberto Serra, da pochi mesi consigliere comunale del pds. L'amministratore conosce bene la zona, posta sul prolungamento di corso Alessandria, dopo il passaggio a livello, tra la statale per Alessandria e la ferrovia. «Lavoro alla Gate, ci passo ogni giorno», precisa Serra, «oltre a piccole e medie imprese, la zona ospita fabbriche come Carrelli, Nuova Ib-Mei, Avir, la cui presenza, insieme a quella della Gate, è determinante per l'economia astigiana».

Quella, però, è non solo per la collocazione geografica, resta ai margini della città. Di qui la proposta di rivitalizzarla con «cittadella dei servizi»: «Un'area polifunzionale», spiega Serra, «che comprenda: un ristorante (bar, ristorante), parcheggio, aziendale, sportello bancario, posto tele-



Roberto Serra
consigliere comunale
del pds
dipendente
della Gate

fonico con fax, ufficio informazioni». «Si potrebbe anche pensare a ipotizzare il consigliere alla possibilità di pernottamento per permettere, soprattutto agli agenti di commercio sempre in viaggio, il poter trovare una comoda ospitalità in zona».

Secondo Serra la creazione della città dei servizi porterebbe un sicuro beneficio per i lavoratori occupati nell'area, così come per i «rosi» rappresentanti d'importatori che ruotano quotidianamente intorno alle aziende. «Senza dimenticare», aggiunge, «i nuovi posti di lavoro che verrebbero a crearsi».

Serra presenterà ufficialmente la proposta nei prossimi

giorni all'Amministrazione comunale. «Ovviamente essa è perfezionata - precisa - e rapportata ad altre iniziative di sviluppo: penso ad un accordo con l'Asp per dotare la zona industriale di un interscambio veloce con la città».

La variante del C... «Pip», attualmente in vigore, prevede già la creazione di aree di servizio: alcune sono localizzate alla ferrovia, altre lungo la statale. «C'è però tempo», spiega Serra, «fino al 1998: bisogna sbrigarsi, i tempi sono stretti». Infine una richiesta urgente, all'Amministrazione comunale, sul problema della regolamentazione del traffico, sulla statale, nelle ore di uscita dagli stabilimenti, soprattutto in corrispondenza dell'incrocio dopo il passaggio a livello. Il semaforo c'è, ma è perennemente spento o lampeggiante: «Crea un certo malumore», dice Serra, «vedere tutti i giorni svariati milioni di spese buttati al vento».

Laura Nosenzo

Domani, al ppi

Un convegno sulla viabilità ad Asti

ASTI. «Viabilità: dalla strada... all'educazione stradale» è il titolo dell'incontro che il gruppo consiliare comunale del ppi organizza per domani alle 21 nella sede del partito, in corso alle Vittorie 31.

«Prenderemo in esame la situazione della città e del circondario», anticipa la capogruppo del ppi in Consiglio comunale, Mariangela Cotto, «sia che si tratti di strade comunali, provinciali o di competenza dell'Anas».

Tra i casi che verranno trattati, la strada che attraversa Serravalle, il problema delle circolazioni cittadine. «Tenteremo di tracciare una mappa dei punti critici della viabilità attorno ad Asti, chiedendo per questo la collaborazione di tutti i cittadini. Contemporaneamente vogliamo ricordare le innovazioni previste dal nuovo codice delle strade», fanno sapere gli organizzatori. La parte tecnica del convegno sarà trattata da una relazione di Valtor Cassulo, titolare dell'Autorisposta Stazione. (r. s.)

Dalla Regione

Finanziamenti per le chiese astigiane

ASTI. La giunta regionale ha definito gli interventi per alcune chiese astigiane. E' il completamento dei finanziamenti (50 milioni assegnati nei mesi scorsi) per restauri. In dettaglio: a Pica la chiesa di San Sebastiano riceverà 14 milioni per tetto e campanile; 500 mila lire andranno a Sant'Antonio di Aramengo per il pavimento del salone; 3 milioni a Cisterna per gli intonaci. Tra chi ha già avuto finanziamenti, Castagnole Lanze con 30 milioni una sala di San Bartolomeo (ne aveva già ottenuti 6); Costigliole riceverà altri 7 (oltre ai 10) per deumidificare le pareti. Nostre Signora di Loreto; Frinco aggiunge altrettanti milioni ai per l'entrata, così come Coccineto per la chiesa di Santa Trinità. Due milioni vanno a Cortezzone (più altri 5) per tetto e impianti, 15 si assommano ai per San Tommaso e Canelli, un milione e mezzo completa il di S. Vittore e Corona e Graxano: 13 milioni (con altri 5) per la chiesa di San Secondo e Matteo a Montegrosso. (m. t.)

Domani sera

Assemblee in quattro circoscrizioni

ASTI. Intensa attività per i Consigli di circoscrizione cittadini. Sono quattro i «parlamentari» che si riuniranno domani sera (le riunioni s'inizieranno alle 21).

Asti est, Asti centro, Viato-sto-Valmanara e Casabianca-Valleandona-Montegrosso Cinghio redigeranno il programma delle attività per l'anno in corso. In particolare Asti centro comporrà l'elenco delle richieste da inviare all'Amministrazione comunale dopo i numerosi incontri tenuti nelle ultime due settimane con gli abitanti della frazione. Gli interventi riguardano i settori della viabilità, trasporti, rifiuti, scuole, centri sociali e attività ricreative.

Molti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea che si terrà al centro civico di Valleandona. Si parlerà, tra l'altro, dell'acquisto di un terreno per realizzare un nuovo parcheggio a Casabianca e della realizzazione di strada esterna concentrica a Valleandona. (l. n.)

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Così si soffoca il commercio»

Vogliamo esprimere la nostra preoccupazione avendo letto l'intenzione di creare una «città mercato» in prossimità di corso Alessandria come da incontri avvenuti tra l'attuale giunta comunale e i dirigenti del gruppo Rinascente.

Asti è purtroppo una città disimprenditoriale ormai da decenni. Le imprese che mantengono più occupazione sono l'Usi e il Comune.

L'unico comparto che fino a ieri ha svolto una funzione di animatore occupazionale è il terziario commerciale, artigianato, servizi e libere professioni assolvono congruamente al mantenimento delle spese pubbliche locali tramite furti d'imposta, ecc. Fornisce sane commesse alla produzione e fa girare i trasporti, le banche, le assicurazioni.

Ora se qualsiasi amministrazione legge queste realtà, noi in qualità di cittadini di impresa e di contribuenti ci aspettiamo scelte amministrative dettate dal buon senso e non dalla de-

magia. Si continua invece sulla strada opposta da tempo: isolare pedonale priva di parcheggi prospicienti adeguati, intasamento della rete stradale circostante, corsie privilegiate per bus super dimensionati ma «vuoti», eccessive le zone in divieto di sosta ed insufficienti gli ingressi in città: conseguenza è la progressiva chiusura di numerosi esercizi commerciali e alcuni supermercati, le uniche risposte sono: l'idea di allargare l'isola pedonale, creare piste ciclabili e come panacea la grande distribuzione.

Ricordiamo che i grandi gruppi distributivi nulla offrono al fisco e ripianano da sempre i loro deficit con la legge 121 istituita per finanziare le industrie di produzione, che imponendo l'apertura festiva si pongono su un terreno di concorrenza sleale, che i commercianti sul territorio comunale sono circa 2500 e secondo dati statistici per ogni posto di lavoro offerto la grande distribuzione azzera 2 operatori commerciali sul territorio a cui si aggiungono i familiari ed i dipendenti, che le persone anziane sono molte e hanno sempre bi-

sogno di trovare il «nagazio» il più possibile all'abitazione.

Soltanto gli insediamenti produttivi, la locomotiva che traina: occupazione, edilizia, crescita e circolazione della ricchezza.

Sergio Ebarnabo, presidente provinciale Federmobili

Tutte le «magagne» alla stazione bus

In qualità di cittadino e usufruttore del servizio autobus vorrei far presente lo stato di abbandono e degrado dell'autostazione di Asti.

I commercianti delle pensiline a volte lasciano cadere calcinacci, i cartelli indicatori dei vari paesi non sono comprensibili all'utente in quanto arrugginiti o addirittura mancanti. I passeggeri a volte trasformano l'autostazione in una vera caccia al tesoro per sapere l'orario di arrivo e di partenza degli autobus. La sala d'aspetto, fiore all'occhiello, è un luogo frequentato da persone abbiate. Infine i servizi igienici pubblici non reperibili perché inesistenti.

Franco Breda, Quarto

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Moncalvo: 955.033
Montemagno: 83.886
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 955.779
Castellonovo d.B.: (011) 95.78.458
Coccineto: 907.503, 907.802
Costigliole: 995.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Strada: Asti: 212.355
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

QUADRIA MEDICA
AMI: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 832.525
Castellonovo d.B.: (011) 95.76.458
Coccineto: 907.503
Costigliole: 961.414

MONASTERO BORMIDA: 88.048
Montemagno: 83.253
Montemagno: 83.253
Nizza: 721.704
Pica d'Arzuzia: 406.180
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

CANALI pronto interv. 112
Asti: 50.108
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 823.683
Castagnole: 878.151
Castellonovo d.B.: (011) 98.78
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.555

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Convegno sulla Resistenza

«La Resistenza degli Italiani fuori d'Italia», è il titolo di un convegno che si svolgerà domani in Provincia. I lavori s'inizieranno alle 9.30. Relatori: Carlo Bortolotto, vicepresidente dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, e Gianni Oliva, storico.

Canarini rari in esposizione

Resterà aperta ancora dalle 9 alle 18 nei locali espositivi del Foro boario, la mostra canarini organizzata dall'Aca, Associazione ornitologica astigiana. Tra gli esemplari esposti, i rari «parigini arricchiti» e i «mosaici», del piumaggio bianco pezzato rosa e rosso.

Armando Caruso parla di ipnosi

Il ciclo «Incontri» la psicologia analitica proporrà stasera, alle 11.30, all'Auditorium della Trinità a Nizza, la relazione di Armando Caruso, docente all'Università «La Sapienza» di

Roma, parlerà di «ipnosi creativa». Ingresso libero.

Autoemoteca Avis a lavoro

Slamane sarà aperto il centro raccolta comunale Avis di Calbiana. Prelevi dalle 8 alle 11.30. Nello «orario funzionerà» Villafraanca l'autoemoteca.

CANALI

Funghi porcini in mostra

Si terrà stasera a Canelli, in piazza Zappa, la mostra mercato di funghi porcini organizzata dal gruppo canellese «Amici del fungo». L'associazione, che conta una cinquantina di soci, devolverà il ricavato della vendita alla locale della Croce Rossa e a don Giuseppe Brunetto, impegnato in interventi a favore dei minori.

ASTI

L'Onav degusta i vini Douja

Domani sera i soci dell'Onav si riuniranno all'Istituto Agrario di Viato-sto per degustare i vini dell'edizione appena conclusa della Douja d'Or.



Le piogge, la burocrazia, i controlli esasperano gli animi

Una vendemmia nel fango mandata avanti con rabbia

CALAMANDRANA. E' sabato pomeriggio: dopo quattro giorni di pioggia ininterrotta, come per miracolo il tempo regge. Durante la mattinata la schiarita ha asciugato un po' le terre. Storia qualunque di una famiglia come tante in piena vendemmia. Si consuma un pranzo veloce e poi di lì nei filari. Quattro ettari di vigneto in parte a moscato, il resto a barbera. Una famiglia tra persone che campiano di agricoltura. Ma oggi, accanto al tavolo nel magazzino dove si fa il pranzo sono molti di più: il tempo di questo ha fatto accorrere i vicini e gli amici a dare una mano per portare in fretta nella cantina le uve.

Il moscato è già sicuro - commenta il padre - adesso si spera che le uve siano sane. Sospeso il discorso si allarga le braccia. Si scende nella vigna a chiedere: «Va la vendemmia quest'anno? In mezzo a tanto fango, con le ceste che scivolano tra le mani, c'è da rimediare solo risposte irripetibili. Coloriti appallativi a questo tempo «mpesto», oppure frasi poco garbate verso chi ha deciso la data d'inizio per il moscato al 14 settembre. «Era pronto prima - è il coro generale - c'è da piangere e vedere la roba rovinarsi e poter far nulla». Alle due il cielo diventa scuro e



Si è iniziato a raccogliere anche la barbera: nella foto una vigna a Mongardino

comincia di nuovo a piovere. Bagnati fradici si sale sul trattore e si corre a casa. Risultato: quattro ceste d'uva raccolte e versate nella bigoncia. C'è tempo per un caffè. I problemi si affollano: vendemmia dannata che quest'anno non ha portato festa, ma è diventata lotta contro il tempo. Lotta anche contro la burocrazia: «In media abbiamo un lavorante in regola con i contributi - raccontano i viticoltori -

ma adesso è stato indispensabile prendere qualcuno in più. E, inutile dirlo questo «qualcuno» non è in regola. «Non tanto per i costi - dicono - ma per evitare quel correre ad Asti, al collocamento. Tutto per un giorno di vendemmia». E la lamentela, in alcune zone, diventa polemica: «Sì, mentre noi siamo qui con le mani nel fango a salvare un uva di lavoro, arrivano quelli, con la camicia bianca e la cravatta...».

Nasce una proposta: visto il frazionamento delle aziende, si potrebbe assumere un bracciano in due tra famiglie, magari fisso. Ma la legge non lo consente.

Fuori continua a piovere. «Per oggi niente da fare, speriamo nella domenica».

Alla Cantina sociale di Canello, il socio gestì nervoso, si sta «rollando» una sigaretta di trinciato forte e intanto impreca contro il tempo. L'agricoltore parla Osvardo Brando, l'enologo, gli sta dicendo che non ce la farà a consegnare tutto il moscato, è impossibile entrare nelle vigne, l'uva si «briciola» sotto le mani e si è costretti a portare le ceste a spalla, come una volta. Una maledizione.

La vendemmia del moscato si è rivelata un'odissea, «tan-» spiega Brando - per la qualità, quanto per le grandi difficoltà che i contadini stanno incontrando nel trasporto del prodotto a vigna».

A casa Contratto, intanto, medici e «uomini del vino», stanno discutendo del rapporto vino-salute. Ci sono anche molti produttori della zona che la pioggia ha allontanato dai filari. Con rimpianto alzano lo sguardo al cielo scuro ed entrano nella splendida cantina che ospita il convegno.

Cerrato
Filippo Laganà

Ancora momenti della vendemmia nel fango. La di questo giorno ha reso ancora più faticosa la raccolta e il trasporto uva nelle cantine. Se oggi non pioverà saranno migliaia le persone impegnate nelle vigne di tutto l'Astigiano.



DISTILLAZIONE

Franzini: «Cerco alleati»

Il deputato leghista Paolo Franzini Tibadeo è tornato ieri da Roma, dove questi giorni è impegnato in Commissione agricoltura per difendere il disegno di legge sulla distillazione, che prevede la ripartizione regionale delle quote di vino da distillare. «Non sarà una battaglia facile - preannuncia Franzini - perché si delinea il conflitto tra i produttori di grandi quantità del Sud e quelli del Nord Italia. A dire il vero la situazione non sempre è netta perché ci sono anche deputati siciliani sensibili al discorso del vino di qualità. Non dimentichiamo che da loro ci sono grandi vini come il Corvo di Salaparuta». Ed aggiunge con vena polemica: «Finora non ho avuto il pieno appoggio dei colleghi di Forza Italia ma mi auguro che si diano da fare. Per i viticoltori di collina, questo è un dramma che non deve avere connotazioni partitiche. Spero anche di trovare alleati nella sinistra». Sul problema distillazione, in questo periodo si stanno nuovamente infiammando gli animi: nei giorni scorsi l'assessore regionale Lido Riba ha inviato un telegramma ai ministri interessati (Politiche comunitarie, Politiche agricole, presidenti delle Commissioni agricoltura di Camera e Senato). Chiede che le quote di vino da distillare siano stabilite sulla base delle eccedenze prodotte da ogni Regione. [e. ca.]



MOTIVAZIONI IN BREVE

ASTI

«Ficus» del Wwf in vendita per aiutare i boschi

Un «ficus benjamina» per aiutare i boschi dell'Astigiano: la proposta del Wwf, che oggi dalle 18 alle 19 allestisce un banco sotto i portici Anfosso di piazza Alfieri. Con un'offerta di almeno 25 mila lire si riceve un alberello; il ricavato servirà ad acquistare porzioni di boschi abbandonati e degradati. Iniziative analoghe a Canello, in piazza Gancia, e a Nizza, in via Maestra. [l. n.]

COSTIGLIONE

Portò via il motorino, giovane denunciato

I carabinieri hanno denunciato Santo A., 27 anni, disoccupato, residente a Costigliola con l'accusa di furto aggravato. Il giovane si sarebbe reso responsabile del furto di un ciclomotore. [r. gon.]

REFRANCORE

Campione di tennis-tavolo coinvolto in incidente

Il campione provinciale di tennis-tavolo, Massimo Gianoglio, 22 anni, di Refrancore, è rimasto coinvolto in un incidente stradale nella vicinanza di Quarto. Con la Fiat 126 di Mario Nosenzo, 64 anni, a bordo la moglie, Bruna, 68 anni. Nell'urto la donna ha riportato una contusione alla testa: guarirà in pochi giorni. [r. gon.]

Oggi i rioni corrono il «Palio di chiusura»

Sulla pista di Valmaggiore si corre il Palio di chiusura, organizzato dall'Associazione corse cavalli. La gara, che chiude la stagione dell'Associazione, vedrà impegnati i rioni del Palio. Ritorno alle 14,30; partenza delle batterie alle 16. [d. col.]

ASTI

Domande di risarcimento per i danni maltempo

E' il 27 settembre, e non il 13 ottobre come annunciato, il termine entro cui le imprese della Provincia che abbiano subito danni per il maltempo tra settembre e dicembre 1993, devono presentare domanda, in bollo, per contributi fino al 90% del danno. Lo precisa la Camera di Commercio, cui vanno inviate le domande. Le richieste già inoltrate ritenute valide se integrate con la documentazione prevista dalla legge. Informazioni al 535.211. [r. s.]

ASTI

Code di cacciatori per pagare il «tesserino»



La stagione venatoria si è aperta domenica scorsa, ma numerosi cacciatori ritardati devono ancora pagare il «tesserino». In questi giorni agli uffici della Provincia si sono formate lunghe code (nella foto): i residenti nell'Astigiano che hanno fatto domanda (dati non definitivi) sono poco più di 1.700 i piemontesi, circa 1.600 da altre regioni. Le richieste elevate (da 600 a 800 mila lire) hanno scoraggiato molte doppie. Gli uffici della Provincia sono aperti da lunedì a venerdì in orario 8.30-13.30 e 15-18. [e. ca.]

ROCCA D'ARAZZO

Convegno internazionale sulla biologia cellulare

Si apre oggi all'Hotel Villa Conte Riccardi a Rocca d'Arazzo il convegno internazionale promosso dall'European Molecular Biology (ha sede in Germania), impegnata nel campo della biologia cellulare. Al seminario, che durerà 5 giorni, interverranno studiosi da tutta Europa. Si parlerà, tra l'altro, di malattie arteriosclerotiche e ipercolesterolemia. [l. n.]

Per i 25 anni di attività

La Croce di San Damiano oggi è in

SAN DAMIANO. Oggi sarà celebrato il venticinquesimo anniversario della delegazione sandamianese della Croce Rossa. La manifestazione avrà inizio alle 8 con il ritrovo nella sede di via Roma. Alle 9,30 partirà la sfilata nel centro storico, seguita dalle note della banda cittadina. Seguirà la messa solenne celebrata sul sagrato della chiesa Santi Cosma e Damiano. Parteciperà la corale polifonica del paese, formata da una quarantina di cantori, la direzione di Laura Nosenzo, giovane pianista di Colle Enomondo.

Alle 11,30, deposizione di una corona al monumento dei Caduti. Sarà poi la consegna di una pergamena e un'incisione raffigurante Damiano consorelle. In piazza Alfieri si terrà la premiazione dei volontari. Alle 12,30 aperitivo e alle 13 pranzo in piazza. [ro. gi.]

San Damiano, donati testi sulla pace

Alla biblioteca i libri pignorati all'obiettore

SAN DAMIANO. La biblioteca comunale «Gesualdo Nosenzo» si è arricchita nei giorni scorsi di una raccolta di volumi su un argomento comune, ma di attualità. Si tratta di una decina di libri sulle tematiche della pace, non-violenza, diritti umani, scritti da autori noti quali Gandhi, Galtung, Ebert. I testi hanno una lunga storia. Erano stati pignorati alcuni anni fa a un obiettore di guerra, alla spesa militare (5% del contributo), e nel maggio dello scorso anno erano stati messi all'asta. Dopo averli ricomprati, gli obiettori sandamianesi e i simpatizzanti hanno deciso di donare i volumi alla biblioteca civica.

La struttura comunale, che dispone di 3300 volumi e conta circa 600 frequentatori

ogni anno, si arricchisce così di un settore della cultura non ancora presente nei suoi locali, in piazza Libertà.

E' significativo - spiega uno degli obiettori, Dino Barberis - che il Comune abbia deciso di accettare una donazione proveniente da un pignoramento di questo tipo. E' segno di crescente sensibilità al problema della pace. Giovedì scorso anche il sindaco Alba, per conto del Comune ha acquistato volumi su pace e non violenza direttamente ad un'asta pubblica.

Gli obiettori alle spese militari a San Damiano sono una decina e da circa otto anni sono impegnati per sensibilizzare al problema degli armamenti e della difesa nazionale in una prospettiva non violenta. [ro. gi.]

Il caso del consigliere Luigi Perfumo (ex dc)

Dimissioni «fantasma» in Consiglio a Nizza

NIZZA. Stanno diventando un «giallo» le dimissioni da consigliere comunale di Luigi Perfumo, esponente di primo piano dell'ex dc, aderente del gruppo cattolico-indipendente che appoggia la giunta Pesce.

A fine agosto in città si era sparsa la notizia che Perfumo avesse rassegnato le dimissioni nelle mani del sindaco. Poi durante l'ultima riunione di Consiglio, Flavio Pesce, in apertura di seduta aveva dichiarato che «alla segreteria del Comune» pervenuta nessuna comunicazione ufficiale in proposito ed aveva ribadito l'impegno del consigliere all'interno della maggioranza.

La vicenda avrebbe potuto finire qui, ma è entrato invece in scena Franco Pero, nolo industriale dello zucchero,

primo dei non eletti nella lista democristiana del '90. Però dichiara: «Ho letto i giornali che il sindaco ha affermato che le dimissioni non ci sono - afferma - Perfumo mi ha comunicato di averle presentate. Vorrei un chiarimento».

L'interessato, che è anche presidente della locale Coldiretti, nasconde una sua disaffezione dalla vita politica «sia nazionale sia locale», ma laconico afferma: «Ho consegnato una lettera al sindaco in cui ho sollevato alcuni problemi manifestando l'intenzione di lasciare il Consiglio». E aggiunge altro.

Il sindaco, dal canto suo sostiene che «è in corso un franco scambio di opinioni con il consigliere Perfumo». [e. ca.]

SABATO 4 E DOMENICA 25

INNOCENTI PRESENTA LA SUA NUOVA GAMMA

GRAZIE INNOCENTI

Mille, Elba, Porter. La rinnovata gamma Innocenti vi invita a scoprire tre modi differenti di intendere la guida. Sabato 24 e domenica 25 settembre il vostro concessionario sarà lieto di illustrarvi in dettaglio i nuovi modelli e le versioni e darvi tutte le informazioni sul comodo finanziamento di L. 225.850 previsto su tutta la gamma fino al 31 ottobre 1994, da restituire in mesi a interessi zero e 48 mesi tasso 6%. Non mancate. Anche direte: «Grazie Innocenti».

INNOCENTI

MOLTO DI PIU' NIENTE DI MENO.

REAL CAR - Corso Volta, 101/A - Asti - Tel. 0141/274066

Le grandi storie iniziano sempre da molto lontano!
Le Fattorie Osella, ovvero
quando il formaggio diventa arte e poesia

Enrico Osella



 **Osella**
CARAMAGNA PIEMONTE

Alla scoperta della bontà

Emendamento al disegno di legge con cui sarà finanziata la bonifica di Casale

Amianto, soldi anche ai paesi

E' passata una richiesta presentata dal deputato Angelo Muzio. Il ministero dell'Ambiente stanzierebbe per il capoluogo monferrino 5 miliardi per i progetti e 15 per i primi interventi

CASALE. Anche nei paesi monferrini arriveranno soldi dallo Stato per la bonifica ambientale. Il relatore alla Camera del disegno di legge per il finanziamento degli interventi nelle aree inquinate ha accettato di inserire un emendamento proposto dal deputato Muzio (Rifondazione). In pratica, Muzio chiede che non sia solo Casale a usufruire dei finanziamenti, ma anche, almeno per quanto riguarda l'amianto, tutti i 48 paesi dell'Usl. Ora il decreto è all'esame del comitato ristretto della commissione Ambiente, poi arriverà in Parlamento per l'approvazione.

Difficile quantificare quando ■ che termini saranno ■ disposizione finalmente ■ soldi tanto attesi per la bonifica ■ biente dall'amianto. Non ■ sa ancora nemmeno chi avrà a disposizione i finanziamenti e ■ potranno essere utilizzati anche per le aree private, oltre che per gli edifici pubblici.

Muzio però spiega ■ aver discusso del problema con il direttore generale del ministero dell'Ambiente, che ha assicurato per Casale l'arrivo di almeno 5 miliardi da impiegare per i progetti di bonifica. Seguiranno almeno altri 15 miliardi, da utilizzare per i primi lavori di decontaminazione. Per saperne ■ più si dovrà attendere la fine dell'iter parlamentare.

Tutti i soldi dovrebbero co-



L'ex Eternit. Scarti di lavorazione sono stati usati per fare strade nei paesi

manque essere a disposizione quando Stato e Regione avranno predisposto un piano di inizio dei lavori. ■ priorità da affrontare, forse tra pochi mesi.

Resta il problema dei paesi monferrini. In molti ■ essi ci sono situazioni di rischio ambientale. Anche nei paesi la maggior parte dei tetti delle abitazioni private ■ costituito ■ lastre di eternit, poi ci ■ molte strade di campagna costruite ■ scarti di lavorazione della fallica fabbrica casalese. Pure per sapere quanti finanziamenti potrebbero essere a disposizione dei paesi ■ dovrà però attendere l'arrivo del decreto nell'aula parlamentare.

Anche perché dei soldi complessivamente a disposizione del ministero dell'Ambiente per la bonifica delle aree industriali dismesse ■ delle zone a rischio, molti ■ probabilmente destinati a Napoli e a Seveso. Anche queste sono inserite nell'elenco delle zone da bonificare ■ Casale e il Monferrato. Intanto, pure il sindaco Riccardo Coppi spiega di aver parlato ■ i responsabili del ministero dell'Ambiente che hanno apprezzato il piano Urban da noi presentato per ottenere i finanziamenti comunitari per la bonifica dall'amianto.

Tino Ferrarotti

Sindacati

«Ma per ora solo promesse»

CASALE. Sul problema del finanziamento della bonifica ■ amianto ■ intervenuti anche i sindacati casalesi. E questi hanno avuto toni piuttosto polemi nei confronti di chi ha promesso aiuti ma finora soltanto a parole. Dice Bruno Pesce, della Camera del lavoro, sul problema ■ «Tutti parlano di miliardi, soldi della ■ o finanziamenti statali. Fino ■ oggi però nulla è arrivato ■ Casale. Noi vogliamo che si affronti seriamente il problema. Se il piano comunale ha definito che servono ■ miliardi per bonificare la città, lo Stato deve trovare questi fondi per risolvere il problema».

Aggiunge Franco Deambrogio della ■ «Finora chi ha stanziato i soldi è soltanto la Regione, che ha previsto ■ miliardi per Casale. Insomma secondo i sindacalisti le continue voci di finanziamenti pubblici per Casale rischiano di alimentare solo illu- ■ se poi non vengono seguite da impegni precisi e se i soldi ■ arrivano veramente. ■ (t. f.)

Stadio in tilt

«Non fu colpa di Guccini»

CASALE. Il promotore del ■ certo di Guccini a Casale (poi saltato per il maltempo) ribatte alle accuse degli sportivi che lamentano lo stato impietoso in cui è stato lasciato lo stadio «Pallini» dopo le opere di allestimento del palco, ■ i nostri due ■, uno con gli strumenti e le casse acustiche, l'altro con il generatore, non sono saliti sul prato ■ spiega Bruno Annaratore ■. Uno ha percorso ■ centinaio di metri sulla pista di atletica, ma lo ■ custode ha detto che con una semplice ruota ■ l'avrebbe risistemato l'indomani. E' vero, c'era una striscia scura nel campo, forse perché ■ stata trascinata una cassa, ma ■ fanno più disastro 22 giocatori che i preparatori di un palco».

Annaratore sostiene che ■ ogni città sono allestiti concerti negli stadi, perché sono tra i pochi luoghi che possono ospitare migliaia di persone. Ad Alessandria non abbiamo avuto l'ok, solo perché non c'era l'assessore che potesse autorizzare il concerto. ■ (s. m.)

Fra il centro e regione Cassarogna

Acqui ci riprova col sottopasso

ACQUI. Il Comune vuol realizzare un sottopasso che colleghi il centro città con regione Cassarogna, dove ci sono la zona artigianale, alcuni centri commerciali e il cimitero. Un annuncio accolto con scetticismo ■ città, visto che negli ultimi 10 anni sono già naufragati due progetti di tunnel, quello di via Grena e quello di corso Divisione Acqui sotto la linea ferroviaria Acqui-Asti.

Il Comune intende però realizzare quel sottopasso ■ puntualizza l'ingegner Pier Luigi Muschiato, assessore ai Lavori pubblici ■ evitando ■ l'attraversamento pericoloso delle strade 30. A quell'incrocio vi sono stati anche incidenti mortali e chi abita nella zona ha chiesto al Comune di installare ■ semaforo. Abbiamo interpellato l'Anas, che però ha posto come condizione ■ passaggio di quel tratto di circoscrizione da statale a strada comunale».

Un progetto ■ massima del sottopasso sarà pronta la prossima settimana. La spesa per i lavori sarà di un miliardo ■ mezzo ■ Parte della somma ■ dice Muschiato ■ è già disponibile, in quanto non sono state fatte le opere inerenti lo svincolo di via Trieste».

Il Comune aggiunge che verrà data anche una sistemata alla viabilità di via Casagrande e via Cassarogna, in particolare per quello che riguarda i marciapiedi. ■ (t. f.)

IN BREVE

Cementeria, ammortizzatori contro le vibrazioni delle ■

Parà risolto il problema del nuovo mulino della Cementeria di Morano, più di cento addetti, sott'acqua per le vibrazioni trasmesse alle case vicine. Il sindacalista Giuseppe Biasi, Cisl, spiega che per eliminare i disagi l'azienda intende sistemare ammortizzatori sotto la struttura. ■ (t. f.)

CASALE

I 400 anni ■ Sinagoga al via i festeggiamenti

S'iniziano oggi i festeggiamenti per il 400° anniversario della Sinagoga di Casale. Il mattino è dedicato ■ culto. Alle 16, presentazione di ■ volume sul tempio ebraico, e alle 17 concerto di musica tradizionale sefardite. ■ (t. f.)

CASALE

Lavia prova al Municipale il suo spettacolo

Gnabrie Lavia arriva domani al Teatro Municipale per la prova di «Sogno di un uomo ridicolo» di Dostojewski, ■ cui aprirà la stagione teatrale il 19 ottobre. Martedì, alle 17 nel foyer, Lavia intervisterà alla presentazione del cartellone. ■ (s. m.)

Ad Altavilla un colpo da un centinaio di milioni nella villa che fu del conte Belloni

Casa svuotata degli arredi antichi

I ladri erano tre. Per agire indisturbati, hanno sbarrato la porta del salone nel quale avevano accatastato i mobili. Il proprietario, svegliato dai rumori, è sceso in strada e ha dato l'allarme

ALTAVILLA. «Mi hanno rubato tutto, ■ hanno rubato tutto». Urlando in strada, nel cuore della notte, un agricoltore ■ 83 anni, Giulio Baldi, ha ■ in fuga i ladri che gli stavano svuotando la casa, una villa che fu del conte Belloni, nel centro ■ paese, in via Roma 5.

L'agricoltore ha intravisto le ombre ■ tre uomini che ■ allontanavano ■ un furgone, su cui avevano già caricato arredi antichi per un valore ■ poco meno di un centinaio di milioni, non coperto da assicurazione. Il furto è avvenuto presumibilmente dopo la mezzanotte ■ l'allarme è scattato verso le 2.

Giulio Baldi, che vive solo nella bella casa, ora un po' decaduta, ereditata dagli zii, stava dormendo in una camera ■ primo piano. E' stato svegliato da rumori che provenivano dal pianterreno. Si è alzato, ■ sceso ■ cortile e ha notato ■ furgone in una stradina privata, che fiancheggiava la casa. E' rientrato e ha notato la porta del salone sbarrata, mentre avvertiva ■ all'interno della stanza.

Cuccioli nel cassonetto

CASALE. Una cucciola di tre cani e una di due gatti, più un capretto sono stati infilati in un ■ di plastica e gettati in ■ sonetto dell'immondizia nella ■ San Giovanni, alla periferia della città. Ieri mattina, alcune persone hanno avvertito lamenti provenire dal contenitore di spazzatura, hanno cercato tra i sacchetti dei rifiuti, fino a anche hanno trovato la borsa ■ plastica con tre cuccioli, ancora vivi, due gattini, di cui ■ solo sopravvissuto, e ■ capretto morto. Sono stati avvertiti i vigili urbani, che hanno avviato le indagini per identificare il responsabile del gesto incivile. Intanto, ■ intervenuto ■ dottor Ulisse Castelli, del servizio veterinario dell'Usl, per scongiurare l'eventuale presenza di malattie infettive. Un cucciolo ■ già stato adottato, gli altri due ■ ospiti ■ piccolo canile ■ ■ matato civico. E' urgente, invece, trovare un padrone per il gattino. ■ (s. m.)

E' uscito nuovamente in strada e si è messo a urlare: «Mi stanno rubando tutto». I ladri, disturbati, si ■ dati alla fuga, abbandonando anche alcuni arredi che avevano già preparato per caricare sul furgone. Un tavolo è stato trovato nel cortile, altri mobili e oggetti ■ accatastati. Sono stati però ru-

bati alcuni sovrapporta dipinti, larghi un ■ per altrettanti di altezza, un tavolo ■ ■ massiccio, una ribaltina di fine Seicento, cinque sedie e due seggioloni, un comò con grande specchio in stile impero. Racconta il vicino di casa, Valentino Gatti: «Ho sentito Giulio che brontolava, ma ho

pensato che impreccasse ■ sé e ■ persino mormorato ■ mia moglie "Ma ■ avrà a quest'ora da lamentarsi?". Poco dopo ho sentito bussare, ■ sceso e l'ho trovato davanti alla mia porta. In un fiato mi ha detto "Mi hanno svuotato la casa". Sono stati avvertiti i carabinieri di Vignale ■ il sindaco del paese, Enri Bo. Nel cuore della notte sono stati predisposti posti di blocco, sono state fatte ricerche nel circondario, ma dei ladri non si è trovata traccia».

Non ■ escluso che i malviventi conoscessero bene la strada. Infatti un furto di antichi oggetti preziosi era già stato ■ proprio nell'abitazione ■ vicino. Racconta Gatti: «Due anni fa, a marzo, era successo a me. Mi ■ stato rubato un forziere con gioielli. Proveniva anche quello dalla casa del conte Belloni». La banda dei ladri d'antiquariato è tornata a colpire ancora in Monferrato. Una decina di giorni fa a Conzano i ladri ■ ■ un'altra casa. ■ (s. m.)

FESTA A CONZANO



Jazz monferrino: «Fiati pesanti»

Oggi ■ paese monferrino ospita il complesso jazz dei Fiati pesanti: una quarantina di elementi astigiani e moncalvesi (nella foto), specializzati in un repertorio jazz molto caldo. Si esibiranno nel pomeriggio in piazza (tempo permettendo) a conclusione delle giornate di «Colline in festa». Stamane si parlerà dei temi del viaggio e dell'emigrazione in un convegno a palazzo Vidua, dove ■ anche ospitata la mostra di Aldo Mondino. Per le strade ■ Conzano ci saranno bancarelle e venditori. Pranzo alla Pro loco e al circolo «Uva blu». Se c'è bel tempo si potrà salire sulla torre panoramica.

Ovada, ora la vicenda è finita in tribunale

Un'odissea di sei anni per il camion irregolare

OVADA. Riuscirà ad ottenere giustizia l'autotrasportatore Carlo Massone, 43 anni, di Castelletto d'Orba, da quasi 6 alle prese con carta da bollo, esposti, burocrazia, ricorsi, perizia, debiti contratti ■ potendo svolgere la propria attività (ora lavora saltuariamente all'Itiva). Al centro dei suoi guai ■ camion. E' un ribaltabile con gru e piattaforma aerea, un cestello a due posti che serve per lavori di manutenzione di facciate ■ per taglio di rami, acquistato nel settembre '89 da una concessionaria ovadese con ■ esborso di cento milioni. Ma Massone ■ lo ha mai potuto utilizzare ■ essendo inefficiente.

Il camion aveva superato i collaudi che ■ sono però rivelati falsi, come ha accertato il perito Pollaro: fra l'altro, mancava il dispositivo idraulico limitatore, non si può usare il verricello per l'assenza degli accessori indispensabili, l'omologazione del cestello elevatore era per ■ sola persona e non per due ■ da contratto.

Il camion è rimasto fermo a lungo a Tortona e Massone ha dovuto pagare il posteggio. E ha subito un processo ■ ma è stato assolto ■ perché in possesso di ■ camion irregolare.

Ancora non ■ chiusa l'inchiesta per stabilire chi ha mandato ■ l'automezzo: Massone ha presentato denuncia contro ignoti per truffa e falso ■ ha dato corso anche a una causa civile per il risarcimento dei danni. Ieri la vicenda è ■ esaminata dal tribunale civile e prossimamente si avrà la sentenza. Per Massone è la prima vittoria ■ per arrivarci ha perso tempo ■ denaro, ha vagato da un ufficio all'altro, ha subito umiliazioni, spesso non è stato creduto. Però ■ si ■ che colpa ha se il camion gli è stato venduto per «buono», mentre tale non era? ■ (s. c.)

VEGA

di Roero Ileana
Via Morelli, 18 - ASTI
Tel. 35.38.88

FINANZIAMENTI • RECUPERO CREDITI PRATICHE AMMINISTRATIVE AUTORIZZAZIONE QUESTURA

Per i vostri problemi di liquidità, un'eccezionale opportunità per:

ARTIGIANI - COMMERCianti - DIPENDENTI
FINANZIAMENTI BANCARI CON RIENTRO
DA 12 A 60 MESI - DA 2.000.000 A 40.000.000.

VEGA TI OFFRE MIGLIORI FINANZIAMENTI DI MERCATO

- MUTUI AGEVOLATI PER ACQUISTO 1ª CASA RISTRUTTURAZIONE
- MUTUI PER LIQUIDITA', ALL'11,60
- ANTICIPO FATTURE
- SCONTO COMMERCIALE
- FIDO BANCARIO - PER COMMERCianti, ARTIGIANI ECC.
- OGNI TIPO DI INVESTIMENTO BANCARIO
- FINANZIAMENTO ARTIGIANALE FINO A L. 20.000.000 AL 5,50
- CESSIONI V STIPENDIO. ANCHE SE PROTESTATI O ALTRI FINANZIAMENTI IN CORSO
- FINANZIAMENTI FINO A L. 15.000.000 CON ESITO 24 ORE

RECUPERO CREDITI TUTTA ITALIA

NOTA INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA

RESPONSABILE MANUTENZIONE

Si richiedono: età superiore a 35 anni, residenza in zona limitrofa, scuola professionale ■ elettrica o elettronica, esperienza maturata nel settore dolciario o alimentare, disponibilità a eventuali spostamenti provvisori all'estero. Si offrono: stipendio e inquadramento di sicuro interesse, ad eventuale abitazione. Tel. 0141/878410 ■ ufficio.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
■ della buona tavola



**Evoluzione
nell'informazione.**



Dalla scienza all'attualità, un universo di notizie.

Aggiornare gli strumenti del sapere scientifico e storico: è quanto ha fatto La Stampa con la realizzazione di Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact.

Dall'astronomia alla matematica, dall'ecologia all'informatica: i 13.061 articoli di Tuttoscienze pubblicati dall'81 al 92 sono stati raccolti in due compact disc Windows riuniti in cofanetto. Un'enciclopedia della scienza senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità, immediatamente a disposizione sul vostro computer.

Dalla scienza alla storia. Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia: i 115.000 articoli della Stampa che hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, sono stati concentrati in due CD-Rom, operativi in ambiente sia Dos che

Windows. "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" sono così disponibili sul vostro computer grazie a

una coedizione La Stampa-Hypersystems, che offre il testo completo di tutto il giornale ■ un potente soft-

ware per rispondere facilmente ■ ogni richiesta. Con queste due iniziative, La Stampa si distingue

ancora una volta per le sue scelte ■ volte ■ un'informazione sempre più evoluta e innovativa.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni.
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact (L. 365.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 (L. 300.000).
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 500.000).
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact e Tutto La Stampa Compact 1992 e 1993 (L. 850.000).

I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.

Scegli il pagamento:

- ☐ contossegno
- ☐ con assegno (assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa").

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P. IVA n. cod. fiscale _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

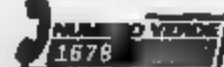
Tel. _____

Firma _____

Distribuzione Info Press High & Partners Srl
Milano (tel. 02/29525198)

Ringliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32
10126 Torino

Per ulteriori
informazioni:



LA STAMPA

Oggi pomeriggio la tradizionale corsa degli asini

La disfida di Cocconato

Alle 15 partirà il corteo con 400 figuranti in costumi medievali. Seguirà la gara in cui si affrontano sei borghi. In serata il cenone



Una delle
combattute
corsa degli asini
a Cocconato;
il programma
per oggi:
in paese
si attende
l'appuntamento
con il Rato
sospeso
il maltempo
che potrebbe
far annullare
la gara

COCCONATO. E' il giorno della verità: finora il palio ha vissuto una vigilia d'attesa con lo sguardo rivolto al cielo e un po' di scaramanzia per esorcizzare il pericolo della pioggia.

«Due anni fa non c'era stato niente da fare e la gara era stata annullata. Adesso speriamo bene», dice Claudio Casaleggio, assessore comunale a Turismo e Cultura.

Filtra intanto qualche indiscrezione sui temi della sfilata: Tuffo ad esempio rievocerà la consacrazione di una chiesa nel borgo, decisione presa per evitare di dover assistere alla messa reggiungendo il concenno. Nel '93 qualcuno aveva portato

in corteo un cammello vero. La giornata s'inizia con benedizione dei gonfalonisti alle 11 durante la quale si solenne. Parteciperanno alla gara gli asini di sei borghi: Tuffo, Airoli, San Carlo, Moransengo, Brina (vincitore un anno fa, con l'asinella omonima), Torre. «Hanno dato forfait per organizzativi Colline Magre e San Carlo», specifica Casaleggio.

Il corteo storico con quattrocento partecipanti attraverserà il paese a partire dalle 15. Al termine (verso le 16) si ritroveranno al canapo gli asinisti dei borghi accompagnati da sei coppie di fanti per alternarsi durante il percorso: da piazza

Giordano verso piazza Cavour e ritorno. Previste due battaglie, più una recupero e finale (prevista per le 17,30).

Il regolamento prevede che gli animali non vengano cavalcati né tantomeno percossi. Se verrà rispettata la tradizione gli asini si accenderanno in un filo colorato, che di solito non si esaurisce con la corsa. Il vincitore della 25ª edizione si vedrà assegnato il palio (un drappo di raso dorato con le insegne dei conti Radicati), mentre l'ultimo avrà l'acciuga.

In serata è previsto il tradizionale incontro, per vincitori e vinti, sotto l'ala coperta di piazza Cavour.

Oggi concerto nella chiesetta restaurata

A S. Lorenzo di Tigliole arriva il jazz classico

TIGLIOLE. Sarà jazz magico e d'atmosfera a inaugurare oggi alle 17 l'Autunno jazz organizzato da Comune e Circolo Filarmonico Astigiano nella chiesetta romanica di San Lorenzo (ingresso gratuito).

Il «Jazz Quartet» di Gigi Cavicchioli e Gianni Negro, insieme a Dino Contenti e Sandro Campana, eseguirà musica di Gershwin, Berlin, Cole Porter, Ellington, Kern, Williams.

Cavicchioli, clarinetista, ha al suo attivo un vasto repertorio di jazz originale. New Orleans: insieme al gruppo Ragtime Ensemble è stato l'unico a riproporre partiture urga per piccola orchestra. Ha registrato 10 con i più importanti musicisti internazionali.

Gianni Negro, pianista, è stato protagonista di celebri concerti oltre a insegnare al Conservatorio Verdi di Torino. Da tempo svolge un'intensa attività didattica, tenendo corsi di



Il pianista e compositore torinese Gianni Negro, oggi in concerto a Tigliole

improvvisazione per giovani. Il batterista Alessandro Campana ha frequentato la scuola di perfezionamento del «Centro jazz» di Torino e seminari tenuti da Jimmy Cobb, Bob Moses e Tommy Campbell. Dino Contenti (contrabbasso) collabora dal 1980 con la sezione jazz del Circolo filarmonico e insegna al Centro jazz di Torino.

Domenica prossima toccherà al quintetto di ottoni «New Brass Ensemble» con musiche di Haendel, Rossini, Verdi e altri.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 cap G. Cesare 57. Il cliente. Or: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Col. Non viet. Asti cond. **ADUA** 400 cap G. Cesare 57. Wolf. Or: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Asti cond. Viet. 14. **AMOROSO** MULTISALA cap V. Emanuele II, 52. Sala 1. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 2. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 3. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 4. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 5. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 6. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 7. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 8. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 9. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 10. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 11. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 12. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 13. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 14. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 15. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 16. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 17. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 18. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 19. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 20. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 21. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 22. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 23. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 24. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 25. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 26. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 27. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 28. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 29. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 30. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 31. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 32. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 33. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 34. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 35. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 36. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 37. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 38. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 39. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 40. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 41. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 42. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 43. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 44. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 45. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 46. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 47. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 48. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 49. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 50. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 51. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 52. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 53. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 54. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 55. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 56. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 57. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 58. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 59. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 60. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 61. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 62. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 63. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 64. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 65. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 66. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 67. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 68. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 69. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 70. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 71. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 72. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 73. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 74. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 75. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 76. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 77. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 78. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 79. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 80. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 81. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 82. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 83. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 84. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 85. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 86. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 87. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 88. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 89. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 90. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 91. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 92. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 93. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 94. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 95. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 96. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 97. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 98. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 99. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 100. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 101. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 102. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 103. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 104. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 105. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 106. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 107. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 108. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 109. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 110. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 111. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 112. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 113. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 114. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 115. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 116. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 117. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 118. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 119. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 120. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 121. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 122. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 123. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 124. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 125. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 126. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 127. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 128. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 129. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 130. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 131. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 132. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 133. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 134. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 135. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 136. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 137. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 138. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 139. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 140. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 141. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 142. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 143. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 144. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 145. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 146. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 147. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 148. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 149. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 150. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 151. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 152. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 153. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 154. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 155. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 156. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 157. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 158. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 159. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 160. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 161. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 162. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 163. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 164. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 165. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 166. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 167. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 168. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 169. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 170. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 171. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 172. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 173. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 174. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 175. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 176. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 177. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 178. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 179. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 180. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 181. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 182. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 183. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 184. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 185. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 186. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 187. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 188. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 189. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 190. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 191. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 192. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 193. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 194. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 195. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 196. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 197. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 198. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 199. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 200. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 201. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 202. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 203. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 204. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 205. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 206. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 207. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,25; 22,30. Ing. 10.000. Sala 208. Il reame. Or: 14,50; 18,45; 20,

Tamburello serie B: oggi riprendono le partite per i play off nazionali

Gli astigiani si giocano la A

Il quintetto impegnato in casa contro il Negarine. Polemica di Paolo Luzi sul calendario
Il Camerano ospita il Ronzo Chienis. Serie A: il Castelferro ad un passo dal terzo tricolore

Domenica intensa per il mondo del tamburello.

Serie B. Dopo una giornata di pausa, tornano in campo (maltempo permettendo) le due formazioni astigiane impegnate nei play-off nazionali di tamburello ed è subito polemica. Oggi alle 14.30, Asti e Camerano ospiteranno rispettivamente Negarine (Verona) e Ronzo Chienis (Trento).

«Abbiamo chiesto ripetutamente che le squadre astigiane potessero giocare in casa» domenica alterna, ma le nostre richieste non sono state neppure prese in considerazione adducendo delle «futili» ragioni. Il pubblico, specialmente in queste stagioni, non è molto, anche a causa della vendemmia; è assurdo dividerlo su due partite», protesta Paolo Luzi, presidente dell'«Asti '93» e componente del consiglio federale della Fipt (Federazione italiana palla tamburello).

Insiste Luzi: «Invierò una lettera di reclamo al consiglio federale, che oltre alla mia firma porterà anche quelle dei presidenti provinciali di Asti e Alessandria, Silvio Rosso e Ezio Oddone. E' che anche le società più lontane, come quelle piemontesi, del centro del mondo tamburellistico (Lombardia e Veneto) continuo qualcosa; si ricordano di noi soltanto quando ci da pagare le quote di iscrizione alla Federazione».

Polemiche a parte le gare di oggi sono molto importanti



La squadra del Castelferro: oggi con il San Paolo d'Argon si gioca la partita scudetto del campionato di serie A

fini della promozione in A2. L'Asti, ormai ha poche chances, è ancora fermo al palo, avendo perso le prime due partite giocate entrambe in trasferta; il Camerano ha già messo a segno una vittoria e se vuole rimanere in corsa per la promozione deve imporsi anche oggi.

Serie A. Partita scudetto per il Castelferro di A1, ad un passo dalla conquista del terzo primato tricolore consecutivo, il quintetto alessandrino, dopo lo scivolone di domenica scorsa

sul campo di Bardolino, nell'ultima campionato ospita il San Paolo d'Argon (Bergamo), squadra di media grandezza che non dovrebbe impensierire più di tanto i piemontesi.

Al Castelferro per conquistare lo scudetto basta un pareggio. Pischio d'inizio alle 14.30.

Serie A2. Ultima gara di stagione per il Castelferro ospite del già retrocesso Fontigo (Treviso); gli astigiani ben saldi in quarta posizione hanno buone possibilità di puntare alla terza. Il Monale è già retrocesso in se-

rie B.

Serie C e D. Derby piemontese nelle finali nazionali di serie C tra l'Alfiano Natta ed il Silvano d'Orba; i casalesi sono ultimi in classifica a soli 2 punti. Impegno in trasferta per la Madonna dell'Olmetto, la squadra astigiana capolista play-off di serie D; oggi sarà ospite dell'Ovadese; il Tonco riceverà il Marne (Mantova).

Tutte queste gare s'inizieranno alle 14.30.

Brunella Mascaro

Pallavolo. Il campionato di A2 al via il 16 ottobre

La Voluntas si allena e spera in uno sponsor

ASTI. Mancano giorni all'inizio del campionato di serie A2 (esordio il 16 ottobre a Falconara) e sono ancora molti i problemi che la Voluntas deve risolvere.

La squadra ieri nel tardo pomeriggio è impegnata in un'amichevole contro il Mondovì di B1. Il sestetto è incompleto. Non si è ancora presentata in palestra per gli allenamenti, Andrea Scarini, schiacciatore che sciopera perché non ha percepito i rimborsi spese, creando così problemi all'allenatore Fornari. Manca lo straniero (ci sono contatti con il russo Simeonov) ed è centrale italiano che potrebbe essere l'italo-argentino Leon, il quale, però, potrà giocare solo dopo la riapertura del tesseramento (30 ottobre).

E poi c'è il nodo dello sponsor. Il presidente Mauro Vanturini prosegue nei contatti, ma il sospirato annuncio tarda ad arrivare.

Vedad Gilnac, schiacciatore d'esperienza, analizza la difficile situazione: «Dobbiamo affrontare la stagione con umiltà. Tutto dipenderà dai nuovi e dai «vecchi» arrivi, il nostro obiettivo è la salvezza. Quest'anno, a mio avviso, si decide il futuro della pallavolo astigiana che ha lunghe tradizioni. Sarebbe un peccato se il volley facesse la fine del basket di B2 che ha ceduto i diritti al Vigevano».

(r. s. s.)

SPORTFLASH

GIMNASTICA

Lezioni di ginnastica alla palestra Giobert

S'inizia mercoledì 5 ottobre il corso di ginnastica a corpo libero organizzato dalla società Gym Sport, nella palestra dell'Istituto Giobert in via Roreto (angolo corso Dante). Le lezioni si terranno nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 20 alle 21. L'abbonamento mensile costa 50 mila lire (prezzo invariato rispetto all'anno scorso). Chi è interessato, può iscriversi in palestra alla fine di ogni mese, fino ad aprile. E' richiesto un certificato medico. L'insegnante sarà Flavio Graziano, diplomato Isaf. Per informazioni, telefonare al numero 0330/201.896.

(d. cot.)

KART

Nizza, seconda prova del Trofeo Autunnale

Oggi sulla pista «Winner» di Nizza Monferrato è in programma il secondo appuntamento della 6ª edizione del Trofeo Autunnale di kart. Alla prova odierna sarà presente anche il pilota brasiliano Tony Kanaan che attualmente comanda la classifica del campionato Alfa Boxer. Kanaan farà alcune esibizioni sulla sua monoposto. Alle gare del trofeo Nizza, che ha come sponsor principale l'Alfa Corse, potranno partecipare i giovanissimi piloti della categoria cc., anche quelli 100 Junior, della 100 nazionale, della 125 nazionale, della 125 internazionale, della 125 Europa e della 100 e 125 amatori. Ricchi i premi in palio: i vincitori riceveranno motori, telai e materiale tecnico.

(g. m. g.)

AUTO

Dindo Capello oggi corre in Germania

Il pilota canellese Dindo Capello, al volante dell'Audi competizione correrà nell'ultima prova della campionato turismo tedesco. Domenica scorsa a Varano, Capello ha ottenuto la terza posizione, permettendo al compagno di squadra di vincere il titolo tricolore. Oggi le Audi di Biela, Piro e Capello, dovranno riconquistare la prima posizione in classifica. Attualmente il leader del campionato è il venezuelano Cecotto con la che precede in classifica di solo punto Biela.

(g. m. g.)

L'uomo, il sacro e il profano.



Inverosimile e provocatorio di Sergio Quinzio, collana «Problemi di attualità»,

XX-196, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

LA STAMPA
DIRETTORE RESPONSABILE: LUIGI BIANCHI
VIA SILESSO 10 - 10121 ASTI

PK publikompass

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 25

Onomastici: Aurelia
Compleanni: Silvio Buccioli, artigiano; Eugenio Cassallo, dirigente Coldiretti; Vincenzo Satragini, dirigente Coldiretti; Elvira Binello Cerrato, pensionata.

LUNEDÌ 26

Onomastici: Cosma e Damiano
Compleanni: Ugo Mussano, odontoiatra; Nizza Monferrato; Maria Teresa Froia, pensionata; Davide Arri, pubblicista; Giusy Viscardi, pensionata.

MARTEDÌ 27

Onomastici: Adolfo, Vincenzo
Compleanni: Bruno Icardi, medico; Costigliolo; Renato Bergamasco, consulente del lavoro; Camillo Quirico, dipendente comunale; Roberto Collo, postino; Gianluca Mili, imprenditore; Maria Ippolito, insegnante Liceo Scientifico; Asti; Giorgio Battisti Gugole, insegnante; Walter Drago, mobiliere, Mombercelli.

MERCOLEDÌ

Onomastici: Alfio, Lea
Compleanni: Carlo Parollo, medico; Nizza; Adriano Arucci, insegnante, allenatore basket; Antonella Celato, architetto; Paola Fassi, impiegata.

GIOVEDÌ 29

Onomastici: Michele, Gabriele, Raffaele
Compleanni: Gian Michele Amerio, medico; Enrico Aprato, architetto; Vincenzo Laspias, membro comitato Giostra Nizza; Piero Baldovino, perito Industriale, Moncalvo.

VENERDÌ 30

Onomastici: Sonia, Sofia, Gerolamo
Compleanni: Mauro Accomero, commerciante; Elena Meda, studentessa; Laura Vendraminetto, impiegata; Luigi Stella, commercialista; Gianna Reggio, musicista.

SABATO 1

Onomastici: Teresa
Compleanni: Ornella Galante, fisioterapista; Nicoletta Fasano, studentessa; Monica Avidano, impiegata; Nicoletta Bianchi, commercialista.

ASTI

V. Antica Zecca 3 - Tel. 0141 32.222

...È VERAMENTE
UN PUGNO
NELLO STOMACO?

...È DAVVERO
UN
CAPOLAVORO?

...È VERO CHE
FA MORIR
DAL RIDERE?

...È VERAMENTE
MOZZAFIATO?

...È VERO CHE
FA DRIZZARE
I CAPELLI?

...È DAVVERO
STRAPPALACRIME?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni**: chiama il

144-66-0919

Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema trovi il "telefonino" accanto ai film recensiti



Calcio Eccellenza. Oggi i "galletti" si presentano al Comunale L'Asti contro il Cerano cerca la seconda vittoria

ASTI. Quattro successi consecutivi tra Coppa Italia e campionato: questo il biglietto di visita dell'Asti, che oggi alle 15 affronta al Comunale la compagna novarese del Cerano, nella seconda giornata del torneo di Eccellenza.

I galletti faranno il loro esordio in campionato sul terreno amico: la squadra ha cominciato la stagione sulla grande e una conferma a questa non facile gara con il Cerano. Assenti Gallo e Gamba, fermati per una giornata dal giudice sportivo in seguito all'espulsione subita con il Derthona, il tecnico biancorosso Bochiocchio recupera Schiavone e Bochiocchio jr., reduci a loro volta da un turno di squalifica.

A disposizione del trainer ci sono anche Farelli, che è stato reintegrato in settimana nella rosa, vista la penuria di giocatori in organico. Il difensore ha giocato giovedì nella vittoriosa partita di Coppa contro il Libarna (2-1) il risultato: «Ci serviva un giocatore come lui, di esperienza», dice Bochiocchio; da marcatore ha giocato un buon incontro. Sono soddisfatto. Farelli dovrebbe quindi essere confermato oggi nell'undici titolare. Ieri mattina si è allenato Zara, reduce da una contrattura alla coscia, e oggi difficilmente ci sarà.

L'allenamento mattutino del sabato allo stadio è novità voluta dal mister per provare qualche schema in più: «Andando la stagione invernale», spiega, «di sera il tempo è limitato». Per Bochiocchio quello oggi al Comunale è un esordio a metà. Ad Asti era venuto tante volte da avversario, alla guida del Moncalvese. L'allenatore sta dando un'impulso alla squadra: molta praticità e concretezza, filosofia di marcia trapattiniana che si sintetizza in: «gioca bene solo quando si vince». Bochiocchio non lascia andare in sportacati elogi. Un esempio è il commento al sul Libarna: «Abbiamo giocato discretamente bene. Abbiamo cercato di costruire la partita, anche se il terreno rendeva le cose difficili. Però a metà campo dobbiamo ancora migliorare e sbagliamo troppo nell'area avversaria. Siamo comunque sulla buona strada».

L'avversario odierno, il Cerano, è un ottimo sodalizio e Bochiocchio avverte: «Domenica ha vinto benissimo contro l'Omezza, una formazione allestita per salire di categoria. I novaresi giocano a zona ed applicano un 4-4-2. Può essere una bella partita».

In ultimo, il trainer torinese invita il pubblico ad andare allo stadio: «Lancio un appello particolare ai tifosi. Abbiamo cominciato bene: spero che almeno per curiosità la gente oggi venga a vederla. L'effetto-Derthona comunque si è già fatto sentire: gli abbonati attuali sono una cinquantina».

Enzo Armando



Un momento dell'allenamento dei "galletti", ieri allo stadio comunale, in preparazione dell'esordio casalingo oggi

E' la squadra dei giovani Nove giocatori hanno meno di 20 anni



ASTI. La squadra dell'Asti è composta da 19 giocatori. E' un organico molto giovane, con 9 elementi al di sotto dei vent'anni. L'allenatore Gerardo Bochiocchio contro i novaresi del Cerano dovrebbe schierare la seguente formazione (mancherà l'infortunato Luigi Zara e gli squalificati Mirko Gamba e Davide Gallo): fra i palli giocherà Renato Biasi, una sicurezza nel ruolo. 28 anni ed ha disputato anche una partita in A nelle file del Torino. E' stato acquistato in estate dal Cerano. In marcatore agiranno Davide Palermo e Marco Farelli. Il primo (classe 1973) è un artigiano stopper, fortissimo di testa e di scuola sampdoria. L'anno passato ha militato nel Cas-

ale, Farelli, 26 anni, si era praticamente già accasato al Sandamianferrere, ma la società biancorossa, la carezza i giocatori di esperienza, l'ha reintegrato nell'organico: oggi sostituirà Gallo. Il libero sarà Daniele Cacciola, 21 anni, prelevato in prestito dall'Oltrepò. Aveva cominciato la sua carriera agonistica nell'Asti in C2, conduzione Muis-za. Sulla fascia destra si piegherà Alessandro Bochiocchio, figlio ventitreenne del mister, cresciuto nel Moncalvese. Sulla sinistra giocherà diciottenne Davide Basso, promettente mediano "prodotto" dal settore giovanile dell'Asti Sport. Il trainer biancorosso imporrà il centrocampo su Rino-

Restivo, 25 anni, «moto perpetuo» della squadra e Davide Nazzari, 17 anni, proveniente dalla Berretti della Juventus, autore domenica, al suo esordio in Eccellenza, del secondo gol contro il Derthona. Completano il quadro Cosimo Schiavone (classe 1968), «mentale» della squadra ed elemento di gran classe, trascorsi nella Primavera della Juventus e nel Cuneo in C2. In vi saranno Giuseppe Palzone, 23 anni, capocannoniere dello scorso campionato con 10 reti e Jacopo Mariani, ex rivale, 22 anni. La stagione passata, sempre in Eccellenza, ha realizzato 1 gol. In panchina siederanno il secondo portiere Francesco Penna (17 anni, acquistato dal-

E' la «seconda» di campionato

Oggi si giocano le partite della seconda giornata d'andata del campionato di Eccellenza. Tra le gare più interessanti: scontro il Trino ed i leoncelli del Derthona e il derby novarese Omezza-Borgomanero. Questi gli incontri: Asti-Cerano; Caltignaga-Fulvio; Casale-Novese; Iria-Oleggio-Arona; Juventus Doma-Verbania; Libarna-Monferrato; Omezza-Borgomanero; Trino-Derthona.

La classifica: Asti, Trino, Borgomanero, Cerano 2 punti; Caltignaga, Iria, Oleggio, Juve Doma, Libarna, Arona, Casale, Fulvio, Verbania 1; Novese, Omezza, Derthona, Monferrato 0.



Il promettente mediano Davide Basso (nella foto qui sopra). A sinistra Mirko Gamba oggi squalificato e il libero Daniele Cacciola e basso il portiere Renato Biasi e Luigi Zara, infortunato



L'Alessandria via Juventus) a quattro giocatori che arrivano dal prolifico visio biancorosso: il jolly Luca Palazzo, i centrocampisti Marco Buccioli e Federico Pavese e la punta Massimo Monticone, tutti sedicenni. [a. a.]

SPORT FLASH

MONCALVESE IN TRASFERTA A SAN GIULIANO

La prima giornata, inizio alle 15, del girone H: Arquatese-San Carlo; Cassano-Carrosio; Comolli-Ozzano; Castiglione-Cassine; Moncalvese-San Giuliano; Occimiano-Rocchetta Tanaro; Sale-Castel. [a. a.]

SECONDA GIORNATA

già tempo derby Isola - Don Bosco

Oggi, con inizio alle 15, si gioca il primo turno della Seconda categoria. Queste le partite del girone N: Alpiast-Pralormo; Castelnuovo-San Luigi; Isola-Don Bosco; Koula-Castagnole Lanze; Poirino-Rovero; Santenese-Real Chieri; Santostefanese-Pavari.

Girone O: Solero-Bassignana; Colliano-Masiese; Junior Asti-Mirabello; Giraudi-Guarguagione; Popolo-Napoli Club; Samp-Junior Casale; Sporting-Fubina. [a. a.]

TERZA GIORNATA

Oggi il campionato con Celese-Nicese

Scatta oggi, inizio alle 15, anche il campionato di Terza categoria. Queste le partite della prima giornata: Celese-Nicese; Cerro Tanaro-Nuova Villanova; Cortazzone-Montemagno; Valfenera-Motta; Provillafra-Ceset Emerson (campo di Ivrea); Refrancorese-Baldichieri; Mazzola-Calamandran; Vinchio-Monbercelli. [a. a.]

SCUOLA CALCIO

Aperte le iscrizioni alla Polisportiva di Villafranca

Sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio organizzata dalla Polisportiva Villafranca, riservata ai ragazzi nati negli anni dall'1983 al 1994. Prosegue inoltre la campagna-tesseramenti per le categorie Giovanissimi (anni 1981-82) e Allievi (anni 1979-80), che possono essere effettuati al campo sportivo di Villafranca tutti i giorni, dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 24. Per ulteriori informazioni, telefonare al 942.018. [a. a.]

ITALIA

Per Massimiliano Gazzarato c'è il G.P. d'Argentina

Il centauro astigiano Massimiliano Gazzarato prenderà parte in Argentina al Gran Premio motociclistico valido per il campionato mondiale della specialità. Gazzarato in sella alla Aprilia 125 del Team Elit, sul circuito americano di Laguna Seca, alla sua prima gara nel campionato iridato, aveva ottenuto il 25° posto assoluto. [g. m. g.]

REGIONI

Valmanera, oggi, il campionato femminile

Tempo permettendo si svolgerà questo pomeriggio sull'impianto internazionale di Valmanera, l'ultima manche del campionato italiano femminile di motocross. Il programma della giornata prevede anche la gara valida per il campionato interregionale cadetti e la prova della categoria Major, ultimo del campionato regionale. [g. m. g.]

PODISMO

Costigliole, questa mattina la 3ª Corsa dei Vini

Gran podismo, oggi, a Costigliole. Nel paese astigiano si correrà infatti la terza edizione della Corsa dei Vini. La manifestazione, organizzata dall'associazione sportiva di Costigliole, in collaborazione con la Fidal Asti, correrà su un duro e caratteristico percorso di 13 chilometri (7 km, per la categoria competitiva). Il ritrovo è fissato dalle 7,30 in piazza Umberto. La partenza, invece, è fissata alle 9. [r. a.]

TRIVENETO

I giovani al Torneo delle Province

Una selezione giovanile della tamburellistica monalese, con Alberto Botteon, Guglielmo Marchiò, Daniele Dezan, Walter Cisero, Claudio Gozzelino, Giorgio Giacomozzi, Gabriele Arisio, parteciperà alla rappresentanza dell'Astigiano, al «Torneo delle province», in programma a Grillano (Alessandria). Prenderanno parte al torneo anche rappresentative alessandrine e lombarde. La finalina nazionale è in programma per domenica 2 ottobre a Bergamo. [bru. m.]

TENNIS

Un corso di tennis gratuito organizzato dalla Coop

Continua, sui campi comunali (dietro il palazzetto dello sport), in via Cerbi, il corso di tennis gratuito, tenuto dal maestro Franco De Ambrogio, organizzato dalla Coop, in collaborazione con il Comune di Asti. Le lezioni hanno l'obiettivo di avvicinare i bambini al tennis. Sabato 1 ottobre, alla Coop, ci sarà la premiazione. A tutti i bambini verrà distribuita una maglietta. [d. cot.]

GIOVANISSIMI

I programmi della Futura per volley e basket

La società Futura ha aperto i corsi per di basket e di pallavolo per i giovanissimi che si svolgeranno, a partire dal 1° ottobre, alla palestra della Cassa corso Dante. Sabato 1 ottobre la società illustrerà i programmi per la stagione. [d. cot.]

CALCIO PROMOZIONE

Gli azzurri in campo all'Aliberti senza gli squalificati Mondo e Careglio

Un «osso duro» per il Canelli

Arriva il Lucento, una delle grandi favorite

CANELLI. I canellesi allenati da Franco Zizzi incontrano oggi, sul campo comunale di via Riccadonna, il Lucento. Un appuntamento importante al quale si presenteranno due squalificati: Mondo e Careglio infatti non sono in campo. Le espulsioni rimediate nella prima di campionato contro il Nichelino sono costate due turni di squalifica per Mondo e una per Careglio. «Con queste premesse», dice il mister azzurro, «sono costretto a cambiare formazione».

Il Canelli però si è preparato intensamente allo scontro con il Lucento, squadra coriacea e esperta che molti danno già favorita, insieme all'Acqui, alla vittoria del girone lo scorso anno era piazzata al secondo posto alle spalle del Derthona e gli alessandrini erano arrivati terzi.

«I nostri avversari», dice Zizzi, «hanno riconfermato la rosa

dello scorso anno. Dovremo affrontare una squadra esperta, atleticamente più forte, ma c'è da pensare che i ragazzi sono molto carichi e ho molta fiducia nelle loro possibilità».

Il mister tiene a precisare che i canellesi non scenderanno in campo già battuti: «Contro il Lucento nessun timore reverenziale. In fondo, nella stagione siamo stati gli unici a vincere sul suo campo. Non abbiamo intenzione di concedere nulla».

Le preoccupazioni di Zizzi sono tutte incentrate sulla poca esperienza di una squadra la cui età media supera i 22 anni. «Ma sopperiremo a questo handicap con l'entusiasmo», sostiene il coach azzurro.

Intanto sembra per ora sfumata la possibilità di avere punti in più. I contatti presi in questi giorni non sono andati a buon fine. «Forse» ripareremo a novembre», spiega Zizzi.

Per quanto riguarda la disposizione in campo l'allenatore canellese non vuole scoprire le carte: «Valuterò sul momento i ruoli». L'attacco dovrebbe essere affidato a Farelli, Barisoni e Leonardi. «Non dovremmo avere problemi neppure in centrocampo, mentre in difesa le squalifiche potrebbero essere difficili», ammette Zizzi.

Ecco le partite della seconda giornata di Promozione: Acqui-Don Bosco Nichelino; Cambiano-Trofaro; Canelli-Lucento; Castellazzo-Bacigalupo; Nichelino-Felizzano; Ponte-Curone-Ovada; Quattordio-Viguzzolese; Sarezzano-Sandamianferrere.

La classifica: Lucento, Ovada, Acqui, Canelli, Trofaro, Viguzzolese 2; Castellazzo, Ponte-Curone, Felizzano, Sarezzano 1; Bacigalupo, Nichelino, Quattordio, Sandamianferrere, Cambiano, Don Bosco Nichelino 0. [f. l.]

Dopo la sconfitta con la Viguzzolese, oggi i rossoblù scenderanno sul campo del Sarezzano

Sandamianferrere a caccia dei primi punti

E l'allenatore Sollazzo può contare sul neoacquisto Delledonne

SANDAMIANFERRE. Secondo impegno esterno consecutivo per il Sandamianferrere, che oggi alle 15 affronta Sarezzano la compagna locale.

I rossoblù sono reduci dalla sconfitta sul campo del Viguzzolese per 1-0. Il mister Vito Sollazzo avrà a disposizione l'organico al gran completo con il rientro del mediano Bottino, che domenica aveva saltato la gara contro Viguzzolese perché squalificato.

Dovrebbe far parte della rosa dei sedici anche Rossano Delledonne, la mezzala acquistata in settimana dall'Asti.

Questa la probabile formazione che l'allenatore sandamianese schiererà in campo oggi: Cimmino in porta; Marchionetti libero; Boero e Sacco in marcatura. A centrocampo agiranno Fusco, Bottino, Mazzucchi, Novelli e Crea. Sorba e Cavanna le punte. [a. a.]



Vito Sollazzo trainer del Sandamianferrere, con il rientro dell'infortunato Bottino, potrà disporre della rosa al completo



*Stile ed eleganza
nell'arredare.*



Arredamenti di prestigio classici e moderni - Boiserie su misura - Restauro mobili antichi - Antiquariato
Cucine in muratura di nostra produzione - Cucine moderne

Esposizione:

Strada Volvera, 105 - 10043 ORBASSANO (TO) - Telefoni 011 / 900.22.72 - 903.43.36

Fornitore ufficiale
Circoli Acli

ALGIDA **Storment**

DUTTO LUCIANO S.R.L.
Via V. P. 171 - Fraz. Madonna dell'Albero
CUNEO - Telefono (0171) 41.23.94/41.25.91

26 AGOSTO 1944 - 26 AGOSTO 1994

Cinquant'anni di storia delle Acli

Le Acli compiono 50 anni. Un cinquantennale è sempre un tempo forte, tanto più lo è per noi. Ci coglie infatti nel bel mezzo del nostro biennio costitutivo: di un tempo, cioè, che abbiamo dedicato con l'autorevolezza di un congresso straordinario a progettare e avviare la "rifondazione" delle Acli. Il cinquantennale è questo cammino rifondativo con il nostro giubileo è providenziale.

Il nostro cammino costitutivo potrà così poggiare saldamente su un corale far memoria delle nostre origini e questo ci permetterà di tenere insieme fedeltà alla nostra vocazione e ricorrenza della nostra missione, del nostro ruolo e della nostra identità associativa.

Rifondazione e giubileo coincidono, d'altra parte, con una delicata e difficile fase di passaggio del Paese, destinata anch'essa a disegnare una nuova stagione costitutiva per l'Italia e la sua repubblica. In questa situazione c'è un gran bisogno di orientarsi, di individuare i punti fermi sui quali tracciare possibili rotte per il futuro. Se le Acli hanno deciso di rifondarsi è perché il mondo intorno a loro è tanto cambiato da esigere cambiamenti profondi anche nell'associazione. A lungo abbiamo creduto di poter promuovere e accogliere nuove domande e nuove esperienze semplicemente accostandoci al vecchio ceppo acclista. Il risultato è una plebs che non solo è ogni giorno meno governabile e riconducibile ad un senso comune, ma più difficilmente ricomponibile dentro il ruolo e l'identità che ci furono dati. Far memoria delle origini e di questo mezzo secolo di storia acclista è dunque per noi un bisogno e una risorsa. Ci restituisce il senso della nostra avventura.

Siamo nati per una missione di formazione, di servizio e di apostolato nel mondo del lavoro, fortemente collegata alla stagione dell'unità sindacale del primo dopoguerra. Il nostro, un cristianesimo sociale che ha sempre cercato di tenere insieme socialità e democrazia dentro il processo storico di emancipazione e di promozione delle donne e degli uomini del lavoro. Ci siamo via via ridefiniti come movimento del lavoro, fortemente ancorato alle dimensioni sociali, civili, culturali della cittadinanza. Siamo nati per ragioni profonde che ci spingono oggi a rifondarci.

Fin dalle origini siamo stati posti a quella frontiera tra cristianesimo, economia, democrazia che è la fascia del mondo moderno, dei suoi conflitti, delle sue tensioni, delle sue fecundità. Ed è qui, su questa difficile frontiera, che si gioca ancora oggi il grandioso processo di crisi e di trasformazione che il mondo conosce dopo il 1989. Qui dove i grandi potenziali di moltiplicazione del mondo sprigionati dalla scienza e dalle tecnologie debbono essere piegati ai vincoli posti dal senso della vita umana e del suo destino e, al tempo stesso, da quelle esigenze di giustizia che sono la verifica di ogni ideologia della libertà.

Cosa vuol dire, oggi e per il futuro inesplicito che ci attende, essere un movimento cristiano di donne e uomini del lavoro? È questa la ricerca che tiene insieme giubileo e rifondazione.

FRANCESCO PASSARELLI
(Presidente Nazionale delle Acli)

Insieme a Hyeres

A metà del mese di novembre si terrà a Hyeres, nel dipartimento del Var, in Francia, la V Edizione della Giornata dell'Amicizia Italia - Francia.

Vi parteciperanno espositori provenienti da tutta la provincia di Cuneo, richiamati dalla possibilità di incrementare gli scambi commerciali con un'area potenzialmente forte, sia dal punto di vista turistico che produttivo.

Le aziende della provincia di Cuneo che sono interessate all'iniziativa possono contattare la GHSAC EXPO, (0171) 339.602.

Tassa Comunale Smaltimento Rifiuti

Dopo una serie di voci incontrollate, sono state finalmente emanate le norme - si spera - definitive inerenti la Tassa Comunale Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani. Il Decreto Legislativo 507/93, modificato dal D.L. 438/94, indica alcuni adempimenti relativi alla Tassa in oggetto che vi interessano direttamente.

SCADENZE

1) Entro il 30 settembre 1994, coloro i quali nel corso del 1993 hanno acquistato una casa, si trasferiti, hanno in qualche modo variato la loro posizione ai fini dell'applicazione della Tassa Comunale Smaltimento Rifiuti, dovranno presentare la denuncia originaria (cioè quella che si presenta la prima volta) o la dichiarazione di (nel caso in cui fossero già soggetti a tassazione).

2) Entro il 30 gennaio 1995, i suddetti adempimenti dovranno essere effettuati da coloro che hanno acquistato la casa o variato la propria posizione nel 1994.

CHI DEVE PRESENTARE LA DENUNCIA

La Tassa è dovuta da coloro che occupano o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo, in proporzione alla superficie degli stessi, alla loro imperturbabilità, al numero di componenti il nucleo familiare ed alla distanza dal più vicino cassero dei rifiuti. Al momento, non bisogna pagare la Tassa, ma aspettare che arrivi la cartella a casa con l'imposta da versare.

SANZIONI

Occorre compilare correttamente la denuncia, onde evitare le seguenti sanzioni:

- Sopratassazione del 50% per omessa o incompleta denuncia;
- Sopratassa del 20% per denuncia presentata entro 30 gg. dopo la scadenza;
- Sopratassa del 10% per infedele denuncia oltre 1/4 della tassa;
- Pecuniaria da L. 50.000 a L. 1.000.000 per omessa, inesatta o tardiva indicazione dati denuncia;
- Interessi di mora pari al 7% semestrale.

DOCUMENTI E DATI DA PORTARE PRESSO GLI UFFICI DEL COMUNE IN CUI RICADE LA PROPRIETÀ IMMOBILIARE

Onde evitare spiacevoli disguidi, ricordate di portare le matricole dei locali e delle aree riportate sugli atti notari e comunicare all'ENEL e la distanza dal più vicino cassero dei rifiuti, distinguendo:

- Abitazioni: - Verande; - Cantine; - Solai; - Tavernette; - Spogliatoi; - Maneggio; - Cortili, atri e porticati; - Giardini e orti; - Balconi e terrazze; - Box auto; - Aree condominiali con l'indicazione dei millimetri di proprietà.

Per la compilazione della denuncia rivolgetevi presso i nostri uffici di Piazza Virginia, 13 a Cuneo.

C.T.A. - Acli sede di Cuneo

La Sede Provinciale Acli organizza un viaggio a Roma in occasione dell'Incontro Mondiale del Papa con le Famiglie dal 7 al 9 ottobre 1994. È questa un'importante occasione sia per vedere il meraviglioso capoluogo d'Italia, che per assistere ad un evento molto importante sia dal punto di vista formativo che religioso.

Per le prenotazioni rivolgetevi alla nostra sede provinciale chiedendo della Signora Rosanna MATTIO o presso gli uffici centrali. Se qualcuno è interessato è pregato di comunicarlo entro il 21 settembre 1994.

Così il vostro fedele collaboratore, compiamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

ROMA

INCONTRO MONDIALE CON IL PAPA E LE FAMIGLIE
7 - 9 OTTOBRE 1994

Venerdì 7 ottobre 1994
Partenza da Cuneo ed altre località della Provincia in pullman per Genova - Firenze - Roma: sede in autogrill per colazione e pranzo liberi. Arrivo a Roma nel pomeriggio è giro adossativo della città: Basilica di S. Maria Maggiore (l'unico luogo dove conservava la statua paleocristiana); S. Giovanni Laterano (la "Cattedrale" di Roma e del Mondo); S. Paolo Fuori le Mura (la più vasta basilica dopo S. Pietro). Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Sabato 8 ottobre 1994
Dopo la prima colazione, partenza per la celebrazione

Il secondo acconto IRPEF - CSSN 1994

Come ogni anno, nel mese di novembre, bisognerà provvedere a versare il secondo acconto IRPEF e Tassa Salute sui redditi del 1994.

SOGGETTI OBBLIGATI

Sono tenuti al versamento dell'acconto IRPEF i contribuenti la cui dichiarazione, al rigo N.18, presenta un importo superiore a 100.000; lo stesso dicasi per la Tassa della Salute (rigo V2).

Siamo disponibili per il calcolo delle somme dovute; potrete inoltre trovare presso noi le delghe bancarie di versamento del secondo acconto già compilate. Il servizio sarà attivato dal 31 ottobre al 25 novembre.

ESONERO DAL VERSAMENTO

Coloro i quali avessero la certezza di essere a credito per l'anno 1994 possono evitare di eseguire tali versamenti e effettuarli solo in parte. Vi invitiamo comunque a procedere molto cautela al fine di non incorrere in sanzioni per mancato versamento qualora lo stesso fosse dovuto.

E CHI HA FATTO IL 730?

Analogamente, anche i lavoratori dipendenti e/o pensionati che hanno presentato il mod. 730 possono esonerarsi dalla trattenuta del secondo acconto dalla busta paga/pensione di novembre, o scegliere di subire una trattenuta minore. Al fine di fruire della suddetta facoltà è sufficiente inoltrare al datore di lavoro o ente pensionistico, entro il 30 settembre, una comunicazione recante le nuove disposizioni. Anche in questo caso è a disposizione per attemperare a questi adempimenti.

ICI '94: VERSAMENTO SECONDA RATA

A partire dal 1° dicembre e fino al 15 dello stesso mese, sarà possibile ritirare i bollettini di versamento della seconda rata ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) predisposti dai nostri operatori. Va da sé che chi ha già versato in un'unica soluzione nel mese di luglio non deve pagare più nulla.

Qualora fossero intervenute variazioni nella proprietà degli immobili e/o dei terreni siete pregati di comunicarlo per ricalcolo dell'imposta.

Patronato

La Corte Costituzionale (S. 495/93) ha stabilito che la **RIVERSIBILITÀ DEVE ESSERE CALCOLATA SULLA PENSIONE DEL DEFUNTO**

COMPENSIVA DELL'INTEGRAZIONE AL MINIMO

TUTTI I PENSIONATI DI RIVERSIBILITÀ CON IMPORTO INFERIORE AL MINIMO

NE FACCIANO RICHIESTA

Rivolgersi agli uffici del **PATRONATO ACLI** con libretti di pensione e codice

Per i pensionati Modelli RED in fase di consegna

Ricevendo la pensione nel mese di settembre, gli interessati riceveranno un modulo (modello RED) da compilare e restituire all'INPS.

Dal momento della consegna decorrono 60 giorni di tempo per la sua compilazione e restituzione.

Il Patronato Acli è a disposizione per assistere i pensionati nella compilazione e nella presentazione dei modelli.

Gli interessati sono quindi pregati di presentarsi entro il termine di scadenza, muniti del libretto di pensione e della dichiarazione dei redditi del 1993, qualora non fosse stata presentata tramite i nostri uffici.

I NOSTRI UFFICI

SEDE PROVINCIALE DI CUNEO

Tel. 0171/692677 - Fax 0171/634839
P.zza Virginia, 13
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 18.
Chiuso il lunedì e giovedì pomeriggio.

Aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30.

SEDE ZONALE DI MONDOVI

Tel. 0174/552481 - Via Alessandria, 4
Aperto il martedì, giovedì, sabato dalle 8.30 - 11.30.

SEDE ZONALE DI FOSSANO

Via Vescovado, 11
Aperto il lunedì dalle 16.30 - 18.30; il mercoledì dalle 9 - 12.

SEDE ZONALE DI SALUZZO

P.zza Garibaldi, 25
Aperto il mercoledì, venerdì, sabato dalle 9 - 12.

SEDE ZONALE DI SAVIGLIANO

Tel. 0172/712963 - Via Alfieri, 10
Aperto il martedì e venerdì dalle 9 - 12.

SEDE ZONALE DI ALBA

Tel. 0173/33161 - Via Vernazza, 6
Aperto dal martedì al sabato dalle 8.30 - 12.
CTA - Via Generali Giovane, 5/A
Tel. 0173/293161

SEDE ZONALE DI BRA

Tel. 0172/41858
Via Monte di Pietà, 7
Aperto il giovedì dalle 15.30 - 17.

SEDE ZONALE DI CEVA

Tel. 0174/704127 - Via Garibaldi, 143

SAGRA DEL TARTUFO DI S. MARTINO

Domenica 4 novembre 1994
Visita a Alba. Gran pranzo tipico Albeso. Nel pomeriggio partecipazione alla Sagra del Tartufo di S. Martino.
Quota di partecipazione € 52.000 (viaggio pullman + pranzo tipico + accompagnatore).

NATALE INSIEME

Domenica 4 dicembre 1994
Importante occasione per rinnovare gli antichi partecipanti ai viaggi C.T.A. 1994. Gran pranzo con musica e tante sorprese. Non mancare.

NUOVI CIRCOLI ACLI

CUNEO - Corso Dante, 11
Centro Incontro Sacro Cuore - Casa Famiglia
Presidente: Prato Giannini

VILLANOVA MONDOVI - Garavagna - Fr. Garavagna - Presidente: Fenoglio Valerio

FRASSINO - Frayre Pro Loco - Via San Rocco
Presidente: Civalieri Bartolomeo

PIASCO - S. Antonio Piasco - Via Isola Superiore 10 - Presidente: Astesano Eligio

VERZUOLO - C.J. Anziani Verzuolo - Via Marconi 22 - Presidente: Cleghino Matteo

QUALITÀ CUSTODITA DAL FREDDO FINO A CASA VOSTRA

F.lli MERIGGIO S.p.A.

Via S. Maria Maggiore, 39
12081 BEINETTE (Cn)
Tel. (0171) 339.602 - Fax (0171) 339.603

QUINTA STAGIONE

oliomeriggio

S.R.L.
LOCALITÀ RIVIERA, 1
12080 MONCHERO (Cn)
Tel. (0173) 792.391

DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA

0173/72.11.40

ENDOL CONCESSIONARIA

Barilla

Prodotti alimentari per la ristorazione

CARRU'

Via Langhe 12 - Tel. 0173 75.200

leader s.n.c.

MONDOVI' (Cn)
Via Rosa Bianca 30/b
Tel. 0171 42.627 - 552.370

Sistemi di pulizia civile e industriale

Forniture complete per bar ristoranti alberghi e comunità

NORDGEL
MARKET ALIMENTARI E MINUTO

MENSE RISTORANTI COMUNITÀ ALBERGHI

Verdure Specialità pesci
Carne Pasticceria Gelati

SAN DEFENDEnte DI CERVASCA
Via Nazionale, 11 - Tel. 0171 612.405

MONDOVI'

Piazza S. Maria Maggiore - Tel. 0174 45.378

A CASA TUA

la qualità e il risparmio con il servizio «porta a porta» Tel. 612405

BUN PAN CERVASCA-CUNEO

di BONGIOANNI PASQUALE S. n.c.

Via Cuneo n. 104 - Tel. 0171 85.554
12020 S. ... - CERVASCA (Cn)

Forniture per panetterie rivendite mense e comunità

SALUMIFICIO CAVALLI

SALUMIFICIO F.lli CAVALLI S.n.c.
Via Martini, 49
12081 BEINETTE (Cn)
Tel. 0171 384.002 - Fax 0171 384758

NEGOZI

Via Armando Dori, 6 - 12100 CUNEO Tel. 0171 693.002

Via V. Veneto, 46 - 12010 PEVERAGNO (Cn) - Tel. 0171 339.539

le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

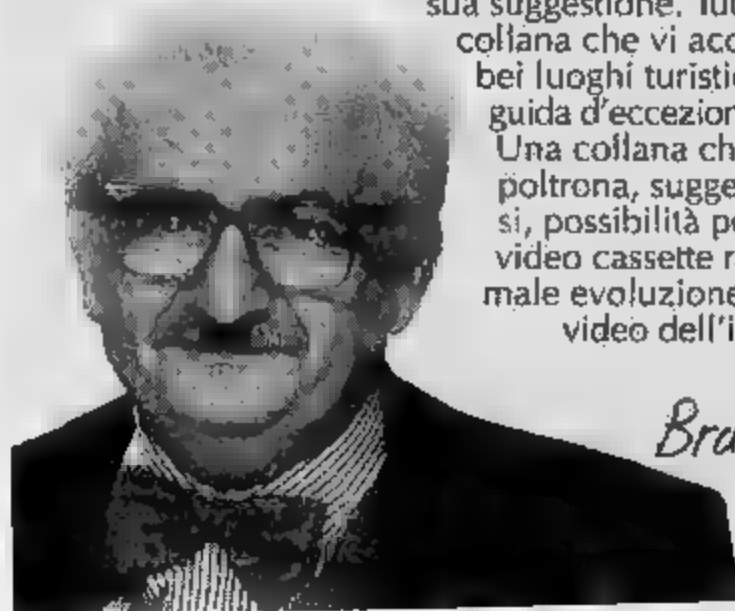
1 LE CINQUE TERRE

Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perché non una, ma cinque terre vedevano dal mare.

La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.

Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione. Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove"



Bruno Gambarotta

proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.

Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Le Cinque Terre vi aspettano!

Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



LE CINQUE TERRE
IL LAGO MAGGIORE
PONENTE LIGURIA
LE LANGHE
CERVINO E MONTE ROSA
IL CANAVESE
IL LAGO D'ORTA
SESTRIERE e dintorni

È in edicola la prima videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
tutto dove



Sono sempre più apprezzati i mobili esclusivi, costruiti a mano uno per uno

Il fascino eterno del mobile in stile

Mille e una proposta per l'arredamento che mette d'accordo la coppia

Scegliere i mobili che saranno i compagni della nostra vita: facile a dirsi, un po' meno facile a farsi. Altri la sanno quella coppia che in questa occasione, anche per l'acquisto di un singolo pezzo, non abbia alternato ai momenti di autentica delizia, dei momenti un po' meno piacevoli: perché, per quanto l'accordo possa essere perfetto, il modo d'intendere l'acquisto è volte variamente.

"Lei" vive l'arredamento come un prolungamento naturale della propria personalità e per tradizione e informale, attenta alle mode e alle tendenze; ama circondarsi di belle e durevoli che apprezzerà anche dagli altri.

"Lui" è meno estetico: o punta al mobile "status symbol" o alla comodità dei suoi cari; in più, ama la bellezza di un mobile e di un complemento d'arredo, contemporaneamente fa un silenzioso conto di quanto ciò inciderà sul bilancio familiare.

Chi lo spunta? E c'è una scelta di arredamento che metta d'accordo "lei" e "lui" senza penalizzare né un'esigenza né l'altra?

A quanto pare, sì: il mobile in stile. Infatti questo tipo di arredamento, del resto intramontabile, sembra vivere un particolare momento di gloria.

Una delle principali e antiche aziende del settore, Cadorin, coglie in questa tendenza una rinnovata passione per il mobile che esprime un valore nel tempo, oggi non è più tempo di effimero, che si bruciano nel breve arco di una moda; è tempo di cose solide, che sono sempre di moda perché il loro fascino è durevole, la loro bellezza è classica, la loro realizzazione è ancora quella di una volta, quando i mobili erano concepiti come un valore duraturo e non moltiplicati da un'industria.

Il mobile di stile, poi, è facilmente personalizzabile: si adatta a ogni tipo di ambiente e riflette la personalità di chi l'acquista, anzi la valorizza, perché

consente infinite possibilità di accostamento.

Non solo: la scelta è ampia perché permette di spaziare fra tanti stili, ognuno rappresentativo di una certa epoca, ognuno caratterizzato da forme, linee, particolari differenziali.

Nella Sede Cadorin, a Revello, in via Valle Po 75, tel. 0175/257.145 si possono trovare mille e una proposta in tal senso: così, chi ama i mobili dalle linee sobrie potrà orientarsi verso gli esemplari d'ispirazione rinascimentale, o verso quelli più vicini al nostro secolo, in stile Direttorio o Biedermeier; chi predilige le linee più morbide e imprevedibili da ornati a dondole può optare, ad esempio, per lo stile Impero.

Per le tante soluzioni, la coppia, quindi, può scegliere quella che più rispecchia non solo il gusto di entrambi, ma il gusto di ognuno.

Questo è possibile, ci spiegano Cadorin, perché il mobile in stile consente la massima libertà di scelta.

Facciamo qualche esempio: in si può vivere come "pezzo forte", o quindi si può acquistare un solo mobile che, collocato ubiamente, valorizzi un'intera stanza; in si può vivere come "soluzione di continuità" e quindi si possono scegliere alcuni pezzi singoli da abbinare a mobili moderni; lo si può vivere come "scelta di arredamento" e quindi si possono acquistare tutti i mobili necessari ad arredare soggiorni, sale da pranzo, salotti, camere da letto.

Oltre all'inconfondibile fascino estetico del mobile di stile - ma forse dovremmo dire d'arte - ciò che conquista la coppia più esigente è la realizzazione, che denota una cura infinita sia nella scelta delle materie prime, dai legnami ai tessuti, sia nella cosiddetta rifinitura: tutti noi, abituati a produzioni serie, rimpiangiamo i guasti di questi antichi metodi di lavorazione che ritrovano, per mano dei maestri mobiliari, per farci apprezzare la bellezza di un mobile costruito ad arte, perfetto in



ogni dettaglio.

Intarsi, intagli, giunzioni a incastro, lucidatura a cera d'api e levigatura eseguite a mano affinché il legno utilizzi tutti in tutta la sua bellezza e la sua peculiarità del suo massiccio al legno di roso, dal ciliegio alla radica, dall'amaranto al mogano.

Anche per i tessuti, vale lo stesso discorso della qualità: da Cadorin il campionario è vastissimo, ed è composto unicamente da tessuti selezionati in esclusiva dai migliori stilisti d'Europa. Quindi, anche per quanto riguarda pellicce, divani e letti, c'è di che sbizzarrirsi: per ogni stile, il tessuto più appropriato, in tante diverse fantasie e colori. Le imbottiture sono rigorosamente in piumino per abbinare al gusto estetico il necessario comfort.

Ecco che una poltroncina, rivestita con un bel tessuto in fantasia, risolve l'angolo lettura, oppure, abbinata a un grazioso cuscino, crea lo spazio per il

disbrigo della corrispondenza o per lo studio. Se le esigenze sono più ampie, e c'è la necessità di un locale arredato a studio o a stanza di rappresentanza, nessun problema: alle eleganti e spaziose librerie - lo stile preferito - si può abbinare una funzionale "frutta" completata da una bella sedia, anche braccioli, in stile Luigi XIII o Luigi XIV, naturalmente rivestita da un tessuto in tono con i mobili scelti.

I più esigenti potranno impreziosire il tutto con adeguati complementi d'arredo: nello stile di via Valle Po 75, tel. 0175/257.145 si possono acquistare anche quadri, arazzi, tappeti, dipinti, specchi e quei soprammobili di buon gusto che la padrona di casa disporrà con discrezione per sottolineare la bellezza di una credenza, di un cassettone, di un tavolino.

Il per chi ama ricevere? Anche in questo caso le numerose proposte consentono una scelta personalizzata,

sulla base del proprio gusto e del locale da arredare: del resto è bene ricordare che anche la presenza di un solo mobile di prestigio può conferire tono a tutto un ambiente. Ecco allora il buffet "empire" da armonizzare, volendo, con il tavolo in radica e ornamento in stile Carlo X, oppure il cassettone in noce massiccio abbinare al tavolo nello stesso prezioso legname; ecco la sala da pranzo con credenza, cristalliera e tavoli rotondi in ciliegio massiccio, e così via.

Le soluzioni, ovviamente, possono essere infinite: per facilitare la scelta, Cadorin ha creato, nella propria sede, dei veri e propri "ambienti" che suggeriscono alcune formule di abbinamento.

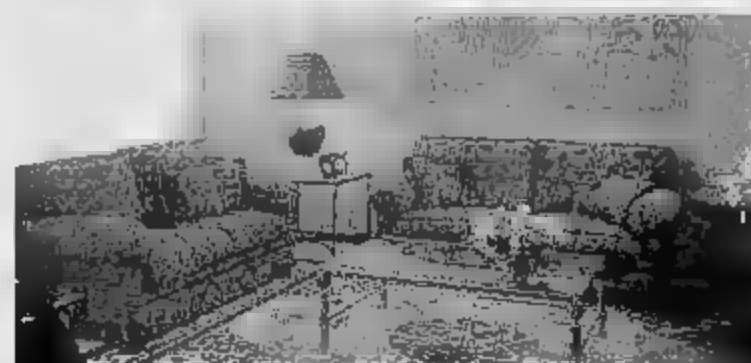
Informatevi su tutte le altre possibilità, da come collocare il singolo pezzo a come coordinare mobili, tessuti e complementi d'arredo per realizzare un insieme armonioso e di stile.

Ultimissime dal mondo Cadorin

Tutti i segreti per mantenere in bellezza l'arredo in stile

Come mantenere inalterata la bellezza di un mobile in autentico massiccio, ciliegio, legno di roso? In che modo evitare la lucidatura, eseguita dai maestri mobiliari secondo gli antichi metodi? E come preservare la splendore dei metalli, dal bronzo all'ottone? A questi e a tanti altri interrogativi, risponde l'Attila Pranturario realizzato da Cadorin per i suoi Clienti.

Così, dopo l'acquisto di un mobile o di un complemento - dallo specchio al lampadario, dal tappeto all'arazzo - la padrona di casa saprà esattamente cosa fare per dare il massimo risalto alle sue scelte d'arredo.



CADORIN - VIA VALLE PO 75 - Tel. 0175/257.145 - REVELLO

Con Cadorin, in via Valle Po a Revello

Per saperne di più sul mobile in stile

Storia, caratteristiche, curiosità in una serie di articoli da raccogliere

È sempre motivo d'interesse, per chi si avvicina al mobile in stile, saperne qualcosa di più: che cosa caratterizza, ad esempio, lo stile Luigi XVI? Quali sono le particolarità dello stile Impero o dello stile Biedermeier?

Queste e altre domande sorgono in tutti noi, quando vediamo questi mobili: perché se è vero che del mobile in stile vi è un'atmosfera a prima vista, per la sua bellezza, è altrettanto vero che è il suo "mito" di storia, tradizione e arte a conquistare.

Il mobile è un'architettura in miniatura che riflette le condizioni di vita, le esigenze e la moda delle diverse epoche: questa affermazione ci trova del tutto concordi.

Quindi, andiamo a conoscere un po' più da vicino alcuni di questi affascinanti stili, che possiamo ammirare riproposti nei mobili Cadorin, in via Valle Po 75, a Revello (Saluzzo).

Un bellissimo tavolo da pranzo

"Luigi XVI", offre lo spunto per parlare un po' di questo stile, che coincide con la durata del regno dell'omonimo re, cioè dal 1774 al 1792.

Lo stile Luigi XVI, ci spiegano alla Cadorin, è caratterizzato dalla simmetria, dalle linee dritte e dal ritorno alle ornamentazioni d'ispirazione greco-romana: è, insomma, l'esatto contraltare dello stile immediatamente precedente, il Barocco.

Il ritorno all'elasticità, delineatosi con il Luigi XVI, prosegue e si evolve nel successivo neoclassicismo, che viene infatti denominato "Neoclassico" e che rinvoca gli stili definiti "Direttorio", "Impero" e "Rinascimento".

Tuttavia, ognuno di questi stili ha le sue particolarità, come ci fanno notare alla Cadorin. Ecco, ad esempio, un'elegante sala da pranzo in stile Direttorio: rispetto al Luigi XVI, le linee sono ancora più austere, più rigorose.

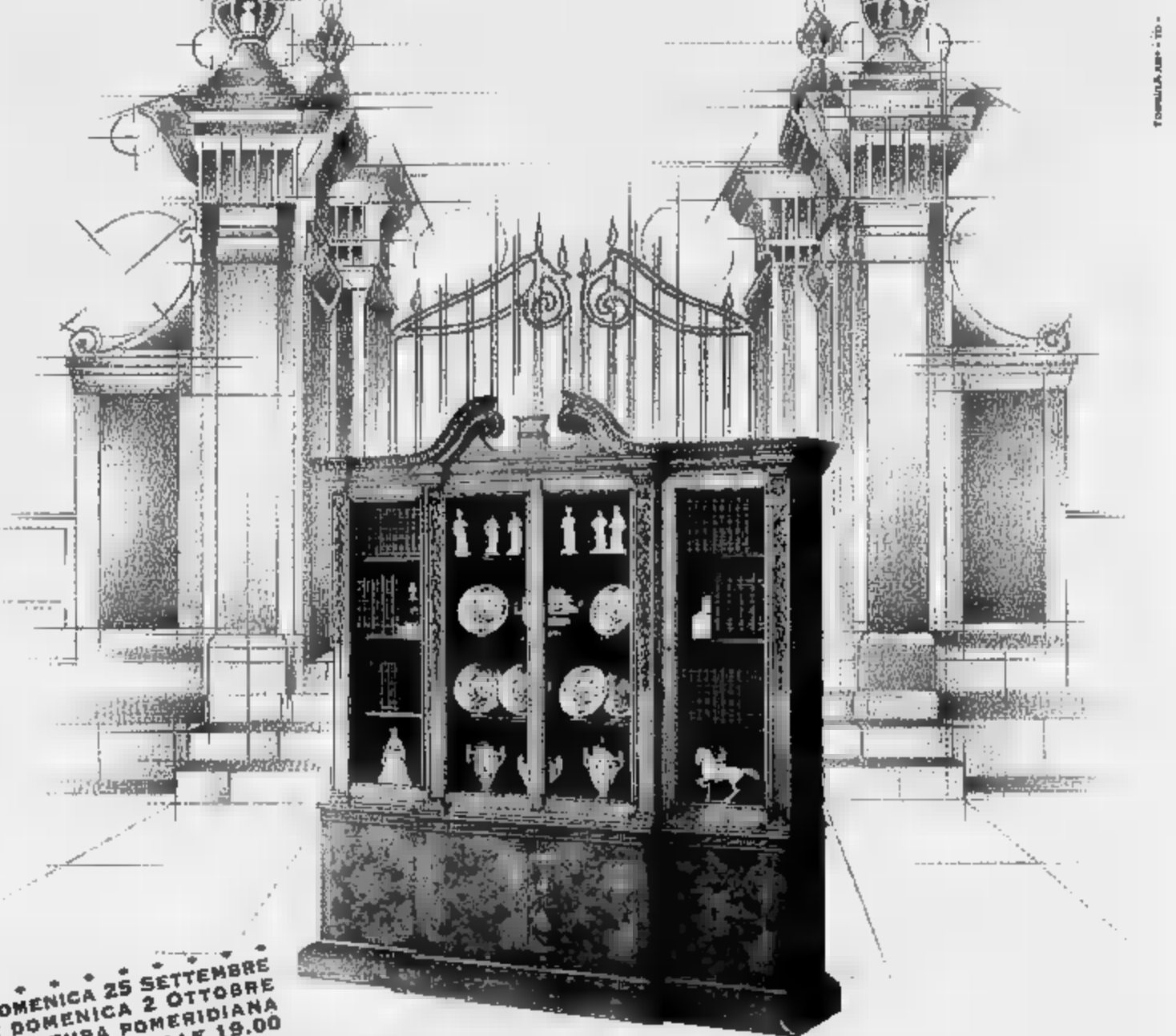
L'Impero, prosegue Cadorin

menzionando un superbo buffet ispirato appunto a quello stile, giunge dichiaratamente all'antichità classica, etrusca, romana greca ed orientale: l'ornamentazione egizia, "risorse" dal Pirenei, ha la sua volta una parte dominante.

Continuando a percorrere le sale della sede Cadorin, che costituiscono un vero e proprio viaggio nello stile, restiamo affascinati da una libreria dall'eleganza sobria e lineare. Questo esemplare, ci spiegano, s'ispira allo stile Biedermeier, che influenzò quella parte d'Italia dominata dall'Austria e il Regno di Napoli, dominato dai Borboni: si pensi che la reggia di Capodimonte venne completamente arredata con mobili Biedermeier.

Non vorremmo porre fine a questa nostra visita da Cadorin, anche perché ci rimane la curiosità di saperne di più su tanti altri mobili, rappresentativi di altrettanti stili. Come si dice: il seguito è prossima puntata.

CINQUE SECOLI DI STORIA, NEI MOBILI CADORIN.



DOMENICA 25 SETTEMBRE
E DOMENICA 2 OTTOBRE
APERTURA POMERIDIANA
DALLE 14.30 ALLE 19.00

NEI MOBILI CADORIN RIVIVONO CINQUE SECOLI DI STORIA: LO SVOLGERSI ■ TANTE EPOCHE, IL CAMBIAMENTO ■ COSTUMI, IL CONFLUIRE ■ DIVERSE CULTURE. TANTI SECOLI DI STORIA, TANTI STILI ■ MA ■ MOBILE, SEMPRE, IL MASSIMO DELL'ESPRESSIONE. FRA GLI ESEMPLARI CADORIN TROVERETE QUINDI L'OPERA MAGISTRALE ■ AVETE SEMPRE DESIDERATO E CHE DA SEMPRE ■ NELLE VOSTRE ABITAZIONI IL PRESTIGIO DELLA STORIA E IL PRIVILEGIO DELLA BELLEZZA.

CADORIN®

MOBILI ESCLUSIVI COSTRUITI A MANO UNO PER UNO

VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/257.145 - REVELLO (SALUZZO) - CUNEO





LA STAMPA CUNEO

E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICE
Panasonic
CUNEO - VIA IVA 8171/41.22.66

Domenica 25 Settembre 1994 CN 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Dopo i tre fossanesi anche un rallista coinvolto nell'inchiesta della Finanza Fatture gonfiate, s'indaga a Cuneo

Il pilota Eros Damilano (vincitore sabato scorso al «Valle Varaita») interrogato dai magistrati torinesi
In cambio della sponsorizzazione alcune ditte avrebbero ottenuto ricevute superiori all'importo versato

CUNEO. Anche un campione emergente del rally, il pilota cuneese Eros Damilano (35 anni, abita in frazione Madonna dell'Olimo) è coinvolto nell'inchiesta che la Finanza di Torino sta conducendo su un giro di fatture gonfiate per sponsorizzazioni. Le ricevute avrebbero fruttato guadagni miliardari a Massimo Enrico, titolare della squadra torinese «Leader team» e consentito sostanziosi risparmi sulla denuncia dei redditi a imprenditori-sponsor piemontesi.

Damilano, che sabato scorso ha trionfato con la «Delta H» nel «Valle Varaita», è fermato e sentito dai magistrati torinesi, perché - si sostiene nell'accusa - non poteva ignorare il fatto che la squadra per la quale correva tra il '90 e il '92 (la «Leader Team» di Torino, appunto) staccava fatture gonfiate ad alcuni sponsor. Questi ultimi potevano scaricare gli importi (superiori alle somme realmente pagate) sulla denuncia dei redditi, riuscendo anche a ottenere «denaro nero».

Non sarebbe mai stato, comunque, il pilota a emettere le ricevute irregolari, ma sempre e soltanto la società per la quale correva, che, tra l'altro, è stata negli ultimi anni tra le più quotate del Nord Italia. Nei prossimi giorni gli inquirenti potrebbero interrogare altri piloti e sponsor della «Leader team», forse ancora nel Cuneese.

Damilano, invece, non avrebbe mai avuto rapporti, è conosciuto i due imprenditori del settore escavazioni, i cugini Guido e Marcello Negro, e il consigliere comunale ed ex assessore fossanese Teresio Rostagno (ex dc), anch'essi coinvolti nell'inchiesta della Fiamme Gialle, i primi come sponsor della «Leader Team», il secondo come responsabile delle relazioni esterne e uomo di fiducia della ditta di Fossano.

La notizia è destata molto scalpore in città: giovedì sera, in Consiglio comunale è stata notata l'assenza di Rostagno. Era corrente ragioni il vice-sindaco Nando Manganiello. «Mi risulta che l'interrogatorio abbia riguardato una serie di fatture relative a sponsorizzazioni, che sarebbero state emesse per conto di ditte che non sono state commercializzate».

In quanto alla posizione del consigliere Rostagno, i rappre-



Il rallista cuneese Eros Damilano a bordo della «Delta H» con cui si è aggiudicato il «Valle Varaita» (sopra) l'ufficio della ditta di «Negro» di Fossano

sentanti della maggioranza sono propensi a pensare che non comprometta il suo incarico in consiglio comunale. «E' una vicenda che non sembra avere risvolti politici o amministrativi».

- dice il capogruppo dc Eriberto Costamagna - ma se ne sa ancora troppo poco per poterne trarre delle conclusioni. «Il rapporto «Negro-Rostagno» è stato sempre oggetto di

polemica amministrativa - dice il consigliere «Alleanza verde» Guido Brizio - il buon senso dovrebbe suggerire a Rostagno di rassegnare le dimissioni. «Non è delle belle notizie

quelle che riguardano ferri o provvedimenti giudiziari - dice il capogruppo della Lista Civica Beppe Manfredi -, ma l'accertamento delle responsabilità è d'obbligo».

Le prime ore di libertà del rappresentante savonese coinvolto nel «giallo Motta»

Ansaldi ha riabbracciato il figlio

Il piccolo (3 anni) soffre di una grave malattia. La difesa del ligure: «Nel giorno dell'omicidio del primario ero a Cuneo per incontrare Federica, ma non sono andato nella casa di via Statuto». Continua a essere indagato

CUNEO. «La cosa più importante che ho fatto a Savona, nelle prime ore di libertà? Ovviamente abbracciare mio figlio» - staccarmi più da lui. Lasciato il carcere del Cerialdo, Mauro Ansaldi, il rappresentante di Bergoglio del l'omicidio dell'ex-primario Renato Motta, si è precipitato in Liguria. Lì, dalla prima mattinata, il trentenne (amante della figlia dell'anziano medico ucciso a randellate), ha risposto alle telefonate di amici, colleghi e parenti, che gli hanno voluto portare un saluto e un messaggio di solidarietà.

Dopo trascorsa quasi senza chiudere occhio, il ligure (ancora indagato) è andato in questura per gli obblighi di legge. «Sono qui - ha spiegato ai cronisti - perché l'ordinanza del magistrato mi impone l'obbligo di firma alla polizia due volte la settimana e poi perché hanno tolto il passaporto. Non ho bisogno di quel documento: ho nessuna inten-



Mauro Ansaldi (a destra) e l'avvocato Flavio Battisti all'uscita del carcere di Cuneo

zione di andarmene. Ho un figlio di tre anni affetto da una grave malattia e devo pensare prima di tutto a lui».

Poi una battuta: «La prima notte, nuovo e casa dopo quei 44 maledetti giorni di carcere, è stata agitata, non ho fat-

to che pensare. E dire che sono sempre stato dormiglione. Peraltro in carcere ne avevo di tempo per riposare».

Sulla vicenda legata al giallo via Statuto il savonese non dice nulla. Soltanto frase ben scandita: «Nel giorno del-

l'omicidio del primario ero a Cuneo per incontrare Federica, ma non sono andato nella via Statuto».

Ieri mattina alla redazione de «La Stampa» è arrivata la terza lettera che il rappresentante ha scritto al giornale: sette pagine (viste dalla censura), vergate a mano, con alcune cancellature.

Nel memoriale l'amante del figlio di Renato Motta racconta la sua versione: «Agli inquirenti questa ricostruzione - scrive - non va giù. Il 21 luglio sono venuto a Cuneo per incontrare Federica; dovevo essere una sorpresa. Per molti giorni non avremmo più potuto vederci. Era importante: per senza fare progetti, l'avvio delle pratiche di separazione con mia moglie preludeva a un futuro meno clandestino. Il errore? Non aver detto subito alla polizia di quella mia pa-

Gianpaolo Marro

AD ALBA
E FOSSANO

Festa con canti
e sbandieratori



Nel capoluogo delle Langhe fanno tappa i campionati nazionali degli «Antichi giochi e sport della bandiera». Conclusione a Fossano.

Ieri a Sanfront

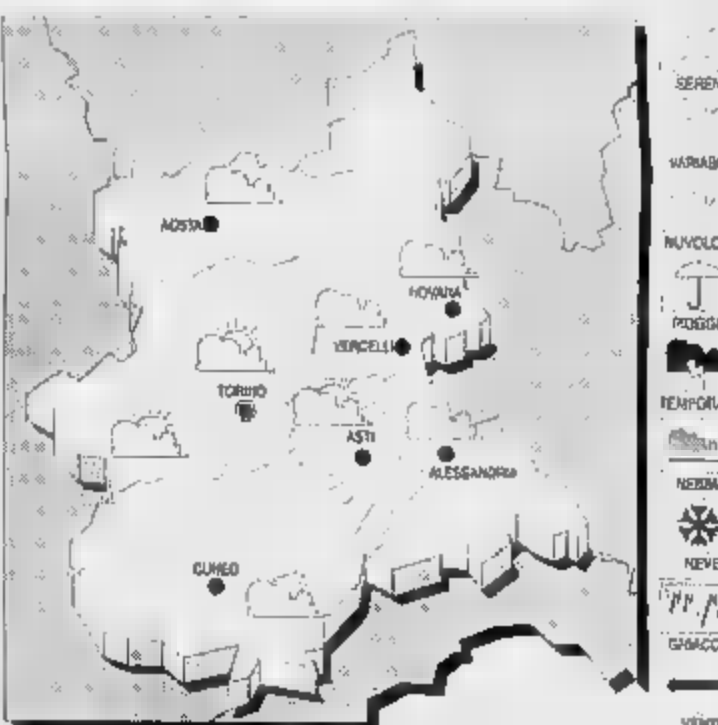
Furgone ha ucciso un'anziana



Margherita Multero (85 anni) abitava in frazione Robella. Domani i funerali

SANFRONT. Una pensionata di 85 anni, Margherita Multero, abitante nella frazione Robella, via Madonna dell'Oriente 5, è stata investita e uccisa ieri mattina da un furgone guidato da Giuseppe Ducale, 31 anni, abitante a Santa Vittoria d'Alba in via Cagna 1. La disgrazia è accaduta alle 9 davanti al negozio di alimentari della frazione, da dove la pensionata era appena uscita dopo aver fatto acquisti. I funerali sono fissati per domani pomeriggio nella chiesa di Robella. (p. 1 r.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite.

TEMPERATURA. In lieve aumento. Moderati meridionali. Riduzioni e foschie e locali banchi di nebbia.

TENDENZA DEL GIORNO. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 15; min: 15; media: 17

UN GIORNO PIU'

Max: 20; min: 12; media: 16

IL TEMPO IN PIEMONTE

Torino 22; Alessandria 20; Aosta 21; Asti 18; Novara 18; Vercelli 18.

dbios
LISI ELETTRONICA
DELL'ADIPE

0174/40336-7

CHIAMATA GRATUITA: 167/808.013

DIMAGRIMENTO INTENSIVO

Il «Programma dimagrimento intensivo» è un metodo particolarmente efficace che un di peso sino a 10 kg al mese si articola in quattro fasi.

1. primo luogo viene fatta la valutazione clinica globale: naturalmente questo servizio viene effettuato da medici specializzati perché la spinta all'aumento di peso può essere collegata a fattori endocrini ormonali oltre che all'assunzione di determinati farmaci, alla migliore o peggiore funzionalità del metabolismo base. Non ultime vanno naturalmente considerate le abitudini alimentari che hanno.

Quando il quadro anamnestico è completo, si procede alla seconda fase in cui la persona, se sottoposta a trattamento, frequenta una volta la settimana il centro per sedute di durata di un'ora circa.

La media d'impegno nel tempo è di 12 settimane valutando prioritariamente il numero di kg da perdere

considerando un calo di circa 10 kg mese. Nella terza fase la persona è vista sotto il profilo rassicurativo: infatti, se non è difficile calare di peso, diventa un poco più impegnativo acquistare tono ed elasticità dei tessuti: questo i tempi e la durata dei trattamenti sono meno prevedibili, anche se l'esperienza che la nostra casistica ci offre, difficilmente supera un mese in più.

L'ultima è dedicata al mantenimento sempre in riferimento alla valutazione iniziale perché indubbiamente combattuta la causa e poi si stabilizza il risultato con un richiamo annuale.

Il metodo è efficacissimo soprattutto nei casi di obesità marcata (oltre i 10 kg di sovrappeso); sotto questo tetto si applicano essenzialmente delle sedute libere che hanno effetto localizzato mirato a problemi come la cellulite il cui risultato è quantificabile in centimetri di calo molto velocemente.

SENSAZIONALE!!!

Ford ESCORT

FINO A 4.000.000 DI SCONTO • PREZZI NETTI L. 19.990.000 WAGON

5 PORTE

	VITTO	CHIAMATA							
	GRATUITO	CENTRALIZZATA							
1.3 NAVY 5P	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.3 NAVY 5P	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 GLORIA 5P	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 GLORIA 5P	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 BOSTON SW	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	●	●	●	●	●	●	●	●	●
1.6 EXPLORER SW	●	●	●	●	●	●	●	●	●

FINANZIAMENTI • TASSO ZERO • INFORMATEVI IN CONCESSIONARIA

Flesiadue Via Montebianco, 4 • SAVIGLIANO • 0172/33994
Via Cuneo 2/D • SALUZZO • 0175/46888

FINO AL 30 SETTEMBRE

Scongiurato definitivamente il rischio di soppressione dell'istituto di corso De Gasperi a Cuneo

Nessun pericolo al liceo artistico

L'ipotesi di chiusura della scuola per inidoneità dei locali era stata inserita nel piano di razionalizzazione inviato al ministro della Pubblica Istruzione. Al via un nuovo intervento di sistemazione dei laboratori

GRANDE CUNEO

CHIUSA PESIO

Gita guidata ■ Parco e serata gastronomica

Continua l'iniziativa del Parco naturale Valle Pesio «La tradizione a tavola» che abbina serate gastronomiche con passeggiate guidate. Oggi penultimo gita e, venerdì l'appuntamento a tavola è al ristorante «Pesce», di San Bartolomeo. Per prenotazioni 0171/734021. (b.s.)

VILLAR SAN COSTANTINO

Campionato italiano ■ corsetti sportivi

Oggi, per la festa di «San Costantino», dalle 14, finale del campionato italiano di corsetti sportivi; alla Cascina Rossa ginkano ippica. (c.g.)

SPINETTA

Domani ■ la festa di San Foca

Domani sera a Spinetta, a Cuneo, prendono il via i festeggiamenti per San Foca: in programma musica lirica e revival.

CAMERA DI COMMERCE

I contributi alle imprese per i ■ del maltempo

Domani scade il termine per presentare alla Camera di Commercio le domande di contributo alle imprese per i danni alluvionali nel '93. Nel Cuneese i Comuni interessati sono 71.

ITALIA

A scuola di politica con padre Sgorge

Domani, alle 17,45, ai Tomasini in via Bersezio ■ a Cuneo, prende il via il corso di formazione politica, coordinato da padre Bartolomeo Sgorge, direttore del «Centro Arruppi» di Palermo. ■ (iscrizioni al completo) ■ concluderà il 29 settembre.

PARCO GIOVENTU'

Domani sarà riaperta la piscina comunale

Riapre domani la piscina ■ Parco Gioventù. L'orario è 12,40-14,40 (dal martedì al venerdì) e 20-22,30 (mercoledì e venerdì); sabato 15-18; 10-12 e 15-18 la domenica.

MUNICIPIO

■ progetto di spostamento del mercato del martedì

Domani (ore 18), ■ Comune a Cuneo la VI ■ discuterà il piano di spostamento del ■ di piazza Galimberti.

PR

La convenzione ■ Scienze politiche

■ riunita domani alle 15,30 il Consiglio provinciale. In discussione la convenzione fra la Provincia, il Comune ■ l'Università, per i corsi di Scienze politiche a Cuneo. (g.p.m.)

CUNEO. «I ragazzi stanno già lavorando secondo un orario provvisorio di ■ ore al giorno. Entro la fine dell'anno sarà programmato uno scambio culturale con ■ scuola superiore di Atene». Così, ieri mattina, il preside del liceo artistico «Ego Bianco», Giancarlo Canonico, ha spiegato come sia ormai scongiurato l'incubo di «soppressione non graduale» ■ liceo ■ corso De Gasperi, per inidoneità dei locali.

L'ipotesi era ■ inserita, alla fine di aprile, nel piano di razionalizzazione della scuola, inviato dal provveditore agli studi Giovanni Ferrero, al ministro della Pubblica Istruzione.

I fatti risalgono all'inizio di aprile del '92, quando, ■ richiesta del capo istituto, i funzionari ■ servizio d'igiene pubblica dell'Usl 58 hanno fatto un sopralluogo nei locali, per precisare eventuali interventi, indispensabili all'utilizzo di aule ■ laboratori. L'Usl ha ■ alla procura della Repubblica una relazione che ha fatto scattare provvedimenti giudiziari nei confronti dell'Intendente di Finanza, due ingegneri del Provveditorato Opere pubbliche e del provveditore agli studi. L'udienza è prevista a dicembre.

«A Roma - spiega il preside - la proposta di soppressione ■ è stata presa in considerazione. ■ dottor Ferrero mi ha annunciato, già in estate, che non esistevano più rischi per ■ liceo».



L'assemblea e il provveditore Giovanni Ferrero

La programmazione scolastica si ■ svolta regolarmente: ■ classi sono 15, oltre a 9 nella sede staccata di Alba. Complessivamente gli alunni sono 540 suddivisi negli indirizzi accademici, architettura figurativa e architettonico (sperimentale).

Precisano all'Articco: «Dalla relazione dei funzionari Usl, nella scuola sono stati eseguiti lavori per 600 milioni. I tecnici del servizio d'igiene pubblica hanno inviato una lettera nella quale hanno accertato la conformità delle opere alle loro richieste. Nei prossimi mesi sono previsti altri lavori per la sistemazione del seminterrato che ospiterà laboratori». (r.c.)

NIZZA

Sophia Antipolis

I 25 anni

del Parco

tecnologico

Nizza. Il Parco tecnologico di

Sophia Antipolis, voluto dal senatore

Pierre Lafitte, nei pressi ■ Nizza, per

lanciare una sfida tecnologica

compie nel '94 venticinque anni di vita. Per l'occasione ■ intenso

programma di manifestazioni ■ previsto fino al

marzo '95, con il traguardo raggiunto della

millesima società impiantata nel parco. Sophia conta ■

sedici mila persone ■ lavoro, con una media di crescita di

circa ottocento posti l'anno. Il programma delle celebrazioni

inizia giovedì 29 settembre con un prestigioso

colloquio sull'impresa del futuro, organizzato dal «Club des

Dirigents» (presieduto da Michel Lafont) e dalla

Fondazione Sophia Antipolis, in collaborazione ■ il

Conseil Général delle Alpi Marittime. Il convegno

proseguirà l'indomani con ■ tema ■ «Le nuove

tecnologie per l'impresa». Gli operatori economici italiani

interessati a partecipare possono telefonare a

Madame Sylvia Rudawert, Tel. 033392/945086. (m.v.)

CUNEO

Oggi alle 14,30

Un incontro

per matricole

universitarie

CUNEO. Un centro per universitari dove poter studiare,

consultare libri, confrontarsi, fare sport e riflettere. L'iniziativa

è dell'associazione San Tommaso, che ha messo a disposizione

dei giovani alcuni locali di via Bersezio 2, per coloro che, dopo

la laurea, affrontano gli studi universitari e i corsi equiparati. Oggi, alle 14,30, il

coordinamento di pastorale giovanile della Diocesi organizza, nel

salone dell'associazione San Tommaso, un incontro di accoglienza ■ matricole universitarie.

Il programma prevede la presentazione delle iniziative di

collaborazione fra giovani iscritti agli atenei di Torino e di

altre città, ■ partire ovviamente da Cuneo. I partecipanti saranno poi suddivisi ■ seconda

della facoltà scelte per un confronto fra colleghi ■ iscritti

e coloro che hanno già affrontato i primi anni. Per informazioni

sull'attività del centro di pastorale rivolgersi agli uffici di

via Senator Toselli 4, Tel. 0171/65555. (r.a.)

Il popolare conduttore dello «Zecchino d'oro» ospite della festa dei bambini a Boves

Mago Zurli ambasciatore Unicef

Protagonisti dell'iniziativa gli alunni delle elementari ■ medie, hanno presentato recite e danze ispirate alla solidarietà e alla pace. Durante la giornata si sono raccolti fondi per l'associazione internazionale

BOVES. Ieri mattina gli spalti del palazzetto dello Sport, a Madonna dei Boschi, erano affollati dal pubblico che ha ■ stito al saggio-spettacolo, «Bambini in festa con l'Unicef». Alla manifestazione hanno partecipato anche il sindaco Luigi Pellegrino e gli assessori Giovanni Tecco, Giuseppe Peano ■ Carlo Martini.

Gli alunni delle Elementari e Medie di Boves, sotto la guida degli insegnanti, si sono cimentati in recitazioni e danze ispirate al tema della solidarietà e della pace, riscuotendo ■ notevole successo.

La maggior parte degli applausi è andata però all'ambasciatore dell'Unicef, Cino Tortorella, il notissimo Mago Zurli dello «Zecchino d'oro» che, con l'orchestra Gamberini, ha riproposto - con dialoghi e pezzi recitati - alcuni momenti del suo repertorio basato sulla fraternità fra i bambini di tutto il mondo.

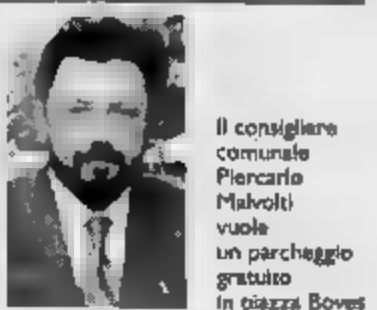
Lo spettacolo, coordinato dal Comitato provinciale di Cuneo dell'Unicef è stato preceduto



dalla proiezione di un filmato che è servito a introdurre i gruppi di lavoro che hanno rappresentato, con parole e immagini, le loro sensazioni. Gli elaborati dei ragazzi an-

dranno ad avviare la costituzione di ■ archivio, che ■ propone di coinvolgere, in iniziative analoghe, anche altri Comuni della provincia, a che sarà poi utilizzato per allestire una

mostra. Nel corso della manifestazione è stata svolta un'azione per solidarizzare con chi soffre ■ sono stati raccolti fondi per i bambini dell'Unicef. (b.s.)



Il consigliere comunale Pier Carlo Malvoliti vuole un parcheggio gratuito in piazza Boves

Restituiamo ai cuneesi il sacrato di piazza Boves

SISTE un solo modo per chiamarsi fuori dalla confusione che affligge il centro storico di Cuneo: abbattere quegli orrendi edifici che compongono la parte emergente di piazza Boves, le così dette «schegge di memoria» ■ disegnare al loro posto un semplicissimo parcheggio in superficie, libero ■ gratuito, esattamente com'era prima del buco «Algranatesco». Qualcuno potrà obiettare che così facendo si torna indietro, ma in questo caso il ritorno ■ d'obbligo, è ineluttabile.

Pensate per un attimo ai disagi sopportati in questo ultimo decennio, durante ■ dopo la costruzione di questa inutile opera, pensate agli edifici lesionati, ai clienti persi, alle multe beccate, ai soldi spesi dal Comune per consulenza, segnaletiche e ammenicoli vari; pensate a tutto questo e non potrete che convenire come la mia proposta sia la più economica e la più funzionale possibile.

Ma vi ricordate quando in Cuneo vecchia ■ un piacere andare, quando non esistevano problemi di parcheggio ed in piazza Boves sostavano le auto degli abitanti, quelle dei negozianti e dei loro clienti, della gente che lavorava in zona, insomma quelle di tutti i cuneesi che ■ avevano necessità? Non ■ parlando del medioevo ma solo ■ alcuni anni fa, quelli ante-muro.

Queste ■ le schegge di memoria che vale ■ pena di recu-

perare. Oggi, un po' tardivamente, molti si affollano più o meno in buona fede, al capezzale del centro storico; tra questi ■ sono alcuni che in questi anni hanno sostenuto i responsabili del disastro ed oggi propongono palliativi, che aggiungono caos ■ caos.

Di fronte ■ scelte nette nichiano, prendono tempo, pur sapendo che il tempo è ormai scaduto, o di qua o di là, come s'usa dire, nella seconda repubblica. Certo non m'illudo che questa proposta venga dall'attuale maggioranza, che continua a sostenere con grande convinzione l'assessore all'Urbanistica Ernesto Algranati, ma mi batterò affinché tale determinazione rientri nel programma di chi alle prossime elezioni comunali di maggio '94, si candiderà contro l'attuale giunta, che pare voglia ripresentarsi al completo.

Se ■ vince, la piazza dovrà essere rasa al suolo ■ un mese. Pier Carlo Malvoliti consigliere comunale, Cuneo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

Il ■ e il sacerdote

Nell'articolo «Al vicario di Sampeyre il premio della bontà 1994» pubblicato il 20 settembre, c'è la notizia della presenza del sindaco di Sampeyre alla cerimonia di premiazione. Da Sampeyre è intervenuta ■ delegazione guidata dall'assessore alla Comunità montana e consigliere ■ minoranza di Sampeyre Giuseppe Garzino, e non già dal sindaco di Sampeyre.

Tutti in paese, giovani e ■ zioni, dobbiamo qualcosa a don Salomone. Solo l'amministrazione comunale in atto, evidentemente, non lo pensa allo stesso modo, non essendo intervenuta alla premiazione ■ San Damiano d'Asti.

Invece noi ■ Comunità montana ■ stati solleciti nell'assicurare la nostra presenza per la premiazione del vicario, consapevoli dell'opera meritoria svolta da don Salomone, non soltanto su Sampeyre, ma anche sull'intera Valle Varaita. Giuseppe Garzino assessore Comunità montana Sampeyre

Strada pericolosa in Valle Varaita

Il Club Forza Italia «Val Varaita», visto il susseguirsi di tragici incidenti stradali che intersecano in particolar modo il tratto di strada Piasco-Venasca, conferma il pieno sostegno all'iniziativa delle amministrazioni comunali di Piasco e Rosone, per avere un incontro con i responsabili a livello provinciale della viabilità, al fine di individuare ■ porre in ■ opera con la massima sollecitudine soluzioni idonee a rendere più ■ la percorribilità di questo tratto di strada diventato ormai tragicamente famoso.

Ritengo doveroso l'ampio impegno della consultazione ad altri enti ■ movimenti presenti in valle, considerando il problema in modo più ampio e ■ interesse generale. Sollecito la partecipi causa a intervenire in tempi brevi, tenendo in considerazione che con l'arrivo della stagione invernale la situazione non potrà che peggiorare. Club Forza Italia, Val Varaita

Scrivere ■ La Stampa Via XX Settembre 38, Cuneo

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cella: 441.744; Albaro: 520.144; Bagnolo: 392.836; Borgo: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 845.668; 945.455; Caviglioglio: 619.102; Ceva: 72.31; Dronero: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garrolo: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Melle: 677.407; Nello: 736.117; Passano: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245 - 47.000; Sommariva: 551.02; ■ Stefano: 80141; 840.666; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIE OGNI TURNO

A Cuneo oggi 6 di turno, con orario dalle 8 alle ■ (a serrande aperte) e dalle 22 alle 6 (a serrande abbassate) le farmacie: Comune 1, ■ Europa 7, lei 67.625. Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su ■ maila, dietro presentazione di ricetta medica urgente. ■ Sallima, piazza Risorgimento 5, ■ 440.024. ■ Bianchi, ■ Vittorio Emanuele 149, tel. 412.209. Fossano: Quirino, via Roma 77, tel. 80.316.

Mondovì: Travaglio, piazza ■ ■ ■, Maggior 7, tel. 42.205. Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte ■ ■, tel. 42.242. Savigliano: Dominici, via Gambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività: Usl di Cuneo (0338) 233.508/9. Usl di Alba 316318. Usl di Borgo 269.832, 260.013. Usl di Bra 420.273. Usl di Cava 72.31. Usl di Dronero 944.800. Usl di Fossano 899.111. Usl di Mondovì 550.111. Usl di Saluzzo 215.111. Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Borgo San Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 806.222, Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.115. Da aut. Te-Sv: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prov. 806.248.

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Pagliano Federica (residente a Mondovì), Bosin Manuela (residente a Mondovì), Anania Pietro (residente a Mondovì), Dadona Luca (residente a Fossano), Basso Valeria (residente a Fossano Sottana). MORTI. Garella Maria (residente a San Michele), anni 62, pensionata; ■ Eugenio, (residente a Mondovì), anni 81, pensionato; Gonella Modesta, (residente a Fagnano), anni 62, pensionata; Beccaria Antonio, (residente a Mondovì), ■ 79, sacerdote; Tassone Francesca, (residente a Mondovì), anni 71, pensionata.

Rossi Alberto (residente a Mondovì), telegramma, con Randazzo Rosalia (residente a Mondovì), studentessa, D ■ Giuseppe (residente a Mondovì), operaio, con Ferraro Giovanna (residente a Mondovì), casalinga; Semelli Oreste (residente a Mondovì), agricoltore, con Bongiovanni Loredana (residente a Rocca de Baldi), impiegata.

BOVES

Grasso Daniela; Andrei Davide. MORTI. Cavallo Costanza, ■ anni (residente a Boves); pensionato; Vari Teresa, 73 anni (residente a Boves).

MATRIMONI

Massucco Franco, 28 anni, carabiniere (residente a Grumello ■ Manie) con Valotti Vanda, ■ anni, artigiana (residente a Boves); Dalmasso Gianluigi, ■ anni, operaio (residente a Boves) con Loversa Irene, 27 anni, impiegata (residente a Cuneo); Fantino Luciano, 31 anni, chimico (residente a Limone) ■ Pollano Patrizia, ■ ■ insegnante (residente a Boves); Baudino Davide, ■ anni, operaio (residente a Boves); Franchino Maria, 23 anni, operaia (residente a Boves); Barale Gianpiero, 36 anni, geometra (residente a Boves) con Baudino Daniela, 28 anni, baby sitter (residente a Chiusa Pesio).

NATI. Rivetti Patrick, Viale Sereas; ■ Claudio; Colombano Mattia. MORTI. Lombazzi Enzo, 77 anni (residente a Peveragno); pensionato; Costamagna Teresa, 83 anni (residente a Mondovì), pensionata.

TRIMON. Para Mario Giuseppe, 55 anni, pensionato (residente a Clavesana) con Bracco Lucia, 52 anni, commerciante (residente a Cuneo); Desden Danilo Mauro, ■ anni, impiegato (residente a Dronero); Garro Patrizia, ■ anni, impiegata (residente a Peveragno).

APPUNTAMENTI

■ ■ ■

Mercato dei piccoli animali. Oggi ■ 8,30, ■ Foro boario di Cuneo, ■ ■ programma la tradizionale mostra-mercato di piccoli animali, allevati per hobby.

FLOSIPIA

Seminario «Luigi Pareyson»

Domani, alla 17, nel salone del municipio a Cuneo, s'inaugura il primo corso di studi della scuola «Luigi Pareyson», ■ dall'Istituto ■ gli Studi Filofici di Napoli e dall'Associazione per lo Sviluppo Culturale e Scientifico nel Cuneese. Saranno presenti i ministri Domenico Conino ■ Raffaele Costa. Interverranno Gerardo Morata, presidente dell'Istituto di Napoli e ■ filosofo Giulio Giorello dell'Università di Milano.

Stage di previdenza integrativa

Entro domani devono essere presentate le domande per lo stage formativo sulla previdenza integrativa, promosso dall'agenzia di Cuneo della «Vittoria Assicurazioni». (g.p.m.)

Saluzzo, la Regione approva il piano regolatore ■ vuole alcune modifiche

«Trascurato il centro storico»

Da Torino sollecitata un'espansione urbanistica omogenea e attenzione per il borgo antico
Il Comune ha incaricato il progettista di predisporre le controdeduzioni. «Sì» entro marzo '95



Una delle caratteristiche vie lastricate del centro storico (FOTO HANSA-REUTERS)

SALUZZO. «Sì» della Regione ■ piano regolatore, a patto però che vengano fatte alcune modifiche e integrazioni. La giunta ha dato incarico all'architetto Enrico Rudella, estensore del piano, di predisporre le controdeduzioni.

«Sapevamo che l'iter di approvazione del piano regolatore - spiega il sindaco, Roberto Reali, che è anche titolare dell'assessorato all'Urbanistica - era difficile. Nel dicembre scorso quando ho accettato l'incarico di presiedere l'amministrazione, ho fatto dell'approvazione del piano regolatore, uno dei motivi prioritari, anche perché ritenevo che l'eventuale arrivo ■ commissario prefettizio non avrebbe potuto risolvere questo delicato problema».

Il sindaco ■ trova concorde con le osservazioni formulate dall'Ente, soprattutto laddove si tratta di salvaguardare il centro storico: «L'Ente vuole uno strumento urbanistico che abbia maggior attenzione verso il centro storico».

Il piano regolatore è ■ adottato nel marzo '92. «Ci ■

no grosse differenze - precisa Reali - nell'intendere la politica urbanistica di Saluzzo, fra la giunta, che approvò quello previsioni e l'attuale esecutivo».

La Regione sollecita un'espansione urbanistica omogenea e non in modo misto. «In un primo tempo, vi era l'intenzione dell'assessore regionale Ugo Cavallera - dice ancora il sindaco - di annullare il piano».

Il Comune ha dato mandato al progettista di predisporre le controdeduzioni, che saranno poi esaminate dalla commissione urbanistica e dalla giunta e quindi deliberate dal Consiglio comunale, entro novembre. I cittadini ■ 60 giorni di tempo per presentare ■ loro osservazioni. L'approvazione definitiva avverrà a marzo del '95.

«Faremo in modo - conclude il primo cittadino Reali - che la nuova amministrazione comunale non abbia più sul tappeto questo problema».

Attualmente il sindaco ha dovuto anche sospendere alcune concessioni edilizie, «essendo scattate le norme ■ salvaguardia».

Avrà funzione di mercato coperto e padiglione manifestazioni

Savigliano, oltre un miliardo per ristrutturare l'antica ala

SAVIGLIANO. Stanno per partire i primi lavori di ristrutturazione dell'ala di piazza del Popolo, il fabbricato di proprietà del Comune per ■ quale l'Ufficio tecnico municipale ha elaborato un progetto di recupero che verrà ■ costare globalmente un miliardo e 160 milioni.

Il primo lotto dei lavori è stato aggiudicato all'impresa «Bettistino e Bramardi» di Piossasco e ammonta a 545 milioni: riguarda il consolidamento del tetto e della struttura. I successivi lotti verranno realizzati nell'arco di sei mesi dopodiché l'ala verrà restituita all'utilizzo pubblico.

Costruita fra il 1856 e il 1857, l'ala venne destinata per un certo tempo a mercato coperto, quindi divenne magazzino dei foraggi per l'esercito e sede di alloggi e botteghe; ospitò per parecchi anni le manifestazioni estive della «Sagra del grano» e venne anche trasformata in parcheggio. Diverse soluzioni per la sua utilizzazione ■ state prospettate, fra cui la realizzazione di ■ centro com-



L'ala di piazza del Popolo è stata costruita tra il 1856 e il 1857

merciale e di servizi. L'amministrazione ha bandito un'asta pubblica che è però andata deserta: i vincoli architettonici che incidono sulla costruzione hanno probabilmente fatto de-

sistere i possibili interessati. Di qui, l'idea di intervenire a livello comunale, destinando ■ veramente l'ala alla funzione di mercato coperto e padiglione per manifestazioni. (p. b.)

Oggi ■ Cervasca

C'è la mostra dei funghi «pisacan»

CERVASCA. Prende il via stamane, nel padiglione allestito in piazza del Municipio, l'11ª edizione della «Mostra micologica: funghi e pisacan». «L'iniziativa - spiegano i promotori - sarà aperta al pubblico a partire dalle 8,30. Ieri pomeriggio ■ svolte le classificazioni degli esemplari. La manifestazione, che ogni anno coinvolge decine di cercatori di funghi, è organizzata dalla «Pro Cervasca», in collaborazione con il «Gruppo micologico bovesano». Nel pomeriggio saranno consegnati i premi. Sono previsti riconoscimenti al cercatore che avrà esposto il maggior numero ■ esemplari. Inoltre, sarà premiato il fungo più ■.

Nell'ambito della giornata micologica è stato anche bandita la 5ª edizione della vetrina più bella. L'iniziativa è riservata ai commercianti ■ Cervasca che hanno abbellito i negozi ■ con la mostra dei funghi. «Gli anni scorsi - concludono gli organizzatori - la manifestazione si chiudeva con la tradizionale «cena dei pisacan». Oggi l'iniziativa è stata sospesa per motivi fiscali». (c. g.)

DALLA GRANDA

RACCONIGI

Rinvia la rievocazione storica nel parco del castello

Per inagibilità dei sentieri e delle radure e ■ delle abbondanti piogge, è stata rimandata ■ 9 ottobre la rievocazione storica che avrebbe dovuto tenersi oggi nel parco del castello. Sarà invece visibile, dalle 14 alle 18, l'area delle Verne, alla quale si potrà accedere dall'ingresso Nord del parco. Docenti del Politecnico di Torino e volontari ■ faranno guide ■ visite. (g. n.)

SAVIGLIANO

Cerimonia per due suore ■ duomo

Oggi due sorelle della Sacra Famiglia, suor Elsa Tealdi ■ suor Maria Carla Racca, ■ consacreranno definitivamente a Dio nelle mani ■ vescovo, cardinale Giovanni Saldarini. La cerimonia si svolgerà nel duomo di Torino alle ■. (p. b.)

FOSSANO

Iscrizioni al soggiorno marino per anziani

Sono aperte ■ iscrizioni al soggiorno marino per anziani a Loano organizzato dal ■ al 15 dalla cooperativa sociale «Anni d'argento» in collaborazione ■ l'Usl ■. ■ informazioni telefonare allo 0172/699240-694007 o rivolgersi ■ servizi domiciliari, via Tesaurino 22, i giorni feriali dalle 10 alle 12. (v. p.)

SAVIGLIANO

Una raccolta di fondi in ■ di Maurizio Favole

Il Primo Circolo didattico ha promosso una raccolta di fondi in memoria ■ Maurizio Favole, il giovane di 17 anni morto dopo tre settimane di coma in seguito a un incidente stradale avvenuto in agosto in Ungheria, e figlio del direttore didattico Oreste Favole. Le offerte possono essere trasmesse alla Tipografia saviglianese in via Novalli 44 oppure versate sul ■ bancario numero 810161/17 presso la Banca Cnr. (p. b.)

FOSSANO

La presidente del Distretto entra nel Consiglio Crf

E' ■ nominato il nuovo rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione Crf. Si tratta del consigliere Maria Teresa Avagnina, presidente del Distretto scolastico: ha ■ tredici voti. (n. c.)

FERRERO
BEATRICE
Via Cavour, 14 - ALBA

GRANDE VENDITA

DI TAPPETI PERSIANI

SCONTI del 50%

NOTA INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA
RESPONSABILE MANUTENZIONE

Si richiedono: età superiore a 35 anni, residenza in zone limitrofe, scuola professionale meccanica ed elettrica o elettronica, esperienza maturata nel settore dolciario o alimentare, disponibile a eventuali spostamenti provvisori all'estero.

Si offrono: stipendio e inquadramento di sicuro interesse ed eventuale abitazione.

Tel. 0141/876410 ore ufficio.

Azienda costante espansione da anni operante settore lattoneria edile

RICERCA CON URGENZA

Agente monomandatario zona Piemonte Sud Ovest.

■ valida esperienza vendita, disponibilità immediata, telefono. Offerta: auto aziendale, fisso mensile, provvigioni, portafoglio clienti.

Telefonare 0172-742732 oppure inviare fax 0172-742837.

LE CUPOLE

Cavallotti e Compagnie

3-5 20 Tel. 0172/281.200

QUESTASERA

Piacevoli emozioni musicali con

GLI INVIDIA

GIULIO MUSIC

SABATO 1/10

■ vuol il disco sul serio

VIENI ALLE CUPOLE

DOMENICA PROSSIMA

DA MANFRED

Marc Matois Invest

NIZZA CENTRO

a 80 mt. dalla spiaggia

a 200 mt. dalla zona pedonale

Monolocali e bilocali

nuovi da

410 000 Franchi

0171/698833

Azienda Albese per ampliamento

organico operativo ricerca

TECNICI INSTALLATORI

settore impianti di sicurezza -

cellari - porte automatiche - tvcc. Of-

fre interessanti proposte economi-

che. Tel. ore ufficio 0173/363607.

PURGATORIO LISCIO

MILANO - ROMA - FIRENZE - VENEZIA - NAPOLI

Questa sera

DOMENICA 25

architetto

UNGARELLI

SABATO 24 E DOMENICA 25
INNOCENTI PRESENTA LA SUA NUOVA GAMMA



GRAZIE INNOCENTI

Mille, Elba, Porter. La rinnovata gamma Innocenti vi invita a scoprire tre modi ■ ferenti di intendere la guida. Sabato 24 e domenica 25 settembre il vostro ■ lieto ■ illustrarvi ■ dettaglio i nuovi modelli ■ nuove ■ e darvi tutte

le informazioni ■ comodo finanziamento di L. ■ previsto su tutta ■ gamma fino al 31 ottobre 1994, da restituire in 24 mesi ■ interessi ■ ro o in 48 ■ al tasso del 6%. ■ Non mancate. Anche voi direte: «Grazie Innocenti».

*Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN: 0%; TAEG: 2,44%. Rata mensile: L. 818.667 (scadenza 1ª rata: 35 gg.). Spese apertura pratica: L. ■. Durata del finanziamento: 48 mesi. TAN: 0%; TAEG: 2,55%.

INNOCENTI
MOLTO DI PIÙ, NIENTE DI MENO.

VENITE PER UNA ■ PRESSO LA CO ■ INNOCENTI

NOVAUTO - Corso Piave, 148 - Alba (CN) - Tel. 0173/281081



I giochi della bandiera si apriranno venerdì con manifestazione a Cuneo (a sinistra) e si trasferiscono ad Alba, che si prepara all'atteso Palio degli in programma domenica prossima

Oggi ad Alba nell'attesa della Giostra delle cento torri e della Fiera del tartufo

Bandiere e cori dal mondo

Nella capitale della Langa fanno tappa i tricolori che si concludono in serata a Fossano. Canti in San Domenico con prestigiosi gruppi internazionali. Le opere di Pinot Gallizio

ALBA. E' già festa oggi, città, nell'attesa della Giostra delle cento torri di domenica prossima e della 64ª Fiera nazionale del tartufo, che sarà inaugurata l'8 ottobre. La città imbandisce con i vessilli dei borghi e profumata di tartufo, ospita oggi la tappa dei quattordicesimi campionati nazionali degli «Antichi giochi e sport della bandiera». Presenti per la prima volta in provincia di Cuneo, i giochi si apriranno venerdì capoluogo e sono proseguiranno a Saluzzo, Savigliano e Fos-

Oggi sarà Alba ad accogliere, per tutta la giornata, i drappi storici provenienti dalle più antiche contrade italiane (21 gruppi con oltre seicento atleti). In piazza del Duomo si disputeranno le gare eliminatorie della specialità «Piccola squadra», nella piazza Vittorio Veneto della «Coppia tradizionale». La prima serie scenderà in campo dalle 9,30 alle 12; la seconda nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30. In serata, si tornerà a Fossano a disputare le finali delle due specialità (Piccola squadra e Coppia tradizionale) e per la chiusura ufficiale delle manifestazioni.

L'arte della bandiera, nata sui campi di battaglia, è oggi divenuta uno sport, alto contenuto tecnico, atletico e spettacolare. Abbina il recupero della tradizione e la tensione agonistica, il magico effetto di stami e costumi, l'ufficialità di squadra, le figure geometriche e armoniose volteggianti, il ruolo tamburi e lo squillo delle chierine ha dato Giovanni Quaglia, presidente della Provincia, l'ente che ha orga-



Bandiere e colori delle antiche contrade sotto i portici di Cuneo (foto archivio)

nizzato i giochi in collaborazione con la Federazione italiana sbandieratori, la città di Cuneo, Alba, Fossano, Saluzzo e Savigliano.

Ai campionati, la capitale delle Langhe partecipa con gli sbandieratori della Giostra delle cento torri nei colori ufficiali (bianco e rosso). Il gruppo, di cui è presidente Sergio Destefanis, è reduce da un successo in Ungheria, dove per il secondo anno, si è classificato al primo posto al 25º Festival internazionale di Debrecen. Gli sbandieratori albesi si esibiscono a Roma, in chiusura dei campionati mondiali di nuoto, e sono intervenuti alla trasmissione «Unomattina».

Molte le trasferte che il gruppo compie ogni anno in Italia e all'estero (tra le ultime mete, Parigi). Massimo Lampugnani, vicepresidente della Federazione italiana sbandieratori e del gruppo Alba, commenta: «Quello della bandiera è uno sport antico, direi un'arte che appassiona, ma richiede anche molti sacrifici e capacità individuali». I primi sbandieratori albesi nacquero a borgo Moretta nel 1969 con lo scopo di animare il Palio degli asini, vivacizzare la sfilata storica, alle feste d'autunno. Nel '70 il gruppo fu per la prima volta ospite di una trasmissione televisiva, Canzonissima, seguita poi da Portobello. Nel '74 costituì il gruppo ufficiale che, da allora,

rappresenta la città nelle varie manifestazioni.

E' formato da una quarantina di elementi tra sbandieratori, tamburini, chierine (ci sono anche alcune ragazze). Il repertorio spazia dalle rappresentazioni individuali a piccoli gruppi a quelle corali, tratte dalle antiche tradizioni militari, rivissute e adattate alle esigenze coreografiche. Altri gruppi, meno numerosi, sono nati nei borghi ingaggiando i giovani.

Oltre alle gare dei campionati della bandiera (ingresso libero), oggi la città ospita anche un altro appuntamento di rilievo: la giornata conclusiva della rassegna internazionale «Incontri corali». Sono in programma appuntamenti nelle chiese e una grande serata di gala con la partecipazione di prestigiosi cori italiani e stranieri (San Domenico, ore 21, ingresso libero).

Tra le manifestazioni culturali più importanti dell'autunno albeso, è stata inaugurata ieri pomeriggio una mostra di opere grafiche del pittore Pinot Gallizio, nel trentesimo anniversario della morte. Rimarrà aperta fino al 1º ottobre nel palazzo di piazza Medford.

Con queste iniziative, Alba si prepara alle celebrazioni della Fiera del tartufo che saranno introdotte con la Giostra delle cento torri-Palio degli asini del 2 ottobre. Con la Giostra, per un giorno, Alba farà tuffo nel passato medievale, grazie ai borghi che riproporranno scene di vita di quel periodo. La corsa degli asini alla cattedrale di San Lorenzo sarà il momento clou: una giornata tutta particolare, nel centro storico chiuso al traffico. (g. f.)



CENTRO ACUSTICO
OTOALBA

APPARECCHI PER UDI - PILE - ACCESSORI

Via Alessandro Manzoni, 4 - ALBA
Tel. 0173/36.15.42 - 36.15.52

... due passi Duomo

ad ogni donna la sua moda



abbigliamento giorno sera
accessori
intimo e notte

EREDI
LUSSO
donna

Via Cavour 10 - ALBA
C.so Alfieri 339 - ASTI

"GRANDI MAGAZZINI PIEMONTESI" s.r.l.

STOCCAGGIO CEREALI
E MERCI VARIE
SERVIZI DI CARICO-SCARICO E
MAGAZZINAGGIO

Stab. e uffici: Racconigi - Via Girivotto, 71
Tel. 0172/853.55/6/7 - Fax 0172/853.58 - Telex 212.143 Silosi



Il Ristorante
DUE LANTERNE

L'ideale per i pranzi di nozze



B.ta Molino - VERDUNO - Tel. 0172/459.127



prodotti
vernicianti

s.n.c. ROMANI & C.

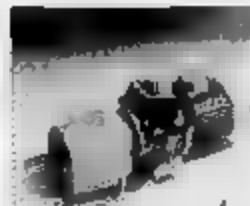
LA MORRA - Loc. Cretto - Tel. 0173/509.131 - Telefax 0173/509.131

Produzione di idropitture,
antiruggini e smalti
per edilizia e industria

FORNITURE



INDUSTRIALI



DISTRIBUTORI AUTORIZZATI
PER LA PROVINCIA DI CUNEO

GRUPPO

Riduttori - Motori
variatori -

Concessionari cuscinetti FAG

MOTORI ELET. - AUTOFRENTANTI - SUPPORTI KOYO - CORONE e PIGNONI - CATENE (Arnold & Stolzenberg) - PULEGGIE (standard e dentate) - CINGHIE TRAPEZOIDALI e DENTATE - ANELLI DI TENUTA - ANELLI D'ARRESTO - LINGUETTE - GIUNTI ELASTICI - PIEDINI DI LIVEL. SYSTEM. PLAST. - BOCCOLE SCORREVOLI STAR - BOCCOLE D.U. - BOCCOLE SINTERIZZATE - TESTINE SNODABILI UNIBAL - RUOTE FISSE - PIVOTTANTI VULCOLAN - ELEMENTI DI - ELES - LOCTITE - T.P.A. AUTOMAZIONI PNEUMATICHE - FRESE HSS CO (SKF) - PUNTE ELICOIDALI (SKF) - MASCHI & FILIE - (SKF) - SEGATRICI - UTENSILERIA ELETTRICA BOSCH - UTENSILI - NYLON - ERTALON - TEFLON in barre e lastre - CALETTATORI.

Sistemi Idraulici Italiani

di - V.le Artigianato - Tel. (0173) 36.37.31 - Fax (0173) 36.29.44

Filiale Savigliano - Via Com. Lib. Nazionale, 6 - Tel. (0172) 71.35.42 - Fax (0172) 71.54.89

è una
realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente PubliKompas spa
ALBA
C.so M. Coppino 110
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:

Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003



di PRUNOTTO FELICE & C. s.n.c. di PRUNOTTO EZIO - VALERIANO e ALESSANDRO

LAVORAZIONI CARNI BOVINE E SUINE
SALUMI E INSACCATI DI PRODUZIONE PROPRIA
SERVIZIO MENSA E RISTORANTI
MACELLAZIONI C/TERZI

Fraz. Raccà - Guarene (CN) - Tel. 0173 364.365 fax 0173 361.521

NUOVO MATTATOIO IN
Via Carmagnola, 2/A - Tel. 0173/36.43.65

I CRISTALLS

I consigli degli esperti albesi per chi vuole evitare sprechi nel riscaldamento Come si risparmia gasolio

Nuovi modelli di bruciatori e pannelli isolanti i materiali diffusi attualmente sul mercato
Specialisti hanno il compito di far funzionare l'impianto di calore in modo economico

ALBA. L'estate è passata e le piogge di questi giorni sembrano preannunciare l'inverno. A questo punto diventa particolarmente atteso «via libera» all'accensione dei termosifoni, mentre prosegue, a ritmo accelerato, la corsa all'approvvigionamento del materiale combustibile.

Ogni giorno, all'uscita dei vari depositi si nota infatti un via di autobotti. Tutte le ditte del settore sono in piena attività; nella maggior parte dei casi le vengono eseguite nell'arco di ventiquattro ore e le spese di trasporto sono molto basse. Cisterne di abitazioni pubbliche e private si apprestano, dunque, a essere riempite di gasolio, contemporaneamente centinaia di impianti di riscaldamento vengono revisionati.

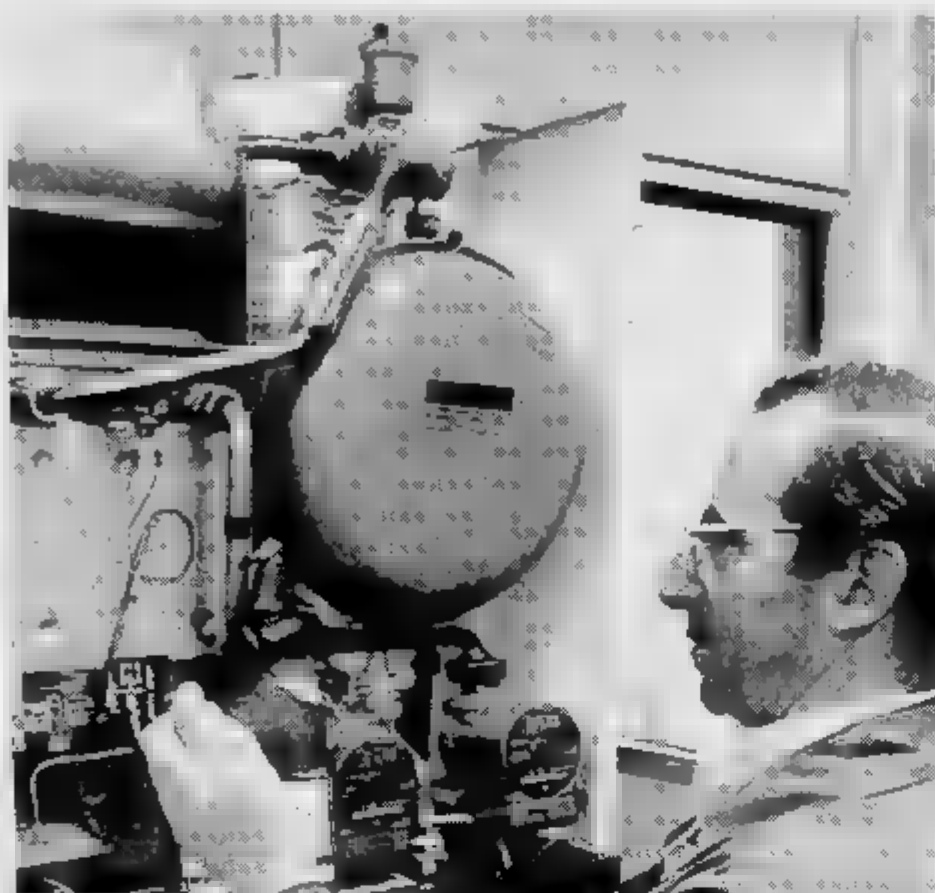
Gli addetti al settore concordano nel sostenere che quest'anno la clientela è stata più previdente rispetto agli scorsi anni. Molti sono infatti coloro che hanno provveduto a fare il pieno alla propria cisterna già durante la stagione estiva, per evitare eventuali aumenti del prezzo del carburante; anche perché le spese per il riscaldamento restano «uscite» non indifferenti.

I negozi e le ditte specializzate in installazione, manutenzione, vendita di sistemi di calore offrono anche preziose consulenze. Non bisogna infatti dimenticare che una buona manutenzione all'impianto termico permette un notevole risparmio sui costi del combustibile e anche un miglior rispetto dell'ambiente: un bruciatore o una caldaia giustamente regolati emettono una minore quantità di fumi.

«Risparmiare sul riscaldamento è possibile», spiegano gli addetti del settore, «la legge, inoltre, fornisce gli strumenti per ottenerlo realmente. Infatti il Dpr n. 412, istituisce la figura del «responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico». Si tratta di uno specialista che si prende cura, sotto la propria responsabilità, di far funzionare l'impianto di calore, nel modo più economico possibile, vigilando affinché non ci siano sprechi e abusi; mantenendo, sempre, nella massima efficienza tutte le apparecchiature. Tale servizio prevede anche un conseguente risparmio di energie».

Le norme tecniche prevedono infatti che il «responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico» garantisca tra l'altro: il mantenimento della temperatura entro i limiti stabiliti; controllo mensile della temperatura dei fumi; controllo bimestrale del rendimento della combustione.

«Inoltre c'è tutta una serie di adempimenti burocratici», concludono gli operatori, «che vanno dalla compilazione e aggiornamento del libretto di controllo, all'emissione della dichiarazione di conformità tutte le volte che si procede alla modifica, anche parziale, dell'impianto».



E' disponibile
rivenditori
specializzati
un nuovo
di
che permette
una bassa
emissione
di
riducendo
circa del 50%
l'inquinamento
rispetto
agli altri tipi.
Per risparmiare
energia
ci sono
numerosi
dalle
specializzate
nella
sistemazione
di finestre
in legno
dotate di doppi
vetri



temperatura che permette agli utenti di poter disporre anche durante la mezza stagione di una temperatura media di quaranta gradi, normale caldaia a gasolio, deve sempre funzionare (indipendentemente dalla stagione) a pieno ritmo, producendo una temperatura almeno settanta gradi, altrimenti si facilita la condensazione del calore con gravi ripercussioni sull'impianto.

Notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento possono essere ottenuti anche sistemando del materiale isolante nei sottotetti oppure nelle intercapedini delle pareti murarie. Alle volte un intervento del genere garantisce un aumento della temperatura in tutti i locali dello stabile. Una legge regionale, varata per favorire il risparmio energetico, concede contributi a conto capitale per sviluppare l'uso di materiale termico nell'edilizia.

La tenuta del calore può anche essere migliorata sistemando una porta di tipo di nastro isolante lungo i contorni delle porte e delle finestre. Numerosi sono, infine, le ditte specializzate nella sistemazione di finestre in legno dotate di doppi vetri. Tutti questi accorgimenti permettono di rendere sempre più accoglienti le abitazioni.

Occorre infine ricordare che nei centri specializzati nella vendita di prodotti per il riscaldamento è a disposizione una vasta gamma di materiale isolante come pannelli di lana di vetro o di polistirolo e argilla espansa che può essere sistemata nelle intercapedini dei muri.

Reynaud
CARBURANTI & LUBRIFICANTI
Concessionario ESSO ITALIANA

Esso

GASOLIO RISCALDAMENTO
GASOLIO AUTOTRAZIONE
GASOLIO AGRICOLO
GASOLIO ALPINO
DENSI ATZ-BTZ-MTZ
KEROSENE
BITUMI
O.C. 3/5

LUBRIF. AUTO-INDUSTRIA AGRICOLTURA

FOSSANO
Tel. (0172) 61558-652920

CARRU'
Tel. (0173) 75583-75584

REVELLO
Tel. (0175) 257168-257987

REYNAUD S.r.l. - 12035 RACCONIGI (CN) - Via Caramagna, 11
Tel. (0172) 61558 - linee r.a. - Fax (0172) 613203

è una
realizzazione...

PK
Alba

PUBLIALBA
Agente PubliKompas spa

ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filippini
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

AVIS
Oggi. Non domani

ALBA
Via P. Belli, 3 - 42.335

...Dove non arriva il metano... anche dove c'è

Gas per uso
domestico, agricolo
industriale

bra gas

Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
Via Piumati 169/A - Tel. 442.81 (2 linee)

GASOLT

di GARDIN M&C
Bra - Via Cuneo 180 Tel. 411.511
Fax 411.503

GASOLIO PER FUNZIONAMENTO
E AUTOTRAZIONE
COMBUSTIBILI E KEROSENE
GESTIONE, MANUTENZIONE
E INSTALLAZIONE IMPIANTI

elf
lubrificanti

RIELLO PER IL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO OGGI VI OCCORRE:

- Un prodotto di qualità
- Un servizio efficiente e sollecito
- SOPRATTUTTO... LA SICUREZZA DI UN LUNGO, REGOLARE FUNZIONAMENTO

Agenzia **RIELLO** bruciatori per Alba - Bra

PESCARONA LUIGI - C.so **Bisio**, 10 - Tel. (0173) 441.150

Servizi tecnici: C.A.T.R. di Carraro & Pescarona snc - Tel. 0173 441.150. (Ci attiene certificando per la nuova normativa UNI EN 28001 del sistema produttivo del D.L. 10/91 D.P.R. 412/83).



SIDEROS
Sogno

L'INVERNO E' ALLE PORTE?!
Blasovich Bruno, specialista nel riscaldamento, vi aspetta per offrire oltre alla qualità ed alla professionalità, una piacevole sorpresa sul prezzo di tutte le stufe della gamma **SIDEROS**.

ELETTRODOMESTICI
BLASCOVICH BRUNO

FRAZ. PIANA BLIGNINI, 59/BIS - 12051 ALBA - TEL. 0173/36.38.52

... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione

Sfida **emozioni** ieri pomeriggio a Genova sul campo della Sestrese

Quarto pareggio per il Cuneo

I biancorossi mantengono l'imbattibilità anche in Liguria. Proteste per un rigore negato. Non convince l'incerto Frasson. La squadra di Cavallo pericolosa solo con il contropiede

GENOVA. E' finita con un nulla di fatto la trasferta del Cuneo in Liguria: il quarto **biancorosso** in altrettante gare di serie D. La sfida tra l'undicella di Cavallo e la Sestrese si è disputata sul sabbioso «talo Ferrando» di Cornigliano, un campo in terra battuta che nonostante la pioggia caduta in mattinata ha tenuto bene. Per i cuneesi di Cavallo il pareggio quest'anno parte **copio-**

na, mentre per i «verdi liguri di Ghilino» si è trattato del primo **segno** della stagione.

La partita è stata sostanzialmente equilibrata, con la prima emozione al 3', quando entrambi i portieri hanno cambiato. Il portiere per aggirare il regolamento obbliga le squadre a schierare i «77». Il posto degli **difensori** è **Peano** a addirittura un '78. ndr

schierati nella difesa, hanno fatto così il loro ingresso sul rettangolo di gioco i veri titolari. In sostanza: Gagliardi per Imbesi e Frasson per Peano. Stretta di mano fra i due «falsi» numeri 12, e poi via alle ostilità di una partita che ha comunque offerto ben poche emozioni. I primi a rendersi pericolosi sono stati i liguri. Al 12' ci ha provato Balboni, ma Frasson è stato pronto a deviare in angolo il pallone indirizzato all'incrocio. Al 18' è stato Di Marco ad incunearsi nell'area avversaria, ma anche questa volta la conclusione è stata sventata, in due tempi.

Cuneo sta a guardare ed è ancora Di Marco, il più vivace della Sestrese, insieme a Bevilacqua, a rendersi pericoloso, al 33', con una conclusione di poco a lato su invitante cross di D'Assisi, un altro ex «panchina» entrato al posto di **giovane**, perché nel frattempo i due tecnici avevano già fatto uscire un paio di atleti (Navone e Curti), per inserire i più esperti D'Assisi e Schipani.

Oltre alle schiere per aggirare il regolamento il Cuneo nel primo tempo ha fatto poco e non ha scoccato alcun tiro pericoloso verso Gagliardi, nella ripresa i biancorossi si sono scatenati con il contropiede. Il gioco di rimessa avrebbe potuto essere l'arma vincente, però Labrozzi è stato lasciato troppo solo e ha potuto fare poco contro le spietate chiusure di Iurman. Al 63' il centravanti del Cuneo ha chiesto il rigore per un presunto intervento di mano dello stesso, ma l'arbitro, forse **troppa** leggerezza, ha fatto proseguire.

Subito dopo è stato l'incerto Frasson a far vibrare il nuovo le coronarie dei «suoi»: cross di D'Assisi, uscito a vuoto del portiere, ma a salvare i biancorossi ci ha pensato l'ex Udinese Galparoli, spazzando l'area. Nel finale si è messo in luce Massimo Pesce, **con**

scarsa fortuna, il pericolo maggiore per Gagliardi è arrivato al 70', quando un diagonale cuneese ha attraversato tutta l'area della Sestrese. E questo l'episodio che ha chiuso il «match» con la divisione della posta tra due formazioni ancora a **un'identità**.

Giuseppe Scartozzi
Sestrese: Imbesi (3' Gagliardi);

Bevilacqua, Navone (16' D'Assisi); Iurman, Gianluca Pesce, Marco; Mieli, Sisinni, Cavanna, Balboni, Santoro (46' Noris).

Cuneo: Peano (3' Frasson); Bo-
Guaranta; Galparoli, Barone, Careglio, Massimo Pesce, Cattin, Labrozzi, Curti (20' Schipani), Lamberti (85' Sidoli). Arbitro: Esposito. Note: campo in buone condizioni nonostante la pioggia **matutina**.



Bono è stato uno dei protagonisti a Genova ed ha giocato per 90' (Foto: SEDICI)

BASKET

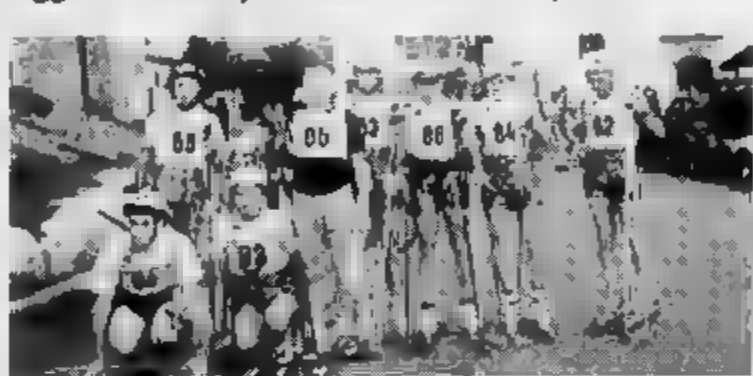
BASKET

Si conclude il memorial «Badellino»

Si conclude oggi al palasport di Bra il «Memorial Grazia e Gianni Badellino» di basket femminile organizzato dalla «Korelin cosmetics». Alle 15,30 la finale per il terzo posto tra le perdenti di Porto Sant'Elpidio-Collegno e Civitavecchia-Ivrea; a seguire la finale per l'assegnazione del trofeo. L'ingresso è gratuito. (r. a.)

SKI

Oggi a Casteldelfino i tricolori di Gran fondo



Oggi a Casteldelfino, lungo la strada per Venasca, si disputa la terza edizione della «Skirolverde», valida come campionato italiano di gran fondo. Le donne partiranno alle 9 da Brossasco gli uomini alle 9,10 da Venasca. L'appuntamento è organizzato dalla Comunità montana da Corni di Venasca, Brossasco, Mello, Sempyre e Frassinio con il patrocinio dello Csa Piemonte e del settore Skiroli della Ceda Fiat. (r. a.)

LA QUARTA GIORNATA ALL'INSEGNA DEI RITARDI

CHATILLON SV

2-0 p.l.: 31' Ceddia (C)
s.l.: 42' Santoro (C)

BORGOSIESA PINEROLO

1-1 p.l.: 31' Ceddia (C)
s.l.: 28' Lucca (P), autogol

VALENZANA NIZZA MILL

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

SAVONA GROSSETO

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

PIETRASANTA

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

PINEROLO

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

GROSSETO

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

MONCALIERI

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

CHATILLON SV

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

NIZZA MILL

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

CUNEO

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

VOGHERESE

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

VALENZANA

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

SAVONA

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

RAPALLO

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

COLLIGIANA

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

F. SESTRESE

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

CUNEO

1-1 p.l.: 37' Costa (G)
s.l.: 30' Pledzu (S)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CANAJORE	6	2	2	0	3	0
BORGOSIESA	6	2	2	0	3	1
TORRELAM.	6	1	3	0	5	2
BIELLESE	6	1	3	0	5	4
F. SESTRESE	5	2	1	1	4	3
PIETRASANTA	5	1	3	0	3	2
PINEROLO	4	1	2	1	6	4
GROSSETO	4	1	2	1	4	3
MONCALIERI	4	1	2	1	3	2
CHATILLON SV	4	1	2	1	5	5
NIZZA MILL	4	1	2	1	5	5
CUNEO	4	0	4	0	3	3
VOGHERESE	4	1	2	1	3	3
VALENZANA	4	1	2	1	2	2
SAVONA	3	0	3	1	2	4
RAPALLO	2	0	2	2	2	6
COLLIGIANA	2	1	0	3	2	8
	1	0	1	3	5	8

I MARCATORI

1 reti: Santoro (Chatillon SV).

3 reti: Girelli (Biellesse).

Mosti (Canajore); Alfani (Cortaldico); Ghizzani (Cortaldico); Labrozzi (Cuneo); Sisinni (F. Sestrese); Fari (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinero); Fabbini (Pinero); Fari (Torrelam).

5° 1 OTTOBRE - ORE 15

CHATILLON SV

PINEROLO

VALENZANA

SAVONA

PIETRASANTA

TORRELAM.

CANAJORE

VOGHERESE

BIELLESE

COLLIGIANA

MONCALIERI

F. SESTRESE

Tempio del ballo e della musica

LE CUPOLE



DA SABATO 1 OTTOBRE

LA MUSICA E' CAMBIATA

Quello che volevate per le Vostre serate di liscio al Sabato

ORA C'E'

e con piacere che Vi comunichiamo

QUESTA IMPORTANTE NOVITA'

Tutti i Sabati le serate avverranno nel salone delle feste e sempre con grandi ed importanti orchestre

L'INAUGURAZIONE E' PER SABATO 1 OTTOBRE

CON LA SUPER ORCHESTRA ROCCHETTI - TRAVERSO

L'ingresso è gratuito per tutti

Cordialmente da Le Cupole e i suoi Collaboratori.

Le Cupole S.S. 20 del Colle di Tenda - Cavallermaggiore - Tel. 0172/38.12.80

Nella «Granda» due appuntamenti per la seconda giornata dell'Eccellenza Cherasco vuole vincere il derby

In casa dei nerostellati arriva il Dogliani. Langaroli senza Calandra, Giraudo e Ballauri
Fossano cerca il successo con Rivoli. Saluzzo, Savigliano e Bra in trasferta nel Torinese

CHERASCO. Da un derby all'altro sperando di cancellare lo zero in classifica. Potrebbe essere il motto di Cherasco che, dopo la sconfitta patita all'esordio sul campo della Fossano, insegue i primi punti, ospitando un'altra ambiziosa Doglianesi. I langaroli avranno la formazione rimaneggiata per la degli infortunati Calandra, Giraudo e Ballauri. L'undici che manderà in campo «Momo» Dogliani lo ha già provato giovedì in Coppa contro il Mondovì, nonostante il pareggio. Doglianesi ha giocato una buona gara.

Anche la Cherasco, che comunque punta su uomini d'esperienza come Di Stefano, Garrelli e Sinopoli, rischia di non essere al completo, ma l'obiettivo dei nerostellati è mettere a frutto sul campo di casa le grandi potenzialità fatte vedere a Fossano. «La nostra arma», dice il dirigente Carlo Borsellino, «deve essere l'unità, la via da seguire per arrivare alla vittoria».

A Fossano sperano che con la seconda giornata del campionato



Il mediano Seppe Distefano (sin.) e l'allenatore «Momo» Dogliani

Eccellenza riduca le squadre al vertice della classifica. Gli azzurri ospitano il Rivoli che nella prima giornata è sconfitto a Dogliani. Campeseo dovrà rinunciare al suo «gioiello» offensivo, il «cinghiale» D'Errico, punto di forza dell'attacco costretto a vedere la partita dalla tribuna da quattro giornate di squalifica, eredità dello scorso campionato. «Pun-

to a vincere anche il Rivoli», dice il presidente Gino Bordone. È un momento delicato della stagione e bisogna mantenersi al vertice.

Il compito più difficile della giornata spetta alla Saviglianesi. I «maghi» sono impegnati sul campo della Rivarolo, una delle favorite per il successo finale. «Siamo in questo campionato per fare bella figura sempre», dice il presidente Renato Scioneri, «e anche sui campi difficili sappiamo poter puntare alla vittoria». Il Bra gioca a Chieri delle sfide «classiche» di calcio regionale. Le due formazioni si affrontano più volte per la vittoria del campionato. Promozione e sono state avversarie anche nell'attuale serie D.

Chiude il lotto delle cuneesi il Saluzzo di Sandro Damilano. Dopo il pareggio in Coppa Italia a granata, sempre costretti a rinunciare a molti titolari, cercano la prima vittoria della stagione a Chivasso, contro una squadra che pratica un gioco duro.

Luca Ferraro

Inizio ore 15

Al via tutti i campionati

CUNEO. Con il ritorno dell'ora da oggi le partite prenderanno il via alle 15. La novità nel orario coincide con il ritorno in campo di tutte le formazioni del calcio provinciale.

Promozione ha fatto l'esordio domenica e oggi propone la seconda giornata con alcune sfide molto attese. Cavallermaggiore-Albese e Narzolese-Busca. Le due formazioni che giocano in trasferta sono attualmente al vertice della classifica e sperano in un passo falso di Rosta e Alpignano per dare vita alla prima fuga. L'Albese, nonostante abbia un organico completamente rinnovato, ha già mostrato di aver raggiunto una buona amalgama, ma rischia contro una formazione ricca di talenti come Cavallermaggiore. Busca è invece la sorpresa della prima giornata, quando ha espugnato il campo della Borgonese, una rete del difensore Sandro Angeli.

Tra le osservazioni speciali del campionato c'è il Mondovì di Roberto Almo. Il tecnico vuol sentire parlare di alta classifica, ma ha costruito un complesso interessante e oggi, in con il Luserna, insegue la prima vittoria. La Fedona di Borgonese, che alla prima ha perso in casa con il Busca, mentre a Barge arriva il coriaceo Lascaris. Soltanto cuneese fuori provincia: è la «matricola» Centallo che rischia sul campo dell'attrezzata Carmagnolese.

In Prima categoria c'è grande attesa per il derby Pianfei-Beinette, partita più importante della giornata. Il Pianfei è all'esordio, ma arriva con la fama di squadra ostica e potrebbe mettere in difficoltà i gialloblù. C'è interesse anche per la gara di Dronero, con la ribelle decaduta Pro che inizia il ritorno verso la Promozione, ospitando la Stella Azzurra. Gli altri incontri della giornata saranno: Chiavasso-Fesio-Bridel; Cornigliano-Robliante; Montebelluna-Sommariva; Olmo '84-Racconigi; Salsasio-Sommariva Perno.

Scendendo di categoria le formazioni della «Granda» sono ancora divise in tre gironi di Seconda e due raggruppamenti provinciali di Terza composti uno da 14 e l'altro da tredici squadre.

Magazzini ad Esposizione

IDROTERM

RISCALDAMENTO - BAGNO - PIASTRELLE

CUNEO - VIA ... 15 - TEL. 0171/411333

Show room

idea

il coordinato bagno

CUNEO - TEL. 0171/892838

50 PIAVE, 14

73/282887

CALORIFERI

Runtal

ITALIA

CUNEO - MADONNA DELL'OLMO

prenotano villette a schiera ■ mutuo agevolato regionale di L. 80.000.000 ■ partire dal tasso del 3,60%

Per informazioni e prenotazioni

Ferrero ■ Costruzioni SpA - Ceva - ■ Torino 011/56.82.922

51^a SAGRA PROVINCIALE DELL'UVA

DOMENICA 25

KALITI L'altro Festa
P.zza Parrocchia dalle 18,30

PIANO BAR CON LA
KALITI COMPUTER BAND

A seguire frittura di pesci e
GRAN TOMBOLONE

MUSIC HALL

CRAY

BOY

QUESTA SERA
"DOMENICA ITALIANA"
controlla la musica...

In pista
GONELLA
ANGELA PARISI
Sul palco del Risco
RINGO STORY

Gardaland

29 e 30
SETTEMBRE 1994
NEL GIORNO DEL
PATRONO
FESTEGGIA LA TUA CITTA'
A GARDALAND!

Il 29 e 30 settembre 1994
Gardaland ti regala
l'ingresso gratuito per 1
bambino di età inferiore ai
12 anni, se accompagnato
da 1 adulto pagante.

INGRESSO GRATUITO SPECIALE
VALIDO PER I GENITORI
29 e 30 SETTEMBRE 1994

Ritaglia e consegna questo buono alle
del Parco.

sostituire ■ regolare biglietto SIAE.

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

GARDALAND è a Castelnovo del Garda -
VERONA - (Tel. 045/6449355); ■ in auto, ■ in treno, ■ in elicottero
o Sommacampagna; In treno, stazione di Peschiera del Garda (VR). CN - SET

Ieri a Taggia si è giocata la partita decisiva delle semifinali Il ligure Pirero trionfa 11-7 ed elimina Giuliano Bellanti

CUNEO. Marco Pirero (Taggia) è il secondo finalista del campionato di serie A di pallone elastico.

Ieri, nello sferisterio di Taggia, al termine dello spareggio delle semifinali, ha battuto il cuneese Giuliano Bellanti (Perris) con il punteggio di 11-7 e ha eliminato dalla scorsa allo scudetto di ebaleone.

La prossima settimana Pirero sfiderà il cortemilese Flavio Dotto (Merlo Sidis) per il titolo italiano. La gara Taggia è risultata molto combattuta, specie nella prima parte. Approfittando del vantaggio di giocare sul campo amico, Pirero, con il valido contributo di Aicardi, ha sconfitto i fratelli Bellanti grazie ad una grande prestazione in battuta. Al riposo le squadre erano sul 5-5, poi Pirero ha allungato decisamente, portandosi sul 9-5, prima di chiudere vittoriosamente 11-7. La squadra cuneese si è battuta bene, ma si è trovata in difficoltà contro Pirero che trovava facilità il muro di appoggio, costringendo sempre gli avversari



La stagione agonistica di Giuliano Bellanti si è conclusa con la sconfitta ieri

ricacciato al salto.

In serie oggi si gioca la terza giornata del girone finale: alle 15, a Dogliani si affrontano Terreno e Ghibaud (Maglianesi); a Montebelluna di Aequi

scende Novero e Barla (Cengio). Per la C 111E 14,30 a Caraglio si gioca la gara di ritorno tra la squadra casa capitanata da Rivero contro Ricca d'Albo. [a.s.]

VOLLEY Battuti i tedeschi L'Alpitour-Traco è protagonista in Belgio

MAASRIK (BELGIO). L'Alpitour-Traco batte i tedeschi del Bayer Wuppertal e conquista da grande protagonista la semifinale del torneo internazionale in Belgio.

L'avvio della gara decisiva vede i cuneesi distratti. Dopo iniziale equilibrio (4-4) i rivali si staccano. Sul 4-9 Mantovani per Bartek. E Paolo (che sta tentando il rientro) piena forma dopo l'infortunio e l'operazione alla spalla dà scossone ai compagni. Cuneo impatta sul 10-10, proprio con due battute del giocatore da poco in campo e un muro di Lucchetta. Ma i tedeschi tornano a scardinare la difesa avversaria. Prandi inserisce anche Ogilino, ma il set va al Bayer per 15-10 in 28'. Con la conferma di Bartek al posto di Mantovani si apre il secondo set. Cuneo è in affanno in ricezione, ma riesce a crescere grazie agli attacchi che vanno spesso a segno. Negli scambi decisivi Prandi rafforza il muro prima di Milone, poi con Ogilino. La difesa tiene e Stelmach regala all'Alpitour il punto del 15-12 che vale l'1-1. Oggi l'Alpitour-Traco, che ha battuto anche i campioni Spagna e i padroni di casa, sarà impegnata nelle finali. [l. tan.]

CHRYSLER JEEP.
TUTTI I MODI DI ESSERE UNICI.

Jeep Grand Cherokee

Chrysler Voyager

Chrysler Viper RT/10

Chrysler Vision

CHRYSLER
Automobili per gente nuova.

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

AUTO Mattiauda

VENDITA - ASSISTENZA - FINANZIAMENTO

CUNEO VIA TORINO 381 TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

Le grandi storie iniziano sempre da molto lontano!
 Le Fattorie Osella, ovvero
 quando il formaggio diventa arte e poesia

Sanio Osella



Publitalia

FATTORIE
Osella
 CARAMAGNA PIEMONTE

Alla scoperta della bontà

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

ti manda in Viaggio!

Andora

MONTECARLO

IMPERIA

SAVONA

GENOVA

LA SPEZIA

**Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.**

Solo per il mese di settembre.

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto pomeriggio e sera ore 15,30-20,00/21.00-23.00

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi.

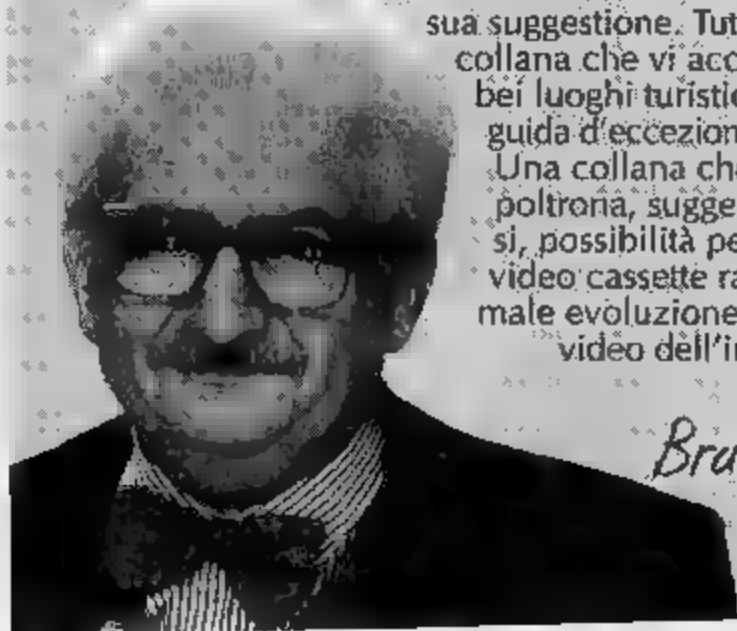
le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

1 LE CINQUE TERRE

Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perché non una, ma cinque terre vedevano dal mare. La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.

Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione. Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'insero "Tutto Dove".



Bruno Gambarotta

proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Le Cinque Terre vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEKNE&A

LE CINQUE TERRE
IL LAGO MAGGIORE
PONENTE LIGURIA
LE LANGHE
CERVINO E MONTE ROSA
IL CANAVESE
IL LAGO D'ORTA
SESTRIERE e dintorni

È in edicola la prima videocassetta

UN NUOVO MODO DI
IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
di **tutto dove**



e videocassette di **tutto dove**

LE CINQUE TERRE

UN POSTER +
UNA VIDEOCASSETTA +
UNA GUIDA ILLUSTRATA
£. 24.900

RIVIERA LIGURE

tutto dove
LA STAMPA

CASA D'ASTE «DAL POZZO» srl

Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di circa 450 lotti in 2 tornate

di Dipinti, Mobili, Argenti, Tappeti ed una collezione di dipinti di Maestri moderni e contemporanei provenienti da una divisione ereditaria

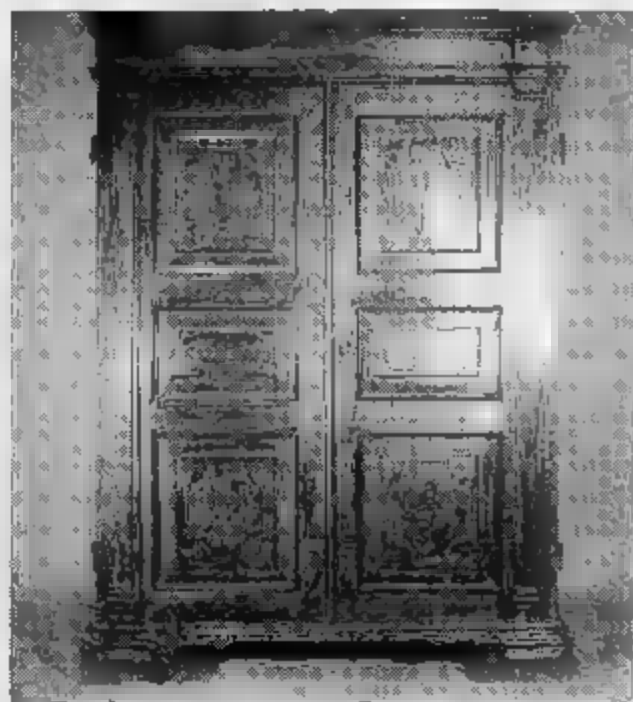
ESPOSIZIONE: dal 24/9 al 29/9 - Orario: 10.00-12.30; 15.30-19.30

ESPOSIZIONE SERALE: giovedì 29/9 dalle ore 21.00 alle ore 23.00

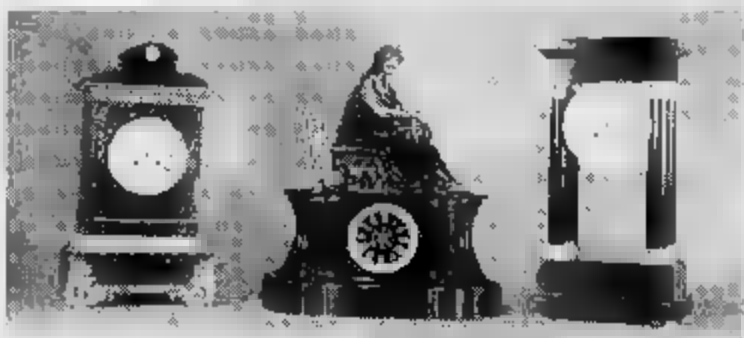
ASTA: sabato 1 ottobre alle ore 16.00 e ore 21.00

CATALOGO IN SEDE

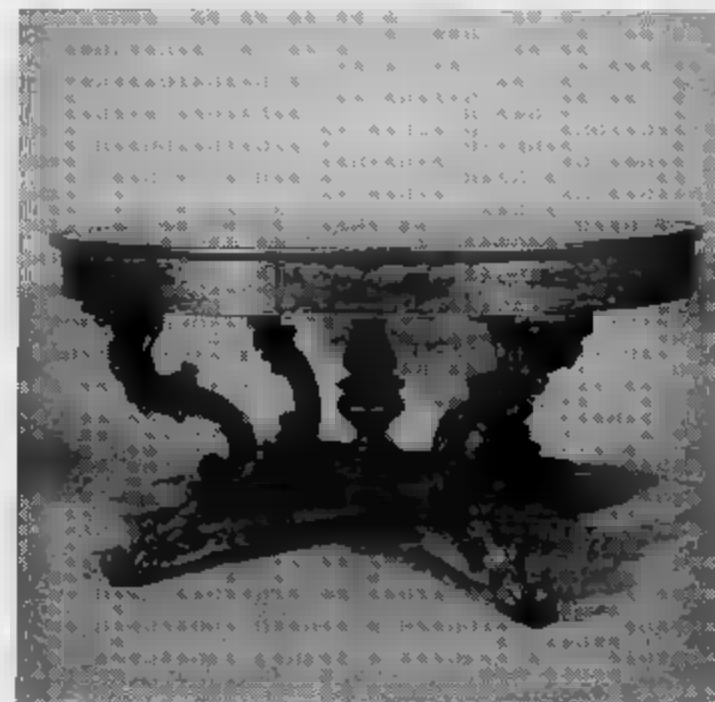
SI INTENDONO IN MIGLIAIA DI LIRE



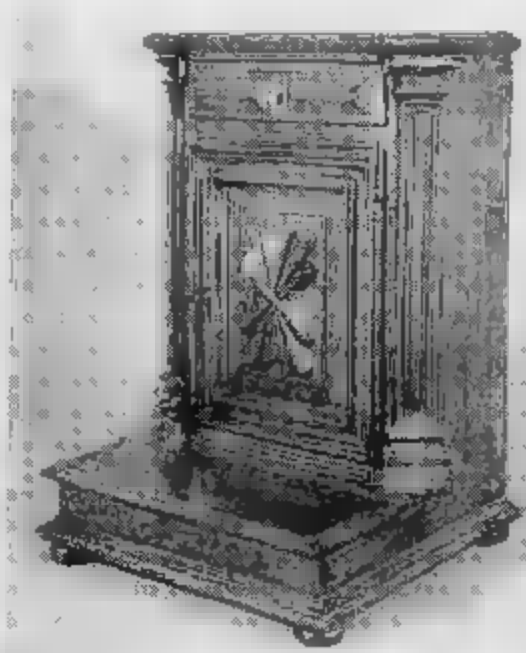
GENOVA - XVII sec. - Val. L. 8.000/10.000



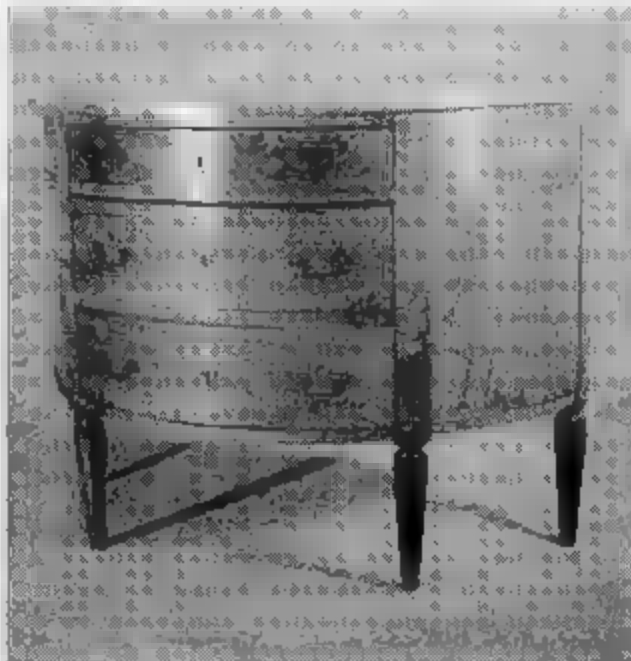
XIX sec. - Val. L. 1.000/1.200



GENOVA - XIX sec. - Val. L. 7.000/9.000



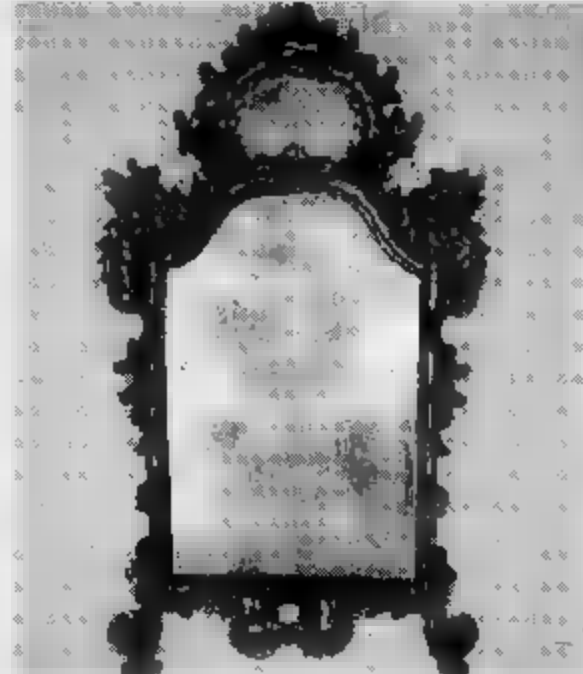
GENOVA - XVIII sec. - Val. L. 5.000/6.000



DEMI-LUNE - fine XVIII sec. - Val. L. 15.000/18.000



LOMBARDIA - fine XVIII sec. - Val. L. 38.000/40.000



SICILIA - XVIII sec. - Val. L. 7.000/8.000

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.
Gli farà
sicuramente
bene.*



Pubblicità Progresso.

La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

Astor	Il branco
--------------	------------------

Astor	Il branco
--------------	------------------

Astor Tel. 50.997. Or.: 20.30/22.30
 Poet. 16.30/18.30/20.30/22.30
 L.8000/5000

Il branco
 di M. Risi, con P. Memphis, G. Usavelli, G. Trehossi (tit. 164)
 — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia
 esquire e stupra due bruto Dal romanzo di An
 dra Canto V. M. 14 1h 40'

Drama

GAINE N. Abba Or.: 24/22.20 Una 5000/5000	Aca Ventura di T. Shegstad, con J. Carey, S. Young, G. Cox (Lusa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare omicidi cerca di scoprire perché il delitto-massacro di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'	Ondine Wolf
--	---	------------------------------

Tel. 832.200
 Or.: 20.30/22.30
 Ur.: 800.970000

LOANDE **Folla esplosiva**
Loaner
 di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (USA
 '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato
 che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentato

Principe
Ora 21
L. 10.000

Perla	Il cliente	9
-------	------------	---

575.791, Cr.: 20,20/22,30 di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon/ M. L. Peña
Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 (lun- sà) — Un bambino, testimone di un finto «omicidio», è
bruciato dalla mafia: un giudice vuole le sue testimonianze.
Lire 9000/5000
un'avvocata che protegge. N. V. 2h

Lux
Ora 21
L. 7000/5000

PARAZZO *True lies*
Vendi 1
di J. Cameron, con A. Schwartzenger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Lisa 94) — Un venditore di computer, considerato

15.10/17.25/20.10/22.35 L. 10.000/7000	notoso e pantoloso della moglie, è in realtà un letterato su- pergiante segreto. N. V. 2h 20'	Comm. Avvent
Verdi 2 L. 1.200.000	Wolf L. 1.100.000	Verdi 1 L. 1.100.000

Dr.: 15.30/17.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

IMPERIA

IMPERIA Wolf

Contrasto
Tel. 63.671 (segr. tel.).
Orari: 16 ult. 22,30
L. 8000/rid. ■■■■

Imperia
Orz. in. 18,30 ut. 22,30
L. 9000/rid. 6000

Dante **True lies**

Or: in 15 ult. 22,30
A. Annunzio (mod)

di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold
L'assassino di nome John... la versione di un grande condottiero

A. DI TACCIA **Impatto imminente**

Capitol
Tel. (0184) 43.940.
Or. in 16 uti 22.30
Lira 6000

Or: in 15 vol. 22,30
Lire 6000

Polceacqua
Cristallo
Or. in 15 min. 21.15.

Lin 5000 / Rid. 4000 del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capitalismo pirata ■ computer N. V. 1h 23'

Or.: 20,30/22,30
Lire 6000 / Rid. 5000

Arstone
Or.: in. 15.30; ult. 22.30
Lire 10.000/ld. 8000

Woh
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfaff, J. Spader (Usa
194) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte

Blaverick
di R. Bennett con M. Gibson, J. Foster, J. Gamier (1991)

Una simpatica caraglia, una ladra professionista, un indico
scritto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco
campione di poker N. V. 2h 05' Comm. Western

Tel. 82.333
Or. in 15.30; ut. 22.30
Line 10.000/ric. 6000

Lonston Ritz **Beverly Hills Cop III** **3**
 Tel. 507.070
 Or. in 15,30; int. 22,30
 di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, M. Elizabeth (Uss 74)
 — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un
 serial killer che si nutre di vittime della sua città.

La regina Margot
di P. Chénaut con L. Acker, D. Audouin, V. Lail (Fra. '84) — 1h 45'

Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 8000

Sala uno
Tel. (0184) 505.080
Or. in 15.30; ult. 22.30
Lit. 5000

Ariston **Salta due**
Tel. (0184) 500.050
C. L. - 16121 Genova

Ariston Roof
Sala tre

Tel. (0154) 506.080 Alce e Michael sono una normale coppia con figli, smore
Or. in 15,30; ut. 22,30 bella casa: ma dietro l'apparente felicità nel nascondere il dramma
Lre 10.000/eq. ma dell'adolescenza N. V. 2h 10' **Drammatico**

Don Bosco
Or.: 15/17
Lire 3000/4000

CHIEDETELO A LA STAMPA

... **COME SI DICE DI QUEL FILM:** la ricostruzione di
L'ETNA FABBRONI sul film in pellicola Visione

... **COME FINE I DOCUMENTI:** senza perdere tempo,
patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio

TELEFONA AL 144 06 0821
(ore 9-18 al minuto + IVA)

COME CUCINARE NASO: le ricette della
libreria commentate dal dietologo Giorgio Calabrese

TELEFONA AL 144 44 0968
(Arb 952 al minuto + IVA)

Il Consiglio comunale ha deciso altri interventi per importanti opere pubbliche

Portofino, la piazzetta cambia

Un progetto di arredo urbano, concordato tra operatori e tecnici, darà un volto nuovo alla calata
Pavimentazione, luci, fioriere e anche la disposizione di tavolini e dehors. Stanziati 360 milioni

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Il del borgo, la culla di tanti personaggi celebri e di altrettanti avvenimenti passati alla storia e alle cronache, cambia volto. La famosa «piazzetta», intitolata ai Martiri dell'Olivetta, si rifà il look. La veste sarà pronta per la prossima estate, forse anche prima.

A deciderlo è stata la giunta guidata dal sindaco Gianni Artoli. L'altra la ratifica del Consiglio comunale. La pratica è stata approvata all'unanimità: ha detto «sì» anche l'unico consigliere d'opposizione presente, Vincenzo Gazzolo.

Erano assenti gli altri due: uno l'ex sindaco Roberto D'Alessandro (che ha inteso ritentare il passaporto, ritirato dopo il secondo arresto del luglio scorso).

Si tratta di un mutuo di 360 milioni, già garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti. I lavori dovrebbero iniziare a novembre. Adesso ci sono i tempi tecnici da rispettare: Correo, para d'appalto. Con l'inizio di nuova stagione turistica, comunque, la piazzetta sarà rinnovata, ha detto Artoli.

Ma cosa cambia? Il fondo della piazza è rifatto, sempre in acciottolato, con lastre d'arenaria laddove ci sono i camminamenti. Come è stato fatto, l'ultima volta, trent'anni fa.

Non è tutto, però. L'altra sera



Una foto-simbolo: l'estate prossima la piazzetta di Portofino non sarà più così grigia

benchi della giunta è partita anche una proposta all'indirizzo degli edifici che lavorano in piazzetta: sono invitati a contribuire agli sforzi dell'amministrazione, con idee volte a arricchire e rivedere l'arredo urbano della «vetrina» di Portofino.

Ha detto ancora il sindaco: «Visto che si tratta di reimpostare sotto un aspetto estetico il volto della piazzetta, ci è sembrato utile unire l'aspetto d'immagine a quello della funzionalità: abbiamo chiesto suggerimenti e consigli agli esercenti, che sulla

piazzetta lavorano ogni giorno. Il progetto complessivo verrà poi affidato a un professionista».

Si parla di tavolini all'aperto dei bar, ristoranti e gelateria. Di luci e illuminazione pubblica, di piante e fiori. Soprattutto, prima voce, quella dei tavolini, forse genererà qualche discussione: la loro disposizione, i confini, il delle file, costituiscono una delle questioni più delicate del borgo.

I tavolini sono la miniera d'oro della Portofino turistica e hanno lo stesso peso, nell'eco-

nomia del borgo e in quella delle sue famiglie, di altrettante «linee Maginot».

Un'ultima considerazione, in merito ai lavori di «make up» di piazza Martiri dell'Olivetta: il sindaco ha parlato di novembre, per il loro avvio.

Senza altro, però, è stato tenuto in debito conto l'avvenimento che vedrà protagonista Portofino e in particolare la piazzetta, nei primi giorni dello mese. Si tratta delle riprese dell'ultimo film di Michelangelo Antonioni, che girerà a «quattro mani» con il tedesco Wim Wenders. E' chiaro che il borgo dovrà presentarsi nella veste migliore: no, dunque, a transenne e a operai al lavoro nei giorni di presenza della troupe.

Il Consiglio, messo da parte la piazzetta, ha poi esaminato l'avanzo amministrativo dell'esercizio '93, a deciso come investire.

Novanta milioni saranno spesi nel piccolo cimitero, andando ad aggiungere ai 50 milioni precedentemente stanziati (trattato dei loculi e copertura di quella zona che ne è tutalmente sprovvista).

Venticinque milioni serviranno per dotare gli uffici comunali di un impianto d'aria condizionata, trenta per l'acquisto di un carrello elettrico per la raccolta dei rifiuti (da effettuare al mattino, il più si-

lenziosamente possibile). Altri trenta milioni, poi, verranno spesi per riparare il tetto del Castello Brown, danneggiato dal maltempo delle settimane scorse.

La discussione consiliare, quindi, si è spostata sul piano finanziario per l'ampliamento, anzi meglio raddoppio, della cisterna idrica. Rosa. Si tratta di un mutuo di 10 milioni.

La pratica è stata approvata. «E' da sottolineare - ha detto soddisfatto Artoli - che quest'estate, per la prima volta, è stato necessario emettere l'ordinanza di limitazione dei consumi idrici. Questo, grazie alla fattiva collaborazione dell'amministrazione comunale».

S. Margherita e al potenziamento delle riserve che abbiamo varato appunto con l'installazione della nuova cisterna». C'è di più, però, sul fronte delle riserve d'acqua. Anticipa Artoli: «Nei primi giorni di novembre indicheremo la gara d'appalto tra le ditte interessate all'operazione di perforazione delle pendici del Monte Portofino, volta alla ricerca di nuove sorgenti. Questo, sulla base degli studi e delle indicazioni della Tirrenia gas».

L'acqua verrà trovata, come sperano gli amministratori, Portofino potrà dire finalmente addio alle calde estati di siccità.

Fabio Pozzo

NELLA RIVIERA

MOCONESI

Gattorna e Ferrada la prima elementare

Il Comune di Moconesi ha vinto la sua battaglia per mantenere in vita le sue scuole. La notizia, ufficiale, è giunta ieri al sindaco Andrea Cuneo: il provveditore avrebbe deciso di mantenere una prima classe sia nel plesso di Ferrada che in quello di Gattorna. Il corteo di protesta che in programma ieri pomeriggio a Gattorna è stato revocato. (f. p.)

SESTRI

Banche chiuse per sciopero domani nel Levante

Banche chiuse, domani, nel Tigullio e Golfo Paradiso. I bancari locali hanno aderito allo sciopero indetto dai sindacati di categoria per sollecitare una ripresa seria e responsabile della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale. Gli sportelli della Carige rimarranno chiusi invece venerdì 30 settembre. (f. p.)

REPALLE

Festa patronale della Madonna di Caravaggio

Oggi tradizionale festa a Michele per N.S. di Caravaggio. Verrà presentato ufficialmente il quadro su ardesia che raffigura Gesù, opera e offerta dell'artista Giuseppe Vanni Bonetti. (f. p.)

CASARZA LIGURE

Quattro auto coinvolte in un incidente, tre i feriti

Incidente stradale l'altra sera a Francolano. Quattro le auto coinvolte. Sono rimasti feriti Fabio Pavanetto, anni, di Campegli, con un trauma cranico e facciale; Stefano Perego, 26 anni, di Casarza, con un trauma cranico. Sono intervenuti i Volontari del soccorso di Casarza. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Elezioni comunali, ecco il comitato Forza Italia

Forza Italia ha un comitato elettorale a Sestri, in delle elezioni di novembre. fanno parte Tino Barbera, Michele Rovente, Pietro Camboni, Fabrizio Noceti, Diego Pistacchi. Gli stessi ai detti «esterni» al movimento del presidente Berlusconi. (f. p.)

S. MARCO

Cambio della guardia negli uffici marittimi

Cambio della guardia negli uffici della capitaneria di porto di Lavagna e Portofino. Nel borgo il capo di terza classe Mario Viviani, dopo sei anni di servizio andrà a Compagnara Genova e sarà sostituito da Marino Bertocci, 38 anni, proveniente da Marina di Carrare. A Lavagna il capo di terza classe Felice Abbato, pure lui destinato a Compagnara, sarà sostituito da Attilio Mancuso, 35 anni, da Cagliari. (f. gr.)

Trasferimento entro il '95: l'azienda produce raccordi petroliferi

La «Iml» da Recco a Casarza con un nuovo proprietario

RECCO. La bulloneria di Recco «Iml» cambia proprietario. La fabbrica, che entro l'anno prossimo si trasferirà nei capannoni di Casarza Ligure, passerà da un genovese a un gruppo lombardo.

Paolo Sanguineti, ex amministratore delegato e rappresentante della famiglia che aveva fondato lo stabilimento reccese nel 1925, ha deciso di cedere la maggioranza azionaria alla «Metalfer» di Como, industria del gruppo Ferina che da molti anni ha rapporti commerciali con la Industria meccanica ligure. Il passaggio delle azioni sarà probabilmente portato a termine entro dicembre. Cammineranno anche gli incarichi all'interno della società: tra pochi giorni i lavoratori avranno un incontro con i nuovi proprietari.

L'avvicinamento alla guida della Iml è già nell'aria da qualche tempo. Pare che sia stata decisiva la bocciatura, da parte dei lavoratori, del piano di trasferimento che invece era stato, con qualche distinguo, approvato dai sindacati da parte



L'Iml cambia sede e proprietario

del consiglio di fabbrica. La Iml gode buona salute grazie a un buon fatturato e anche l'azienda del mercato è positiva. Anzi, dopo una fase di recessione nel secondo semestre del '93, oggi la Iml produce a pieno regime. Anche gli ordini che arrivano soprattutto dall'estero, ai nuovi proprietari buone pro-

spective di lavoro.

L'industria meccanica ligure a Recco produce raccordi e materiale lavorato per impianti estrattivi di metano e petrolio. Prodotti di alta qualità, quindi, apprezzati anche all'estero e che non dovrebbero creare problemi all'occupazione futura di dipendenti. I sindacati: «Non siamo preoccupati per la produzione e il fatturato che dovrebbe consentire di continuare a mantenere tutti i posti di lavoro. Non siamo sicuri, invece, che la nuova proprietà mantenga i patti sindacali e garantisca l'occupazione». Qualcuno si aspetta, infatti, che parte i lavoratori possa essere lasciata a casa durante le fasi del trasferimento a Casarza Ligure. Da registrare, infine, ancora tensione intorno allo stabilimento dell'Iml. I cittadini nei giorni scorsi hanno invaso in Comune l'ultimo esposto alla fabbrica. E' troppo rumorosa, dicono, perché la pressa lavora fino alle 23. Il sindaco Rainero: «E' una polemica che dura da anni. Il Comune sta cercando una soluzione». (f. gr.)

CHIAVARI. Si era parlato tanto dell'istituzione di una nuova provincia ligure, quella di Chiavari e del Tigullio. Erano state battaglie, alcuni uomini politici ci hanno puntato tutto, altri l'avevano avversata. Poi, più niente. Era calato il silenzio. Adesso l'idea della costituzione risputa, tra i banchi della Camera dei deputati. Sotto forma di una proposta di legge.

A presentarla è Pino Dallara, deputato della Lega Nord, chiavarese. Il leghista, forte del credo sulle autonomie territoriali sul quale si fonda buona parte della dottrina del suo partito, ha sintetizzato in sei articoli quella che dovrebbe essere la «magna charta» della provincia di Chiavari. Inutile riportarli. Si tratta di termini tecnici, formali. Meglio dare un'occhiata alle pagine introduttive.

Si fa subito un richiamo alla legge del '92 sull'ordinamento delle autonomie locali. Scrive Dallara: «La legge è meramente ripetitiva delle formule costituzionali. In più punti

Gli alberi «uccidono»

«Pianta killer» tengono sotto tiro alcuni dei monumenti più significativi di Rapallo. L'amministrazione non fa nulla, rimandando ogni decisione: l'uccisione è stata sollevata dal consigliere Anselmi Vincenzo Gubitosi, che è andato oltre, bussando alla porta del ministro per l'Ambiente e la Cultura. Il primo caso vede contrapposti un grande albero e il portale dell'ospedale, entrambi sorretti da un'impalcatura. Scrive Gubitosi: «Il sindaco potrebbe imporre all'Uil l'immediata soluzione al problema». Il secondo caso riguarda la pianta che da delle costole della Porta della Salina: le sue radici minano la struttura, le fronde coprono porte e finestre. Ultimo caso, quello dell'ex Casa del Fascio, opera del Vietti. «L'edificio è coperto da cinque grandi lecci, mai potati. E' da recuperare: l'architetto Vietti offrirebbe gratis la collaborazione». (f. p.)

offre sviluppo e si direbbe un'interpretazione per certi versi innovativa. In questo ambito la Provincia rivitalizza. Ed è sempre tale legge che rappresenta una grande innovazione per i Comuni, individuando per alcuni di essi, tra i quali anche Genova, le cosiddette aree metropolitane.

storiche, palesemente difformi dalla costituita area metropolitana di Genova, riconoscono in Chiavari un importante punto di riferimento.

Il deputato chiavarese parla di «autonomia gestionale» del Tigullio a seguito della costituzione della provincia, di eguaglianza di nuovi uffici e nuovi posti di lavoro. «La nuova provincia, volta costituita, eviterà anche la più volte ventilata soppressione del tribunale di Chiavari».

E poi, a chiudere: «E' certo che essa renderà più incisive le iniziative, più aderenti ai bisogni e alle domande delle popolazioni, e più partecipate, le politiche di sviluppo che competono al governo locale e il contributo di queste popolazioni alla crescita dell'intera comunità regionale».

La battaglia per Chiavari provincia, dunque, riprende. Ancora da vedere se, al fianco di Dallara deputato e consigliere comunale chiavarese, ci saranno l'amministrazione della città e la città stessa. (f. p.)

IL CASO

UN INCONTRO DOPO 50 ANNI

CHIABARI. Nel 1943 il comandante Giuseppe Tullio Faggioni, genovese da anni adottato da Chiavari, beffò i tedeschi al timone della torpediniere «Rosolino Pilo».

Nel 1947 lo stesso Faggioni rifiutò la medaglia d'oro al valor militare. Oggi, nella sua Chiavari, a distanza di 51 anni da quel giorno eroico, l'ammiraglio di divisione Faggioni, 86 anni, incontrerà i suoi antichi marinai.

Sarà una cerimonia semplice, si addice agli uomini di mare. Alle 11 verrà deposta una corona d'alloro al

si Caduti, alle 11,30 seguirà una messa nella chiesa di S. Antonio, in suffragio dei commilitoni scomparsi e di tutti coloro che hanno dato la vita per la Patria, senza discriminazione alcuna. Poi, sarà soltanto spazio per i ricordi.

E che ricordi. E' una pagina di storia forse meno nota delle



La torpediniere «Rosolino Pilo» e, nel riquadro, l'ammiraglio Tullio Faggioni

altre. L'impresa della «Rosolino Pilo». La nave, nel settembre '43, si ormeggiò nel porto di Durazzo, in Albania, assieme a altre navi italiane.

La mattina del 10 settembre, seguito dalla proclamazione dell'armistizio, i tedeschi occu-

parono la unità da guerra. Unico a opporre resistenza fu l'equipaggio della «Rosolino Pilo».

Ci fu uno scontro a fuoco, in cui persero la vita tre uomini di Faggioni; una decina i feriti. Il comandante fu costretto alla

L'ammiraglio Faggioni incontra i marinai che nel '43 beffarono i tedeschi

Chiavari, oggi commosso abbraccio tra i superstiti della «Rosolino Pilo»

ress, per impedire inutile carneficina.

Il 25 settembre i tedeschi decisero di trasferire a Trieste e Venezia gli uomini della divisione italiana «Brennero», servendosi di alcuni pirata italiani presenti in porto e delle unità militari di scorta «Arborea» e «Missuri».

Faggioni, che al comando della «Pilo» aveva effettuato 30 mesi 270 missioni, scorta, riuscì a far entrare la sua nave tra quelle che dovevano accompagnare il convoglio.

A bordo della «Pilo» si imbarcarono anche i soldati della «Brennero» più un ufficiale, e 8 tedeschi. Durante la navigazione per Trieste, la «Pilo» di Faggioni rimase sempre alla sinistra del convoglio, dando il fianco sinistro al mare aperto. Fronte a fuggire.

A bordo era stato fatto un piano: al suono della sirena, azionata da Faggioni, uomini

avrebbero disarmato i tedeschi.

E così fu. «Ci misi tanta foga» ricordano i marinai - che rimase la cordialità della sirena in mano. Quattro tedeschi finirono in mare, gli altri furono fatti prigionieri.

La «Rosolino Pilo» puntò la nuovamente la prua verso Durazzo e quindi Brindisi. Per Faggioni seguirono gli onori, gli avanzamenti di carriera, ma anche le delusioni: «Ero per la Repubblica. La Marina invece monarchica. Nel '46 fu il referendum. Ero persona scomoda. Da Venezia mi trasferirono alla Maddalena».

E poi c'è l'episodio della daglia rifiutata. «La commissione per i riconoscimenti militari mi aveva proposto per l'oro al valor militare. Ma all'epoca, eravamo nel 1947, questa commissione dipendeva dalla presidenza del Consiglio, che era espressione del pci. Un partito

che non mi visto molto bene in Marina. Così dissi: «Vengo a Roma a ritirare l'onorificenza soltanto se» chiama il ministro della Marina Militare». Non si fece più sentire nessuno. Faggioni ebbe così l'oro, ma una medaglia d'argento e due di bronzo.

La sua carriera, comunque, è proseguita. Dal 1954 al '56 è stato il comandante della Scuola Telecomunicazioni di Chiavari, città dove è morto uno dei suoi tre figli.

Anche rimanere vicino alla sua tomba, l'ammiraglio di divisione Giuseppe Tullio Faggioni ha deciso di scegliere Chiavari come ultimo «porto» dove mollare gli ormeggi.

E oggi, proprio a Chiavari, verranno a trovarlo i suoi marinai, quelli della «Rosolino Pilo». Insieme hanno scritto una bella pagina di storia, di quelle che tengono alto l'onore dell'Italia e della sua Marina. (f. p.)

Inaugurata ieri

Una nuova comune per i deputati

GENOVA. I parlamentari «progressisti» hanno una «casa comune», almeno come servizi a uffici e segreteria, in uno stabile di via Cairoli 11.

Ieri, la sede è stata inaugurata, presenti la senatrice Maria Grazia Daniele, del pdl, l'on. Roberto Di Rosa, pdl, l'on. Lino Benetti, verdelli, l'on. Giuseppe Perotti, socialista. Ha aderito anche il comunista Carlo Rognoni, pdl, convalescente.

I parlamentari lavorano su temi differenti, in sostanziale accordo. In Liguria sulla stessa linea d'intesa - organizzativa e politica - anche altri esponenti eletti nelle file del pdl e di ad, come Giorgio Bogi, o dei cristiano-sociali me Nanni Russo.

Sono fuori dell'organizzazione, anche per dissensi politici, gli esponenti della Rete (Michele Del Gaudio) e i due di Rifondazione (Giuliano Boffardi e Marida Bolognesi). (p. 1.)

POLITICA

SETTE GIORNI DI INCONTRI E DIBATTITI

SAVONA. Bossi annulla il comizio alla Festa della Lega Nord. Il senatur non si è presentato all'appuntamento con alcune centinaia di leghisti savonesi che da ore si erano assiepati sotto il tendone di piazza del Popolo attendendo l'arrivo del capo carismatico. La festa del «Carroccio» si concluderà stasera con il sottosegretario Cappelli e l'onorevole Canavese che risponderanno alle domande dei presenti in un dibattito a ruota libera.

Erano da poco passate le 19 quando il comizio è stato annullato dalla rinuncia di Bossi. Una telefonata di pochi minuti ha reso il comizio bloccato. Sono a Piacenza. Non riesco ad arrivare in tempo. Fra due ore mi trovo a casa.

Inutile insistere. Il senatur aveva ormai deciso di rinunciare all'improvvisata savonese. La notizia in pochi minuti si è diffusa in tutti i padiglioni della Festa che si è rapidamente svuotata.

L'attesa era cominciata sin dal mattino. Intorno a mezzogiorno Cappelli era riuscito a strappare l'assenso del leader del «Carroccio». Il senatur, pur avendo un precedente impegno a Forlì, aveva accettato di tentare un «bis» a Savona. Alle 18, la prima telefonata che annunciava un ritardo di due ore sulla tabella di marcia. Un'ora dopo la grande delusione.

Delusione: ieri sera Umberto Bossi ha annullato il comizio

Oggi Cappelli e Canavese chiudono la festa leghista



Enrico Serra e il sottosegretario Sergio Cappelli, che stasera interverrà alla Festa



L'onorevole Rino Canavese ha spiegato diplomaticamente il forfait del leader del «Carroccio»: «Bossi ha annunciato un improvviso impegno di famiglia che lo costringeva a rinunciare al comizio per tornare a casa. Comunque abbiamo realizzato lo stesso una bella festa. Alcuni convegni, quello sui porti, erano di notevole livello. In effetti ieri pomeriggio sotto il tendone della Lega hanno sfilato il sindaco di Milano Formentini, il sindaco di Genova Sansa, l'amministratore della Vte Simport di Voltri, Orlando, il presidente della Consip

Costa e tanti altri tecnici del settore. Oggi la festa della Lega Nord si concluderà con la visita del ministro Domenico Comino (Politiche comunitarie). In serata, alle 21, è previsto un dibattito pubblico «senza rete», il sottosegretario Sergio Cappelli e l'onorevole Rino Canavese risponderanno alle domande del pubblico. Un incontro a tema libero, in cui i due parlamentari savonesi saranno sottoposti al bombardamento dei presenti su temi di economia, politica, riforme istituzionali, alleanze di governo. (e. b.)

Parlamentari a convegno

«Qualcuno vuole l'Aurelia bis perché finisce dentro la Coop»

SAVONA. I parlamentari liguri alla festa della Lega. Sergio Cappelli, rinunciando ai fuochi d'artificio, cominciando dall'Aurelia bis: «Devo dire una parola di malizia. Ho il timore che qualcuno la voglia perché lo svincolo cittadino finisce dritto nel parcheggio del Coop di corso Ricci». Poi difende la ipotesi alternativa di declinamento dell'autostrada («veloce, concreto, fattibile») e accusa la Regione di mettere il bastone nelle ruote per il raddoppio della ferrovia.

Molti temi interessanti. Giacomo Chiappori, segretario nazionale della Lega ligure, difende con passione le scelte del federalismo negli Usa con un correttivo sul modello tedesco. Il senatore genovese Enrico Serra, sconfitto da Sansa come candidato sindaco, ammette che le scelte di allora furono sbagliate: «Ci siamo presentati da soli e avevamo tutti contro, a cominciare dalla Cu-

ria e dagli industriali.

Qualcuno tra il pubblico sostiene che la stagione del Carroccio è finita, e Serra: «Anche se fosse così, non importerebbe. La scopa si consuma, la terra no, la Lega ha comunque gettato il seme per una nuova Italia».

Il deputato di Chiavari Maurizio Balocchi insiste per una Lega «centrista» sbarrando la porta a pds e alla destra estrema, e ricordando poi il di Sestri: «Siamo attesi del pronunciamento della magistratura su un fatto ancora troppo oscuro». Non poteva mancare il «caso Savona». Fu proprio Cappelli a favorire lo schieramento politico che portò all'elezione di Gervasio («Era l'unico modo per battere la sinistra»). Già, la giunta Gervasio, Rino Canavese ne è entusiasta, anche se incolpa burocrazia e apparati di inefficienza. Al convegno erano presenti anche i parlamentari imperiesi Viala, Latrocca e Guglielmi. (e. b.)



Il ministro Francesco Speroni alla Festa della Lega in piazza del Popolo

SCALI LIGURI PENALIZZATI

SAVONA. La mancanza di infrastrutture penalizza i porti liguri. Questo il dato che è emerso dal convegno sui porti che si è svolto ieri pomeriggio al tendone dei dibattiti di piazza del Popolo. Al dibattito, cui hanno preso parte il sindaco di Milano Marco Formentini, il sottosegretario ai Trasporti Sergio Cappelli, l'onorevole Rino Canavese, i relatori hanno sottolineato la difficoltà dei porti liguri a sostenere la concorrenza degli altri scali europei per la carenza

infrastrutturale. In particolare è stata sottolineata la necessità di migliorare le linee ferroviarie, i raccordi autostradali, la movimentazione della merce a banchina. Per Savona i relatori hanno sottolineato la necessità di proseguire nell'integrazione con lo scalo di Vado. Per quest'ultimo resta di vitale importanza il completamento del raccordo autostradale e il potenziamento della linea ferroviaria che dovrebbe passare da 10 a 40 convogli giornalieri. (e. b.)

Annunciato ieri mattina un progetto per il traffico merci delle banchine di Savona

Dal porto alla Svizzera in ferrovia

Il direttore Carlo Rebagliati: «Un'ipotesi che consentirebbe allo scalo di compiere un salto di qualità decisivo. Ma ci vuole la volontà di incrementare il movimento dei container su rotaia»

SAVONA. Le Ferrovie progettano un collegamento fra il porto di Savona e la Svizzera per il grande traffico dei container. La proposta è stata annunciata ieri mattina dal direttore compartmentale delle Ferrovie Carlo Rebagliati nell'ambito del convegno per i 120 anni della linea Savona-Torino.

«Stiamo lavorando concretamente per questa ipotesi che consentirebbe allo scalo savonese di compiere un decisivo salto di qualità», ha affermato Carlo Rebagliati. Savona è storicamente il porto del Piemonte: può tornare a ricoprire questa funzione rinnovata efficienza. Inoltre i traffici verso la Svizzera possono essere incentivati realizzando un collegamento attraverso Domodossola e il Sempione per il trasporto di grandi container. Per le Ferrovie sarebbero sufficienti pochi interventi: sistemazione di cinque gallerie nel tratto San Giuseppe-Valenza. Ha aggiunto Rebagliati: «L'impresa Ferrovie è pronta a effettuare questo investimento



Il progetto delle Ferrovie prevede segnali di un incremento del trasporto su rotaia

ma tutto dipende dalla volontà dei savonesi di incrementare il traffico su rotaia. Da Genova stanno già arrivando segnali in questa direzione e sarebbe importante che anche i savonesi si adeguassero per evitare di perdere questa importante opportunità. Rebagliati ha insomma lasciato intendere che le Ferro-

vie effettueranno un investimento e sulla linea di Savona su quella di Genova. E Rebagliati ha fatto inoltre il punto sull'attuale situazione dei trasporti su rotaia in provincia di Savona: «Il porto di Savona è collegato a Parco Doria mediante un binario che garantirebbe il passaggio di

treni al giorno. Attualmente il trasporto viene effettuato quasi tutto su gomma e transitano su questo binario solo i treni al giorno». Aggiunge il direttore compartmentale delle Ferrovie: «Oggi il porto di Vado non è collegato con il Parco Doria. E' in fase di avanzata costruzione un collegamento su binario unico che unirà il porto alla zona di Vado industriale e al Parco Doria. Il collegamento verrà perfezionato entro il 1995. Questa linea garantirà il passaggio di 40 treni al giorno pari a 80 mila tonnellate mentre attualmente il raccordo garantisce solo il passaggio di 10 convogli».

Rebagliati ha affrontato anche il delicato tema del raddoppio della linea ferroviaria. Ponendo che nel tratto fra Ospedaletti e San Lorenzo sarà completato nel 1998 con la possibilità di ridurre i tempi di percorrenza di 12-15 minuti. Rebagliati ha aggiunto inoltre che la linea Savona-San Giuseppe potrebbe essere utilizzata per il trasporto di 35 mila tonnellate al giorno di merci. (e. b.)

Savona: in ballottaggio Gasco ed Elefante per il depuratore

Per il Consorzio trasporti un'intesa pds-ppi con Cosimi

SAVONA. Un'intesa ppi-pds per la nomina di Quintilio Cosimi alla presidenza del Consorzio trasporti. Mentre per il Consorzio depurazione in ballottaggio il presidente uscente Adalberto Gasco e il direttore dell'Acqua Giovanni Elefanti.

Ieri pomeriggio nella sala consiliare della Provincia si è riunito per la prima volta il Consorzio trasporti dopo la nomina dei nuovi rappresentanti del Consorzio di Savona. Poiché il presidente uscente Giuseppe Noberasco (pds) non è stato più eletto nell'assemblea, sarà necessario scegliere un nuovo presidente. Il commissario del partito popolare Quintilio Cosimi è il consigliere anziano del Cts, dove vanta infatti la più lunga esperienza. Il partito popolare ha quindi deciso di proporre la sua candidatura per occupare la poltrona che è stata eletta. Per ora Noberasco. La proposta avrebbe trovato l'appoggio del pds che a sua volta otterrebbe la vicepresidente per l'ingegner Valerio Recagno (mancato della giunta proposta da Pasto-



Il segretario del ppi Quintilio Cosimi

ro). La ventilata intesa «tecnica» fra pds e ppi ha scatenato tuttavia il malumore di Forza Italia e anche degli stessi rappresentanti del partito popolare che ritengono venga «tradita» l'alleanza Forza Italia-Lega Nord e ppi che ha conquistato Palazzo Sisto. Alcuni ritengono che un accordo fra ppi e pds nella spartizione

degli enti di secondo grado possa preludere a un'intesa politica in vista delle prossime amministrative di primavera.

Il partito popolare ammette la possibilità di nuove alleanze: «Si tratta solo di un accordo casuale dettato dalla particolare situazione che si è verificata nel Consorzio trasporti. Non esistono legami con la politica e qualcuno azzarda nuove alleanze si sbaglia di grosso».

I sospetti, tuttavia, sono accresciuti dal fouling che si sta rivelando fra ppi e pds anche al Consorzio di depurazione di Zinola. Anche in questo caso si tratta di rinnovare la presidenza. Due le ipotesi: la riconferma del presidente uscente Adalberto Gasco o la nomina di Giovanni Elefante, l'ex direttore dell'Acqua di Cengio che era già stato proposto dal sindaco Armando Magliotto due anni fa. La posta in gioco in entrambi i casi è importante. Entro fine anno, infatti, i Consorzi si scioglieranno per legge e gli enti locali dovranno adottare una nuova forma di gestione. (e. b.)

Prezzi diversi per un chilo e mezzo chilo di merce

Savona, parte un esposto contro i fruttivendoli

SAVONA. L'associazione per la difesa dei diritti del cittadino contesta i fruttivendoli savonesi. Il presidente dell'associazione, l'avvocato Filippo Gangemi, ha presentato un esposto all'amministrazione comunale sollecitando un'indagine della polizia amministrativa sulle modalità con cui vengono esposti i prezzi della merce nei negozi di frutta e verdura.

L'avvocato Gangemi ha richiamato l'attenzione del Comune su due commercianti «colpevoli» di aver esposto vetrine due differenti prezzi per lo stesso prodotto.

I fruttivendoli avevano indicato una determinata quantità per un chilogrammo di merce e un prezzo maggiorato del 50 per cento per mezzo chilo dello stesso prodotto.

In pratica i commercianti avevano fissato un prezzo diverso, secondo che gli acquirenti comprassero più o meno

merce. Secondo l'avvocato Gangemi i diversi prezzi rischiano di provocare confusione nel consumatore.

Inoltre al momento di stilare il conto complessivo, il cliente non conosce mai esattamente la cifra da pagare.

L'esposto dell'avvocato Gangemi però non ha incontrato particolare successo a Palazzo Sisto. Secondo l'assessore al Commercio Silvano Gianotti, infatti, la denuncia è ancora da verificare. «Naturalmente chiederemo alla polizia amministrativa di verificare l'esposto. Rintengo tuttavia che la pressa di esporre due prezzi potrebbe anche essere lecita. L'offerta di un chilo e mezzo a prezzo inferiore potrebbe infatti essere paragonata a un'iniziativa commerciale come «prezzi tre a paghi due». Insomma potrebbe trattarsi di una normale offerta promozionale. (e. b.)

I bimbi fanno lezione con una maestra privata; polemica tra i precari

«I nostri figli rimangono qui»

A Segno genitori contro la chiusura della scuola

SAVONA. I dodici alunni della scuola di Segno non si trasferiranno nelle elementari di Sant'Ermete: la decisione definitiva è stata presa l'altra sera nel corso dell'ennesima assemblea svoltasi nella società di mutuo soccorso ed a cui hanno partecipato i genitori dei bambini.

In sostanza si è confermata la linea rigida assunta dall'inizio dell'anno scolastico: i bambini non lasceranno il paese e si affideranno agli insegnamenti di una maestra privata, pagata dalle famiglie. E tutto il paesino è unito in questa lotta. Già per tutta la settimana nessun bambino del paese era presentato all'appuntamento con lo scuolabus incaricato di effettuare il trasferimento. Ieri c'è stato l'incontro con il sindaco Peluffo che ha ribadito, ancora una volta, la necessità di lasciare aperta la scuola. Ha sostenuto il primo cittadino: «I problemi delle rigide leggi finanziarie non devono

ricadere sui bambini di Segno. E' impensabile compiere ogni giorno più di trenta chilometri. I bambini devono stare in paese».

Nell'animata assemblea di venerdì è deciso di inviare un'accurata documentazione al provveditore e prefetto: «La possibilità di salvare la scuola sono ridotte al minimo», osserva Giuseppe Canale, uno dei genitori - ed è per questo che abbiamo confermato la decisione di far tenere le lezioni da una maestra privata. Noi i bambini non li spostiamo».

Oggi a Segno si festeggia il patrono, San Maurizio: un'altra occasione per discutere dei problemi della scuola. Don Primo Campion, parroco del paese, si è schierato a fianco dei suoi parrocchiani. Quella di Segno non è l'unica scuola che pende sulla scuola savonese in un anno scolastico denso di problemi. Il Comune, secondo quanto

si è appreso ieri, è in difficoltà per gli impianti di riscaldamento. La convenzione stipulata l'Italgas l'anno scorso deve, per problemi amministrativi, essere rivista. Ma occorrerà fare in fretta per evitare che le scuole della città rimangano al freddo. Intanto continua il clima di tensione alle medie «Gulobono» di Savona per i corsi di sperimentazione musicale. Il ministero della Pubblica Istruzione ufficializzerà la decisione sul conto dei corsi solo il 10 ottobre.

Infuria la polemica anche tra gli insegnanti precari. Oggi in provvedimento, ci sono le nomine in ruolo dei docenti di sostegno alle elementari e ai precari saranno assegnati solo 6 posti nella scuola speciale «Noi Famiglia» di Varazze, che ospita handicappati gravi. Gli altri 40 posti di sostegno saranno affidati solo a supplenti. I Cobas hanno già annunciato iniziative di protesta. (e. b.)

CITTA' DI ALBENNA

Avviso di pubblicazione

Il sindaco

Al sensi dell'art. 29 bis della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, rende noto che è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, il giorno 14 settembre 1994 al giorno 28 settembre 1994 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 22/7/1994 - esecutiva ai sensi della legge - avente oggetto: Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale, e per gli effetti degli artt. 29 e seguenti della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, per la modifica della destinazione urbanistica di una Zona in viale Liguria da Zona «G» a Zona «Interesse» - Localizzazione nuova sede «Istituto Domenico Trinchieri».

A tale Deliberazione sono allegati:

- Relazione illustrativa contenente variante alle norme di attuazione al P.R.G. vigente, verifica degli standards, planimetrie;
- Bozza di Convenzione;
- Relazione Geologica - tecnica;

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari immobiliari compresi nell'ambito oggetto di variante ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali opposizioni dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentata al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 300 giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è perentorio.

Dalla Residenza Municipale, addì 12/9/1994.

IL SINDACO
Gelo Vivari

IL VICE
Gilberto Pizzo

GENERALE

IL CASO
UN PROBLEMA
VITALE
PER IL PONENTE

Sabato a Sanremo un convegno con autorità e politici, nazionali e locali, ed esperti del settore

Aurelia-bis, vertice sul nuovo progetto

Un'unica superstrada da Imperia alla Costa Azzurra

SANREMO. Un'unica grande superstrada tra Imperia e la Costa Azzurra. Riveduto e corretto, questo è il nuovo progetto per l'Aurelia-bis, destinata ad un'importanza strategica e, magari, a godere anche di un finanziamento straordinario da parte della Comunità Europea nell'ambito dei «Piani Interreg».

Di questo ed altro si parlerà sabato prossimo, 1° ottobre, in un convegno dal titolo «L'Aurelia-bis nel Ponente organizzato dall'onorevole leghista Sonia Viale e dal Comune presso la sala degli Specchi del palazzo Bellevue».

Alla discussione prenderanno parte il sottosegretario del ministero per i Lavori pubblici Stefano Almona Prina (Lega Nord), il direttore generale dell'Anas Ferrazzini, e altri esperti del settore. Palazzo Bellevue, dal canto suo, ha invitato tutti i sindaci e i responsabili degli Uffici Tecnici dei Comuni della provincia di Imperia, le autorità regionali e provinciali e alcuni rappresentanti della Camera di commercio di Nizza e del dipartimento delle Alpi Marittime.

L'oggetto del dibattito sarà quindi la viabilità della Riviera ora penalizzata dal tracollo di una statale, l'Aurelia, panoramica e turistica ma ricca di inconvenienti per il traffico moderno. «Il convegno - spiega



Un tratto in galleria del by-pass che il momento permette solo il traffico in entrata a Sanremo

l'assessore ai Lavori pubblici Sanremo, Stefano Puppo - ha come obiettivo quello di individuare i possibili problemi per la realizzazione di un'opera che, se adeguatamente progettata e finanziata, potrebbe portare ad un nuovo assetto dell'intera rete viaria. Tutte le città del litorale sono interessate perché per problemi geografici e morfologici il tracciato attuale dell'Aurelia è entrato a far parte del tessuto urbano aumentando i

problemi di viabilità».

Il punto di partenza è unico: la mancanza di spazi per tangenziali e bretelle nell'immediato entroterra della Riviera rende necessario un progetto che, pur considerando un ridotto impatto ambientale, permetta di favorire il traffico in transito e quello pendolare.

L'esperienza sanremese, a proposito di Aurelia-bis, insegna comunque che grandi opere sono soggette ad una se-

rie di rischi: blocco improvviso dei finanziamenti, sistemazione dei materiali, risultati di eventuali scavi, errori nella fase di progettazione. «Anche per questo - continua Puppo - il convegno vuole essere solo un primo passo per sondare l'interesse dei Comuni e degli enti locali ad un progetto di grande portata che si dovrà affrontare con i tempi e i modi dovuti».

In dottaglio, l'Aurelia-bis dovrebbe partire da Imperia, toc-

tutti i centri della Riviera ed espatriare in Costa Azzurra collegandosi alla «moynne corrique» di Montecarlo.

Intanto, in Valle Armea, continuano gli interventi per lo spostamento delle tombe che dovrebbero portare, entro il maggio '95, all'attivazione completa del primo tratto di superstrada e all'eliminazione del by-pass che attualmente consente il traffico tra il cimitero e San Martino solo alle autovetture in entrata a Sanremo. Il fronte dei cantieri principali rovinati è ancora bloccato: i lavori tra via Lammarmora e l'uscita «pettine» all'altezza dell'ospedale in via Valtorta (Vezze) sono fermi come anche quelli che dovevano portare il tunnel dell'Aurelia-bis fino in via San Francesco.

La giunta del sindaco Davide Oddo ha dimostrato fino ad ora un grande interesse per la superstrada al quale però non è corrisposto l'arrivo di buona notizia per il proseguimento dell'opera. Il convegno di sabato prossimo, la presenza del sottosegretario ai Lavori pubblici, potrebbe portare la questione Aurelia-bis all'attenzione del governo e magari, in un futuro non troppo lontano, anche all'arrivo dei finanziamenti per il tratto Sanremo-Ospedaletti.

Giovino

Una galleria di tre km fra Ponente e Cuneo

SANREMO. Se sul fronte della grande viabilità la Riviera è fortemente penalizzata dalla mancanza di finanziamenti, la situazione non è migliore per quanto riguarda le strade provinciali e comunali che garantiscono il collegamento con i paesi e le frazioni dell'entroterra. Nonostante tutto, nel periodo estivo i problemi sono stati pochi, dovuti principalmente all'asfalto invaso da sterpaglie e terriccio. Le piogge delle ultime settimane hanno comunque messo in risalto una situazione davvero critica: pericolo di smottamenti e frane, alberi abbattuti, interventi di squadre di operai per riuscire a ristabilire i collegamenti in tempi brevi. I Comuni, ai quali è affidata parte della manutenzione, per il momento hanno già disposto una serie di controlli ma un intervento radicale non è stato ancora possibile per i fondi.

Mentre nelle valli si attende l'intervento della Provincia, non però iniziative nuove, mirate a migliorare l'as-

setto viario dell'entroterra. Una di queste interessa il collegamento della statale 548 della Valle Argentina con la statale 20 del Colle di Tenda. È stato il Comune di Triora, nella scorsa primavera, a rispolverare un vecchio progetto di interessare gli enti locali della Riviera e quelli del dipartimento delle Alpi Marittime per arrivare alla stesura di un progetto che possa godere di una serie di finanziamenti a livello comunitario. Una galleria lunga tre chilometri potrebbe collegare infatti Triora a Briga e costituire così una valida alternativa alla Valle Roia per il collegamento tra il Ponente e la provincia di Cuneo. I tempi stringono e progetti alternativi non mancano. I francesi, in un primo tempo interessati alla Valle Argentina, sembrerebbero infatti guardare con maggiore attenzione al traforo del Mercantour che, tagliando fuori la Valle Roia e la provincia di Imperia, garantirebbe un by-pass diretto tra Nizza e il Piemonte. (g. ga.)

Domani riprende l'attività processuale: in attesa di rinforzi, migliaia di cause in sospenso

Imperia, pretura vicina al collasso

Fra breve andrà in pensione il magistrato dirigente Ezio Coloretti e le 9 mila pratiche annue graveranno sulle spalle del solo Domenico Varalli. Critica anche la situazione nella procura presso il tribunale

IMPERIA. A Imperia, per una civile in pretura, occorrono dieci anni prima di giungere all'attuazione, anche forzata, delle decisioni del giudice. Un tempo interminabile, che rischia di allungarsi quando il magistrato dirigente Coloretti andrà in pensione. Avverrà tra qualche settimana.

Domani, la ripresa dell'attività processuale, sarà un'inaugurazione particolare. Coincide con un periodo di trasformazione e incognite. Intanto, il pretore che rimarrà, Domenico Varalli, si troverà a dover abbracciare in totale solitudine ben novemila pratiche, quelle che tratta la pretura d'Imperia in un anno. Difficilmente arriveranno rinforzi a breve termine. Rimangono sospese migliaia di cause, altre entreranno nel limbo.

La pretura è ormai nel caos. «La situazione è ingestibile. Trovare nuovi giudici sarà difficile, chi è il "kamikaze" che si offrirà?». A parlare sono gli addetti, costretti a lavorare sotto organico da anni. Fino a ieri si

CARCERE

Detenuti a scuola

Corsi di artigianato per facilitare il reinserimento nel mondo del lavoro, lezioni tenute da insegnanti di scuola media, anche un giornale dei detenuti. Sono alcuni progetti previsti al penitenziario di Imperia, dove la direttrice Flavia Pignatelli ha inviato una serie di richieste ed ora attende le autorizzazioni per varare un programma di grande valore sociale. Precisa: «Per l'artigianato, si tratta di imparare a impaginare seggiole a fare cestie. Bisogna fare i conti con la scarsità di spazi, prevediamo di riuscire a varare l'iniziativa con l'anno nuovo. Nel frattempo, aspettiamo l'arrivo di un numero zero, grazie all'interessamento del cappellano del carcere, don Tonino Suetta. Come già nel '93, il provveditorato ha permesso a 4 professori della media inferiore di insegnare ai carcerati». (a. f.)

erano fatti in quattro pur di non far pesare le lacune del settore al cittadino, ma, dopo la recente ispezione ministeriale, le cose sono mutate. Gli uomini del ministero avevano presentato una denuncia alla Corte dei conti: «Le questioni amministrative, in primis il recupero delle spese di giustizia, passano

in secondo piano. Dovete ricercare tutti i soldi che l'amministrazione non ha mai incassato».

Per fortuna, la Corte dei conti ha mostrato di comprendere le difficoltà degli operatori e tutto si è concluso in una bolla di sapone. Ma da allora, per incontro alle direttive governa-

tive, si è iniziato per forza a trascurare tutto quello che riguardava l'utenza: dunque limitazione degli orari di accesso al pubblico, bloccate le esecuzioni e i pignoramenti (si stanno facendo quelli risalenti al '91). «Ha ragione a lamentarsi il cittadino, ma se non arriveranno rinforzi sarà peggio», spiegano in cancelleria.

Presto, sulle spalle di Varalli, che sarà costretto in assenza di Ezio Coloretti a fare anche il gip, graveranno novemila cause. Quante ne riuscirà a smaltire? Sarà un compito difficile, ma anche novità. Tra i candidati alla poltrona che ancora per poche settimane sarà occupata da Coloretti, c'è l'attuale sostituto procuratore Bruno Novella. Al posto di Novella (i cambi e le sostituzioni ricordano le mosse su una scacchiera) si vociferava anche il dott. Marcello Basilico, in servizio a Sanremo. Si troverebbe di fronte a un impegno severo: tutto il lavoro, alla Procura presso il Tribunale d'Imperia, passa nelle mani di due soli magistrati. (m. v.)

Ricevuti 3285 milioni, attesi altri contributi chiesti dalla Regione

Grandine e tromba d'aria estive hanno fatto 50 miliardi di danni

VENTIMIGLIA. Maltempo, si aspettano i contributi. Spiega il consigliere regionale del pds, Lorenzo Trucchi: «Gli eventi sono stati due: la grandinata del 20 luglio, che interessò soprattutto Camporosso, Soldano, Dolceacqua, Perinaldo, Bordighera, Isolabona e San Biagio, e la tromba d'aria dei primi di settembre. I danni provocati dal primo fenomeno sono stati quantificati, complessivamente, in 15 miliardi e 25 milioni alla produzione e 5 miliardi e 500 milioni alle strutture. La Liguria ha ricevuto, per questi eventi, 3 miliardi e 285 milioni: 1 miliardo e 813 milioni vanno per le strutture, e, dal momento che si interviene in conto capitale fino all'80% del danno, consente di pagare 2 miliardi e 266 milioni, circa il 28% del danno».

Continua Trucchi: «Per la produzione, gli interventi avvengono in conto interessi, su mutui quinquennali o decennali al 2,5%. Si consente di intervenire, grosso modo, sull'insieme del danno di luglio. Com'è possibile che 3 miliardi permettano di far



Vici danneggiate dal maltempo

fronte a 15? Risponde Trucchi: «Perché viene attivata la prima parte del mutuo decennale in conto interessi, poi ogni anno arriveranno altri finanziamenti, fino ai 10 anni del mutuo». Per quanto riguarda l'ultimo evento, dal 31 agosto al 2 settembre, una delibera della giunta regionale quantifica i danni,

per la provincia, in 22 miliardi e 399 milioni per le produzioni, e circa 6 miliardi per le strutture. Sono accertati dal Servizio Provinciale Agro Alimentare. I Comuni che erano stati colpiti sono Ventimiglia, Camporosso, Dolceacqua, Rocchetta, Isolabona, Pigna, Apricale, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo e altri fino a Imperia. «La Regione, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, chiede che vengano inviati i finanziamenti dal ministero Agricoltura e Foreste: la pratica è già stata avviata - dice il consigliere - Si chiede un intervento che consenta di avere l'80 per cento degli 8 miliardi per le strutture, dove si interviene in conto capitale, ossia dando i soldi, mentre invece, per quanto riguarda la produzione, si interviene con prestiti quinquennali o decennali, al tasso del 2,5 per cento. Non si sa ancora quando saranno trasmessi».

Trucchi precisa che la Regione non ha chiesto 15 miliardi.

Daniela Borghi



Patrizia Manici, ventenne di Parma, è stata eletta «Fotomodello dell'anno»

Nella finalissima sanremese 36 splendide ragazze, quasi tutte accomunate da un solo desiderio: un futuro da top model

La «Fotomodello dell'anno» ha un sogno, fare l'architetto

Ha vinto una parmigiana dalle idee chiare, a bocca asciutta le tre liguri in gara

SANREMO. Patrizia Manici, 20 anni, di Parma, è la «Fotomodello dell'anno» 1994. Si è aggiudicata il titolo a Sanremo nel corso della finalissima presentata da Marco Predolin, battendo sul filo di lana un agguerritissimo drappello di ragazze belle, giovani, piene di fascino e di appeal, quasi tutte accomunate da un unico desiderio: diventare top model. Patrizia è un'eccezione: lei, «da grande», vorrebbe diventare un'architetto famoso.

Il premio per la «Modello-capella» è andato a Cristina Leonididi, 22 anni, romana; quello per il «Beauty» a Michelle Hunziker, 17 anni, di Bologna (la favorita della vigilia). Alessandra Capitanio, 17 anni, di Milano, si è aggiudicata il titolo di «Ragazza-immagine», mentre il premio per il miglior portamento è stato assegnato a Angela Perugini, 23 anni, 1,82 di altezza, di Pisa. Alle due concorrenti napoletane, Cinzia Contaldi, 17 anni, e Mari-



Un gruppo di concorrenti al titolo

ka Lazzaro, di 18, sono andati i premi «Fotogenia» e «Professionalità».

Nessun riconoscimento per le tre ragazze liguri presenti: Sara Benvenuto, di

Savone; Gaia Bernabovi, di Genova; Susanna Stoccolma, di Ranzo (Imperia).

Quasi tutte le ragazze che hanno sfidato ieri sera al casinò (il maltempo all'ultimo ha impedito di utilizzare la splendida cornice del parco di Villa Ormond) vorrebbero fare l'indossatrice. Ma c'è anche chi vorrebbe fare la giornalista, la scenografa, la manager e la fotomodello. «Stilista o l'assistente di volo. Un paio, sotto la voce «aspirazioni», hanno scritto sposarsi. Altre agitare il mondo». Una, Angela Perugini, 23 anni, pisona, di aspirazioni ne ha tante e le dice mentre cammina: «Voglio essere fotomodello, collaborare con i bambini e i bisognosi».

Chissà quale delle 36 ragazze ha detto la verità? Resterà un mistero. Ma forse è meglio così.

Gian Piero Moretti

Diano in tv

Oggi su Canale 5
«Ragazza Sorrisi»

DIANO MARINA. Obiettivo puntato su Diano Marina nella puntata di «Superclassifica show» in onda oggi, alle 12,30, su Canale 5. La trasmissione sarà infatti dedicata alla finalissima di «Ragazza Sorrisi» organizzata da Roddy Miral, Società Italiana spettacoli di Albenga e Comune di Diano, che venerdì sera, al Teatro sul mare, ha laureato vincitrice Micaela Grandi, 19 anni, di Bologna, iscritta al secondo anno di Giurisprudenza nella sua città. La biondissima Micaela, alta

1 metro e 78, spigliata, si è aggiudicata l'ambito premio in palio: affiancherà Maurizio Seymandi nella conduzione della hit-parade televisiva. Nulla da fare per le altre cinque finaliste, fra cui anche la dionese Maria Malorella, 18 anni, che frequenta l'Istituto alberghiero di Alessio. Nello special di oggi, le immagini dello spettacolo, che si è tenuto al Molo centrale di Diano davanti a oltre 500 spettatori, saranno alternate a video promozionali girati nel Golfo dionese. I filmati vedono protagonisti cantanti che sono stati ospiti dell'appuntamento e hanno fatto parte della giuria, come Fiordaliso, Audio 2 e Michele Zarrillo. Commenta Micaela: «Un'amica mi aveva convinto a partecipare. Ero arrivata seconda nelle selezioni a Macerata. Le mie armi vincenti? Forse il sorriso e la spontaneità». (e. f.)

Un giusto 1-1 contro il Grosseto, uno dei grandi favoriti per il salto in C2

Savona, orgogliosa rimonta

I biancoblu, in svantaggio di un gol, si rendono protagonisti di una vibrante ripresa e a 15' dalla fine Pilleddu sigla il pari. Nel primo tempo, traversa del debuttante Bocchi

SAVONA. Anche contro il Grosseto il Savona manca l'appuntamento: prima vittoria della stagione (1-1), rischiando una brutta sconfitta casalinga, tanto che dopo il pareggio giunto a 15' dalla fine, i giocatori biancoblu hanno fatto melina aspettando la fine di un incontro non certo esaltante, giocato in un pomeriggio caldo ma al quale il pubblico, ancora una volta, è stato il grande assente.

Forse la notizia più interessante della giornata è finalmente il gol casalingo numero 800 messo a segno da Bobo Pilleddu (aveva segnato anche il n. 799) dopo 375', un'eternità. Bisogna comunque dire che i ragazzi Ferraro si sono impegnati per gran parte della partita alla ricerca della vittoria, e spesso con grande orgoglio, ma la manovra piuttosto abulica ha trovato il giusto sbocco in avanti (Pilleddu in qualche occasione è stato anche epichizzato dai difensori toscani); la mancanza di una punta centrale penalizza un po' troppo la finalizzazione della manovra.

Qualche uomo sembra poi fuori ruolo: Pilleddu come centravanti prende colpi; potersi rendere utile alla squadra, anche se poi ha segnato un gran gol, è un test. Sole a centrocampo il spesso facile preda degli avversari, mentre Bonomo come terzino ha fallito in pieno la prova. Da rivedere anche Rocca, che in non ha mai trovato la giusta posizione.

Ferraro ha dunque ancora molto da lavorare; la speranza che Marchetti raggiunga presto la condizione, che Bocchi al debutto continui con prestazioni come quella di ieri, a che la società gli metta magari a disposizione un centravanti vero, da far tornare Pilleddu al ruolo naturale di seconda punta. Il Savona comunque può stare abbastanza tranquillo: anche chi per la maggiore gioca a sordina. Tra i biancoblu e la capolista Camaiore a Borgosesia ci sono solo 3 punti.

Ma vediamo com'è andata ieri: parte bene il Savona che con Di Marco e Pilleddu porta i pri-

TORRELAGESE-RAPALLO 4-1

Segna Di Somma, poi arriva il crollo

La Torrelaghesa ha travolto nella ripresa un modesto Rapallo. Sia i locali gli ospiti lamentavano importanti: toscani privi di Guidetti, Lippi e Sigali; il Rapallo di Stabile e Guerra. Per 45' entrambe hanno badato più che altro a difendersi. Nella ripresa l'inserimento di Attilio Malfatti, neoacquisto dalla Carrarese, ha cambiato volto alla squadra. Nobile: suoi gli assist per tre gol gialloverdi e la quarta rete della Torrelaghesa. Era stato però il Rapallo a passare per primo, con un tiro al volo di Di Somma. Ma i locali hanno subito reagito. Azione dubbia in area toscana al 64' caduta Cia, ma l'arbitro ha assegnato solo una punizione dal limite. Al 68' il pari di Frati, che approfitta di un'indisposizione di-

fensiva ruentina. Il 2-1 al 69' con Puppi che approfitta un'altra indisposizione. C'è stata poi gloria per il baby Pernici che con un dribbling all'81' salta un avversario e batte Perola. Il quarto ed ultimo gol è di Malfatti, un rasoterra vincente.

Torrelaghesa: Gemignani; Ghimont, Riva (47' Malfatti); Benedetti, Gazzoli, Faticcioni; Piloni, Luperini, Frati, Puppi, Rubinacci (70' Pernici). **Rapallo:** Perola; Costa (45' Cia), Genardi, Cardinelli; Malmusi, Da Silva, Di Somma; Contini, Bonadio, Bernardi, Biselli, Salone. **Arbitro:** Sorvello. **Reti:** 52' Di Somma; 66' Frati; 69' Puppi; 81' Pernici; Malfatti.

(r. l.)



Bobo Pilleddu, un gol piazzatissimo

Al «Ferrando» scarse le emozioni

Sestrese al palo col Cuneo: 0-0

GENOVA. Finisce un nulla di fatto la trasferta del Cuneo in Liguria; per affrontare la Sestrese sul sabbioso «talo Ferrando» di Cornigliano (ma nonostante la pioggia della mattina, il terreno ha tenuto bene, e il maltempo ha risparmiato gli spettatori durante l'intera partita). 0-0, e per i piemontesi di Cavallo è il quarto risultato di parità isaltante in incontri, mentre per i verdi di Ghilino arriva la della stagione.

Una partita sostanzialmente equilibrata, con la prima «emozione» al 3': entrambi gli allenatori cambiano il portiere, facendo entrare al posto dei due '77 (anzi, il Peano è addirittura un '78) i titolari. In sostanza: Gagliardi per Imbesi e

Frasson per Peano. Stratta di mano fra i due numeri «12», e poi inizio delle ostilità.

Relative, però, perché i liri insidiosi in 90' si contano veramente sulle dita di mano. Ci prova Balboni, dopo 12 minuti, ma Frasson è pronto nel deviare in angolo il tiro preciso, indirizzato nell'angolo. Al 18' Di Marco s'incunea nell'area avversaria e impegna Frasson in due tempi. Ancora Di Marco, il più vivace della Sestrese insieme a Bevilacqua, al 33' cala di poco a lato su invitante cross dell'ex paninaro D'Assisi. Eh sì, perché nel frattempo i due tecnici avevano già tolto un paio di giovani (Navone e Curti), per insidiare i più esperti D'Assisi e Schipani.

E il Cuneo? Nel primo tempo nessun tiro pericoloso verso Gagliardi, nella ripresa qualche azione in contropiede: Labrozzi, davanti, è troppo solo e viene sempre chiuso con molta decisione da Iurman. Al 63' il centravanti del Cuneo chiede il rigore per un presunto intervento di mano dello stesso Iurman, ma l'arbitro fa proseguire. Subito dopo è Frasson a far vibrare le corronarie: D'Assisi, uscita a vuoto dal portiere ma l'ex uditore Galparoli libera l'area. Nel finale è Massimo Pesce a cercare di impensierire Gagliardi, ma con scarsa fortuna: l'occasione più propizia a un quarto d'ora dal termine, quando un suo diagonale attraversa tutta l'area sestrese senza che nessun compagno intervenga. E da questo episodio si inizia a capire che lo 0-0 è proprio inevitabile. L'ultima opportunità all'88' con Sisinni, ma la conclusione del centrocampista genovese è troppo centrale per impensierire il pur incerto Frasson.

(g. s.)
Sestrese: Imbesi (3' Gagliardi); Bevilacqua, Navone (16' D'Assisi); Iurman, Gianluca Pesce, Di Marco, Mieli, Sisinni, Cavanna, Balboni, Santoro (48' Noris). **Cuneo:** Peano (3' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Careghio; Massimo Pesce, Cattin, Labrozzi, Curti (20' Schipani), Lamberti (85' Molli). **Arbitro:** Esposito.

LA QUARTA GIORNATA ALL'INSEGNA DEI PARFOOI

CHATILLON SV 2 p.l.: 31' Santoro (C)
COLLIGIANA 1 s.l.: 42' Santoro (C)

BORGOSIESA 1 p.l.: 31' Cedia (P)
PIETRASANTA 1 s.l.: 29' Lucca (P), autorete

SAVONA 1 p.l.: 37' Costa (G)
GROSSETO 1 s.l.: 30' Pilleddu (S)

PIETRASANTA 0
MONCALIERI 0

TORRELAGESE 4 s.l.: 7' Di Somma (R)
RAPALLO 1 21' Frati (F)
24' Puppi (T)
36' Pernici (T)
40' Malfatti (T)

CHATILLON SV 1 p.l.: 31' Ghizzani (C)
COLLIGIANA 2 42' Clementi (M)
s.l.: 31' Specchia (M)

MONCALIERI 1 p.l.: 34' Castaldi (M)
BIELLESE 1 s.l.: 40' Girelli (B)

F. SESTRESE 0
CUNEO 0

Massimo Novaro

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	I	S
CAMAIORE	6	2	2	0	3	0
BORGOSIESA	6	2	2	0	3	1
TORRELAGESE	5	1	3	0	5	2
PIETRASANTA	5	1	3	0	5	4
F. SESTRESE	5	2	1	1	4	3
PIETRASANTA	5	1	3	0	3	2
CHATILLON SV	4	1	2	1	6	4
MONCALIERI	4	1	2	1	4	3
CHATILLON SV	4	1	2	1	5	2
NIZZA MILL	4	1	2	1	5	5
CUNEO	4	0	4	0	3	0
VOGHERESE	4	1	2	1	3	0
MONCALIERI	4	1	2	1	2	0
RAPALLO	3	0	3	1	2	4
COLLIGIANA	2	0	2	2	2	6
BIELLESE	2	1	0	3	2	0
SAVONA	1	0	1	3	5	0

4 reti: Santoro (Chatillon SV).

3 reti: Girelli (Biellese).

■ **Titoli:** Mosti (Camaiore); Allani (Certaudo); Ghizzani (Certaudo); Labrozzi (Cuneo); Sisinni (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill); Forno (Pietrasanta); Cedia (Pinerolo); Fabbri (Pinerolo); Frati (Torrelaghesa).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CHATILLON SV	BORGOSIESA
PIETRASANTA	SAVONA
NIZZA MILL	PIETRASANTA
GROSSETO	CERTAUDO
CAMAIORE	MONCALIERI
RAPALLO	F. SESTRESE
VOGHERESE	CUNEO
BIELLESE	COLLIGIANA

Rilassatevi, sul nuovo volo diretto Genova-Monaco, non vi offriamo wurstel al pesto.

Vi offriamo orari e prezzi imbattibili.

Siamo abituati a

nostri passeggeri
quando hanno un nuovo
Soprattutto nel
il nostro Milano
di 333.000 lire.



Lufthansa



Alitalia

Samm e Lavagna subito di fronte oggi al Broccardi

22 palmi in vetroresina. Nelle ultime ■ si è caricato di far partecipare assieme a Rapallo, vincitore a sorpresa, 12 mesi fa, dell'edizione inaugurale, anche Seatri o Lavagna. Ma le possibilità sono scarse. Rapallo dovrà quindi lottare da solo contro equipaggi fortissimi. Primo tra tutti quello ■ Murcarolo Genova, campione italiano in carica nella specialità. Ma Genova ha mandato anche la Luges Esperia (seconda agli Italiani), l'Urania Vernazzola ■ Speranza Frs.

Imperia ■ presente ■ «Cu Ventu» ■ Vantimiglia o «A Massa» del capoluogo. Savona ■ rappresentata da «U Burgu» di Noli. La pattuglia più nutrita è però spezzina: Gigante Montecrosso, Libertas Vernazzola, Olimpia Fossamastra Spezia, Mutuo soccorso Manarola ■ Canottieri Levante. Le tre battiere partono alle 10, 10,15 e 10,30; la finalissima alle 11,30. L.e.s.:

Aspetti un bimbo?

VIENI DA

CENTRO INGROSSO

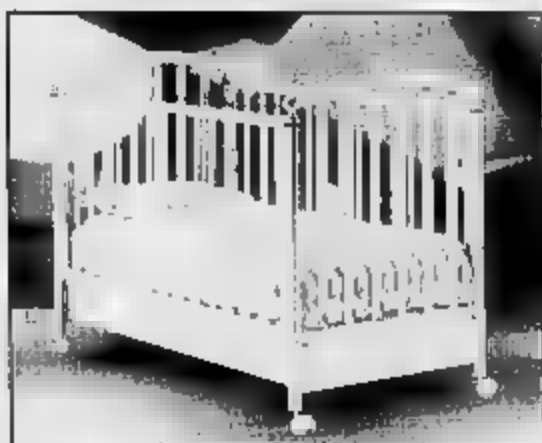
NUOVO

SASA

**EXPO
GIOCHI**

AD IMPERIA

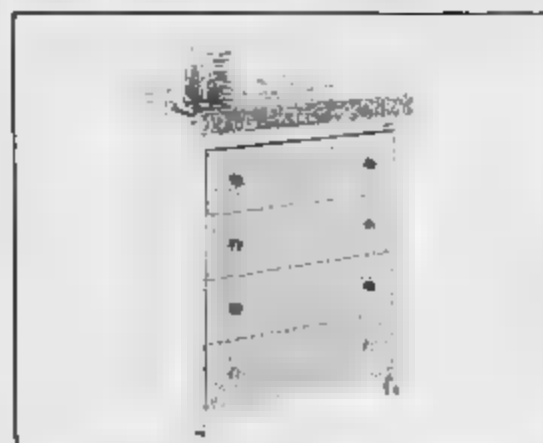
ECCO IL SET DEL NEONATO



LETTINO



PARURE



FASCIATOIO



SEGGIOLINO AUTO



CARROZZINA E PASSEGGINO CON BORSA E PAGODINO

TUTTO A SOLE L. 890.000

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO • L. 89.000 AL MESE SENZA INTERESSI

Via Nazionale, 373 • IMPERIA • Tel. 0183 / 299.661

NUOVO

SASA

**EXPO
GIOCHI**

USCITA IMPERIA EST
AMPIO PARCHEGGIO

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

ELETTRODOMESTICI • TV • HI-FI • PRIMA INFANZIA • CASALINGHI • LISTE NOZZE • TELEFONIA

Il pm Novella rivela: «Stiamo trattando diversi casi», fallito sondaggio della Confcommercio

Usura, scatta l'allarme nel Ponente

Ristoratrice indebitata denuncia lo strozzino

«Una cortina di silenzio»

Parla il prefetto Cesare Ricci
«Un vertice con i sindacati»

IMPERIA. La principale battaglia combattuta dall'ex prefetto Giuseppe Piccolo è risultata quella contro il racket. Erano tempi in cui, quasi ogni notte, i vigili del fuoco dovevano andare a spegnere incendi di bar e pizzerie, dati alle fiamme dagli estorsori. L'attuale rappresentante del governo in provincia, il dottor Cesare Ricci, si è preso un cruccio, decidendo di impegnarsi contro il dilagare dell'usura.

Il fenomeno più strisciante, subdolo, che appare meno evidente perché chi agisce opera dietro le quinte, attraverso la copertura di finanziarie, oppure l'appoggio di persone rispettabili. Ma è sempre un bubbone che si estirpa in tutta fretta, altrimenti c'è il pericolo che intacchi anche le parti sane dell'economia.

«L'usura mi preoccupa», rivela il prefetto Ricci. «Non è il caso di drammatizzare, ma neppure bisogna minimizzare. Difficile avvalorare timori e dubbi dati ufficiali. Una quantificazione è impossibile, data la difficoltà ad avere il controllo sistematico del processo in atto. Ci stiamo attrezzando per combatterlo a fondo, questo sì. Gli usurai sono già finiti nel mirino di grosse operazioni condotte dalla Dia. Quello che vogliamo fare, inoltre, è coinvolgere maggiormente le associazioni e categorie. Con i sindacati faremo una riunione ai primi di ottobre».

Aggiunge: «Il problema più grosso da risolvere è quello della "chiusura" dell'interessato. Tace perché teme ricadute negative per la propria immagine. Ma anche una giurisprudenza "oscillante", che cioè non individua le distinzioni tra prestito ed usura, complica le cose. Lo strozzinaggio è un reato difficile da provare. In quanto al bilancio del sondaggio effettuato dalla Confcommercio, devo ammettere di essere rimasto deluso. Un anno fa il rapporto era per cento degli iscritti, quest'anno solo il 2%».

[m. v.]



Il prefetto d'Imperia, Cesare Ricci

IMPERIA. «L'usura? C'è, c'è. Stiamo trattando diversi casi». Il procuratore della Repubblica d'Imperia, Bruno Novella, non nasconde dietro un dito. Il fenomeno esiste, e nel capoluogo appare marcato, molto più marcato di quanto si creda. C'è un caso molto...

I protagonisti? Meglio che rimangano anonimi, per questioni di riservatezza e sicurezza. Ma in Tribunale sono già depositate le denunce e un rapporto dettagliato della squadra mobile.

Nomi e cognomi dei presunti usurai sono di gente già conosciuta alle forze dell'ordine per altre questioni. Questa inchiesta, solo l'ultima in ordine di tempo, è partita dallo sfogo di una ristoratrice di Imperia, che si è rivolta alla polizia perché strozzata dai debiti. Tutto perché deve un sacco di soldi ai cravattari.

Ma l'usuraio che la teneva in



Sono pochissimi i commercianti che hanno risposto al sondaggio del fenomeno dell'usura. Ora le forze dell'ordine lanciano un appello per ottenere collaborazione.

pugno, e cui lei avrebbe rivelato l'identità, a sua volta si è proclamato «vittima» degli strozzini. E anche lui ha sporto denuncia. Coinvolto anche due fratelli, uno residente a Torino, che avrebbero le mani su un ingente numero di assai

poi finiti all'incasso. Ridotto alla disperazione, oltre alla titolare del ristorante, ci sarebbe anche un noto odontotecnico con studio capoluogo, che avrebbe dovuto cedere ai creditori un appartamento e un locale pubblico. Sempre perché non riusciva a star dietro ai pagamenti. Parla di interessi molto alti.

Della vicenda si occupano la magistratura. Di solito, quando interviene il giudice, è ormai troppo tardi per salvare il commerciante o l'alberatore finito nella morsa degli aguzzini in doppiopetto. Già, perché quando la «vittima» si decide a parlare, vuol dire che ormai è ridotta sul lastrico. «L'usuraio rivela l'attività, poi reinveste», precisa il dottor Novella. Perché non rivelare tutto a bit? Forse per paura, forse per perdere la faccia e la possibilità di prestare dalle banche, forse per mancanza di fiducia negli organi inquirenti. Il giudice: «Bisogna invogliare la gente a collaborare».

Ma come? Il recente sondaggio effettuato dalla Confcommercio e che sarebbe dovuto servire per avere il quadro completo della situazione sui fenomeni dell'usura e dell'estorsione, è andato male. Molto male. «Siamo delusi» rivelano i prefetti. Ha risposto appena il 2% degli interpellati (complessivamente la Confcommercio invia 3000 questionari. Nessuno ha fornito risposte esaurienti. L'usura, secondo questi 3000 commercianti, è un argomento tabù.

Il prefetto Cesare Ricci ha chiesto un'intensificazione dei controlli anti-strozzinaggio. Difficile stimare con certezza il giro d'affari dei cravattari in Riviera, ma c'è chi parla di una cifra vicina ai venti miliardi.

Gli incidenti a Spotorno e Andora: coinvolti 25 veicoli

Tamponamenti in autostrada 19 feriti e traffico paralizzato

ANDORA. Venticinque auto coinvolte, 19 feriti di cui due gravi (gli altri hanno prognosi comprese tra 5 e 10 giorni), 13 ambulanze mobilitate, traffico in tilt per ore con code di 7 chilometri. È il bilancio dei due tamponamenti che si sono verificati nel primo pomeriggio di ieri sulla corsia Nord dell'Autostrada all'altezza di Andora e Spotorno. Incidenti provocati dalla pioggia battente che ha reso viscido il fondo stradale e ridotto notevolmente la visibilità. Emergenza, dunque, e superlavoro per medici e infermieri del Santa Corona di Pietra Ligure. Il traffico si è normalizzato solo nel tardo pomeriggio.

Il primo incidente si è verificato poco dopo le 13 fra le due gallerie che precedono l'uscita di Andora. Forse a causa di un'abbandonata, una quindicina di metri, fra cui un'ambulanza della Croce Bianca di Andora, si è tamponata con violenza. È necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga.



Tamponamenti a catena sull'Autostrada

Albino, Andora e Albenga sono intervenute 7 ambulanze della Croce Bianca. I feriti, trasportati all'ospedale di Albenga, una dozzina. Il più grave, trasferito a sera al Santa Corona per trauma cranico e varie fratture, è Zeno Lavagna-

no, 11 anni, di Genova. Il traffico è rimasto paralizzato per ore. Fra Andora e Villanova è formata una coda lunga circa 7 chilometri.

Il secondo tamponamento, sempre sulla corsia Francina dell'Autostrada, si è verificato a Spotorno sul viadotto Barrelli. Coinvolte decina di auto. I soccorsi sono stati tempestivi da parte dei vigili del fuoco di Savona e 6 ambulanze della Croce Bianca di Finale e Spotorno. Per portare soccorso ad una donna incinta, un'ambulanza ha dovuto procedere contromano. La donna è stata ricoverata per precauzione in maternità al S. Paolo di Savona. Altri sei feriti sono stati trasportati al pronto soccorso di Pietra. Il più grave è Alfredo Arcelli, 87 anni. Novara ha riportato un forte trauma toracico. È ricoverato a Rianimazione. Tra i feriti anche la giornalista genovese Luisa Forti: guarirà in 10 giorni.

Augusto

Proprio per preparare la controffensiva, giovedì scorso in prefettura, si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine: polizia, carabinieri e Finanza. Proprio da quest'ultima, viene lanciato un appello: «Aiutateci a smascherare chi vi tormenta. Se non vi viene incontro, difficilmente si riesce ad alla giustizia gli "approfittatori"».

Il silenzio dei commercianti lascia perplessi. Ma c'erano già stati segnali poco confortanti. Il telefono antiusura messo a disposizione della Confcommercio, in tre settimane, squillato un paio di volte. E solo in un caso alla denuncia telefonica sono seguiti risultati concreti. Per il vescovo di Ventimiglia o Sanremo, Giacomo Barabino, è spronato i fedeli a rompere ogni indugio.

Maurizio Vezzaro

LA STAMPA

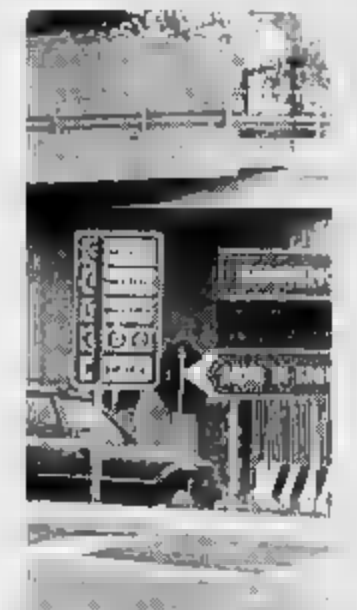
Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

In vendita tutte le edicole i libri ascoltare

CONVEGNO A SANREMO

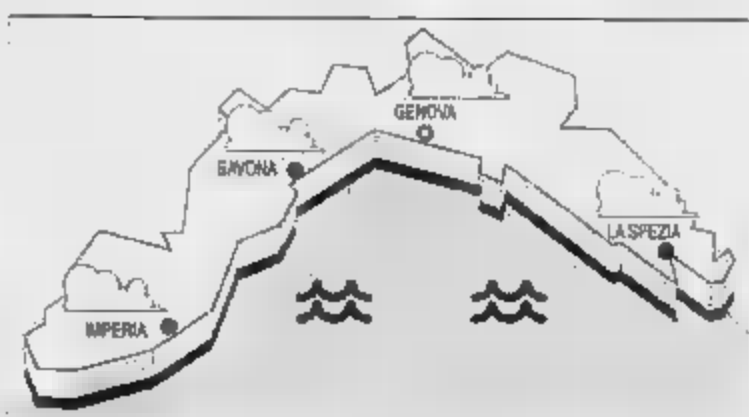
Aurelia-bis in discussione



Politici nazionali e locali ed esperti del settore discuteranno sabato prossimo a Sanremo il progetto dell'Aurelia-bis, una superstrada che correrà da Imperia alla Costa Azzurra.

A PAG. 37

IL TEMPO IN LIGURIA



CONDIZIONE	TEMPERATURA	VELOCEITÀ	UMIDITÀ
SERENO	max 20 min 10	10-15 km/h	60-70%
NUVOLOSO	max 18 min 8	10-15 km/h	60-70%
PIOGGIA	max 15 min 5	10-15 km/h	60-70%
TEMPORALE	max 15 min 5	10-15 km/h	60-70%

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino irregolarmente nuvoloso con locali annuvolamenti più consistenti sui rilievi. Schiarite nelle intermedie della giornata. Vento moderato tra Est e Sud. Est in mattinata e da Sud Ovest nelle ore pomeridiane (10-15 km all'ora).

TEMPERATURE DI OGGI. Genova max 20 min 10. Savona max 21 min 10. Imperia max 21 min 10.

LA FINALE DI SANREMO



Patrizia, fotomodella dell'anno

Trentasei splendide ragazze, quasi tutte accomunate dal desiderio di diventare un'affermata top model, hanno partecipato al minò di Sanremo alla finale nazionale del concorso «Fotomodella dell'anno». Ha vinto Patrizia Manici, ventenne di Parma, con un'ambizione diversa da quelle delle colleghe: fare l'architetto.

A PAG. 37

I parlamentari imperiesi nella giornata di ieri hanno partecipato ai lavori del convegno del Carroccio di Savona

«La burocrazia nemico numero uno della Lega Nord»

Latronico, Guglieri e Viale sui grandi temi della politica e del Ponente ligure

SAVONA. Non c'è stata l'attesa irruzione di Bossi, alla festa della Lega di Savona non mancò il dibattito sui grandi problemi nazionali e momenti di riflessione su tematiche liguri.

E in mattinata era toccato anche ai parlamentari imperiesi del Carroccio parlare del futuro del movimento e di alcune importanti questioni locali. Numerosi gli spunti interessanti.

Sonia Viale ha voluto abbandonare in fretta le disquisizioni prettamente politiche: «La Lega deve giudicare dai fatti, dagli sforzi che facciamo giorno per giorno per far funzionare bene le commissioni, come quelle della Giustizia e dell'Anima della mia faccenda. C'è molta disinformazione».

Molto deciso Andrea Guglieri: «Mi chiedo se c'è sconcerto per le "uscite" di...». Certamente sì, per una semplice ragione: quasi un rivoluzionario come il



I parlamentari imperiesi del Carroccio, Sonia Viale, Andrea Guglieri e Fedele Latronico ieri erano alla Festa della Lega di Savona



I parlamentari imperiesi del Carroccio, Sonia Viale, Andrea Guglieri e Fedele Latronico ieri erano alla Festa della Lega di Savona



I parlamentari imperiesi del Carroccio, Sonia Viale, Andrea Guglieri e Fedele Latronico ieri erano alla Festa della Lega di Savona

nostro riesce a governare. Per questo dobbiamo fare attenzione alle alleanze, anche se devo dire con tutta tranquillità alla sinistra, a D'Alema. Il movimento non capirebbe e chissà dove finirebbe. Applausi convinti.

Approfondisco il concetto Fedele Latronico: «Purtroppo abbiamo sopportato un'eredità pesantissima, e sento in giro tanta aria di restaurazione. Il nostro peggior nemico è la burocrazia, che è bollata e al-meno, resta in attesa di vedere

se questi equilibri politici sono definitivi o no. Latronico poi un convinto all'ipotesi di alleanza su Martinazzoli sindaco di Brescia, primo di lasciare la parola a Viale. Già, Ventimiglia. Un insuccesso alle amministrative, e

me a Genova, poi il grande risultato delle politiche. E spiega allora Sonia: «Ventimiglia è una città di frontiera, tutta particolare, con un substrato altrove presente. Da noi non paga, le difficoltà sono maggiori. Ma credo anche che il nostro impegno, il nostro lavoro, ciò che facciamo qui e a Roma, non arrivi abbastanza alla gente. Tra i nostri problemi più importanti c'è l'Aurelia bis, unica soluzione alle difficoltà del traffico che possa davvero rilanciare la città».

Ha concluso i lavori il sottosegretario ai Trasporti Sergio Cappelletti, che ha parlato tra l'altro del raddoppio della ferrovia: «Purtroppo gli enti locali fanno ancora troppa politica anziché pensare a problemi delle città».

Il senatore Cappelletti mette accusa anche a Regione, ma chiude una nota ottimista: secondo lui per la nuova ferrovia è davvero la volta buona.

[r. s.]

Programma intenso quello di oggi a Bordighera per gli appassionati di sport. In mattinata è prevista una gara di pesca dalle spiagge e dai moli; al bobbiadromo invece incontro di Coppa Italia, mentre al campo Arzilia si svolge la «Festa dello Sport» con il «Memorial Policastro».

IL PROBLEMA VITALE PER IL PONENTE

Sabato a Sanremo un convegno con autorità e politici, nazionali e locali, ed esperti del settore

Aurelia-bis, vertice sul nuovo progetto

Un'unica superstrada da Imperia alla Costa Azzurra

Un'unica grande superstrada tra Imperia e la Costa Azzurra. Riveduto e corretto, questo progetto per l'Aurelia-bis, destinato ad assumere un'importanza transfrontaliera e, magari, a godere anche di un finanziamento straordinario da parte della Comunità Europea nell'ambito dei «Piani Interreg».

Di questo ed altro si parlerà sabato prossimo, 1° ottobre, in un convegno dal titolo «Aurelia-bis nel Ponente» organizzato dall'onorevole leghista Sonia Viale e dal Comune presso la sala degli Specchi di palazzo Bellevue.

Alla discussione prenderanno parte il sottosegretario del ministero per i Lavori Pubblici Stefano Almondo Prina (Lega Nord), il direttore generale dell'Anas Ferrazzini, e altri esperti del settore. Palazzo Bellevue, dal canto suo, ha invitato tutti i sindaci e i responsabili degli Uffici Tecnici dei Comuni della provincia: Imperia, autorità regionali e provinciali e alcuni rappresentanti della Camera di commercio di Nizza o del dipartimento delle Alpi Marittime.

L'oggetto del dibattito sarà quindi la viabilità della Riviera ancora penalizzata dal tracollo di una statale, l'Aurelia, panoramica e turistica ma ricca di inconvenienti per il traffico moderno. Il convegno - spiega



Un tratto in galleria del by-pass che per il momento permette solo il traffico in entrata a Sanremo

l'assessore ai Lavori Pubblici Sanremo, Stefano Puppo - ha come obiettivo quello di individuare i possibili problemi per la realizzazione di un'opera che, se adeguatamente progettata e finanziata, potrebbe portare ad un nuovo assetto dell'intera rete viaria. Tutte le città del litorale sono interessate perché per problemi geografici e morfologici il tracciato attuale dell'Aurelia è entrato a far parte del tessuto urbano aumentando i

problemi di viabilità. Il punto di partenza è unico: la mancanza di spazi per tangenziali e bretelle nell'immediato entroterra della Riviera rende necessario un progetto che, pur considerando un ridotto impatto ambientale, permetta di favorire il traffico in transito e quello pendolare. L'esperienza sanremese, a proposito di Aurelia-bis, insegna comunque che grandi opere sono soggette ad una se-

rie di rischi: blocco improvviso dei finanziamenti, sistemazione dei materiali di risulta di eventuali scavi, errori nella fase di progettazione. «Anche per questo - continua Puppo - il convegno vuole essere solo il primo passo per sondare l'interesse dei Comuni e degli enti locali ad un progetto di grande portata che si dovrà affrontare con i tempi e i modi dovuti». In dettaglio, l'Aurelia-bis dovrebbe partire da Imperia, toc-

care tutti i centri della Riviera ed espatriare alla Costa Azzurra collegandosi alla «moyenne corniche» di Montecarlo.

Intanto, in Valle Arona, continuano gli interventi per lo spostamento delle tombe che dovrebbero portare, entro il maggio '95, all'attivazione completa del primo tratto di superstrada e all'eliminazione del by-pass che attualmente congestiona il traffico tra il cimitero e San Martino solo alle autovetture in entrata a Sanremo. Il fronte dei cantieri principali resta invece ancora bloccato: i lavori tra via Lammarmora e l'uscita a pettine all'altezza dell'ospedale (nella vallata di Verzezzo) sono fermi anche quelli che dovevano portare il tunnel dell'Aurelia-bis fino in via San Francesco.

La giunta del sindaco Davide Oddo ha dimostrato fino ad ora un grande interesse per la superstrada al quale però non è corrisposto l'arrivo di buone notizie per il proseguimento dell'opera. Il convegno di sabato prossimo, con la presenza del sottosegretario ai Lavori Pubblici, potrebbe portare la questione Aurelia-bis all'attenzione del governo e magari, in un futuro non troppo lontano, anche all'arrivo dei finanziamenti per il tratto Sanremo-Ospedaletti.

Giulio Gavino

Una galleria di tre km fra Ponente e Cuneo

SANREMO. Se sul fronte della grande viabilità la Riviera è fortemente penalizzata dalla mancanza di finanziamenti, la situazione non è migliore per quanto riguarda le strade provinciali e comunali che garantiscono il collegamento con i paesi e le frazioni dell'entroterra. Nonostante tutto, nel periodo estivo i problemi sono stati pochi, dovuti principalmente all'asfalto invaso da stoppaglie e terriccio. Le piogge delle ultime settimane hanno comunque messo in risalto una situazione davvero critica: pericolo di smottamenti e frane, alberi abbattuti, interventi di squadre di operai per riuscire a ristabilire i collegamenti in tempi brevi. I Comuni, ai quali è affidata parte della manutenzione, per il momento hanno già disposto una serie di controlli ma un intervento radicale è stato ancora possibile per mancanza di fondi.

Mentre nelle valli si attende l'intervento della Provincia, mancano però iniziative nuove, mirate a migliorare l'as-

setto viario dell'entroterra. Una di queste interessa il collegamento dalla statale 548 della Valle Argentina con la statale 20 del Colle di Tenda. E' stato il Comune di Triona, nella scorsa primavera, a rispolverare un vecchio progetto e a interessare gli enti locali della Riviera e quelli del dipartimento delle Alpi Marittime per cercare di arrivare alla stesura di un progetto che possa godere di una serie di finanziamenti a livello comunitario. Una galleria lunga tre chilometri potrebbe collegare infatti Triona a Briga costituendo così una valida alternativa alla Valle Roia per il collegamento tra il Ponente e la provincia di Cuneo. Ma i tempi stringono e progetti alternativi mancano. I francesi, in un primo tempo interessati alla Valle Argentina, sembrerebbero infatti guardare con maggiore attenzione al traforo del Mercantour che, tagliando fuori la Valle Roia e la provincia di Imperia, garantirebbe un by-pass diretto tra Nizza e Piemonte. (g. ga.)

Domani riprende l'attività processuale: in attesa di rinforzi, migliaia di cause in sospeso

Imperia, pretura vicina al collasso

Fra breve andrà in pensione il magistrato dirigente Ezio Coloretti e le 9 mila pratiche annue graveranno sulle spalle del solo Domenico Varalli. Critica anche la situazione nella procura presso il tribunale

CARCERE

Detenuti a scuola

Corsi di artigianato per facilitare il reinserimento nel mondo del lavoro, lezioni tenute da insegnanti di scuola media, anche un giornale dei detenuti. Sono alcuni progetti previsti al penitenziario di Imperia, dove la direttrice Flavia Pignatelli ha inviato una serie di richieste ed ora attende le autorizzazioni per varare un programma di grande valore sociale. Precisa: «Per l'artigianato, si tratta di imparare a impaginare seggiole o fare ceste. Bisogna fare i conti con la scarsità di spazi, ma prevediamo di riuscire a varare l'iniziativa con l'anno nuovo. Nel frattempo, aspettiamo anche la nulla osta per la pubblicazione del giornale "Oltre il muro", del quale è già uscito il numero zero grazie all'interessamento del capellano del carcere, don Tonino Suetta. Come già nel '93, il provveditorato ha permesso a 4 professori delle medie inferiori di insegnare ai carcerati». (g. f.)

nono fatti in quattro pur di non far pesare le lacune del settore al cittadino, ma, dopo una faticosa ispezione ministeriale, le cose sono mutate. Gli uomini del ministero avevano presentato una denuncia alla Corte dei conti: «questioni amministrative, in primis il recupero delle spese di giustizia, passano

in secondo piano. Dovete risarcire tutti i soldi che l'amministrazione ha mai incassato».

Per fortuna, la Corte dei conti ha mostrato di comprendere le difficoltà degli operatori e tutto si è concluso in una bolla di sapone. Ma da allora, per venire incontro alle direttive governa-

tive, si è iniziato per forza a trascurare tutto quello che riguardava l'utenza: dunque limitazione degli orari di accesso al pubblico, bloccate le esecuzioni e i pignoramenti (si stanno facendo quelli risalenti al '91). «Ella ragione a lamentarsi il cittadino, non arriveranno rinforzi sarà peggio», spiegano in cancelleria.

Prato, sulle spalle di Varalli, che sarà costretto in un'attività di Ezio Coloretti a fare anche il gip, graveranno novemila cause. Quante riuscirà a smaltire? Sarà anno difficile, anche di novità. Tra i candidati alla poltrona che ancora per poche settimane sarà occupata da Coloretti, c'è l'attuale sostituto procuratore Bruno Novella. Al posto di Novella (i cambi e le sostituzioni ricordano le mosse su una scacchiera) si vociferava andare il dott. Marcello Basilio, in servizio a Sanremo. Si troverebbe di fronte a un impegno severo: tutto il lavoro, alla Procura presso il Tribunale d'Imperia, passa nelle mani di due soli magistrati. (m. v.)

Ricevuti 3285 milioni, attesi altri contributi chiesti dalla Regione

Grandine e tromba d'aria estive hanno fatto 50 miliardi di danni

VENTIMIGLIA. Maltempo, si aspettano i contributi. Spiega il consigliere regionale del pd, Lorenzo Trucchi: «Gli eventi sono stati due: la grandinata del 1° luglio, che aveva interessato soprattutto Camponovo, Soldano, Dolcedacqua, Perinaldo, Bordighera, Isolabona e San Biagio, e la tromba d'aria dei primi di settembre. I danni provocati dal primo fenomeno sono stati quantificati, complessivamente, in 15 miliardi e 25 milioni alla produzione e 5 miliardi e 500 milioni alle strutture. La Liguria ha ricevuto, per questi eventi, 11 miliardi e 285 milioni: 1 miliardo e 285 milioni vanno per le strutture, e dal momento che si interviene in conto capitale fino all'80% del danno, consente di pagare 2 miliardi e 256 milioni, circa la metà del danno».

Continua Trucchi: «Per la produzione, gli interventi avvengono in conto interessi, sui mutui quinquennali e decennali al 2,5%. Si consente di intervenire, grosso modo, sull'insieme del danno di luglio. Com'è possibile che 3 miliardi permettano di far



Viti danneggiate dal maltempo

fronte a 15? Risponde Trucchi: «Perché viene attivata la prima parte del mutuo decennale in conto interessi, poi ogni anno arriveranno altri finanziamenti, fino ai 10 anni del mutuo».

Per quanto riguarda l'ultimo evento, dal 31 agosto al 2 settembre, delibera della giunta regionale quantifica i danni,

per la provincia, in 22 miliardi e 399 milioni per le produzioni, e circa 11 miliardi per le strutture. Sono accertati dal Servizio Provinciale Agro Alimentare. I Comuni che erano stati colpiti: Ventimiglia, Camponovo, Dolcedacqua, Rotchetta, Isolabona, Pigna, Apricale, Vallecrosia, Bordighera, Ospedaletti, Sanremo e altri fino a Imperia. «La Regione, in base alla legge sul Fondo di solidarietà nazionale, chiede che vengano inviati i finanziamenti dal ministero Agricoltura e Foreste: la pratica è già stata avviata - dice il consigliere - Si chiede un intervento che consenta di avere l'80 per cento degli 8 miliardi per le strutture, dove si interviene in conto capitale, ossia dando i soldi, mentre invece, per quanto riguarda la produzione, si interviene con prestiti quinquennali o decennali, al tasso del 2,5 per cento. Non si sa ancora quando saranno trasmessi».

Trucchi precisa che la Regione non ha chiesto 15 miliardi.

Borghé



Patrizia Manici, ventenne di Parma, è stata eletta «Fotomodello dell'anno»

Nella finalissima 36 splendide ragazze, quasi tutte accomunate da un solo desiderio: un futuro da top model

La «Fotomodello dell'anno» ha un sogno, fare l'architetto

Ha vinto una parmigiana dalle idee chiare, a bocca asciutta le tre liguri in gara

SANREMO. Patrizia Manici, 20 anni, di Parma, è la «Fotomodello dell'anno». Si è aggiudicata il titolo a Sanremo nel corso della finalissima presentata da Marco Predolin, battendo sul filo di lana e agguerritissimo drappello di belle, giovani, piene di fascino e di sex appeal, quasi tutte accomunate da un unico desiderio: diventare top model. Patrizia è un'eccellente: lei, «da grande», vorrebbe diventare un'architetto famoso.

Il premio per «Moda-cupella» è andato a Cristina Leonididi, 22 anni, romana; quello per il «Beauty» a Michelle Hunziker, 17 anni, di Bologna (la favorita della vigilia); Alessandra Capitanio, 18 anni, di Milano, si è aggiudicata il titolo di «Ragazza-immagine», mentre il premio per il miglior portamento è stato assegnato a Angela Perugini, 21 anni, di 1,82 di altezza, di Pisa. Alle due concorrenti napoletane, Cinzia Contaldi, 21 anni, e Mari-



Un gruppo di candidate al titolo

ka Lazzaro, di 18, sono andati i premi «Fotogenia» e «Professionalità».

Nessun riconoscimento per le tre ragazze liguri presenti al concorso: Sora Benvenuto, di

Savona; Gaia Bernabovi, di Genova; Susanna Staccogna, di Ranzo (Imperia).

Quasi tutte le ragazze che hanno sfilato ieri sera al casinò di maltempo all'ultimo ha impedito di utilizzare la splendida cornice del parco di Villa Ormond vorrebbero fare l'indossatrice. Ma c'è anche chi vorrebbe fare la giornalista, la sceneggiatrice, la manager e la fotomodello, la stilista e l'assistente di volo. Un paio, la voce «aspirazioni», hanno scritto «sposarsi». Altre «girare il mondo». Una, Angela Perugini, 23 anni, pisana, di aspirazioni ne ha tante e non le dice mentre una collega, Michela Marinello, 17 anni, di Forlì, ha manifestato una vocazione: «Vorrei aiutare i bambini e i bisognosi».

Chissà quale delle ragazze ha detto la verità? Resterà un mistero. Ma forse è meglio così.

Gian Piero Moretti

Diano in tv

Oggi su Canale 5 «Ragazza Sorrisi»

DIANO MARINA. Obiettivo puntato: Diano Marina nella puntata di «Superclassifica show» in onda oggi, alle 12,30, su Canale 5. La trasmissione sarà infatti dedicata alla finalissima di «Ragazza Sorrisi» organizzata da Rodi Mirri, Società italiana spettacoli Albenga e Comune di Diano, che venerdì sera, al Teatro sul mare, ha laureato vincitrice Micaela Grandi, 19 anni. Bolognese, iscritta al secondo anno di Giurisprudenza all'università di Diano. La biondissima Micaela, alta

1 metro e 78, spigliata, si è aggiudicata l'ambito premio in palio: affiancherà Maurizio Seymandi nella conduzione della hit-parade televisiva. Nulla da fare per le altre cinque finaliste, fra cui anche la dionese Ilaria Maiorella, 18 anni, che frequenta l'Istituto alberghiero di Allassio.

Nello special oggi, le immagini dello spettacolo, che si è tenuto al Molo centrale di Diano davanti a oltre 500 spettatori, saranno alternate a video promozionali girati nel Golfo dionese. I filmati vedono protagonisti cantanti che sono stati ospiti dell'appuntamento e hanno fatto parte della giuria, come Fiordaliso, Audio 2 e Michele Zarillo. Commenta Micaela: «Un'amica mi aveva invitata a partecipare. Ero arrivata seconda nelle selezioni a Macerata. Le mie armi vincenti? Forse il sorriso e la spontaneità». (e. f.)

Casinò, il sindaco di Sanremo ribadisce la necessità di discuterne la cessione a porte chiuse

Oddo conferma: «Appalto segreto»

L'affidamento ai privati entro il primo aprile '95

SANREMO. Appalto del casinò a porte chiuse: il sindaco Davide Oddo ribadisce la sua decisione di mantenere il segreto sull'intera pratica, fino a quando la bozza di capitolato non sarà un documento definitivo. «E se sarà necessario - conferma - riuniti anche il Consiglio comunale a porte chiuse».

La data del Consiglio comunale è già stata fissata: il 14 ottobre, venerdì. Una riunione con un unico argomento in discussione: l'esame della bozza di capitolato ed eventuali modifiche.

«Subito dopo l'approvazione del capitolato d'appalto, il documento verrà divulgato», assicura Oddo. E aggiunge: «Lo trasmetteremo al ministero dell'Interno e soltanto dopo il parere favorevole di Roma, inizieranno le prequalificazioni».

Signor sindaco, avete degli strumenti di autotutela per difendervi da eventuali avventurieri, sospetti mafiosi, imprenditori sull'orlo del fallimento che vorranno mettere le mani sul casinò?

«Il ministero ci ha garantito tutte le verifiche di polizia sulle società concorrenti per evitare spiacevoli sorprese».

Come vi comportate in caso di offerte anomale?

«Il capitolato prevede delle difese tecniche in caso di offerte anormali, delle cautele che do-



Il sindaco Davide Oddo, Lega

vrebbero garantire il Comune in situazioni poco chiare. Bisognerà vedere se siamo stati più lungimiranti o se si riveleranno più scaltri loro».

Come pensate di individuare un candidato che risponda alle esigenze del Comune nello stesso tempo, appetibile per una società privata?

«Riteniamo di ottenere il canone ottimale attraverso una serie di prospetti tecnici elaborati dagli esperti ricavati mimando l'attuale trend degli incassi e tutta una serie di ipotesi di sviluppo proposte dai consulenti e dai funzionari del

Comune.
Ma come dovrà essere questo canone?

«Dovrà prevedere un margine al rialzo. Io faccio sempre questo paragone: per partecipare alla gara 100 metri alle Olimpiadi bisogna scendere sotto gli 11 secondi netti. Poi vince chi va più veloce. Sul fronte del casinò, bisogna trovare una somma che consenta alle ditte di offrire di più. Senza, però, che ne risentano al punto da strozzarsi».

Viaggio a Roma, prequalificazioni, bando d'appalto, verifica delle offerte: eliminazione delle proposte anomale, infine consegna del casinò al privato. Quanto tempo per l'affidamento delle roulette, chiavi in mano, al futuro patron?

«Il casinò, per ragioni contabili, dovrà essere consegnato all'inizio del mese. E quindi penso al primo o, più tardi, al primo aprile 1995».

Ma perché ha voluto imporre così rigoroso muro di riservatezza intorno alla pratica dell'appalto?

«Per evitare speculazioni, per far sì che tutti siano informati nello stesso tempo, senza trattamenti di favore. Ma, soprattutto, per evitare che, dieci anni dopo, si ripeta un Merlo-Borletti».

Gian Piero

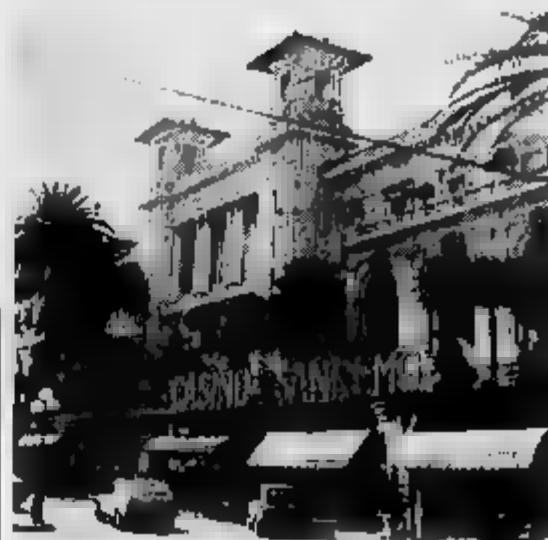
No ai misteri

E' compatta l'opposizione

SANREMO. I rappresentanti dei partiti d'opposizione non sono d'accordo sulla regola del silenzio imposta dal sindaco. Contestano l'operato dell'amministrazione della Lega Nord: «Hanno strombazzato una politica di assoluta trasparenza e, quando si tratta di prendere le grandi decisioni, occultano tutto dietro al segreto d'ufficio», protesta Bruno Arturo dei «Popolaristi». E aggiunge: «Non accetteremo un Consiglio comunale a porte chiuse. In quel caso noi di abbandoniamo l'aula».

Schierato su una posizione intransigente anche Nuccio Lanteri, consigliere del «Patto» che dice: «Voglio che tutti conoscano il mio pensiero, la mia linea, le mie scelte sul casinò. Nessuna segretezza. Non parteciperò a un Consiglio comunale a porte chiuse».

Una pratica troppo importante per non essere discussa



E' sempre viva la polemica sull'appalto del casinò. L'opposizione ha ribadito che disenterà l'aula in caso di Consiglio comunale a porte chiuse

alla luce del sole: questo l'orientamento di Daniela Cassini (Sanremo insieme) che, in linea con il leader del gruppo, Luigi Ivaldi, ha annunciato che «parteciperà ai lavori non saranno garantite trasparenza e chiarezza. «Posso capire il segreto sull'istruttoria della pratica; ma la discussione in Consiglio comunale deve essere accompagnata dalla massima garanzia di pubblicità, proprio per poter esprimere le nostre valutazioni in tutta tranquillità».

Ivaldi, con lettera indirizzata al sindaco aveva co-

municato che, con il perdurare del vincolo del segreto d'ufficio, non avrebbe presenziato ai lavori della 1ª Commissione consiliare, chiamata a valutare i contenuti del capitolato d'appalto.

Quali misteriosi segreti nasconde il capitolato? Due gli aspetti che stupiscono: la mancanza di un meccanismo che garantisca adeguati aumenti del 10 per cento in anno (si parla genericamente di aumento Istat) e la mancata gestione, da parte del privato, dell'Ufficio Fidi.

[g. p. m.]

A Santo Stefano

Una donna rischia la denuncia

SANTO STEFANO. Si era alzata la gonna e accucciata a lato della strada per fare un «bisognino» ma la sua presenza è stata segnalata immediatamente ai carabinieri che, l'altra sera, sono intervenuti allontanandola da una delle piazze del centro storico di Santo Stefano.

La protagonista dell'insolita vicenda è una donna sanremese, T. F., 36 anni, i militari, dopo averla identificata, le hanno consigliato di rimettersi in ordine i propri vestiti e di allontanarsi subito dalla zona. Gli agenti di pattuglia, visto che probabilmente la donna aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, hanno provveduto inoltre ad accompagnarla fino alla fermata della corriera, sull'Aurelia, facendola salire sul primo autobus pubblico diretto verso la città dei fiori.

Nei confronti non sono stati presi provvedimenti. La segnalazione alla stazione dei carabinieri, fatta poco dopo le 23, è arrivata con una telefonata anonima.

Cinque dossi sistemati sulla banchina Sud dello scalo per rallentare il traffico delle automobili

Al porto vecchio viabilità rivoluzionata

La sosta sarà riservata esclusivamente agli addetti ai lavori



Cinque dossi sono stati collocati sulla banchina del vecchio porto

SANREMO. Novità sul «fronte del porto». Lo stop alle corse di ciclisti e auto lanciate sul molo a tutta velocità è arrivato ieri con l'installazione dei lavori di asfaltatura della banchina e la sistemazione di cinque «dossi». La presenza dei «dossi» di velocità, vengono chiamati dai tecnici, è evidenziata dalla colorazione gialla e nera. Si tratta di una «prima assoluta» per Sanremo che fino a quel momento non aveva adottato provvedimenti del genere per moderare l'andatura del traffico e tutelare i pedoni. Con il nuovo asfalto e i «dossi» il porto ha assunto finalmente un aspetto decoroso, all'apparenza più ordinato nonostante le reti dei pescatori stese ad asciugare, le barche e le attrezzature dei cantieri ancora abbandonate sul molo.

La politica dei piccoli passi adottata dal comandante della Capitaneria, Andrea Agostinelli, in collaborazione con l'assessorato ai Lavori Pubblici sembra quindi una prima fase operativa.

Gli altri obiettivi, sempre a breve scadenza, interessano la sistemazione della nuova segnaletica, orizzontale e verticale, sia per gli autoveicoli sia per i pedoni. L'esigenza primaria degli uffici della Capitaneria è infatti quella di ridurre il traffico sulla banchina e di eliminare il parcheggio selvaggio della auto che ora invadono buona parte del molo. Secondo i primi contatti tra Agostinelli e l'assessore Stefano Puppo in un futuro non troppo lontano l'accesso e la sosta a porto vecchio saranno riservati infatti solo ai mezzi autorizzati: camion collegati all'indotto itico della flotta di pescherecci, mezzi del Comune, dei cantieri e delle forze dell'ordine.

Per quanto riguarda i pedoni il comandante Agostinelli è stato chiaro: il porto è una zona a rischio e come tale è fondamentale che ci siano aree protette, dove l'accesso della gente sia regolamentato e controllato. Il riferimento è alla passeggiata che si trova sulla sommità

del molo foraneo che è sprovvista di una balaustra. Capitaneria e amministrazione hanno in comune un altro obiettivo: restituire il porto alla città, farlo entrare nei percorsi turistici sanremesi. I provvedimenti da prendere però ancora molti: oltre alla questione che interessa la presenza dei cantieri nautici c'è la necessaria realizzazione del «box» per attrezzature e pescatori e quella di una zona da adibire al commercio dei prodotti legati alla mitica «fritta» ittica. Resta da definire inoltre il probabile ritorno dei traghetti della «Corsica Ferries».

Intanto, uno dei problemi maggiori è rappresentato dal dilagare della microcriminalità: da un'estate a oggi i giorni scorsi i diportisti e gli addetti del settore nautico hanno segnalato una serie di furti e danneggiamenti. Oltre ai furti di polizia e carabinieri potrebbero essere presi provvedimenti anche sul potenziamento dell'illuminazione pubblica.

[g. p. m.]

UN SERVIZIO SENZA PACE

SANREMO. In ritardo una settimana, con una serie di contestazioni sull'appalto, il servizio mensa nelle scuole di Sanremo inizia domani con un'ennesimo problema all'ordine del giorno. Questa volta il Comune c'entra a nemmeno 10. «Risto-Chef». A creare i disagi, nelle medie inferiori, sono le mancanti nomine di alcuni professori da parte del Provveditorato agli studi di Imperia che per il momento non ha permesso di definire negli istituti gli orari definitivi e quindi di destinare gli insegnanti addetti al controllo della mensa. Alla «Pascoli» di corso Cavallotti e alla «Ugo Calvino» di piazza Corridoni gli alunni non mangeranno a scuola con una serie di disagi per le famiglie e per chi frequenta il tempo prolungato.

Per l'appalto delle mense si tratta dell'ennesimo intoppo. Il servizio, per le medie inferiori, inizierà probabilmente solo con

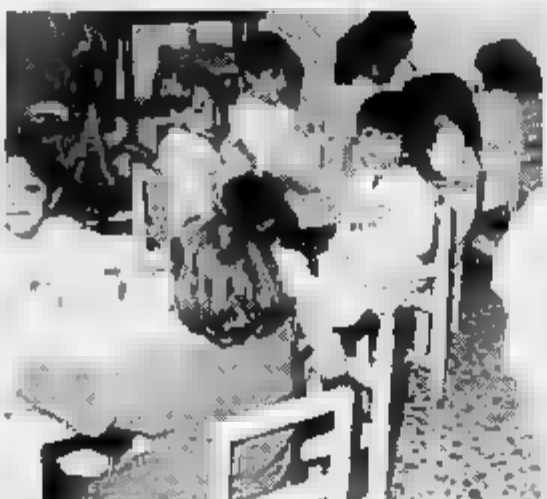
Nelle scuole medie «Pascoli» e «Calvino». Tutto regolare, invece, negli altri istituti cittadini

Mancano i professori, mense in ritardo

L'assessore Marco Lupi: «Ma questa volta non è colpa nostra»

la prima settimana di ottobre. «Attendiamo che l'organico sia completo», dice il preside Stefano Ferrari dalla «Pascoli». I titolari della ditta appaltatrice hanno già fatto un sopralluogo e si sono detti pronti ad iniziare non appena sapranno il numero dei posti e le eventuali variazioni al menu dell'Oale. Sta di fatto comunque che per le medie il servizio mensa inizierà con un ritardo medio di una decina di giorni.

«Ho saputo di questi problemi solo all'ultimo momento», dice l'assessore ai Servizi Sociali Marco Lupi - ma il tutti gli altri istituti la mensa inizierà regolarmente, come pattuito con l'appaltatore. L'assessore, intervenendo anche sulle polemiche sollevate in questi giorni sulla gara d'appalto dal consigliere provinciale Carlo Barillo: «E' detto che abbiamo fissato parametri troppo alti. E sufficientemente vedere cosa è accaduto».



Torino con più di 100 ragazzi intossicati per una appello aggiudicato a 4500 lire a posto, un parametro giudicato da tutti troppo alto. A Sanremo il parametro della «Risto-Chef» è di

poco superiore alle 5100 lire, preferito alle prime due offerte risultate «anormali». Questo il menu: domani, reddito dal servizio Dietologia e Nutrizione clinica dell'Usl 1,

per gli alunni che alle 12,30 siederanno ai tavoli delle mense pubbliche gestite dalla «Risto-Chef»: minestrone di verdure, hamburger, vitello a insalata e frutta di stagione. Il menu, nel rispetto del capitolato, presenta in dettaglio anche le misurazioni relative ad ogni porzione per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Le variazioni sono nell'ordine dei grammi. Un esempio? Ottanta grammi di carne alle materne, 100 per le elementari e 120 per le medie. Anche per il pane sono variazioni: 30 e 50 grammi.

Per quanto riguarda la presentazione dei singoli piatti e il rispetto rigoroso dei menu, l'assessore Lupi ha confermato che a partire da domani, e per un intero, pranzaremo insieme ai ragazzi delle scuole: «Saranno controllati a sorpresa per verificare che sia tutto in ordine».

[g. p. m.]

Quaranta milioni in più per un imprevisto

Lavori in via Manzoni impennata dei costi

SANREMO. E' aumentato di 43 milioni il costo dei lavori relativi al rifacimento della pavimentazione in cubetti di porfido di via Manzoni, la strada che collega via Roma e corso Orazio Raimondo a piazza Colombo. La giunta nel giorno ha infatti deliberato il finanziamento di una serie di interventi di variante riscontrati nel corso degli anni previsti dall'appalto affidato alla ditta «Rapellini» di Sanremo, vincitrice della gara con un ribasso del 31%: 144 milioni sui 187 della base d'asta.

E' stata la direzione lavori a segnalare la necessità di nuove opere alla luce di due considerazioni: l'attuale sottopiede stradale non aveva la consistenza sufficiente a garantire il transito dei mezzi pesanti e le tubazioni per il convogliamento delle acque stradali presentavano lesioni tali da poter provocare infiltrazioni e danni alle proprietà private che si trovano

sotto la sede stradale. Così facendo l'ammontare dell'intervento in via Manzoni è aumentato andando a sfiorare i 190 milioni. Calcoli alla mano, l'impero il praticamente quello relativo alla base d'asta originaria. Si tratta probabilmente solo di una coincidenza e della necessità di mantenere il totale dell'operazione nei limiti del capitolato ma sta il fatto che il Comune, a lavori completati, avrà speso l'intero importo di quanto messo a disposizione per l'appalto. Il dubbio, spontaneo, interessa la fase di preparazione della gara: possibile che gli uffici tecnici del Palazzo Bellevue non abbiano considerato necessario un intervento per consolidare un fondo stradale con più di 20 anni? Intanto, nei giorni scorsi, è stato il fondo in cemento, i nuovi cubetti di porfido, più grossi rispetto agli originali, arriveranno presto.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

OCCUPAZIONE

Banche aperte domani sciopero fissato per venerdì

I sindacati dei lavoratori bancari sanremesi hanno fatto sapere che non aderiranno all'astensione dal lavoro program- per la giornata di domani nel Savonese e in altre parti d'Italia. A Sanremo, in provincia di Imperia, gli sportelli resteranno invece chiusi al pubblico, per sciopero, venerdì 30 settembre.

[g. p. m.]

CONTROLLI

Ancora pattuglie al casinò per allontanare i sospetti

Controlli dei carabinieri, ieri pomeriggio, nella zona del casinò. L'operazione, nell'ambito di una serie di interventi anti-usura, dovrebbe continuare nei prossimi giorni.

[g. p. m.]

RICORRENZA

Rifondazione ricorda oggi i partigiani uccisi a Balardo

Una corona di fiori per il monumento ai partigiani caduti a Balardo durante i giorni della Resistenza. La cerimonia, organizzata dalla sezione sanremese di Rifondazione Comunista, è in programma alle 11,30 e sarà seguita da un pranzo ristorante «La Pineta» al quale sono invitati gli iscritti, i simpatizzanti e le famiglie.

[g. p. m.]

PIAN DI POMA

Ristrutturato il tiro a segno riprende l'attività sociale

Riprende l'attività tiro a segno. Pian di Poma dopo i lavori di ristrutturazione hanno permesso di ingrandire le linee per i calibri maggiori e le 10 linee ad aria compressa per i più giovani. Il poligono, che effettua anche una serie di corsi, è aperto il sabato tutto il giorno e domenica.

[g. p. m.]

BEITIKINIA

Vendita in piazza Colombo per salvare le foreste

Continua oggi, sul solelone di piazza Colombo, la vendita di piante di «ficus benjamin» organizzata dal Wwf. La campagna, che permette di acquistare i «Bebgiamini» a 10 mila lire, ha come obiettivo la raccolta di fondi che l'associazione destinerà all'acquisto delle più antiche foreste italiane.

[g. p. m.]

SCUOLA

Nuovi corsi di strumento Risplighi di piazza Nota

Aperte le iscrizioni ai corsi di strumento, storia della musica e teoria e solfeggio alla scuola «Risplighi» diretta dalla professoressa Mirella Salesi. Tra le classi di strumento, oltre al pianoforte, figurano violino, violoncello, contrabbasso, chitarra, flauto, oboe, clarinetto, tromba e trombone, organo, arpa, percussioni.

[g. p. m.]

ULTIMITÀ

Ieri a San Siro l'addio al ferroviere morto in treno

Una folla commossa ha salutato ieri, a San Siro, il feretro di Gianfranco Pignone, 56 anni, di Sanremo, il ferroviere deceduto in treno giovedì scorso per un infarto. La salma è poi tumulata nel cimitero di Valle Armea.

[g. p. m.]

Ventimiglia: piano dell'amministrazione per la tutela del verde pubblico

Giardini, arrivano i nonni-vigile

I pensionati dovranno evitare il danneggiamento delle aiuole e collaboreranno con i giardinieri comunali
Capelli: «L'iniziativa è comunque aperta a tutti». Il progetto di una cooperativa formata da disoccupati

Marcipiedi

Corso Genova nuovi lavori

VENTIMIGLIA. Proseguono i lavori di sistemazione dei marciapiedi a corso Genova. Gli operai dell'impresa «Edil Due» dei fratelli Maisano, Ventimiglia, stanno lavorando da alcuni giorni nel tratto davanti alla «Standa» abbigliamento. Il progetto, realizzato dal geometra Massimo Piccioni, prevede la costruzione di nuovi marciapiedi fino all'altezza di Villa Olga, a Nervi. Nel tratto precedente la passata amministrazione aveva già realizzato l'opera, compresa la sistemazione di una serie di palme. Il programma prevede altre opere di arredo urbano, realizzarsi nei prossimi mesi.

Ieri mattina, intanto, i giardinieri comunali hanno sistemato l'aiuola di via Roma, a pochi passi dalla caserma dei carabinieri. Sono stati messi a dimora fiori e piante. «Era trascurata da anni, molti altri angoli verdi accanto ai marciapiedi del centro», commenta il consigliere Franco Molinari. [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Nonni-vigili, cooperative di servizio per salire i giardini della città. In più, un piano per dare nuova vita ai giardini pubblici di via Vittorio Veneto, il principale «polmone verde» di Ventimiglia. All'interno dell'amministrazione comunale si è costituito da tempo un gruppo di lavoro per studiare il piano-verde per Ventimiglia, che adesso comincia a presentare progetti.

E' composto dagli assessori Gilda De Villa (Ambiente) e Anna Maccario (Servizi Sociali), dai consiglieri Dario Capelli, Franco Molinari, Gian Mario Palmero e Pietro Raboni, e dagli esperti Libero Guglielmi (botanico), Antonio Rosato (agronomo) e dal curatore Giardini Hanbury, Pier Giorgio Campodonico. In Comune assicurano che entro un mese sarà pronto il progetto globale di ristrutturazione dei giardini, affidato all'architetto Lucio Lazari, che predisporrà interventi vari, dal rifacimento di murature, ad aiuole rialzate a fontane.

L'assessore ai Servizi sociali, invece, sta predisponendo un piano per gli ausiliari: «tratta dei nonni-vigili, che impegnati nella sorveglianza dei giardini. I pensionati che collaborano per avere aree verdi più belle e pulite dovranno farne richiesta al Comune: riceveranno una retribuzione minima, quasi simbolica, per lavoro di volontariato. E' un'iniziativa già adottata in alcuni Comuni, che cercheremo di realizzare anche noi», spiega Capelli.



I giardini di Ventimiglia attendono interventi di recupero

FOTO DATA

Il compito dei volontari sarà quello di vigilare per evitare che si butti carta per terra o che calpestino le aiuole. Continua Capelli: «Verranno anche stabiliti interventi minimi per i volontari: raccolta erba e altri

compiti pratici. Presto sarà pubblicato un bando per chi desidera unirsi a questa squadra. Non esiste un numero minimo: più siamo meglio è. L'invito non è rivolto solo ai pensionati, anche se, in genere, sono quelli che hanno più tempo libero a disposizione. Chiunque può collaborare.

Un'altra novità: verrà diviso il lavoro generale delle

verdi Ventimiglia, tra i giardinieri comunali e una cooperativa sociale. Anziché assumere nuovi giardinieri, parte del lavoro verrà affidato ad una cooperativa sociale, formata da disoccupati. L'incarico verrà dato a trattativa privata. In zona, ad esempio, esiste la cooperativa di recupero l'«Ancora». L'iniziativa consentirà di allentare il carico di lavoro per i 4 giardinieri comunali, che potranno occuparsi delle questioni più tecniche. «Riteniamo che questo discorso possa decollare già tra un mese. Sarà una svolta per Ventimiglia: i nonni-vigili e integrato con il lavoro dei giardinieri comunali, sarà radicalmente cambiato il modo di gestire e curare gli spazi verdi.

L'amministrazione, in collaborazione con il Gruppo Eco, ha di organizzare corsi sperimentali per le elementari e per volontari, sotto la guida di vivaiisti esperti per imparare, ad esempio, come si ibrida una pianta o come si seminano le piante officinali, per avere interventi di alta qualità botanica.

I «gratuiti» s'inizieranno la prossima primavera. «Vogliamo anche intervenire nei giardini delle scuole. Vogliamo fare lavoro di recupero generale», dice Molinari.

Daniela Borghi

L'inchiesta sui presunti abusi alla frontiera di Ventimiglia, fissata l'udienza preliminare

Poliziotto a giudizio per corruzione

L'accusa: soldi dai clandestini per passare il confine

VENTIMIGLIA. Professione, poliziotto di frontiera. Ma per il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Ubaldo Pelosi, poliziotto con una spiccata predisposizione per le tangenti, che raccoglieva a man bassa, soprattutto fra le masse di extracomunitari diretti in Italia. Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per corruzione, addebitandogli tutta una serie di reati accessori che vanno dal favoreggiamento, all'abuso d'ufficio, al falso in atto pubblico.

Tempi duri per Giuseppe Guida, 37 anni, di Ventimiglia, uno dei più assidui frequentatori dell'aula del tribunale in occasione delle udienze del processo a carico dei due colleghi della polizia di frontiera, Raffaella Savinelli e Luigi Veneri, condannati per stupro. Il pm ha trasformato la pratica gip, Eduardo Bracco, che ha fissato l'udienza preliminare per il 24 ottobre prossimo.

Guida, attualmente sospeso dal servizio, secondo la Procura avrebbe favorito il passaggio



I reati contestati al poliziotto Giuseppe Guida (ora sospeso) si sarebbero consumati alla frontiera di Ventimiglia dove l'agente prestava servizio

numerosi nordafricani senza alcun permesso di soggiorno in cambio di compensi che andavano dalle 100 mila lire al milione. Stesso tariffario anche per il transito di merci per i quali sarebbe stata necessaria una sosta in dogana per proble-

mi tecnici o burocratici. Tutto ciò, stando all'ipotesi accusatoria del giudice Pelosi. Che non è limitato ad esaminare l'aspetto Tangentopoli della vicenda. Il magistrato, nel corso della sua inchiesta ha anche accertato che Guida avrebbe avu-

to dei contatti con un pregiudicato napoletano ricercato per associazione a delinquere. Pare un camorrista famoso. Si sarebbe incontrato con lui senza contribuire alla sua cattura. E avrebbe falsificato un timbro sul passaporto di un nordafricano tutt'altro che in regola con i documenti. Corruzione, dunque, anche qui, favoreggiamento e abuso d'ufficio, per un centinaio di telefonate fatte dall'apparecchio del posto di polizia in frontiera. Proprio per contattare l'amico latitante. Reati gravi di cui dovrà rispondere davanti al giudice per le indagini preliminari.

I fatti che hanno portato all'inchiesta risalgono al maggio '93 quando Giuseppe Guida fu addirittura arrestato per le tangenti tutt'altro che milionarie chieste - secondo l'accusa - ottenute. Il poliziotto avrebbe predisposto - vero e proprio tariffario - quale si sarebbe attenuto scrupolosamente fino a quando i stessi colleghi gli hanno stretto le manette. [g. p. m.]

Bottino ritrovato

In tabaccheria furto evitato da un cane

VENTIMIGLIA. I ladri di sigarette fuggono, disturbati dall'abbaiare del cane dei proprietari. Il bottino è stato magro: nella fratta sono riusciti a portare via solo un cartone con quaranta stecche di «Marlboro», e trentamila lire in piccoli tagli.

L'altra notte, intorno alle 5, ignoti si sono intrufolati nella tabaccheria di Genova 92-b, di proprietà di Marianna Raimondo, 24 anni, di Sanremo. Sono entrati dalla porta principale forzando prima la serranda e poi la porta del negozio. A causa dell'abbaiare del cane dei titolari, i ladri si sono dati alla fuga.

La refurtiva è stata valutata intorno a un milione e 830 mila lire. Una buona parte del bottino è stata ritrovata dai carabinieri, ieri mattina, abbandonata in un portone del condominio di via Nervi 52. Sembra sia legato alla vicenda il furto di un'automobile e successivamente ritrovamento fronte agli Uffici dell'Anagrafe del Comune. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Gli stage a Grasse

Teatro e cinema laboratorio

due lingue

GRASSE. Nasce in Costa Azzurra, a Grasse, il Laboratorio Europeo di Teatro e Cinema, diretto da Dini De Delphe. Particolare è il feeling con l'Italia: il primo partner del Laboratorio è infatti l'Accademia di arte drammatica di Palmi, in Calabria. «I saranno scambi anche con altre scuole italiane. Quest'anno il corso misto: metà italiani, metà francesi. Le lezioni si svolgeranno in due lingue. Tutto questo in preparazione del grande spettacolo «Casanova», in franco-italiano, patrocinato dalla Regione Veneto. Lo studio si svolge con corsi dalle 6 alle 8 ore al giorno con cicli di 4 o 5 settimane. Lo stage dura 2 anni, è gratuito. Si studierà anche danza, scherma, canto, musica e francese, inglese e italiano. Per informazioni, rivolgersi al «Centre Art et Culture Le Nouveau Regard», Grasse, tel. 00.33.93.401.734. [d. bo.]

L'edificio più fotografato di Cannes è tornato ai livelli della Belle Epoque, un casinò sulla terrazza

Ecco il nuovo look del Carlton, l'hotel dei re

Spesi 500 milioni di franchi per rilanciare il prestigioso albergo

CANNES. Il re dei palazzi di Cannes ha ritrovato la sua superbia. Rinnovato a colpi di milioni di franchi (circa 500) negli Anni Ottanta, l'«monumento» più fotografato di Cannes è ritornato all'apice. E cristallizza più che tutti i sogni di lusso. La prima persona che si incontra, lasciando l'auto sotto il grande portico, è Vido, il capo portabagagli. O Gaby, baffi e occhiali neri, il capo della security.

Ci si immerge, poi, nella gran hall scintillante di marmo e luci e si incontra Bernard, il capo portineria. Sono 500 le persone che lavorano nell'hotel in piena stagione (tenendo conto del casinò) a settimana e della spiaggia.

Il prestigioso albergo ha cambiato look all'inizio degli Anni Ottanta, riprendendosi anni di letargo. Rinnovo di tutte le camere, lancio del ristorante gastronomico «La Côte» di Sylvain Duparc, lifting della grande hall,

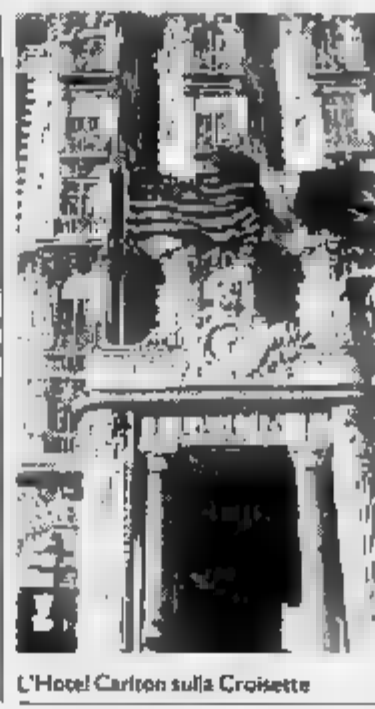
apertura del «Café Carlton». E' stata la prima raffica di interventi. La seconda, con la grande trasformazione del settimo piano, nell'89, fu decisiva. Portò sul favoloso edificio il Carlton Casinò-club, secondo ristorante gastronomico («La Belle Otero»), il quale lo chef Francis Chateaubault ha conquistato due stelle, un centro di salute ultra sofisticato e la «suite imperiale» più folle di tutta la Costa Azzurra. Ma i costi sono stati pesanti: in dieci anni circa 500 milioni di franchi.

Il Carlton ha un passato. Vera leggenda della Croisette, questo grande edificio bianco, ingrandito nelle due cupole ispirate dai due palazzi della Belle Otero, rappresenta la memoria d'inizio secolo. Ci si possono leggere i fasti degli dei re, delle regine, dei principi russi, maraja, finanzieri internazionali, che vennero per dare le feste più sontuose. Simbologia anche il dopo-guerra, associando la immagine

al debutto, nel 1946, del Festival internazionale del cinema. Tutte le grandi, in seguito, ci sono passate.

«Nel 1989 - spiega il nuovo direttore generale, Didier Boidin (34 anni) - il Carlton è passato a vita superiore. Da allora cerchiamo di tenere lo stesso ritmo per farne un hotel di grande lusso in tutti i sensi. Il lavoro più recente, ad esempio, l'installazione di un sistema telefonico che permette di avere in ciascuna camera il proprio numero, con risponditore consultabile a distanza. Come il cliente fosse a casa.

Il palazzo più fotografato del mondo fa sognare più che mai. D'inverno, il brunch della domenica, in un grande salone, è il più frequentato della città. In estate i miliardari vengono ad ancorare il loro yacht nella baia per pranzare sulla spiaggia. Continua leggenda del Carlton. [d. bo.]



L'Hotel Carlton sulla Croisette

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Caso Miramare, replica del Comitato città alta

Il comitato di Bordighera alta replica alle affermazioni del responsabile della società Miramare, sul caso edilizio del momento: «Aveva detto che la Regione gli avrebbe dato il permesso per l'opera che ha realizzato abusivamente di unione dei corpi all'ultimo piano. Abbiamo chiesto di vedere la documentazione in Comune, e ci è stato detto che non è vero, in quanto la Regione non c'entra niente con l'autorizzazione comunale».

PINELLA

Rifondazione: «Più sicurezza sulla strada provinciale»

Ivano Pastor, responsabile di Rifondazione comunista, circolo Alta Val Nervio e Pigna, ha scritto ai presidenti di Provincia e Comunità Montana, ai sindaci di Pigna, Castelvittorio e Isolabona. Dal momento che in atto un grande sbancamento nel territorio Isolabona, confina con Pigna, e che vicino si trova, sulla «provinciale», la pericolosa curva «dell'Aningo», chiede di allungare «di poche decine di metri lo sbancamento, che potrebbe creare un rettilineo al posto della curva, migliorando la viabilità per l'entroterra».

Moto contro auto in via Rossi, grove giovane

E' ricoverato all'ospedale di Bordighera, con prognosi riservata, Gianni Chiodo, 30 anni, che l'altro giorno a Bordighera, in via Vincenzo Rossi, è rimasto vittima di un incidente stradale mentre viaggiava sulla sua moto. Forse a causa della pioggia ha tamponato una Fiat Uno che procedeva sulla stessa corsia. Il giovane ha riportato la frattura di una spalla e lesioni interne.

VENTIMIGLIA

Detenuti in permesso tentano di espatriare: bloccati

Erano in permesso di dal carcere, stavano cercando di andare in Francia quando sono stati bloccati dai militari di Ventimiglia. Due detenuti del carcere di Zurigo, Vincenzo Giarrino, 25 anni, nato a Catanzaro e residente ad Arenzano, e il sedicente Martin Gonzalez José Miguel, sono stati fermati dai carabinieri l'altra mattina, e ricondotti in carcere.

LA BOCCA

Oggi la festa al Santuario Montenero

Oggi è la festa del Santuario di N.S. della Mercede di Montenero, a Bordighera. Alle 11 si terrà la messa, alle 16 in programma il rosario, che sarà seguito dalla processione eucaristica, dalla benedizione della città, dei due golfi e dei fruttu della terra. E' a disposizione un servizio autobus gratuito il seguente orario: partenza da piazza della stazione alle 8.30-10.30-15.30. Partenza dal Santuario alle 10-12-17.30.

CITTA' DI ALBENGA

Avviso di pubblicazione

Il sindaco
 Ai sensi dell'art. 29 bis Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, rende noto che è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 14 settembre 1994 al giorno 28 settembre 1994 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/7/1994 - culiva al sensi di legge - avente oggetto:
 Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi e per gli effetti degli art. 29 e seguenti della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, per la modifica della destinazione urbanistica di una Zona in viale Liguria - Zona «G» a Zona di Interesse «I bis» - Localizzazione nuova sede «Istituto Domenico Trinchieri».

A tale Deliberazione allegati:
 - Relazione illustrativa contenente variante norme di attuazione P.R.G. vigente, verifica degli standards, planimetrie;
 - Bozza di Convenzione;
 - Relazione Geologica e tecnica;
 Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nell'ambito oggetto variante ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali opposizioni dovranno redatte su competente carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro le ore 13,30 del 300 giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è perentorio.
 Dalla Residenza Municipale, addì 12/9/1994.
 IL SINDACO
 Angelo Viveri
 IL VICE SEGRETARIO GENERALE
 Pizzo

ORMEA

si cede avviatissimo negozio abbigliamento
 Tel. 0174/391212

ECONOMICI

SI MONA francese segue traduzioni e lavori segreteria. Tel. 0164/504.745

avvisi Oggi. Non domani.

SAVONA
 Via Farnagola, 3 - 011 524

L'uomo, il sacro e il profano.



Interezza e provocazioni di Sergio Quinzio, collana «Problemi di attualità», pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE
 LA STAMPA

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

I VOLUMI DI «LA STAMPA»
 ORDINARE (1111) R.S. I
 GRADINI 10041, SENTO IN V.P.
 (011) 5011 50000 (1111) 10000

A Dolceacqua 2ª edizione della «Prea Runda», dubbi e progetti

Ecco il mercatino biologico una vetrina sull'agricoltura

DOLCEACQUA. E' festa a Dolceacqua: il mercatino biologico «A Prea Runda» compie un anno. Si era iniziato infatti nell'ultima domenica del settembre '93 l'avventura di produttori di vino e articoli biologici, decisi ad impegnarsi a fondo per far conoscere meglio i meccanismi della loro attività e soprattutto i frutti ricavati dal lavoro quotidiano. L'obiettivo è stato raggiunto solo a metà: l'iniziativa continua incertezza, ma le speranze di pieno decollo sono ancora molte.

Spiega, senza nascondere un po' di amarezza, il produttore e organizzatore Patrizio Gamba: «Lo scopo era quello di far conoscere ad un maggior numero di persone i vantaggi e le possibilità dell'agricoltura biologica, obiettivo raggiunto solo in parte, visto che a distanza di un anno ci troviamo ancora di fronte a facce incredule e scettiche, a sorrisi ironici e a battute polemiche. Se da una parte questa situazione è da attribuire senz'altro all'organizzazione a volte empirica e alla gestione affannosa del mercatino, dall'altra è altrettanto vero che si va a cozzare contro mentalità e abitudini dure da scalfire».

Aggiunge Gamba: «Esiste nel pensiero comune la convinzione che i mali si possano risolvere con soluzioni dettate dal tipo di problema e dalla sua intensità. Per esempio: se hai il mal



In vendita olio, vino e altri prodotti

di testa prendi un'aspirina o qualcosa di più forte se il male è più intenso, senza pensare che il mal di testa non è fine a se stesso ma ha cause ben precise. Così avviene anche in agricoltura, dove la causa delle filopatie è nascosta oltre l'effetto visivo, ma è molto difficile far capire alle genti che nella coltivazione biologica non esistono, se non in alcuni casi, i medicinali diretti, e che le cure sono preventive».

E ancora: «Se però andiamo più in là delle apparenze ci rendiamo conto che la questione è ben più grave e dato che queste cose sono ormai risapute, diventa chiaro che la leggerezza, la non curanza, a far preferire la "medicina" alla prevenzione. E' avvilente vedere come sull'onda di questo modo di pensare tutto si disgrega e perde valore, dalla salute personale a quella ambientale».

Conclude Gamba: «Per fortuna tutte le persone che visitano il mercatino così, altrimenti avremmo già chiuso. C'è anche chi è molto interessato e motivato. Porge domande precise sui sistemi di lotta alle varie malattie, sulle proprietà organolettiche dei prodotti, acquista con piacere e puntualmente ritorna il mese dopo. Un altro obiettivo era quello di contenere i prezzi entro certi limiti per dare la possibilità a tutti di accedere al mercato biologico. Visto che generalmente i negozi che vendono questi prodotti applicano prezzi medio-alti che solo in parte sono giustificabili, tutto sommato riteniamo che l'esperienza sia positiva: continueremo ad andare avanti cercando di migliorare il lato divulgativo, invitando altre aziende anche extra-regionali che operano nel settore e offrendo al pubblico oltre a prodotti eccellenti anche un positivo esempio di vita».

(d. bo.)

In piazza

Olio e vino protagonisti

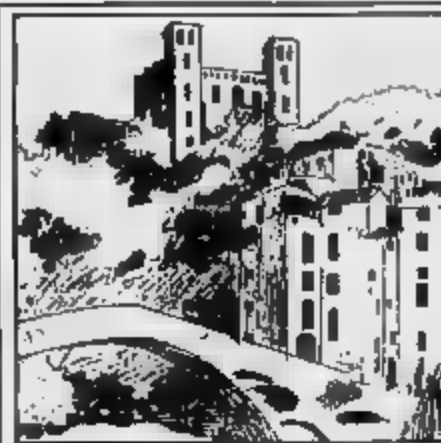
DOLCEACQUA. L'appuntamento è fissato nella prima mattinata, e fino a sera nella piazzetta del paese sulle bancarelle saranno esposti i prodotti dell'agricoltura biologica. Protagonisti, come sempre, l'olio e il vino locali.

Il Rossese di Dolceacqua, in particolare, è un vino di nobili tradizioni, generoso, dal carattere forte, rosso rubino. Viene coltivato sulle caratteristiche strette terrazze, che offrono l'ambiente ideale per la maturazione dell'uva. Prodotto in minime quantità, raggiunge un tale livello di qualità da rivalleggiare con i migliori vini d'Italia.

L'olio extra vergine di oliva di Dolceacqua è poi un elemento principe della dieta mediterranea: pochi oli prodotti in Italia possono competere con quello della Val Nervia, per purezza e qualità.

In caso di pioggia, il mercatino biologico si terrà nella

(d. bo.)



COMUNE
DI
DOLCEACQUA

PRODOTTI TIPICI DEL PONENTE LIGURE
ESPOSIZIONE DI ARTIGIANATO
LOCALE BIOEDILIZIA

Locale conosciuto
per le sue specialità...
Antipasti tipici apricalesi
Primi piatti della Nonna
Coniglio al Rossese
Agnello con carciofi
Specialità alla brace
Zabaglione e Panzarole

MENU' A L. 36.000

Amplio salone per banchetti e cerimonie



APRICALE
Tel. 0184/20.81.86

Chiuso il venerdì



EDIL SISTEM IMPRESA EDILE

- COSTRUZIONI EDILI GENERALI
- STUDIO TECNICO
- RIVENDITA E POSA PIASTRELLE
- PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE DI TECNICI
- POSA, ASSISTENZA E RIVENDITA DI CALDAIE MURALI COSMOGAS

VIA PATRIOTI MARTIRI 48 - DOLCEACQUA
TEL. 0184 206918

La Comunità Montana Intemelja in prima fila per lo sviluppo del «Programma Leader II»

Un piano per rilanciare l'entroterra

Serie di iniziative a favore dell'economia: sostegno dell'artigianato, valorizzazione dei prodotti agricoli, tutela dell'ambiente. Il presidente Marchetti: «Gli interventi sono promossi da Cee e Regione per frenare il declino»

DOLCEACQUA. La Comunità Montana Intemelja, sede a Dolceacqua, in piazza Garibaldi, è attiva da anni per valorizzare l'entroterra, il suo turismo, le imprese, l'artigianato e i suoi prodotti agricoli, senza trascurare gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente e delle condizioni di vita dei suoi abitanti.

Con questi obiettivi, ha collaborato con le altre Comunità Montane della provincia: insieme hanno approvato il «Programma Leader II», trasmesso alla Regione entro il 20 settembre, termine ultimo per la sua presentazione.

«I programmi Leader, finanziati dalla Cee, interventi finalizzati allo sviluppo delle aree interne sono iniziative dimostrative che hanno lo scopo di animare le attività economiche introducendo elementi innovativi che possano valorizzare le risorse economiche locali», spiega il presidente, Fausto Marchetti. «Questi interventi, promossi dalla Cee, partono dalla precisa consapevolezza del declino dell'occupazione e dell'attività agricola, esodo dei giovani e aumento della disoccupazione rurale».

Continua Marchetti: «Di fronte a questa situazione i legislatori hanno ritenuto necessario ricercare nuovi orientamenti o nuove forme di sviluppo che coinvolgano gli enti pub-



Dolceacqua ospita la sede della Comunità Montana molto attiva per l'entroterra

blici e gli imprenditori privati. Il Leader II consiste quindi nel promuovere azioni innovative in tutti i settori dell'ambiente rurale in modo da diffondere i risultati ottenuti in altri territori e a realizzare alcuni progetti comuni».

La proposta presentata dalle Comunità Montane coinvolge tutti i settori dell'economia dell'entroterra. I punti più im-

portanti del programma riguardano il turismo rurale, l'assistenza tecnica allo sviluppo rurale, gli interventi per la piccola impresa e l'artigianato, la tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita, la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Quest'ultima è attuata attra-

verso la tutela dei prodotti tipici: olio, vino, formaggi e altro, la realizzazione di un marchio per i prodotti di origine e la loro commercializzazione attraverso la costituzione di una società che avrà il compito di gestire la distribuzione e promuovere l'immagine.

Per quanto riguarda il turismo rurale, sarà redatto un inventario del patrimonio edilizio esistente ed è previsto il recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato, per stimolare le attività artigianali ed agricole e la creazione di ostelli per dare ospitalità ai visitatori del territorio.

Gli interventi per la piccola impresa e l'artigianato sono invece finalizzati a favorire l'innovazione tecnologica e la formazione di piccole imprese e laboratori di artigianato.

La Comunità Montana della provincia, insieme alle organizzazioni di categoria, hanno individuato in questi punti gli interventi che si ritengono utili ed innovativi per stimolare la ripresa dell'entroterra.

La Comunità Montana Intemelja partecipa anche ad altro programma presentato sul proprio territorio insieme con i Comuni di Pigna, Apricale, Seborga e Perinaldo, per intervenire sul patrimonio architettonico dei centri storici della zona.

(d. bo.)

Maffy's place

- PANINOTECA
- COCKTAIL BAR
- KARAOKE

Via Della Liberazione 10 - Dolceacqua - Tel. 206.924

CAPIRE
LE TANTE REALTÀ DEL NOSTRO PAESE
È STATA
LA CHIAVE DEL NOSTRO SUCCESSO.



Non siamo un grande. Un conto è vivere in questo ambiente rurale e un altro è vivere in un ambiente urbano. La nostra esperienza è la capacità di rispondere alle esigenze del territorio. E' questa semplicità e grande come Italia.

Il nostro successo è stato qui. Ogni giorno a mezzogiorno, nella nostra cucina, si prepara la nostra esperienza. La capacità di rispondere alle esigenze del territorio. E' questa semplicità e grande come Italia.

Filiale di Via Roma, 11/C - 18035 Dolceacqua (IM)

Ambrosiano Veneto

La **TRATTORIA** a DOLCEACQUA

annuncia grandi cambiamenti:
SABATO 22 OTTOBRE
sarà inaugurata la

«LA VINERIA DEL RE... nonsolovino»

ampia scelta dei migliori vini e distillati
liguri in degustazione, accompagnati
da semplici piatti di cucina locale e nazionale.

DOLCEACQUA - via Patrioti Martiri 26 - tel. 20.61.37

Gli appuntamenti nei locali notturni della Riviera: una guida completa

Feste e strip-tease in discoteca

Grande party per la riapertura del Vittoria Club di Arma: la novità del «Canadian bar», con spogliarelli in pista. Rock protagonista al Pop 2000. Serate a tema al Belle Epoque, karaoke al Pascià e alla Riserva

ARMA DI TAGGIA. Nel panorama di appuntamenti domenica spicca per oggi il grande party di riapertura del «Vittoria Club» di via Lungomare. Arma di Taggia. Ad animare la pista il ballo è stato chiamato un presentatore d'eccezione, il dj «Boccaccio». Per gli appassionati dei locali notturni il ritorno del «Vittoria» (apertura dallo 22,30) poi rappresenta un tuffo nel passato, anche se dalla direzione artistica arriva una serie di interessanti novità per la stagione autunno-inverno '94-'95. La più interessante riguarda la domenica pomeriggio con la proposta di un inedito e nuovissimo «canadian bar», con bellissime ragazze impegnate in spogliarelli accattivanti sulla pista di ballo.

Il «Vittoria» in versione «canadian» è aperto dalle 15 alle 19, con ingresso vietato ai minori di 18 anni. «Abbiamo pensato a qualcosa di nuovo e diverso», dice Alberto Nettore, uno dei promotori dell'iniziativa. In Riviera siamo gli unici ad aver pensato ad una cosa del genere. In pratica, si tratta di un altro aspetto del pianeta-intrattenimento. Dal «Vittoria» scaturiscono inoltre che non si tratterà di spettacoli solo per gli uomini: «Ci saranno modelli e spogliarellisti professionisti anche per le donne. In proposito vogliamo creare differenze. Il «canadian» ci sarà posto per



Il Vittoria lancia il modo dello strip-tease in discoteca: appuntamenti fissi

tutta. La programmazione artistica del «Vittoria» è comunemente più ricca di appuntamenti rispetto allo scorso anno: giovedì dalle 22,30 alle 4, «Trend - meeting point The Planet of the Night» con il dj Gianluca Losi e ritmi acid, jazz, funky, underground e garage; il venerdì sera esclusivo «Private» il locale a disposizione per compleanni, feste di laurea, addio al celibato/nubilato e feste

organizzate; il sabato musica commerciale «Hot Nights» con dj sempre nuovi ed il ritorno di Luca Gabbiani di Sanremo; domenica pomeriggio il «canadian bar» e serate con «live shows» musica commerciale e underground. Oltre al «Vittoria», il divertimento della domenica sera è affidato anche alle altre discoteche del Ponente. All'Odeon di Sanremo, in via Matteotti, animazione Giorgio Malusa e

S. BARTOLOMEO

A ballare in pullman

Spetta l'operazione «discoteca sicura» al King's di San Bartolomeo al Mare. Da oggi, occasione del matinee del locale notturno Jungo, Aurelia, frequentato soprattutto dai giovanissimi, un pullman di cinquanta posti farà la spola Imperia e il Dianese. Commenta uno dei titolari, Pippo Manduca: «La proposta è partita proprio dai colloqui con le famiglie: il modo per tranquillizzare i genitori, che magari sono un po' preoccupati se i figli in discoteca col motorino in questo periodo, con l'arrivo della prima pioggia e l'aumento dei pericoli sulle strade». Il primo viaggio partirà dalla penisola di Porto alle 14,15, per fare tappa in piazza Dante dieci minuti più tardi e alle 14,45 al bar Sita. Dianno. L'arrivo al King's è previsto intorno alle 15, quando si aprirà il pomeriggio in musica animata. Le dj set: Rudy Cavarra, Alex Mag e Beppe J., che selezioneranno gli ultimi successi techno e underground. E' in programma un'altra serata alla penisola per le 15,15 (15,25 in piazza Dante e 15,45 al bar Sita). Per il rientro, la prima corsa sarà alle 18,30, la seconda alle 19,15. Intanto, Pippo Manduca prepara sorprese per la prossima settimana, quando il sala sarà aperta sabato e domenica: «Prevedo l'arrivo di ospiti di riguardo. Per me, comunque, preferisco non anticipare nulla».

Al «Kursaal Club» di Bordighera ritorna l'animazione «Shorty» mentre continuano le serate a tema al «Belle Epoque» di Dianese Marina. «Sconti per il gentil sesso, dove suonano questa sera i «Cotton Club» e l'«Emmedue» di lungomare Colombo. Ospedale di...

Per chi preferisce il ballo libero e moderno, inoltre le serate a tema al «Belle Epoque» di Dianese Marina, sconti per il gentil sesso, dove suonano questa sera i «Cotton Club» e l'«Emmedue» di lungomare Colombo. Ospedale di...

GIOCCHI E NOTTE

SAN BARTOLOMEO

Giochi società e... Al bar ristorante Bassamare, sul lungomare, sono a disposizione varie riviste e giochi di società.

DIANO MARINA

Piano bar con Alighiero... tastierista Flavio Alighiero per la serata «Bar Des Amis» di via Generale Ardoino. In programma, figurano improvvisazioni swing e di cantautori.

IMPERIA

Appuntamenti in banchina... Con la conclusione della regata «Imperia Trophy», terminano oggi le manifestazioni collaterali che hanno accompagnato l'iniziativa. In calata Anselmi spettacolo in multimedialità su «Quando» e «Vele» s'incontrano a Imperia. Alla galleria Rondò, si chiude la mostra «Fin dove l'olivo» e il centro polivalente di piazza Duomo ultimo giorno per l'esposizione «Il mercante».

BORGOMARO

Fagioli d'oro e Conio... Oggi, gran finale della sagra in onore dal patrono San Maurizio, promossa a Conio (frazione

di Borgomaro) dell'associazione «A toa de San Maurizio». Nei pentoloni, nascosti quattro fagioli d'oro, che andranno ai più fortunati. Si parte alle 11.

Ritorna l'opera lirica

Prestigioso per il dell'opera di Nizza. Alle 14,30 va in scena il «Don Giovanni» di Mozart.

SANREMO

Festeggiamenti a Villa Mercade... L'orchestra «Progetto Riviera» alla festa degli «Amici della Mercade» stasera a San Martino. Nel pomeriggio giochi per bambini il «Gruppo Scout Sanremo 2».

Nuovo karaoke alla Riserva

Tante in allegria alla Riserva di Ventimiglia. Il karaoke del locale presenta nuovissime compilation italiane e straniere.

SANREMO

Musica e canzoni alla Liberty... Il piano bar di Gianni Romano è protagonista al casinò. L'appuntamento nella Sala Liberty è per le 22.

Cori e tre soprani

E all'Opera oggi si replica «Don Giovanni»

NIZZA. Seconda rappresentazione del «Don Giovanni» di Mozart, nel pomeriggio ore 14,30, al Teatro dell'opera di Nizza. I protagonisti principali sono i soprani Joyce Guyer, che interpreta Donna Anna, Cecilia Perrine (Donna Elvira) e Talia Redefeld (Zerlina).

Lo spettacolo, in due atti, è in scena dall'Opera di Oslo. La colonna sonora è assicurata dalla Orchestra Filarmonica di Nizza, mentre i cori sono dell'Opera di Nizza, diretta dal torinese Danto Ghersi, che ha accumulato una vasta esperienza in Italia e da qualche tempo si è trasferito in Costa Azzurra.

Gheresi ha diretto i cori del Teatro Regio di Torino, dell'Opera di Genova e del «Bellini» di Catania prima di accettare l'incarico attuale.

Il «Don Giovanni», presentato per la prima volta venerdì sera, sarà replicato mercoledì 28 alle 20, domenica 2 ottobre alle 14, 30 e martedì alle 20.

Defilé in piscina

Un successo la sfilata «Velamoda»

IMPERIA. Grande successo per la sfilata «Velamoda», che ha permesso di scoprire i nuovi indirizzi della moda in defilé animato da una decina di aziende della zona e ambientato in una cornice insolita: la nuova piscina comunale di Imperia, in località San Lazzaro. L'iniziativa, organizzata dalla Confcommercio, era sponsorizzata dalla Cassa di risparmio di Genova e Imperia. La realizzazione è stata curata dall'agenzia torinese «Studio 11 fashion», che ha all'attivo sfilate per Ungaro, Valentino, Chiara Boni e altri grandi nomi del settore.

Accanto ai capi presentati da boutique del capoluogo, è stato possibile ammirare i gioielli di Damoris, un'oreficiera che ha un ufficio sull'Argine Destro e aprirà una sede anche a Imperia il prossimo dicembre. Conclude Bruno Cerruti, presidente dell'Ascom: «Con «Velamoda», i commercianti intendono salutare i partecipanti all'ottavo raduno «Vele d'epoca e dell'Imperia Trophy», che si sono svolti a breve distanza».

Recital lirico

Due tenore si esibisce nella cattedrale

MONACO. Un inedito duo sanremese il protagonista del concerto in programma questa sera alle 20 nella cattedrale del Principato di Monaco. Il recital lirico, in prima assoluta per la chiesa monacasca, è a cura del mezzosoprano-contralto Yasuko Ido, giapponese che vive e opera a Sanremo dove è sposata con il professore dell'Orchestra sinfonica, e della pianista Gabriella Massa, concertista e accompagnatrice di cantanti lirici.

Il concerto amato in Sanremo rappresenta una novità per la ribalta Principato dove raramente artisti liguri hanno trovato spazi per dimostrare la loro professionalità. Il programma della serata prevede una serie di arie liriche con ampi spazi dedicati anche alla musica sacra.

La voce delicata e potente del tempo stesso di Yasuko Ido e le note dell'organo suonato da Gabriella Massa assicurano uno spettacolo di grande qualità per gli appassionati di musica classica.

ITALIANA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Euro Mixer Tv

9,30... 11,15... 12,30... 13,30... 14,30... 15,30... 16,30... 17,30... 18,30... 19,30... 20,30... 21,30... 22,30... 23,30...

Primatempo

7... 11... 12... 13... 14... 15... 16... 17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24...

Canale 7

11... 12... 13... 14... 15... 16... 17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24...

15... 16... 17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24... 25... 26... 27... 28... 29... 30...

Tv Arcobaleno

11... 12... 13... 14... 15... 16... 17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24... 25...

Mia A

17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24... 25... 26... 27... 28... 29... 30...

Retemio

8... 9... 10... 11... 12... 13... 14... 15... 16... 17... 18... 19... 20...

14,30... 15,30... 16,30... 17,30... 18,30... 19,30... 20,30... 21,30... 22,30... 23,30... 24,30... 25,30... 26,30... 27,30...

Teleragione

10... 11... 12... 13... 14... 15... 16... 17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24...

Telenord

9... 10... 11... 12... 13... 14... 15... 16... 17... 18... 19... 20... 21... 22... 23... 24...

20,15... 21,15... 22,15... 23,15... 24,15... 25,15... 26,15... 27,15... 28,15... 29,15... 30,15... 31,15... 32,15... 33,15...

Telenova

7,30... 8,30... 9,30... 10,30... 11,30... 12,30... 13,30... 14,30... 15,30... 16,30... 17,30... 18,30... 19,30... 20,30...

Telestar

12,40... 13,40... 14,40... 15,40... 16,40... 17,40... 18,40... 19,40... 20,40... 21,40... 22,40... 23,40... 24,40...

22,30... 23,30... 24,30... 25,30... 26,30... 27,30... 28,30... 29,30... 30,30... 31,30... 32,30... 33,30... 34,30... 35,30...

Primatempo

8,30... 9,30... 10,30... 11,30... 12,30... 13,30... 14,30... 15,30... 16,30... 17,30... 18,30... 19,30... 20,30... 21,30...

Telecupole

11,15... 12,15... 13,15... 14,15... 15,15... 16,15... 17,15... 18,15... 19,15... 20,15... 21,15... 22,15... 23,15... 24,15...

ITALIANA AL CINEMA

IMPERIA Centrale Tel. 63.571 (segr. tel.) Or. in 15 ul. 22,30 L. 9000/10.000	Wolff di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfaff, J. Spader (USA '94) Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piaceristico dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'
Imperia Or. in 15 ul. 22,30 L. 9000/10.000	Beverly Hills Cop III di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, M. Elendone (USA '94) L'investitore poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45'
Dante Or. in 15 ul. 22,30 L. 9000/10.000	True Lies di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (USA '94) Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Or. in 15 ul. 22,30 L. 6000	Impatto imminente di R. Harrington, con E. Williams, S. J. Parker, D. Ferrara (USA '94) Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, è costretto a regolarsi, di la cacciato a un serial killer convinto che c'entrino con l'assassinio di suo padre. N. V. 1h 40'
BORDIGHIERA Olimpia Or. in 15 ul. 22,30 L. 6000	Ace Ventura - L'acchiappanimali di T. Sherry, con J. Carey, S. Young, C. Cox (USA '94) Un detective specializzato nel ritrovare animali smarriti si scopre perché il dollino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'
DOLOREACQUA Cristallo Or. in 15 ul. 21,15 L. 5000 / Rid. 5000	Missione a Mosca di A. Matar, con G. Goyard, M. Winslow, D. Graf (USA '94) I beneficiari agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia prima di computer. N. V. 2h 10'
DIANO MARINA Dianese Or. in 20,30/22,30 L. 8000 / Rid. 5000	True Lies di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (USA '94) Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'
SANREMO Ariston Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	Wolff di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfaff, J. Spader (USA '94) Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piaceristico dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'
Centrale Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	Maverick di R. Donner, con M. Gibson, J. Garner, J. Garner (USA '94) Una «cavalca» con una lastra professionale, un infido scienziato in giacca e cravatta, e Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05'
Sanremese Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	Ace Ventura - L'acchiappanimali di T. Sherry, con J. Carey, S. Young, C. Cox (USA '94) Un detective specializzato nel ritrovare animali smarriti si scopre perché il dollino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25'
Orfeo Tel. 62.333 Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	Beverly Hills Cop III di J. Landis, con E. Murphy, J. Rainhold, M. Elendone (USA '94) L'investitore poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla mafia. N. V. 1h 45'
Ariston Tel. 607.070 Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	La regina Margot di P. Chereau, con I. Adjani, D. Audebert, V. Lital (Fra. '94) Inghiri, amori e morte al tempo delle guerre di religione e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas, premiato Gauri e Gauri. N. V. 2h 25'
Tabarin Tel. 607.070 Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	Il postino di R. Rossetti, con M. Tosi, con M. Tosi, P. Nollet, M. G. Cucchiola (Ita. '94) L'amore tra il postino Herude, in esilio su un'isola, e una giovane portinaiera locale. Dal romanzo di Skrameta. N. V. 2h
Roof uno Tel. (0184) 506.060 Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	La natura ambigua dell'amore di D. Arzuffi, con T. Gibson, J. Krashner (Can. '94) Un gruppo di giovani si sfiorano, si respingono in una Montreaux spaventata dall'Aids, mentre un killer cerca ragione da uccidere. V. M. 14 1h 44'
Roof due Tel. (0184) 506.060 Or. in 15,30; ul. 22,30 L. 10.000/10.000	Amarsi di L. Mandel, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (USA '94) Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa; ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10'
Don Or. 15/17 L. 5000/4000	Baro diario di N. Morabito, con N. Morabito, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40'

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COME SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di...
... Tornasoli sul film in prima visione...
TELEFONO AL 144 98 9119
(ore 9-18 al minuto + IVA)

SAVONA

ALASSIO Colombo Tel. 840.283. Or. 20,10/22,30 L. 8000/10.000/4000	True Lies di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (USA '94) Un venditore di computer, considerato noioso e patetico dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20'
Ritz Tel. 16/18/15/20/16/22/30 L. 8000/10.000	Il postino di R. Rossetti, con M. Tosi, con M. Tosi, P. Nollet, M. G. Cucchiola (Ita. '94) L'amore tra il postino Herude, in esilio su un'isola, e una giovane portinaiera locale. Dal romanzo di Skrameta. N. V. 2h

ALBENGA

Ambrò Tel. 51.419 Or. 20,30/22,30 L. 8000/10.000	Fatal Instinct di C. Reiner, con S. Fenn, A. Astoria, K. Haggan (USA '94) Un mare di guai per un poliziotto e avvocato talito alle prese con la moglie, la segretaria e una... tra molto spicciolata. Parodia del thriller orfico. N. V. 1h 35'
--	--

ASTOR

Il branco Tel. 50.997. Or. 20,30/22,30 L. 8000/10.000	Il cliente di M. Rai, con R. Memphis, G. Usellini, G. Tridassu (Ita. '94) Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Camilleri. N. V. 1h 14'
--	---

GENOVA

TEATRI Teatro Carlo Felice: La pulzella d'Orléans, musica di Gioacchino Rossini, direttore Boris Bloch, Orchestra e... teatro comunale dell'Opera, orario 15,30, lire 90.000/60.000/40.000	Olimpia: La regina Margot Odeon: True Lies Orfeo: Il postino Palazzo: Dichiarazioni d'amore Universale 1: Amarsi Universale 2: Ace Ventura Universale 3: Il cliente
Teatro estivo Politeama Genovese: Chiusura Teatro Tosca: Chiusura Teatro Carignano: Chiusura	Centrale 1: Film a luce rossa Centrale 2: Film a luce rossa Chiusura: Film a luce rossa Cristallo: Film a luce rossa Film: Film a luce rossa

CINECLUB
Cinema: Philadelphia.
Fritz Lang: Chiusura estiva.
Lumière: B... boy bunny.
club: Chiusura estiva.

PEGLI
Edenpugliese: Oggi riposo.

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

Un giusto 1-1 contro il Grosseto, uno dei grandi favoriti per il salto in C2

Savona, orgogliosa rimonta

I biancoblu, in svantaggio di un gol, si rendono protagonisti di una vibrante ripresa e a 15' dalla fine Pilleddu sigla il pari. Nel primo tempo, traversa del debuttante Bocchi

SAVONA. Anche contro il Grosseto Savona l'appuntamento con la prima vittoria della stagione (1-1), rischiando una brutta sconfitta casalinga, tanto che dopo il pareggio giunto a 15' dalla fine, i giocatori biancoblu hanno fatto melina aspettando la fine di un incontro non certo esaltante, giocato in un pomeriggio caldo ma quale il pubblico, ancora una volta, è stato grande assente.

Forse la notizia più interessante della giornata è finalmente il gol casalingo numero 800 segnato da Bobo Pilleddu (aveva segnato anche a 799) dopo 375, un'eternità. Bisogna comunque dire che i ragazzi di Ferraro si sono impegnati per gran parte della partita alla ricerca della vittoria, e spesso con grande orgoglio, ma la manovra è risultata un po' troppo finalizzata alla manovra.

Qualche problema sembra poi fuori ruolo: Pilleddu come centravanti prende solo colpi senza potersi rendere utile alla squadra, anche se poi ha segnato un gran gol di testa. Solo a centrocampo è spesso facile preda degli avversari, mentre Bonomo come terzino ha fallito in pieno la prova. Da rivedere anche Rocca, che in 90' non ha trovato la giusta posizione.

Ferraro ha dunque ancora molto da lavorare, la speranza che Marchetti raggiunga presto la condizione, che Bocchi terzi al debutto continui con prestazioni come quella di ieri, e che la società gli metta magari a disposizione un centravanti, sono da far tornare Pilleddu al ruolo naturale di seconda punta. Il Savona comunque può stare abbastanza tranquillo: anche chi per la maggiore gioca in sordina. Tra i biancoblu e le capoliste Camaiore e Borgosesia ci sono solo 3 punti.

Ma vediamo com'è andata ieri: parte bene il Savona che con Di Marco e Pilleddu porta i primi pericoli al giovane portiere

TORRELAGHESA-RAPALLO 1-1

Segna Di Somma, poi arriva il crollo

La Torrelaghese travolge nella ripresa un debole Rapallo. Sia i locali che gli ospiti lamentano alcune importanti: toscani privi di Guidetti, Lippi e Sigali; il Rapallo di Stabile e Guerra. Per 45' entrambe hanno badato più che altro a difendersi. Nella ripresa l'inserimento di Attilio Malfatti, neoacquisto della Carrarese, cambia volto alla squadra. Nobile gli assist per tre gol gialloverdi e la quarta rete della Torrelaghese. Ma stato però il Rapallo a passare per primo, con un tiro al volo di Di Somma. Ma i locali hanno subito reagito. Azione dubbia in area toscana al 64' con caduta Cia, l'arbitro ha assegnato solo una punizione limite. Al 66' il pari. Frati, che approfitta di un'indisciplina di-

fensiva rientrata. 2-1 al 69' con Puppi che approfitta di un'altra indisciplina. C'è stata poi gloria per il baby Pernici che con un dribbling all'81' salta un avversario e batte Perola. Il quarto ed ultimo gol è di Malfatti, rasoterra vincente.

Torrelaghese: Gemignani; Ghimenti, Riva (47' Malfatti); Benedetti, Gazzoli, Faticcioni; Pione, Luperini, Frati, Puppi, Rubiniacci (70' Pernici). Rapallo: Perola, M. Costa (48' Cia), Gandolfo (69' Cardinali); Malmusi, De Silva, Di Somma; Contini, Bonadia, Bernardi, Biselli, Salone. Arbitro: Sorvello. Reti: 52' Di Somma, 66' Frati; 69' Puppi, 81' Pernici; Malfatti.

Ir. L.1



Bobo Pilleddu, un gol preziosissimo

Al «Ferrando» scarse le emozioni

Sestrese al palo col Cuneo: 0-0

GENOVA. Finisce con un nulla fatto la trasferta Cuneo in Liguria, per affrontare la Sestrese sul sabbioso «talo Ferrando» Cornigliano (ma nonostante la pioggia della mattina, il terreno ha tenuto bene, e il maltempo risparmiato gli spettatori durante l'intera partita). 0-0, per i piemontesi di Cavallo è il quarto risultato di parità in altrettanti incontri, mentre per i verdi di Ghilino arriva la cisa della stagione.

Una partita sostanzialmente equilibrata, con la prima azione al 3': entrambi gli attaccanti cambiano il portiere, facendo entrare al posto del due 77 (anzi, il Peano è addirittura un 78) i titolari. Sostanza: Gagliardi per Imbesi e

Frusson per Peano. Stretto di mano fra i due numeri 12, e poi inizio delle ostilità.

Relative, però, perché i tiri insidiosi in 90' contano meno sulle dita di una mano. Ci prova Balboni, dopo 12 minuti, ma Frasson è pronto nel deviare in angolo il tiro preciso, indirizzato nell'angolo. Al 18' Di Marco s'incunea nell'area e impegna Frasson in due tempi. Ancora Di Marco, il più della Sestrese insieme a Bevilacqua, al 33' calcia di poco a lato su invitante cross dall'ex panchinaro D'Assisi. Eh sì, perché nel frattempo i due tecnici avevano già tolto un paio di giovani (Navone e Curli), per inserire i più esperti D'Assisi e Schipani.

E il Cuneo? Nel primo tempo nessun tiro pericoloso verso Gagliardi, nella ripresa qualche azione contropiede: ma Labrozzi, davanti, è troppo solo e viene sempre chiuso. Molta decisione da Iurman. Al 63' il centravanti Cuneo chiede il rigore per un presunto intervento di Bevilacqua dello stesso Iurman. L'arbitro fa proseguire. Subito dopo è Frasson a far vibrare le corone: cross di D'Assisi, uscita a vuoto del portiere ma l'ex uditore Galparoli libera l'area. Nel finale è Massimiliano Pesca di impongere Gagliardi, ma scarse fortune: l'occasione più propizia a un quarto d'ora dal termine, quando un suo diagonale attraversa tutta l'area sestrese che compagno interviene. E da questo episodio si inizia a capire che lo 0-0 è proprio inevitabile. L'ultima opportunità all'88' Sissini, ma la conclusione centrata per impensierire il pur incerto Frasson.

[g.s.] Sestrese: Imbesi (3' Gagliardi); Bevilacqua, Navone (16' D'Assisi); Iurman, Gianluca Pesce, Di Marco; Miali, Sissini, Cavanna, Balboni; Santoro (46' Noris). Cuneo: Peano (3' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Careggio; Massimo Pesce, Cattin, Labrozzi, Curti (20' Schipani), Lamberti (85' Sissini). Arbitro: Esposito.

LA QUARTA GIORNATA ALL'INSEGNA DEI PAREGGI

CHATELON SV	2	p.l.: 31' Santoro (C)
COLLIGIANA	0	s.l.: 31' Santoro (C)
NIZZA MILL.	0	p.l.: 31' Ceddia (P)
0	0	s.l.: 28' (P)
SAVONA	1	p.l.: 37' Costa (G)
GROSSETO	1	s.l.: 30' Pilleddu (S)
CAMAIORE	0	s.l.: 7' Di Somma (R)
0	1	21' Frati (T)
		24' Puppi (T)
		36' Pernici (T)
		40' Malfatti (T)
PIEMONTE	1	p.l.: 39' Ghizzani (C)
2	2	42' Clementi (V)
		s.l.: 42' Specchia (V)
BIELLESE	1	p.l.: 34' Castaldo (M)
1	1	s.l.: 40' Girelli (B)
F. SESTRESE	0	
CUNEO	0	

Massimo Novaro

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CHATELON SV	6	2	2	0	3	0
BORGESIA	5	2	2	0	3	1
TORRELAGH.	5	1	3	0	5	2
BIELLESE	5	1	3	0	5	4
F. SESTRESE	5	2	1	1	4	3
PIETRASANTA	5	1	3	0	3	2
PINEROLO	4	1	2	1	6	4
MONCALIERI	4	1	2	1	3	2
CHATELON SV	4	1	2	1	5	5
NIZZA MILL.	4	1	2	1	5	5
CUNEO	4	0	4	0	3	3
VOGHERESE	4	1	2	1	3	3
VALENZANA	4	1	2	1	2	1
SAVONA	3	0	3	1	2	4
RAPALLO	2	0	2	2	2	6
COLLIGIANA	2	1	0	3	2	8
CERTALDO	1	0	1	3	5	8

I MARCATORI

3 reti: Santoro (Chatillon SV).

3 reti: (Biellesse).

Mosti (Camaiore); Alfani (Certaldo); Ghizzani (Certaldo); Labrozzi (Cuneo); Sissini (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinerolo); Fabbri (Pinerolo); Frati (Torrelagh).

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA: ORE 15

CHATELON SV	BORGESIA
PINEROLO	VALENZANA
NIZZA MILL.	SAVONA
GROSSETO	
CAMAIORE	TORRELAGH.
RAPALLO	CERTALDO
VOGHERESE	MONCALIERI
BIELLESE	F. SESTRESE
COLLIGIANA	CUNEO

Rilassatevi, sul nuovo volo diretto Genova-Monaco, non vi offriamo wurstel al pesto.

Vi offriamo orari e prezzi imbattibili.

Siamo abituati a
dei nostri pas
questo in
Genova-Monaco
è al prezzo promozionale
di 1.000 lire.

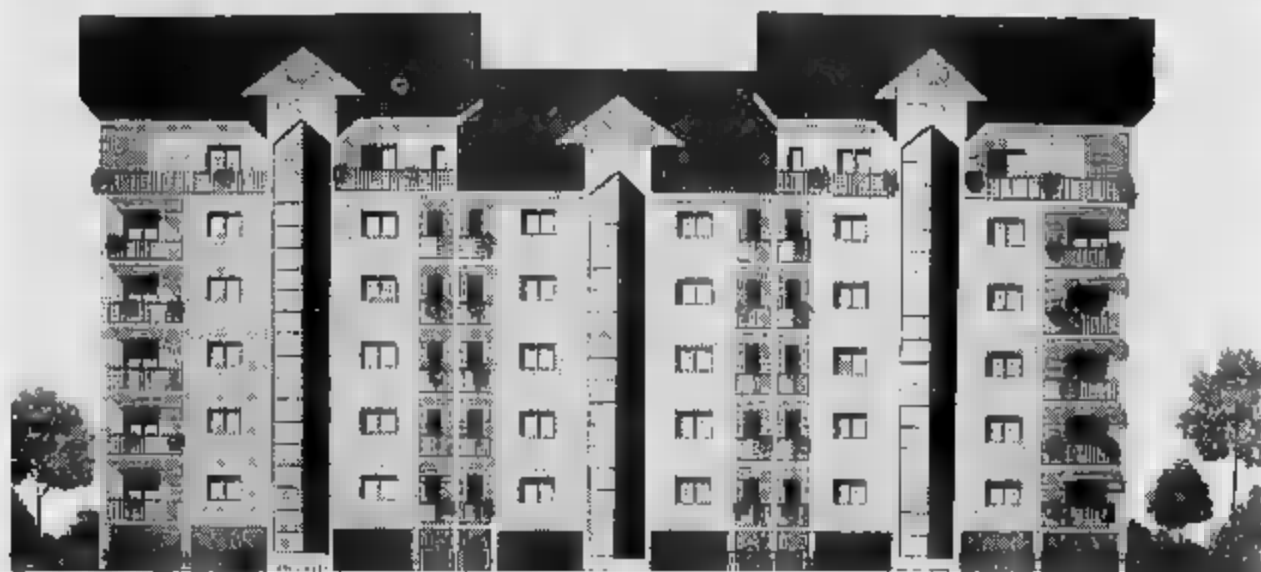
Lufthansa

Al Dolomiti

Rinviate, intanto, le firme per la cessione del club

altro. Tutti questi sistemi ■ metodiche ■ possono trovare al CentroAcusticoMage (alcuni ■ ■ ■ sono stati sviluppati in esclusiva su progetto originale solo per il CentroAcusticoMage) e si possono provare, previo accurato esame audiometrico ai fini protesici presso: **CENTROACUSTICOMAGE Sede GENOVA - Piazza Piccapietra, 25-26-27 - Tel. 010 56.25.16** (2 linee ricerca automatica) Oppure presso le nostre filiali di: **GE-BOLZANETO - Via Zamperini 69R - Telefono ■ ■ 40.26.35 ■ GE-SESTRI - Via Mascagni, ■ ■ - Telefono 010 62.58.40 agli stessi orari della sede.** TELEFONA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO TI DAREMO DIMOSTRAZIONE DI COME SI PUO' RITORNARE A SENTIRE E CAPIRE TUTTO E SUBITO. ALL'010 56 25 16

Residenza GROSSETO



Impresa PARISI vende ultimi alloggi signorili
pronta consegna mq 76 - 95
a L. 2.500.000 al mq

*Visite in cantiere anche sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 18,30*

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

VILLAGGIO I CASALI



Impresa PARISI vende ville ultimate
varie metrature
■ partire da L. 290.000.000

*Visite in cantiere anche sabato e domenica
dalle ore 15 alle ore 19*

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**



Impresa PARISI vende ultimi alloggi signorili
pronta consegna L. 2.100.000 al mq
Box auto L. 25.000.000

Mutuo e dilazioni

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**



Impresa PARISI vende direttamente ville
di altissimo pregio, ultimate
■ L. 390.000.000 con mutuo e dilazioni

Visite in cantiere su appuntamento

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

Anche quest'anno
parte l'operazione
socio...

es COD'A 88

athena
personal computer
SAVONA

*Aderisci alla proposta della Rari
Nantes Athena Savona ed entra a
far parte della compagine
sociale.*

*Oggi abbiamo bisogno di tutti
noi, solo uno sforzo comune per
sopravvivere, unire al contributo
degli sponsor potrà
salvaguardare questo
patrimonio comune che ha
permesso di mantenere lo sport
savonese al buio degli ultimi
inverni.*

athena
personal computer
SAVONA

athena
personal computer
SAVONA

Per informazioni:
Piscina Carlo Colombo, SAVONA
Tel. 011/411553

SPECIALE IMMOBILIARE



VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

VIETI

SAVONA ■ TARDY ■ BENECH - Appartamento composto di: ingresso, salone, mare, sala, cucina, doppi servizi, 3 ampi balconi, soffitta PIANO ALTO con ascensore e riscaldamento. VISTA STUPENDA

SAVONA CORSO TARDY E BENECH - Appartamento con ASCENSORE, parzialmente mansardato composto di: Ingresso, cucina, tinello, bagno, camera, 2 dispenze, con possibilità di terrazzino. MAGNIFICA VISTA. Rich. L. 2 milioni trattabili.

SAVONA ■ CORSO ITALIA - NEGOZI LIBERI DI VARIE METRATURE. Prezzi ad interessati.

SAVONA VIA GUIDOBONO NEGOZIO DI MQ. 40 C.A.

ALBISOLA CAPO a 100 metri dal mare - Appartamento LIBERO composto di: ampio ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, dispenza, balconata. Richiesta L. 265 milioni.

SAVONA ZONA VIA DEI MILLE - Appartamento IDEALE USO UFFICIO composto di: ingresso a sala, 5 camere, cucina, 4 balconi, servizio.

SAVONA NELLA DEL TRIBUNALE - Appartamento con riscaldamento autonomo TUTTO PERFETTO ORDINE composto di: ingresso a sala, camera, sala, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina.

SAVONA ZONA FORNACI - Appartamento al piano alto con ascensore e riscaldamento

composto di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi, soffitta, LUMINOSO CON FAVOLOSA VISTA ■■■■ RICHIESTA L. 220 MILIONI.

SAVONA ■ VILLETTA INDIPENDENTE posta su due piani con piano terra predisposto per appartamento; 1° piano: appartamento con salone con caminetto, 2 camere, cucina, bagno + mansarda ■■■■ TERRENO RECINTATO. Rich. L. 185 milioni.

MIOGLIA - Appartamento al 1° piano ■■■■ autonomo composto di: giardinetto con pianerottolo, ingresso con angolo cottura, camera, bagno. Richiesta L. 26 milioni.

AFFITTASI

SAVONA ZONA ■■■■ - Appartamento composto di: ingresso, camera, cucina, bagno, balconi A REFERENZIATI.

SAVONA CENTRALE - FAVOLOSO RISTORANTE BAR PANINOTECA. Tutto rimesso ■■■■ nuovo possibilità di acquisto mur. Richiesta L. 2 milioni.

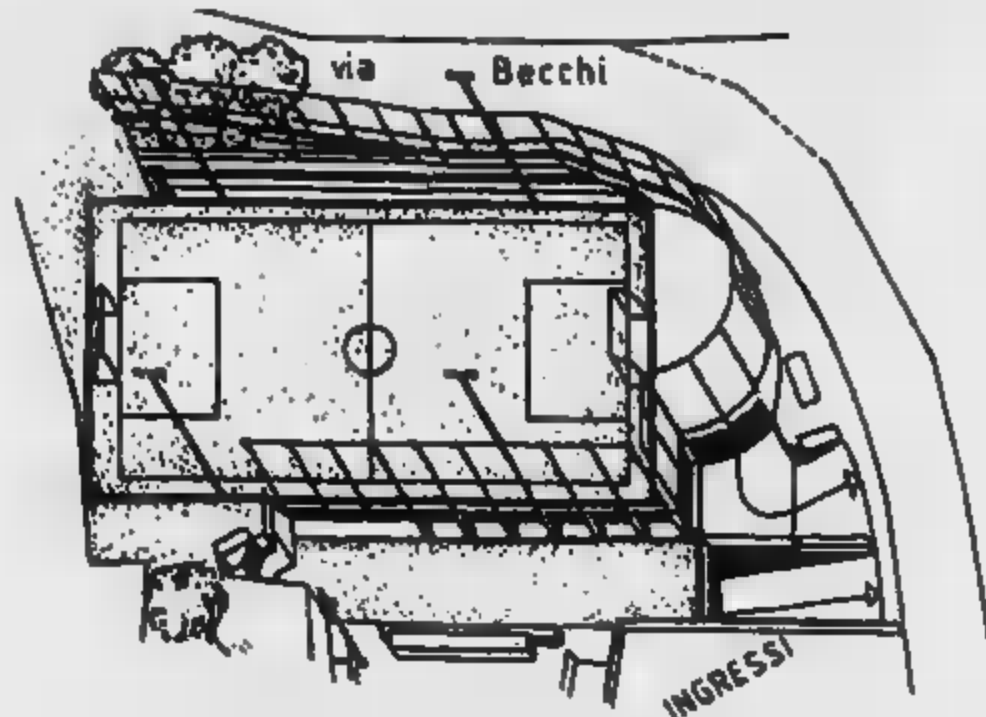
SAVONA ■■■■ - AVVIATA EDICOLA DI GIORNALI. Rich. L. 210 milioni.

IN RIVIERA DI PONENTE - AVVIATISSIMO MINIMARKET in posizione unica locale di mq 170 c.a. Contratto affitto nuovo L. 1.000.000 mensile ADATTO CONDUZIONE FAMILIARE. Richiesta L. 220 milioni.

EDIL CO.RI.MA.

ALBISSOLA MARE VENDE BOX

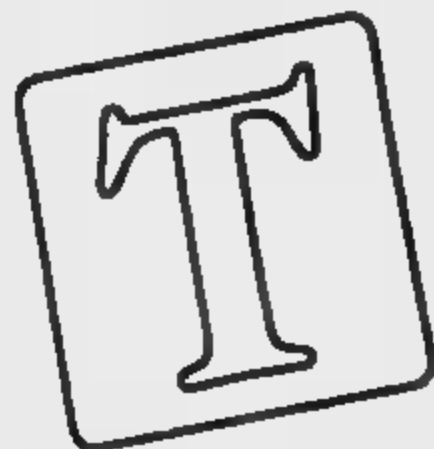
(zona campo sportivo S. Cecilia)



Per informazioni ■ prenotazioni:

Tel. 019/486141

Via Leoncavallo 6/2 - Albissola Mare (SV)



Agenzia Immobiliare TODARO

■ Intermediazioni Immobiliari
■ Perizie - Consulenze

VIA CAVOUR, 20/a - 17025 LOANO SV

Tel/Fax 019/677.188

BORGHETTO/LOANO - Entroterra ■ 3 km ■ mare, in centralissima posizione vendiamo villetta a schiera di recente costruzione: grande soggiorno con angolo cottura, bagno, due camere da letto, locale mansarda ■■■■ ultimare, termo autonomo. Terrazzi e balconi. Richiesta L. 340.000.000 tratt. Rif. VI

VARIGOTTI - Inrovabile frontemare, prestigioso appartamento con giardino, due posti auto. Finiture ■■■■ lusso. Termoautonomo. Trattative in sede. Rif. B13

LOANO - Entroterra a ■ km ■ mare, in villa di villaggio turistico residenziale, villetta bifamiliare con giardino, soleggiatissima, vista ■■■■ panoramica. Richiesta L. 400.000.000. Rif. V6

LOANO - Entroterra a 2 km dal ■■■■ bel complesso totalmente ristrutturato, interessante alloggio monolocale e servizi, termoautonomo, posto auto riservato. Richiesta L. 110.000.000. Rif. M1

PIETRA LIGURE - In caratteristico borgo ligure ■ 2,5 km dal mare ■ splendida vista sul golfo vendiamo grande alloggio monolocale ■■■■ servizi. Mq 50, ■■■■ autonomo. Completamente ristrutturato a regola d'arte. Richiesta L. 160.000.000. Rif. ■■■■

BORGIO - A soli ■■ mt ■■■■ in villetta totalmente ristrutturata, alloggio composto ■■■■ camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, termoautonomo, molto bello. Richiesta L. 200.000.000. Rif. B2

LOANO - In centralissima posizione, ampio alloggio composto di: entrata, cucinotta, grande soggiorno, camera ■■■■, bagno,

balcone, piano rialzato, termoautonomo, in ordine. Richiesta L. 215.000.000. Rif. B3

CERIALE - Centralissimo, in casa in fase di totale ristrutturazione, interessante appartamento composto di soggiorno ■■■■ angolo cottura, camera da letto, bagno. Termo autonomo, accurato finiture. Richiesta L. 270.000.000 ■■■■ box ■■■■ 35.000.000 (facoltativo). Rif. B5

LOANO - In tranquilla ■■■■ panoramica posizione a 2 km dal mare in ■■■■ complesso totalmente ristrutturato, alloggio composto di: soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone. Vista ■■■■ termo autonomo. Posto auto riservato. Richiesta L. 150.000.000. Rif. B6

LOANO - In bellissima posizione, panoramica e tranquilla, ■■■■ complesso totalmente ristrutturato. Bellissimo appartamento composto di soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, balcone con vista molto aperta. Termoautonomo. Posto auto riservato. Richiesta L. 175.000.000. Rif. B7

ALBENGA - Entroterra a ■ km ■ mare in soleggiatissima posizione con vista mare, validissima casa rustica eccezionalmente ristrutturata, 90 ■■■■ c.a., soggiorno con caminetto, cucina abitabile già arredata, due ■■■■ letto, bagno, terrazzo, due camere a grezzo c.a. ■■■■ mq e grande garage. Richiesta L. 320.000.000. Rif. R5

LOANO - Centralissima ed elegante mansarda: soggiorno, cucinino, due ■■■■ bagno, terrazzo. Vista mare. Termo autonomo, ■■■■ perfetto ordine. Richiesta L. 340.000.000. Rif. ■■■■

PIETRA LIGURE - ■■■■ comodissima posizione ■■■■ soli 150 mt dal mare, interessante ap-

partamento composto di due camere, cucina, bagno, entrata, ripostiglio, balcone, termoautonomo, posto auto. Richiesta L. 235.000.000 tratt. Rif. T2

LOANO - In panoramica posizione, inserita ■■■■ piccolo ma prestigioso complesso edilizio, alloggio composto ■■■■ ampio soggiorno ■■■■ angolo cottura, camera da ■■■■ bagno ■■■■ giardino ■■■■ posto auto riservato, termo autonomo, finiture ■■■■ prim'ordine. Richiesta L. 480.000.000. Rif. C1/B2

LOANO - In bellissima posizione ■■■■ mare, direttamente ■■■■ impresa, nuovissimo alloggio: grande soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, termo autonomo, posto auto, finiture lusso, giardino. Richiesta L. 430.000.000. Rif. C4/T11

LOANO - ■■■■ bellissima posizione vicino mare, direttamente da impresa, nuovissimo alloggio: grande soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, termo autonomo, posto auto, finiture lusso, giardino. Richiesta L. 350.000.000. Rif. C4/B9

BORGHETTO S.S. - Entroterra ■ 3 km ■ mare, ■■■■ ottimo stato appartamento composto di: soggiorno ■■■■ cucinino, due camere ■■■■ letto, bagno, due balconi, garage e ■■■■ tinella, ultimo piano con ascensore. Richiesta L. 300.000.000. Rif. T16

LOANO - In centralissima posizione, vicinanza mare e negozi, bellissimo appartamento al secondo piano, in perfetto stato, composto ■■■■ ingresso, grande ■■■■ cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ripostiglio, due balconi, tre esposizioni. Soleggiato, termoautonomo. Richiesta L. 380.000.000. Rif. P1

PIETRA LIGURE - In tranquilla posizione ■■■■ soli 300 metri dal mare, interessante appartamento composto di: grande soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e mansarda comunicanti con ■■■■ camera ■■■■ bagno, in perfetto stato di manutenzione. Piano ■■■■ e 4 con ascensore, termocentrale ■■■■ conta ore. Richiesta L. 365.000.000 tratt. Rif. T10

LOANO - Vera occasione, vicinissimo centro bella mansarda: soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ■■■■ perfetto ordine. Richiesta L. 230.000.000. Rif. T12

LOANO - ■■■■ centralissima posizione, appartamento da ristrutturare completamente, mq 140 abitativi più terrazzo ■■■■ 60 mq, ■■■■ opportunità. Rif. P3

BORGHETTO S.S. - ■■■■ in ottima posizione, centralissimo appartamento ■■■■ perfetto ordine, piano 3° e ultimo ■■■■ ascensore, ampio soggiorno con cucinino finestrato, due ■■■■ da letto, bagno, due balconi, garage e cantina. Interessante proposta: L. 300.000.000 tratt. Rif. T1

LOANO - A 2,5 km ■■■■ in splendido complesso vendiamo alloggio: 3 camere, soggiorno con angolo cottura, doppi servizi, termo autonomo, vista ■■■■. Richiesta L. 310.000.000. Rif. ■■■■

PIETRA LIGURE - In tranquilla posizione ■■■■ soli 300 metri dal mare, interessante appartamento composto di: grande soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e mansarda comunicanti con ■■■■ camera ■■■■ bagno, in perfetto stato di manutenzione. Piano ■■■■ e 4 con ascensore, termocentrale ■■■■ conta ore. Richiesta L. 365.000.000 tratt. Rif. T10

LOANO - Vera occasione, vicinissimo centro bella mansarda: soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, ■■■■ perfetto ordine. Richiesta L. 230.000.000. Rif. T12

LOANO - ■■■■ centralissima posizione, appartamento da ristrutturare completamente, mq 140 abitativi più terrazzo ■■■■ 60 mq, ■■■■ opportunità. Rif. P3

BORGHETTO S.S. - ■■■■ in ottima posizione, centralissimo appartamento ■■■■ perfetto ordine, piano 3° e ultimo ■■■■ ascensore, ampio soggiorno con cucinino finestrato, due ■■■■ da letto, bagno, due balconi, garage e cantina. Interessante proposta: L. 300.000.000 tratt. Rif. T1

LOANO - A 2,5 km ■■■■ in splendido complesso vendiamo alloggio: 3 camere, soggiorno con angolo cottura, doppi servizi, termo autonomo, vista ■■■■. Richiesta L. 310.000.000. Rif. ■■■■

PIETRA LIGURE - Entroterra splendida casa rustica completamente riattata, già abitata a prima casa. Su tre piani: soggiorno, cucina abitabile, due ■■■■ cameretta, doppi servizi, cantina, giardinetto. Rif. R1

LOANO - Entroterra ■ 2,5 km dal mare, rustico di 120 mq ■■■■ ristrutturare ■■■■ mq 1000 ■■■■ terreno. Unico. L. 90.000.000. Rif. ■■■■

BORGHETTO S.S. - In buona posizione, soleggiato - splendida opportunità - alloggio composto di: entrata, soggiorno ■■■■ angolo cottura, ■■■■ da letto, bagno, ripostiglio, balcone. Corredato ■■■■ ampio box auto. Richiesta L. 220.000.000. Rif. B11

LOANO - In splendida posizione soleggiata e vista mare vendiamo interessantissima proprietà. In ■■■■ residenziale casa colonica in ordine disposta su due piani per complessivi otto ■■■■ servizi corredati ■■■■ ampio rustico ■■■■ servizio. Mq 2000 ca ■■■■ terreno. Richiesta interessante. Rif. R5

LOANO - In centralissima posizione ■ 100 mt ■■■■ in ristrutturazione totale e capillare vendiamo splendido appartamento composto di: ampio soggiorno con cucinotta, tre ■■■■ da letto, doppi servizi. Da capitolato finiture accuratissime con materiali di prim'ordine. Richiesta L. 380.000.000. Rif. T6

DISPONIAMO DI ALTRE INTERESSANTI OFFERTE IN DIANO MARINA - ANDORA - ALASSIO - ALBENGA - CERIALE - BORGHETTO S.S. - LOANO - PIETRA LIGURE - BORGIO - VEHEZZI - FINALE LIGURE

SELEZIONIAMO AMBOESSI DA INSERIRE IN DINAMICA STRUTTURA CON MANSIONI DI ACQUISIZIONE IMMOBILIARE. INTERESSANTE TRATTAMENTO ECONOMICO - PER APPUNTAMENTO TEL. 019/677.188

Gervasio ora affronta il Pris

La qualità del turismo

«Qualità del turismo della provincia ■ Savona». Questo il tema della manifestazione che ■ svolgerà mercoledì alle 9,30 nella sala della Confindustria di via Pia. L'iniziativa ■ organizzata da Camera di commercio ■ Azienda di promozione turistica.

[e. b.]

SAVONA

Obiettori ■ convegno

Oggi nella sala consiliare di palazzo della Provincia ■ concluderà il convegno nazionale dagli obiettori di coscienza. I lavori si svolgeranno dalle 10 alle 13.

[e. b.]

Lezioni ■ taglio ■ cucito

Corsi di taglio e cucito. L'iniziativa ■ organizzata dallo studio ■ moda «Sistema Base». Per ulteriori informazioni e per iscrizioni occorre rivolgersi all'atelier di via dei Mille 3 oppure telefonare al numero 82.30.92.

[e. b.]

POLITICA

SETTE GIORNI
DI INCONTRO
E RINCHIAMI

SAVONA. Bossi annulla il comizio alla Festa della Lega Nord. Il senatore non è presentato all'appuntamento. Alcune centinaia di leghisti savonesi che da ora si erano assiepati sotto il tendone di piazza del Popolo attendendo l'arrivo del capo carismatico. La festa del «Carroccio» si concluderà stasera con il sottosegretario Cappelli e l'onorevole Canavese che risponderanno alle domande del pubblico in un dibattito a ruota libera.

Erano da poco passate le 19 quando si è diffusa la notizia della rinuncia di Bossi. Una telefonata di pochi secondi: «Sono rimasto bloccato. Sono a Piacenza. Non riesco ad arrivare in tempo. Fra due mi trovate».

Inutile insistere. Il senatore aveva ormai deciso di rinunciare all'improvvisata. La notizia in pochi minuti si è diffusa in tutti i padiglioni della Festa che si è rapidamente svoltata.

L'attesa era cominciata sin dal mattino. Intorno a mezzogiorno Cappelli era riuscito a strappare l'assenso del leader «Carroccio». Il senatore, pur avendo un precedente impegno a Forlì, aveva accettato di tentare «sbilata» a Savona. Alle 18, la prima telefonata che annunciava un ritardo di due ore sulla tabella di marcia. Un'ora dopo la grande delusione.

Delusione: ieri sera Umberto Bossi ha annullato il comizio Oggi Cappelli e Canavese chiudono la festa leghista



Enrico Serra e il senatore Sergio Cappelli, che stasera interverrà alla Festa



L'onorevole Rino Canavese ha spiegato diplomaticamente il forfait del leader del «Carroccio»: «Bossi ha annunciato un improvviso impegno familiare che lo costringeva a rinunciare al comizio per tornare a casa. Comunque abbiamo realizzato lo stesso una bella festa. Alcuni convegni, quello sui porti, erano notevole livello». In effetti ieri pomeriggio il tendone «Lega» ha ospitato il sindaco di Milano Formentini, il sindaco di Genova Sansa, l'amministratore della VTE Simport di Voltri, Olandi, il presidente della Contship

Costa e tanti altri tecnici del settore.

Oggi la festa della Lega Nord si concluderà con la visita del ministro Domenico Comino (Politiche comunitarie). In serata, alle 21, è previsto un dibattito pubblico «senza rete». Il sottosegretario Sergio Cappelli e l'onorevole Rino Canavese risponderanno alle domande del pubblico. Un incontro a tema libero, in cui i due parlamentari savonesi sottoposti al bombardamento del pubblico su temi di economia, politica, riforme istituzionali, alleanze di governo.

Parlamentari a convegno

«Qualcuno vuole l'Aurelia bis perché finisce dentro la Coop»

SAVONA. I parlamentari liguri alla festa della Lega. Sergio Cappelli non rinuncia ai fuochi d'artificio, cominciando dall'Aurelia bis: «Devo dire una cosa con una punta di malizia. Ho il timore che qualcuno la voglia perché lo svicolo cittadino finisce dritto nel parcheggio del nuovo Ipercoop corso Ricci». Poi difende la sua ipotesi alternativa di declinamento dell'autostrada («veloce, concreto, fattibile») e accusa la Regione di mettere il bastone nelle ruote per il raddoppio della ferrovia.

Molti i temi interessanti. Giacomo Chiappori, segretario nazionale della Lega ligure, difende con passione le scelte del federalismo negli Usa «un correttivo sul modello tedesco». Il senatore genovese Enrico Serra, sconfitto da Sansa come candidato sindaco, ammette che le scelte di allora furono sbagliate: «Ci siamo presentati da soli e avevamo tutti contro, a cominciare dalla Cu-

ria e dagli industriali». Qualcuno tra il pubblico ritiene che la stagione del Carroccio è finita, e Serra: «Anche se fosse così, importerebbe. La scopa consuma, la terra no, e la Lega ha comunque gettato il seme per una Italia».

Il deputato di Chiavari Maurizio Balocchi insiste per una Lega «centrista» sbarrando la porta a pds e alla destra estrema, e ricordando poi il caso di Sestri: «Siamo attesi dal pronunciamento della magistratura su un fatto ancora troppo oscuro. Non poteva mancare il «caso Savona». Fu proprio Cappelli a favorire lo schieramento politico che portò all'elezione di Gervasio («Era l'unico modo per battere la sinistra»). Già, la giunta Gervasio. Rino Canavese è entusiasta, anche se incolpa burocrazia e apparati di inefficienza. Al convegno erano presenti anche i parlamentari imperiesi Viale, Latronico e Guglieri.



Il ministro Francesco Speroni alla Festa della Lega in piazza del Popolo

SCALI LIGURI PENALIZZATI

SAVONA. La mancanza di infrastrutture penalizza i porti liguri. Questo il dato che è emerso dal convegno sui porti che si è svolto ieri pomeriggio al tendone dei dibattiti di piazza del Popolo. Al dibattito, cui hanno preso parte il sindaco di Milano Marco Formentini, il sottosegretario Trasporti Sergio Cappelli, l'onorevole Rino Canavese, i relatori hanno sottolineato la difficoltà dei porti liguri a sostenere la concorrenza degli altri scali europei per la carenza

di infrastrutture. In particolare è sottolineata la necessità di migliorare la linea ferroviaria, i raccordi autostradali, la movimentazione della merce a banchina. Per Savona i relatori hanno sottolineato la necessità di proseguire nell'integrazione con lo scalo di Vado. Per quest'ultimo resta di vitale importanza il completamento del raccordo autostradale e il potenziamento della linea ferroviaria che dovrebbe passare da 10 a 40 convogli giornalieri.

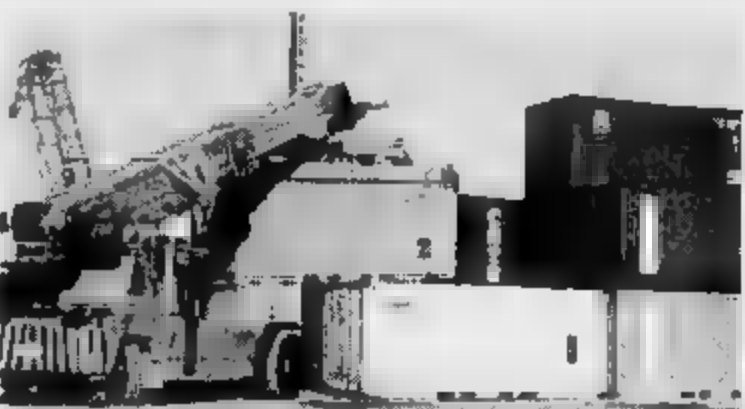
Annunciato ieri mattina un progetto per il traffico merci delle banchine di Savona

Dal porto alla Svizzera in ferrovia

Il direttore Carlo Rebagliati: «Un'ipotesi che consentirebbe allo scalo di compiere un salto di qualità decisivo. Ma ci vuole la volontà di incrementare il movimento dei container su rotaia»

SAVONA. Le Ferrovie progettano un collegamento fra il porto di Savona e la Svizzera per il grande traffico del container. La proposta è stata annunciata ieri mattina dal direttore dipartimento delle Ferrovie Carlo Rebagliati nell'ambito del convegno per i 120 anni della linea Savona-Torino.

«Stiamo lavorando concretamente per questa ipotesi che consentirebbe allo scalo savonese di compiere un decisivo salto di qualità - ha affermato Carlo Rebagliati - Savona è storicamente il porto del Piemonte: può tornare a ricoprire questa funzione con rinnovata efficacia. Inoltre i traffici verso la Svizzera possono essere incentivati realizzando con poca spesa un collegamento attraverso Domodossola e il Sempione per il trasporto di grandi container. Per le Ferrovie sarebbero sufficienti pochi interventi di sistemazione di cinque gallerie nel tratto San Giuseppe-Vallera. Ha aggiunto Rebagliati: «L'impresa Ferrovie è pronta a effettuare questo investimento



Il progetto delle Ferrovie attende i segnali di un incremento del trasporto su

ma dipende dalla volontà dei savonesi di incrementare il traffico su rotaia. Genova stanno già arrivando segnali in questa direzione: sarebbe importante che anche i savonesi si adeguassero per evitare di perdere questa importante opportunità». Rebagliati ha insomma lasciato intendere che le Ferro-

vie effettueranno un investimento o sulla linea di Savona o quella di Genova.

E Rebagliati ha fatto inoltre il punto sull'attuale situazione dei trasporti: rotaia in provincia di Savona: il porto di Savona è collegato a Parco Doria mediante un binario che garantirebbe il passaggio di 40

treni al giorno. Attualmente il trasporto viene effettuato quasi tutto su gomma e transita su questo binario solo i treni al giorno. Ha aggiunto il direttore dipartimento delle Ferrovie: «Oggi il porto di Vado non è collegato con il Parco Doria. In fase di avanzata costruzione un collegamento su binario marittimo unirà il porto alla zona Vado industriale e al Parco Doria. Il collegamento verrà perfezionato entro il 1995. Questa linea garantirà il passaggio di 40 treni al giorno pari a 60 mila tonnellate mentre attualmente il raccordo garantisce solo il passaggio di 10 convogli».

Rebagliati ha affrontato anche il delicato tema del raddoppio della linea ferroviaria del Poente che nel tratto fra Ospedaletti e San Lorenzo sarà completato nel 2000 con la possibilità di ridurre i tempi di percorrenza di 12-15 minuti. Rebagliati ha aggiunto inoltre che la linea Savona-San Giuseppe potrebbe essere utilizzata per il trasporto di 35 mila tonnellate al giorno di merci.

Savona: in ballottaggio Gasco ed Elefante per il depuratore

Per il Consorzio trasporti un'intesa pds-ppi su Cosimi

SAVONA. Un'intesa pds-ppi per la nomina di Quintilio Cosimi alla presidenza del Consorzio trasporti. Mentre per il Consorzio di depurazione in ballottaggio il presidente uscente Adelfo Gasco e il direttore dell'Acqua Giovanni Elefanti.

Ieri pomeriggio nella sala consiliare della Provincia si è riunito per la prima volta il Consorzio trasporti dopo la nomina dei nuovi rappresentanti: Cosimi e Gasco. Poiché il presidente uscente Giuseppe Noberto (pds) non è stato più eletto nell'assemblea, sarà necessario il raddoppio del Consorzio. Il commissario del partito popolare Quintilio Cosimi si è schierato anziano del Cts, dove vanta infatti la più lunga esperienza. Il partito popolare ha quindi deciso di proporre la sua candidatura per occupare la poltrona che sino a pochi mesi fa era di Noberto. La proposta avrebbe trovato l'appoggio pds che a volte otterrebbe la vicepresidenza per l'ingegner Valerio Recagno (imancato) della giunta proposta da Pasto-



Il segretario del ppi Quintilio Cosimi

re). La ventilata intesa «tecnica» fra pds e ppi ha scatenato tuttavia il malumore di Forza Italia e anche degli stessi rappresentanti del partito popolare che ritengono venga «tradita» l'alleanza Forza Italia-Lega Nord e ppi che ha conquistato Palazzo Sisto. Alcuni ritengono che un accordo fra ppi e pds nella spartizione

degli enti secondo grado possa preludere a un'intesa politica in vista delle prossime amministrative di primavera.

Il partito popolare smentisce la possibilità di nuove alleanze: «Si tratta solo di un accordo casuale dettato dalla particolare situazione che si è verificata al Consorzio trasporti. Non esistono legami con la politica e se qualcuno azzarda nuove alleanze si sbaglia di grosso».

I sospetti, tuttavia, sono accresciuti dal feeling che si sta rivelando fra ppi e pds anche al Consorzio di depurazione di Nola. Anche in questo caso si tratta di rinnovare la presidenza. Due le ipotesi: la riconferma del presidente uscente Adelfo Gasco o la nomina di Giovanni Elefanti, l'ex direttore dell'Acqua di Cengio che è già stato proposto dal sindaco Armando Magliotto due anni fa. La posta in gioco in entrambi i casi è importante. Entro fine anno, infatti, i Consorzi si scioglieranno per legge e gli enti locali dovranno adottare una nuova forma di gestione.

Prezzi diversi per un chilo e mezzo chilo di merce

Savona, parte un esposto contro i fruttivendoli

SAVONA. L'associazione per la difesa dei diritti del cittadino ha fruttivendoli savonesi. Il presidente dell'associazione, l'avvocato Filippo Gangemi, ha presentato un esposto all'amministrazione comunale sollecitando un'indagine della polizia amministrativa sulle modalità con cui vengono esposti i prezzi della frutta e dei negozi di frutta e verdura.

L'avvocato Gangemi ha richiamato l'attenzione del Comune su due commercianti «colpevoli» di aver esposto la vetrina due differenti prezzi per lo stesso prodotto. I fruttivendoli avevano indicato una determinata quotazione per un chilogrammo di merce e prezzo maggiorato del 50 per cento per mezzo chilo dello stesso prodotto.

In pratica i commercianti avevano fissato un prezzo diverso, secondo che gli acquirenti comprassero più o

meno. Secondo l'avvocato Gangemi i diversi prezzi rischiano di provocare confusione nel consumatore.

Inoltre al momento di stilare il conto complessivo, il cliente non conosce mai esattamente la cifra da pagare. L'esposto dell'avvocato Gangemi però non ha incontrato particolare successo a Palazzo Sisto. Secondo l'assessore al Commercio Silvano Gianotti, infatti, la denuncia è ancora da verificare: «Naturalmente chiederemo alla polizia amministrativa di verificare l'esposto. Rintengo tuttavia che la prassi di esporre due prezzi potrebbe anche essere lecita. L'offerta di un chilo di merce a prezzo inferiore potrebbe infatti paragonarsi a un'attività commerciale come la "prezzi tre e paghi due". In questo caso potrebbe trattarsi di una normale offerta promozionale».

I bimbi fanno lezione con una maestra privata; polemica tra i precari

«I nostri figli rimangono qui»

A Segno genitori contro la chiusura della scuola

SAVONA. I dodici alunni della scuola di Segno non si trasferiranno nelle elementari di Sant'Ermete: la decisione definitiva è stata presa l'altra sera nel corso dell'ennesima assemblea svoltasi nella società di mutuo soccorso ed essi hanno partecipato i genitori dei bambini.

In sostanza si è confermata la linea rigida assunta dall'inizio dell'anno scolastico: i bambini non lasceranno il paese e si affideranno agli insegnamenti di una maestra privata, pagata dalle famiglie. E tutto il paesino è in questa lotta. Già per tutta la settimana nessun bambino è stato presentato all'appuntamento con la scuola, incaricato di effettuare il trasferimento. Ieri c'è stato un incontro tra il sindaco Feluso e i genitori. Ancora una volta, la necessità di lasciare aperta la scuola. Ha sostenuto il primo cittadino: «I problemi delle leggi finanziarie non devono

ricadere sui bambini di Segno. E' impensabile compiere ogni giorno più di trenta chilometri. I bambini devono rimanere in paese».

Nell'animata assemblea di venerdì si è deciso di inviare un'accurata documentazione al provveditore e al prefetto: «La possibilità di salvare la scuola sono ridotte al minimo - osserva Giuseppe Canale, uno dei genitori - ed è per questo che abbiamo confermato la decisione di far tenere le lezioni da una maestra privata. Noi i bambini non li spostiamo».

Oggi a Segno si festeggia il patron, San Maurizio: un'altra occasione per discutere dei problemi della scuola. Don Primo Campion, parroco del paese, si è schierato a fianco dei genitori. Quella di Segno non è l'unica scuola che pende sulla bilancia in un avvio di anno scolastico denso di problemi. Il Comune, secondo quanto

si è appreso ieri, è in difficoltà per gli impianti di riscaldamento. La convenzione stipulata con l'Italgas l'anno scorso deve, per problemi amministrativi, essere rivista. «Non fare in fretta per evitare che le scuole della città rimangano al freddo. Intanto continua il clima di tensione alle medie «Guidobono» Savona per i corsi di sperimentazione musicale. Il ministero della Pubblica Istruzione ufficializzerà la decisione sul contenuto dei corsi solo il 10 ottobre.

Infuria la polemica anche tra gli insegnanti precari. Oggi in provvidenza, ci saranno le nomine in ruolo dei docenti di sostegno alle elementari e ai precari saranno assegnati solo 6 posti nelle scuole speciali «Natura Famiglia» di Varazze, che ospita handicappati gravi. Gli altri 10 posti di sostegno saranno affidati solo a supplenti. I Cobas hanno già annunciato iniziative di protesta.

CITTA' DI ALBEMARCA

Avviso di pubblicazione

Il sindaco

Al sensi dell'art. 29 bis della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, rende noto che è depositata con tutta la documentazione ad essa allegata, per 15 giorni consecutivi, a libera consultazione del pubblico, presso la Segreteria Comunale, dal giorno 14 settembre 1994 al giorno 28 settembre 1994 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/27/1994 - sulla cultura di legge - avente oggetto:

Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi per gli effetti degli art. 1 e seguenti della Legge Regionale 8/7/1987 n. 24, per la modifica della destinazione urbanistica di una Zona in viale Liguria da Zona «G» a Zona «interesse» - Localizzazione nuova sede «Istituto Domenico Trinchieri».

A tale Deliberazione sono allegati:

- Relazione illustrativa contenente variante alle norme di attuazione P.R.G. vigente, verifica degli standards, planimetrie;

- Bozza Convenzione;

- Relazione Geologica - tecnica;

Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono presentarsi opposizioni da parte dei proprietari immobiliari compresi nell'ambito oggetto variante ed osservazioni, parte chiunque vi abbia interesse.

Le eventuali opposizioni dovranno essere redatte e compilate carta bollata e presentate al Protocollo Generale entro ore 13,30 del 300 giorno dalla data di deposito presso la Segreteria Comunale, detto termine di presentazione è irrevocabile.

Dalla Residenza Municipale, addì 12/9/1994.

IL SINDACO

Angelo Viveri

SEGRETERARIO GENERALE

Gilberto Pizzo

L'INTERVISTA
DA 10 ANNI ALLA GUIDA DEL COMUNE

Al primo posto la questione morale, i grandi progetti ancora da affrontare

Finale, Cassullo si ricandida

Il sindaco apre con largo anticipo la campagna elettorale ed elenca i successi della giunta
 «La nostra è una delle città meglio amministrate della Riviera». Il sogno di un nuovo polo sportivo



Il sindaco Pietro Cassullo

e quindi non si mette in risalto il livello del funzionamento dei nostri servizi, dall'assistenza ai pulizisti della città, ai servizi scolastici. Abbiamo, ad esempio, una mensa che sforna oltre mille pasti al giorno per tutte le scuole mentre in altri comuni non esiste neppure una refezione.

A sentire le opposizioni a Finale, anche se sono molte, carenze: troppi progetti nel cassetto e scelte sbagliate. Dice Cassullo: «Mare e posteggi sono i due problemi da affrontare. Anche la qualità del mare è migliorata e deve andare verso una depurazione secondaria e porre ai progetti per nuovi posteggi. Abbiamo varie proposte per autosilo ferme per varie difficoltà burocratiche».

Pietro Cassullo ha un'idea che se attuata provocherà una vera rivoluzione in tutta Finale. Dice: «Dobbiamo realizzare un centro servizi, al di fuori del centro cittadino, in cui spostare banche, uffici comunali e tutto il resto. Lo spazio si trova. Con questa scelta e con i nuovi posteggi tutta la città sarà sotto della via Aurelia potrà essere pedonalizzata. Avremo una grande isola pedonale al servizio dei turisti e un aumento delle qualità anche per i residenti. L'amministrazione Cassullo si sta muovendo in questa direzione, troppo lentamente secondo molti. Il lungomare sarà completamente rifatto. Sono già stati realizzati

due lotti al Castelletto e a Finalpia. A giorni inizierà il terzo stralcio sino a piazza di Spagna. Prosegue il primo cittadino: «Chi ci critica dovrebbe venire a vedere ora la nuova passeggiata o il primo restauro fatto nel polo di Santa Caterina a Finalborgo. Fortunatamente certe ignoranze sono sparite. Il prossimo anno sarà a disposizione del turismo e della cultura anche la forezza di Castelfranco».

Con quali soldi si possono realizzare opere così costose? Cassullo è pronto a vendere alcuni beni del Comune. Fra que-

sti la villa di Montecello valutata circa 10 milioni. Non è escluso che anche la farmacia comunale venga venduta nei prossimi anni. Molti giovani si lamentano perché devono emigrare nelle località limitrofe per praticare sport. Cassullo non è dello stesso avviso. Replica elencando le nuove strutture in corso di realizzazione o già progettate: il campo atletico di Finalpia, il palazzetto dello sport di via Calice, il nuovo campo di via Bruneghi. «Dovremmo progettare anche una piscina», dice. Aggiunge: «Per il rilancio del turismo dovremo far modificare certi indirizzi regionali che non consentono di valorizzare l'entroterra. Abbiamo centomila presenze all'anno per l'arrampicata sportiva che non è a fatturare. Bisogna realizzare degli ostelli e delle strutture ricettive nelle frazioni al servizio di questo sport. Non vanno fatte speculazioni o realizzati dei residence ma il free climbing può dare molto all'industria turistica».

Cassullo ha un sogno nel cassetto. Spiega: «Sarebbe splendido realizzare uno nuovo tennis, di un certo livello, nell'area adiacente a villa "La Pergola" che potrebbe diventare l'edificio di rappresentanza della città». Cassullo della Piaggio non parla. «Il mio impegno per la fabbrica non può essere messo in discussione», commenta

Augusto Rambado

Finale, forse è stato colto da malore

Morto nel fiume resta senza nome

FINALE L. Potrebbe essere un turista tedesco di 59 anni l'uomo trovato morto, l'altro pomeriggio alle 14.30, nel rio Canale e Finalpia.

In questa direzione orientate le indagini dei carabinieri che comunque escludono, in attesa dell'autopsia, l'ipotesi che l'uomo sia stato ucciso o sia caduto nel torrente.

È possibile che il turista sia avventurato fra l'erba del letto del rio Canale e qui sia stato strascinato da un improvviso malore. La causa accidentale è dunque la più accreditata. Sul corpo dell'uomo non ci sono segni di ferite o lesioni. La causa della morte non è comunque apparente.

Secondo il medico dell'Unità sanitaria locale di Loano, Roberto Carloni, l'uomo era deceduto da 3-4 giorni.

Il corpo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha richiesto l'autopsia che sarà effettuata nelle prossime ore al Santa Corona Solo. L'esame necroscopico sarà forse possibile stabilire con esattezza la causa del decesso.

Da venerdì sera gli uomini del maresciallo Pisano di Finale stanno contattando tutti gli alberghi del comprensorio per riuscire a risalire all'identità dell'uomo.

Le indagini si sono subito in-

dirizzate fra i turisti tedeschi. Nelle tasche dell'uomo infatti sono stati trovati dei marchi per un valore di circa 200 mila lire.

L'abbigliamento era inoltre quello tipico di un turista tedesco, camicia colorata e pantaloni.

Ieri mattina i primi riscontri. Il turista potrebbe essere componente di una comitiva che ha fatto tappa a Finale nei giorni scorsi e che si è poi spostata nell'estremo Ponente. I carabinieri hanno già un nome di un uomo di 59 anni che aspettano il riconoscimento del corpo per avere la conferma. I contatti con l'ambasciata tedesca sono stati complicati dal fatto che al sabato è chiusa. Forse bisognerà aspettare sino a lunedì per avere la certezza sull'identità del turista.

Restano molti punti da chiarire. Il corpo appartiene ad una comitiva di stranieri? mai il gruppo si è allontanato senza segnalare a nessuno l'assenza?

A segnalare il cadavere nel torrente di Finalpia alle forze dell'ordine sono stati Jole Colonna di Milano e Amedeo Viola di Calice Ligure che venerdì pomeriggio si trovavano casualmente nei pressi del rio Canale.

«C'è un supino del torrente che sembra che dorma», hanno detto ai carabinieri del maresciallo Pisano. Dopo l'arrivo delle forze dell'ordine la tragedia è misteriosa scoperta.

[a. r.]

Presentata al sindaco la bozza del piano regolatore: «No alle colate di cemento»

Edilizia, ecco la nuova Laigueglia

Prevista in località Poggio la costruzione di un albergo, i piccoli hotel potranno diventare seconde case
 Polemiche sul progetto del porto turistico a Capo Mele. Via libera alle prime cooperative di case popolari

LAIGUEGLIA. La tanto attesa bozza del nuovo piano regolatore generale è finalmente arrivata e i progettisti, l'ingegner Antonio Chirico di Genova, l'ingegner Osvaldo Armellini di Savona e il geologo Gianni Piccentino di Alassio, hanno illustrato venerdì pomeriggio nell'ufficio del sindaco il documento elaborato dalla commissione formata dal capigruppo consiliare.

Si tratta di un «epitaffio» di massima che deve definire i suoi contenuti, ad iniziare dal dimensionamento massimo col numero dei nuovi abitanti nel prossimo decennio. Spiega il sindaco Vincenzo Magliocco: «Siamo ora noi amministratori che dobbiamo fornire le indicazioni per le scelte definitive. Comunque la realtà urbana laigueguese non potrà essere sconvolta. Si prevedono infatti due o tre piccole aree di espansione».

Per quanto riguarda la regolamentazione e lo sviluppo dell'edilizia alberghiera è stata proposta una sola area, in località Poggio, dove ci sono le pos-

ANDREA

Bar, orari «liberi»

«I titolari pubblici esercizi hanno libera facoltà di scelta» per quanto riguarda la chiusura settimanale durante il periodo invernale. Così ha stabilito il sindaco. Ancora, in risposta alla domanda presentata da Carlo Molinari, titolare del bar Ariston, tre giorni prima che Alassio decidesse sull'abolizione (facoltativa) della chiusura settimanale bar e ristoranti.

La «primogenitura» nell'applicazione dell'articolo 8 della legge 287/91 spetterebbe quindi al Comune di Andora.

Tale decisione, tuttavia, va collegata ad un vero e proprio «programma di apertura obbligatoria» che la giunta sindaco Bruno si sta apprestando a varare. Anche nella cittadina ai piedi di Capo Mele, quindi, le decisioni sugli orari si stanno muovendo verso la massima liberalizzazione. Ciò consentirà di presentare agli ospiti una città più viva e accogliente.

sibilità di edificare una nuova struttura alberghiera di alta qualità, dotata anche di piscina. Sul «modus» molto importante dei cambi di destinazione d'uso, richiesto da molti alberghi, pare che l'orientamento sia quello di concedere il passaggio a «secondo case» solo per quelle situazioni di piccoli hotel che

strutturalmente non sono in grado di affrontare il mercato turistico sempre più esigente. Per quanto invece riguarda i grossi alberghi si farà «tutto perché rimangano» patrimonio ricettivo. Si tratta di una soluzione di compromesso che tuttavia penalizzerà ulteriormente il numero globale dei po-

sti letto alberghieri, destinati ancora a scendere, con la prospettiva di dimezzamento negli ultimi venti anni.

Per gli artigiani è prevista un'area in località Punta Taquara, alla periferia ponente, dove la viabilità consente migliori comunicazioni. Anche per l'edilizia popolare (inesistente a Laigueglia) si prevede un'area da assegnare alla cooperativa (o alle cooperative) che già ne abbia fatto richiesta.

Un grosso punto interrogativo avvolge ancora il porticciolo turistico in località Libreria, sotto l'Aurelia, a Capo Mele. L'edificabilità demandata dalla società che ne ha chiesto la realizzazione esaurirebbe ogni espansione nella restante parte del territorio. Molti laigueglesi, a condizione che non si minacci la stabilità dell'arenile, sono favorevoli all'attacco turistico. Ora la commissione dei capigruppo (compresa l'opposizione formata dal pd e da un socialdemocratico) inizierà una serie di riunioni per delineare le scelte decisive.

[r. sr.]

Villanova d'Albenga, pesante eredità per l'ex pilota Patrono

Un veterano per il «Panero» Nuovo vertice all'aeroporto

VILLANOVA D'ALBENGA. Cesare Patrono, vicepresidente dell'Aero Club Savona e Riviera Ligure, è il nuovo amministratore delegato della società di gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. Patrono, pilota di grande esperienza, proveniente dall'Aviazione militare, istruttore al «Panero» subentrato a Mauro Zunino, consigliere delegato dal 1991. Un incarico, quello di Zunino, che doveva essere temporaneo e che, invece, si è protratto per oltre tre anni.

Nel triennio passato alla guida della società, Zunino ha recuperato molte strutture aeroportuali, promosso lo scalo, organizzato il primo servizio antincendio privato in Italia oltre a curare il potenziamento economico e burocratico.

Tra i suoi successi l'aver ottenuto l'insediamento del nucleo elicotistico dei carabinieri e l'impianto completo per l'illuminazione della pista di atterraggio.

Patrono, da parte sua, avrà il non facile compito di recupere-



Mauro Zunino per tre anni amministratore della società aeroporto di Villanova

re i crediti che l'aeroporto vanta nei confronti di privati ed enti pubblici, dovrà ridiscutere i rapporti con i soci francesi e pilotare la prevista ricapitalizzazione della società di gestione.

Il 26 ottobre, inoltre, altro cambio della guardia in campo aeronautico, questa volta all'Aero Club. È infatti prevista l'elezione del nuovo direttivo che resterà in carica sino al 1997. Zunino, presidente uscente, sembra comunque essere destinato a succedere a se stesso, visti anche i brillanti risultati ottenuti durante la sua gestione.

[a. p.]

HOTTEI FLASH

Scippato il professor Galles
 ladro inseguito dai passanti

Scippo rocambolesco, alle 11.30 di ieri in corso Marconi Vittoria del furto il presidente liceo scientifico di Albenga: Andrea Galles, 35 anni, residente ad Alassio in Dante, che si è visto strappare un borsello (con poco denaro) da un giovane di colore. Il ladro si è dileguato nei vicoli. Inseguito da un gruppo di passanti, è riuscito a raggiungere un complesso che lo attendeva su di un'auto. Qualcuno avrebbe però preso il numero di targa.

[r. sr.]

ANDORA

Scarico selvaggio in mare
 proteste sulle spiagge

Il tratto di mare davanti al litorale andrese è stato tinto di giallo da un discarico aperto alla foce del Merula. Il fenomeno ha causato proteste dei concessionari degli stabilimenti balneari.

[r. sr.]

FINALE L.

Premi ai donatori di sangue
 cerimonia sul lungomare

Premiazione dei donatori di sangue dell'Avis questa mattina a Finale Ligure. Il programma prevede, fra l'altro, la Messa al campo di piazza di Spagna (9.30) e la cerimonia con le premiazioni (10.40) nella sala «Boncardo» sul lungomare di Finalpia.

[a. r.]

LAIGUEGLIA

Costi salati al palazzetto
 denuncia della Lega

La gestione del palazzetto dello sport costa ed ogni loaneese milioni. Lo denuncia, in un'interpellanza al sindaco, il rappresentante della Lega Maurizio Strada.

[a. r.]

PIETRA L.

Sale il costo dello scuolabus
 per le elementari trasferite

Il servizio pullman per le scuole di Pietra conterà 20 milioni in più, previsto, a causa del trasferimento provvisorio degli alunni delle elementari in via Oberdan. Lo ha detto l'altra sezione in Consiglio comunale l'assessore Viani.

[a. r.]

Spotorno, diciannove feriti sull'autostrada

Tamponamenti a catena paralizzata l'Autofiori

SPOTORNO. Venticinque auto coinvolte, 19 feriti di cui due gravi, 13 ambulanza mobilitate, traffico in tilt per ore con una coda di 7 chilometri. È il bilancio dei due tamponamenti che si sono verificati nel primo pomeriggio. Ieri sulla corsia Nord dell'Autofiori, nel tratto tra Andora e Spotorno. Entrambi gli incidenti sono stati provocati dalla pioggia che ha reso viscido il fondo stradale e ridotto notevolmente la visibilità.

Il primo incidente si è verificato poco dopo le 13 fra le due gallerie che precedono l'uscita di Andora. Furse a causa di uno sbandamento, si sono tamponate una quindicina di auto, fra cui un'ambulanza della Croce Bianca di Andora. È stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco di Albenga. Da Alassio, Andora e Albenga sono intervenute 7 ambulanze della Croce Bianca. I feriti, trasportati all'ospedale di Albenga, so-

una dozzina. Il più grave, trasferito in serata al Santa Corona per un trauma cranico e varie fratture, è Zeno Lavagnone, 11 anni, di Genova.

Il secondo tamponamento, sempre sulla corsia Francina dell'Autofiori, si è verificato a Spotorno sul viadotto Barilli (zona Borsani). Coinvolte una decina di auto, i soccorsi sono stati tempestivi da parte dei Vigili del fuoco di Savona e di 6 ambulanze della Croce Bianca di Finale e Spotorno. Per portare soccorso a una donna incinta, un'ambulanza ha dovuto procedere contromano. La donna è stata ricoverata per precauzione in maternità al San Paolo di Savona. Altri sei feriti sono stati trasportati al pronto soccorso di Pietra. Il più grave è Alfredo Arcelli, 35 anni di Novara. L'uomo ha riportato un forte trauma toracico. È ricoverato in Rianimazione con prognosi riservata.

[a. r.]

E ad Albenga furti da record nel centro storico

Alassio, colpo in boutique spariti montoni e cappotti

ALASSIO. Una serie di furti non stati compiuti nelle ultime ore ad Alassio e ad Albenga. Nella città del emureto, i soliti ignoti, con amminevole destrezza, usando un lungo gancio, hanno «estratto» dal Moda club cappotti e montoni per un valore di oltre 10 milioni.

Ad Albenga nel centro storico, due giovani, durante l'intervallo di mezzogiorno, hanno rubato nella di un negozio di forneria in via Modaglie d'Oro alcune decine di migliaia di lire ed hanno tentato di ripeterle poco dopo l'impresa, riuscendo, in una edicola della vicina via Palmazina.

I ladri alassini hanno agito nella notte poco prima delle due, forzando la porta di ingresso del negozio di Enzo Verna, in corso Marconi, pur lasciando abbassata la serranda a maglie. Con un gancio hanno spezzato una dozzina di cappotti da donna, alcuni «montoni» ed altri indumenti, fatti passare per la stretta apertura della serranda.

Il «Moda club» è tuttavia assicurato per il furto.

Ad Albenga, nel primo pomeriggio di ieri, invece, due giovani, uno con i capelli lunghi raccolti sulla nuca mentre l'altro indossava una tuta bianca. Le ricerche da parte dei carabinieri della stazione ingauna ora non hanno portato all'identificazione di coppia. Ma gli elementi in possesso delle forze dell'ordine potrebbero portare al loro arresto.

Oltre a questi due episodi, giungono segnalazioni di tentativi di furto con scasso in negozi del centro alassino ed in alcuni appartamenti albenganesi. Con l'arrivo di settembre l'attività dei ladri si è enormemente intensificata.

[r. sr.]

Alassio, gli avevano nascosto un collier nell'auto

Furto da mezzo miliardo assolto un ex comitiera

ALASSIO. Per oltre un anno si è portato sulle spalle un'accusa di furto aggravato ed è stato ingiustamente da un ordine di custodia cautelare internazionale, cui ne è seguito un altro al suo ritorno in Italia, che lo ha portato in carcere per un breve periodo di tempo. Ieri, il pretore Andrea Venegoni gli ha assolto per non commesso il fatto.

Vittima questa vicenda giudiziaria dai contorni inquietanti, è Antonello Passuello, 32 anni, ex dipendente dell'hotel Milano di Alassio, dove ha abitato per anni. Era accusato di avere sottratto gioielli per oltre mezzo miliardo di lire dalla cassaforte dell'albergo, di cui è titolare Silvana Migliori. Antonello Passuello è difeso dall'avvocato Luigi Trucco.

I fatti risalgono all'estate scorsa. Silvana Migliori scoprì il furto quando Antonio Passuello è partito per la Giamaica, con destinazione finale il Mes-

sico. Ha già in tasca un contratto di lavoro con un albergo svizzero e il necessario permeso di soggiorno, per quando tornerà dalle vacanze.

I sospetti degli investigatori si puntano sull'ex dipendente dell'hotel Milano e sono avallati dal figlio, titolare dell'albergo. Qualche giorno dopo viene trovata la sua auto posteggiata nei pressi dell'aeroporto di Genova. Sotto il tappeto del sedile vicino a quello guida, c'è un collier che fa parte dei gioielli rubati.

Per l'accusa, è l'ulteriore conferma che Antonello Passuello è l'autore del furto quando l'uomo torna in Italia per chiarire la propria posizione, fino in carcere. Gli investigatori ora sono costretti a chiedere che ha nascosto il collier sull'auto di Passuello, per «incastarlo». Probabilmente si tratta del vero autore del furto.

[b. b.]

Cairo, sul caso aule fredde dura reazione del preside

Sciopero, studenti puniti

«Niente gite al Patetta»

CAIRO M. Uno strascico impreveduto per lo sciopero degli ottanta studenti dell'istituto tecnico-commerciale «per geometri» (Patetta) di Cairo Montenotte, che l'altro ieri, riposti libri e quaderni, avevano protestato contro la mancata accensione dell'impianto di riscaldamento. Dopo la ramanza, annunciata, è arrivata anche una «promessa». A farla il preside, Arturo Ivaldi, che nella mattinata ha convocato gli «scioperanti». La lavata di testa, seguita dalla richiesta di presentare lunedì prossimo regolare giustificazione sul «bretto delle» non è sembrata sufficiente, visto che Ivaldi ha dichiarato che «essendo i ragazzi tanto fragili da non sopportare il freddo delle aule, la temperatura raggiungerà i 19 gradi, ci guarderemo bene dal far eseguire loro le attività collaterali». Un esempio? «Gite scolastiche, passeggiate, insomma tutto ciò che potrebbe mettere a repentaglio la loro salute», risponde il preside non senza una buona dose di sarcasmo.

Di provvedimenti disciplinari, anche se la differenza in questo caso potrebbe sembrare ad alcuni assai sottile, non ne sono stati adottati. «Se non hanno sopportato i 19 gradi non possono addattarsi ad attività che si svolgeranno, ad esempio, all'esterno della scuola?», rincara Ivaldi. Dovrebbe, in quel caso, sfidare i rigori



Proteste e punizioni all'istituto Patetta

dell'autunno e dell'inverno. E prosegue: «Ci preoccupiamo della loro salute, tutto qui». Il preside torna poi sullo sciopero dell'altro ieri. Spiega: «La protesta è stata assolutamente assurda. Anche perché proprio quel giorno sono state eseguite alcune prove di accensione del riscaldamento per valutare se tutto era in ordine, in attesa dell'entrata in funzione degli impianti». Conclude Ivaldi: «Insomma, oltre all'evidente inopportunità della polemica, hanno scelto il giorno sbagliato

per attuarla». I ragazzi sciopero sono stati quelli di quattro classi del geometri, una classe Igea, cui si è aggiunto un altro esiguo gruppetto. In totale, un'ottantina sui circa 600 che frequentano l'istituto cairesse. Si tratta, in particolare, di studenti delle prime, seconde e terze classi.

La prima settimana di scuola in Val Bormida, dunque, si è chiusa con una piccola «querelle» anche se non si parla di sanzioni disciplinari o di provvedimenti analoghi. Se al «Patetta» si è registrato un «intoppo», tutto sembra filare per il meglio negli altri istituti del comprensorio. Nessun problema al liceo «Calasanzio» di Carcare, dove sin dal primo giorno è entrato in vigore l'orario definitivo. La speranza, come preside, Renato Pancini, è che tutto proceda regolarmente. I presupposti, d'altra parte, sembrano esservi tutti.

«L'unica preoccupazione è che non proseguo l'azione di ladri-vandalismo», dice il preside, ricordando i numerosi episodi registrati in passato. Episodi per arginare i quali Pancini aveva più volte sollecitato il Comune affinché provvedesse all'installazione di inferriate alle finestre del piano-terra. Richiesta accolta, che tuttavia ha risolto definitivamente il problema. Situazione tranquilla, infine, all'Istituto di Cairo Montenotte.

Lucia Baricco

Carcare, la variante da quarantuno miliardi è stata inserita nelle priorità

Anas: via alla tangenziale

Il collegamento è previsto tra lo svincolo di Altare della Savona-Torino e la statale 29. Presentato il progetto al governo. Prime polemiche sulla strada quasi tutta in galleria

CARCARE. La tangenziale Carcare è per l'Anas un'opera da realizzare in fretta, tanto che il progetto relativo è stato inserito nel prospetto delle priorità presentato ai quest'anno al governo, che deve varare il piano triennale per la viabilità. La variante costerà in tutto 41 miliardi, di cui 29 già stati assicurati dall'accordo della primavera tra Stato e Regioni. Si tratta a questo punto di trovare i finanziamenti necessari per completare l'opera o i cantieri potrebbero essere aperti al più presto.

La tangenziale di Carcare correrà quasi tutta in galleria. Inizierà nella zona dello svincolo di Altare della Savona-Torino, supererà in galleria Viasa e Carcare e andrà a sbucare nella zona di Curagnatta a San Giuseppe, per innestarsi sul tracciato dell'attuale statale 29. È prevista una deviazione nella zona del ponte della Volta per collegare direttamente la statale 29 all'uscita della Savona-Torino lo stabilimento «3 M» di Ferrania e la zona industriale di Bragno.

In questo modo sarà eliminata la stretta di Viasa. Gli altri vantaggi per la viabilità sono l'eliminazione del traffico sotto il ponte della ferrovia a San Giuseppe e l'alleggerimento della situazione di caos sul bivio di Carcare, tra la statale 29 e la bis del colle. Nava. Il progetto è stato richiesto da tempo dal sindaco di Carcare,

Peolo Tealdi, e dalle amministrazioni comunali di Altare, Cairo e Dego. Non mancano gli oppositori.

Spiega Roberto Botto di Millesimo: «Ancora una tangenziale costosa e inutile, perché la velocità commerciale media non potrà superare i 50 chilometri all'ora. Invece di continuare a «rimangiarsi» tangenziali, sarebbe il caso di studiare subito il raddoppio della Savona-Torino, dismettendo l'attuale tracciato ostruito verso Nord per usarlo come una tangenziale. Sarebbe più economico e offrirebbe la possibilità di completare ancora prima i lavori». La discussione è aperta. Sono in molti in Val Bormida a interrogarsi se sia il caso di costruire delle tangenziali dove poi non si riesce a viaggiare a velocità superiori ai 50 chilometri, come già successo per Altare, Cairo e Dego.

Intanto, il Consiglio di Carcare è chiamato a discutere anche altri progetti, nella riunione programmata per mercoledì. Approvazione del programma di recupero di 40 alloggi in via Castellani e via Garibaldi, assunzione di un mutuo pari a 108 milioni per interventi di viabilità in via delle Vetrerie, approvazione di un piano che prevede una serie di agevolazioni per l'installazione di ascensori esterni nei palazzi costruiti prima dell'80.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Ancora scioperi all'italiana Coke

Nuova tornata di scioperi all'italiana-Coke di Bragno e Vado Ligure. Anche ieri i lavoratori dei due stabilimenti si sono astenuti dal lavoro 4 ore per protestare contro la mancata convocazione da parte dell'Eni-Risorse dell'incontro con il sindacato. In settimana sono previste nuove assemblee. (l. b.)

CARCARE

Oggi i funerali del farmacista Costantino Giorgi

Si svolgeranno oggi, alle 15 nella chiesa parrocchiale, i funerali del dottor Costantino Giorgi, 78 anni morto l'altro ieri a causa di un arresto cardio-circolatorio. Giorgi dal '49 era titolare dell'omonima farmacia di via Garibaldi a Carcare. Giorgi per oltre vent'anni è stato presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Savona. (l. b.)

CAIRO M.

Un pensionato denuncia la fonderia

Dopo anni di proteste, alla fine ha deciso di citare per danni la fonderia Elettrosiderurgica di Cairo. Protagonista della vicenda un pensionato, Nicola Cimmini, residente nella zona Mazzucca di Cairo. L'uomo aveva costruito una casa prima che la fonderia entrasse in funzione. Da vent'anni sopporta i danni alla salute all'edificio che vengono causati dal fumo della fonderia. Ha chiesto un indennizzo, finora si è rifiutato a raggiungere un accordo. Di qui la decisione di citare per danni in tribunale l'azienda. (e. m.)

CENGIO

Partono i lavori per la nuova rete idrica

Si inizieranno a giorni i lavori di ripristino della rete idrica di via Padre Garello e in frazione Rocchetta a Cengio. Il costo dell'intervento ammonta a 250 milioni. Un'opera attesa dagli abitanti, dopo i continui e ripetuti guasti delle condutture. (l. b.)

Cairo, nuova polemica dopo le indagini sulle costruite in località Tecchio

Il Buglio non vuole un nuovo palazzo

Trenta abitanti del quartiere hanno inviato un esposto alla magistratura chiedendo il blocco dei lavori. La costruzione sarebbe iniziata quando il piano regolatore era ormai scaduto. Un rapporto in procura

CAIRO M. E' guerra aperta tra i cittadini di Cairo, Iacop di Savona e abitanti del quartiere Buglio. Cairo a causa di un nuovo palazzo di cui è iniziata la costruzione da poco tempo in questa zona. A parere di numerosi residenti nella zona del Buglio il palazzo non potrebbe più essere costruito, in quanto ormai in regola con gli strumenti urbanistici che regolano gli insediamenti nell'area Buglio, diventata in 10 anni una delle più densamente popolate di Cairo. Inoltre sostengono gli oppositori, la realizzazione dei 25 nuovi appartamenti di edilizia popolare in fase di costruzione sarebbe avvenuta quando il piano relativo ai insediamenti di questo genere era ormai scaduto.

A fronte della decisione di autorizzare comunque i lavori da parte del comune di Cairo Iacop oltre trenta residenti nel quartiere del Buglio hanno deciso di firmare una denuncia, presentata martedì mattina al comando della polizia municipale di Cairo. L'inchiesta è già in corso.

Rinasce il centro storico

L'amministrazione comunale di Bardineto, guidata dal sindaco, Enrico Mozzoni, ha approvato nel Consiglio dell'altra sera, il piano preliminare di intervento inerente al recupero del patrimonio urbanistico del paese. Il piano prevede la ristrutturazione degli edifici del centro storico, attraverso un intervento pubblico-privato che la Regione dovrà successivamente inserire nel proprio programma di finanziare. «Un'opera che complessivamente avrà un costo pari a 22 miliardi», spiega il sindaco. E aggiunge: «L'intervento pubblico riguarderà, in particolare, il recupero del palazzo municipale, del castello e dell'antico convento benedettino, cui si aggiungeranno interventi di sanlieri napoleonici. Quello privato permetterà di ristrutturare il 65 per cento dell'intero patrimonio urbanistico». Il piano, decennale, dopo l'approvazione da parte della Regione diverrà esecutivo. (l. b.)

corso, quanto alcuni accertamenti in merito alla decisione di autorizzare l'edificazione del nuovo palazzo erano già stati fatti. Un rapporto preliminare sarà inviato alla magistratura la prossima settimana.

La vicenda ha un altro volto malcontato nella zona del

quartiere Buglio. Da anni si preme con la scarsità di parcheggi e aree attrezzate di verde pubblico, i residenti sperano che al posto del palazzo fossero costruiti giardini e strutture per il tempo libero. Adesso sarà la magistratura a dover decidere sulla vicenda. Si tratta di stabilire se sia esatta

l'interpretazione data alle norme edilizie che regolano la materia da parte dei firmatari della denuncia, oppure se il comune e lo Iacop abbiano agito sulla base di valutazioni giuridiche che non possono essere in discussione.

Il rischio che almeno per qualche tempo i lavori possano essere sospesi da parte della magistratura è reale. Non è certo a questo punto se l'edificio appena iniziato potrà poi essere completato. Nel frattempo proseguono anche le indagini per verificare la regolarità dei palazzi costruiti nella zona del Tecchio, vicenda in merito alla quale nei giorni scorsi un gruppo di abitanti questo quartiere ha presentato denuncia alla magistratura per omissione di atti d'ufficio contro l'amministrazione di Cairo per la situazione di irregolarità esistente e l'impossibilità di accedere ai garage di un palazzo le cui soste vietate che vengono lasciate per ore nella zona del Tecchio. (e. m.)

Altare, dopo le multe ai maestri delle elementari

Il divieto di transito ha diviso il Consiglio

ALTARE. La polemica sollevata da alcuni insegnanti in seguito all'ordinanza che vieta il transito delle auto in piazza 1° maggio, dinanzi alle scuole, si allarga. Sulle soluzioni indicate dal sindaco, Ida Brondi, che ha confermato il provvedimento, entrato in vigore già in estate su esplicita richiesta di un gruppo di genitori per garantire maggiore sicurezza ai bambini, interviene il consigliere di minoranza, Franco Coppa.

Dice: «Non entri nel merito dell'ordinanza, che può avere anche motivazioni condivisibili visto che si tratta di garantire la sicurezza, ma sostenere che gli insegnanti possono parcheggiare in piazza è incredibile, visto che la via, come noto, è chiusa al traffico». Prosegue il consigliere: «Se ne deduce che i docenti per non allontanarsi troppo dalla scuola potrebbero, allora, parcheggiare le loro auto in via Monte-

notte. Ma in questo caso incorrerebbero nelle sanzioni previste dal codice, siccome si tratta di una strada a due carreggiate con divieto di sosta su entrambi i lati».

Per Franco Coppa, capogruppo di «Altare in piazza», insomma, è necessario trovare soluzioni, evitando che gli insegnanti parcheggino ad un chilometro di distanza dal posto di lavoro. «Ed è per questo», aggiunge, «che è rivolto anche all'ufficio di polizia municipale, affinché finalmente si riesca a sbloccare il problema».

Problema all'inizio della settimana, quando il primo giorno di scuola gli insegnanti sono visti fermarsi di vigilia urbana che, in un'ipotesi, anche disposizioni comunali, ha vietato loro il transito e la sosta nella piazza antistante l'edificio che ospita gli alunni delle elementari. (l. b.)

Società operante in Valbormida ricerca

PERITI INDUSTRIALI

con specializzazione meccanica - elettrotecnica - elettronica, per mansioni tecniche e d'ufficio. Si richiede esperienza di lavoro, anche breve. La conoscenza della lingua inglese e sistemi CAD costituiscono titolo preferenziale.

Scrivere PUBLIKOMPASS 15 - 16100 GENOVA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Appuntamenti con

LA STAMPA

vendere la tua casa...

AGENZIA IMMOBILIARE

VADA SABATIA

FILIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VADO: vendo appartamenti nuovi con garage.

VALLEGGIA: vendo appartamenti nuovi con garage.

STELLA S. GIOVANNI: in centro vendo bifamiliare con garage e giardino, risc. aut. L. 500 milioni.

ALBISSOLA M.: vendo capannoni nuovi varie metrature.

AFFITTO UFFICIO: via Paleocapa Savona. L. 1.200.000 mensili.

AFFITTASI appartamento 240 mq alture Spotorno. L. 1.200.000 mensili.

SAVONA AFFITTASI appartamento arredato. L. 1.200.000 mensili.

GENOVA SAMPIERDARENA: appartamento libero cinque vani. L. 105 milioni.

QUILIANO: vendo garage.

ALTURE SPOTORNO: vendo libera parzialmente indipendente casa con piccolo giardino, terrazzo e cantina. L. 300 milioni.

PIAVE CRIXIA: vendo casa libera parzialmente indipendente, piccolo giardino. L. 50 milioni.

VADO: prestigioso appartamento fronte mare. Da riordinare. L. 400 milioni.

SPOTORNO: vendo casa indipendente 300 mt dall'Aurelia, progetto approvato di ristrutturazione, 2000 mq di terreno. L. 450 milioni.

ALTURE SAVONA: terreno con progetto approvato per villa. L. 100 milioni.

Vado Ligure Via Garibaldi 13 - Tel. 019/88.40.00 (Chiuso lunedì mattina)

SAVONA Fornaci: vendo appartamento libero: ingresso grande, cucinino, tinello, due camere, bagno, due ripostigli, cantina. L. 250 milioni.

QUILIANO: vendo libero tre camere cucina, balcone, risc. aut. Tutto in ordine. L. 225 milioni.

S. ERMETE: vendo appartamento libero due piani: ingresso indipendente, cucina, soggiorno, quattro camere, due bagni, ripostigli, balcone, piccolo giardinetto. L. 195 milioni.

VALLEGGIA (Legnò): vendo appartamento piano alto, asc., ingresso ampio, tre camere, cucina, bagno, rip., terrazzo. L. 220 milioni.

VALLEGGIA: vendo appartamento libero: quattro camere, cucina, bagno, soffitta, due balconi. L. 300 milioni.

SAVONA (via Venezia): vendo appartamento libero: ingresso sala, due camere, cucina, tre balconi, asc. L. 185 milioni.

SAVONA (CN): vendo ristorante bar con camere, lavoro estivo ed invernale.

S. SAVONA: vendo appartamento libero: tre camere, cucina, bagno, dispensa, balcone, cantina, garage. L. 100 milioni.

VALLE VADO: vendo appartamento libero: 90 mq termoautonomo doppi servizi, cantina, garage. L. 280 milioni.

VALLE VADO: vendo appartamento occupato. L. 105 milioni.

ogni martedì

ogni mercoledì

ogni venerdì

ogni sabato

tutto come

tuttoscienze

tutto dove

tuttolibri

STEREO+

Piazza del Popolo, 7r
019/823.908
SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA
 PICCOLI, MEDI, GRANDI ELETTRODOMESTICI

COMPRA OGGI INIZI A PAGARE DA GENNAIO

**in 6 MESI
 SENZA
 INTERESSI**
 TAN 0% - TAEG 0%

TV COLOR

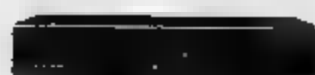
Alcuni Esempi:

TV COLOR 14" PHONOLA telecomando	Lit. 378.000 6 RATE DA Lit. 63.000
TV COLOR 20" GRANMARCA telecomando - scart	Lit. 516.000 6 RATE DA Lit. 86.000
TV COLOR 28" GRUNDIG stereo - televideo	Lit. 1.260.000 6 RATE DA Lit. 210.000
TV COLOR 33" ■■■ stereo - televideo	Lit. 2.226.000 6 RATE DA Lit. 371.000
TV COLOR 33" SCHNEIDER stereo - televideo - P.I.P. con mobile	Lit. 2.490.000 6 RATE DA Lit. 415.000



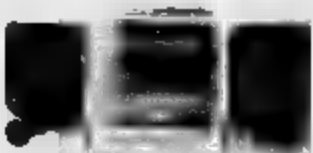
VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE

VIDEOREGISTRATORE GRANMARCA telecomando programmabile	Lit. 450.000 6 RATE DA Lit. 75.000
VIDEOREGISTRATORE ■■■ telecomando programmabile	Lit. 558.000 6 RATE DA Lit. 93.000
VIDEOREGISTRATORE PHONOLA telecomando programmabile	Lit. 516.000 6 RATE DA Lit. 86.000
VIDEOCAMERA ■■■ 3 lux-zoom-10x-ultrapiatto VHS "C"	Lit. 1.542.000 6 RATE DA Lit. 257.000



HI-FI

IMPIANTO STEREO GRANMARCA 40 w - telecomando - C.D.	Lit. 390.000 6 RATE DA Lit. 65.000
IMPIANTO STEREO NOKIA 60 w - telecomando - C.D.	Lit. 816.000 6 RATE DA Lit. 136.000
IMPIANTO STEREO AIWA 60 w - telecomando - C.D.	Lit. 864.000 6 RATE DA Lit. 144.000
IMPIANTO STEREO PIONEER 140 w - telecomando - C.D.	Lit. 1.050.000 6 RATE DA Lit. 175.000



TELEFONI CELLULARI

TELEFONO CELLULARE BOSCH cartel 20 memorie	Lit. 860.000 6 RATE DA Lit. 145.000
TELEFONO CELLULARE ROADSTAR 100 memorie alfanumeriche	Lit. 1.320.000 6 RATE DA Lit. 220.000
TELEFONO CELLULARE ERICSSON micro 100 memorie	Lit. 1.476.000 6 RATE DA Lit. 246.000



LAVATRICE - LAVASTOVIGLIE

LAVATRICE GRANMARCA 5 kg. - 14 programmi	Lit. 420.000 6 RATE DA Lit. 70.000
LAVATRICE ARISTON Margherita snella inox 45 cm.	Lit. 690.000 6 RATE DA Lit. 115.000
LAVASTOVIGLIE IGNIS 12 coperti	Lit. 750.000 6 RATE DA Lit. 125.000
LAVASTOVIGLIE WHIRLPOOL 12 coperti - 5 programmi	Lit. 780.000 6 RATE DA Lit. 130.000



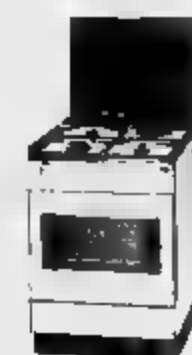
FRIGORIFERI - CONGELATORI

FRIGORIFERO ARISTON doppia porta - 240 lt	Lit. 492.000 6 RATE DA Lit. 82.000
FRIGORIFERO IGNIS doppia porta - 300 lt	Lit. 570.000 6 RATE DA Lit. 95.000
COMBINATO WHIRLPOOL	Lit. 828.000 6 RATE DA Lit. 138.000
CONGELATORE ■■■ 140 lt. - pozzo	Lit. 438.000 6 RATE DA Lit. 73.000



CUCINE - FORNI A MICROONDE

CUCINA ARISTON 54x57 - forno gas	Lit. 396.000 6 RATE DA Lit. 66.000
CUCINA TECNOGAS 60x50 - forno elettrico	Lit. 558.000 6 RATE DA Lit. 93.000
FORNO MICROONDE ARISTON 17 lt. - grill	Lit. 390.000 6 RATE DA Lit. 65.000
FORNO MICROONDE DELONGHI 17 lt combi 8 - 5 forni in ■■■	Lit. 552.000 6 RATE DA Lit. 92.000



**TROVERAI INOLTRE ALTRI 1000 ARTICOLI DI
 GRANDI MARCHI A PICCOLI PREZZI**

negozio associato
IDEA

Finanziamento
Gratuito
 a tasso
 zero
 Findomestic

QUALITÀ, CORTESIA, CONVENIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
LISTE NOZZE

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO

Gli appuntamenti dell'ultima domenica di settembre in provincia di Savona

Millesimo capitale del tartufo

Si conclude oggi con un'asta in piazza Italia la festa nazionale organizzata dalla Comunità montana Ad Albisola Superiore (frazione Ellera) decine di stand per la Sagra dell'Uva. Oktoberfest a Vado

Musica giovane, liscio, sfilate, mostre, mercatini, appuntamenti culturali e rassegne. Sono le proposte offerte dai titolari di discoteche, dancing e dai rappresentanti di associazioni che si occupano del tempo libero per l'ultima domenica di settembre.

A Millesimo, per la seconda giornata della «Festa nazionale del tartufo», organizzata dalla Comunità montana, in collaborazione con l'Apt e la Provincia, stamane, con l'apertura degli stand, allestimento di braderie e vetrine in a cura dell'Asscom, in concomitanza sarà accessibile la mostra, a Villa Scarzella, sugli «Aspetti della Val Bormida». Alle 9, in piazza Italia, l'originale asta del tartufo; mentre alle 9,30 a Cosseria si svolgerà la gara nazionale di ricerca del tartufo. Alle 10 inaugurazione della mostra micologica presso l'oratorio, e alle 15 sfilata della banda municipale Barge o della Super Crazy di Torino. Seguirà alle 17 il concerto delle bande musicali. A pochi chilometri di distanza, in località Damiano di Cosseria, accanto alla gara di mountainbike si terrà alle 17 l'esibizione della corale locale «Montever-



Millesimo festeggia il tartufo

concerti live; mentre il venerdì verrà «diffusa» solo musica sudamericana. Revival e ultima novità, sempre stasera, alla sala da ballo cairese «Fantasque». Dalla Val Bormida al litorale con la «Festa della birra» in programma al campo sportivo di Vado Ligure. La tradizionale rassegna, iniziata ieri, si concluderà in serata. Giornata dedicata all'antiquariato e all'artigianato artistico, invece, in piazza XX Settembre a Pietra

Musica dedicata ai giovani, invece, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte che giovedì prossimo proporrà il secondo appuntamento con la tradizionale rassegna dedicata ai

Ligure. Trenta gli espositori, che allestiranno le bancarelle dalle 10 alle 20, per l'iniziativa organizzata come sempre dal Comune. A Finale Ligure, intanto, prosegue la manifestazione p... dal Wwf in difesa dei boschi, che coinvolge numerose città italiane. Il tema è «La foresta scende in piazza». Sagra dell'uva, con inizio alla 14,30, ad Albisola Superiore tra danze e stands gastronomici.

Musica e animazione, oggi alle 16, al dancing «Castello» di Spotorno, che sorge nei pressi della chiesa parrocchiale, dove salire in pedana il musicista-animatore Adelfo. Sempre nel pomeriggio, ma ad Alassio, i titolari del «Devil» propongono un appuntamento d'eccezione con i «Daturas», nota band, che ha già inciso dischi e cassette, il cui repertorio è rigorosamente dance. Dunque, un da non perdere.

Liscio e revival, invece, al «Manhattan Inn» di Loano dove questa sera saranno di componenti dell'orchestra valdostana «Pierre Casanova». Infine, musica popolare qualche «incursione» negli Anni Sessanta e Settanta al dancing «El Patio» di Finalpia che per la serata, inizio alle 21, ha in programma l'esibizione del «Triangolo».

Lucia Barlocco

Il cinema in provincia

Schwarzenegger e Eddy Murphy campioni d'incasso a Savona

SAVONA. Per gli appassionati di cinema un fine settimana all'insegna del brivido, dell'azione, dell'avventura.

In attesa che anche sugli schermi della provincia approdi «The Crow - Il Corvo», il film interpretato da Brandon Lee che in America ha polverizzato i record di incasso, le sale cinematografiche della provincia si consolano con Arnold Schwarzenegger star di «True Lies» e con «Wolf», l'horror interpretato da Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer.

Questi i due film più visti in provincia di Savona. «True Lies» è in cartellone nel capoluogo all'Eldorado, al Colombo di Alassio e alla Sala 1 del Verdi di Varazze. «Wolf», invece è proiettato al Diana 1 di Savona, all'Ondina 2, Finale, e alla sala 2 del Verdi di Varazze.

L'esilarante Axel Foley, interpretato anche questa volta da Eddy Murphy in «Beverly Hills Cop III», è in programma al Diana 2 di Savona che nella

sala 3 conferma «Maverick», con Mel Gibson e Jodie Foster.

Successo di pubblico anche per il Postino, l'ultimo film di Massimo Troisi, che prosegue all'Astor di Savona e al Ritz Alassio. Ad Albenga, l'Ambra presenta in cartellone «Fatal Instinct», la parodia del più noto «Basic», che ha lanciato definitivamente nel firmamento del sex-symbol femminili la bionda Sharon Stone. Sempre ad Albenga, all'Astor c'è da vedere «Il branco».

Il film comico americano «Ace Ventura, l'acchiappanimali» è in programma all'Abba di Cairo Montenotte. Il Perla di Loano punta su «Il cliente» interpretato da Tommy Lee Jones e Susan Sarandon.

Ma l'attesa più grande, come detto, è per «Il Corvo», lo splendido film dark-gothic interpretato dal figlio di Bruce Lee, Brandon, morto tragicamente proprio durante le lavorazione del film. (p. p.)

BIONDO E NOTTE

Si balla «Chico»

Musica popolare orchestra stasera a «El Chico Tres» di Bragno. Il locale di Silvio Cecchin, proporrà il sabato per tutto l'autunno e l'inverno appuntamenti con la tradizionale rassegna dedicata ai

Tuffi, cocktail e vitamine

A Celle c'è un «angolo vitaminico». «Tuffi», sul lungomare all'ingresso di Celle Ligure. E' specializzato in cocktail preparati con frutta fresca e in ricchi frappe. (a. a.)

Rajah, danze al pomeriggio

Primo pomeriggio d'apertura per la discoteca Rajah in piazza Castello a Pietra. Il locale dedicato la domenica pomeriggio, giovanissimi. Musica dal vivo con Enzo Cioffi al piano bar Airone. (a. r.)

Suona banda «Maria Pia»

Esibizione della banda «Maria Pia» in viale San Pietro a Finale (ore 10) nell'ambito delle iniziative a delle premiazioni dei donatori di sangue in programma in mattinata nel salone del Boncardo. (a. r.)

Le foto contada

Da nella sala parrocchiale mostra del concorso fotografico organizzato in estate nell'ambito del palin delle contada e della tradizionale rassegna «Luglio Medioevale». (a. r.)

Festa con le frittelle

Festa gastronomica a base di frittelle, pomeriggio e sera, a Magliolo nell'entroterra per la ricorrenza di San Damiano. L'appuntamento sarà ripetuto martedì. (a. r.)

Bancarelle e antiquariato

Mercatino dell'antiquariato dell'artigianato in piazza XX Settembre dalle 10 alle 20. Ranno presenti una trentina espositori. (a. r.)

La danza del Moulin Rouge

Serata finale, alle 21, alla Tenda Spettacoli della Festa dell'Unità (piazza Kennedy): spettacolo di danza Moulin Rouge e giro del mondo in balli: coreografia di Riccardo Della Gendina dello Studio Richard's Center di Genova. (m. b.)

A SAVONA IL GALA DEI PARRUCCHIERI



Robutti inaugura i nuovi corsi professionali

Il presidente della Provincia Mario Robutti ha preso parte all'inaugurazione dei Gala per parrucchieri. Robutti, che si occupa in prima persona dei problemi legati alla formazione professionale in campo provinciale, ha elogiato le iniziative e l'impegno dell'associazione. Nel corso della festa di inaugurazione si è parlato dell'inserimento professionale dei giovani e del nuovo corso tecnico manageriale che si affianca a quelli tradizionali di Accademia e aggiornamento. Il Gala, com'è noto, ha partecipato alla manifestazione «30 per vita» con uno spettacolo di acrobazie. (p. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Euro Tv

19,30 C... telefilm
19,30 Fifty fifty, telefilm
14 - Agenda Liguria
14,30 Il mondo intorno a noi
15,15 Incubo, film
17,15 I Watson, serial tv
18,15 Cartoni animati
18,30 Addio Salvo, film tv
20,30 Incubo, film
22,30 Tg Imperia
23,30 Boys, gtr, telefilm

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv, programmi per ragazzi
11 - Informazione commerciale
12 - Glide, film con Paul Shaffer
14,30 Circuito Junior, programmi per ragazzi
15,30 Palla in gioco, settimanale di sport e giochi
18,15 Controspazio, settimanale di sport e giochi
20,30 Troppo facile, film
22,30 Primocanale, notiziario
23,30 La taverna del sette peccati, film
1,45 Match music, musicale

Canale 7

10 - Fifty fifty, telefilm
11 - Fai un affare con Canale 7
12 - ...
12,30 Tg Liguria, notiziario
12,45 Agenda Liguria, ...
13,45 Fai un affare con Canale 7

15 - Cartoni
16 - Appuntamento con i gioielli
18 - Il pericolo è il mio mestiere, documentario
19 - Tg Imperia, notiziario
19,15 Tg Liguria, notiziario
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
22 - Liguria sport, rubrica
22,30 Tg Liguria, notiziario
24 - Documentario
1 - Tg Liguria, notiziario
1,45 Canale 7 non stop

Tv Arcobaleno

11 - Vecchia fattoria
13,15 Okey motor, settimanale
14,30 Junior Tv
19 - Match music, rubrica
20,30 Nella vecchia fattoria, spettacolo
23,30 TgA, film
0,30 TgA, musicale

Rete A

17 - Benemerito show, varietà condotta da W. Carbone
18,30 TgA, notiziario
Shopping club, proposte mercantili
20,30 TgA news, notiziario
Shopping club
21,30 TgA news, notiziario

Retemio

8 - Piacere conoscere
11,35 Andiamo al cinema

14,30 Tv donna, rotocalco femminile
20,10 ...
20,35 A tutto tondo, settimanale sportivo
22 - Se lo fossi...
22,10 La televisione della gente
22,30 Primo piano
2 - Notturno per l'Italia

Teleregione

10 - Telefilm
11,15 Motori non stop, rubrica
12,45 Agenzia avventura, rubrica
13 - Vero o falso?
15 - Sette, informazione
15 - Film
Telefilm
20,30 Inferno di guerra, film
23 - Telefilm
23,45 ...

Telenord

9 - Telenord non stop
9,30 Uomo ligure, cartoni
10 - Appuntamento con l'...
12,45 Telegiornale TN4
13 - Hackle e Jackie, cartoni animati
13,30 Tg Imperia
13,45 Telegiornale TN4
14 - Il tenente O'Hara, telefilm
14,45 Lullaby, telefilm
15,30 Fifty fifty, telefilm
16 - Che musica... allo stadio, sport
18 - ...
18,30 Il tenente O'Hara, telefilm
19,15 Telenews
19,30 Telegiornale TN4
20 - Tg Imperia

20,15 Telenews
In tv
22 - Telegiornale TN4
22,25 Linea sport Liguria, rubrica
22,30 Beverly Hills 90210, ...

Telegenova

7,30 Suonagloria compagnia di Cinquestelle
10,15 Diagnostica estate, rubrica
11,15 Auto oggi - Motori non stop, settimanale
12,45 Maxivetrina, rubrica
13 - Un'amica a casa vostra, rubrica
13,30 Liguria sport
17 - Momenti preziosi, rubrica
20,10 Carbone
20,20 Off side, rubrica
20,30 Inferno di guerra, film
22,30 In giro per il mondo, documentario
23 - Calcio: Juventus-Sampdoria, campionato di ... A
1,30 Telegenova non stop

Telestar

12,40 Week-end, rubrica
14 - Storie di maghi e di guerrieri, telefilm
15,50 Amichevolmente con noi
16,35 Longstreet, telefilm
17,35 Amichevolmente con noi
18,45 Storie di maghi e di guerrieri, telefilm
20,45 I miserabili (Tempesta su Parigi), film

22,30 Il giramondo, rubrica
23,10 Fausto Terenzi show

Primantenna

8,30 Magazine new
9 - Auto della settimana
10 - L'ultima notte, film
12 - Cartoni animati
12,30 Domande in tv
21,30 Auto della settimana
21,30 Cronaca sport, rubrica
22 - Cronaca sport, un avvenimento sportivo
24 - Film di mezzanotte e ... film

Telecupole

11,15 Motori non stop, rubrica
12,15 Superpass, rubrica
15 - Obiettivo agricoltura, rubrica
13,30 Sette Pombrette
19,25 Tg4 - Settegiorni
20,30 Inferno di guerra, film tv
23 - ... Italia, rubrica
24 - Crazy, musical
0,30 Speciale
2 - Tg4, ultime notizie
2,30 Programmi non stop

Il errore e variazioni programmi sono casuali dalla stampa comunicazione emittenti.

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera

Il postino

di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Neri, M. G. Cuch...
Or: 15,15/17,35/19,50
22,15. Line 10.000/7000

Wolf

di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) - Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04'

Beverly Hills Cop II

di J. Landis, con E. Murphy, J. Penhold, H. Eberhard (Usa '94) - L'investimento poliziesco di Beverly Hills segue la omicidio e si ritrova in un parco divertimenti goliardico. N. V. 1h 45'

Maverick

di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) - Una simpatica canaglia, ladro professionista, un viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05'

True Lies

di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) - Un venditore di computer, considerato noioso e paticoloso dalla moglie, è in realtà un famoso superagente segreto. N. V. 2h 20'

Il postino

di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Neri, M. G. Cuch...
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
Line 10.000/7000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

di J. Schenker, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker
Or: 15,15/17,35/19,50/22,15
L. 8000/5000

Il branco

di M. Risi, con R. Memphis, G. Uscati, G. Trisassi (Usa '94) - Un gruppo di ragazzi per ingannare la nota di provincia sequenza e stupra due furtive tedesche. Dal romanzo di Am...
Or: 15,17/30/30/30/30/30/30
L. 8000/5000

Il cliente

Un giusto 1-1 contro il Grosseto, uno dei grandi favoriti per il salto in C2

Savona, orgogliosa rimonta

I biancoblu, in svantaggio di un gol, si rendono protagonisti di una vibrante ripresa e a 15' dalla fine Pilleddu sigla il pari. Nel primo tempo, traversa del debuttante Bocchi

SAVONA. Anche contro il Grosseto il Savona manca l'appuntamento con la prima vittoria della stagione (1-1), rischiando una brutta sconfitta casalinga, tanto che dopo il pareggio giunto a 15' dalla fine, i giocatori biancoblu hanno fatto melina aspettando la fine di un incontro non certo esaltante, giocato in un pomeriggio caldo ma al quale il pubblico, ancora una volta, è stato il grande assente.

Forse la notizia più interessante della giornata è finalmente il gol casalingo numero 800 messo a segno da Bobo Pilleddu (aveva segnato anche il n. 799) dopo 375' un'eternità. Bisogna comunque dire che i ragazzi di Ferraro si sono impegnati per gran parte della partita alla ricerca della vittoria, e spesso grande orgoglio, ma la manovra piuttosto abulica ha mai trovato il giusto sbocco in avanti (Pilleddu in qualche occasione è stato anche spicchiato dai difensori toscani): la mancanza di una punta centrale penalizza un po' troppo la finalizzazione della manovra.

Qualche uomo sembra poi fuori ruolo: Pilleddu come centravanti prende solo colpi senza potersi rendere utile alla squadra, anche se poi ha segnato un gran gol di testa. Sole a centrocampo è spesso facile preda degli avversari, mentre Bonomo come terzino ha fallito pieno la prova. Da rivedere anche Rocca, che non ha mai trovato la giusta posizione.

Ferraro ha dunque molto da lavorare, con la speranza che Marchetti raggiunga presto la condizione, che Bocchi ieri al debutto continui con prestazioni come quella di ieri, e che la società gli metta magari a disposizione un centravanti veloce, così da far tornare Pilleddu al ruolo naturale. Seconda punta, il Savona comunque può stare abbastanza tranquillo: anche chi per la maggiore gioca in sordina. Tra i biancoblu e le capofila Camaiore e Borgosesia ci sono solo 3 punti. Ma vediamo com'è andata ieri: parte bene il Savona che con Di Marco e Pilleddu porta i primi pericoli al giovane portiere

TORRELACHESE-RAPALLO 4-1

Segna Di Somma, poi arriva il crollo

La Torrelaghesa ha travolto nella ripresa un modesto Rapallo. Sia i locali che gli ospiti lamentavano assenze importanti. Toscani privi di Guidetti, Lippe e Sigali; il Rapallo di Stabile e Guerra. Per 45' entrambe hanno battuto più che altro a difendersi. Nella ripresa l'inserimento di Attila Malfatti, neoacquisto dalla Carrarese, ha cambiato volto alla squadra di Nobili: suoi gli assist per tre gol gialloverdi e la quarta rete della Torrelaghesa. Era stato però il Rapallo a passare per primo, con un tiro al volo di Di Somma. Ma i locali hanno subito reagito. Azione dubbia in toscana al 54' con caduta di Cia, ma l'arbitro ha assegnato solo una punizione del limite. Al 66' il pari di Frati, che approfitta di un'indisposizione di-

sensiva ruentina. Il 2-1 al 69' con Puppi che approfitta di un'altra indisposizione. C'è stata poi gloria per il baby Pernici che con un dribbling all'81' salta un avversario e batte Perola, il quarto ultimo gol è di Malfatti, un rasoterra vincente.

Torrelaghesa: Gemignani; Ghimanti, Riva (47' Malfatti); Benedetti, Gazzoli, Faticcioni; Pilone, Luperini, Frati, Puppi, Rubinacci (70' Pernici). **Rapallo:** Perola; M. Costa (46' Cia), Gandolfo (69' Cardinali); Malmusi, De Silva, Di Somma; Contini, Bonadia, Bernardi, Biselli, Salone. **Arbitro:** Servello. **Reti:** 52' Di Somma; 66' Frati; 69' Puppi; 81' Pernici; Malfatti.

[r. l.]



Bobo Pilleddu, un gol preziosissimo

Al «Ferrando» scarse le emozioni

Sestrese al palo col Cuneo: 0-0

GENOVA. Finisce con un nulla di fatto la trasferta del Cuneo in Liguria, per affrontare la Sestrese sul sabbioso «talo Ferrando» di Cornigliano (ma nonostante la pioggia della mattina, il terreno ha tenuto bene, e il maltempo ha risparmiato gli spettatori durante l'intera partita). 0-0, e per i piemontesi di Cavallo è il quarto risultato di parità in altrettanti incontri, mentre per i verdi di Ghilino arriva la «cisa» della stagione.

Una partita sostanzialmente equilibrata, con la prima memoria al 3': entrambi gli allenatori cambiano il portiere, facendo entrare al posto dei due 77 (anzi, il cuneese Peano è addirittura un 78) i titolari. In sostanza: Gagliardi per Imbesi e

Frasson per Peano. Stretta di mano fra i due numeri «12», e poi inizio delle ostilità.

Relative, però, perché i tiri insidiosi in 90' si contano veramente sulle dita di una mano. Ci prova Balboni, dopo 12 minuti, ma Frasson è pronto nel deviare in angolo il tiro preciso, indirizzato nell'angolo. Al 18' Di Marco s'incunea nell'area e impegna Frasson in due tempi. Ancora Di Marco, il più vivace della Sestrese insieme a Bevilacqua, al 33' cala di poco a lato su invitante dell'ex panochinaro D'Assisi. Eh sì, perché nel frattempo i due avevano già tolto un paio di giovani (Navone e Curti), per inserire i più esperti D'Assisi e Schipani.

E il Cuneo? Nel primo tempo nessun tiro pericoloso verso Gagliardi, nella ripresa qualche azione in contropiede: ma Labrozzi, davanti, è troppo solo e viene sempre chiuso; molta decisione da Iurman. Al 63' il centravanti del Cuneo chiede il rigore per un presunto intervento di mano dello stesso Iurman, ma l'arbitro fa proseguire. Subito dopo è Frasson a far vibrare le corone: cross di D'Assisi, umita a volo del portiere ma l'ex udinese Galparoli libera l'area. Nel finale è Massimo Pesce a cercare di impensierire Gagliardi, ma con fortuna: l'occasione più propizia a un quarto d'ora dal termine, quando un suo diagonale attraversa tutta l'area sestrese senza che nessun compagno intervenga. E da questo episodio inizia a capire che lo 0-0 è proprio inevitabile. L'ultima opportunità all'88' con Sisinni, ma la conclusione del centrocampista genovese è troppo centrale per impensierire il pur incerto Frasson.

Sestrese: Imbesi (3' Gagliardi); Bevilacqua, Navone (16' D'Assisi); Iurman, Gianluca Pesce, Di Marco; Mieli, Sisinni, Cavanna, Balboni, Santoro (46' Noris). **Cuneo:** Peano (3' Frasson); Bono, Quaranta; Galparoli, Barone, Careglio; Massimo Pesce, Cattin, Labrozzi, Curti (20' Schipani), Lamberti (85' Sindoli). **Arbitro:** Esposito.

QUARTA GIORNATA ALL'INSEGNA DEI PAREGGI

CHATILLON SV	0	p.l.: 31' Santoro (C) s.l.: 42' Santoro (C)
PINEROLO	1	p.l.: 31' Ceddla (P) s.l.: 28' Lucchi (P), autorete
VALENZANA NIZZA MILL.	0	
SAVONA GROSSETO	1	p.l.: 37' Costa (G) s.l.: 30' Pilleddu (S)
PIETRASANTA CAMAIORE	0	
MONCALIERI BIELLESE	4	s.l.: 7' Di Somma (R) 21' Frati (T) 36' Pernici (T) 40' Malfatti (T)
VOGHERESE	1	p.l.: 39' Ghizzani (C) 42' Clementi (V) s.l.: Specchia (V)
MONCALIERI BIELLESE	1	p.l.: 34' Castaldo (M) s.l.: 40' Girelli (B)
F. SESTRESE CUNEO	0	

Novaro

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	E
CAMAIORE	6	2	2	0	3	0
BORGESIA	2	2	0	3	1	
TORRELAGH.	5	1	3	0	5	2
BIELLESE	5	1	3	0	5	4
F. SESTRESE	5	2	1	1	4	3
PIETRASANTA	5	1	3	0	3	2
PINEROLO	4	1	2	1	6	4
GROSSETO	1	2	1	1	3	
MONCALIERI	4	1	2	1	3	2
CHATILLON SV	4	1	2	1	5	5
NIZZA MILL.	4	1	2	1	5	5
CUNEO	4	0	4	0	3	3
VOGHERESE	4	1	2	1	3	3
VALENZANA	4	1	2	1	2	2
SAVONA	3	0	3	1	2	4
RAPALLO	2	0	2	2	2	6
COLLIGIANA	2	1	0	3	2	8
CENTALDO	1	0	1	3	5	8

I BIANCOBLU

4 reti: Santoro (Chatillon SV).

2 reti: Girelli (Biellese).

2 reti: Ghizzani (Camaioire); Altari (Centaldo); Ghizzani (Centaldo); Labrozzi (Cuneo); Sisinni (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Ceddla (Pinero); Fabbri (Pinero); Frati (Torrelaghesa).

PROSSIMO TIRO

5° DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15.

CHATILLON SV
PINEROLO
NIZZA MILL
GROSSETO
CAMAIORE
RAPALLO
VOGHERESE
COLLIGIANA

BORGESIA
VALENZANA
SAVONA
PIETRASANTA
TORRELAGH
CENTALDO
MONCALIERI
F. SESTRESE
CUNEO

Rilassatevi, sul nuovo volo diretto Genova-Monaco, non vi offriamo wurstel al pesto.

Vi offriamo orari e prezzi imbattibili.

Sia abituati a

alle

passate

in un nuovo

volo

questo 31

il Genova-Monaco

è al prezzo prom

100.000 lire.



Lufthansa



Alitalia

altro. Tutti questi sistemi e metodiche si possono trovare al CentroAcusticoMage (alcuni di essi sono stati sviluppati in esclusivo progetto originale solo per il CentroAcusticoMage) e si possono provare, previo accurato audiometrico ai fini protesici presso: **CENTROACUSTICOMAGE** - Piazza Piccapietra, 25-26-27 - Tel. 011 56.25.16 (2 linee ricerca automatica)
Oppure presso le nostre filiali di: **GE-SESTRI** - **Zamperini 69R** - Telefono 010 40.26.35 e **GE-SESTRI** - Via Scagni, 14 - Telefono 010 62.58.40 agli stessi orari della sede.
TELEFONA PER FISSARE UN APPUNTAMENTO TI DAREMO DIMOSTRAZIONE DI COME PUO' RITORNARE A SENTIRE E CAPIRE TUTTO E SUBITO. ALLO 010 56.25.16.



Gli AudioLibri di tuttolibri

**i tuoi nuovi compagni di
viaggio e del tempo libero**

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" • 3. "La lettera rubata" • 4. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 5. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 6. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 7. Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**

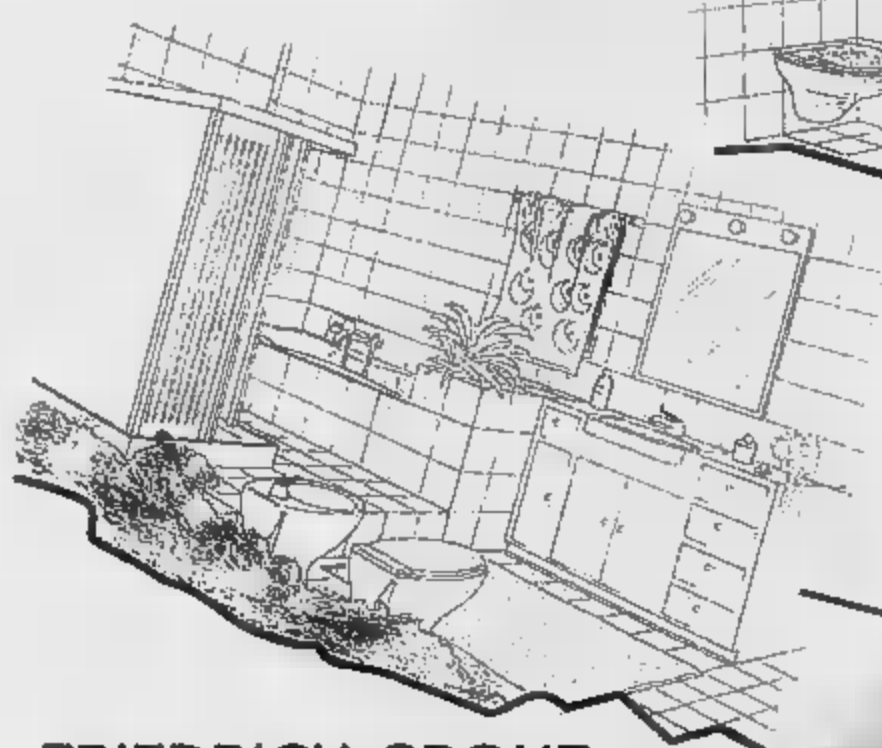
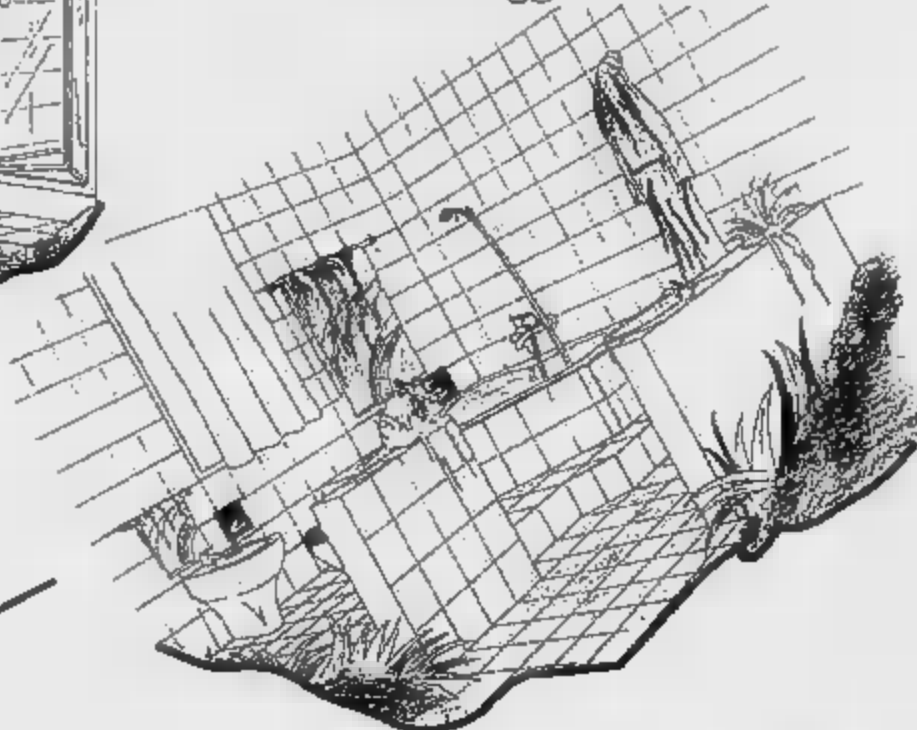




METAFORM
mobili e accessori



Albatros
SYSTEM
Idromassaggio di razza



FRIEDRICH GROHE
rubinetti e miscelatori



KALDEWEI
piatti doccia



**UN SALTO NEL CENTRO DEL BAGNO
LE MIGLIORI MARCHE IN UN SOLO MARCHIO**



**SABATO
APERTO TUTTO
IL GIORNO**

Via Borgomanero, 38 (S.S. 142) **PARUZZARO** (NO)
Tel. (0322) 538440 Fax (0322) 538444

eMmezeta

ZETA

MERCATONE ZETA

**PREZZI
PAZZI
MODA
e
CALZATURE**

NOVITA' COLLEZIONE AUTUNNO / INVERNO 94'-95'

Donna

FUSEAUX BIELASTICO
WINTERWOL LAMBSWOOL
**TUTTO A
LIRE 47.000**

GONNA FLANELLA
CAMICIA TINTA UNITA
CON RICAMO
GIACCA FANTASIA
**TUTTO A
LIRE 120.000**

TRONCHETTO DONNA
CAMOSCIO MARRONE
LIRE 39.500

SERMUDA VELLUTO
CAMICIA FLANELLA FANTASIA
CAR...
**TUTTO A
LIRE 56.000**

DECOLLATE CAMOSCIO
VITELLO NERO
LIRE 48.000

SCARPA ALLACCIATA
LIRE 20.000

VASTO ASSORTIMENTO
PILE A PARTIRE DA
LIRE 14.000

VASTO ASSORTIMENTO JEANS
DELLE MIGLIORI MARCHE
LEVI'S - WAMPUM - CASUCCI
CARRERA
A PARTIRE DA
LIRE 16.000

TUTA NIKE
LIRE 80.000

TUTA REEBOK
LIRE 65.000

GROCCOLLO JACQUARD
PANTALONE GABARDINE SMERIGLIATO
CAMICIA FLANELLA
HUSKY
**TUTTO A
LIRE 70.000**

PANTALONE DRILL COLOR
CAMICIA FLANELLA
GROCCOLLO JACQUARD
HUSKY
**TUTTO A
LIRE 62.000**

SCARPA INGLESE
VITELLO MARRONE
LIRE 44.000

SCARPA TIPO KICKERS
LIRE 35.000

SPORTIVO

UOMO

PANTALONE UOMO VELLUTO
CAMICIA QUADRI O RIGHE
GROCCOLLO JACQUARD
HUSKY UOMO
**TUTTO A
LIRE 78.000**

JEANS UOMO S.W.
CAMICIA UOMO STAMPATA
BOMB...
**TUTTO A
LIRE 64.000**

TRONCHETTO UOMO
LIRE 49.000

UOMO LANA/FLANELLA
CAMICIA CLASSICA
UNITO E
MELANGE
UOMO
**TUTTO A
LIRE 111.000**

SCARPA MODA TRITON
LIRE 69.000

Bambino

CENTRO COMMERCIALE IMMEZZATA VARESE 3.000 Mq DI ESPOSIZIONE MODA, VASTO ASSORTIMENTO DI:

ABBIGLIAMENTO INTIMO UOMO - DONNA - BAMBINO • CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO

MAGLIERIA E CAMICERIA UOMO - DONNA - BAMBINO • CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCONI UOMO - DONNA - BAMBINO

**ABBIGLIAMENTO PALESTRA / ABBIGLIAMENTO SPORTIVO, • ABBIGLIAMENTO SCI, • PELLI, MONTONI, PELLICCE,
ACCESSORI MODA • ARREDAMENTO TESSILE CASA, • INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO CALZATURE E PELLETTERIA UOMO - DONNA - BAMBINO**



VERGIATE - VARESE

Via Sempione, 72 - Tel. 0331/946.324-948.359

Orario: Lunedì 15,00-19,00 Martedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì 9,00-12,30 / 15,00-19,00
SABATO 9,00-12,30 / 14,30-19,30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

eMmezeta LA QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

SEAT & PRESTIGIO

L'evoluzione di un marchio comporta una continua ricerca per assicurare all'utenza l'ottimizzazione nel campo della sicurezza, dell'ecologia, dei consumi, degli allestimenti e perchè no...anche dei prezzi.



DA L. 20.150.000 chiavi in mano esclusa a.r.i.e.t.

Da 1600 a 2000 cc. Benzina e turbodiesel. Il bagagliaio più ampio della categoria (550 litri). Scocca rinforzata e barre in acciaio. A richiesta ABS e EDS

Oggi è il momento TOLEDO!

**FINANZIAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI FINO
A L. 15.000.000***

oppure

IL CLIMATIZZATORE O L'INTERNO IN PELLE COMPRESO NEL PREZZO

inoltre

*A tutti gli acquirenti un soggiorno di una settimana per 2 persone
(valido tutto l'anno) in residence a 4 o 5 stelle ad Ibiza o Tenerife*

E' UN' INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA

MotorJolly & CONVENIENZA

BORGOMANERO (No) S.S. per Arona
BORGOMANERO (No) S.S. Lago d'Orta

Tel. 0322 - 835390 pbx
Tel. 0322 - 956590

SEAT
Automobili

VIA OMAR

Novara - via Omar, 13 - tel. (0321) 629893

FENDI

FENDI

Strade interrotte, abitazioni sgombrate, torrenti in piena: l'alta provincia rivive un incubo

Già evacuate tre famiglie a Macugnaga

Pecetto, pronto piano d'emergenza per lasciare la frazione

DOMODOSSOLA. Centri abitati minacciati dall'acqua, evacuate, comunicazioni interrotte, frane sulle strade. Esattamente un anno fa, dopo la disastrosa alluvione che aveva provocato miliardi di danni, il maltempo è tornato a infierire sull'Ossola: sul Lago Maggiore, seminando ancora terrore e distruzione.

La data del 24 settembre sembra davvero maledetta per l'Alto Novarese che dopo due giorni di forti piogge ininterrotte sta vivendo una nuova, drammatica emergenza. Perfino le località più colpite e le strade bloccate, allagamenti e frane sono le stesse di un anno fa. La situazione più critica è infatti registrata a Macugnaga dove il torrente Anza si è alzato di parecchi metri ed è uscito dagli argini in più punti. Nella parte bassa di Pecetto, è stata evacuata tre abitazioni, completamente circondate dall'acqua che ha invaso i piani inferiori, trascinando fango e detriti. Il provvedimento è stato adottato ieri dal sindaco della stazione alpina, Tiziano Iacchini, dopo una rapida consultazione con la Prefettura che ha inviato subito sul posto unità speciali dei vigili del fuoco da Domodossola e Novara. I pompieri hanno prestato i primi soccorsi alle famiglie sfollate, una quindicina di persone. Nel primo pomeriggio ieri il maltempo ha concesso qualche momento di tregua, in cui è ripreso a piovere. La protezione civile è allertata, pronto un piano di evacuazione dell'intera frazione. Al Burki sono crollati gli ultimi argini di contenimento che erano ancora in piedi dopo le devastazioni dello scorso anno, creando una situazione di pericolo per l'intero abitato. Lo scorso anno la situazione era stata tamponata, i lavori di pronto intervento in attesa delle opere di difesa definitiva che dovevano essere appaltate proprio in quei giorni.

A Isella l'Anza ha aggirato gli argini, minacciando la frazione di Borca. La situazione è stata fronteggiata con i mezzi di pronto intervento del Comune e l'aiuto di numerosi volontari. L'intera popolazione di Macugnaga si è mobilitata affiancando i vigili del fuoco e le squadre del Comune nella posa di grossi massi letto del torrente per contenere la furia delle acque. «Due giorni di piogge torrenziali, con lo scorso tormico 3800

metri, hanno scatenato il finimondo - ha detto il sindaco Iacchini - siamo stati veramente sull'orlo del disastro».

Interrotta da anche la strada del Sempione. Il torrente Diveria in piena ha invaso la sede stradale nei pressi del vecchio posto di confine di Faglino. La carreggiata è rimasta ostruita da sassi e detriti trasportati dall'acqua, il manto stradale è stato sconvolto per lunghezza di venti metri. Non si ancora quando l'arteria internazionale potrà riaperta al traffico anche perché ci sono stati crolli e frangimenti anche sul tratto svizzero dal confine sale al passo del Sempione. L'ingrossamento della Diveria sarebbe infatti stato provocato dal cedimento di un ponte in legno lungo la vecchia strada del Sempione. Il materiale caduto ha creato uno sbarramento che ha provocato inondazioni e distacchi sull'intero versante. E'

stato gravemente danneggiato anche il «Gaby», il famoso albergo Napoleonico situato subito dopo il villaggio di Gondo.

Ieri i tecnici dell'Anas hanno effettuato un primo sopralluogo con il sindaco di Trasquera Geremia Magliocco, che poco tempo fa aveva lanciato allarme sulla precarietà della situazione in prossimità del confine, e i carabinieri che erano subito intervenuti per bloccare il traffico sull'arteria internazionale. Altri frangimenti di minore entità sono stati segnalati nei pressi di San Giovanni, fra Grevola e Varzo, qualche sasso è caduto anche sulla statale della valle Vigore senza provocare gravi danni. Mezzi e uomini della protezione civile sono in servizio in tutta la provincia, nei centri rivieraschi Lago Maggiore è tornato l'incubo degli allagamenti.

Adriano Velli



foto: Falciola, il torrente Diveria in piena ha invaso la sede stradale nei pressi del vecchio posto di confine a Faglino sulla strada Sempione. La carreggiata è rimasta ostruita da sassi e detriti trasportati dall'acqua, il manto stradale è stato sconvolto per una lunghezza di venti metri

MERUSI
STA NIPALIS

Oggi dimesso dall'ospedale



Ricoverato venerdì all'Unità coronarica, quando è rimasto vittima di un malore in Consiglio comunale, il sindaco Merusi bene e oggi torna a casa.

Avvisi a PAGINA 36

Locarno, al Casinò

Con un franco vince 100 milioni
E' verbanese?

LOCARNO. Fortunatissimo il giocatore che nei giorni scorsi ha vinto oltre cento milioni al casinò di Locarno, nel Canton Ticino. Di sicuro si che è un italiano. Si parla di una donna verbanese, non sono conferme. L'impressionante vincita è stata realizzata giocando al «Jackpot-Supers», una sorta di slot machine funzionante a moneta da un franco, ovvero mille e duecento lire.

Non è la prima volta che il «Kursaal» di Locarno permette a giocatori italiani di vincere piccole fortune monetarie. La vincita all'Italia delle slot dedicate ai giochi d'azzardo rappresenta dai primi anni del secolo un'attrazione irresistibile per numerosi appassionati. Gli stessi che da anni sognano la realizzazione di una struttura analoga a Stresa, la perla del Lago Maggiore.

Una suggestiva ipotesi ben accolta da molti, ma che fino ad oggi non è stata ancora possibile realizzare. [r. l.]

Blitz dei carabinieri di Novara e Milano, recuperate in ventiquattr'ore le statue del '700 rubate dalla chiesa di Trecate

Presi e condannati i due ladri sacrileghi

Sconteranno 2 anni e mezzo di carcere, scoperta altra refurtiva



Le statue lignee della Madonna e di San Giovanni fra il bottino. Da ieri sono già a Trecate

TRECALE. Pensavano già averla fatta franca, ma hanno dovuto fare i conti con i carabinieri. Nel giro di ventiquattr'ore, con una brillante operazione conclusa da un blitz a Milano, i militari di Trecate e Novara li hanno scoperti e arrestati, recuperando le statue rubate a Trecate e anche altra refurtiva. E ieri, Giovanni Lazzarini, 55 anni e Giovanni Piccolo, 38, entrambi residenti nel capoluogo lombardo, al processo per direttissima in Pretura sono stati condannati a due e mezzo anni di carcere. Nelle ore i carabinieri riconsegnavano le due statue al parroco don Giglio Messeroni, che sono tornate ad ornare l'altare del Crocifisso in tempo per l'arrivo del vescovo Corti, che alle 18 potute celebrare messa fra la gioia dei fedeli Trecatesi.

Dopo il furto nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, avvenuto giovedì alle 18, con la loro Lancia Prisma Lazzarini e Piccolo erano riusciti a



Giovanni Lazzarini e Giovanni Piccolo

seminare don Franco e don Franco, i due giovani sacerdoti che li inseguendo con l'auto. Per maggior sicurezza addirittura nelle campagne di Cerano le della Madonna addolorata e di San Giovanni, di autore ignoto del '700 e il cui valore sul mercato antiquario è stimato intorno ai 150 milioni.

In tutta calma erano poi tornati a recuperarle. Ma i carabinieri erano già sulle loro tracce. Al servizio prevenzione anticrimine, già notato quella «Prisma» targata Varese. E così, quando è scattato l'allarme per il furto, subito scoperto don Enrico e segnalato nel giro di un quarto d'ora dal parroco, i militari hanno subito ritenuto che quella fosse l'auto dei ladri. Nonostante i sacerdoti parlino di «Golf». Un'intuizione che si è rivelata felice. Interpellati, la «Prisma», di Lazzarini, è stata pedinata con opportune tecniche di copertura fino alla sua abitazione Milanese, in via Caldera. Messo alla stretta, Lazzarini (che ha precedenti per spaccio di cocaina e detenzione di armi) ha fatto il nome del complice. Piccolo è raggiunto in via Primule: aveva già caricato le statue in furgone e in casa è stata scoperta altra refurtiva: un computer Apple, argenteria, vasi e candelabri. [p. ben.]



* Prezzo minimo della 1000 XLI berlina, esclusa A.R.I.E.T.

Carina E, da lire 25.950.000. Ovvero, una Toyota al prezzo di un'auto normale.

Speciale. ABS di serie su tutti i modelli (1600 berlina e liftback, 2000 berlina e liftback e 2000 GT berlina); potenti motori 16 valvole (ben 115 cv il 1600); abitabilità variabile della categoria; garanzia 3 anni (fino a 100.000 km); copertura Eurocare di 3 anni (fino a 100.000 km) per auto e automobilista in Italia e all'estero.

Normale. Il prezzo per un'auto eccezionale. Scopritela della vostra Concessionaria Toyota. Vi riserverà un trattamento speciale.

Top Car

Via P. Lombardo, 228
NOVARA (LUMELLOLOGNO) - Tel. 0321/456895

TOYOTA
Idee guida.



Toyota
Campione del Mondo Rally 1993 e 1994.

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 24 E DOMENICA 25 SETTEMBRE

E' rientrato l'allarme per il sindaco che si era sentito male in Consiglio comunale

Merusi sta meglio, oggi torna a casa

La coronarografia eseguita dal professor Cernigliaro ha escluso una malattia cardiaca «ma il paziente dovrà eliminare una serie di rischi». Ma il primo cittadino, a quanti l'hanno visitato, ha detto: «Lunedì torno a lavorare»

NOVARA. Il sindaco Merusi sta meglio. Oggi, dopo due notti di degenza in ospedale potrà tornare a casa. La coronarografia eseguita ieri mattina dal professor Carmelo Cernigliaro ha escluso qualsiasi malattia cardiaca. Il paziente però, come tutti noi, resta, dovrà eliminare alcuni rischi - ha detto il primario di cardiologia - Dovrà eliminare il fumo attivo e passivo, ridurre il cibo, incrementare l'attività fisica e controllare la pressione trattandosi di un soggetto obeso stressato. Domattina potrà lasciare l'ospedale. Per noi può andare a lavorare quando vuole.

La coronarografia è un esame invasivo. Consiste nell'iniettare in un liquido di contrasto che raggiunge il ventricolo sinistro del cuore. Permette di stabilire con assoluta certezza il regolare afflusso di sangue alle coronarie. Gli specialisti possono studiare il caso attraverso un filmato che viene lizzato contestualmente.

«Sottoponiamo a questo tipo di esame, che dura complessivamente un'ora, tutti i pazienti che presentano fattori di rischio piuttosto elevati: ipertensione, diabete, colesterolo alto, ecc. Lavoriamo su standard americani».

Merusi ha seguito tutta l'evoluzione dell'esame attraverso un monitor ed alla fine è par-



Sergio Merusi con la moglie Deanna Calza nel giorno dell'elezione. 15 mesi fa. Qui sopra, il professor Carmelo Cernigliaro che è sottoposto il sindaco a tutti gli esami

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

so un monitor ed alla fine è par-

Alla «Paietta» Cerebrolesia ha bisogno del sostegno

NOVARA. Una studentessa portatrice di handicap rischia di non poter frequentare le lezioni per mancanza di personale socio-assistenziale specializzato.

Daniela, 15 anni, alunna di terza media alla «Paietta», è cerebrolesia e non può muoversi. Non l'aiuto di altri: un problema che si è aggravato col tempo. Daniela, che ha 15 anni, è un'adolescente di buona famiglia. Voglio aggiungere che ci ha fatto grande piacere la solidarietà che si è sviluppata attorno alla nostra famiglia. Molti hanno chiamato al telefono, altri non sono riusciti. Li ringraziamo di cuore.

Ieri mattina si sono recati in ospedale a visitare il sindaco il prefetto Alberto Ruffo ed il presidente della provincia Luciano De Silvestri. Quest'ultimo non ha potuto vederlo perché stava sottoponendosi alla coronarografia. Poi è stato un successore di assessori, consiglieri compagni partito. Sono stati particolarmente vicini a Merusi i medici colleghi di consiglio: Fortina, Aquilino, Zullian. Si sono interessati alle condizioni di Merusi anche i vertici della Lega: hanno chiamato da Roma, Milano, Torino. Il sindaco lascerà l'ospedale nella mattinata di oggi. Stavolta, anche contro la volontà, difficilmente lunedì sarà nel suo ufficio di buon'ora com'è solito fare.

Un compito delicato che esula dalle mansioni del bidello, per il presidente Santo Talento ha già chiesto del personale specializzato al Comune.

«Ho scritto una lettera il 19 agosto per fare presente questa necessità - osserva il presidente - ma finora non ci è stato mandato nessuno. Sono la settimana scorsa in Comune ed ho di nuovo sollecitato una risoluzione urgente del problema, che compete in questo caso alla scuola».

Graziella Petralia ha chiesto anche l'intervento dell'Anfas, per risolvere il problema umano. [m. g.]

Pochi iscritti All'Artistico è in forse il serale

NOVARA. Rischia di saltare il primo anno del corso serale del liceo artistico, e gli studenti-lavoratori lanciano un appello perché nel giro di pochi giorni vengano iscritti un numero sufficiente di studenti.

Tra i corsi cancellati col nuovo anno scolastico per iscrizioni insufficienti figura anche il corso serale di liceo artistico, che si svolge dal tardo pomeriggio sino alle undici di sera.

Pochi iscritti e quindi niente per il primo anno, ma chi si è già iscritto chiama a raccolta altri studenti interessati.

«E' l'unico corso serale di questo genere che si svolge in zona, meno di rivolgersi a Milano. Io lavoro e sono molto interessato al conseguimento del diploma di liceo artistico - dice Sabrina Angi - per cui mi battono perché il corso non venga soppresso».

Negli scorsi gli studenti-lavoratori frequentavano i corsi serali hanno ottenuto risultati particolarmente positivi, tanto che in un'occasione la classe del serale era la miglior media alla maturità.

«Per chi lavora - aggiunge la ragazza - un corso di questo genere rappresenta l'unica opportunità per migliorare la propria professionalità: perché lasciare cadere un'opportunità di questo genere? Per questo abbiamo scritto anche una lettera al Provveditorato agli Studi affinché conceda l'apertura del corso». [m. g.]

IN BREVE

Intervento di Sant'Agabio sulla vertenza dell'Ismi

Il quartiere interviene sulla vertenza dell'Istituto Sperimentale Metalli leggeri di cui ipotizza la chiusura. Il consiglio circoscrizionale di Sant'Agabio ha scritto al sindaco Sergio Merusi e alla Regione Piemonte affinché si adoperino in modo deciso a difendere il futuro dell'azienda. [b. c.]

Oggi in piazza un incontro sulla situazione ambientale

La situazione ambientale a Trecate, i rischi connessi con le attività industriali: documenti e testimonianze oggi in piazza Cavour. L'occasione di una mostra dal titolo «L'ambiente si difende e si migliora» l'impegno di tutti, organizzata da Legambiente. [o. m.]

Con «Puliamo il Mondo» al lavoro nei giardini

Tutti con ramazza e rastrello a sistemare i giardini di tre centri della provincia. Si tratta di «Puliamo il mondo», la manifestazione di volontariato a favore dell'ambiente che questa mattina coinvolgerà Novara, Gallarate e Borgomanero. [b. c.]

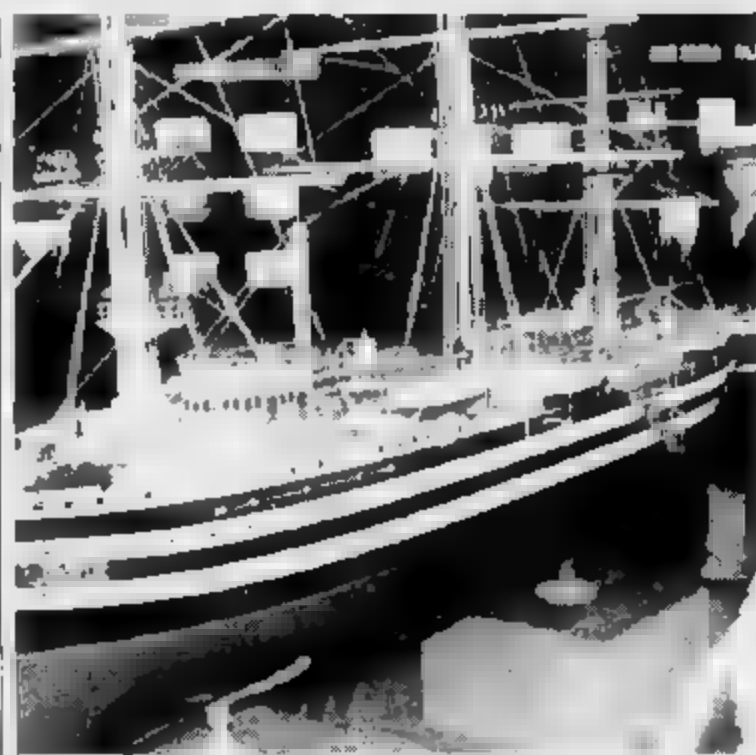
I fanti del gruppo «23 Marzo 1849» sfilano alla manifestazione

La città «invasa» dai marinai celebrazioni e negozi aperti

NOVARA. Negozi aperti per la grande manifestazione in programma oggi al Broletto e nel Salone dell'Arengo sulla storia della Marina Militare Italiana.

I commercianti novaresi potranno tenere aperti i negozi, anche se l'Associazione precisa che l'adesione degli operatori commerciali è libera e quasi sicuramente sarà ridotta perché l'ordinanza di concessione dell'apertura è arrivata in extremis, giovedì, e non ha consentito un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa.

Oltre alle mostre di modelli navali, alla rassegna filatelica e alla proiezione di audiovisivi, il gruppo novarese «23 Marzo 1849», presieduto da Giulio Genocchio, ha organizzato un'iniziativa singolare: stamattina alle 10.30, un gruppo di fanti in uniforme originale renderà omaggio ai caduti della Marina e nel corso della cerimonia verranno sparate salve di fucileria. Le mostre, compresa quella di francobolli, resteranno aperte al pubblico domenica 1 ottobre. [m. g.]



Un modello della nave scuola Amerigo Vesputti, esposto nella mostra al Broletto

Venerdì scade la convenzione per l'utilizzo del Carlo Alberto

Convitto sfratta il Comune

Il rettore Gianmarino: «Quei locali servono alle nostre scuole». Matrimoni a palazzo Faraggiana. Si dovranno liberare anche il salone di rappresentanza e la piscina

NOVARA. E' arrivato lo sfratto per sposi, associazioni e nuotatori. Da venerdì il Comune non potrà più utilizzare la sala, alcuni locali e la piscina del Convitto «Carlo Alberto».

Posticipato, invece, alla fine dell'anno scolastico l'abbandono delle aule dell'edificio di Baluardo Partigiani occupate dal Liceo artistico.

La convenzione che per anni ha legato Comune e Convitto scade a giorni e non può essere rinnovata. «Lo impedisce» dice il rettore del «Carlo Alberto» Esterino Gianmarino - una direttiva ministeriale. L'utilizzo dell'immobile statale deve rispondere a fini istituzionali. L'accordo con l'amministrazione novarese era stato fatto quando Palazzo Cabrino era in fase di ristrutturazione e alla giunta e al Consiglio serviva un locale per le riunioni. Ritornato disponibile il municipio, l'ampio sala di Baluardo Partigiani è utilizzata per i dibattiti di gruppi politici e associazioni e per la celebrazione dei matrimoni durante l'inverno. Il Co-



munale corrispondeva un affitto di 82 milioni all'anno. «Era una situazione» da un'emergenza - prosegue Gianmarino - che non può più essere mantenuta. Tra l'altro, anche noi abbiamo bisogno di locali per le nostre scuole».

Così il Comune sta cercando nuovi spazi. Gli sposi verranno dirottati al più presto a Palazzo Faraggiana, in via Ferrari. Qui troverà posto anche l'ufficio per i Musei, anch'esso ospitato

«Carlo Alberto». Particolare, invece, il discorso per la piscina che il Convitto non ha i fondi necessari per gestirla e sarebbe quindi costretto a chiuderla. Un'eventualità da scongiurare in una città affamata di impianti sportivi: «Stiamo cercando una soluzione» - dice l'assessore Roberto Cota - che consenta l'utilizzo della vasca da parte del Comune oppure direttamente dalle società. A gruppi e sodalizi, invece, da venerdì resterà soltanto l'alternativa della Barriera Albertina: «Troveremo presto altri locali» assicura Cota. All'inizio dell'anno verrà consegnato Palazzo Leonardini, nuova sede della biblioteca, che ha anche una sala convegni. E in cantiere ci sono importanti progetti.

Ma l'opposizione non ci sta e fa partire un'interrogazione urgente per sapere come l'amministrazione intenda risolvere la questione che «creerà disagi notevoli a cittadini e associazioni rispetto alla disponibilità di strutture pressoché uniche a Novara». [b. c.]

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Deleterio per i giovani lo «jumping» in piazza

Voglio esprimere il mio diniego in merito all'inserimento nel corso della manifestazione «30 ore per la vita dello jumping» (chiamarlo sport sarebbe un eufemismo).

Ognuno è libero di divertirsi come meglio crede, anche se buttarsi da metri di altezza appesi ad un elastico, dubito possa essere un divertimento ma trovo sia deleterio proprio quale divertimento di piazza alla portata di tutti, per me si tratta di una forma di istigazione all'incoscienza.

Ma non sappiamo proporre qualcosa di più costruttivo ai nostri figli? Ed il comune di Novara offre qualcosa di meglio di un salto nel vuoto ai giovani della sua città.

Patrizia Tardani, Novara

«Stress, il chiasso danneggia il turismo»

Durante il mio breve soggiorno della scorsa settimana sul lago Maggiore, ho letto sulla Stampa del 14 settembre la lettera al giornale a firma della signora

Maria Ottinetti «Stress, turismo e rumori molesti».

Ho poi rintracciato e letto la lettera del sig. Vittorio Rosa, pubblicata sul giornale il 21.8.94 «A Stress il tempo si è fermato al 1989».

Condividendo appieno quanto espresso dai su menzionati lettori, desidero esprimere anche nella mia lettera di esperto nel campo turistico, tutto il mio stupore e rincrescimento per l'assurda, miope e controproducente scelta dell'Amministrazione comunale di permettere lo svolgimento di manifestazioni chiosse e rompitimpani in residenza della città di Stressa durante il periodo di maggior afflusso turistico. Pietro Ranieri, presidente Associazione culturale «Borani» 2006, Bordighera

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

Novara: 627.000, Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: 643.083; Domodossola: (0324) 46.800; Gallarate: (0332) 93.500; Omegna: 868.111; Gravellona Toce: (0323) 848.559; 865.000; Strada: (0323) 33.900; Trecate: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 558.000 - 558.161; Stresa: (0323) 824.222; Mergozio: (0323) 80.705; Orta: (0322) 811.900; Grignasco: 51.6 (0153) 418.617; S. Maurizio d'Ossola: (0322) 987.458; Lusa: (0322) 76.627; Piedimulera: (0324) 83.158.

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000, Arona: (0322) 51.61; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Omegna: 868.111; Stresa: (0323) 81.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno: Comunale, c.so Trieste, tel. 69.20.17, con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 18.15); 15 a battenti aperti: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000; e Fedele, c.so 23 Marzo 20, tel. 62.02.80, con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 a battenti aperti, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000); 15 a battenti aperti: dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000; e Fedele, c.so 23 Marzo 20, tel. 62.02.80, con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 a battenti aperti, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000).

STATO CIVILE

BORGOMANERO
MATRIMONI. Paolo Glione e Rosa Savini; Paolo Polini e Barbara Schiavi; Massimo Velli e Anna Maria Paganotti Chetani; Fabrizio Vigotti e Antonella Temporini; Luigi Colombo e Giovanna Longhi; Carlo Forzani e Antonella Fontaneto; Lisa e Maria Rita Alba; Giuseppe Perlingieri e Rosanna Lucia; Giuseppe Bacchetti e Paola Fanchini; Serena Zanetti e Maria Zanetti; Vittorio Giandomenico Zeri e Raffaella Rele; Enzo Arosio e Maria Rosa Bogani.
SI. Vincenzo Giordano e Cinzia Bianca Maria Ranico; Sergio Luigi Berbaglia e Maria Francesca Bordoni; Silvio Cerutti e Maria Chiara Cerutti; Marco Creola e Laura Giustina; Emanuele Bonetto e Maria Mora; David Cerutti e Maria Gloria; Benedetto Velli e Irene Valsesia; Paolo Antonelli e Marina Vicario; Mirco Bagini e Elisa Duella.

DOMODOSSOLA

NATI. Gaia Arioli; Silvia Campini; Giulia Pirera; Uri Weitz.
MORTI. Mario Ernesto Avicola (1917); Giusto Cabalà (1908); Aldo Puzzei (1964); Giuseppe Gareri (1935); Ezio Besana (1935); Secondina Coccon (1916); Arnalda Borgognoni (1908); Mariangela Manzoni (1938); Maria (1905); Rocco Perrone (1943).

OLI APPUNTAMENTI

PIANTE

Novara, mostra di bonsai

Mostra di bonsai allestita dall'Associazione Bonsai Club, oggi da «Fasoli piante» di corso Vercelli 202, nuova sede del sodalizio novarese. Alle 18.30 verrà assegnato il premio Patruccchi, riservato ai soci più giovani del club. Tutti i venerdì sera dalle 21 gli esperti della millenaria arte dei bonsai tengono corsi di specializzazione per principianti. [r. l.]

SI riunisce il «Cdq» Nord

L'acquisto di sedie per il quartiere e le relazioni delle commissioni all'ordine del giorno del consiglio di quartiere Nord in programma domani alle 11 in via Fara 38. I consiglieri sono chiamati a discutere anche l'assegnazione di un contributo per i centri incontro degli. [b. c.]

MODA

Trecate, fra moda e teatro
Moda e teatro oggi a Villa Cicogna di Trecate. Lo scopo è bene-

CHI APPUNTAMENTI

Novara, mostra di bonsai

Mostra di bonsai allestita dall'Associazione Bonsai Club, oggi da «Fasoli piante» di corso Vercelli 202, nuova sede del sodalizio novarese. Alle 18.30 verrà assegnato il premio Patruccchi, riservato ai soci più giovani del club. Tutti i venerdì sera dalle 21 gli esperti della millenaria arte dei bonsai tengono corsi di specializzazione per principianti. [r. l.]

SI riunisce il «Cdq» Nord

L'acquisto di sedie per il quartiere e le relazioni delle commissioni all'ordine del giorno del consiglio di quartiere Nord in programma domani alle 11 in via Fara 38. I consiglieri sono chiamati a discutere anche l'assegnazione di un contributo per i centri incontro degli. [b. c.]

MODA

Trecate, fra moda e teatro
Moda e teatro oggi a Villa Cicogna di Trecate. Lo scopo è bene-

CHI APPUNTAMENTI

Novara, mostra di bonsai

Mostra di bonsai allestita dall'Associazione Bonsai Club, oggi da «Fasoli piante» di corso Vercelli 202, nuova sede del sodalizio novarese. Alle 18.30 verrà assegnato il premio Patruccchi, riservato ai soci più giovani del club. Tutti i venerdì sera dalle 21 gli esperti della millenaria arte dei bonsai tengono corsi di specializzazione per principianti. [r. l.]

SI riunisce il «Cdq» Nord

L'acquisto di sedie per il quartiere e le relazioni delle commissioni all'ordine del giorno del consiglio di quartiere Nord in programma domani alle 11 in via Fara 38. I consiglieri sono chiamati a discutere anche l'assegnazione di un contributo per i centri incontro degli. [b. c.]

MODA

Trecate, fra moda e teatro
Moda e teatro oggi a Villa Cicogna di Trecate. Lo scopo è bene-

IL CASO

UNA FAMIGLIA IN TRECATE ABANDONATA

S IAMO stati buttati fuori di casa e poi dimenticati. Ci dice di avere pazienza, a prima si sarebbe risolto tutto. E invece... possiamo ancora mettere piede nella nostra casa? ... passati quasi mesi dal maledetto 28 febbraio in cui il Tr ha cominciato a lanciare petrolio nel cielo treccatese, ma per la famiglia Braghin l'incubo non è ancora finito. La loro abitazione alla Cardana, a poche centinaia di metri dal pozzo, è sempre proibita. L'Ufficio di Igiene vuole compiere oltre analisi sul terreno durante i lavori di bonifica e il Comune attende l'ok della Usl per revocare l'ordinanza di evacuazione. Questione di giorni, sembrerebbe.

Quel lunedì pomeriggio Roberto Braghin, 55 anni, era al lavoro a Romentino quando ha sentito le prime voci sul disastro. Tentato di tornare a casa, ma i carabinieri l'hanno bloccato e gli hanno detto che doveva al più presto lasciare la casa. Ha rintracciato la moglie Luisa Tramatin, 55 anni, de un'amica e poi i bambini, Barbara, 8, e Paolo, 10, dai nonni. Una alla Cardana e prendere qualche vestito e via in tutta fretta. Dopo la prima notte da parenti, i Braghin sono stati alloggiati quindici giorni in albergo a Novara. Quindi hanno...

Le vicissitudini di quattro treccatesi sfollati da sette mesi

«Buttati fuori di casa e dimenticati da tutti»

gip un alloggio ammobiliato, due stanze più servizi, in via Leonardo da Vinci a Treccate. «Ma ora non ne possiamo più - raccontano i due coniugi - Questa non è la nostra casa. Usiamo mobili e oggetti altrui mentre alla nostra tutto è abbandonato a se stesso. Qui c'è poco spazio e per noi, che abbiamo lavoro a scuola a Romentino. L'appartamento è scomodo. Abbiamo sopportato i disagi per mesi. Adesso basta».

Più di tutto, agli evacuati pesa non notizie sul futuro: «Siamo andati tantissime volte all'Agip per sapere qualcosa - continua Roberto Braghin - Loro non ci sono mai disturbati a comunicarci nulla. Se chiedevamo quando avremmo potuto tornare a casa, facevano promettere che poi mantenevano mai. Ci hanno ripagato i danni materiali - devono considerare pure le difficoltà affrontate in sette mesi da sfollati».

Una situazione di incertezza che non ha mancato di conseguenze: «Mi sono ammala- ta - dice Luisa Tramatin - Il marzo soffrì di una forte gastrite dovuta all'ansia. Sono stata in ospedale e mi hanno prescritto anche visite dalla psicologa. Si sa a non essere preoccupati in queste condizioni? Abbiamo perso tranquillità e serenità. I bambini non fanno che chiedermi quando andiamo a casa».



Braghin e Luisa Tramatin, «sfollati» col loro figlio dal pericolo petrolio

Ora la bonifica è iniziata ma i problemi restano: «Vogliamo sicuri - ci siamo rischiosi - continua Roberto Braghin - Soprattutto per i bimbi. Ma per l'evacuazione dovessimo continuare a chiedere un alloggio a Romentino: abbiamo già iniziato a preparare i documenti comprovanti che la nostra attività si svolge là».

Nel municipio treccatese, intanto, qualcosa si muove: «La questione dovrebbe risolversi

nel giro di poco tempo - conferma il vice sindaco Augusto Galli - L'Ufficio di Igiene sta compiendo rilevamenti. Se risulterà che il pericolo è cessato, revocaremo subito l'ordinanza di evacuazione. Forse già domani potremo avere i primi risultati delle analisi. Comprendiamo i disagi della famiglia Braghin ma vogliamo agire nella massima sicurezza».

Barbara Cottavoz

NOVARESI IERI E OGGI

Borgna, scopri la politica sull'Isola di San Giulio

U NA personalità irruente, rivolta scomoda quella di Giacomo Luigi Borgna (1902-1958), borgomasterato con origini montanare in Val Chisone, che scopre la politica nel 1927 partecipando a un convegno di studenti cattolici all'Isola di San Giulio. Sceglie, ovviamente, il Partito Popolare di don Sturzo e stringe amicizia con Guido Miglioli, sindacalista, animatore delle leghe bianche contadine.

Al trionfo del fascismo l'avvocato Borgna, sospettato dai caporioni, prepara la rivincita: gli amici che in contrabbando clandestinamente nella Casa Cardana: «Armi e facciamola finita». Lo esortano alla prudenza Luigi Cappa e Gerolamo Giacomini. Ma il fatto è sporcato: Ecce Borgna fianco al bibliotecario Giulio Biglieri per stimolare all'azione il comando militare piemontese del Cln, eccolo con Achille Marazza a Milano, con Alfredo Dia e i partigiani della «Valtoce». Braccato dopo la caduta della Repubblica ossolana, ripara in Svizzera ma rientra quasi subito in Italia per schierarsi con Enrico Mattei, Eugenio Cefis, Albertino Martin.

A guerra finita potrebbe chiedere, come altri, gratificazioni e spazio politico. E invece rifiuta la candidatura al Senato per non abbandonare la professione e allontanarsi dalla famiglia. Per dieci anni, fino al 1958, è sindaco a Borgomasero dove, interpretando leggi e regolamenti con un

certo rigore, si procura qualche inimicizia. Perde il Comune che viene conquistato da un collega poeta dialettale, Gianni Colombo, podestà, forse più sensibile verso le debolezze, antesignano della Lega la lista indipendente del «Camino» che sconfigge la Dc. In quel tempo Umberto Bossi era un moccioso senza arte né parte.

Quel rospo gli resta sullo stomaco. Due anni dopo lo dà offeso Borgna l'occasione di spararlo fuori proponendogli la candidatura in una circoscrizione suppletiva per un seggio in Provincia nella vicina Gozzano, in contrabbando feudo. Un gruppo di riformisti amici del «Mondo» presentano, in alternativa, l'anziano medico Giuseppe Ruffoni e convincono le sinistre a votarlo lasciando perdere i candidati partiti. Ruffoni vince e Borgna si male. Né lo consolano le tardive spiegazioni degli amici che sottovalutano il Ruffoni e i suoi eterogenei sostenitori.

Dicono che il medico era battibile perché in cinquant'anni di professione aveva visto sfilare nudi davanti a tutti quanti gli elettori, uomini e donne, nessuno escluso. Non gradisce Giacomo Borgna la scontata evasione secondo cui anche l'avvocato spoglia il cliente, ma dopo, quando gli presenta la parcella. Su certe non gli andava di scherzare.

Barbarozzo

Arona, il sindaco ordina la demolizione

Stadio fatiscente? Ristrutturiamolo

ARONA. Le tribune dello stadio comunale (fatiscenti e pericolose? Demoliamole. Non ha pensato due volte il sindaco Roberto Barra, dopo la prima ordinanza della settimana scorsa. I lavori di abbattimento - già iniziati. La prima «vittima» sarà la tribuna scoperta, quella che fiancheggia via Monte Zeda.

«Forse - hanno detto i tecnici - la struttura metallica era ancora in discrete condizioni, ma le traversine di legno proprio no. Il collaudato richiesto fin dal 91 avrebbe dato esito negativo. Meglio smontare tutto». La tribuna sarà eliminata nel giro di pochi giorni. Poi inizieranno i lavori di restauro sull'altra, quella coperta. «Entro il 95 - ha promesso il sindaco - realizzeremo una tribuna nuova, degna di questo nome e di questo stadio sul quale si esibiscono squadre di un certo prestigio».

Forse, questi lavori, sarebbe meglio iniziarli qualche mese fa, ma ormai è tardi per piangere sul latte versato. Per il prossimo impegno casalingo

dell'Arona (il 2 ottobre contro il Casale) il pubblico potrà innanzi tutto occupare il parterre a destra dell'entrata; poi, in un secondo tempo, quando arriverà la brutta stagione, pronta la tribuna coperta per la quale il presidente Pippo Resta conta anche di promuovere una campagna tesseramento.

Certo, il fatto che anche il sindaco Barra abbia promesso una nuova tribuna coperta per il 95, lascia intendere che dello stadio farosico che sarebbe dovuto sorgere sotto Mercurio, si è ormai persa ogni traccia. Peccato, perché il primitivo progetto prevedeva che l'attuale area di via Monte Zeda sarebbe stata annessa alla confinante scuola media Giovanni XXIII, la quale avrebbe così avuto uno spazio per le sue attività ludico-sportive. La scuola Giovanni XXIII sembra oltretutto destinata a diventare ancora più affollata assorbendo l'ex Verga di piazza. Graziano, nei cui locali potrebbe trovare sede definitiva il liceo classico.

(s. bot.)

A Garlasco

Una rissa in birreria

GARLASCO. Rissa con sparatoria l'altra notte in una birreria di Garlasco, il «Silverado»: nel parapiglia è stato coinvolto anche un giovane poliziotto in borghese, che per riportare la calma ha espulso alcuni colpi di pistola.

Il bilancio della movimentata serata, conclusasi con l'arrivo dei carabinieri, è di due feriti, lo stesso poliziotto e un ragazzo, entrambi costosi dai pugni. Guariranno rispettivamente in 5 e 6 giorni.

Tutto è iniziato mezzanotte, quando due auto provenienti da Vigevano sono scesi nei ragazzi. Il locale era gremito e i giovani avrebbero iniziato a spintonarsi e infastidire i clienti. Sono intervenuti allora i gestori della birreria ed è scaturita la rissa, nella quale ad un certo punto è intervenuto anche l'agente.

I carabinieri di Garlasco stanno lavorando per identificare i responsabili: intanto sono in partenza una serie di denunce a piede libero per rissa.

(c. br.)

Alessandria

Processati a febbraio Quattro novaresi rivolti a giudizio per bancarotta

ALESSANDRIA. Il gip Antonio Marozzo rinviato a giudizio (il processo il 14 febbraio) Gaetano Di Giovanni, 40 anni, di Somma Lombardo, i Piero Icardi, Carlo Farina, 39, Claudio Ungaro, pure di 39 anni, Felice Occhetto, 44, di Romentino (Novara), con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Di Giovanni, amministratore unico della srl «Fin Sviluppo», finanziaria di Alessandria fallita nell'ottobre '91, secondo l'accusa ha sottratto libri e scritture contabili per impedire la ricostruzione del patrimonio del movimento affari della società. L'uomo è pure accusato di aver distrutto 46 milioni relativi alla cessione di crediti a persone non identificate, senza contropartita. Di Giovanni, sempre secondo l'accusa, su istigazione di Icardi e Farina e con il concorso di Ungaro e Occhetto, ex amministratori di «Fin Sviluppo».

(c. c.)

REFERENDUM, S'INSEGUE LA «NOCE»

LA STAMPA
ASSOCIAZIONE CONFCOMMERCIO
REFERENDUM
PREMIO QUALITÀ '94
BAR - BIRRIE - RISTORANTI - PIZZERIE
DI NOVARA E VERBAIO CUSIO OSSOLA

VOTO PER COMUNE DI

☐ EFFICIENZA E CORTESIA ☐ SERVIZIO
☐ SIMPATIA ☐ CONVENIENZA

Saranno validi i tagliandi che perverranno entro il 31-10-94 alla redazione «La Stampa» (c/o Vittoria 2, Novara) o alle sedi dell'Associazione Commerciali di Novara, via San Francesco d'Assisi 3; VERBAIO: via Gramsci 30; VERBANIA: corso Mameli 49.

NOVARA. Sarà il ristorante «la Noce» di Novara a passare questo weekend in vetta alla classifica del Premio Qualità '94. Ha resistito agli assalti del bar «Tre» di Galliate e del «Gunther»

del Torroni Quartara. Ma già da domani i nuovi arrivi delle schede potrebbero provocare l'ennesimo ribaltone in classifica. Appuntamento a martedì, con un nuovo aggiornamento.

(r. s.)

TESSUTI PREGIATI DI FIBRE NATURALI BELLEZZA SENZA TEMPO

I gusti cambiano, le mode tramontano, ma la vera bellezza è eterna e intramontabile.

Così come i tessuti pregiati di fibre naturali, che mantengono inalterate le qualità che li rendono inconfondibili.

PURA SETA da £. 35.000 al metro
PURA LANA da £. 25.000 al metro
PURO CASHMERE da L. 120.000 al metro

... e una grande scelta di TESSUTI NOVITA' AUTUNNO-INVERNO

Un tessuto approfittarne... o arrivare troppo tardi.

TESSIBALDI

d a l • 1 9 3 2



Via Solferino 10 Novara, tel. 0321/623201

Scambio di accuse fra Angius e Ventrella sull'organizzazione del personale

Domo, sindaco e Cisl ai ferri corti

Il sindacalista: «Con questa amministrazione si parla molto e conclude poco, inutile continuare il dialogo»

La replica del primo cittadino: «Quelli ci negano la collaborazione richiesta e vogliono screditarci»

DOMODOSSOLA. Giunta leghista e Cisl ai ferri corti sull'organizzazione del personale del Municipio. In una conferenza stampa, il segretario della Cisl del Vco, Mario Ventrella, annuncia l'interruzione delle relazioni sindacali con l'amministrazione Domesse.

«Al Municipio purtroppo non è cambiato nulla - ha sostenuto Ventrella - nella gestione del personale questa amministrazione non si è distinta dalle precedenti. L'allungamento dell'orario di apertura degli uffici, sbandierato come novità, era stato chiesto dalle organizzazioni sindacali alcuni mesi fa. Fra l'altro, l'anagrafe è sempre stata aperta al pubblico di sabato mattina, le novità sono limitate e avrebbero dovuto essere accompagnate da un programma di rilancio dei vari servizi municipali».

«Con la disponibilità a nuovi orari - per il pubblico - ha aggiunto il segretario della Cisl - avevamo avanzato altre proposte rimaste lettera morta. Sostenevamo la possibilità di assunzione di cassintegrati per lavori socialmente utili, la di freno al lavoro straordinario, maggiore trasparenza nella mobilità dei lavoratori per potenziare i servizi che più soffrono per la carenza di personale. Le risposte dell'amministrazione sono state contraddittorie. Mentre dilaga la disoccupazione, un dipendente comunale è richiamato all'anagrafe, un altro, per fronteggiare la carenza di personale sono state monetizzate le ferie, le mobilità non sono state concordate con il sindacato. La gente deve anche sapere che le assunzioni in Comune sono possibili perché l'amministrazione non ha ancora completato la verifica dei carichi di lavoro. Con questa si è finora parlato molto e concluso nulla: a questo punto sembra inutile continuare il dialogo».

«Abbiamo constatato - ha replicato il Sindaco Ettore Angius - che la si è sempre posta come controparte, negando la collaborazione richiesta. Vogliono gettare discredito sull'amministrazione».

Angius risponde punto per punto alle accuse del sindacato: «La proposta di nuovi orari per gli uffici comunali, più rispondenti alle esigenze del pubblico e



Il sindaco
Domo
Ettore Angius
(a sinistra)
Il segretario
della Cisl
Mario Ventrella
in polemica
per il personale

a criteri di efficienza e funzionalità, avanzata dall'amministrazione fin dal marzo scorso ha trovato ostacoli proprio da parte della Cisl. I nuovi orari sono entrati in vigore solo il primo settembre grazie all'apporto positivo della rappresentanza sindacale. Per l'utilizzo di cassintegrati abbiamo avviato le procedure richieste. I tempi lunghi sono dovuti alla complessità della pratica. Le ore straordinarie sono in diminuzione, ogni polemica è pretestuosa. La veri-

dei carichi di lavoro, condizi- procedere a nuove assunzioni, è in alto. Allo stato civile si era creata una situazione d'emergenza che poteva essere risolta solo con una persona qualificata e competente, non c'erano altri impiegati che conoscessero la materia specifica. L'impegno dell'amministrazione per una maggiore efficienza dei servizi comunali trova spesso nel segretario della Cisl posizioni pregiudiziali e preconcette. (a. v.)

Nuova provincia, replica di Polli: «Accuse assurde»

DOMODOSSOLA. «La mia posizione sull'istituzione della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola è sempre stata chiara e trasparente. Le accuse che mi sono state mosse in questi giorni sono dettate da malafede e un'interpretazione faziosa delle mie dichiarazioni».

Con queste parole, Mauro Polli, sottosegretario alla Difesa e parlamentare ossolano della Lega Nord, ha replicato duramente alle critiche che gli sono state indirizzate da alcuni esponenti Verbanesi, soprattutto di Alleanza nazionale.

«Buon e buona educazione - scrive - mi impediscono di entrare nel merito delle grossolane provocazioni di Alleanza nazionale, probabilmente istigate da qualche politico trombato. Mi limito semplicemente a ribadire che avevo espresso la mia lettera a Maroni sia

nel comunicato ufficiale; la problematica che sorgerà a seguito del decentramento amministrativo dall'Ossola a Verbania sono delicatissime e richiedono la massima attenzione. Per questo ho ripresentato la proposta di legge per il co-capoluogo con l'intento di dare il giusto riconoscimento all'area più estesa e popolata della provincia. Se queste istanze ricattatorie - come ha voluto affermare Alleanza nazionale - tralascio ogni ulteriore commento».

Subito dopo l'ultima consultazione elettorale si è svolto un incontro fra il Comitato Tutela Ossola e i tutti i parlamentari eletti della zona che avevano convenuto sulla necessità di un intervento legislativo per la dislocazione di uffici e servizi nella nuova provincia. (a. v.)

Il governo federale ha deciso di imporre una tassa di transito stradale ai principali valichi alpini

Pedaggio svizzero per i Tir sul Sempione

Costerà fra i 250 e i 400 franchi, proteste in Ticino e nel Vallese

BERNA. Costerà caro per i Tir passare dalla strada del Sempione. Il governo federale elvetico ha infatti deciso di imporre una tassa di transito ai principali valichi che attraversano le Alpi. L'ammontare del pedaggio verrà calcolato prossimamente e potrebbe variare da un minimo di 250 a una soglia massima di 400 franchi (poco meno di mezzo milione di lire) per ogni viaggio di trasporto.

Questa disposizione costituisce la conseguenza più eclatante di una recente votazione popolare nella quale gli elettori svizzeri si sono accollati la cosiddetta iniziativa delle Alpi, che ha imposto di trasferire,

entro dieci anni, i trasporti dalla strada alla ferrovia. E' una importante vittoria dei verdi che hanno ottenuto l'appoggio soprattutto nella più inquinata dal traffico. Dunque, stop ai bisonti - gomma. L'alternativa da praticare è quella del potenziamento delle rotaie con l'istituzione di treni adatti a caricare i containers.

Attualmente in Svizzera il segmento autostradale alpino più intasato è quello del San Gottardo, fra il Ticino e il Vallese. Ma il balzello interesserà pure i settori dei carichi, come il Sempione (che negli ultimi decenni ha perso molta attrattività rispetto ad altri val-

chi). E anche il San Bernardino e il Gran San Bernardo. Per passare bisognerà versare un pedaggio. Con una novità che ha creato una vera sollevazione generale in Svizzera: le misure infatti colpiranno soltanto i camionisti stranieri ma anche quelli elvetici. E i trasporti regionali interni non faranno eccezione. Così, paradossalmente, quelli di Gondo diretti a Brig dovranno sottostare alla nuova imposizione finanziaria. Per acccontentare i cantoni periferici (come il Ticino e in parte il Vallese) che risultano i più penalizzati, Berna intende ridurre le tasse sui trasporti nelle zone franche attor-

no quattro Fassi interessati alle misure. Ora la Svizzera lavora per creare una nuova galleria ferroviaria sotto il San Gottardo che potenzierà l'asse nord-sud sbocco a Milano. Il tunnel di questa nuova linea veloce che dovrebbe essere pronto nel 2010, verrà dotato di terminali per il carico e lo scarico sui treni. Anche per il Sempione è previsto un potenziamento lo scopo permettere il transito rapido di vagoni combinati e i Tir. Rimane però ancora in alto mare l'adeguamento del tratto ferroviario italiano.

Teresio Valente

Il Granturismo si mette in mostra.

Ouverture LANCIA

Area Lancia Torino



ORIAMODA

SFILATA DI MODA

presenta

Marco Graziano

domenica 25 settembre

ore 15.30

Hotel Villa Crespi

Orta San Giulio

In caso di maltempio la manifestazione sarà rinviata a sabato 1 ottobre nel giardino del Palazzo Comunale ad Orta S. Giulio alle ore 21.00



a favore della Società Operaia di Mutuo Soccorso del Territorio di Gressan

con il patrocinio di

Regione Piemonte

Provincia di Novara

Comune di Orta S. Giulio

In passerella:

Pellececca Cavignoli Gianfranco • Pernate Novarese • creazioni per la sposa • Novara M.C.W. • abbigliamento uomo donna • Orsogna • Modelli • gioielli di Laura Baiardi • Novara La Randa • addobbi floreali • Orta

in omaggio per la sensibilità collaboratori:

V.A. Albertoni • Gressan Cave di Cavariano • Orta S. Giulio L'Isola della Bellezza • centro estetico • S. Maurizio d'Op. Mille Mete Vangi • Gressan Nicolauzzi Robinetto • Alza Polati Teleni • Iriga Novarese Polidori • Bona Robinetto Bugnoli • Gressan Sala Autoparisato • Lese Savi Tress • Borgomanera Evolution Pubblicità • Borgomanera Tipografia Ala • Arona

in partnership con:

in collaborazione con:



SPETTACOLI
MODELS AGENCY
MILAN/ARONA
Tel. (0322) 15806



ufficio stampa
e pubbliche relazioni
FABRIZIO MOREA
Tel. (0322) 236675



AUTOCORSA

Via IV Novembre, 165
Omegna Grosinello (No)
Tel. 0323/62506 • 066086

AUTOCUSIO

Caso Sempione, 56
Borgomanera (Nu)
Tel. 0322/816253

Sono tutti di presentarsi

LANCIA Z • DEDRA SW • EL • DELTA T.DS • DELTA GT

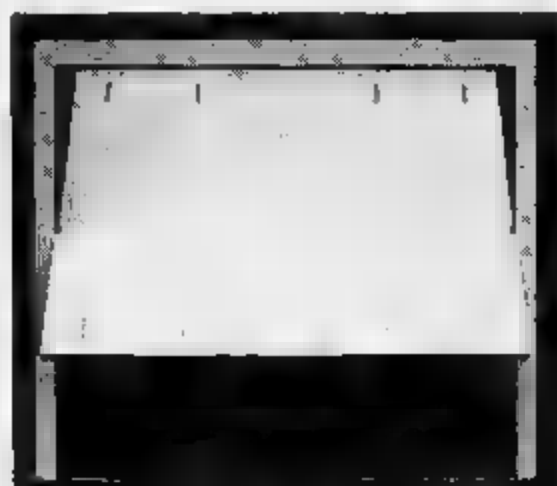
OVERTEEN

Il conto giovani (18-25 anni) della Banca Popolare di Novara

Banca Popolare di Novara



PORTE BASCULANTI MANUALI E MOTORIZZATE IN LEGNO E METALLO



**PORTE SEZIONALI
PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
PORTE CALDAIE GAS
BOX METALLICI**

CONSULENZA TECNICA GRATUITA



NUOVA METALPORTE

12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN
Tel. 0175 23.08.67 - Fax 0175 23.00.19
Consulenza Tecnica per la Provincia di Vercelli: Tel. 015 - 25.39.338 - Fax 015 25.36.610



Consulta Medos

Strategie - Organizzazione - Management - Risorse Umane

**RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
E CONTROLLO DI GESTIONE**

La Consulta Medos è una società operante nel settore dell'assistenza e lavorazione di grandi e medie imprese. Cerchiamo una persona che sia in grado per le esperienze maturate di assumere autonomamente la responsabilità dell'area amministrativa (contabilità generale, fornitori, clienti, analisi finanziaria, ...) e del controllo di gestione (contabilità industriale, analisi costi, budget, ...). La conoscenza delle lingue, l'iniziativa, la proattività e la concretezza nello svolgere un ruolo di supporto alla Proprietà nello sviluppo della Società (investimenti tecnologici e finanziari, apertura di nuovi cantieri, ...) sono aspetti caratterizzanti la posizione. La sede di lavoro è nell'Alto Novarese. Ulteriori informazioni verranno date in sede di colloquio.

Si prega di inviare per espresso un curriculum, citando "sette 1492" e sulla busta, a Consulta Medos, via Giacinto Collegno 7, 10143 Torino.

CATERINA VETRANO

S.E.M.

Scuola Estetica Moderna

**CORSI PROFESSIONALI
PER ESTETISTE**

(Autorizzati dalla Regione Piemonte)

• BIENNALI - con diploma • qualifica

• TRIENNALI - con diploma di specializzazione

Lezioni • a richiesta serali

ESAMI REGIONALI IN SEDE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

C.so Libertazione, 6 Arona - Tel. 0322 243294



DANCING

sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

OGGI 14.30

INAUGURAZIONE POMERIDIANA

STAGIONE '94-'95

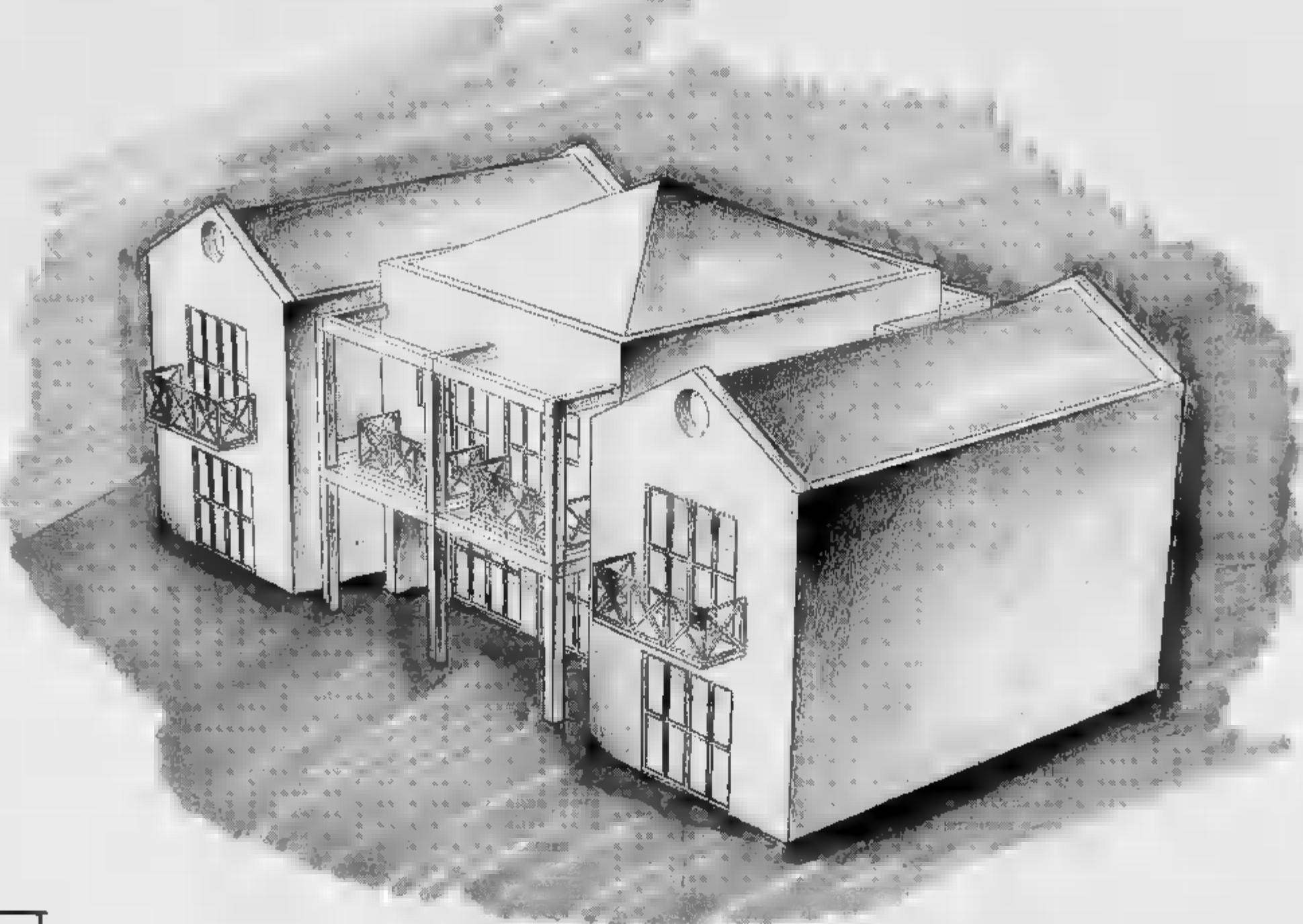
Il ciclo: orchestra "I MOLINARI"

"FUTURA" DISCO:

JAY QUATTROCCHI • TIZIANO

S.S. 142 - km 45,849 - Gattico (NO) - Tel. 0322/846494

OMEGNA AI PIEDI DEL MOTTARONE, COMPLESSO RESIDENZIALE FEDERICA



Edil DUE ESSE S.p.A.

Costruzioni e Ricostruzioni
via 4 Novembre, 153 - 28023 CRUSINALLO (NO)

IMPRESA COSTRUTTRICE, VENDE DIRETTAMENTE VILLE A SCHIERA: IN CORSO DI COSTRUZIONE, DOPPIA AUTORIMESSA, SU 2 PIANI, CON MANSARDA E GIARDINO ESCLUSIVO. FINITURE SIGNORILI, CON POSSIBILITÀ DI MODIFICHE INTERNE, MUTUO AGEVOLATO.

TEL. 0323 / 642524 - 63604

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI

La Confartigianato incontra il Governo

Finanziaria 95: "Meno tasse e meno sprechi"

Gli artigiani vogliono una politica di risanamento che favorisca le imprese sane. Con il ministro Dini stabiliti impegni per politiche di credito per la piccola impresa

Nell'ambito delle consultazioni sulla manovra finanziaria, il Governo ha incontrato i rappresentanti degli artigiani. Il presidente del consiglio Berlusconi ha anticipato ai rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali le linee che caratterizzeranno la finanziaria '95.

Il Governo ha come obiettivo principale quello del risanamento della finanza pubblica come presupposto necessario per garantire maggiore solidità alla ripresa, ripresa che, si auspica, possa dare lo sperato aiuto allo sviluppo ed all'occupazione.

Lo se il Paese persegue in modo netto e deciso la sua politica di risanamento.

L'entità della manovra è di 45 mila miliardi. Sul fronte

tranne la manovra sarà consistente ma non si tradurrà in nuove tasse; mentre di minor impatto sarà sul versante delle spese.

Per quanto riguarda le linee di azione nel campo della politica fiscale si andrà verso il contrasto dell'evasione ed una riduzione delle agevolazioni e dei privilegi fiscali. L'obiettivo del governo è quello di mantenere la spesa entro i limiti dell'inflazione programmata. La maggior attenzione sarà dedicata alla riduzione degli sprechi nella pubblica amministrazione per aumentare l'efficienza.

Tema di rilievo è quello dedicato alla previdenza. Qui il Governo ha in animo una precisa riforma che sia compatibile con le esigenze di risanamento della fin-

anza pubblica, non dei diritti acquisiti, intervenendo invece su privilegi ed ingiustizie.

Il segretario della Confartigianato Giacomini, presente all'incontro con Berlusconi, ha affermato di riconoscere nelle linee illustrate dal presidente del Consiglio, approfittando dell'incontro per richiamare l'esecutivo alla necessità di una maggiore collaborazione per meglio predisporre il progetto di finanziaria a livello dei singoli dicasteri.

Berlusconi ha dato assicurazioni in proposito. In particolare, il ministro Lamberto Dini si è fatto carico della questione della privatizzazione di Artigianacassa e delle questioni del credito per le imprese artigiane.



Francesco Giacomini, Segretario di Confartigianato.

La privatizzazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane Diventa anche tu padrone di Artigianacassa

L'Unione Artigiani sollecita le imprese novaresi del settore a sottoscrivere presso le sue sedi impegni non vincolanti di acquisti futuri di azioni. Per disporre di uno strumento creditizio che sostenga le loro imprese

Dopo quarant'anni di vita, ente pubblico, la Cassa per il credito alle imprese artigiane, meglio conosciuta come Artigianacassa, ha deciso di privatizzare. La partita è estremamente importante: si tratta di far nascere, controllare e gestire una nuova banca che, con i suoi 2.250 miliardi di patrimonio, si collocherà al decimo posto nella graduatoria nazionale. Ma si tratta soprattutto di una banca che avrà un ruolo importantissimo, se non risolutivo, nelle nuove politiche creditizie ed industriali a favore del settore artigiano.

In questa partita gli artigiani sono chiamati, in prima persona,

ad essere protagonisti: la privatizzazione di Artigianacassa avverrà attraverso una offerta pubblica di vendita e le azioni potranno essere sottoscritte in primo luogo da artigiani, favoriti in questo acquisto dalla legge.

Gli artigiani diventeranno così proprietari della loro Cassa, potendo disporre, in tal modo, di uno strumento autogestito in aderenza alle esigenze della categoria. Privatizzare significa infatti creare l'inizio di una nuova banca che si caratterizzerà per l'estensione degli strumenti finanziari a supporto delle imprese artigiane; il programma di Artigianacassa prevede, infatti, l'av-

vvio nei prossimi tre anni di nuovi servizi creditizi altamente innovativi. L'Unione Artigiani per valutare l'effettiva disponibilità e capacità di sottoscrizione delle azioni Artigianacassa da parte dei propri associati intraprende una azione conoscitiva basata sulla compilazione di una dichiarazione d'interesse, disponibile presso i propri Uffici e già inviata a tutte le imprese iscritte all'Albo. La compilazione della domanda non costituisce impegno presente o futuro ad acquistare azioni, ma servirà a conoscere le valutazioni del mondo dell'artigianato sulla privatizzazione di Artigianacassa.

A Riccione dal 30 settembre al 2 ottobre

Convention Confartigianato: come cambia il mondo dell'artigianato

Nel corso dell'incontro convegni, seminari e workshop sui servizi alle imprese e sullo sviluppo del settore. Presente una delegazione dell'Unione Artigiani

Si svolgerà a Riccione dal 30 settembre al 2 ottobre prossimi la prima Convention nazionale di Confartigianato. La più importante associazione di categoria, che rappresenta oltre trecentodiecimila aziende artigiane in tutta Italia sarà chiamata a fare il punto sulla sua attività, sui servizi erogati, sui cambiamenti in atto nel mondo dell'artigianato e della società in genere e a discutere della sua attività futura.

In vista del suo cinquantenario compleanno, Confartigianato propone un momento di riflessione e di analisi che coinvolgerà centinaia di funzionari provenienti da tutta Italia.

Nel corso della tre giorni di lavoro si succederanno convegni, workshop, seminari con interventi di qualificati esperti, docenti, ed ospiti. Fra le presenze di rilievo il ministro dell'Industria e dell'Artigianato Vito Gnutti, il

ministro della pubblica Istruzione Francesco D'Onofrio, il ministro del bilancio Giulio Tremonti. Tra i temi che saranno trattati nella Convention da ricordare sono la certificazione della qualità, i servizi alle imprese, il marketing, i rapporti

importanti momenti di riflessione e approfondimento in materia di credito, sicurezza ed ambiente, contrattualistica sindacale. L'Unione Artigiani parteciperà all'incontro con una propria delegazione di funzionari e Responsabili di Delegazione.



Corsi per falegnami e per il settore auto

Imparare un lavoro con gli artigiani

Organizzati da Unione Artigiani, ENAIP Novara, Regione Piemonte e Comunità Europea. Previsti stage in aziende del settore. Le iscrizioni entro ottobre

Imparare il mestiere di falegname, di meccanico motorista, di gommista, elettricista e carrozziere con gli artigiani novaresi. E' questo il progetto realizzato dall'Unione Artigiani, dall'ENAIP di Novara, dalla regione Piemonte e dalla Comunità Europea.

I corsi, uno per il settore legno ed uno per il settore auto, sono rivolti a giovani in età compresa tra i 16 ed i 25 anni, disoccupati ed espulsi dal sistema scolastico, generalmente in possesso di diploma della scuola dell'obbligo oppure della frequenza del primo anno della scuola secondaria superiore con bocciatura o abbandono.

Si tratta di un grosso impegno rivolto verso i giovani non in possesso di una professionalità o di un diploma, e a rischio di disoccupazione. Attraverso i percorsi formativi, condotti secon-

do i criteri dell'alternanza scuola-lavoro, i giovani acquisiranno una conoscenza professionale spendibile sul mercato del lavoro.

I due corsi avranno durata di 1200 ore ciascuno ed i posti disponibili sono 12 per ciascun corso. L'attività didattica si svolgerà in aula e presso aziende artigiane.

Il settore che ospiteranno i giovani studenti per stage professionali. Ai giovani che parteciperanno ai corsi sarà anche riconosciuta una borsa di studio.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile chiamare la segreteria dell'ENAIP di Novara, tel. 0321/625075, dalle 9.00 alle 13.00.



Contro l'Usura, chiama l'Unione

L'Unione Artigiana ha un servizio di informazione, consulenza e assistenza contro l'usura che colpisce le imprese artigiane. E' sufficiente chiamare le sedi dell'Unione a:

Novara
tel. 0321/681111
Arona
tel. 0322/844961
Borgomanero
tel. 0322/844961
Oleggio
tel. 0321/94131
Omegna
tel. 0323/61724
Stresa
tel. 0323/31270
Verbania
tel. 0323/556841

Dopo la convincente vittoria sull'Alessandria azzurri in campo alle ore 15

Con l'Aosta per una conferma

La squadra ha trovato equilibrio e assetto di gioco che devono essere verificati in campionato
Colomba rinuncerà inizialmente a Molino e Malaguti per far posto a Guatteo e Comiti

NOVARA. Se gli azzurri riusciranno a ripetere la prestazione di mercoledì in coppa, l'Alessandria, i valigiani non avranno scampo. Quella però è stata una partita particolare per se giocata contro un sario di categoria superiore. Eppure i ragazzi di Colomba hanno trovato il filo del gioco. Tre gol con le due punte Borgobello e Molino a segno e una rete, quella di Malaguti, da incorniciare. Il tecnico contro l'Aosta dovrà giocare forza operando delle scelte. Tornano disponibili Guatteo e Comiti e dalla parole di Colomba non è facile capire chi dovrà lasciare il suo posto. «Non è importante chi scenderà in campo sta cercando di educare i giocatori a considerare che prima di tutto viene il gruppo, l'interesse della società che, se va bene diventa poi l'interesse di ciascuno di noi. Sotto questo profilo la squadra mi pare sufficientemente matura. Poi è vero, mercoledì abbiamo trovato giusti equilibri e buoni schemi. Sono arrivati anche i gol ma quella prestazione l'abbiamo già dimenticata. Arriva l'Aosta che è avversario scorbutico, da sottovalutare perché bene organizzato, combattivo e in grado di applicare bene la sua tattica. Ecco, la zona, un modulo (o fedeltà) al quale Colomba ha in pratica rinunciato per coprirsi la spalla senza questo rinunciare al ruolo di protagonista assegnato dal campionato



Borgobello bomber degli azzurri è atteso all'appuntamento col gol anche con l'Aosta

alla sua squadra. «È fondamentale prendere il ruolo di primo piano che dobbiamo sostenere in tutti gli impegni di questa stagione. Abbiamo trovato un

assetto sufficientemente equilibrato ma possiamo migliorare. Anche esperienze negative, come quella di Saronno, possono risultare utili. Perdendo l'indisponibilità Armanetti e

Testa, dopo che Castiglioni è finito all'Olbia, il giovane Arzuffi alla Biellese, Bevo è tornato a Cagliari e Vitalone è sul piede di partenza per Colomba è comunque tempo di scelte che il tecnico non vuole anticipare. «I problemi di abbondanza non mi spaventano», dice il tecnico, «anche dobbiamo recuperare giocatori importanti». Armanetti, per esempio. Nell'arco della stagione ci sarà spazio per tutti.

Il terreno da gioco è preannuncia pesantissimo dopo la pioggia di ieri e la partita dello Sparta. Proprio un anno fa (era la terza giornata) il Novara affrontò l'Aosta in un campo impossibile. Finì 2-2 con doppietta di Armanetti che, proprio nel finale, riuscì a rimontare il doppio svantaggio. Anche se si giocò sotto una pioggia battente e campo impossibile.

Le condizioni ambientali dovrebbero indurre Colomba ad optare per giocatori fisicamente più robusti ed agonistici, abituati alle battaglie. Così Comiti dovrebbe farsi preferire al più tecnico Malaguti per dare maggior peso al centrocampo come Guatteo dovrebbe riprendere il suo posto a fianco di Borgobello. Il bomber che, con il passare delle domeniche, si dimostra valido anche nell'impostazione della manovra è atteso all'appuntamento col gol dopo che è rimasto a digiuno in quel Crema. (r. amb.)

In serie D, il Castelsardo resiste all'assedio: 1-1

Sparta semina palle gol ma raccoglie un pareggio

NOVARA. Lo Sparta perde un punto contro il Castelsardo (1-1) ma trova la consapevolezza di poter puntare in alto, e soprattutto un piccolo campione. Chiama Marco Capparella, di Roma, 19 anni, l'eroe del giorno. «Stottolano» maglia bianca ha fatto da difensore sardo, correndo dal primo all'ultimo minuto su un campo infame e confermando di possedere una grande visione di gioco. Una partita maiuscola quella del laterale novarese, «macchiata» da un paio di palli gol falliti malamente. Ma bisogna riconoscere che Pinna, il portiere sardo, ha cavato fuori dal cilindro alcuni interventi prodigiosi. E dove non è arrivato lui, ci ha pensato la traversa a salvarlo dalla capitolazione.

Grande partita di Capparella ma grande partita di tutta la Sparta. Un pareggio che grida vendetta: l'undici di Erbetta, colpito a freddo da un gol dei sardi (con clamorosa pappera sulla linea) fondo Renda, è salito in cattedra, costruendosi una mole mostruosa di occasioni gol. Fallite sia per imprecisione al tiro, sia per la grande giornata di Pinna. Ma questo Sparta, comunque, fa davvero ben sperare, grazie anche alla vivacità di quattro gioielli: Capparella, Saviozzi, Gasparri e Cardinale. Le uniche perplessità giungono dalla difesa: il rientro di Paladini non è stato ben digerito da Renda, lento e impacciato come non mai. I due



Marco Capparella, 19 anni, autentico protagonista della partita di ieri pomeriggio

centrali dovranno trovare in fretta l'intesa giusta. La cronaca. Al 4', Castelsardo già in gol: Manunta pesca Corbica, Renda lo anticipa e perde il tempo e l'ala rosoblu si riprende la sfera. Poi mette mezzo per Langella che infila a porta vuota. La Sparta non si spaventa e affronta il petto la situazione. E' un assedio: dal 6' al 23' floccono sei palli gol puliti, tra i quali una clamorosa traversa interna di Capparella che batte sulla linea e esce. Ironia sorte, il pareggio arriva solo su rigore, al 31': Sparta inasceca. Nella ripresa, altre sette palle gol, ma finisce 1-1. Stavolta, roccimare è lecito. (m. p.) Sparta: Lucca; Rotolo, Berto; Cardinale (Abbrescia '77), Paladini, Renda; Capparella, Saviozzi, Spelta, Masuero, Gasparri (Riva '72). Castelsardo: Pinna; Carola, Satta; Nieddu, Capula, Manuritta; Corbia, Oggiano F., Manunta, Desole, Langella (Oggiano P. '52). Arbitro: Foschetti. Reti: 4' Langella; 23' Spelta (r.l.).

Al «Curotti» di Domodossola un confronto fra nobili decadute

Juve Domo contro Verbania «big match della nostalgia»

NOVARA. Grandi appuntamenti oggi al «Curotti» di Domodossola o al «Liberazione» di Omegna, dove arrivano Verbania e Borgomanero. Il Cerano cerca gloria ad Asti, l'Arona collauda le possibilità dell'Iris, il Caltignaga spera di agguantare la prima. E' la seconda giornata.

Asti (2)-Cerano (2). Reduce dal derby contro il Derthona, l'Asti di Boichicchio si misura con la sorpresa Cerano che domenica ha battuto l'Omegna. Di Biase lamenta le assenze di Forloni e Lacquaniti, mentre Diego Boca è passato al Cuneo di Ezio Franzosi.

Caltignaga (1)-Fulvius (1). Paolo Ottina è andato a batter cassa del presidente Antonio Giulio, lamentando una panchina troppo corta. Subito dopo nuovi acquisti: Curioni (ex Omegna) e il veterano Sarti. Dopo il nulla di fatto ad Arona, il Caltignaga ha perso per 2-0 l'andata di Coppa Oleggio. Gli alessandrini della Fulvius arrivano proprio nel momento meno opportuno.



Marco Livorno, punta del Verbania

Iris Oleggio (1)-HM Arona (1). L'Arona fa esordire in campionato Ballardini e tandem con il nuovo acquisto Polacchini. La squadra di Resta-Montesano ha superato indenne anche la trasferta di Coppa a Crevaquore contro il Valsessera, ma ad Oleggio troverà avversario quanto deciso a strap-

pare i due punti, anche se privo dello squalificato Frattini (ex Arona).

Juve Domo (1)-Verbania (1). Verbania ha speso sul nascere il vistoso 4-1 di Coppa ai danni del Borgomanero le polemiche sorte dopo il pareggio casalingo col Libarna. La Juve Domo non ha ancora svelato il suo vero volto, ma potrebbe farlo oggi, magari con l'aiuto di Ivano Conte, un ex in grado di ingaggiare col successo Quartaroli una appassionante sfida nella sfida.

Omegna (0)-Borgomanero (2). La discussa difesa del Borgomanero (2 gol subiti in campionato, 4 in Coppa) al cospetto di un'Omegna tutta da scoprire. Tra i padroni di casa c'è l'esordio di Prelli, mentre tra gli ospiti mancheranno Bobice (squalificato) e Scialino (fortunato). Giromini spera in Cairi ed anche in Garzonio, almeno per il tempo.

Il secondo turno si completa con Casale-Novara, Trino-Berthone e Libarna-Monfer-

PROMOZIONE

Seconda giornata all'insegna dell'incertezza

Nell'incontro Sunese-Momo tradizione contro i «lupi»

NOVARA. Oltre al Momo, la tradizione. Pinuccio Fornaro non è mai riuscito ad avere la meglio sulla squadra di Gioleini, ma questa volta i lupi trovano un Momo decimato dalle reti di Erconi, Cazzola e Traina. Co la faranno a sfatare la leggenda? E' una Promozione all'insegna dell'incertezza più completa. Molte squadre si equivalgono e sembra disposta a fare da materasso. Tutte da vedere: Trecate-Castelletto: se i vicini di Enfi non sono più una novità, altrettanto non si può certo dire dei biancorossi, freschi di retrocessione e da poco affidati ad Orano Rolfo, lo scorso anno alla guida degli allievi del Novara.

Atteso al successo è senz'altro l'Intra di Reali, che dopo la vittoria esterna contro il Cuneo dovrà vedersela con la Dufour di Marangon. La squadra ver-

banese sarà priva di Tiengo, e cercherà di far quadrato attorno a Diana, dell'Oleggio e dello stesso Verbania. Mentre Varalpombiese e Villa lamentano una assenza per parte (Bertolotti e Balducci), il Barengo di Olivetto rilancia Neve contro il Feriolo di Fellini che recupera Bonetta (incidente stradale la scorsa estate). Gattinara-Vignale farà puntare sui novaresi di De Santis, i quali ci sarà anche Chiri. La Crevolesse di Fantone, invece, non recupera Bona, ma il Val Mos, mentre il Bellinzago di Bonan cerca i primi punti a Crevaquore contro il Valsessera di Mellano.

La partita: Crevolesse (1) - Val Mos (2); Barengo (0) - Feriolo (1); Gattinara (0) - Vignale (2); Intra (2) - Dufour (1); Sunese (2) - Momo (0); Trecate (1) - Castelletto (2); Valsessera (1) - Bellinzago (0); Varalpombiese (0) - Villa (1). (s. bot.)

PRIMA

Oggi al via i campionati

Nel girone B è già match-day: Galliate-Ghemmese

NOVARA. Parte oggi anche il campionato. Prima categoria, che si articola in due gironi di 14 squadre ciascuno. Nel girone A tutti i favori del pronostico sono per la Cristinense di Antonio Brustia, seconda lo scorso anno ad punto dal Feriolo. Ottime chances anche per il Cuneo, rinforzatosi con l'arrivo di Ambrosi, Zanetti, Astori, Buccheri e dell'ex ceranese Boca. Nel girone B sono invece Galliate e Ghemmesse, oggi avversarie, le due squadre più gettonate: il Borgovercelli. Girone A: Cristinense-Gozzano; Cuneo-Cusina; Dormelletto-Bavenese; Pogno-Varze; Gravellona-Pombiese; Grignasco-Gargallo; Strada-Montecrestese. Girone B: Borgolavezzaro-Varpio; Caresanese-Borgovercelli; Casaleggio-Para Sizzano; Galliate-Ghemmesse; Mandello-Livorno-Ferraris; Tronzi-Romantinese; Villata-Romagnolo. (s. b.)

NISSAN PRIMERA.

1600 e 2000 cc 16 valvole - 2000 Ecodiesel

3 ANNI A TASSO ZERO

10 per 36 - 36 mensili - minimo anticipo

CON GARANZIA TOTALE

100.000 km / 3 anni di tranquillità

E TAGLIANDI GRATIS.

Tutta la manufattura è a carico del cliente. I filtri e manodopera compresi.



4 porte, 3 porte e Station Wagon

TASSO ZERO: Primera SLX 1600 cc, 16 valvole, 102 cavalli, L. 25.780.000 prezzo

chiavi in mano, con L. 10.780.000 di anticipo e 36 rate a zero di L. 417.000 *

* Importo finanziato L. 15.000.000, escluso spese istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0,09%, TAEG 1,15%, salvo approvazione Nissan. Offerta valida fino al 31/10/94

CHIEDI AL TUO CONCESSIONARIO UN FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO

AUTO CAR

NOVARA

Via S. 54 (SS per Vercelli)
Tel. 0321 / 450.450

Togna auto

CASALE CORTE CERRO

Via Novara 1/18
Tel. / 848.227

NISSAN




*Stile ed eleganza
nell'arredare.*



Arredamenti di prestigio classici e moderni - Boiserie su misura - Restauro mobili antichi - Antiquariato
Cucine in muratura di nostra produzione - Cucine moderne

Esposizione:

Strada Volvera, 105 - 10043 ORBASSANO (TO) - Telefoni 011 / 900.22.72 - 903.43.36



Gli AudioLibri di tuttolibri

**i tuoi nuovi compagni di
viaggio e del tempo libero**

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Morgue" e "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"

Finalmente in Italia gli AudioLibri di **tuttolibri presso tutte le edicole**



le videocassette di **tutto**dove

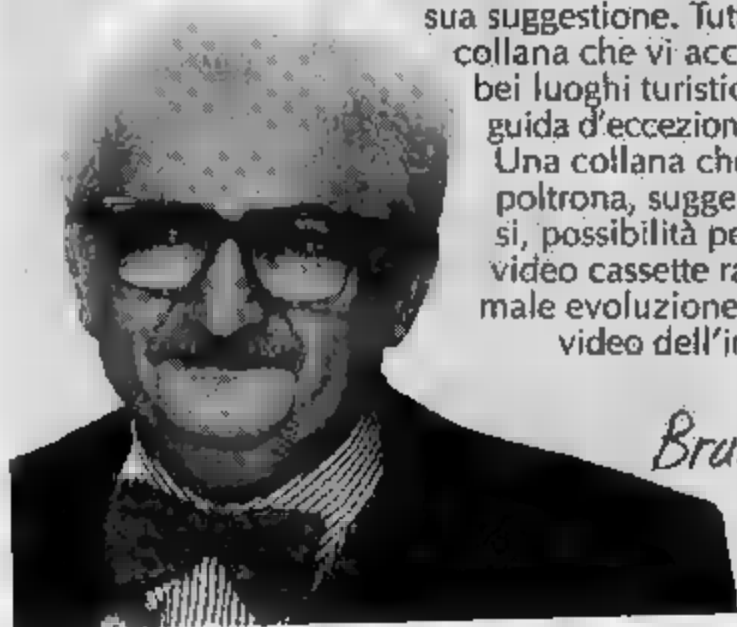
I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

1 LE CINQUE TERRE

Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perché non una, ma cinque terre vedevano dal mare. La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.

Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione. Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove"



Bruno Gambarotta

proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

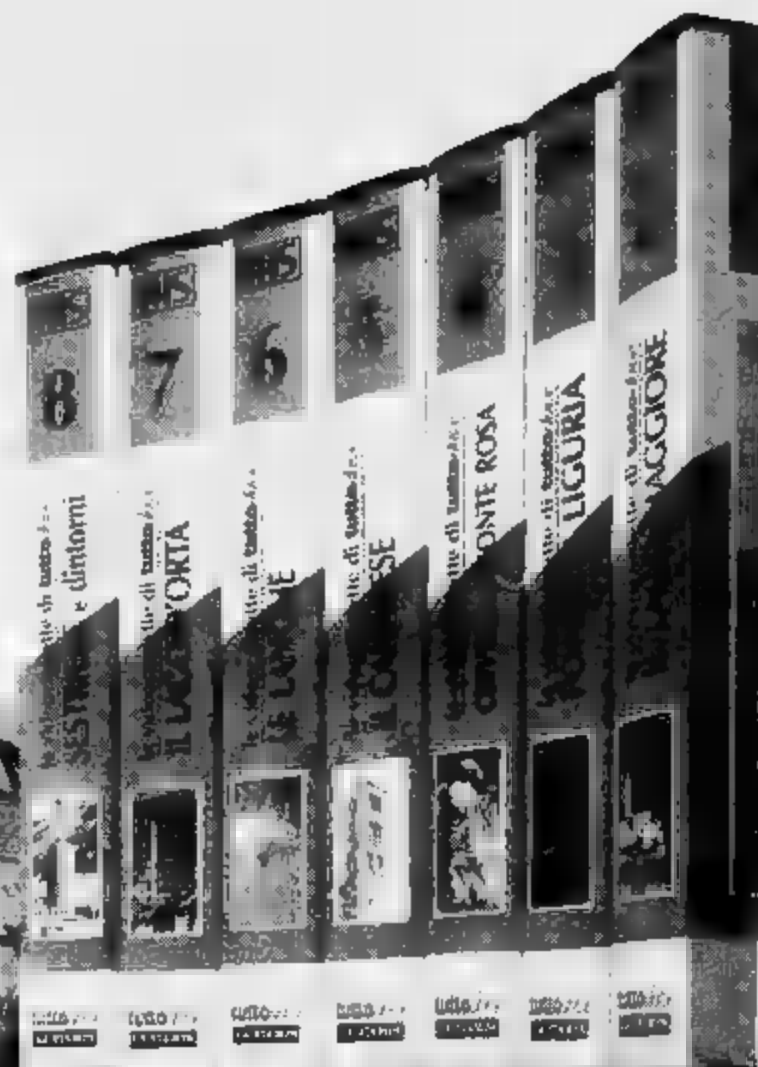
Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Le Cinque Terre vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



LE CINQUE TERRE
IL LAGO MAGGIORE
PONENTE LIGURIA
LE LANGHE
CERVINO ■ MONTE ROSA
■ CANAVESE
IL LAGO D'ORTA
SESTRIERE ■ dintorni

È in edicola la prima videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
di **tutto**dove



le videocassette di **tutto**dove

LE CINQUE TERRE

■ POSTER +
UNA VIDEOCASSETTA +
UNA GUIDA ILLUSTRATA
■ 24.900

RIVIERA LIGURE

tuttodove
LA STAMPA

VIA OMAR

Novara - via Omar, 13 - tel. (0321) 629893

FENDI

FENDI

Domenica 25 Settembre 1994 - 35

E VALSESIA

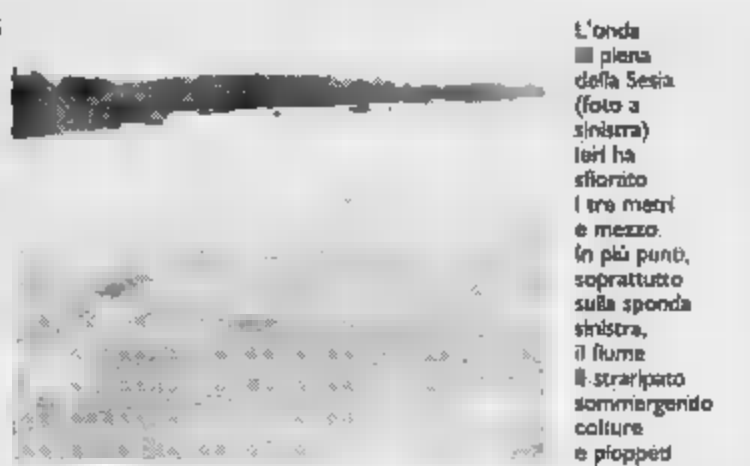
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0151) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, i due si sono salvati chiedendo aiuto con il telefonino a polizia e vigili del fuoco S'appartano in auto, arriva la piena Coppia clandestina rischia di annegare nella Sesia



VERCELLI. E' di nuovo allarme per la pioggia. Ad anno esatto dall'ultima alluvione ancora volta i territori tra Crescentino, Saluggia e Moncrivello sono stati sommersi dalla Dora Baltea straripata. A Vercelli una coppia clandestina ha rischiato di annegare dopo che l'auto sulla quale si era apparta è stata travolta dalla piena della Sesia.

E' successo ieri alle 11 alla periferia della città, il ponte dell'autostrada per Gravelona Toce. Un uomo e una donna (dei quali per discrezione le forze dell'ordine tacciono le generalità), entrambi sposati, ma non il partner del momento, hanno trovato sulla riva della Sesia un boschetto al riparo da sguardi indiscreti. Evidentemente era tanto il trasporto amoroso che i due non si sono accorti che il livello dell'acqua stava salendo con grande velocità.



Così all'improvviso l'auto è rimasta in acqua. La coppia, che si era apparta nel boschetto, ha visto l'acqua salire rapidamente. L'uomo ha cercato di scendere, ma è stato trascinato. La donna ha cercato di aggrapparsi a qualcosa, ma è rimasta sola in acqua. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti, ma la coppia è rimasta in acqua per alcune ore.

L'onda piena della Sesia (foto a sinistra) ieri ha sfiorato i tre metri e mezzo. In più punti, soprattutto sulla sponda sinistra, il fiume si straripa sommergendo colture e pioppeti.

stati solo lievi disagi. Per precauzione a causa dello smottamento di un argine ieri mattina sono stati chiusi al traffico i ponti sull'Elvo del Maghetto, la strada interna che collega Ponderano a Mongrando. I vigili del fuoco biellesi sono intervenuti soltanto via Scaglia, nel quartiere Riva, per rimuovere tegole pericolanti.

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio di Oropa sul Biellese venerdì sono caduti 111 millimetri di pioggia, ben 220 da mercoledì. Si tratta di quarto anno consecutivo caratterizzato da un settembre molto piovoso (dopo sei di grande siccità) che segue estati eccezionalmente calde. E il mese che sta per terminare è tra i più bagnati dell'ultimo secolo. Le previsioni del Cufio sono ottimistiche: tra oggi e domani dovrebbero tornare il sole.

Franco Cottini

IL SINDACO
E LA SFIDUCIA

«Dimettermi?
Non lo farò»



Mietta Baracchi Bavagnoli parla dei giorni più difficili del suo governo e dice: «sperare ancora nell'esito delle consultazioni con l'opposizione».

Allarme Dora a Saluggia

E a Crescentino c'è il rischio di chiusura del ponte sul Po

SALUGGIA. Un anno fa lo straripamento della Dora Baltea provocò danni per centinaia di milioni distruggendo case, strade e parte della linea ferroviaria Torino-Milano che corre a Sud del paese. A dodici mesi esatti si sono ripetute le stesse scene, si ripropone la stessa paura del fiume.

La Dora ha rotto gli argini già nella prima mattinata di ieri e per tutta la giornata il letto del fiume si è esteso sui campi coltivati fino a sfiorare la strada che porta a Torrazza Piemonte. La portata della Dora ha raggiunto alle 5 del mattino i 1500 metri cubi al secondo. Il limite è rimasto invariato per diverse ore, fino alle 17 quando ha addirittura toccato i 1800 metri cubi al secondo; tuttavia il ponte sulla provinciale che collega Saluggia con il Torinese ieri ancora stato chiuso.

Per la notte sono stati programmati controlli coordinati funzionari della Provincia e Comune con la collaborazione di carabinieri e Protezione civile. Proprio la sede del vo-

lontari sta svolgendo la funzione di centrale operativa per gli interventi.

La situazione è molto preoccupante, infatti in Valle d'Aosta la pioggia è caduta ininterrottamente per tutta la giornata aumentando la portata del fiume. Non è escluso che con la prossima ondata di piena si renderà necessaria la chiusura del ponte: già nel pomeriggio di ieri infatti l'acqua della Dora lambiva la sede stradale.

Stessa situazione a Crescentino dove il Po è arrivato quasi al livello di guardia: si sta valutando la chiusura del traffico del ponte verso il Monferrato. Preoccupazione anche a Moncrivello dove i primi straripamenti si sono registrati intorno alle 14, la situazione sembra tutto sommato sotto controllo.

Dodici mesi dopo l'alluvione che aveva messo in ginocchio molti centri del basso Vercellese i disagi si stanno ripetendo anche perché non è stato fatto alcun tipo di intervento sul letto del fiume. Mentre le Ferrovie



Un anno dopo, nuova inondazione della Dora Baltea a Saluggia e Moncrivello

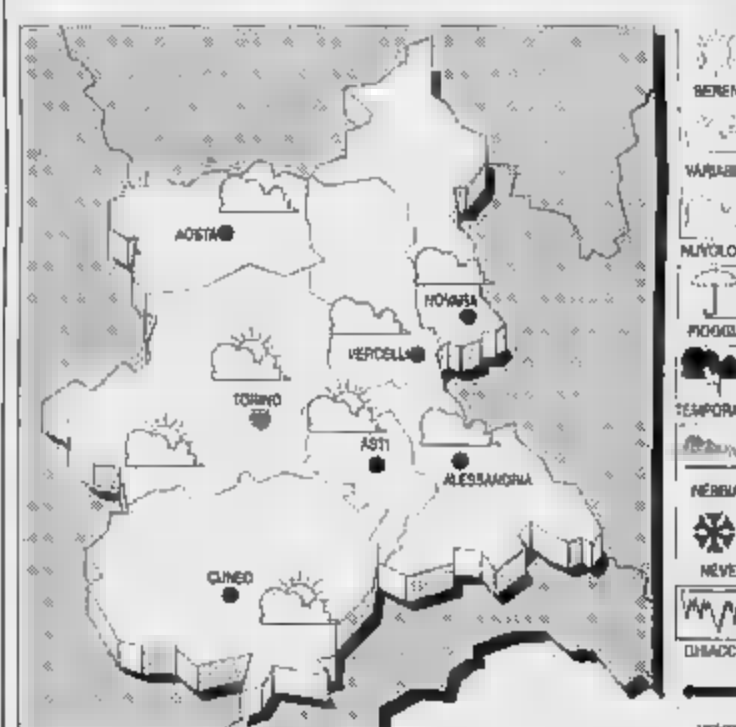
hanno ricostruito completamente il terrapieno che lungo il corso d'acqua, rendendolo più sicuro, e l'Ovest Sesia ha rifatto gli argini dai torrenti che erano stati distrutti, ma è intervenuto sulla Dora Baltea per ripulire il fondale.

Si tratterebbe in pratica di distruggere la vera e propria diga artificiale che si è formata durante questi anni con i detriti e che impedisce all'acqua a proseguire la corsa verso il Po. Proprio in questi giorni Luca Pedrale, segretario provinciale

di Forza Italia, si è fatto promotore attraverso il Club Azzurri di una raccolta di firme per modificare la legge regionale che blocca le estrazioni di ghiaia dai fiumi.

La piena di ieri, nonostante non abbia superato i livelli dello scorso anno, ha già ingenti danni all'agricoltura: molti campi di mais sono stati completamente inondati dall'acqua che ha raggiunto il tronco a mezzo d'altezza annegando le pannocchie ormai mature per la raccolta. (r.v.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, ampia schiarita.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Moderati meridionali.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e locali banchi di nebbia.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni.

DI IERI A VERCELLI
Max: 18; min: 13; media: 16
UN FA
Max: 18; min: 11; media: 15
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Alessandria 20; Aosta 21; Cuneo 20; Novara 18; Asti 18.

SCANTAMBURLO TAPPETI

V. Casale 77 - Tel. (0125) 58.836 LESSOLO a 4 Km da Ivrea autostrada Santhià - Aosta uscita casello Ivrea

OFFERTE PER I MESI
DI SETTEMBRE E OTTOBRE

SCONTO 50%

TROVERETE OLTRE 20.000 TAPPETI
DI VARIE MISURE NELLE CLASSICHE
TONALITA' ROSA E AZZURRO

NAIN PERSIANO	350 x 210	L. 7.000.000	3.500.000
NAIN PERSIANO	190 x 120	L. 2.000.000	1.000.000
NAIN PERSIANO	134 x 93	L. 980.000	490.000
PARAHAN PERSIANO	132 x 132	L. 1.070.000	535.000
HAMADAN PERSIANO	235 x 125	L. 1.330.000	665.000
HAMADAN PERSIANO	140 x 93	L. 450.000	225.000
LILIAN PERSIANO	300 x 125	L. 930.000	465.000
SHIRAZ PERSIANO	142 x 186	L. 483.000	241.500
SHIRAZ	300 x 200	L. 1.500.000	750.000
SHIRAZ	298 x 204	L. 1.300.000	650.000
SHIRAZ	292 x 211	L. 1.300.000	650.000
SHIRAZ	136 x 83	L. 360.000	180.000
SHIRAZ	123 x 80	L. 320.000	160.000
SHIRAZ	120 x 80	L. 300.000	150.000
SHIRAZ	120 x 74	L. 300.000	150.000
ABADEM PERSIANO	148 x 100	L. 1.000.000	500.000
PASSATOIA PERS. PARAM	408 x 80	L. 1.870.000	935.000
PASSATOIA VECCHIA PERS.	205 x 77	L. 600.000	300.000
PASSATOIA ANT. MALAYER	400 x 100	L. 2.050.000	1.025.000
PASSATOIA ROMENA	556 x 23	L. 1.580.000	790.000
PASSATOIA ROMENA	550 x 80	L. 1.500.000	750.000
PASSATOIA ROMENA	153 x 72	L. 360.000	180.000

PASSATOIA ROMENA	137 x 70	L. 300.000	150.000
KIRMAN PERSIANO	249 x 152	L. 2.100.000	1.050.000
KIRMAN PERSIANO	150 x 89	L. 800.000	400.000
KIRMAN LAVAR PERS. coppia	100 x 60	L. 380.000	190.000
QUM PERSIANO	250 x 150	L. 3.100.000	1.550.000
TABRIZ PERSIANO	300 x 200	L. 2.000.000	1.000.000
TABRIZ QUADRATO	348 x 285	L. 3.900.000	1.950.000
VECCHIO PERSIANO	214 x 104	L. 600.000	300.000
VECCHIO PERSIANO	200 x 100	L. 400.000	200.000
VECCHIO PERSIANO	197 x 158	L. 950.000	475.000
VECCHIO PERSIANO	192 x 127	L. 900.000	450.000
VECCHIO PERSIANO	190 x 132	L. 1.200.000	600.000
VECCHIO PERSIANO	188 x 158	L. 1.300.000	650.000
VECCHIO PERSIANO	150 x 97	L. 340.000	170.000
VECCHIO PERSIANO	60 x 40	L. 80.000	40.000
VECCHIO PERS. AFSHARI	248 x 172	L. 2.000.000	1.000.000
KASHMIR di lana australiana	305 x 226	L. 2.800.000	1.400.000
KASHMIR PERSIANO	193 x 97	L. 500.000	250.000
SARUQ PERSIANO	241 x 166	L. 2.800.000	1.400.000
BORCHIALI PERSIANO	253 x 178	L. 500.000	250.000
INDIANO	280 x 175	L. 1.470.000	735.000
INDIA SETA ZRIMACA	112 x 77	L. 500.000	250.000
PAKISTAN KASHMIR	132 x 77	L. 400.000	200.000
PAKISTAN KASHMIR	126 x 76	L. 350.000	175.000

PAKISTAN LAORE	303 x 221	L. 1.500.000	750.000
PAKISTAN LAORE	185 x 130	L. 560.000	280.000
PAKISTAN LAORE	158 x 98	L. 300.000	150.000
PAKISTAN LAORE coppia	129 x 83	L. 360.000	180.000
PAKISTAN coppia	97 x 65	L. 280.000	140.000
CINESI la coppia	69 x 122	L. 720.000	360.000
ROMENO	300 x 200	L. 1.700.000	850.000
ROMENO	275 x 172	L. 1.500.000	750.000
ROMENO QUADRATO	200 x 200	L. 1.500.000	750.000
ROMENO QUADRATO	158 x 151	L. 900.000	450.000
ROMENO QUADRATO	157 x 150	L. 800.000	400.000
ROMENO QUADRATO	102 x 102	L. 440.000	220.000
ROMENO ROTONDO	263 x 250	L. 1.000.000	500.000
ROMENO ROTONDO	175 x 175	L. 900.000	450.000
ROMENO	407 x 300	L. 3.000.000	1.500.000
ROMENO	268 x 250	L. 900.000	450.000
ROMENO	174 x 117	L. 760.000	380.000
KILIM	353 x 240	L. 1.000.000	500.000
KILIM	224 x 140	L. 660.000	330.000
KILIM TURCO	156 x 110	L. 400.000	200.000
KILIM TURCO	151 x 117	L. 300.000	150.000

IMPORTAZIONE DIRETTA

TUTTI I TAPPETI SONO DISPONIBILI NEL NEGOZIO

APERTO LA DOMENICA

Simposio, in via Francesco Bo-
gogna 3 a Vercelli. Questi sono
gli orari d'apertura al pubblico:
festivi dalle 10,30 alle 12,30
dalle 16,30 alle 19,30. Da lunedì
a mercoledì dalle 16,30 alle

Blitz anticrimine dei carabinieri: 120 uomini hanno setacciato il Biellese

Sgominate le «lucciole» nere

L'operazione dell'Arma ha permesso di accertare la scomparsa delle prostitute di colore dal comprensorio laniero. In forte diminuzione gli extracomunitari clandestini

BIELLA. Centodieci persone identificate, 50 sottoposte a fermo di polizia giudiziaria, 23 fotosegnalate e 5 espulse. Sono i risultati della nuova operazione anticrimine dei carabinieri condotta in collaborazione con il Commissariato.

Per 22 ore consecutive, 14 di giovedì alle 12 di venerdì, 60 pattuglie composte da 120 uomini provenienti da tutte le 14 caserme del Biellese hanno passato al setaccio il comprensorio laniero. E i risultati dei controlli — oltre i freddi numeri del blitz, «Le pattuglie hanno riferito di non aver più trovato traccia nel territorio della provincia laniera di prostitute di colore — esordisce il capitano Villasanta, che ha diretto l'operazione —. E questo significa che i ripetuti, martellanti controlli hanno convinto le lucciole a — lidi più tranquilli.

Ma i ripetuti blitz hanno prodotto significativi effetti anche su quell'universo sommerso che è rappresentato dagli immigrati extracomunitari clandestini.

«La presenza di nordafricani nel comprensorio laniero si è ridotta di un quarto rispetto a 12 mesi fa — aggiunge il capitano Villasanta —. Vorrei quindi assicurare i biellesi allarmati da una ripresa dell'attività criminale nelle ultime settimane. Con queste operazioni la situazione è tornata alla normalità. In effetti, dopo il feroce ac-

Nel mirino lavanderie e autorimesse

VERCELLI. Continuano i controlli a tappeto dei carabinieri. Nucleo operativo radiomobile, condotti dal N° di Milano e, per quanto riguarda le ultime operazioni, dalle stazioni di Borgovercelli e di Desana.

I blitz — fatti nel tentativo di limitare la violazione alle — sull'inquinamento delle acque e dell'aria. I carabinieri sono intervenuti questa volta in un allevamento suini di Desana, in un'autorimessa di Tronzano e, a Vercelli, in due carrozzerie e in due lavanderie.

Spiega il comando dell'Arma di via Gioberti: «Abbiamo fatto 9 contravvenzioni, dopo aver accertato violazioni a norme sugli scarichi, sull'e-

missione di fumi nell'aria e su depositi di materiali fatti senza necessaria autorizzazione».

Curiosa l'operazione sull'allevamento suini di Desana. Spiegano i carabinieri: «Certo, un allevamento del genere non può certo profumare. Tuttavia si possono prendere alcuni accorgimenti per limitare l'inquinamento ambientale. Ecco perché siamo intervenuti».

Con i blitz dell'altro giorno è salito a 77 il numero delle operazioni compiute in questi giorni dai carabinieri su questo tema specifico. In totale sono state fatte 42 denunce. I controlli del Nord proseguiranno, a tappeto, anche — prossimi giorni.

ANCHE A VERCELLI

coltellamento di un marocchino in un vicolo di piazza Beltrami, nel rione Riva, e la rissa — sterna in una pizzeria del quartiere San Paolo, scatenata da altri nordafricani (erano stati feriti i titolari del locale), il problema degli immigrati extracomunitari era rimbalzato fin dentro — mura di Palazzo Orsini.

Un'interrogazione in Consiglio comunale del leader di An, Sandro Delmastro, aveva scatenato un vivace dibattito che ha coinvolto tutte le forze politiche.

Era già accaduto nel '92, dopo — raccolta di firme di Lega Nord contro i «visi comprati». Due anni fa però il dibattito si — chiuso con un segnale di apertura della città, mentre questa

volta la — dall'amministrazione è stata ben diversa. Soprattutto è emersa — netta spaccatura tra chi sostiene che il Comune sponda troppi soldi per assistere gli extracomunitari e chi invece insiste nel rilanciare i temi della solidarietà senza confini.

E alla fine, la giunta Susta pur ribadendo la politica di aiuti in favore dei nordafricani più bisognosi, ha chiesto al governo una più scrupolosa applicazione della legge Martelli, auspicando contemporaneamente una sollecita revisione dell'intera normativa. Nonostante i controlli alle frontiere, infatti, il flusso di extracomunitari non accenna a fermarsi.

L'ultimo blitz dei carabinieri

ha permesso — identificare e fermare altri sei cittadini marocchini tra i 20 e i 30 anni, tutti senza fissa dimora, né lavoro. Al termine dei controlli sono — espulsi.

Sono scattate invece le manette — marocchino di 20 anni — per una donna filippina — 32 anni, Evangelina Macaspac, che già colpita da decreto di espulsione (il primo della prefettura di Vercelli, la seconda dalla prefettura di Reggio Emilia), avevano trovato rifugio nel Biellese. Infine i carabinieri hanno eseguito una serie di controlli nei night Mokambo e Le Palme di Viverone e Marabù di Massazza.

Maurizio Alfai

Dopo gli appalti-fantasma di Mottalciata, la procura militare indaga su alcuni casi di peculato

Il dossier-Placchino inguaina un generale

Bufera a Torino per le rivelazioni del «maresciallo 3 miliardi»

Armi da guerra in un sacco

CURINO. Un piccolo arsenale — vecchie armi da guerra è stato trovato l'altro giorno — carabinieri. — tratta di residuati bellici, ormai — disuso, risalenti al secondo conflitto mondiale.

Le scoperte sono state fatte dai militari del comando di Masserano: in un sacco — juta, trovato abbandonato in una zona boschiva nel territorio di Curino, erano contenute due pistole mitragliatrici di fabbricazione tedesca, alcune canne per fucili, un otturatore e il calcio di una pistola.

Il materiale era in cattivo stato e non più funzionante. Le armi sono ora custodite dai carabinieri che provvederanno a depositarle al reparto artificieri di Alessandria per la loro distruzione.

Difficile dire se le armi siano state abbandonate proprio in quel sacco ai tempi della lotta di Liberazione, oppure — qualcuno le — recuperate e poi nascoste, per cause da stabilire, in quel —.

Certo, pur non essendo più funzionanti, potevano pur sempre servire a qualche malintenzionato per simulare il possesso di un'arma. (p. q.)

BIELLA. Le rivelazioni che — maresciallo Antonio Placchino, — comandante del distaccamento della Centauro a Mottalciata, ha fatto al pm Maria Luisa Ferrari stanno facendo tremare l'Esercito.

Dopo essere stato condannato a 2 anni — mesi per la mega-truffa di Mottalciata, il maresciallo — miliardi è ora al centro di un'indagine condotta dalla procura militare di Torino, evidentemente anche in base alle segnalazioni giunte da Biella.

Sono sotto inchiesta, per — in peculato, l'ex comandante del 5° battaglione bersaglieri «Palestro» che ha sede a Torino, il generale Aldo Di Mascio, che ora è il comandante della brigata corazzata «Garibaldi» con sede a

Caserta. Con lui — indagati i colonnelli dei bersaglieri Achille Cilea (l'unico che oggi è in pensione), Antonio Mezza, Umberto Calamida — Angelo Carrino.

Gli episodi denunciati da Placchino risalgono agli — tra l'83 e l'88, quando il maresciallo gestiva lo spaccio del battaglione «Palestro». Il sottufficiale in quel periodo avrebbe versato a ciascuno dei cinque ufficiali due milioni al —. Secondo i riscontri della procura militare torinese però il denaro sarebbe servito per spese della caserma (ma i magistrati in grigioverde non hanno specificato quali) che non avrebbero potuto essere pagate — i fondi ordinari e disposizioni. (f. co.)

Il caso delle «medie»: alle 10 assemblea in Comune

Bianzè, oggi si decide se continuare lo sciopero

BIANZÈ. Dopo cinque giorni di sciopero degli studenti, i genitori degli alunni delle scuole medie sono riusciti a farsi ricevere dai funzionari del Provveditorato di Vercelli. L'incontro, iniziato alle 11 di ieri mattina, è terminato solo nel pomeriggio.

Hanno partecipato all'assemblea alla pubblica istruzione del Comune di Bianzè Angela Gabanino — due mamme, Sandra Bruno e Anna Colavito.

Impossibile conoscere l'esito della riunione: le novità saranno illustrate soltanto questa mattina durante l'assemblea con tutte le famiglie programmate per le 10 in municipio.

La contestazione era cominciata in concomitanza con il primo giorno — scuola. Lunedì gli alunni delle tre classi delle medie e buona parte degli scolari delle elementari (esclusi quelli di prima) non erano entrati in aula per protestare contro la decisione del provveditorato di trasferire a Livorno Ferraris gli — alla prima media. Per legge, infatti, occorrono 16 studenti per poter costruire una sezione, mentre Bianzè poteva contare su 11 «primini».

Secondo i genitori, però, la soppressione di — classe non porta alcun risparmio: «A Livorno — sostengono — ci — due prime con 20 studenti ciascuna. — dovrebbe quindi costituire la terza sezione con i ragazzi di Bianzè. Tanto vale — obbligarli bambini di 11 anni a sobbarcarsi ogni giorno un viaggio in pullman». Tra loro c'è anche un bambino portatore di handicap, non grave ma che necessita comunque di un insegnante di sostegno, anche la mamma — assiste in certe occasioni e per lei, trasferirsi a Livorno, sarebbe davvero problematico.

Già ne '93 per ottenere che si istituisse la prima media, in paese si era ricorso allo sciopero ma allora gli iscritti erano 14, ne mancava uno solo al minimo richiesto. Quest'anno la situazione è peggiorata. Alla protesta — hanno aderito anche gli alunni delle elementari, perché l'inconveniente si riproporrà in futuro: attualmente — quinta ci sono 17 bambini, quindi per il '95 non dovrebbero — ostacoli, ma per gli anni seguenti il problema ridiventerà attuale.

Dopo cinque giorni di protesta fuori dalla scuola i genitori avevano deciso, per ieri, di far entrare i figli in aula, senza però seguire le lezioni. Durante la riunione di venerdì sera in Provveditorato, l'id — è stata accantonata. Il programma delle eventuali agitazioni per i prossimi giorni verrà definito durante la riunione di oggi, dopo — esaminato le proposte giunte da Vercelli. (r. s.)



Oggi in un'assemblea in Comune si deciderà se far tornare a scuola — studenti

Se ne va la «Carisio»

Santhià, oggi l'ultimo concerto ma la giunta spera nell'accordo

SANTHIA'. L'embargo dei «decibel» nel confronto dell'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio», a causa del volume di suono al Castello del — di Sant'Agata, sarà un argomento della riunione del Consiglio comunale in programma il 4 ottobre.

Prima di questo «passaggio», la giunta spera che sia possibile un incontro con i responsabili dell'Accademia per affrontare «in armonia» l'itermine ad hoc il contenimento, ma Arturo Sacchetti, mento ed ideatore del prestigioso sodalizio musicale, sembra essere sempre intenzionato all'esilio più — meno volontario dell'intera Accademia.

Il caso era scoppiato in agosto, — le proteste da parte — chi abita accanto al Castello: — si tolleravano le sonorità dei concerti. Intanto, dalla 17 di oggi, l'Accademia — esibirà all'aperto in parco Durandi. Musiche di Mahler, Mercadante, Weber, Clarke, Gabrieli ed Elgar per dieci e più strumentisti in plein air tra i primi rigori autunnali e i rischi di pioggia. E' una presa di posizione per sottolineare le difficoltà d'utilizzo dell'antico palazzo — via De Rege?

Sacchetti lo esclude ma il sindaco Pier Giuseppe Barbonaglia sembra invece convinto che questa iniziativa nasconda

aspetti polemici e ribadisce che l'ordinanza municipale emessa impone alla «Carisio» solo il rispetto delle disposizioni che riguardano il suono entro 50 decibel, mentre non impedisce che nel Castello si svolgano attività musicali.

«E' stato un atteggiamento sproporzionato da parte di Sacchetti e dei suoi musicisti — commenta Barbonaglia —. Era inevitabile che, dopo le continue — proteste di chi abita a distanza ravvicinata del Castello, ci fosse l'intervento dell'Unità sanitaria per constatare l'esistenza di inquinamento sonoro. E, di fronte al rapporto dell'Usi, non ho potuto sottrarmi alle mie responsabilità. Ad ogni buon conto, — può risolvere il caso — l'insonorizzazione alle finestre della sala. Tutto qui, mi sembra».

Gli «accademici», invece, restano — sulle loro posizioni: «Il concerto di oggi conclude l'attività in Santhià dell'Accademia dopo il contrasto sorto con il sindaco sul problema dei «decibel». Non essendo apparsi spiragli tali da consentire la continuazione delle attività — le varie petizioni, mozioni, interpellanze, lettere di — hanno provocato ire e contrasti — ogni nostro impegno è stato trasferito — altre sedi. (g. bar.)

NOTIZIE FLASH

SANTHIA'

Incidente nella notte, grave un uomo di Moncrivello

Fidenzio Branca, — Moncrivello, è rimasto ferito in — incidente stradale avvenuto l'altra notte a Santhià. Branca — stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara ed è stato ricoverato nel reparto — Neurochirurgia, in prognosi riservata. Non — stata ancora esattamente accertata la dinamica dell'incidente. (g. mo.)

VERCELLI

Scippo alla pensionata, tre giovani — libertà

Sono stati rimessi in libertà tre dei cinque giovani fermati per lo scippo compiuto domenica scorsa ai danni di — pensionata — bicicletta. Sono Andrea Carnio, 21 anni, di San Germano; Fiorenza Fratuello, — anni, — Livorno Ferraris; — Stefania Vesino, 24 anni, di Cigliano. Sulla decisione del gip ha influito anche il fatto che i tre ragazzi sono incensurati. (g. ma.)

MASSERANO

Non versava gli alimenti — famiglia

Non pagava gli alimenti alla famiglia: è stato arrestato in merito a un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Vercelli. E' Ren — Forti, commerciante — anni residente a Gattinara: deve scontare due mesi di reclusione per mancata sussistenza economica. — provvedimento è stato eseguito dai carabinieri del locale comando: l'uomo è stato condotto a Vercelli e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria. (p. q.)

BORGHESE

Giornata conclusiva per «Sport — Sport»

Ultime ore per «Sport & Sport», l'iniziativa ideata dall'amministrazione comunale in collaborazione con le società sportive del centro valsesiano e giunta alla sua seconda edizione. Oggi è infatti la giornata conclusiva della rassegna che per una settimana ha coinvolto la città, presentando una serie di gare e dimostrazioni. Il regolare svolgimento della manifestazione è stato fortemente avversato dal maltempo che ha costretto alcune variazioni rispetto al programma iniziale. Le prove odierne riguardano una dimostrazione di karate e kendo (piazza Mazzini, ore 11) e l'amichevole di pallavolo Pavia-Crema (centro sportivo, alle 18). Alle 21 serata conclusiva alla pro loco di via Sesone, con la chiusura della mostra fotografica. (p. q.)

SABATO 24 E DOMENICA 25

INNOCENTI PRESENTA LA SUA NUOVA GAMMA

GRAZIE INNOCENTI

Mille, Elba, Porter. La rinnovata gamma Innocenti vi invita a scoprire — modi differenti di intendere la guida. Sabato — domenica 25 settembre il vostro concessionario — lieto di illustrarvi in dettaglio i nuovi modelli e le nuove versioni — di darvi tutte le informazioni sul comodo finanziamento di L. 10.000.000 previsto su tutta la gamma fino — 31 ottobre 1994, da restituire in 24 mesi — interessi — o in — al tasso del 6%.* Non mancate. Anche voi direte: «Grazie Innocenti». SAVA

Imposto di finanziamento L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi TAN 0%, TAEG 2,44%. Rate mensili: L. 416.667 (esclusa l'1° rata 33 gg.). Spese apertura pratica L. 250.000. Durata del finanziamento — 48 mesi TAN 0%, TAEG 2,55%.

INNOCENTI

MOLTO DI PIÙ. NIENTE DI MENO.

Rate mensile: L. 235.050 (esclusa l'1° rata 33 gg.). Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate —, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

VENITE PER UNA PROVA PRATICA DELLA CONCESSIONARIA INNOCENTI

AUTOESSE - Tangenziale Sud - Vercelli - Tel. 0161/294319

AVVENIMENTI

A CERNOBBIO
L'EXPO
DEL TESSILE

Da domani la 32ª edizione: ■ Villa Erba 60 espositori, tra cui 40 biellesi

Ideabiella accelera la ripresa?

Cauto ottimismo degli imprenditori alla vigilia dell'importante rassegna, privilegiata vetrina della produzione. Appuntamenti fissati da mesi, ora si attendono i compratori

CONTRO alla ■■■■■ per ■■■■■ trentaduesima edizione ■■■■■ Ideabiella. Domani mattina a Cernobbio, Villa Erba aprirà i battenti ■■■■■ espositori lanieri (di cui una quarantina biellesi) ed agli oltre mille visitatori che come ogni anno raggiungono il lago ■■■■■. Come per vedere in anteprima 18 nuove collezioni firmate dalle grandi aziende tessili. Purtroppo il maltempo ha rovinato l'anteprima della kermesse, organizzata al Golf club di Magnano.

Quest'anno la rassegna anticipa l'inizio dei lavori: tradizionalmente ■■■■■ infatti il martedì il giorno d'apertura. Una scelta fatta per dare modo ai numerosi operatori della moda straniera di poter visitare, subito dopo, un'altra fiera, «Premiere Vision» a Parigi, appuntamento che sta ricoprendo ■■■■■ ruolo sempre più importante per i produttori di tessuti.

Gli imprenditori biellesi si preparano intanto a ■■■■■ edizione di Ideabiella ■■■■■ cauto ottimismo, anche se i segnali di ripresa si ■■■■■ già fatti sentire sul carnet degli appuntamenti.

«E' da qualche mese che abbiamo ormai fissato la tabella di marcia», commenta infatti Sergio Fera presidente dell'associazione. «Non è stato facile poter dare ospitalità ■■■■■ tutti, pianificare gli incontri per ■■■■■ lutare i nostri clienti. Questo è forse il sintomo più evidente



Ideabiella è punto di riferimento per i compratori stranieri, sempre più convinti dal prodotto locale

che conferma l'importanza ■■■■■ Ideabiella, una manifestazione che continua a richiamare negli stand un pubblico qualificato e numeroso. In fondo da Ideabiella il tessile vuole confermare della ripresa già registrata in altri appuntamenti del settore, come i recenti Pitti Filati e Pitti Uomo.

■ '94 è un anno soprattutto positivo per i lanifici che partecipano alla rassegna, essendo da sempre in prima linea per fronteggiare al meglio l'impe-

nalmente imboccato una congiuntura favorevole. L'inversione ■■■■■ tendenza la ■■■■■ avvertiva già nei dati economici di marzo, se confrontati con quelli del '93: il fatturato globale delle aziende aveva raggiunto i 2.100 miliardi, mostrando quindi un soddisfacente incremento rispetto all'anno precedente. Ma non è stato soltanto l'export a favorire le sorti degli imprenditori lanieri.

All'accresciuto interesse per i tessuti ■■■■■ Ideabiella all'estero entrano certamente le

favorevoli condizioni di cambio, ma giocano altri aspetti. In rilevante misura pesa il consolidamento della credibilità ■■■■■ affidabilità delle aziende biellesi, in grado di offrire ■■■■■ alto valore aggiunto al prodotto: ■■■■■ tradizione ■■■■■ qualità dei ■■■■■, la specializzazione, il servizio e la puntualità nelle consegne. Tutte caratteristiche apprezzate all'estero: i mercati sono vitali e Ideabiella è uno dei punti di riferimento ■■■■■ compratori stranieri.

Ma l'appuntamento comasco-

quest'anno prosegue idealmente oltre confine. Gli imprenditori lanieri terminata Ideabiella, ■■■■■ pronti a partire alla volta di Parigi. «Premiere Vision» rappresenta per ogni nuova edizione un momento sempre più importante al quale i tessitori non possono non partecipare. «Da dieci anni a questa parte, l'appuntamento francese ha riscosso sempre più interesse da parte ■■■■■ produttori ■■■■■ operatori di tutto ■■■■■ mondo», spiega Guido Azario, del Lanificio Prio. «Abbiamo partecipato alle prime battute di Premiere Vision e l'abbiamo vista crescere. Oggi negli stand ■■■■■ trovano aziende di tutta Europa, dai tedeschi, agli inglesi fino agli spagnoli. Indubbiamente anche Parigi rappresenta un punto d'incontro ■■■■■ notevole attrazione e l'organizzazione della manifestazione ■■■■■ eccellente. Oggi si può forse sostenere che si tratta di una delle fiere di settore più importanti a livello mondiale».

E ancora altri impegni aspettano gli imprenditori lanieri dopo l'appuntamento comasco e quello francese. ■■■■■ 14 ottobre ■■■■■ calendario Ideacom manterrà qualche settimana dopo in programma ad Hong Kong la prima fiera specializzata del tessile. Poi ci sarà Filo, la nuova rassegna ■■■■■ filati per tessitura e abbigliamento, dal 4 al ■■■■■ novembre.

Paola ■■■■■

Dopo la rivolta degli agricoltori

Irrigazione
lavori sospesi

Messa ■■■■■ ombra dal tessile l'economia agricola ■■■■■ comunque ■■■■■ realtà significativa nel ■■■■■ biellese. Di qui la polemica per l'impianto di irrigazione voluto dal Consorzio

BIELLA. Anche Alleanza Nazionale attacca duramente il progetto di irrigazione del Consorzio della Baraggia, oggetto ■■■■■ polemiche ■■■■■ questi giorni. An biellese ha chiesto ai propri rappresentanti in Regione di intervenire sul presidente della giunta perché sospenda ■■■■■ decreto di occupazione dei terreni, provvedimento indispensabile per consentire la realizzazione delle opere.

La presa di posizione di An segue di poche ore quella di Lega Nord, che ha sollevato ■■■■■ questione, dando fuoco alle polveri della polemica sul ■■■■■ getto: pure il Carroccio ha chiesto alla Regione il ritiro del decreto di occupazione. Nel frattempo il Consorzio della Baraggia ha momentaneamente sospeso le procedure per la realizzazione dell'impianto, ma ha fatto sapere che ■■■■■ intende ritirare il progetto (salvo fatti eccezionali).

An, ■■■■■ un comunicato diffuso ieri, giudica «fantastico ed astorante» ■■■■■ progetto di irrigazione. «Logica e ■■■■■ avrebbero dovuto suggerire al Consorzio di limitarsi a portare l'acqua con ■■■■■ di condutture principali lungo le strade di accesso ai campi, consentendo a ciascun coltivatore o proprietario di collegarsi e di approvvigionarsi di acqua in ragione del libero uso che intende fare del terreno».

Lega Nord stigmatizza invece ■■■■■ mancanza di informazione da parte dei Comuni nei confronti dei cittadini ■■■■■ l'esecuzione sommaria del progetto, formulato senza tener conto

della realtà del terreno».

Da Borriana interviene il veronese Capellaro, proprietario fondiario e consigliere comunale di minoranza. «La rivolta è determinata soprattutto dalla mancanza di informazione: tutti sono invece convinti della necessità di irrigare. Il decreto del presidente della Regione ■■■■■ lettore di notifica dell'occupazione dei terreni sono giunte nella metà di agosto, in ■■■■■ periodo impossibile per affrontarlo in modo corretto il problema ■■■■■ questo ha determinato il ■■■■■ lumore. Saggiamente il consorzio ha accettato ■■■■■ proposta di sospendere l'iniziativa in atto, per potere dare quindi le informazioni».

Aggiunge Capellaro: «Sia chiaro inoltre che nessun proprietario di Borriana risulta ■■■■■ essere stato invitato alla riunione organizzata nel ■■■■■ scorso a Vergnasco per parlare dell'impianto. In verità all'incontro erano presenti alcuni coltivatori diretti, ma non se ■■■■■ veste di invitati o di osservatori».

Capellaro sintetizza infine le richieste degli agricoltori e dei proprietari dei terreni: conoscere nei dettagli il progetto di posa della rete idrica; perché prevedere l'irrigazione a pioggia in una zona di proprietà frazionata ■■■■■ con culture diverse e non invece condutture cui allacciarsi secondo le ■■■■■ del momento; quali sono i prevedibili costi dell'acqua o come verranno addattati; di ■■■■■ crescerà ■■■■■ contributo che attualmente i proprietari pagano al Consorzio della Baraggia.

Id. ca.]

Erano state presentate oltre 300 domande. Molti candidati provengono dal Torinese e dal Vercellese

In cento al concorso per due guardaparco

Ieri pomeriggio all'Iti: i vincitori lavoreranno alla Bessa

■■■■■ Quasi trecento iscritti al concorso per guardaparco della Bessa (due posti), ■■■■■ ieri alla prova scritta si ■■■■■ presentati soltanto in 120: pochi, se si considera la valanga di domande giunte all'ontà Parco della Bessa all'indomani della pubblicazione del bando di concorso; ■■■■■ decina ha poi lasciato l'aula dopo aver ascoltato ■■■■■ lettura del ■■■■■ d'esame. Ieri pomeriggio all'Iti due aule sono state dunque sufficienti ad accogliere gli aspiranti guardaparco.

Il tema estratto, ■■■■■ sintesi, chiedeva al candidato di presentare una proposta per ■■■■■ realizzare percorsi nell'area della Bessa, riservati ■■■■■ visitatori handicappati. Un argomento che richiedeva quindi una conoscenza molto approfondita del parco stesso e degli accessi. I candidati hanno avuto tempo sino alle 18 per consegnare gli elaborati, che ■■■■■■ corretti dalla commissione esaminatrice; successivamente saranno fissate le date delle prove orali.



Nella foto di Micheleletti un gruppo di ■■■■■ alla prova scritta per diventare guardaparco ■■■■■ Bessa. I vincitori saranno assunti da gennaio ■■■■■ '95

Le domande presentate ■■■■■ state oltre 300; quaranta persone ■■■■■ state poi scartate perché ■■■■■ possedevano i requisiti necessari. Una così alta adesione ■■■■■ il sintomo, a detta dei consiglieri del parco, di una nuova mentalità: i giovani cercano oc-

cupazione a contatto con ■■■■■ natura e contemporaneamente optano per ■■■■■ impegno che consenta loro di organizzarsi al meglio ■■■■■ giornata.

Moltissimi tra gli aspiranti guardaparco sono residenti nel Torinese ■■■■■ nel Vercellese ■■■■■ si-

gnificativa è la presenza femminile: sono giovani laureati, soprattutto in biologia o in scienze forestali, alcuni hanno conseguito corsi di specializzazione.

Cosa richiede ■■■■■ guardaparco l'ente Parco della Bessa? Innan-

zitutto compiti ■■■■■ vigilanza, con controlli sui visitatori, accogliendoli ■■■■■ informandoli sulle caratteristiche delle zone verdi e archeologiche; poi dovranno intervenire sui sentieri, garantendone la manutenzione e la pulizia.

I due giovani che vinceranno il concorso prenderanno servizio nel parco con il nuovo anno. [r. b.]

IN BREVE

OCCHIEPPO

Automobilista esce ■■■■■ strada, ■■■■■ è grave

Agostino Micheletti, 51 anni, residente a Occhieppo Inferiore ■■■■■ via Villa 21, ■■■■■ rimasto ferito ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto in via San Clemente. Per cause in corso di accertamento, l'uomo ■■■■■ volante ■■■■■ Fiat Uno, ■■■■■ uscito di strada. Riconfermato all'ospedale di Biella, i medici lo hanno sottoposto ad una serie di accertamenti diagnostici. Le sue condizioni non sono gravi. [r. b.]

Un furto ieri alla tabaccheria Fiorino

Furto ieri nella tabaccheria di Claudio Fiorino a Camburzano, il commerciante a mezzogiorno aveva chiuso il negozio lasciando nel registratore l'incasso della mattinata, poche centinaia ■■■■■ migliaia di lire. Al ritorno non ha più trovato i soldi mentre la porta d'ingresso presentava leggeri segni di effrazione. Non gli è rimasto che sporgere denuncia ai carabinieri. [r. s.]

BIELLA

In commissione edilizia i restauri del Palazzo

E' stata convocata per il 5 ottobre la Commissione edilizia del Comune di Biella. La riunione sarà interamente dedicata al Palazzo. Si parlerà infatti ■■■■■ recupero del borgo storico per mettere a fuoco iniziative e metodologie per incentivare ■■■■■ ristrutturazione degli storici edifici ■■■■■ parte dei privati secondo però criteri omogenei. Il progetto rientra in un più vasto piano dell'amministrazione comunale per rilancio ■■■■■ nuclei di antica formazione. Iniziative infatti sono in ■■■■■ nel quartiere Riva e altro sono allo studio per il rione Vernato. Nella stessa riunione ■■■■■ Commissione edilizia riprenderà in esame anche il Piano colore per il recupero delle facciate di piazza Cisterna. [r. b.]

BIELLA

Pubblicista dal '49

E' morto il giornalista
Franco Chiorino

BIELLA. E' morto nella notte tra venerdì e sabato Franco Chiorino. Aveva 73 anni ed ■■■■■ codiceno dei pubblicisti biellesi. La sua iscrizione all'albo dei giornalisti risale infatti al primo gennaio del '49. Primato che deteneva con Elvo Tempia, l'ex parlamentare ■■■■■ vecchio poi ora presidente dell'omonima fondazione.

Franco Chiorino ■■■■■ un tipografo, ■■■■■ ben presto ■■■■■ lui aveva preso il sopravvento la passione per ■■■■■ giornalismo. Collaboratore apprezzato di diversi giornali locali, per lunghi anni aveva diretto il Corriere biellese, il giornale ■■■■■ partito socialista locale.

Di lui i colleghi ricordano la pignola scrupolosità con cui verificava le notizie e documentava i suoi articoli.

Da tempo soffriva di gravi problemi respiratori. I funerali ■■■■■ svolti ieri nella parrocchia di San Biagio. [m. al.]

CERRIONE

Un cortocircuito

Rogo di abiti e di ■■■■■ in ■■■■■ magazzino

CERRIONE. Abiti e tessuti pronti per ■■■■■ spedizione sono andati distrutti in ■■■■■ incendio divampato nella notte di venerdì. Le fiamme si sono sviluppate nel magazzino della Filatura di Cerrione, ospitato in un ■■■■■ sto capannone industriale.

Il rogo, da quanto emerso ■■■■■ un primo accertamento, è stato ■■■■■ da un cortocircuito. Le fiamme hanno poi trovato facile esca nei tessuti ■■■■■ nel filato contenuto nel locale: materiale che avrebbe dovuto essere spedito nelle prossime ore.

Le squadre dei vigili del fuoco hanno raggiunto il magazzino poco prima delle 23 e l'intervento è proseguito sin nel tardo pomeriggio di ieri.

Paradossalmente l'opera di spegnimento è stata ostacolata dal difficoltoso approvvigionamento idrico: non c'erano infatti disponibili prese per alimentare gli idranti dei vigili. [r. b.]

Rosselli 116
ti veste

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Ecco un negozio con i capi giusti



Ecco un negozio alla portata di tutti

Ecco un negozio con tanti vantaggi



Ecco un negozio nuovo

BIELLA - Via Rosselli, 116 - Tel. 015 403346

VINCI

DAL 19 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE



2x1 4x2 3x2
SU OLTRE 300 ARTICOLI

ipercoop

S.S. 143 per Torino • Ponderano - Biella

Vercelli, sono 320 i partecipanti alla sezione canto del celebre concorso

Viotti, è record di iscritti

Oggi al teatro Civico via alle prove, che martedì e mercoledì saranno aperte al pubblico. In giuria anche l'americana Resnick. Il 1° ottobre serata finale con l'orchestra del Regio

VERCELLI. Era nei preventivi del Concorso Viotti che i partecipanti alla 45ª edizione sarebbero stati numerosi, ma 320 iscrizioni sono quasi un record. I motivi vanno certamente attribuiti alla notorietà internazionale del Concorso e alla grande frequentazione dei due maestri, Verdi e Beethoven, a cui è dedicata la rassegna.

Le provenienze dei concorrenti come al solito sono le più disparate: Giappone, Corea, Cina, la quasi totalità dei Paesi europei, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Australia, Brasile, Argentina ed ex Unione Sovietica. La kermesse, che nelle passate edizioni è stata seguita da un pubblico proveniente dall'intero Piemonte, prende avvio oggi al teatro Civico con le prime prove della sezione canto, che proseguiranno la prossima settimana e avranno entrata libera nei giorni di martedì e mercoledì. La finale, che avrà come accompagnamento la prestigiosa orchestra del Teatro Regio di Torino e verrà registrata dalla Rai, si svolgerà sabato 1° ottobre, alle 20.30, con un programma esclusivamente composto da arie e brani orchestrali del grande Verdi.

I cantanti che saliranno sul palco del Civico verranno valutati da una giuria composta dalle maggiori personalità della musica. Di particolare rilievo quest'anno la presenza di Reginald Resnick, grandissima cantante americana che si esibirà in



Masami Fujikawa, terza classificata alla sezione canto del concorso internazionale Viotti nel '93

particolare fra gli Anni '40 e '50. Gli altri commissari, guidati dal maestro Giuseppe Pugliese, direttore delle manifestazioni viottiane, sono: Carlo Majer, direttore artistico del Regio, Gianni Tangucci, in rappresentanza del Teatro alla Scala, il cantante lirico Gianni Raimondi, il musicologo Sergio Segalini, Harumi Okada, cantante e didatta, Hubert Deutsch, per lo Staatsoper di Vienna, e Raffaele De Banfield per il teatro

Verdi di Trieste. Ai primi classificati delle due sezioni (maschile e femminile), verranno attribuiti tre premi in denaro, a partire da 10 milioni. Ai primi assoluti verranno inoltre assegnate le famose scritture, quelle che permettono ai giovani artisti di entrare nel grande e difficile mondo della musica. In ricordo poi di Joseph Rubino, che fu l'inventore e per molti anni promotore della manifestazione, verranno

consegnate medaglie ai concorrenti finalisti più giovani. Anche per questa 45ª edizione il Concorso Viotti ha potuto contare su una cordata di enti pubblici e privati che hanno permesso lo svolgimento di una manifestazione di qualità. I biglietti per la finale saranno in prevendita alla Società del Quartetto venerdì 30 settembre dalle 16 alle 19.

Serena Leale

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Maratona rock in piazza Cavour

Dalle 14 alle 24 di oggi si svolgerà in piazza Cavour la seconda «Maratona rock». Saranno sul palco i gruppi The Fried Children, Fiori del Male, Ego, Dirty Cream, Zoso, Kristal Dreams, Gruppo T.N.T., Stonea, Road House Blues Band, Dream of Glory, Black and White, Urban Science, Cascara, Prashanti, Road Band, Folle Protesto, Professionals, Caduta Libera, Solani Trio, Come Passa il tempo, Isola di Niente, Zuccheretti Trio, Three Views e Tony & i Volumi. Alle 19 panissa per tutti. Sotto i portici mostra di pittura e di fotografie.

VERCELLI

Old Ways all'Oscar Wilde

Questa sera, dopo le 23, si svolgerà sulla pedana dell'ibrida pub Oscar Wilde, i componenti della band Old Ways.

VIVERONE

Musica dal vivo al club Marinella

Stasera al club Marinella si fa musica dal vivo con il Duo

Jump, formato dai cantautori Luca Gatta Castel e Guido Costa. Canzoni in proprio e cover italiane e Usa.

NOVARA E CASALE

Tra i film fuori provincia

A Novara sono in cartellone le pellicole «Maverick» al Vip, «Amarsi» all'Araldo, «Wolf - La belva è fuori» al Paragiana, «True Lies» all'Eldorado e «Beverly Hills Cop 3» al Vittoria. All'Italia di Ghemme questa sera si proietta «Fatal Instinct». A Casale invece si potranno vedere «Il postino» al Vittoria, «True Lies» al Poli e «Amarsi» al Moderno.

VIVERONE

Il finale della rassegna di teatro

Il Festival teatrale del Club Europa Lago di frazione Masseria si conclude questa sera. Al teatro-tenda si aprirà il sipario alle 21, con la Compagnia di danza Artemida di Torino impegnata in «Movimenti in contemporanea». Le coreografie sono di Cristina Viotti. Seguirà un saggio degli allievi del corso di danza.

La troupe di Anderi e Loro gira a Valdengo: si cercano nuove comparse

«Sorella luna», ciak in discoteca

Questa sera al «Jimmy's» la telenovela biellese

VALDENGO. «Ciak si gira» e questa sera al «Jimmy's» nasce una festa per realizzare le riprese di «Sorella luna», la telenovela biellese che stanno preparando i due autori-registi Beppe Anderi e Filippo Loro.

La «coppia di ferro» questa volta colpisce nella nota discoteca di Valdengo, dopo un passaggio in via Italia, un sei allestito ad Oropa ed alcune scene ardimentose girate sul ponte crollato della tangenziale che non sono passate inosservate agli automobilisti che transitavano sul guado.

E mentre la storia intricata del trovatore Galileo abbandonato sul sagrato della chiesa (il Santuario di Oropa) e poi adottato da un'umile famiglia, le avventure, il cast si arricchisce, le complicazioni, i giochi strani del destino, le gelosie e gli intrighi aumentano come si conviene a una vera «soap opera» americana. Ma per il pubblico

impaziente ed ansioso di vedere l'ironica risposta biellese a «Beautifull», c'è anche una buona notizia: la prima puntata del serial sarà presentata al teatro Odeon nei primi giorni del mese di dicembre.

Intanto questa sera sulla pista del «Jimmy's» saranno protagonisti Paolo Zanone (Raoul), Veronica Rocca (sua sorella Veronica), Claudio Gallina (Galileo) e Sylvia Derycke (Luna). «Balleranno - spiega Beppe Anderi - litigheranno. Saranno scene vivaci, dai toni accesi. La storia? E' appunto quella di un trovatore, figlio di una ragazza-madre che poi sposa il ricco industriale Ermenegildo Rebuffa. Dal suo matrimonio nascono due figli, appunto Veronica e Raoul, che s'innamorano rispettivamente di Galileo e Luna, fratelli anche loro.

A complicare tutto ci saranno improvvisi, gelosie, rivalità, attrazioni fatali e scene fu-

ribonde. Una di queste sarà appunto la puntata di questa sera. E la festa sarà anche un'occasione per selezionare qualche comparsa, non solo per oggi ma anche per il futuro: infatti, se la prima puntata avrà successo, i due autori promettono di aggiungere altre.

L'ambizione di «Sorella Luna» non è però solo quella di diventare una parodia scanzonata delle soap opera americane ma piuttosto di essere un prodotto leggero e piacevole realizzato con strumenti casalinghi, una storia che coinvolge e rende protagonista una piccola comunità, quella biellese, per tradizione scettica alle maglie dell'intrattenimento e dello svago. «E' un gioco, ma un gioco serio - conclude Filippo Loro - All'interno del cast infatti ci sono attori teatrali di provate capacità, operatori, tecnici, fotografi e musicisti di consumata esperienza».

[p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Or. apertura 15
L. 10.000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 64.344
Informaspettacolo 1. 69.633
Orario ap. 15
L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo 1. 69.633
Or. ap. 15
L. 10.000

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo 1. 69.633
Or. ap. 15
L. 10.000/8000

Belvedere

Inf. or. tel. 215.018

CHIUSO

Lux

Inf. or. tel. 213.375

CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri

Via Parini 1

CHIUSO

Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.341

CHIUSO

CHIOLANO

Splendor

CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA

Parrocchiale

CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA

Italia

Inf. tel. (0163) 833.106
Or. 20.30/22
L. 9000/8000

SAN GERMANO

Sala Comunale

CHIUSO

SANTHIA

Ideal

Inf. tel. (0161) 94.651
Or. 20.22
L. 9000/8000

TRINO

Orsa

Inf. or. tel. (0161) 828.600
Or. 15.16/30.21
L. 8000/5000 e 9000/8000

BIELLA

Apollo

Inf. or. tel. (015) 23.765
L. 7000

Impero

Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Mazzini

Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Odeon

Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

Sociale

Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000

BORGOMASE

Lux

Inf. tel. (0163) 22.698
Or. 10.000/9000
L. 20.30/22.30

CANDELO

Vardi

Inf. tel. (015) 253.89.27
Or. 20.22/15
L. 10.000/7000

COGGIOLA

Radar

Inf. tel. (015) 76.320

COSSATO

N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.620
Or. 14.30/15.20/20.30/22.15
L. 10.000

PRAY

Excelsior

Inf. tel. (015) 767.323
Or. 21.30/22.30
L. 10.000/9000

SERRAVALLE

Corso

Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO

Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.265
Or. 20.30/22.30
L. 8000/5000

Fatal Instinct

di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Neilligan (Usa '94) - Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alla presa con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto pericolose. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35' Comm.

Acca ventura - L'acchiappanimali

di T. Shydzic, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) - Un detective specializzato nel ritrovare animali persi o scappati perché il delitto-macabro di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' Commedia

Fatal Instinct

di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Neilligan (Usa '94) - Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alla presa con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto pericolose. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35' Comm.

CHI EDETELO A LA STAMPA

COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione

COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio

COME CUCINARE BANCHE: le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese

TELEFONO AL 144 88 1919 (ore 952 al minuto + Iva)

TELEFONO AL 144 88 9921 (ore 952 al minuto + Iva)

TELEFONO AL 144 88 9963 (ore 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c/o G. Cesare 67. Il cinema. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Col. Non viet. Aria condiz.

ADUA 400 c/o G. Cesare 67. Wolf. Or. 15.40; 17.50; 20.10; 22.30. Aria condiz. Viet. 14.

AMBIROSO MULTISALA c/o E. Emanuele II, 52. Sala 1: Il corvo. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Ing. 10.000. Sala 2: Maverick. Or. 14.45; 17.50; 19.55; 22.30. Aria condiz. Ing. 10.000. Sala 3: Amarsi. Or. 14.45; 16.45; 18.40; 20.35. Aria condiz.

ARLECCHINO c/o Sommariva 22. La regina Margot. Or. 14.30; 17.10; 19.45; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Kismet. Or. 15.10; 17.25; 20.22.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Anime fiammeggianti. Or. 15.10; 17.25; 20.22. Col. Non viet. Aria condiz.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/2. Amarsi. Or. 18.15; 19.35; 20.35; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2. Genesi. La creazione e il diluvio. di Ermanno Olmi. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

CRISTALLO v. G. S. P. P. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet.

DORIA via Gramsci 9. Occhiapion d'amore. Or. 15.15; 17.55; 19.55; 20.45; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Wolf. Or. 15.10; 17.20; 20.30; 22.30. Col. Viet. min. 14.

ELISEO BLU p. Sabotino. Il postino. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aria condiz.

ELISEO BLU p. Sabotino. Maverick. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Col. Non vietato.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. Il cinema. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aria condiz.

EPHA c/o Moncalieri 241. L'elemento del tuo amore è la tua amante. Or. 15.10; 17.30; 20.22. Vietato 14.

ETORILE via B. Buzzi angolo via Roma. Ace Ventura - L'acchiappanimali. Or. 15.10; 17.30; 20.22.30.

FIAMMA c/o Trapani 57. Fatal Instinct. Or. 15.30; 17.50; 20.30; 22.30.

IDEAL c/o Boccaia 4. Il corvo. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING KONG via Po 21. Martha. Or. 15.10; 17.30; 20.22; 22.30.

LALIPUT v. XX Settembre 15/b. Dono senza prezzo. Or. 16.30; 18.30; 21.22.30. Aria condiz.

LUX Optima San Federico. Tini. Or. 14.45; 17.05; 19.45; 22.25.

MASSIMO UNO via Montebello 8. La natura ambigua dell'amore (Love & Human Remains). Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Vietato 14. Aria condiz.

MASSIMO UNO 1 via Poma 7. Lamerica. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aria condiz.

MASSIMO UNO 2 via Poma 7. Wolf. Or. 15.10; 17.30; 20.30; 22.30. Aria condiz. Viet. min. 14.

MUOVO ODEON via Venetia 5. Papà il giustiziere. Or. 15.15; 17.15; 19.45; 20.35; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Il postino. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aria condiz.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Maverick. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Aria condiz.

REPOSI v. XX Settembre 15. Beverly Hills Cop III (Un poliziotto a Beverly Hills III). Or. 15.10; 17.30; 20.30; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina. Wolf. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Viet. 14.

STUDIO RTZ v. Acqui 2. Lamerica. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

VITTORIA via Roma 336. Ace Ventura. L'acchiappanimali. Or. 15.10; 17.30; 20.22; 22.35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1994-95. Alla biglietteria si possono prenotare gli abbonamenti Ordinari (8 o 6 opere), quelli Speciali (4 opere) e i biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. Ore 13-18.30 da martedì a domenica. Il sabato nuova apertura ore 10-12. Tel. 8015.241/242.

CARIGNANO. Teatro Stabile Torino - Stagione in abbonamento 1994-95. Prosegue la vendita degli abbonamenti a posto fisso al Carignano e all'Alfani e la vendita degli abbonamenti in itinere (sempre/universitari, giovani, Cral e associazioni). Biglietteria TST, via Roma 49 (ore 10/18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246, 544.562.

EPHA. Stagione 14-95 in abbonamento 7 spettacoli e scelta su 24: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Abbonamento famiglia Teatro e Cinema. Dal 13/10 Giorgio Molino in Due sul pianerottolo. Inf. e pres. 15-25.

LE TV PRIVATE

Telestar

18.30 Storie di maghi e di guerrieri, f.

19.30 Squadra emergenza, telefilm

20.30 I miserabili (Tempesta su Parigi), film

22.30 Il giramondo, settim. viaggi

23.30 Amichevolmente... con voi

23.40 Astro, oroscopo

24.30 Emotiva, varietà

0.30 Squadra emergenza, telefilm

Telecapole

19.25 Tg 4 settigioni

20.30 Inferno di guerra, tv movie

23.30 Italia

24.30 Crazy Dance, musica

0.30 Speciale con noi

Videogruppo

19.30 Moto motori

19.30 Orchestra compilation, music.

20.30 Torino giorno e notte

20.30 Oggi al Delta Alpi

20.45 Il cielo può attendere, film

22.15 Speciale fantascienza, doc.

22.45



Solo nel finale le formazioni di Rosa e Sollier agguantano l'1-1 con Pinerolo e Moncalieri

Borgo e Biellese si salvano in extremis

I valsesiani sempre in vetta appaiati al Camaione

Per i granata

Un'autorete provvidenziale

BORGOSIESA. Scienza, con l'involontario aiuto dell'azzurro Lucca, evita la beffa. Borgosesia-Pinerolo finisce 1-1 con i granata che, in culpo solo, salvano imbattibilità e primato in classifica. Non male per una giornata che, complice il gol del torinese Ceddia non era nata sotto una buona stella.

Una ripresa tutta cuore, grinta e coraggio (ma anche il primo non è stato certo da meno dal punto di vista dell'impegno) ha consentito al Borgo di agguantare gli ospiti, scesi al Comunale con il chiaro intento di strappare almeno un punto. Su un terreno reso pesante da un violento acquazzone che si è abbattuto sul campo dopo pochi minuti di gioco, l'impresa dei ventidue protagonisti, alla presenza di un migliaio di spettatori, è da elogiare.

Pinerolo molto abbottonato e Borgo che, in entrata deve fare i conti con le pessime condizioni atmosferiche, oltre ad un rivale rinunciatario. Stabilizzate le marcature, trovati i giusti stacchetti da bagnare i granata provano a farsi vivi con il tandem Scienza-Ielmini. Un po' a sorpresa è contro l'andamento del gioco il Pinerolo che in gol: 31' Ceddia ruba palla sulla tre quarti e dai limiti sferra un bel colpo, dopo aver colpito il palo alla destra di Pagani schizza



Ielmini dopo il gol col Nizza ieri ha guidato gli assalti del Borgo alla porta del Pinerolo.

In rete. Il Borgo accusa il colpo. Solo nel finale del tempo con Guidetti (sfera rimpallata dalla difesa) e Riva (tiro da lontano) Mulato corre pericoli.

Ripresa: Rosa gioca la carta Careloni, quindi inserisce Biolcati autentica mossa vincente che diventa una costante spina nel fianco della difesa torinese. Careloni di testa su centro di Lo Conte (51'), un'imbeccata di Biolcati non sfrutta da Ielmini (80') sono i prodromi del pari, lungamente seguito e raggiunto al 74'. Assolo di Scienza (peraltro ben marcato dagli ospiti) e conclusione deviata da Lucca: Mulato non può intervenire: 1-1. Nel finale il Borgo cerca con caparbia il gol vittoria ma si espone al contropiede del Pinerolo che con Ceddia (82') punizione dal limite sfiora il colpaccio. (r.v.)

Borgosesia: Pagani D.; Rocca, Guidetti (s.t. 1' Careloni); Biscaro, Riva, Vitullo; Pagani F. (s.t. 11' Biolcati), Lavelli, Ielmini, Scienza, Lo Conte.
Pinerolo: Mulato; Benecchio, Salva; Pallito, Lucca, Schina; Camisassa (s.t. 1' Blandizzi); Rosa, Ceddia, Fabbri (s.t. 32' Reimondini), Muratori.
Arbitro: Musio.

Per i bianconeri

Girelli firma la rimonta

MONCALIERI. Un bel brivido per la Biellese questa trasferta a Moncalieri. I lanieri colgono un meritato pareggio solo in chiusura grazie al fuo di Girelli che ipotizza la difesa di casa fino ad allora impeccabile. «Abbiamo preso un gol stupido e dopo è stato tutto maledettamente difficile», ha affermato a fine partita il tecnico ospite Sollier, con un atteggiamento a metà strada tra chi si sente graziato e chi ha qualcosa da recriminare.

Nel fango, ha avuto la meglio il vigore atletico dei bianconeri mentre la Biellese, più tecnica, è riuscita a controllare meglio il gioco solo nella seconda parte di gara. Il demerito di Vittoni e soci è stato quello di voler giocare a tutti i costi la palla su un fondo così viscido dove ogni intenzione veniva tradita.

Bollini, presente ovunque, il migliore in campo insieme a Girelli che, anche se chiuso, ha segnato un gol che vale oro. Il peggiore è stato senz'altro il direttore di gara, in giornata grigia come il cielo di Moncalieri.

L'apertura delle ostilità è tutta dei torinesi, che con Barison e Di Vincenzo sfiorano per due volte il palo. La prima frazione vede la Biellese stentare e subire il vantaggio su un'incursione di Barison che serve di testa l'accontente Castaldo lesto ad anticipare Pozzati in uscita disperata. Il tutto accade in mezzo ad una difesa bianconera disinteressata.

LA QUARTA GIORNATA ALL'INSEGNA DEI PAREGGI

CHATILLON SV 2 p.t. 31' Santoro (C)
COLLIGIANA 0 s.t. 42' Santoro (C)

BORGOSIESA 1 p.t. 31' Ceddia (P)
PINEROLO 1 s.t. 29' Lucca (P), autorete

VALENZANA 0
NIZZA MILL. 0

SAVONA 1 p.t. 37' Costa (G)
GROSSETO 1 s.t. 30' Pleddu (S)

PIETRASANTA 0
CAMAIONE 0

TORRELAGH. 4 s.t. 7' Di Somma (R)
RAPALLO 1 21' Frati (T)

24' Puppi (T)
36' Pernici (T)
40' Maltati (T)

CERTALDO 1 p.t. 38' Ghizzani (C)
VOGHERESE 2 42' Clementi (V)

s.t. 42' Specchia (V)

MONCALIERI 1 p.t. 34' Castaldo (M)
BIELLESE 1 s.t. 40' Girelli (B)

F. SESTRESE 0
CUNEO 0

ta. Il tutto accade in mezzo ad una difesa bianconera disinteressata. L'unica replica è tentata da Di Tillo, ma la sua punizione viene respinta da Miglino e poi messa in corner. Nella ripresa entra Rossi per Dotti e il gioco sulla fascia destra si vivacizza. Alla Biellese

SQUADRE	P	PUNTI					RETI	
		V	N	P	F	S	G	SC
CAMAIONE	6	2	2	0	3	0		
BORGOSIESA	6	2	2	0	3	1		
TORRELAGH.	5	1	3	0	5	2		
BIELLESE	5	1	3	0	5	4		
F. SESTRESE	5	2	1	1	4	3		
PIETRASANTA	5	1	3	0	3	2		
PINEROLO	4	1	2	1	5	4		
GROSSETO	4	1	2	1	4	3		
MONCALIERI	4	1	2	1	3	2		
CHATILLON SV	4	1	2	1	5	5		
NIZZA MILL.	4	1	2	1	5	5		
CUNEO	4	0	4	0	3	3		
VOGHERESE	4	1	2	1	3	3		
VALENZANA	4	1	2	1	2	2		
SAVONA	3	0	3	1	2	4		
RAPALLO	2	0	2	2	2	6		
COLLIGIANA	2	1	0	3	2	8		
CERTALDO	1	0	1	3	5	8		

I MARCATORI

4 reti: Santoro (Chatillon SV).
3 reti: Girelli (Biellese).
2 reti: Mosti (Camaione); Altiani (Certaldo); Ghizzani (Certaldo); Lebrozzo (Cuneo); Staini (F. Sestrese); Ferri (Grosseto); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinerolo); Fabbri (Pinerolo); Frati (Torrelagh).

PROSSIMO TURNO

5° DI ANDATA 1 OTTOBRE - ORE 15

CHATILLON SV
PINEROLO
NIZZA MILL.
GROSSETO
CAMAIONE
RAPALLO
VOGHERESE
BIELLESE
COLLIGIANA

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Salerno (20' p.t. Castaldo); Malabaila, Milani, Segato; Di Vincenzo (33' s.t. Veneziano), Caputo, Barison, Formato, Riva. **Biellese:** Pozzati; Vaira, Tacca; Bollini, Mazzia, Vittoni; Dotti (1' s.t. Rossi), Bottoni, Di Tillo, Girelli, Ariazzo (20' s.t. Roano). **Arbitro:** Moretto.

Patrocinato da REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI VERCELLI - COMUNE DI COGGIOLA

CRONOSCALATA IN CARROZZINA

7° TROFEO PAOLO MINA

RISERVATO AI PORTATORI DI HANDICAP

UNICA NEL SUO GENERE IN EUROPA

PARTECIPERANNO I MIGLIORI ATLETI ITALIANI DELLA F.I.S.H.A. (Federazione Italiana Sport Handicappati)

Chi si avvicina distrattamente o per la prima volta alla Cronoscalata potrebbe pensare che si tratti solo di un gesto atletico da campioni della carrozzina. Sfidare agli olivi cinque chilometri di salita da Coggiola a Viero, in una disciplina che trova ancora reticenze nel panorama sportivo nazionale. E' quindi nostro dovere cercare di spiegare come è nata ed in che cosa consiste concretamente la Cronoscalata. Nacque nel 1987 dalla sfida solitaria di Ugo Bassotto. In un momento drammatico della sua vita, quando il sistema produttivo espelle e rimetteva al margine gli handicappati che erano riusciti ad inserirsi, lui cercò di dimostrare la sua forza e la sua determinazione con un gesto stabilizzante. Ed usò "Strabilante" come a caso: quel gesto, cioè scalare la salita da Coggiola a Viero in carrozzina, non era solo dimostrare che gli handicappati, lui in primo luogo, potevano svolgere tutte le mansioni che

poteva assegnare loro il pensare comune, ma anche che erano in grado di compiere un'impresa che la gente non avrebbe mai nemmeno immaginato. Nessun altro aveva mai pensato ad un'impresa del genere; tant'è vero che è una gara che resta tuttora unica in Italia. L'impresa che Ugo compì in solitaria venne appoggiata da due associazioni locali: il "Ferrari Club Valsessera" e la "Pro Loco" di Viero-Rivo. Vinse la sua sfida in 1 ora e 34 minuti. Dall'anno successivo, con la partecipazione all'organizzazione dell'Associazione Handicappati Valsessera, si realizzò il ruolo attivo dei portatori di handicap. Così, dopo tre anni di consolidamento, la manifestazione nel 1991 attuò in modo compiuto il suo scopo: grazie al numero pubblico ed alle molte persone sensibili, si riuscì a portare i bilanci in attivo, permettendo di devolvere somme in beneficenza in base alle esigenze del

territorio locale. Ed in ciò vi è un'altra particolarità: ancora gli handicappati che aiutano non solo le persone con problemi simili, ma tutte le categorie di deboli. Si danno così aiuti al "Centro Sociale Pro Anziani", al "Centro Lotta Tumori" ed anche a persone ed associazioni che operano nel campo dell'assistenza e con particolari necessità. Persone dunque che superano le proprie difficoltà non chiudendosi alla ricerca di un'autoaffermazione, ma compiendo una funzione sociale. Nell'ambito della gara si ha la possibilità di stare a diretto contatto con le persone disabili, di discutere con loro dei loro problemi e del loro modo di affrontarli. Di questo infatti si parla spesso male e con troppo ipocrisia, (quando non addirittura in mala fede), nei caroselli di zelanti samaritani: più intenti a raccogliere gli onori della loro bontà, che non a trasmettere un messag-

gio concreto. Riuscire a stare con persone handicappate, mantenendo comportamenti normali, non si impara e non si insegna con le parole, ma sulla propria pelle, sul proprio golfo ed ignorante imbarazzo, sugli sbagli e le possibilità di riscattarsi. Qui a Viero, nel ritrovo che segue la gara, c'è l'opportunità di vivere questa realtà affiancandosi per un solo giorno a queste persone; in una cornice modesta e difficile per le barriere che presen-



ta, confrontandosi con gli ostacoli e con le difficoltà che ognuno riscontra nell'essere se stesso di fronte a situazioni così diverse dalle solite in cui vive. Ma per descrivere i rapporti umani le parole sono inutili e inefficaci, e tra queste forse anche quelle di questo articolo; saremmo pertanto orgogliosi se vorrete essere presenti alla manifestazione, in cambio vi offriamo una finestra vera su di una comunità che riscopre tutti i suoi veri individui.



COGGIOLA

25 SETTEMBRE 1994

- ore 14.00 Ritrovo atleti presso la sede del "Ferrari Club Valsessera"
- ore 15.00 Ricevimento Autorità presso il Municipio. Inizio competizione con partenza da Regione Vero.
- ore 17.00 Termine competizione.
- ore 17.30 Premiazione atleti ed estrazione lotteria.
- ore 19.30 Cena aperta ad atleti, Autorità, simpatizzanti, presso la sede della Pro Loco di Viero Rivo.

Presenta la manifestazione **Beppe Pellitteri**.
Sfilata ed esposizione auto sportive e d'epoca.

CORRIERE **A. REPANATI & C.** S.N.C.

DA OLTRE 30 ANNI

al servizio dell'Industria Tessile Biellese

SERVIZIO GIORNALIERO PER TUTTA ITALIA

SEDE

VALLEMOSSO
Via Rovella 20/B
Tel. 015 702745 (5 linee r.a.)
Fax 015 702785

FILIALI

BIELLA (Sandigliano)
Via Carducci 12
Tel. 015 691437

TORINO
Via Tartini 59
Tel. 011 2052168

MILANO

Filiale: Via Baldinucci 35
Tel. 02 39310761 - Fax 02 39322837
Sotto Filiale: Via Brunetti 19 - Tel. 02 305217

Oggi sul terreno della Torres nella prima di due trasferte terribili

Pro, scocca l'ora della verità

I bianchi sono chiamati alla grande impresa. Caligaris: «Se ripeteremo la prova fornita col Valdagno non resteremo a mani vuote». Storgato e Tonin in campo, forse rientra Weffort

VERCELLI. Appena 270 minuti ed ecco la Pro alla prima svolta del campionato. Dopo tre sole gare il momento è di quelli che contano e il calendario non dà certo un aiuto ai bianchi. Il Caligaris-team, dopo una partita discreta con il Pavia, «ma dal doppio volto ad Olbia (bella fino all'intervallo, sciagurata nella ripresa) ed una continua ed effervescente col Valdagno conclusa con tanta amarezza, si ritrova penultima in classifica con la miseria di un punticino.

E tutto questo alla vigilia di due trasferte, per dirla come un tempo, «da far tremare i polsi», oggi sul terreno della Torres, domenica prossima a Lecco. Ovvero nella tana di due autentiche big.

Ma sotto questo profilo non c'è neppure tempo per aver paura: la classifica piange e il rischio, grosso, è quello di ritrovarsi nell'arco di otto giorni e due match nei guai fino al collo. Da qui la necessità di «portare a casa» già subito un risultato positivo. «Non ci nascondiamo le difficoltà dell'incontro odierno - dice mister Sergio Caligaris - Contro il Valdagno abbiamo fornito un'ottima prestazione tanto da uscire tra gli applausi del pubblico. Però la classifica è quella che è con tutte le conseguenze possibili. Fortunatamente dal lato psicologico la settimana è trascorsa tranquilla: in tutti noi c'è una gran voglia di far bene. Sappiamo che l'impresa è difficile, ma non per questo ci spaventiamo. Da un lato proprio il match con il Valdagno è d'incoraggiamento. Se giocheremo come con i veneti difficilmente usciremo dal terreno senza niente in mano.

Ma se l'ambiente dei bianchi, nonostante il ko con i vicentini,



Storgato sarà regolarmente al suo posto nella partita di oggi a Sassari

è rimasto sereno, la settimana, sotto il profilo prettamente agonistico, ha vissuto un paio di alti e bassi. Ad esempio la squadra è apparsa in buone condizioni nell'amichevole di Saint Vincent, tanto da soddisfare l'esigente Caligaris, ma proprio la gara con i valdostani ha lasciato un paio di scorie. Storgato e Tonin, toccati duro, hanno messo in apprensione il tecnico bicciano, poi tutto si è risolto favorevolmente e sia il capitano sia il marcatore oggi saranno regolarmente nelle loro postazioni difensive.

Così come è probabile il rientro in formazione di Weffort: il centravanti scoterà un provino in mattinata, ma se non sarà dell'undici di partenza, siederà quasi certamente in panchina. Infine dovrebbero presentar-

si nell'undici di partenza anche Pingitore e Roda, ai quali viene chiesta una prova d'orgoglio. Il primo tornerà a giocare sull'out destro, l'altro farà coppia con Tonin in difesa.

Quindi in definitiva la Pro si schiererà con Beccari tra i pali, Tonin e Roda in marcatura, Izze sull'out sinistro, Cervato in mediana, Storgato libero, Pingitore sulla fascia destra, Col in cabina di regia con Castagna al suo fianco, Weffort e Provenzano coppia avanzata. «Tecnicamente il Sassaritorres ci è superiore, ma noi cercheremo di fare la nostra partita - conclude Caligaris - Per struttura mentale e caratteristiche siamo portati a costruire gioco. Poi a fine gara tireremo le somme».

Roberto Eynard

Gli avversari

Due squalificati e un incerto

SASSARI. Per la Pro Vercelli si profilano 90' d'autentica battaglia. Il 4-0 subito dalla Torres a Lecco proprio non è andata giù ai sardi che promettono immediato riscatto.

I postumi della débâcle lombarda (più sul piano del risultato che non del gioco, puntualizzano in casa rossoblu) avranno comunque alcuni strascichi anche in occasione del match con le bianche casacche: l'estremo difensore Pinturo e la mezzala Peni sono stati squalificati. Il tecnico Zolo (da tre anni sulla panchina dei sardi) dovrà dunque modificare l'assetto tattico che, Lecco a parte, aveva favorevolmente impressionato in svariati tornei.

Tra i pali debutterà Sechi, un ventenne all'esordio in C2, più complicata l'alternativa a Peni: il sostituto naturale dovrebbe essere De Angelis, ma il centrocampista della Torres si è infortunato, disertando gli ultimi allenamenti pre-partita. In questo caso il coach isolano dovrebbe gettare nella mischia il giovane Fini.

Per il resto la formazione è fatta: Mariani e Frogliasso in marcatura, Giampietro libero, Rotondi fluidificante di sinistra, Asara a giocare sull'out destro, Chessa (o Costa) a centrocampo con Fini (o De Angelis), l'ex Acireale Mazzarri in cabina di regia, Greco e Manca di punta.

[p. m. f.]

Col Derthona

Il Trino ritenta il colpaccio

TRINO. Chi l'avrebbe immaginato. Al secondo turno gli azzurri di Mandracchia sfidano il Derthona, dai più considerata come la candidata più autorevole per la promozione in D, forti di un vantaggio di due punti. All'esordio vincente del Trino sul terreno del Monferrato ha fatto riscontro l'attesa sconfitta casalinga dei leoncelli contro l'Asti. «Così va il calcio - spiega il presidente Vermonti - e, senz'altro, gli alessandrini faranno di tutto per rimettersi in carreggiata. Francamente avrei preferito affrontare una squadra un po' meno motivata, ma non importa. Il nostro traguardo è quello di muovere sempre la classifica, sia che si affrontino squadre di vertice sia di bassa caratura».

Contro i leoncelli, però, non ci sarà da scherzare. Anche a zero punti e con Sperati e Bergo squalificati, il Derthona è una formazione che incute timore. Mandracchia dovrebbe recuperare De Falco, mentre dovrà anche rinunciare a Esposito, Bonassi e Osenga. Il capitano del blu sky non ancora al meglio della condizione, potrebbe partire in panchina. Qualche pericolo potrebbe anche arrivare da eventuali condizioni di terreno pesanti: «Specialmente in attacco siamo una squadra che basa il proprio gioco su velocità e rapidità di manovra - conferma Vermonti - per questo speriamo che le condizioni climatiche migliorino».

L'undici iniziale dovrebbe vedere De Giovanni tra i pali, Grangia libero, Andreotti e Udovich in marcatura, Mitra esterno sinistro, De Falco regista difensivo, Fante uomo d'ordine del centrocampo, supportati da Alberto Greppi e Gioia. In attacco l'altro Greppi, Giovanni e Clerino.

[p. m. f.]

Le partite in Promozione e Prima

Dufour nella tana della star Intra

VERCELLI. Seconda di campionato in Promozione ed è già tempo di conferme smentite. Girone A. Il Val Mos, galvanizzato dal successo esterno sul Bollinzago, sarà nuovamente impegnato lontano dalle mura amiche. L'undici di Bernardi calerà nella tana della Crevolesse: assente Bianchi (squalificato) e Grosso (impegnato con il servizio militare). Per il resto la formazione laniera dovrebbe ricalcare la stessa che ha ottimamente impressionato al debutto.

Delicata trasferta anche per la Dufour Varallo. I neroverdi di Marangon, reduci dallo 0-0 con la Crevolesse dovranno vedersela con l'Intra (l'incontro si disputerà al Comunale di Verbania), una delle favorite al passaggio in Eccellenza.

Esordio casalingo per il Valsessera. I Mellane's boys se la vedranno con i tigrotti del Belinzago, «scottati» dal ko interno con il Val Mos: «Un'ottima squadra, quella savarese - ammonisce il tecnico valsesserino - che non dovremo assolutamente sottovalutare». Nonostante le cautele del caso il Valsessera vuole i due punti anche in virtù della bella prestazione offerta in Coppa alla Arona. Previsti i rientri di Brovarone e Di Giovanni, in forse Rossini, ancora indisponibile Cantele.

Per il Gattinara l'ostacolo Vignale. I vignaioli di Donati devono riscattare la sconfitta (immericitata) con la Castellettese. Per la «prima» al Comunale il tecnico dei bianchi potrà schierare la formazione tipo: in porta rientrerà Riva, una sicurezza, mentre con una settimana in più d'intesa con i compagni la differenza potrebbe arrivare da Licari. Obiettivo gattinara: il successo pieno.

Girone B. La Cossatese mar-

cia spedita alla volta di Castellamonte: «Un avversario, però, da prendere con le molle - puntualizza mister Francisetti -. All'esordio la matricola torinese ha espugnato il terreno del Fenusma, questo significa che con noi avranno un'altra arma in più: l'entusiasmo». Avversari a parte il tecnico azzurro non ha grossi problemi di formazione: nessun giocatore ha «marcato visita», il mister potrà dunque presentare l'undici migliore.

La Cossatese riceve al «Comunale» il Fenusma. Tra i granata un'assenza pesante: Cuzzilla, out per un mese. Già pronto il suo sostituto: Vacchini. Per i vercellesi l'unico imperativo è quello dei due punti: un successo oltreché morale, consentirebbe all'undici di patron Lanzo di restare agganciato ai primi.

Il Domo di Granai viaggia alla volta di San Benigno: i biancoverdi vittoriosi sul Sarrecoque vogliono continuare nella personale striscia positiva. Assenti il militare Oppezzo e Alberto, infortunato.

Squadra al completo anche per il La Cervo al debutto in massa. Per la formazione di Lobbia un avversario tutt'altro che sbordabile: il Settimo Eureka che presenta come biglietto da visita il 6-1 al Caselle.

Prima categoria, girone B. Turno inaugurale e subito un derby: Caresanese (rimaneggiata) e Borgovercelli. La Tronzanese debutta in casa con la Romagnese, il Villata ospita il Romagnano, mentre il Livorno sarà in trasferta a Mandello.

Girone C. Villaggio-Quincinetto, Gaglianico-Aymavilles, Pont Donnaz San Biagio e i due derby Chia-vazzese-Pollone, Viverone-Spolina. [p. m. f.]

DAL 26 SETTEMBRE



COMOLI FERRARI & C. SpA

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

ACCENDE
UN NUOVO PUNTO VENDITA A
BORGOSIESIA

REGIONE TORAME, 1
CENTRO COMMERCIALE RONDO'
TEL. 0163/458222 - FAX 0163/458224

NOVARA

ABBIATEGRASSO - BAVENO - BIELLA - BORGOSIESIA - OLGiate OLONA - PAVIA





*Stile ed eleganza
nell'arredare.*



Arredamenti di prestigio classici e moderni - Boiserie su misura - Restauro mobili antichi - Antiquariato
Cucine in muratura di nostra produzione - Cucine moderne

Esposizione:

Strada Volvera, 105 - 10043 ORBASSANO (TO) - Telefoni 011 / 900.22.72 - 903.43.36